LA STAMPA

ANNO 124. N. 140 • MARTEDI' 19 GIUGNO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5686.334/336; FAX656506; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000. ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 65; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Industriali pronti alla disdetta se non c'è intesa sui contratti

Scala mobile, si decide

Oggi round Confindustria-sindacati

IL DURO PREZZO DELL'OPERAISMO

I cinque milioni di operai italiani, un tempo esaltati, vezzeggiati, blanditi, formano oggi la categoria che guadagna meno anche se produce di più»: credo che si debba essere d'accordo con questo giudizio espresso da Mario Pirani su *la Repubblica* a proposito dell'attuale vertenza per il rinnovo dei contratti dell'industria. Aggiungerei che non è questione solo di livelli salariali. Alla scarsa elevatezza delle retribuzioni corrisponde infatti, più in generale, in tutta la società italiana, un ruolo, un'immagine, ed una considerazione per il lavoro manuale dipendente che tendono a relegarlo agli ultimi posti. Direi di più: l'Italia di oggi tende quasi a «non vedere», a non accorgersi o a non volersi accorgere del lavoro manuale salariato.

C'è sicuramente in tutto ciò il permanere di un tratto antico della cultura profonda della nazione. Si direbbe che siamo passati quasi senza colpo ferire dall'egemonia della retorica aulico-letteraria della piccola borghesia tradizionale all'egemonia - se possibile ancor più stucchevole - della retorica elettronico-terziaria fatta propria dai ceti medi in fregola di managerializzazione. Ma al dunque sempre di buona, vecchia retorica italiana si tratta, e cioè di correre dietro alle chiacchiere reboanti e all'aria fritta delle formule, pur di non guardare in faccia la realtà: cioè in questo caso gli operai.

Ma, al di là di questi discorsi generali, nella svalutazione sociale e retributiva del lavoro manuale ha pesato e pesa il fatto che gli operai sono stati il gruppo meno favorito (se si preferisce il più penalizzato) nel quadro del mercato politico, in forza del quale i vari gruppi sociali sono riusciti a determinare la propria rispettiva quota parte di potere nell'Italia repubblicana. In particolare, a differenza che in tutti gli altri Paesi dell'Europa occidentale, al lavoro salariato non è mai riuscito nel nostro Paese di figurare come parte attiva e contraente in quel «compromesso socialdemocratico» con gli imprenditori che storicamente ha rappresentato la caratteristica dell'esperienza di governo della sinistra europea. In Italia, viceversa, gli operai non sono mai stati al governo, e dunque non hanno mai avuto il potere politico sufficiente per istituire con altri settori - primo fra tutti quello degli imprenditori - un qualche scambio per essi vantaggioso, innanzitutto in termini economici duraturi.

Ma se ciò è vero, se è vero che la classe operaia italiana sconta - unica in Europa, ripeto - un deficit storico di potere politico, allora la conclusione non può che essere una, e cioè che la sua debolezza sociale ed economica dipende in misura decisiva dal suo rappresentante politico per antonomasia, cioè dal partito comunista. In altre parole non solo la classe italiana è povera di potere e di soldi, ma, esattamente all'opposto di quanto recita la «leggenda rosa» che da sempre la nostra sinistra si racconta, a renderla tale ha contribuito la sua parte proprio l'esistenza del pci ed il suo legame con esso.

Il perché è presto detto. Perché il partito comunista, a differenza dei partiti socialdemocratici europei, era ed è rimasto - in virtù della sua origine e della sua vicenda ideologica - un attore di serie B del sistema politico, in quanto non legittimato a governare, come prova la sua ormai semisecolare incapacità-impossibilità di entrare in una qualsiasi maggioranza o di costruirsene una propria.

E' del tutto ovvio che il bloc-

Ernesto Galli della Loggia

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

ROMA. Confindustria e sindacati giocano il tutto per tutto. Oggi tentano in extremis di trovare un accordo: sono in gioco la disdetta della scala mobile e il rinnovo dei contratti. Se gli industriali confermeranno la necessità di subordinare questi ultimi alla definizione di un quadro di compatibilità, il 27 giugno i metalmeccanici - come già annunciato - si asterranno dal lavoro, l'intero movimento dei lavoratori entrerà in agitazione e, tra il 10 e il 14 luglio, sarà proclamato lo sciopero generale, il primo dopo otto anni. A questo punto, il governo sarà chiamato in causa direttamente e dovrà dare una risposta a domande che, in alcuni casi, trovano sulla stessa posizione industriali e sindacati: prima tra tutte, la forte pressione degli oneri sociali.

Il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, ieri non nascondeva il suo pessimismo: «Andiamo alla trattativa con spirito costruttivo, ma lo spazio è esiguo». E ribadiva: «Il settore privato non può seguire la via imboccata con i contratti del settore pubblico, che non hanno rispettato il vincolo di competitività».

La linea annunciata non sembra lasciare spazio a debolezze: «Siamo convinti - ha dichiarato Pininfarina - che la nostra causa sia nell'interesse dell'industria e del Paese». Quanto alla scala mobile, la decisione di un'eventuale disdetta - ha precisato - verrà presa dopo l'incontro.

Il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, ha allargato il «campo delle responsabilità», lanciando precise accuse al governo: «Gli industriali hanno molti torti verso i lavoratori, ma hanno una parte di ragione quando chiedono di conoscere che cosa avverrà nei prossimi tre anni per gli oneri sociali». «In questo momento - ha detto Benvenuto -, noi chiediamo al governo di non ostacolare la rapida approvazione della legge di proroga della scala mobile al 31 dicembre 1991». E alla Confindustria? «Chiediamo di non scassare tutto. Il contratto dei chimici si può fare, con soluzioni nuove per salario ed orario».

Gian Carlo Fossi

e Rinaldo Gianola A PAGINA 23

BUCAREST, STUDENTI IN PIAZZA

Il Parlamento romeno vota per la repressione

BUCAREST. La piazza dell'Università è di nuovo occupata da tre o quattromila studenti che per tutta la giornata di ieri hanno urlato slogan anti-Iliescu. La polizia di Bucarest si è limitata a circondare i dimostranti senza intervenire, ma le autorità hanno lanciato due chiari avvertimenti: il Parlamento ha approvato una mozione che autorizza la polizia a sgomberare la piazza con la forza e le forze dell'ordine hanno arrestato il capo degli studenti, il ventottenne Marian Munteanu, ferito e ricoverato in un ospedale della capitale: non si sa dove ora si trovi.

Nella foto Ap, i militari sorvegliano le manifestazioni di protesta sulla piazza dell'Università; dietro di loro, un'enorme folla silenziosa.

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 7

Dopo l'inchiesta sui 56 medici per la morte del paziente non operato a Milano

Per la Sanità scatta l'allarme rosso

De Lorenzo: «Stipendi più alti agli infermieri»

Infermiere: professione da rilanciare

ROMA. La Sanità italiana è sempre sul banco degli imputati. Da Roma il ministro De Lorenzo vara una nuova iniziativa per sopperire alla cronica carenza di infermieri che affligge gli ospedali del Centro-Nord. «Stipendi più alti per gli infermieri», questa la proposta per attirare gli italiani verso una professione abbandonata.

Intanto a Milano 56 sanitari sono sotto inchiesta per non aver operato un cardiopatico grave di 68 anni, morto dopo che la moglie aveva invano cercato per 5 ore un medico che praticasse l'intervento. Ma l'ospedale dove l'uomo è stato ricoverato non era attrezzato e nessuno degli altri interpellati ha accettato di accoglierlo. Il primario del policlinico dove l'uomo era in lista d'attesa da un anno dice: «Il caso rivela sì una situazione drammatica, ma quel paziente non si sarebbe comunque salvato».

Andrea di Robilant

e Susanna Marzolla A PAGINA 6

Csm, Andreotti frena Cossiga

Dopo un incontro segreto
In autunno messaggio alle Camere

Paolo Passarini A PAGINA 3

Più bocciati nelle superiori

Aumento nazionale del 2 per cento anche per i rimandati a settembre

Gian Luigi Savio A PAGINA 11

Aosta, l'Union all'opposizione

Tutti i partiti votano contro
Una nuova alleanza in Regione

Renato Romanelli A PAGINA 2

TORNINO I SAVOIA

IN ITALIA MA NON AL PANTHEON

CREDO che la grande maggioranza degli italiani non nutra risentimenti e non abbia obiezioni. I discendenti dei Savoia dovrebbero essere liberi di tornare in Italia. Gli ex sovrani defunti potrebbero essere sepolti a Superga o al Pantheon.

Il ritorno dei Savoia - o meglio la libertà di viaggiare o risiedere in Italia per i figli maschi di quella famiglia - dipende dal cambiamento di un emendamento della Costituzione, è un percorso tecnico non privo di difficoltà (potrebbe creare precedenti, intaccare altri equilibri) ma mi pare possibile e ragionevole.

Non c'è nostalgia monarchica nella vita o nella cultura italiana. Per ragioni che risalgono al comportamento di quella dinastia nelle vicende italiane, essa non ha lasciato alcuna traccia, e dunque appare giusto - perché normale - estendere a tutti i membri di quella famiglia gli stessi diritti di qualunque famiglia italiana che, trovandosi all'estero, desideri ritornare.

La questione della sepoltura degli ex sovrani in Italia è diversa perché sarebbe un errore non prestare attenzione ai simboli. La prima domanda è «dove». Io tendo a dar ragione al presidente del Senato. Superga è un luogo giusto e onorevole che consente la continuità storica ma evita l'idea, non dovuta, della celebrazione. D'altra parte la Repubblica può guardare alla questione del ritorno delle salme di alcuni Savoia in modo sereno e se necessario, generoso. Ha la forza e la legittimità storica per farlo e dunque per confrontarsi serenamente con le diverse ipotesi, i diversi desideri.

Con una sola eccezione. In nessun caso Vittorio Emanuele III dovrebbe essere sepolto al Pantheon, con l'implicito simbolico onore che l'evento di fatto produce. Per una ragione: ha firmato le leggi razziali, offrendo una parte del popolo di cui era - secondo lo Statuto vigente allora -, custode e garante, alla barbarie della persecuzione. Ha apposto il suo nome e il suo ti-

Furio Colombo

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

Dopo il voto della Ddr, Kohl accelera il passo

«L'unificazione tedesca entro la fine dell'anno»

BONN. A un giorno dal colpo di scena al parlamento di Berlino Est, Kohl conferma che Bonn ha deciso di accelerare il passo. Per il Cancelliere l'unità sarà realizzata «entro la fine dell'anno». I ministri degli Esteri sovietico e tedesco occidentale si sono incontrati a Muenster per discutere sulla collocazione internazionale della nuova Germania. Secondo Shevardnadze e Genscher i colloqui hanno fatto registrare un «notevole progresso sui temi in discussione».

Emanuele Novazio A PAGINA 8

E' l'accusa lanciata dal questore di Cagliari

Gli hooligans aizzati da cronisti inglesi

CAGLIARI. «Ho visto gli hooligans scatenarsi al segnale di un cineoperatore». Il questore di Cagliari accusa i giornalisti inglesi di aver manovrato i teppisti che sabato scorso hanno attaccato la polizia. Ma i quotidiani di Londra accusano: «Le forze dell'ordine italiane hanno picchiato anche molti tifosi innocenti». Intanto il presidente dell'Uefa prevede che ai club britannici verrà inflitto un altro anno di squalifica.

Pierangelo Sapegno A PAGINA 19

L'Italia contro la Cecoslovacchia senza Vialli e Carnevale

Con Baggio e Schillaci

STASERA all'Olimpico sarò spettatore di Italia-Cecoslovacchia: io non posso fare il tifo per gli azzurri, io sono il selezionatore della Nazionale francese, io devo studiare attentamente la Cecoslovacchia che sarà nostra avversaria nelle qualificazioni per il campionato europeo 1992. Ma se l'Italia ridimensiona la Cecoslovacchia io non mi lamento...

So che non giocheranno Vialli e Carnevale sostituiti da Baggio e Schillaci. Dovendo scegliere fra le due spiegazioni date all'assenza del sampdoriano, e cioè «partita non decisiva, giusto non rischiarlo» e «partita decisiva, giusto non rischiarlo», io opto per la prima. L'Italia è già qualificata, se anche finisse seconda nel girone e dovesse andare a Bari per l'ottavo di finale non sarebbe niente di grave: stiamo parlando di professionisti del calcio, e che professionisti! Si dice che il primato nel girone consentirebbe di evitare la Germania nei quarti: e perché evitarla, se tanto, per vincere il titolo, presto o tardi la si deve incontrare? E' una questione, come si vede, di filosofia del torneo mondiale, e credo che l'Italia sappia praticare quella giusta.

Ci sarà un arbitro severo, il mio connazionale Quiniou. Non per sciovinismo, ma faccio notare che un altro francese, Vautrot, nella partita inaugurale ha dettato la linea arbitrale al torneo tutto: un torneo dove finalmente si fa sì che chi sa giocare a calcio e produrre spettacolo possa esprimersi al meglio, protetto giustamente dai direttori di gara. Poi ognuno commette errori, e ciò è umano, ma conta che il gioco del football non possa venire offeso da nessun killer.

Dagli ottavi di finale, da quando il Mondiale comincerà davvero, io sarò spettatore dal vivo, con sede fissa a Torino. Ho alcune idee particolari su alcune squadre, e le ho già espresse, e andrò avanti ad esprimerle. Per me ad esempio l'Inghilterra può fare molto di più, se trova l'equilibrio fra il gioco suo tipico, l'arrembaggio cioè, e la classe internazionale, la conoscenza del calcio moderno di alcuni suoi giocatori. Idem la Spagna, che mi pare sin qui abbia semplicemente badato a non sciupare forze, e il Belgio, peraltro vittima quasi abituale di noi francesi. Quanto all'Italia, la aspetto sui livelli di gioco della partita contro l'Austria. Anche senza Vialli e senza Ancelotti. La rosa è buona e certi avvicendamenti, quali che siano le loro cause, fanno parte della dinamica di un torneo lungo e impegnativo, lo dico anche a chi sopra di essi lavora con congetture e polemiche.

Michel Platini

OGGI

NAPOLI TRE PRETI NELL'INFERNO

■ Caccia ai parroci che lottano contro la camorra e la latitanza dello Stato: don Rassello, don Maione, don Rapullino. Trovarli non è facile, intervistarli è vietato: su di loro sono state elevate gravi accuse. E' la gente del rione Sanità, di Forcella, di Chiaia, a raccontare la loro storia.

Renato Pisu A PAGINA 15

GLI ITALIANI CHIEDONO UNA TV PIU' SERIA

■ Il telespettatore desidera una Rai che dia più informazione, più cultura e meno intrattenimento. Alla tv pubblica si chiede impegno e una maggiore attenzione ai temi sociali: lo rivela una ricerca del Censis.

Buzzolan e Caprara A PAGINA 19

Estero 4-7
Interno .... 2-3 e 9
Cronache italiane 10-13
Società e Cultura 15-17
Spettacoli 19-21
Economia 23-26
Sport 27-35

DALLA PRIMA PAGINA

IL DURO PREZZO DELL'OPERAISMO

co sociale eminentemente rappresentato dal pci abbia finito per fare le spese di questa minorità politica. Rimane però da spiegare perché - come io credo - sia stato proprio il lavoro salariato il gruppo più sfavorito, ed attraverso quale meccanismo questo sfavore abbia preso forma.

Paradossalmente il ruolo decisivo (negativamente decisivo) l'ha svolto in questo senso proprio l'operaismo. Nella lunga vicenda del pci vi sono due operaismi. Vi è innanzitutto un operaismo per così dire ideologico-originario, legato per l'appunto al nascere del pci come partito *comunista*, nel solco del leninismo. In questa ottica la classe operaia viene caricata del peso di una scommessa di tipo rivoluzionario che dovrebbe condurla all'esercizio monopolistico del potere. Ma collocare la classe operaia in una simile posizione strategica - riducendo di fatto la questione ad un drammatico «tutto o niente» - ha precisamente voluto dire impedirle di accedere a qualsiasi mercato politico, o avere alcuna parte importante in un sistema democratico fondato sul pluralismo e sul compromesso. E' questo operaismo, che ho chiamato ideologico-originario, la premessa della minorità politica di cui da cinquant'anni soffrono insieme il pci stesso e con lui gli operai italiani.

Vi è poi nel partito comunista un altro operaismo, ad uso, diciamo così, di lotta interna, ed è da molti anni l'operaismo proprio di certi settori della sua «sinistra», soprattutto di una parte importante della Cgil oggi rappresentata dai vari Garavini, Bertinotti, ecc. In questa versione l'operaismo mostra in modo particolarmente chiaro quella che è sempre, peraltro, la sua natura: di un'arma, cioè, che nei partiti di sinistra e nei sindacati serve unicamente per combattere il riformismo, per impedire la loro «socialdemocratizzazione».

Non ad altro. Infatti, con la scusa di affermare il ruolo centrale della classe operaia, ciò che in realtà si vuole è accrescere la temperatura dello scontro politico-sindacale in funzione anticompromesso, e in questo modo mantenere il partito su una posizione di «radicalità antagonista», quindi ai margini del sistema politico. Ciò che alla fine vuol dire, di nuovo, tenere gli operai veri, quelli in carne ed ossa, ancora e sempre lontani da una rappresentanza nel potere, nel governo, e perciò contribuire a ribadirne, come gruppo, la complessiva minorità sociale.

Ernesto Galli della Loggia

Dopo 16 anni in Regione nuova alleanza (dc, psi, pri e adp) con appoggio esterno pci

Union all'opposizione ad Aosta

Tutti i partiti d'accordo: autonomisti battuti

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Sembrava una corazzata inaffondabile. Nel segreto dell'urna, si è materializzata la rivolta degli alleati: dc, psi, pri e adp (autonomisti progressisti), hanno votato compatti con l'opposizione (pci, verdi, msi e union autonomista): 22 palline nere contro 7 bianche (sei consiglieri erano assenti).

Quello che si dice un fulmine a ciel sereno. Si è scaricato improvviso, al termine di una seduta del Consiglio regionale senza sussulti. Dino Viérin, assessore alla pubblica istruzione, non ci voleva credere: «Forse c'è uno sbaglio». La verifica confermava: nessun errore, niente equivoci, pollice verso sul provvedimento in discussione (aumento di capitale per la Centrale del latte). E, insieme, sfiducia al governo regionale.

Così è caduta la giunta della Valle d'Aosta, perno della quale era l'union valdôtaine, forza di maggioranza relativa (12 seggi su 35 nelle regionali '88). Dopo 16 anni, il movimento autonomista viene estromesso dal governo della Vallée. E ciò proprio in un momento di ulteriore espansione, come confermano le amministrative (maggioranza assoluta in decine di Comuni, 9 seggi ad Aosta contro i 5 della precedente legislatura).

In Valle si dice che proprio questa crescita costante abbia spaventato le altre forze politiche, preoccupate dalla perdita di spazio, di prestigio e di peso. Sotto accusa soprattutto Augusto Rollandin, presidente della giunta regionale uscente, secondo alcuni nume tutelare dell'uv, secondo altri padre e padrone del movimento. C'è chi lo ritiene «grazie a Dio un decisionista», ma anche chi lo rimprovera di autoritarismo.

Da tempo nelle segreterie politiche si avvertiva un certo malessere. Inquieti soprattutto gli alleati dell'uv, mentre il pci era sempre più critico nei confronti di «certi metodi di governo», come spiega il segretario regionale Alder Tonino. Improvvise complicazioni nelle trattative per la giunta di Aosta, condotte dall'uv, hanno fatto scoppiare il bubbone. Di fronte al gigante unionista, colto letteralmente di sorpresa, in Regione si è costituita un'alleanza dc (7 consiglieri), psi (3), pri (uno) e adp (3), a cui darà l'appoggio esterno il pci (5 consiglieri).

«Un attentato della partitocrazia all'autonomia della Valle», reagisce il segretario dell'uv, Guy Grimod. «Fantasie», replica il segretario dc, Bondaz.

Se ne saprà di più domani, quando il Consiglio regionale discuterà la mozione di sfiducia. Un documento duro: «L'attuale gruppo dominante dell'uv - si legge tra l'altro - ha organizzato l'occupazione sistematica dei principali centri del potere politico, economico e finanziario dell'ente Regione e degli altri enti e società in qualche modo da lei dipendenti».

Bruno Milanesio, segretario regionale del psi, è tra gli artefici della rivolta: «Non siamo un congiurato - dice - la democrazia vuole il pluralismo». E Demetrio Mafrica, capogruppo pci: «Dovevamo rimediare a una situazione che aveva ridotto Consiglio e giunta al ruolo di notai di decisioni prese da dirigenti dell'uv se non proprio dal presidente Rollandin».

La nuova giunta dovrebbe essere presieduta dal dc Gianni Bondaz, mentre al pci andrebbe la presidenza del Consiglio regionale. E il psi? Avrà la poltrona di sindaco di Aosta, confermando Leonardo La Torre, forte della valanga di preferenze ottenute a maggio (più di duemila). Nella giunta di Aosta dovrebbe entrare il pci, presentatosi alle comunali come «città insieme».

Il collante della nuova alleanza è dunque un senso di rivincita nei confronti dell'uv e dal suo modo di fare governo. Non mancano le spine. Un consigliere regionale comunista non ha firmato la mozione di sfiducia alla giunta Rollandin ufficialmente perché non rintracciato in tempo; il segretario organizzativo della dc si è dimesso dall'incarico, contestando la rottura della vecchia alleanza; a sua volta l'assessore Ilario Lanivi di adp si è dissociato. Fare, poi, che molti personaggi in vista nei partiti promotori del blitz non fossero informati del colpo di scena. Così il senatore Cesare Dujany, tra i padri fondatori degli adp.

«Molto perplessa e confusa» Cristina Jannel, eletta nella lista di città insieme: «Sono d'accordo sul combattere un certo metodo di potere, ma la segretezza con cui è stata preparata l'azione non mi piace».

E il «Corriere della Valle», vicino alla curia, si chiede: «Le scelte degli elettori sono rispettate? Una giunta che esclude chi ha ottenuto la maggioranza relativa rispetta le regole della democrazia?».

L'uv, superata la sorpresa, ha reagito, mobilitando elettori e simpatizzanti.

Su tutti il commento di Rollandin apparso sul «Peuple valdôtain»: la nuova maggioranza «avanza con una sola certezza, la volontà di escludere l'uv, nessun progetto, nessun impegno».

Renato Romanelli

I COMUNISTI

Scontro aperto nell'area «migliorista» favorevole a Occhetto

Napolitano all'attacco

Accuse a Borghini che aveva definito Bassanini «personaggio inventato»
«Inammissibile creare guasti con amici che ci hanno sempre rispettati»

ROMA. Si era visto nei giorni scorsi che all'interno del «fronte del no» non tutti sono d'accordo, dietro l'unitaria immagine di facciata. Non si era, invece, mai visto uno scontro aperto e duro all'interno della misurata e felpata area «miglioriста». E' successo ieri e, caso ancor più sorprendente, a perdere le staffe e a prendere carta e penna per farlo sapere con un comunicato, è stato Giorgio Napolitano, il «diplomatico» di Botteghe Oscure.

Oggetto della reprimenda di Napolitano è stato uno dei gemelli Borghini, Piero, che a Milano forma con Corbani e Cervetti la battagliera ala estrema del fronte «miglioriста». Quell'ala che, secondo i sospetti del sen. Macaluso, dovrebbe essere emarginata dalla maggioranza come pegno per concludere l'incontro con Pietro Ingrao.

L'inopinata sortita di Piero Borghini, con delle dichiarazioni rese domenica a «Repubblica», sembra fatta apposta per favorire l'operazione «taglio delle ali» nel caso D'Alema ci pensasse realmente.

Borghini se l'era presa con i candidati «esterni» presentati dal pci alle comunali di Milano. Di Bassanini, il capolista, ha detto che «è un personaggio completamente inventato», di Smuraglia, che «è una bravissima persona ma ormai ha l'età che ha». E della sociologa Bianca Beccalli che «vive un po' qui e un po' negli Usa. Cosa vuoi che gliene importi se governiamo o no? E' gente che vive in mezzo a robe raffinatissime, salvo poi volere fuori di casa un partito di trinariciuti».

«E' inammissibile coinvolgere Franco Bassanini in polemiche interne del partito con battute sommarie e offensive», ha detto Napolitano con una dichiarazione distribuita alle agenzie. Lo stesso vale per i giudizi dati sulla professoressa Bianca Beccalli e su Smuraglia. «Mi auguro che in un momento così difficile e convulso ci si preoccupi da parte di tutti, nel partito, di non creare guasti nei rapporti con amici e compagni non iscritti al pci che hanno sempre dimostrato misura e rispetto nei nostri confronti». A Napolitano si è associato il segretario regionale della Lombardia, Vitali, anche lui «miglioriста» per dare maggior forza alla presa di distanza dal milanese Borghini.

Proprio ieri si è tenuta a Botteghe Oscure una prima riunione sul programma del nuovo partito che dovrà nascere dalle ceneri del pci, ed erano stati invitati anche diversi non iscritti come Vittorio Foa, Massimo Paci, Antonio Giolitti, Gaiotti De Biase, Paolo degli Espinosa. Al termine della riunione Antonio Bassolino, che aveva tenuto la relazione ai lavori, ha voluto ripetere rivolto ai «miglioristi» che «nessuno può stabilire a tavolino quale maggioranza si determinerà alla fine sull'insieme del programma o anche quali schieramenti si formeranno sulle singole parti». Va detto che il riavvicinamento Occhetto-Ingrao sta causando nervosismo anche nell'opposizione.

Alberto Rapisarda

No dei giornalisti al piano editoriale

Per «L'Ora» in crisi accuse anche al pci

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è rottura a Palermo al quotidiano del pomeriggio «L'Ora» fra la redazione e il pci che lo controlla attraverso la Nem, Nuova Editrice Meridionale. Il comitato di redazione ha respinto un piano aziendale finalizzato a un ampio ridimensionamento con la riduzione dell'organico da 34 a 25 unità. E per far capire che l'anno sul serio, i 23 redattori giornalisti professionisti (gli altri 11 sono praticanti) ieri hanno annunciato di essere pronti a dimettersi. Ma non in modo indolore. Lo farebbero invocando l'articolo 32 del contratto nazionale di lavoro che prevede la concessione dell'indennità di licenziamento ai redattori quando «per fatti che comportino la responsabilità dell'editore» essi non possano lavorare «in una situazione evidentemente compatibile con la dignità».

«L'Ora» ha da poco compiuto 90 anni e dall'anno scorso è in edicola con una rinnovata veste grafica, firmato da Tito Cortese, giornalista alla Rai e conduttore di telegiornali e di trasmissioni in difesa dei consumatori. Si cambiava pagina, si pensava a più ampi segmenti di mercato con l'abbandono dell'edizione del pomeriggio e puntando su quella del mattino in alternativa al «Giornale di Sicilia», unico sulla piazza. Ma nulla di questo è stato fatto. Dopo una non facile gestione in cooperativa e dopo l'acquisizione del pacchetto azionario da parte della Nem, il cui capitale sociale per il 47,60 per cento è della Pipi, finanziaria del pci, la redazione aveva sperato in un rilancio che non c'è stato. Le vendite sono di poche migliaia di copie.

In un documento del Cdr i redattori hanno sostenuto che vogliono «un giornale non bloccato politicamente o ingessato». E ancora: «Il pci è quello che abbiamo più vicino, a volte anche troppo. E' ora che anche i dirigenti del pci dicano chiaramente che cosa pensano del giornale "L'Ora"». [a. r.]

DALL'ITALIA

Orlando: sui politici un'indagine finanziaria

NAPOLI. «Sarebbe il caso di disporre una bella indagine finanziaria su molti politici, iniziando, per evitare la caccia alle streghe, dai nomi che sono indicati dalle commissioni parlamentari di indagine sulla mafia». Lo ha detto ad Acerra, nel Napoletano, l'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando, nel corso di un incontro con il vescovo Antonio Riboldi e con il presidente della commissione Antimafia, Gerardo Chiaromonte. Orlando ha poi ricordato le recenti vicende della vita politica palermitana. «A un certo punto - ha detto - mi sono sentito l'accusato, come se fossi io il vero pericolo nazionale. Tutti tollerano se un intellettuale fa una denuncia, ma ci rifiutiamo di ammettere che il coraggio intellettuale possa essere utilizzato anche nella pratica politica. Coraggio intellettuale e pratica politica, invece, non devono essere inconciliabili». [Ansa]

Cobas anche all'Inps Sciopero venerdì 22

ROMA. Disagi in arrivo per i pensionati. I Cobas dell'Inps hanno indetto uno sciopero nazionale di due ore per venerdì 22. Nello stesso giorno resteranno chiusi anche molti sportelli bancari, per lo sciopero indetto dai Cobank, i rappresentanti di base della categoria. [Agi]

Treni, oggi Bernini incontra i «ribelli»

ROMA. Il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, incontrerà oggi i rappresentanti dei Cobas macchinisti. I sindacati «ufficiali» guardano al vertice con preoccupazione. Il segretario confederale della Cgil, Antonio Pizzinato, ha ribadito infatti che una eventuale riapertura del contratto dei ferrovieri «provocherebbe la risposta più ferma» dei sindacati confederali, fino allo sciopero. [Ansa]

Attentati in Alto Adige Otto rinvii a giudizio

BOLZANO. Otto rinvii a giudizio per gli atti terroristici compiuti in Alto Adige fra il 1986 e il 1988. Tra questi Karl Ausserer, il falegname già coinvolto negli atti dinamitardi degli Anni Sessanta, riparato in Austria per eludere all'arresto. Nell'89, a Innsbruck, Ausserer era stato condannato a 5 anni e mezzo di reclusione per il suo coinvolgimento con «Ein Tirol». [Agi]

Macaluso: l'alternativa era già lontana

ROMA. «Non mi convince l'affermazione, ripetuta da autorevoli esponenti del pci, che con il voto di maggio l'alternativa si sia allontanata». Lo afferma, sulla rivista «Il ponte», Emanuele Macaluso, membro della direzione pci. «Era più vicina - si chiede il parlamentare - nell'85 o nell'87 perché il pci aveva una percentuale più alta? Non mi pare, se penso ai rapporti tra pci e psi. Oggi questi partiti insieme hanno il 39%, la dc il 33%. I voti pci e psi non sono oggi sommabili. Ma se non li renderemo sommabili non c'è prospettiva, né per il pci né per il psi». [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

I SAVOIA IN ITALIA NON AL PANTHEON

tolo su un foglio di carta che molti italiani hanno ignorato e disprezzato, ma che tuttavia è stato legge del Paese con il sigillo della corona. Ha aperto un percorso di legittimità formale e di approvazione per le leggi razziali tedesche che stavano già sconvolgendo l'Europa, che producevano già il macabro funzionamento dei lager.

Il tempo cancella e persino la storia, nella sua versione accademica e nelle sue rielaborazioni scientifiche, ingrigisce gli eventi. Non questo. Perché ci sono due offese che non c'è modo di cancellare. Una contro le vittime. L'altra contro il Paese, bollato da una legge di discriminazione e persecuzione.

Non credo che sarà possibile per alcuno, in alcun momento di questa vicenda (altrimenti priva di vero interesse e di ragioni drammatiche di dibattito) pretendere di non vedere questo insormontabile ostacolo.

Furio Colombo

Il segretario era intervenuto per festeggiare i risultati elettorali, ma ha dovuto battere in ritirata

Rissa psdi, Cariglia salvato dagli agenti

A Foggia esplode il dissenso fra pugni, insulti e colpi di sedia

FOGGIA. Una riunione di partito si è trasformata in una rissa, dalla quale il segretario nazionale è stato salvato grazie all'intervento degli agenti di polizia.

E' accaduto l'altro ieri a Foggia, dove i socialdemocratici, per l'attivo di federazione, avevano invitato anche il segretario nazionale, il senatore Antonio Cariglia. Una presenza assidua da queste parti, visto che Cariglia è originario di Vieste, sul Gargano.

Questa volta però l'intervento assumeva un significato particolare: lo stato maggiore del psdi voleva presentare al proprio leader un successo: oltre duemila voti in più alle amministrative del 6 e del 7 maggio.

Il tono un po' enfatico e celebrativo del risultato ha però irritato qualcuno, che ha cominciato a rumoreggiare già dalle prime battute della conferenza. Il dissenso, contenuto per una frazione di minuti, è esploso al momento del dibattito.

Dalla tribuna Antonio Cascavilla, dipendente comunale e cosegretario della Uil-Enti locali ha accusato il responsabile della componente socialdemocratica del sindacato di aver affossato la presenza del psdi nel sindacato.

«I socialdemocratici - ha urlato Cascavilla - sono passati dall'80 per cento di cinque anni fa al 30 per cento di oggi. La nostra componente è stata consegnata al partito socialista».

Le accuse cadute sull'uditorio hanno avuto l'effetto di una miccia: la situazione è diventata incandescente, sono volate parole grosse e poi sedie, schiaffi e pugni.

Fra i contendenti più «arrabbiati» lo stesso Cascavilla, Maria Bruno, anche lei esponente della componente socialdemocratica della Uil, (ma in disaccordo con Cascavilla) e Antonio Valentino, consigliere comunale intervenuto in difesa della Bruno.

Per qualche interminabile minuto nella sala si è scatenato il putiferio, mentre gli uomini della Digos, impegnati in gran numero per separare i «compagni» - in questa circostanza non proprio animati da spirito di partito -, si sono precipitati al tavolo della presidenza, allontanando a tempo di record un esterrefatto Cariglia.

Quando è tornata la calma, in molti hanno affermato che l'episodio, per quanto grave, era stato motivato più da vecchi rancori personali che da ragioni politiche: Cascavilla e la Bruno lavorano nello stesso ufficio.

Cariglia, che poco prima della conferenza aveva dichiarato: «La federazione di Foggia ha dimostrato un ottimo livello elettorale, che ci fa ben sperare anche per il futuro», ha dovuto ricredersi.

Sconcertato e per niente convinto dagli interventi di quanti hanno tentato di ridurre la rissa a problemi «inerenti solo alla Uil, non al partito», il segretario ha lasciato i presenti con un rimprovero: «Vado via con una brutta impressione: avete dato davvero un cattivo esempio di come si amministra una vittoria». Il psdi di Capitanata, malgrado il dissanguamento impostogli dai numerosi passaggi di iscritti al partito socialista, (qualche settimana fa a San Severo, grosso centro del Tavoliere, in più di cento hanno preso la tessera del garofano, mentre un ex consigliere provinciale psdi è ora senatore socialista), resta una delle federazioni più forti del Meridione.

Alle ultime elezioni, il psdi ha mantenuto la stessa percentuale dell'85, pari all'8 per cento dei consensi.

Anna Langone

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Bortli Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rotoli Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3525 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di domenica 17 giugno 1990 è stata di 419.481 copie

Che cosa si sono detti i due presidenti nell'incontro segreto di domenica mattina

Andreotti frena Cossiga per il Csm

Il messaggio alle Camere non prima di ottobre

ROMA. Casuale forse. Certamente non il primo. Inutile, o soltanto conviviale, quasi sicuramente no. Almeno a giudicare da quello che è successo dopo. Dopo, infatti, mentre i capi dei partiti compulsavano i telefoni per sapere che cosa si fossero detti domenica di prima mattina Francesco Cossiga e Giulio Andreotti nello studio privato di quest'ultimo e non riuscivano a sapere nulla, nemmeno il nome della chiesa dove i due avrebbero assistito insieme alla santa messa, uno dei più illustri abitanti del Quirinale dopo il Presidente, il segretario generale Sergio Berlinguer, allo scopo di spegnere indebite curiosità, ha fornito un elemento nuovo: «Non ci sarà un messaggio del Presidente alle Camere sui problemi della magistratura - e quasi certamente ci sarà -, ciò avverrà in autunno inoltrato, forse a fine ottobre. «Sono cose complicate, ci vuole tempo a prepararle». Che nell'incontro Andreotti abbia suggerito a Cossiga un po' di prudenza?

Di preciso non si sa nulla. I portavoce sono stati lasciati a secco di informazioni. Pio Mastrobuoni, da palazzo Chigi, è stato autorizzato solo a riferire lo scambio di battute avuto in proposito con Andreotti domenica mattina dopo l'incontro: «Come sta, presidente?». «Bene. Stamattina mi sono anche visto con il Presidente». «Il Presidente chi?». «Cossiga. Ci siamo incontrati in chiesa e poi lui è venuto in ufficio da me a prendere un caffè». «Ma perché, ci sono novità?». «Ma no, niente. Niente di nuovo». A Ludovico Ortona, portavoce del Quirinale, è andata anche peggio: «Presidente, che cosa posso dire ai giornalisti sul suo colloquio con Andreotti?» «Assolutamente niente».

I portavoce asciutti hanno però fatto ricorso ai loro archivi mentali per confermare, tutti e due, un fatto. A Mastrobuoni, che lo informava della curiosità aleggiante sull'incontro, Andreotti ha ribattuto: «Ma perché, non posso vederlo? Lo vedo continuamente. Ci sentiamo tutti i giorni e a prendere il caffè nel mio studio Cossiga viene quasi tutte le domeniche. Solo che, per un caso, ieri c'erano dei giornalisti sulla piazza». Ortona conferma l'assiduità delle visite. Il messaggio è chiaro: «Ma di quale specia'e incontro segreto state parlando?».

Sta di fatto che non è saltato fuori nemmeno il nome della chiesa. Dove? Nella chiesa di San Giovanni dei Fiorentini, dove Andreotti va spesso a pregare all'alba? Oppure - ma sembra escluso dall'arrivo in automobile - nella basilicale di Santa Maria in Lucina, che è a due passi dallo studio di Andreotti? Oppure dove mai? Non si sa. Doverosa riservatezza, o un modo per nascondere che l'incontro non è stato casuale?

Il posto scelto per parlare, poi, il segretario del pri, Giorgio La Malfa, lo trova «molto curioso»: «Perché nell'ufficio privato di Andreotti? Se non volevano dare ufficialità alla cosa e evitare il Quirinale, Cossiga avrebbe potuto invitare Andreotti a casa sua. Via Ennio Quirino Visconti è ancora più riservata di piazza in Lucina». La Malfa, che assiste perplesso all'attivismo di Cossiga verso la magistratura, non può dirlo, ma è evidente che trova inopportuna una visita del Presidente della Repubblica nello studio privato dove Andreotti riceve soprattutto uomini della sua corrente oltrechè questuanti vari.

Indicato da Cossiga con decisione come l'unico uomo in grado di risolvere la difficile crisi della primavera '89, Andreotti non ha avuto finora molto da lamentarsi del Cossiga «Formu-

Giulio Andreotti. «Ho solo preso il caffè con Cossiga»

Francesco Cossiga. Chiederà di cambiare il ruolo del Csm

le uno» degli ultimi cinque mesi. L'andreottianissimo sottosegretario agli Esteri, Claudio Vitalone, fu il primo a congratularsi con Cossiga, quando, in Francia, a fine febbraio, questi ammonì i politici sui rischi di una crisi di governo inopinata. Più avanti nel tempo, Andreotti fece sapere, attraverso canali discreti ma penetranti, di aver molto apprezzato la convocazione dei procuratori-capo della Sicilia, dopo l'accusa di Leoluca Orlando. Quando poi Cossiga fece trapelare le sue preoccupazioni sull'«imbroglio istituzionale» determinato dalla coincidenza tra semestre bianco e fine della legislatura, Andreotti affidò a un affettuoso «no comment» un'impalpabile perplessità. Ma, a proposito degli interventi di Cossiga sul Consiglio superiore della magistratura, il presidente del Consiglio non si è mai fatto sfuggire commenti né diretti né indiretti. Roba che scotta.

E' più che mai probabile, quindi, anche alla luce della «profezia» di Berlinguer, che Andreotti abbia consigliato a Cossiga di andarci molto piano con il suo messaggio. Mentre avveniva l'incontro tra i due, una tipografia della capitale aveva già stampato molte decina di migliaia di copie di un'edizione dell'«Espresso» contenente addirittura il riassunto del messaggio in arrivo «entro la prima metà di luglio». Cossiga vorrebbe riformare il ruolo disegnato dalla Costituzione per il Csm. E vorrebbe anche cambiare ruolo e funzioni del ministero della Giustizia. «Solo ipotesi», dice Ortona. Non smentisce, però, la notizia di un messaggio in arrivo, anche se «è escluso il mese di luglio». Soltanto «non è ancora deciso se debba trattarsi proprio di un messaggio. Parlate di un'iniziativa». Ma quale? «potrebbe anche essere un messaggio».

La verità è che il messaggio è complicato e porta sfortuna, ma altri mezzi, se ci sono, bisogna inventarli. Che i messaggi alle Camere portino sfortuna, lo può confermare Giovanni Leone, l'unico che ne mandò uno e se lo vide rispedire indietro affrancato con un misto di disprezzo e risentimento. E poi, il messaggio deve essere «controfirmato» dal governo. «La firma del governo - spiega il costituzionalista Alessandro Pizzorusso - secondo la letteratura in materia, non ha *valore di deliberazione*, ma solo quello di *attestato di legalità*». Non c'è, quindi, piena corresponsabilità del governo. Ma un qualche coinvolgimento sì.

Nel mese di luglio, dopo i mondiali, è annunciata una mossa da parte di Bettino Craxi, che potrebbe anche ribaltare la situazione politica. Per quanto attiene alla magistratura, nell'estate si svolgeranno le elezioni per il nuovo Csm. Vale la pena che Cossiga esca allo scoperto adesso?

Il Presidente, che proprio negli ultimi mesi, con la caduta di Ciriaco De Mita, ha visto quanto male può fare trovarsi isolati anche se molto in alto, sta ristabilendo contatti. Vede molto Andreotti, va a cena da Craxi. I repubblicani, come dice La Malfa, «apprezzerebbero di più certi richiami di Cossiga ai magistrati se venissero insieme a duri richiami ai politici». Il comunista Cesare Salvi non nascondono di essere «molto perplesso» sul nuovo Cossiga. Non lo dicono ma a entrambi il Cossiga da corsa sembra un po' troppo craxiano. Andreotti, quindi, ha avuto senz'altro delle buone ragioni per consigliare al capo dello Stato «calma e gesso» per un po' di tempo.

Paolo Passarini

Galloni candidato alla vicepresidenza

In corsa politici autorevoli per i membri laici del Consiglio

ROMA. La campagna elettorale per i componenti «togati» del futuro Consiglio superiore della magistratura, stavolta, si fa «porta a porta». Le nuove regole del voto hanno diviso l'Italia in quattro collegi, ed ogni magistrato può esprimere una sola preferenza. Così, in questi giorni, i giudici in lizza per una poltrona a palazzo dei Marescialli battono i corridoi dei palazzi di giustizia in cerca di consensi.

Quella dei membri «laici», invece, avviene nelle stanze delle sedi di partito. Si stanno mettendo a punto le liste di avvocati o professori universitari, sponsorizzati dalle varie forze politiche, che andranno a far parte dell'organo di autogoverno della magistratura. Tra loro campeggia il nome di un «politico di professione»: Giovanni Galloni, ex-vice segretario della dc e ministro fino allo scorso governo. Una scelta destinata a provocare polemiche, dopo che Cossiga ha accusato il Csm di essere diventato ormai un'«organismo politico».

«Lo spirito del dettato costituzionale è stato abbandonato - dice Raffaele Bertoni, presidente dell'Associazione nazionale magistrati -. L'elezione dei "laici" doveva servire a portare nel Csm persone qualificate per la loro esperienza professionale e giuridica, mentre ormai la scelta viene fatta a tavolino. E gli eletti vanno in Consiglio per difendere le istanze dei partiti di cui sono espressione».

Ma in questa nuova ottica, prosegue Bertoni, tanto vale puntare su personaggi di prestigio, anche se sono «politici di professione» come Giovanni Galloni: «Se i politici devono essere scelti in base ad una spartizione ben precisa, è meglio che siano autorevoli, capaci di recuperare il rapporto tra il Csm e gli altri organi delle istituzioni, a cominciare dal Parlamento».

Galloni mette in relazione la propria candidatura proprio con le recenti polemiche: «Penso che il mio nome sia stato fatto anche in riferimento al momento di particolare delicatezza in cui si trova il Csm. Per quanto mi riguarda non posso che rilevare che un momento così difficile richiede il massimo impegno e il massimo di unità possibile».

Per l'esponente democristiano, si parla già di vice-presidenza del Csm, anche se lui spinge sul freno: «Sono candidato solo a far parte del Consiglio, per il vice-presidente non ci sono candidature prestabilite. E' vero che dev'essere scelto tra i "laici", ma bisogna essere riguardosi nei confronti dei magistrati che concorrono a questa elezione. Si discuterà e poi si vedrà».

Tra le «spartizioni» tradizionali (quattro «laici» alla dc, tre al pci, due al psi e uno il polo pli-psdi), c'è anche quella che vuole un democristiano alla vice-presidenza dell'organo di autogoverno. E le voci che arrivano dalle stanze dei partiti dicono che Galloni avrebbe chiesto garanzie per quella poltrona. Garanzie che però nessuno è in grado di dargli, perché quattro anni fa il democristiano Mirabelli fu eletto con un solo voto di scarto, e alla scelta concorse il Presidente della Repubblica in persona, un precedente del tutto inedito.

Stavolta il candidato dc alla vice-presidenza dovrà vedersela, come avvenne quattro anni fa per Mirabelli contro Smuraglia, con il giurista Guido Neppi Modona, proposto dal pci.

Per superare la tradizionale «spartizione», i radicali proporranno dei candidati «che non siano espressione dell'emergenza e della giustizia intesa come "lotta"», mentre contro le «politicizzazioni fuori luogo» del Csm è intervenuta ieri la «Voce Repubblicana». E' vero che ce ne sono state, scrive l'organo del pri, ma «è anche vero che negli eccessi di politicizzazione hanno spesso brillato soprattutto i membri cosiddetti laici del Csm, e che il potere politico ha invece varato una riforma elettorale del Csm che sembra destinata proprio a tagliare fuori i nuovi fermenti nati nel mondo delle toghe in polemica più diretta con le correnti più partitizzate».

Giovanni Bianconi

Un nuovo caso

In 8 o in 10 da eleggere?

ROMA. E' ancora irrisolta una pregiudiziale di carattere costituzionale a meno di 48 ore dalla seduta di Camera e Senato per l'elezione dei componenti «laici» del Consiglio superiore della magistratura. Deputati e senatori saranno chiamati domani a designare dieci consiglieri da scegliere, come prevede la costituzione, fra docenti universitari in materie giuridiche e avvocati con almeno quindici anni di professione, o semplicemente otto?

Il caso è affidato a Nilde Iotti che presiederà la seduta congiunta delle due Camere. La Iotti ha già avuto un primo scambio di opinioni con il presidente del Senato, Giovanni Spadolini. Oggi, i due presidenti si incontreranno di nuovo e subito dopo la Iotti sottoporrà la questione anche alla conferenza dei capigruppo. Sembra comunque, da prime indiscrezioni, che Iotti e Spadolini, rifacendosi anche a «precedenti univoci» in materia, siano orientati verso la elezione di tutti e dieci i consiglieri «laici» considerato anche il carattere collegiale che la costituzione attribuisce al Consiglio superiore della magistratura.

La questione era stata sollevata nei giorni scorsi da diversi parlamentari, soprattutto dal vicepresidente della Camera, il liberale Biondi, e riguarda due consiglieri: il socialista Dino Felisetti ed il liberale Enzo Palumbo. Il primo approdò a Palazzo dei Marescialli nel marzo '89 in sostituzione del collega di partito Mauro Ferri, eletto giudice costituzionale. Enzo Palumbo prese il posto del repubblicano Silvano Tosi, deceduto nell'agosto del 1987.

Rifacendosi all'articolo 104 della Costituzione (che recita: «I membri elettivi del Consiglio durano in carica quattro anni e non sono immediatamente rieleggibili») e assimilando il mandato di consigliere del Csm a quello di giudice costituzionale - che scade per ogni eletto solo al termine del periodo previsto dalla Costituzione - i sostenitori della non decadenza di Felisetti e Palumbo ribadiscono perciò che i due consiglieri «laici» devono rimanere al loro posto e la quota dovrà essere reintegrata con l'elezione di altri otto. Argomentazione che non è però condivisa, oltre che dalla Iotti e da Spadolini, dalla maggioranza dei parlamentari. «E' come se un deputato subentrato nell'ultimo anno di legislatura - fa notare qualcuno - rivendicasse il diritto di completare gli altri quattro anni nella successiva». Ma a contrastare la tesi di Biondi e della minoranza vi sono anche alcuni precedenti. Come quello del Consiglio che «governò» tra il 1968 e il 1972 nel corso del quale al defunto rappresentante socialdemocratico Pignataro subentrò l'ex ministro Virgilio Bertinelli.

Complicazioni maggiori, piuttosto, si prevedono all'interno dei partiti per la compilazione delle rose dei candidati e soprattutto in Parlamento per le votazioni. I più pessimisti prevedono che l'elezione non potrà avvenire prima dell'autunno considerato anche l'alto quorum (i tre quinti degli aventi diritto, vale a dire 571 voti su 951 nelle prime votazioni) necessari per la designazione.

Contestata anche l'ormai vecchia formula del 4-3-2-1, secondo la quale 4 consiglieri toccano alla dc, 3 al pci, 2 al psi ed uno, a rotazione, a pli, pri e psdi. Quest'ultima poltrona è reclamata questa volta dai socialdemocratici, che presentano il senatore Schietroma. La dc punta sull'ex ministro Giovanni Galloni e su altri tre consiglieri da scegliere fra i professori Lombardo di Torino, Petrone di Roma, Ruggero di Bari, Di Federico di Bologna, e sull'ex pretore di Roma e attuale vicepresidente del Csm militare, Giacobbe e l'ex eurodeputato Bressani. I candidati comunisti sono Guido Neppi Modona, l'avvocato Coccia e il professor Silvestri. I socialisti presentano l'avvocato Marazzita e il professor Pio Marconi. Per il decimo posto si riuniranno oggi i responsabili dei gruppi parlamentari di pri, pli e psdi.

Ruggero Conteduca

Ferie improvvise a Palazzo Chigi

Andreotti va a Merano per curarsi i denti Smentite le insistenti voci di un malessere

ROMA
DALLA REDAZIONE

ROMA. Un fastidioso, insistente mal di denti ha costretto Giulio Andreotti a prendersi quattro giorni di riposo: da ieri il presidente del Consiglio si trova a Merano per curarsi e tornerà nella capitale giovedì sera. Andreotti, che è alloggiato in albergo assieme alla moglie Livia, sarà curato presso la clinica «Singer», specializzata nella cura dei denti.

La partenza da Roma, non essendo stata preceduta da un comunicato ufficiale di Palazzo Chigi, ieri mattina aveva alimentato qualche interrogativo circa lo stato di salute di Andreotti. Già sabato mattina negli ambienti politici si era diffusa la voce che accreditava un presunto malessere del presidente del Consiglio. Una voce, peraltro, che non trovava alcuna conferma.

E d'altra parte, domenica mattina un giornalista che, alle 7,30, si era appostato presso lo studio di piazza San Lorenzo in Lucina per strappare ad Andreotti una battuta sui mondiali di calcio, aveva l'opportunità di fare due «scoperte»: da una parte l'incontro tra lo stesso Andreotti e Cossiga e dall'altro l'ottimo stato di forma del presidente del Consiglio, impegnato già nella prima mattina della domenica in incontri al massimo livello.

Ieri le telescriventi hanno diffuso una nota dell'agenzia Ansa: «Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, secondo quanto si apprende in ambienti di Palazzo Chigi, si è allontanato dalla capitale per motivi personali. Andreotti farà ritorno a Roma giovedì notte». Un dispaccio scarno che induceva alcuni giornalisti a chiedere qualche dettaglio in più all'ufficio stampa di Palazzo Chigi. Ma non ci sono segreti. «Andreotti - faceva sapere il portavoce del presidente - è partito per Merano dove si curerà i denti. Per il resto sta benissimo». Giulio Andreotti, che ha 71 anni, soffre da tempo di dolorose emicranie che riesce a tenere sotto controllo grazie ad un metodo di cura orientale.

Partito in vagone letto assieme alla moglie, il presidente del Consiglio è arrivato a Bolzano ieri mattina e in auto ha raggiunto Merano. Alloggiato in albergo, Giulio Andreotti nel pomeriggio ha avuto anche il tempo di fare una passeggiata nella cittadina altoatesina. E d'altra parte proprio a Merano, Andreotti ha trascorso nel passato diversi periodi di riposo.

Cesare Mirabelli

Giovanni Galloni

«Venga a Gerusalemme e tratti»

Shamir invita il siriano Assad

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Nella prima intervista a un giornale arabo dalla formazione del suo nuovo governo di destra il premier Yitzhak Shamir ha respinto le accuse di voler fomentare la tensione in Medio Oriente e, a riprova, ha invitato il presidente siriano Hafez Assad a recarsi in visita a Gerusalemme. «Se è disposto a conversare con noi senza precondizioni - ha detto Shamir all'inviato di Mayo, un giornale egiziano vicino al presidente Mubarak - siamo disposti a incontrarci con Assad e a dargli il benvenuto». La settimana scorsa, aprendo i lavori del suo Parlamento, il presidente siriano aveva espresso il timore che il nuovo governo israeliano potesse scatenare un nuovo conflitto e aveva aggiunto che comunque i danni per i Paesi arabi sarebbero inferiori a quelli dello Stato ebraico in quanto i primi dispongono di una maggiore «profondità strategica».

Shamir ieri ha tenuto a ridimensionare la portata dell'invito: «Non si tratta di un'iniziativa particolare - ha spiegato - in linea generale noi facciamo appello a tutti i capi dei Paesi arabi vicini e ai rappresentanti palestinesi eletti dagli abitanti di Cisgiordania e di Gaza perché intraprendano con noi una trattativa di pace». Alcuni osservatori hanno ricordato che nei mesi scorsi Assad s'è detto disponibile a una trattativa con Israele, nel contesto di una conferenza internazionale, per tornare in possesso delle alture del Golan perdute nel 1967 in seguito alla guerra dei sei giorni. Aveva rilasciato queste dichiarazioni poco dopo essere stato informato dall'ambasciatore sovietico a Damasco che l'Urss non avrebbe più appoggiato i progetti siriani di raggiungere «un equilibrio strategico» con Israele. Fonti bene informate hanno aggiunto che due incontri a medio livello fra funzionari israeliani e siriani sono già avvenuti a Vienna alla fine dell'anno scorso; ma a Gerusalemme questa notizia non trova finora conferma.

Nell'intervista al giornale egiziano Shamir ha respinto ancora una volta l'ipotesi di un dialogo con l'Olp. Nei giorni scorsi Shamir ha fatto inoltre capire chiaramente di non volere l'incontro del Cairo con una delegazione palestinese dei territori (previsto dal «piano Baker»), vedendovi un dialogo indiretto con l'Olp. Ieri il premier si è apertamente lamentato perché, a quasi tre settimane dal fallito sbarco di guerriglieri di Abu Abbas sulla costa israeliana, gli Stati Uniti non hanno ancora deciso di sospendere il dialogo con l'Olp. «Come si spiega - si è chiesto - tutta questa pazienza e questa comprensione verso degli assassini?».

La risposta è parsa giungere dal campo profughi di Rashidye, presso Tiro (nel Sud del Libano) dove guerriglieri palestinesi fuoriusciti dall'organizzazione di Abu Nidal sono riusciti a sopraffare i suoi fedeli dopo due giorni di combattimenti grazie all'aiuto logistico di quadri locali di Al Fatah. Fonti palestinesi hanno detto a Beirut che in questo modo Arafat cerca di mostrare a Washington, con fatti concreti, la sua opposizione al terrorismo.

In Israele intanto una perizia psichiatrica ha stabilito che Ami Popper, l'israeliano autore della strage di pendolari palestinesi un mese fa a Rishon Le-Zion, è sano di mente e potrà essere processato. [f. a.]

A un giorno dal colpo di scena di Berlino Est, Bonn conferma di aver accelerato il passo

Kohl: uniti comunque entro l'anno

E Genscher incontra Shevardnadze, quasi un flirt

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«I problemi internazionali posti dall'unità tedesca potranno essere risolti entro novembre, prima di un vertice della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa che potrebbe svolgersi a Parigi», concordano il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze e il collega tedesco Hans Dietrich Genscher riuniti a Muenster. «Il 1990 sarà l'anno dell'unità tedesca», l'unità politica della Germania sarà realizzata «entro la fine dell'anno», assicura il cancelliere Kohl per la prima volta senza più cautele e imbarazzi. A ventiquattr'ore dal colpo di scena di Berlino Est dunque, dove un voto a sorpresa del Parlamento ha portato le due Germanie a un soffio dall'unificazione immediata, domenica, molti segni confermano che il passo dell'unità si accelera e non rallenterà.

Perché anche sull'ultimo serio problema ancora aperto, la collocazione internazionale della Germania, la sua appartenenza alla Nato e i suoi rapporti con l'Unione Sovietica, sembrano essere stati fatti, nelle ultime ore, passi avanti di rilievo, come facevano intendere Genscher e Shevardnadze al termine di sei ore di colloqui «molto intensi e molto costruttivi», svoltisi in «una atmosfera eccellente» che «ha fatto registrare progressi e un avvicinamento sui temi in discussione». L'ottavo incontro dell'anno fra i ministri degli Esteri sovietico e tedesco, a Muenster, sembra insomma aver tenuto fede agli auspici che la scelta del luogo aveva suggerito: proprio in questa città a metà strada fra Bonn e Amburgo venne firmata la pace che pose fine, nel 1648, alla Guerra dei Trent'anni e ridisegnò l'assetto d'Europa. La chiave di quella Pace è del resto quasi un simbolo per la Germania d'oggi, dal momento che i principi tedeschi ottennero per la prima volta il diritto di scegliere con chi allearsi, senza più dipendere dalle imposizioni dell'Imperatore.

Ieri a Munster, per la prima volta la discussione si è spostata sui nuovi rapporti fra i Paesi dell'Alleanza Atlantica e del Patto di Varsavia, andando al di là del problema Germania-Nato. Perché, come ha sottolineato Shevardnadze, «si è fatta strada oggi una nuova idea, quella di stabilire nuove relazioni fra le due alleanze, dal momento che una profonda trasformazione del Patto di Varsavia e della Nato è una necessità impellente». E Genscher ha collocato l'unità tedesca su quattro sostegni soprattutto, per «instaurare nuova fiducia» in Europa e dar fiato a quelle «garanzie» invocate da Mosca: creazione di basi stabili alla Csce, che dovrebbe diventare un'istituzione permanente; evoluzione dei rapporti fra Stati all'interno dei due blocchi; accordo sul disarmo convenzionale a Vienna; soluzione della questione dei confini con la garanzia del diritto internazionale. Sullo sfondo, quell'«avvicinamento fra i blocchi», favorito dalla fine dei contrasti ideologici, che dovrebbe diventare la sanzione del nuovo assetto europeo.

Ma dietro i delicati equilibri della diplomazia - che approderanno venerdì a Berlino Est per il vertice dei «due più quattro», le due Germanie e le quattro potenze vincitrici - c'è il gran ribollire della tensione verso l'unità, nella Germania Federale e nella Ddr. Le parole del cancelliere Kohl, ieri, sono il salto politico più netto compiuto finora dal governo dell'Ovest, quasi una dichiarazione d'intenti e di principio al Paese. E a sostenerle, a due settimane dall'avvio dell'unità economica, monetaria e sociale fra le due Germanie, c'è l'improvvisa fretta dei partiti occidentali, che anticiperanno quasi certamente la fusione con i «fratelli dell'Est», entro la fine dell'estate e l'inizio d'autunno.

Perché il traguardo sono, adesso, elezioni pantedesche entro l'anno, o al massimo entro la metà del prossimo gennaio, quando il Bundestag andrà comunque rinnovato, secondo i termini imposti dalla Costituzione federale. In un'intervista alla televisione, ieri, Kohl le considerava «molto verosimili», perché anche i dirigenti della Ddr «danno la netta impressione che esista, all'Est, il desiderio di votare insieme alla Germania Federale».

E' come se il clima fosse mutato all'improvviso, dopo settimane di confusione e di tensione. Dopo quel che è accaduto domenica alla «Volkskammer», tutti i commentatori occidentali davano alla Ddr sei mesi di vita al massimo, ieri. Perché la decisione del Parlamento di votare subito l'unità, rientrata d'un soffio, avrebbe certo provocato caos giuridico e politico; ma ha mostrato che l'unificazione segue una dinamica propria, dove gli avvenimenti superano le previsioni e rischiano di infrangere i difficili equilibri intorno ai quali nascerà la Germania unita.

Emanuele Novazio

La Procura: niente prove contro Honecker

Incriminazione impossibile per appoggio alla Raf
Spunta una connection mediorientale della Stasi

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo le ammissioni di Sigrid Sternebeck - arrestata venerdì scorso a Francoforte sull'Oder - sui contatti fra la polizia segreta di Honecker, la Stasi, e la Raf, ecco quelle di un altro terrorista della Rote Arme Fraktion, il pentito Peter Juergen Boock. I contatti fra Stasi e Raf «erano inevitabili», sostiene in un'intervista al settimanale «Der Spiegel». Secondo Boock il naturale punto d'incontro erano alcuni Paesi mediorientali: la Siria, l'Iraq e il Sud Yemen dove la Stasi, insieme al Kgb, organizzava i servizi di sicurezza locali. I contatti avvenivano regolarmente soprattutto negli aeroporti «da sempre roccaforte dei servizi segreti».

La Stasi, sostiene ancora Boock, aveva interesse «a destabilizzare la Repubblica Federale» e per questo aiutava la Raf che considerava «come una filiale del terrorismo arabo». Della stessa opinione è il responsabile della sezione del controspionaggio di Amburgo, Christian Lochte. In un'intervista sostiene che la Ddr aveva aperto le porte alla Raf a partire dal 1987.

La Germania Orientale, secondo Lochte, aiutava i terroristi per due ragioni soprattutto, «nel quadro del suo aiuto al terrorismo palestinese e perché tutto quel che poteva destabilizzare la Repubblica Federale andava bene».

Secondo Lochte, inoltre, poche persone all'Est erano al corrente della presenza di uomini e donne della Raf. «L'ex capo della Stasi, Markus Wolf, doveva esserne l'organizzatore, l'ex numero uno Erick Honecker e l'ex ministro per la Stasi Erich Mielke ne erano informati. Era un affare di Stato». Ma quasi certamente l'incriminazione di Honecker e degli altri responsabili tedesco-orientali non ci sarà, contrariamente alle previsioni dei giorni scorsi. Ieri il procuratore federale Alexander von Stahl ha dichiarato che la sola presenza nella Ddr di terroristi della Raf non basta per aprire un procedimento contro Honecker, Wolf e Mielke. Un passo del genere sarebbe possibile soltanto se si potesse «provare che erano direttamente responsabili della presenza nella Ddr dei terroristi arrestati nei giorni scorsi». [e. n.]

Stato civile di Torino

15 GIUGNO 1990

NATI — **Cinisi** Jessica; **Fiorelli** Antonio; **Gerardi** Davide; **Giaccone** Giulia; **Macri** Marta; **Scorza** Alessandro; **Ianopoli** Patrizia; **Robertazzi** Elisa; **Ruggieri** Annamaria; **Pilato** Jury; **Valente** Antonio; **Cherio** Stefano; **Bruno** Silvana; **Re** Simona; **Musasto** Stefano; **Peraico** Gianluca; **Consoli** Daniel Otello; **Vivone** Marco; **Spinoglio** Cristina; **Spinoglio** Luisa; **Di Forti** Laura; **Roca** Stefano; **Alfanitelia** Marco; **Monaco** Pietro; **Terrone** Simone; **Capobianco** Stefano; **Carbone** Daniele; **Stra** Federico; **Chiricosta** Giovanni; **La Rosa** Andrea; **Cudazzo** Andrea; **Villareale** Veronica; **Demarie** Luana; **Caglio** Giorgio; **Vacca** Riccardo Quinto; **Lo Cascio** Joshua Pasquale; **Marchi** Marco; **Polimeno** Luigi; **Nicolosi** Daniele; **Callandro** Ruben; **Canavesio** Maria Teresa; **Gentile** Michele; **Gambino** Simone; **Zoppelli** Giulia; **Galleano** Riccardo; **Vespoli** Tancredi Niccolò; **Campanile** Alessio; **Incannella** Cristina Angela; **Graziano** Gaia Elisabetta; **Valiante** Simona; **Ghiazza** Davide; **Michieletto** Flavio; **Lomuscio** Davide Salvatore; **Romano** Domenico; **Murabito** Loris; **Digirolamo** Giulia; **Chiessi** Andrea; **Navone** Mario.

MORTI — **De Luca** Michele, a. 88, Cerignola, pens., via Nuoro 30/C; **Guercia** Maria Carmela ved. Di Pietro, a. 81, Carini, pens., via S. Donato 56; **Rossino** Silvestro, a. 89, Rive, pens., via Gottardo 263; **Durando** Enza, a. 75, Torino, pens., via Stelvio 37; **Varesio** Giuseppe, a. 81, Serralunga Crea, pens., via Tripoli 64; **Morello** Francesco, a. 74, Druento, pens., Maria Vittoria; **Barberis** Camilla ved. Pilon, a. 96, Alessandria, pens., via A. Albertina 3; **Zanino** Giuseppe in Davico, a. 88, Settimo T.se, pens., via Rio de Janeiro 15; **Piatti** Giovanna, a. 90, Torino, pens., via Cossena 2.

Deceduti in ospedale: **Falvo** Stella ved. Leino, a. 82, Strongoli, pens., C.T.O.; **Leone** Luigia, a. 74, S. Giorgio sul Legnano, religiosa, Cottolengo; **Ricciarelli** Elsa, a. 74, Pisa, religiosa, Cottolengo; **Mazzini** Anna ved. Pienezza, a. 83, Vigevano, pens., Mauriziano; **Moccia** Giovanni, a. 91, Brasiliano, pens., Mauriziano; **Scrasette** Carolina ved. Dellippi, a. 82, Settimo T.se, pens., G. Bosco; **Vellino** Pierino, a. 83, Volpiano, pens., G. Bosco; **Sibille** Maria ved. Gaia, a. 84, Giaglione, pens., Mauriziano; **D'Alessio** Nunzia, gg. 19, Torino, infante, Pediatrico; **Pinto** Antonio, a. 71, Trofarello, pens., Martini; **Posenato** Angela in Burzio, a. 77, Roncà, pens., S. Vito; **Comelli** Giulio, a. 75, Inzago, pens., Martini; **Scaglion** Maria, a. 72, Polana Maggiore, pens., G. Bosco; **Di Bartolo** Francesca ved. La Barbera, a. 81, Trapani, pens., Maria Vittoria; **Audino** Gaetana in Pirrone, a. 61, Vallelunga Pratameno, casal., S. Vito; **Bernardi** Velda ved. Gatti, a. 87, Longhirano, pens., str. Mongreno 180, medicina legale; **Mazzaro** Luigi, a. 60, Costigliole d'Asti, pens., Molinette; **Cavalli** Amleto, a. 76, Bahia Blanca (Argentina), pens., Molinette; **Pino** Andrea, a. 84, Carignano, pens., Molinette; **Magnapera** Maria in Zaccaron, a. 85, Albona, pens., Maria Vittoria; **Carlucci** Antonio, a. 67, Lavello, pens., str. Mongreno 180, medicina legale; **Ricci** Roberto, a. 25, Torino, impieg., Martini; **Chiesa** Luigi, a. 88, Torino, pens., Molinette; **Caravaglia** Camilla, a. 74, Marcallo con Casone, pens., Cottolengo.

Nati 58 — Morti 33

16 GIUGNO 1990

NATI — **Vienna** Elias; **Rascadri** Stefano; **Moralli** Davide; **Valsano** Marco Luigi; **Natale** Alessandra; **Morgana** Sandra; **Scotti** Riccardo; **Spaghetti** Riccardo; **Grasso** Zaira; **De Micelli** Sallyng.

MORTI — **Seracini** Bianca ved. Lori, di anni 78, nata a Firenze, pens., via Napione 11 bis; **Rivelta** Teodoro, a. 80, Torino, pens., c.so Orbassano 66 bis; **Revera** Pietro, a. 90, Acqui Terme, pens., via Camandone 22; **Contardi** Rosa, a. 67, pens., via P. Clotilde 48; **Macco** Gemma ved. Ricaldone, a. 96, Greggio, casalinga, c.so M. D'Azeglio 10; **Ferro** Italia, ved. Quaglino, a. 82, Torino, pens., via Romolo Gessi 10; **Spinelle** Maria ved. Samsa, a. 84, Vienna, pens., via Palmieri 23; **Contrafatto** Giuseppe, a. 62, Catania, operaio, via Lulli 10.

Deceduti in ospedale: **Selami** Joseph, a. 3, Homs (Siria), infante pediatrico; **Greco** Rosaria in Fiore, a. 67, Ostuni, pens., Martini; **Rizzalo** Nadir, a. 56, Trecenta, muratore C.T.O.; **Piazza** Giuseppe, a. 95, Bronte, pens., v. S. Marino 10; **Ferraris** Giovanni, a. 31, Asti, operaio, Molinette; **Fumero** Angelina, a. 88, Vinovo, pens., Molinette; **Giannone** Teresa ved. Mazzucca, a. 87, Grumento Nova, pens., Martini; **Lazzarini** Irma ved. Boero, a. 77, Bellaria, pens., Giovanni Bosco; **Falcata** Bruno, a. 68, Mel, pens., Molinette; **Delaurenti** Giuseppe, a. 73, Ciconio, pens., Giovanni Bosco; **Serra** Giovanni, a. 66, Torino, pens., Molinette; **Seiti** Luigi, a. 63, Torino, pens., Martini; **Signorino** Biagio, a. 81, Pietraperzia, Giovanni Bosco; **Macchia** Alessandra, a. 81, Odalengo Grande, pens., Molinette; **Marsicovetere** Ugo, a. 76, Montevideo, pens., str. S. Vincenzo 49; **Pacilli** Matteo, a. 59, Micandro Garganico, coll. diretto, Mauriziano; **Caracciolo** Giuseppe, a. 55, Pincara, pens., Mauriziano.

Nati 10 - Morti 25

E' mancato
Leonello Sogno
Lo annunciano la moglie **Lorenza**, **Anna** e **Paola**. Ringraziano il prof. Giampiero Gaidano per la costante, amichevole assistenza e tutto il personale del suo reparto. Funerali mercoledì 20 ore 11,45 nel Santuario di S. Teresina (via Caboto 59). Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 17 giugno 1990.

Mimmo, assieme a **Maristerasa** e **Stefano** piangono l'amato **LEONELLO**.

Gli zii e i cugini **Leone** partecipano al dolore per la scomparsa del caro **NELLO**.
— **Biella**, 17 giugno 1990.

Zia **Argene**, **Lella**, **John** e **Stefania** piangono con Renza, Anna e Paola la perdita dell'indimenticabile **NELLO**.
— **Genova**, 17 giugno 1990.

I cugini **Cavallo** e **Laburchi** partecipano al grande dolore di Renza, Anna e Paola.

I cugini **Rasino** sono vicini a Renza, Anna e Paola.

Condomini ed **inquilini** di **corso Duca degli Abruzzi 63** partecipano.

Gli amici **Bicchi** e **Cattana** partecipano al dolore.

Michele e **Elda** ricordano con rimpianto il caro amico **NELLO**.

Ugo Carmen Giulio Sinchetto partecipano commossi.

Improvvisamente è mancato
Stefano Coggiola
Anziano Michelin
anni 57
Ne danno il mesto annuncio moglie, figlia, genero, parenti tutti. Funerali giovedì 21 giugno ore 8,15 parr. San Cafasso. Non fiori, ma eventuali offerte al Centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 giugno 1990.

Valter è vicino a Tiziana in questo triste momento.

La famiglia **Giordano** si unisce al dolore della famiglia Coggiola.

Riccardo e **Franca** sono vicini a Rosanna e Giorgio.

Famiglia **Serra** prende parte al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Pietro Issoglio
di anni 74
Affranti lo annunciano la moglie **Carmen**, i figli **Graziella** e **Franco**, genero e nuora, la sorella, il fratello, la cognata, zii e zie, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 19 corrente alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Piscina.
— **Piscina**, 19 giugno 1990.

Improvvisamente ci ha lasciati
Andrea Cellie
di anni 13
Straziati dal dolore lo annunciano: la mamma **Graziella**, il papà **Giancarlo**, i nonni **Felice Rosina Vergnano**, **Samuele** e **Liliana**, **Giovanni Ines** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 19 c.m. alle ore 11,45 Parrocchia Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 giugno 1990.

Gli zii **Rita** e **Silvano Gamba** con **Manuela** piangono il loro caro nipote **ANDREA** e si uniscono all'immenso dolore di Giancarlo e Graziella.

Gli zii **Cristina** e **Piero Rosso** non dimenticheranno mai il loro caro nipotino e sono particolarmente vicini a Giancarlo e Graziella. Ciao **ANDREA**.

Personale e **Amministrazione** della **Comel & Gi-Erre s.r.l.** si stringono a Graziella e Giancarlo nel loro immenso dolore per la perdita del loro
Andrea Cellie
— **Torino**, 18 giugno 1990.

Elena Amadei, con la mamma e **Gianfranco** abbracciano Giancarlo e Graziella.

Ida e **Giuseppe Roggero**, con **Mario** e **Stefano**, partecipano al lutto di Graziella e Giancarlo.

Gli zii **Anna** e **Renato** con **Francesca** partecipano profondamente addolorati.

Dirigenti, Tecnici, Atleti Cus Torino particolarmente **Sezione Tennis Tavolo** si uniscono al dolore dei genitori per la tremenda scomparsa di
Andrea Cellie
— **Torino**, 19 giugno 1990.

La **Serono Otc** tutta è vicina a Graziella e Giancarlo in questo momento di grande dolore per la perdita improvvisa del figlio
Andrea Cellie
— **Milano**, 18 giugno 1990.

Preside, professori, genitori, compagni di classe dell'**Istituto La Salle** piangono il carissimo **ANDREA**.

E' mancato
Paolo Pereno
(Notu)
anni 80
L'annunciano la moglie **Elena Quirico**, la figlia **Laura** col marito **Sergio Poletto**, i nipoti **Ugo** con la moglie **Daniela**, **Paola** con **Alessandro**, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi ore 13,30 da corso Grosseto 395 per Druento ove si svolgeranno i funerali. Un particolare ringraziamento al dottor Luigi Ghislandi per le amorevoli cure prestate.
— **Torino**, 20 giugno 1990.

L.I.P. snc di **P. Pozzato & C. Proprietà**, **impiegati**, e **Maestranze tutte** partecipa al grave lutto che ha colpito la cara Ornella per la perdita della mamma
Rina Sarbonaria in Valle
— **Pianezza**, 18 giugno 1990.

I figli annunciano la scomparsa della carissima mamma
Maria Beccaro ved. Cresto
Un particolare ringraziamento al dott. Paolo Macchioni che amorevolmente l'ha assistita per 25 anni.
— **Torino**, 19 giugno 1990.

E' mancato
Franco Cavoretto
anni 56
Ne danno il triste annuncio la moglie **Piera** e figlia **Mariagrazia**, il suocero, il cognato, zii, cugini, parenti tutti. Funerali nella parrocchia Maria Ausiliatrice giovedì 21 ore 10.
— **Torino**, 19 giugno 1990.

Improvvisamente ci ha lasciati
Giandonato Fino
anni 22
Ne danno il doloroso annuncio la mamma, il papà, le sorelle **Cinzia**, **Lucia** col marito **Toni** e **Anna** col marito **Egidio**, i fratelli **Davide** e **Roberta** con la moglie **Rosi**, zie, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 20 alle ore 15 nella parrocchia SS. Annunziata di Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 18 giugno 1990.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giandonato Fino
Appo e Consiglio Direttivo
Guido Tresso
Famiglia **Valrolatti**
Gianmarco e Gianni Enrico
Ditta Stella d'Oro di Bivona e Lizzio
Eredi Ritta
Eurocom di Romito Pasquale
Ditta Samarotto e Sambo
Ditta FV Effevi srl
Ditta Ramondo Giovanni
Silvana Magnano
3B di Battaglio Giovanni
Gianpaolo Ruffino
Ditta Guardamagna e Sarpe
Ditta Giaccone Giovanni Snc
Fratelli Maccagno - San Remo
Fratelli Bruzzone
Famiglia **Vaccarone**
La Prealpina
Ditta Andelli
Ditta Gho
Carlo Andorno e famiglia
Ortofialla
Lelolo Fratelli e famiglie
Famiglia **Claudio Sandri**
Ditta Tre Per Tre Srl
Genue Snc
Funghital Snc
Due Emme di Franco e Marco Massera
Ditta Fungo Lea
Angelo Petrinetto
La Vittoriese di Lombardo Rosario
Frottidea di Lo Cascio Cesare
Enrico Santarpia
Giuseppe Ursi
Carmine Santarpia
Albino Ferretti
Famiglia **Lentini**
Ditta Bertino Flotin Sas
Ditta Ferro Giacomo
Ditta Ortofrutta
Monticone Snc
Fratelli Guala Sac
Carlo e Maria Panattoni
Scordamaglia e Calderazzo
Ditta Audero
Angelo Amato
Lorenzo Cumberto e famiglia
Europa 74 di Fornaresio Mauro
Il Jolly di Conte e Castiglione
Fratelli Zoppegni e famiglia
Ditta Govoni Snc
Ditta Garden Fruit Snc
Filippo Ascheri
— **Torino**, 18 giugno 1990.

Gianni e **Laura Ramondo** con **Dalia** e **Francesca** partecipano al grande dolore.

Emma e **Gianni Regoli** partecipano al grande dolore.

Ditta Stuarda partecipa commossa al dolore della famiglia Fino per la perdita di **GIANDONATO**.

Il **Bar Jolly** partecipa al dolore di Lucia per la perdita del **FRATELLO**.

Il giorno 15 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari il
CONTE
Guido Novello della Gherardesca
Ne danno il tristissimo annuncio la moglie **Antonella Scaracchi**, la madre **Antonia d'Oncieu de la Bâtie**, il fratello **Walfredo** con la figlia **Camilla**, la zia **Patrizi**, i cugini **della Gherardesca** e parenti tutti. La Santa Messa di suffragio sarà celebrata nella parrocchia di Castagneto Carducci sabato 23 alle ore 16.
— **Torino**, 19 giugno 1990.

Purtroppo si è spento
Guido Bonnet
medico cardiologo
La moglie **Susetta** con **Manù** e **Stefania**, generi, cognati, nipoti ne danno notizia a quanti l'hanno apprezzato, riconoscenti verso tutti gli amici e colleghi che con amore gli sono stati sempre vicini. Al Tempio Valdese di Corso Vittorio Emanuele nº 23 il giorno 20 alle ore 11,45 saluteremo il nostro Guido.
— **Torino**, 18 giugno 1990.

Legati da grande affetto e da comuni ideali **Lillino** e **Gabriella** stretti a Susetta, Manù e Stefania ricorderanno sempre il loro caro **GUIDO**.

Valeria e **Maurizio** abbracciano il loro grande zio **GUIDO**.

Lamberto e **Liliana** ricordano con nostalgia il loro caro **GUIDO**.

La **Sezione** di **Torino** dell'**Associazione Italiana Assistenza Spastici** prende viva parte al dolore della sua presidente signora Susetta Bonnet.

Anna Luna, **Rita Boni** e famiglia abbracciano affettuosamente Susetta.

Dario e **Angiola**, **Marcello** e **Pina** ricordano commossi l'**AMICO** carissimo e sono affettuosamente vicini a Susetta.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Ida Maddalena ved. Gillio
anni 75
L'annunciano **Mariuccia** con il marito **Vincenzo Ferrero Regis** e figlio **Daniele**, **Rina** con il marito **Piercarlo Martinetto** e figli **Maurizio** e **Ferruccio**, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da San Maurizio, Casa dei Pini, mercoledì 20 corr., ore 15,30, per Vauda Canavese, ove si svolgeranno i funerali alle ore 16, dalla chiesa parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Maurizio**, 18 giugno 1990.

Troppo presto, munita dei conforti religiosi, è mancata
Maria Camerlo in Sutti
anni 58
L'annunciano il marito **Emilio**, le figlie **Chiara**, **Liliana** con **Pierfranco** e l'adorata **Pamela**, parenti tutti. Funerali in Lombardore, mercoledì 20 corr., ore 14,30, dalla chiesa parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 giugno 1990.

E' mancata ai suoi cari
Concetta Polizzi
ved. Alcaro
Addolorati lo annunciano figli, generi, nuore, nipoti. Funerali mercoledì 20 giugno ore 11,45 parrocchia di S. Gioachino.
— **Torino**, 18 giugno 1990.

Partecipano commossi al dolore di Gino gli amici:
Nino e Egle Audino
Tonino De Vietti
Renato Balocco
Franco Giubergia

Partecipano al dolore, famiglia **Cecchi** e i suoceri **Anna** e **Franco Solimeno**.

Ieri alle ore 12 è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giovacchino Conticelli
Dirigente Superiore
del Ministero delle Finanze in pensione
Medaglia di Bronzo al V. M.
di anni 90
La famiglia addolorata ne dà il triste annuncio. I funerali avranno luogo oggi martedì 19 giugno alle ore 16 nella chiesa di Santa Maria Lauretana in Querceta (Lucca).
— **Querceta**, 19 giugno 1990.

Improvvisamente è mancato
Luigi Menzio
Lo annunciano la moglie **Maria**, le figlie **Lidia**, **Paola** e famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 11 parrocchia Santissima Annunziata, Pino Torinese. Non fiori ma opere di bene.
— **Pino Torinese**, 19 giugno 1990.

Giuseppe, **Luciana** e **Cristina** sono vicini a Maria e famiglia nel ricordo del cognato **GINO**.

Maria Teresa e **Nino** partecipano commossi al dolore per la scomparsa dello zio **GINO**.

Piera e **Piero Gola** commossi partecipano al dolore dei familiari per la dipartita dell'indimenticabile **GINO**.

Serenamente è mancata
Anna Giussani
Addolorati lo annunciano la sorella **Renata** col marito **Ezio Valizzone**, il cognato **Giuliano** con **Fabrizio** e **Lucia**, parenti tutti. Benedizione oggi ore 11,30 cimitero Mirafiori Sud.
— **Torino**, 19 giugno 1990.

Donate!
Da una vita spezzata
un'altra vita
può risorgere
TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61
dalle 14.30 alle 19
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Partecipano al dolore dell'amico Sergio per la scomparsa del figlio
Giulio Rossetto
gli amici e colleghi del **Regina Margherita** e **Clinica Pediatrica**:
Laura Artesani
Paolo Antonioia
Patrizia Ardissone
Giacomo Barattia
Renzo Bianco
Giovanni Bono
Cristiana Barbera
Silvana Barstone
Gianni Bona
Mario Borsotti
Gianni Cirlotti
Giorgio Crua
Gianni De Guidi
Carlo De Sanctis
Paola Dogliani
Anna Maria Ferretti
Pier Giorgio Franceschini
Anna Maria Finello
Teresio Ferrando
Grazia Ferri Broveglio
Gabriella Galli
Ernesto Grassi
Tomaso Gaino
Stefano Longo
Leonello Leone
Franco Margaglia
Gian Carlo Musso
Franco Mignone
Paola Mora
Paolo Nicola
Ettore Piccato
Dario Pavesio
Paola Pecco
Maria Grazia Pelaino
Marcello Randaccio
Lino Stefanini
Carlo Seberich
Maria Sandrucci
Leandra Silvestro
Paolo Vacoino
Lorenzo Varese.
— **Torino**, 18 giugno 1990.

La **Direzione Generale**, le **Direzioni delle Sedi di Torino, Milano e Bergamo**, i **Funzionari** ed il **Personale** tutto della **Banca Subalpina** partecipano con profondo cordoglio al lutto dei familiari per l'immatura scomparsa del funzionario signor
Giulio Rossetto
— **Torino**, 19 giugno 1990.

«Non vi lascerò orfani, ritornerò da voi». Giovanni XIV-XVIII
cav. Giovanni Abrate
Lo annunciano con dolore cristiano la moglie **Maria** con **Emanuela**, **Stefano**, **Paola**, la sorella **Letizia**, il fratello **Giuseppe** e parenti tutti. Funerali ore 8,15 del 20 parrocchia Pentecoste con partenza ore 8 ospedale Molinette. Non fiori ma eventuali offerte da devolversi a «Comunità Franca e Marco» - Oasi di Mean.
— **Torino**, 18 giugno 1990.

La **Presidenza**, il **Consiglio Provinciale di Torino** e la **Presidenza Regionale Piemontese** del **Centro Sportivo Italiano**, **Aldo Notario** e la **Presidenza Nazionale C.S.I.** partecipano al dolore della famiglia Abrate nel ricordo dell'amico **JOHN**.

E' mancato
Giuseppe Cesano
anni 81
Lo annunciano la figlia **Mirella**, il genero **Guglielmo**, i nipoti **Laura** e **Marco**, parenti tutti. Funerali in Agliè martedì 19 ore 16.
— **Agliè**, 17 giugno 1990.

Cristianamente è mancato
Francesco Prin Clary
di anni 82
L'annunciano: cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 20 alle ore 11,45 nella parrocchia S. Maria Goretti (via Pietro Cossa) con partenza alle ore 10,45 dall'Ospedale di Giaveno.
— **Torino**, 19 giugno 1990.

(Continua a pag. 12)

Grande attesa per il discorso del Presidente che cercherà di evitare la scissione dei conservatori

Gorbaciov apre la battaglia del partito

Conferenza dei comunisti russi

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Questa mattina alle 10, nel Palazzo dei Congressi del Cremlino, Michail Gorbaciov aprirà la grande battaglia del partito, il «terzo fronte» della perestrojka dopo l'avvio contrastato della riforma delle strutture statali e di quelle economiche dell'Urss. E' una battaglia che si annuncia ancora più incerta delle altre due e che potrebbe concludersi con l'esplosione del pcus in formazioni contrapposte. Con una scissione senza precedenti nella storia del potere sovietico.

La spaccatura, che l'ala radicale considera ormai inevitabile, è attesa nel fuoco delle polemiche che si accenderanno nel XXVIII Congresso convocato per il 2 luglio prossimo. Ma il processo si metterà in moto già oggi su un problema-chiave: la rinascita del partito comunista russo. Quella che Gorbaciov terrà a battesimo con un discorso preparato nei giorni del suo misterioso «raffreddore», è proprio la Conferenza dei comunisti russi: un'assemblea formata dai 2700 delegati che parteciperanno poi anche al Congresso del pcus assieme con altri 2600 delegati dei pc delle altre Repubbliche.

Già questo complesso calcolo di rappresentanze e di assemblee introduce la sostanza dei problema: il partito comunista dell'Unione Sovietica (pcus) è una specie di associazione dei pc repubblicani — da quello dell'Ucraina a quello della Lituania, da quello del Tagikistan a quello dell'Armenia — e, al tempo stesso, ne è il centro, il cervello politico, il vero padrone.

Fu Stalin, nel 1925, a sciogliere formalmente il pc russo per farne il cuore dell'impero politico dell'Urss. E' la stessa logica che fu applicata al livello statale: come la sterminata Repubblica russa — due terzi del territorio e la metà degli abitanti di tutta l'Unione — era in realtà il cuore dell'impero dell'Urss che dominava le altre 14 Repubbliche, così il pcus s'identificava con il suo «nucleo duro» composto dai comunisti russi.

Negli ultimi mesi questo sistema è già saltato al livello dei rapporti di potere statali. La dichiarazione di sovranità pronunciata dal nuovo Parlamento della Repubblica russa, di cui il radicale Boris Eltsin è presidente, ha creato le premesse per ridurre l'effettivo margine di controllo del vertice dell'Urss. Adesso, la rinascita del pc russo promette di avere lo stesso effetto nei confronti del pcus.

Per Michail Gorbaciov, che è presidente dell'Urss e segretario generale del pcus, il rischio è di ritrovarsi con un potere dimezzato. Per governare questa doppia crisi, il capo del Cremlino ha proposto appena cinque giorni fa la rifondazione dell'Urss sulla base di un nuovo patto federale ed ora sta per rivelare la sua ricetta per il partito. Oggi, di fronte alla Conferenza russa, Gorbaciov svelerà soltanto una parte del suo programma: quella che dovrebbe consentire il passaggio ad un rapporto di tipo federale anche per il pcus, senza tuttavia distruggerne l'unità.

La grande strategia, quella dell'annunciato rinnovamento in senso «democratico e umano» di tutto il partito, invece, dovrebbe essere affrontata, a luglio, nel XXVIII Congresso. Ma i temi finiranno per sovrapporsi immediatamente. La rinascita del partito comunista russo non è soltanto un problema di equilibri tra centro e pc repubblicani. E' anche un problema di linea. Anzi, la Conferenza russa sarà una specie di prova generale della grande guerra tra le «anime» del pcus: la gorbacioviana, la radicale e la conservatrice.

Nel campo gorbacioviano circolano già i nomi dei possibili segretari: l'attuale premier, Nikolai Ryzhkov, o il ministro dell'Interno, Vadim Bakatin. Ma i conservatori sono i più aggressivi. Del pc russo vogliono fare il bastione dell'ortodossia contro le stesse ambizioni di rinnovamento del pcus. Che cosa conterebbe un pcus sulle posizioni di Gorbaciov, confrontato con un pc russo su quelle di Ligaciov?

Non è un caso che Egor Ligaciov sia tornato all'attacco di Michail Gorbaciov proprio ieri scagliandosi in un'intervista alla «Pravda» contro la proprietà privata e il libero mercato. Ai conservatori, il fronte gorbacioviano tenterà di proporre almeno un compromesso: ridare vita al pc russo subito, ma eleggerne gli organismi dirigenti soltanto dopo il XXVIII Congresso. Sarebbe un sistema per «pilotare» almeno la crisi, per rinviare i pericoli di scissione. Quelli che l'ala radicale agita apertamente e che, ormai, appaiono soltanto una questione di giorni.

Enrico Singer

Egor Ligaciov, il capofila dei conservatori del pcus in un articolo sulla Pravda ha attaccato Gorbaciov dicendosi contrario alla proprietà privata e al mercato

Tra i «falchi» di Leningrado

La minaccia dei leninisti puri Se il pcus cambia, lo strappo

LENINGRADO
NOSTRO SERVIZIO

L'Obkom di Leningrado è il loro quartier generale. Qui, nella grigia sede dell'Organizzazione regionale del partito comunista, non si parla né di glasnost, né di perestrojka. Anzi, i due concetti sono proprio i nemici da sconfiggere in nome della difesa del marxismo-leninismo minacciato di morte nel Paese dei Soviet.

Da qualche mese la seconda città dell'Urss è diventata la capitale dei conservatori del partito comunista. Sotto la guida ufficiosa del segretario del pc di Leningrado, Boris Ghidaspov, è nato un «Movimento d'iniziativa» che si propone essenzialmente di lottare contro le tendenze socialdemocratiche che secondo i «falchi» rischiano di concretizzarsi al XXVIII Congresso del pcus che si aprirà il 2 luglio.

«Se il pcus dovesse diventare un partito socialdemocratico, allora saremmo costretti a fondare il nostro partito. Non abbiamo nulla contro la socialdemocrazia: ognuno ha le proprie idee e noi rispettiamo quelle degli altri. Ma non sono certo le nostre». Per Viktor Tiulkin, un elegante signore di una cinquantina d'anni, responsabile dell'Obkom, nonché delegato al Congresso e alla Conferenza dei comunisti russi che si apre oggi, l'ora è grave. «Il capitalismo sta fagocitando l'uomo», le scelte economiche di Michail Gorbaciov «sono terrificanti» e portano al tradimento dei principi più sacri del comunismo. «Non possiamo accettare l'eventualità della disoccupazione: il diritto al lavoro non si può toccare» dice Tiulkin.

I comunisti di Leningrado non sono sedotti da alcuna delle piattaforme programmatiche che saranno sottoposte ai delegati. «Dobbiamo continuare a difendere gli interessi della classe operaia, riconoscere in essa la classe dirigente della società. Il concetto di socialismo democratico e umano è un'aberrazione politica, così come è un'aberrazione dire che il partito comunista deve essere il partito di tutto il popolo» dice Vladimir Kamarov, responsabile dell'informazione del pc leningradese.

Riunito in precongresso due volte, in aprile e in giugno, senza il consenso di Mosca, il gruppo dei «falchi» - che afferma di rappresentare il 15 per cento dei comunisti - ha sottolineato la necessità di andare al XXVIII Congresso con strutture proprie. In altre parole, vuole ricreare l'organizzazione repubblicana russa del partito comunista. E adesso che questo obiettivo è a portata di mano, il «Movimento d'iniziativa» intende lottare su vari fronti.

Prima di tutto vuole imporre nel risorgente pc russo i principi di base del marxismo-leninismo: dal centralismo democratico al ruolo dominante della classe operaia. Poi vuole formare rapidamente gli organi dirigenti del nuovo partito e, naturalmente, spera di prenderne il controllo. Secondo Tiulkin i prossimi giorni saranno decisivi. «I rischi di scissione nel partito comunista sono sempre più forti. Noi non vogliamo fratture. Ma se il pcus dovesse diventare un partito socialdemocratico, non saremmo noi a creare un altro partito ma il pcus a staccarsi dai principi di Lenin. Noi siamo solo fedeli ai nostri ideali e intendiamo continuare ad esserlo».

Paola Peperko

Lo affermano le associazioni dei superstiti e dei soccorritori riunite a Kiev

Cernobil, una strage senza fine

«Cinquantamila invalidi e migliaia di morti»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Delle 600 mila persone che furono colpite dalla nube radioattiva di Cernobil quattro anni fa, cinquantamila sono rimaste segnate da una invalidità permanente e «molte migliaia» sono morte. Queste cifre sconvolgenti, le prime che tentano di inquadrare la catastrofe del 26 aprile 1986 nelle sue dimensioni reali, le hanno fornite ieri le associazioni dei superstiti che si sono riunite in congresso a Kiev, la capitale dell'Ucraina, proprio per denunciare le tante menzogne ufficiali che ancora circondano il disastro nucleare.

Al congresso, che è durato tre giorni, hanno partecipato più di cento tra movimenti e gruppi informali che rappresentano tutte le vittime dell'esplosione del reattore atomico. Sia gli abitanti di una vasta regione dell'Ucraina e di una parte del territorio della vicina Bielorussia. Sia i soccorritori: quell'esercito di volontari e di militari che lavorarono a contatto con le scorie radioattive senza alcuna protezione valida e che ancora oggi continuano a morire.

Secondo i calcoli degli esperti intervenuti al congresso di Kiev, il numero maggiore di vittime è stato registrato proprio tra i soccorritori. Subito dopo l'esplosione del reattore, furono allontanate dalla zona considerate «a rischio» 116 mila persone. Ma all'interno di quell'area furono inviati almeno 150 mila uomini per «bonificare» la centrale di Cernobil e il territorio circostante. Una vera operazione-suicida, vista la quasi totale assenza di precauzioni.

Anzi, secondo le rivelazioni fatte a Kiev e già anticipate due mesi fa in occasione del quarto anniversario della catastrofe, le autorità sovietiche minimizzarono volontariamente i rischi, falsarono i dati dell'inquinamento, distrussero anche delle cartelle mediche. Il risultato è la lenta strage tra i soccorritori ed anche tra gli abitanti delle zone che non furono considerate, allora, «a rischio» nonostante il tasso di radiazione fosse al di sopra del tollerabile.

Il calcolo esatto del numero delle vittime è molto difficile e può essere anche contestato. Ma è certo che quello ufficiale - 31 morti e 145 contaminati - appare ormai tristemente ridicolo. Il compito principale dell'«Unione Cernobil», fondata a conclusione del congresso di Kiev, è proprio di accertare le cause delle migliaia di morti «sospette» registrate negli ultimi quattro anni. Per gli adulti, si tratta di morte per leucemia. Per i bambini, di un crollo delle difese immunitarie che i pediatri hanno chiamato l'«Aids delle radiazioni». [e. s.]

LA CIA

«C'è un'altra Rabta»

WASHINGTON. «Sembra esattamente come Rabta»: secondo fonti anonime della Cia, Muammar Gheddafi sta costruendo un nuovo impianto per la fabbricazione di armi chimiche nel deserto libico, a 800 chilometri da Tripoli.

Primi ad individuare la fabbrica un mese fa - come ha scritto il «Washington Times» - sarebbero stati i servizi segreti israeliani. Passata dal Mossad alla Cia, l'informazione sarebbe stata confermata dalle immagini di un satellite spia Usa. L'impianto dovrebbe sorgere sottoterra per evitare rischi di attacchi aerei. Sarà completato entro un paio d'anni e nella sua costruzione sarebbe implicato il governo cinese.

Ieri il Colonnello ha rivolto un appello ai libici «per la conquista dello spazio e per la creazione, il più presto possibile, di un'industria nucleare, qualsiasi cosa ne pensi l'America». [Ansa]

GENTE motori

di luglio regala

il dossier Fiat Tempra. 68 pagine per sapere tutto sull' auto più desiderata.

Rusconi Editore

Ma secondo De Michelis il documento «contiene ancora troppi punti interrogativi»

Europa unita, primo passo dei Dodici

I ministri degli Esteri presentano la mappa dell'integrazione

LUSSEMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

Anche il treno europeo dell'unione politica, affiancato a quello dell'unione monetaria, partirà da Roma il 13 dicembre, poco prima che si concluda la presidenza italiana di turno della Cee. La data della Conferenza intergovernativa è stata scelta, manca solo la decisione formale che dovrà essere presa lunedì prossimo dai capi di Stato e di governo, al vertice di Dublino-2, sulla base di un documento - il primo formulato dai Dodici su quel tema - approvato ieri dai ministri degli Esteri.

Il documento, messo a punto dai rappresentanti personali dei ministri degli Esteri, porta a maturazione l'iniziativa lanciata a marzo da Kohl e Mitterrand. Viene definito «problematico», poiché suo obiettivo principale appare quello di elencare e analizzare - più che risolvere - i problemi legati all'integrazione della Cee. In cinque paginette tocca i nuovi poteri del Parlamento europeo (forme di codecisione) e del Consiglio dei ministri (più settori di voto a maggioranza qualificata anziché all'unanimità). Ma soprattutto affronta l'introduzione di una comune politica estera e di sicurezza (non di difesa), ancora da definire per ciò che riguarda il trasferimento di competenze dai governi centrali. Tale coesione presuppone una struttura decisionale che dal vertice, attraverso i ministri degli Esteri, poggia su un segretariato, una versione potenziata dell'attuale cooperazione politica, che diverrebbe motore della nuova Cee.

E' solo una traccia. Ma è quella che i capi di governo, e in particolare una signora Thatcher decisa a «sapere di che cosa stiamo parlando», avevano richiesto al vertice di Dublino-1, ad aprile, e che i ministri degli Esteri avevano impostato in occasione della loro riunione irlandese di Parknasilla, il mese scorso. «Contiene ancora troppi punti interrogativi», ha commentato il ministro Gianni De Michelis. Ma proprio quei punti interrogativi hanno permesso al britannico Douglas Hurd di accettarlo «come compromesso»; mentre resta da compiere, secondo le procedure che i ministri indicheranno, il lavoro preparatorio della Conferenza intergovernativa destinata, a dicembre, ad avviare la necessaria modifica del Trattato di Roma.

In tema di unione monetaria, altro argomento dominante all'imminente summit europeo, i ministri riuniti ieri a Lussemburgo hanno da una parte approvato una relazione della presidenza irlandese che getta le basi della Conferenza intergovernativa destinata a rendere possibili le fasi decisive di un sistema centrale di banche e di una moneta unica; dall'altra hanno sotterrato la polemica sull'Europa «a due velocità» sollevata la scorsa settimana dal governatore della Bundesbank, Karl-Otto Poehl.

Sul primo punto i ministri non hanno fatto che sancire il lavoro preparatorio completato dai colleghi finanziari; sul secondo è stata determinante l'intervento di Jacques Delors. «E' ipotizzabile - ha detto il presidente della Commissione Cee - che non tutti accettino di partecipare all'unione monetaria. In realtà sarebbe più opportuno parlare di geometria variabile, o di periodi di transizione per i Paesi che avessero difficoltà momentanee a seguire quel ritmo; perché, se si parla di due velocità, queste non toccano solo l'unione monetaria ma la Comunità stessa». Il segnale emerso da Lussemburgo è quindi di «incidente chiuso».

Fabio Galvano

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il sole non è più un problema per le macchie scure della pelle

MILANO. È ora disponibile, in farmacia, Epocler nella versione per la bella stagione. Epocler è l'unica crema schiarente a base di idrochinone al 2% che oggi si presenta con filtro protettivo e consente quindi di esporsi al sole. Le antiestetiche macchie scure della pelle, frequenti sulle zone più scoperte come mani e viso, possono essere cancellate in 3-6 settimane di trattamento. Epocler, frutto della ricerca dei laboratori americani Whitehall, è la soluzione scientifica per tutte le stagioni alle macchie scure della pelle; da oggi si può trovare nelle due versioni con e senza filtro solare protettivo nelle migliori farmacie.

Il grande gioco a premi di STAMPASERA

Ogni giorno in palio

2 milioni

Giocate e vincete con il MONDIALE

Lire Lire Lire Lire Lire Lire Lire Lire Lire Lire Lire Lire Lire Lire

Taglia il prezzo

Taglia il prezzo delle fotocopiatrici Olivetti Copia 7039 e Olivetti Copia 7047, due modelli professionali che non temono confronti. Porta quest'annuncio dal più vicino concessionario Olivetti Office Italia.

Lo sconto è mondiale, finchè durano i mondiali!

Offerta esclusiva dei Concessionari Prodotti Ufficio di Olivetti Office Italia

olivetti
OLIVETTI OFFICE

ECONOMICI

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0298
TORINO EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO con rapidità e discrezione senza nessuna spesa anticipata anche se avete cessione 5° più in corso solo con bollettini postali e tassi bancari consideriamo protestati. Finbreve via Genovesi 4 Torino. Tel. 011 502.241 - 587.694.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
434.4203 - 434.4526 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.
'PRESTIT'
telefonandoci la targa de LA VOSTRA AUTO INCASSATE
subito l'intero valore anche se acquistata a rate
Tel. 592.289 - 592.293

A. VOI pensate come spenderli e darveli ci pensiamo noi velocemente firma singola anche protestati. Tel. 383.773.

ARTIGIANI commercianti liberi professionisti finanziamo in 24 ore, risposta in 3 ore, nessuna spesa anticipata. Tel. 434.4062.

A TUTTI
IN GIORNATA TELEFONICAMENTE DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme avallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

BAFIN
finanzia da 3 a 100 milioni
es.: L. 25 milioni 60 mesi x 605.350
es.: L. 10 milioni 48 mesi x 282.400
8 milioni firma singola
visite a domicilio
011 741.2777

ECCOFINANZIARIA
FINANZIA IN 8 ORE DIPENDENTI
aziende private enti pubblici
L. 2.000.000 = L. 134.000 x 18 rate
L. 5.000.000 = L. 262.000 x 30 rate
L. 10.000.000 = L. 388.300 x 54 rate
PENSIONATI E CASALINGHE
FIRMA SINGOLA
nessuna spesa anticipata
TEL. 588.280
via Sebastiano Caboto 5 Torino

FAIT
prestiti rapidi e basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.287.

FINANZIAMO tutte le categorie a tassi bassissimi mutui 1ª casa sino al 100% del valore. Erogazione 5 giorni. Telefonare al 505.400.

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli 106 Torino tel. 323.136
IN GIORNATA
PRESTITI PER CASALINGHE
discrezione totale, no avvisi a casa
basta la carta d'identità

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rimborso sino a 15 anni deducibili 740. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione dei tuoi immobili comodo rimborso senza cambiali deducibile 740. Tel. 57.67.

In giornata
PRIVATO
FINANZIA
DA 5 A 100.000.000
industrie commercianti artigiani
TEL. 011 901.3012
317.1989.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Tel. 533.610.

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie interessi inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158

Senza spese, erogazione diretta
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
via Juvarra 18, Torino tel. 561.2020

SOCIETA' FINANZIA
da 1 a 200 milioni, tutte le categorie, anche con altri prestiti in corso rapidamente. Tel. 011 533.455.

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Tel. 538.009 - 531.662.

10.000.000 60 mesi L. 248.560 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipal via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

635.389 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

A.
INTERAZIENDA
società leader
TRATTA CON SUCCESSO LA CESSIONE
di ogni genere di attività trasmettendo tutti i giorni ore 14,20 Quarta Rete ore 24,05 Rete 7 Piemonte trattative veloci. Pagamento contante
TEL. 011 561.1655.

A. VIA Cibrario negozio tabella IX rimodernato anche senza merce cede Studio GMP 510.041.

ABBIGLIAMENTO bimbi mq 70 2 vetrine zona Pozzo Strada cedesi anche vuoto L. 75 milioni. Frana 513.895.

ABBIGLIAMENTO fronte via Madama Cristina tabelle IX X XI XIV avviamento pluriennale cede Labeo 748.222.

ACCONCIATURE centro estetico solarium ampi locali centrale posizione presso Porta Nuova cede Labeo 748.222.

ACTIVA 642.758 ☎ panificio con negozio vicino a Rivoli 330 mq di cui 60 area vendita incasso L. 1 milione 500 mila al dì adatto 3 o 4 persone anticipo L. 150 milioni.

ACTIVA 642.758 cede attività artigianale imballaggio carta da macero utile annuo L. 70 milioni anticipo 80.

ACTIVA 642.758 cede a Volpiano minimarket alimentari arredo e attrezzature nuove anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede profumeria Torino centro splendida posizione ampio [illegible] ben avviata anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede vicino Carmagnola officina riparazioni auto camion incasso annuo L. 200 milioni anticipo 90.

ACTIVA 642.758 cede zona largo Giulio Cesare tintoria attrezzata a nuovo incasso L. 4 milioni al mese anticipo 20.

AFFARE bar sala giochi alloggio soprastante in Canelli. Studio Uno vende dilazionando. Tel. 011 540.947.

AFFARE corso Vercelli cedesi per motivi familiari attività commerciale settore abbigliamento negozio angolare con quattro vetrine. Tel. 287.688 ore negozio.

ALBERGO pensione 12 camere ristorante bar S. Giacomo Roburent (Mondovì) mt 1000 estiva/invernale affitto mite alberone. Tel. 011 501.354 ore serali.

ANGOLARE bar totocalcio orario corto adatto a nucleo familiare cedesi per trasferimento. Immogest 638.358.

A ristoratore offro attività 70 posti corso Grosseto L. 600 mila al dì anticipo L. 60 milioni. Castello 530.470.

Attenzione
INTERCOM 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un selezionato portafoglio di clienti per vendere la tua attività
BENE E PIU' IN FRETTA

BAR adatto 2 persone punto vendita eccezionale debbo vendere entro luglio '90 con minimo contante. Tel. 557.0105.

BAR affare zona Cittadella chiuso la sera facile conduzione anticipo adeguato vendesi. tel. 380.810.

BAR caffetteria eccezionale punto angolare orario corto ottimo incasso agevolazioni. tel. 383.298.

BAR cremeria ampi locali licenza cibi cotti prima cintura Torino giro d'affari notevole cedesi. Tel. 380.810.

BAR super centrale incasso L. 650 mila prova cassetto cedo unica occasione L. 170 milioni dilazioni. Tel. 521.2272.

BAR super nuovissimo incasso L. 400 mila cedo occasionissima L. 105 milioni anticipo L. 30 milioni. Tel. 521.2272.

BAR totocalcio centrale incasso L. 700 mila al dì orario corto cedo anticipo L. 90 milioni. Castello 547.169.

BIRRERIA moderna elegante zona di prestigio apertura serale forti utili anticipando L. 150 milioni. Frana 513.895.

CALZATURE pelletteria tabella IX X mq 60, 2 vetrine affare L. 45 milioni. Studio Grosso 511.238.

CARTOLERIA profumeria avviatissima su via commercialissima zona Orbassano privato cede. Tel. 906.8453.

CARTOLIBRI S. Paolo ampio moderno 2 vetrine vicino scuole forte incasso cede L. 85 milioni. Frana 542.101.

CEDESI Bar Italia (corso Stati Uniti 9 bis), completamente rimesso a nuovo. Scrivere: Publikompass 6314 - 10100 Torino.

CEDESI prestigioso arredamento, 20ennale mq 200 adiacente via P. Micca. Scrivere: Publikompass 7334 - 10100 Torino.

CEDO licenza colori vernici tab. XI-XIII-XIV zona centrale fuori del quadrilatero di chiusura. Telefonare 839.8307.

CENTRALE prestigioso club ristorante piano bar superalcolici [illegible] mq [illegible] su 2 [illegible] ben avviato. Finci 505.661.

EDICOLA zona centrale L. 100 [illegible] contanti trattabili ottimo fatturato. Clavi cede. Tel. 512.390.

ELETTRICITA' articoli telefonici via Tripoli 60 mq più servizi ottimo volume affari. Studio CL 385.9473.

ELETTRICITA' idraulica S. Salvario alloggio ottimo per artigiano alto utile cede L. 65 milioni. Frana 513.895.

FORNITURE UFFICIO
minuto ingrosso vendo a persone pratica vendita presso industrie o enti, richiesta minima. Telefonare 960.2474.

GOMMISTA S. Donato mq 280 incasso L. 500 milioni eventuali muri cede L. 120 milioni dilazioni. Frana 542.101.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula '90% in 10 anni'
Tel. 011 642.778.

MINIALBERGO Valmaira (Cn) 9 camere bar ristorante 90 coperti, funzionante vendesi licenza o affittasi in gestione. Telefonare allo 0171 99.139.

NEGOZIO in posizione eccezionalmente commerciale plurivetrinato 250 mq circa cedesi senza merce. Tel. 447.6507.

PASTICCERIA bar in zona S. Rita ottima posizione in prossimità banche cede dilazionando Orlandini 353.900.

PIANO BAR posizione centralissima accetta proposte per eventuale gerenza annuale o cessione totale. Tel. 447.6507.

PIAZZA Castello cede chiosco vetrinato con tabella IX libero da merce. Immogest 635.686 - 638.358.

PRESTIGIOSO centro vendita automobili nella seconda cintura, con 1200 mq coperti e 1500 scoperti, 12 vetrine, centro assistenziale su importante strada statale, si esaminerebbero eventuali offerte di collaborazione o di subentro totale. Scrivere. Publikompass 7331 - 10100 Torino

RISTORANTE tipico cintura Torino Sud 12.000 coperti annui alloggio elevati utili dilazioni. Frana 542.101.

RIVENDITA pane tabelle I VII con 2 grandi vetrine incasso L. 600 mila al dì Studio Grosso 511.238.

STELLA 447.4802 bar super zona Mirafiori vecchia gestione adatto a 2 persone incasso L. 350 mila al dì dilazioni.

STELLA 447.4802 chiosco giornali zona Centro alti pagamenti settimanali adatto 2 persone contanti dilazioni.

STELLA 447.6280 negozio cartoleria articoli uffici adatto a 2 persone alto giro affari minimo contanti.

TABACCHERIA centralissima zona forte passaggio alto fatturato dilazioni di pagamento. Grimaldi 505.817.

TABACCHI Barriera Milano levata oltre L. 10 milioni retro cucina buon utile cede L. 225 milioni. Frana 542.101.

TABACCHI Borgo Vittoria levata L. 9 milioni ampi locali alto utile L. 250 milioni forti dilazioni. Frana 542.101.

TABACCHI Mirafiori ampio 2 vetrine levata L. 14 milioni forti utili anticipo L. 250 milioni. Frana 513.895.

TABACCHI zona Rivalta. totocalcio levata L. 12 milioni ampio moderno anticipo L. 200 milioni. Frana 513.895.

UN investimento intelligente? Rileva quota di proprietà immobiliare e terriera in complesso ippico favoloso. Per informazioni telefonare 011 581.000 - 595.222.

VIA ROMA
pressi, cediamo negozio di mq 300 c.a. volendo con attività abbigliamento con esclusive di primaria importanza. Se interessati scrivere a: Publikompass 7323 - 10100 Torino.

4 Terreni

ACQUISTIAMO terreno fabbricabile in Torino o in prima cintura per realizzazione complesso residenziale di almeno n. 30 unità abitative. Gradita collaborazione di architetti progettisti piani esecutivi convenzionati anche in corso di approvazione. Sica corso Re Umberto 5 - Torino. Tel. 543.321.

PINEROLO
privato vende terreno edificabile 2000 mq. Tel. ore ufficio 749.3341.

SETTIMO Inv. Imm. vende terreno edificabile per 600 mq industriale o terziario e 150 mq abitativo. Tel. 516.283.

VENDO terreno aperta campagna recintato con alberi frutta ed ornamentali tettoia e casetta prefabbricata L. 15.000.000, Tel. 011 [illegible].

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTIAMO contanti interi stabili appartamenti liberi occupati rapida definizione riservatezza. Beta 434.1428 - 434.1318.

ACQUISTO capannone industriale 1500 - 2000 mq più uffici zona Torino o prima cintura Nord/Ovest. Tel. 720.676.

LOCALI deposito officina uffici 1500 mq/2000 cerco zona Ovest Torino. Tel. 655.601.

offerte

A. A. CASCINE VICA tangenziale muri mq 60 servizi adatto studio o negozio L. 55 milioni. Studio Sarale 767.898.

A. G.M. vende libero zona Mercati Generali locale uso ufficio 35 mq, termo bagno cantina a L. 30 milioni. Tel. 637.796.

ADIACENZE corso Bramante ufficio/negozio mq 70, magazzino mq 75 possibilità 3 posti auto. Nazionale Immobiliare 661.2698.

ADIACENZE piazza S. Carlo vende muri negozio 2 vetrine mq 60 possibile anche l'affitto. Labeo 748.222.

AFFITTANSI capannoni industriali nuovi in zona Pianezza S. Giglio lotti coperti da mq. 1130/580 disponibilità ottobre 1990 Tel. 011 533.593.

AFFITTANSI via Roma in nuovo centro commerciale negozi varie metrature. Tel. 610.341.

AFFITTASI capannone via Reiss Romoli mq 900/1000 con e senza piano di carico. Tel. 669.2200.

AFFITTASI casello Settimo per lavorazione leggera o magazzino locale industriale mq 3000. Tel. 610.341.

AFFITTASI Pianezza locale industriale mq 600/700/1300. Telefonare 610.341.

AFFITTASI ufficio zona S. Salvario 1° piano 3 camere cucinino bagno mq 90 volendo foresteria. Tel. 650.5622.

AFFITTASI vicinanze Rivoli complesso di prestigio ad uso uffici, studio tecnico, magazzino o lavorazione silenziosa e pulita. I locali sono composti da palazzina uffici open mq 300 più servizi di mq 100 più capannone di mq 400. Telefonare 011 729.106.

AFFITTASI zona corso Grosseto palazzo uffici nuova costruzione mq 500/1000/1500 con magazzino mq 500. Tel. 610.341.

AFFITTASI zona Crocetta ufficio ideale per piccole rappresentanze. Tel. 502.518.

AFFITTO capannone mq 1200 Torino Nord cabina elettrica h mt 4,50. Tel. 669.5918/21.

AFFITTO negozio Lungo Po Antonelli, recente, mq 85, 3 vetrine, servizi cantina L. 750 mila. Stimocasa 553.129.

AFFITTO Torino via Padova fabbricato industriale uso laboratorio/magazzino mq 2000 su 3 piani più mq 500 seminterrati cortile e ingresso carraio. Tel. 518.003.

A L. 2500 mq mese affittasi capannoni in complesso industriale da mq 600 a 10 mila. Cintura Torino nord. Tel. 502.518.

ARMA DI TAGGIA Immobiliare Castello vende muri avviato supermercato elevato reddito, mq 370 circa richiesta L. 800 milioni meno mutuo. Tel. 0172 85.253 - 83.288 - 0183 404.625.

BEINASCO capannoni in costruzione mq 500/1000/2500/5000 leasing mutui prenotazioni presso Emmobi 349.7808.

BORGO S. Paolo vendiamo palazzina indipendente mq 150 con posto auto e cortile. Sogem tel. 561.1832.

CAPANNONE
Druento comodo tangenziale mq 1800 su due piani con uffici, servizi, ampio cortile - nuovo. Impresa vende. Tel. 011 408.2963.

CAPANNONE Lungo Dora Liguria mq 585 completamente ristrutturato richiesta L. 342 milioni trattabili cede Clavi 512.390.

CAPANNONE mq 2500 più uffici recintato zona via Reiss Romoli affittasi. Telefonare 839.8576.

CAPANNONE Santena in costruzione mq 1500 divisibile comodo autostrada vendesi. Tel. 647.0887 ore 13/15 - 20/22.

CAPANNONE Trofarello zona industriale affittasi mq 1700 con uffici comodo tangenziale. Terren - Casa 641.830.

CARIGNANO vendiamo nuovo capannone industriale fronte strada mq 3.100 anche frazionabile. Sogem tel. 561.1832.

CASA&CASE 513.918 libero via Vandalino ottimo magazzino carraio con servizi stabile recente mq. 190 L. 80 milioni.

CENTRALISSIMO adiacenze piazza Castello vendesi locale mq 90 ristrutturato adatto showroom esposizione galleria con vetrinette pubblicitarie nei portici di via Po. Tel. 561.2341.

CENTRO (via Barbaroux) liberi muri negozio più soprastante alloggetto ristrutturato in blocco L. 135 milioni. Fella & Bertnetto 502.148.

COLLEGNO vendesi bellissimo locale industriale mq 2000 più palazzina uffici e servizi mq 750. Tel. 610.341.

CONSULEDILE 437.4000 affitta pressi piazza Statuto locale interrato mq 115 uso magazzino L. 650 mila mensili.

CONTINASSA
vendesi a L. 700 mila al mq costruzione a 4 piani per un totale di 3000 mq più cortili e garage. Destinazione: casa di riposo per 50 persone più ambulatori medici laboratori analisi scuola per infermieri e fisioterapisti. Tel. 506.001.

CORSO Francia 7, piano rialzato signorile 160 mq affittasi a L. 1 milione 200 mila mensili più spese. Codoni 530.871.

CORSO G. Cesare affittasi prestigioso locale angolare piano rialzato indipendente mq 150 adatto studio, laboratorio silenzioso, scuola L. 1.200.000. Tel. 852.579.

CROCETTA ottimo investimento libero negozio 110 mq. locabile a 8 milioni mensili L. 240 milioni. Tel. 502.536.

CROCETTA
ufficio di 680 mq 'open space' in stabile recente eventualmente divisibile. Haston & Aston 557.6535.

G.E.A. vende libero via Parini laboratorio e magazzino mq 380 su 2 piani. Tel. 519.939.

HASTON & ASTON corso Marconi adiacenze ufficio di 85 mq occupato piano rialzato ingresso indipendente possibilità di destinazione commerciale con vetrine vendesi. Tel. 557.6525.

HASTON & ASTON corso Massimo d'Azeglio basso fabbricato fronte strada indipendente passo carraio 120 mq piano terreno 80 mq di ufficio 1° piano 80 mq di seminterrato affittasi. Tel. 557.6529.

HASTON & ASTON via Roma ufficio di 130 mq. 1° piano occupato parte ristrutturato nel '88 vendesi. Tel. 557.6529.

IPI 511.382 corso Grosseto negozio 65 mq con retro di tinello cucinino e servizio L. 90 milioni vendiamo.

IPI 511.382 via dei Quartieri negozio libero di 65 mq con servizio vendiamo L. 85 milioni.

LOCALE commerciale mq 220 circa vicinanze corso Gabetti affitto a referenziati. Tel. 839.8136.

LOCALI INDUSTRIALI
prestigiosi con uffici, varie misure in costruzione vicino uscita tangenziali. Vende 011 689.0035 - 501.663 ore 9/13.

LOCALI
laboratorio e magazzini liberi zona Pellerina mq 560/1150 passo carraio cortile permuta. Utip 516.960.

PARELLA muri negozio recenti liberi mq 55 con retro soppalco servizi su corso. Tel. pomeriggio 771.0528.

PIAZZA Castello stabile prestigioso affittasi studio abitazione alloggi varie metrature. Agenzia 741.2085.

PIAZZA S. CARLO
adiacente prestigioso ufficio di 580 mq in recente palazzina libera nel '92 ottimo investimento. Haston & Aston 557.6535.

RIVOLI corso Susa affittasi uso ufficio locale unico doppi servizi [illegible] 130 mq. Grimaldi Rivoli 953.2832.

S. MAURO (Pescarito) ufficio con servizi mq 80 circa libero posto auto in moderna palazzina mutuo. V & B 518.613.

UFFICI corso Vittorio Emanuele in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 150 a mq 600. Tel. 513.321.

UFFICIO di prestigio casa d'epoca zona Cit Turin mq 110 L. 390 milioni volendo affittato. Maiora 434.1261.

UFFICIO signorile corso Francia Sky residence libero 200 mq con magazzino carrabile 600 mq vende. CST 750.8300.

VENDESI box auto via Aosta 49. Telefonare ore serali 011 745.850.

VENDONSI casello Settimo costruendi locali industriali mq 2.500 - 5.000 - 10.000. Tel. 610.341.

VIA Volta (angolo corso Vittorio) libero negozio con 3 vani antistanti con servizi mq 120 Emmedue vende 532.865.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA con patente D, con lunga esperienza offresi, disposto anche trasferimenti. Telefonare 011 606.5827.

DOMESTICA fissa referenziata pratica casa, otto tuttofare offresi c/o famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.819.

GIOVANE volonteroso, licenza scuola media, diploma arte bianca, breve esperienza aiuto-panettiere cerca lavoro, anche provvisorio. Tel. 738.1044.

OFFRESI coppia domestici filippini patentati referenziati 5 anni di esperienza per Torino e dintorni. Tel. 011 632.789.

OFFRESI domestica fissa referenziata 50enne per luglio agosto località marina. Tel. 011 [illegible].789.

RAGAZZO 24enne cerca lavoro in Torino come fattorino o autista possibilità passaggio diretto, patente B. Tel. 787.718.

SIGNORA ottime referenze offresi assistenza anziani anche part-time. Telefonare ore pasti 735.003.

SIGNORA referenziata pratica offresi assistenza anziani. Telefonare 216.8972 dalle 14 in avanti.

48ENNE referenziata lunga esperienza come collaboratrice familiare offresi fissa c/o giornata. Telefonare 011 8399047.

(continua a pagina 8)

Arrestato in ospedale il leader degli studenti, che da oggi scendono in sciopero

Il Parlamento vota la repressione

Ore di paura a Bucarest

BUCAREST
DAL NOSTRO INVIATO

La violenza non ha schiacciato la voglia di libertà: dall'altra notte la piazza dell'Università di Bucarest è tornata «zona libera dal neocomunismo». Gli studenti se ne sono riappropriati e la loro Lega ha indetto per oggi uno sciopero nazionale di protesta. Ma il Parlamento ha già approvato una mozione che incarica polizia ed esercito di disperdere ogni ulteriore manifestazione nella piazza: dei 377 deputati presenti, solo 72 hanno osato votare contro.

Ha confini fragili l'area che adesso la polizia circonda senza intervenire: limiti segnati da uno spago sottile, da qualche riga tracciata sull'asfalto ma più ancora dall'incertezza. Per il momento, le tre o quattromila persone che per l'intera giornata hanno gridato «Abbasso Iliescu» e «Meglio vagabondo che comunista» non hanno subito cariche né intimidazioni. Almeno non in modo diretto: la notizia che si è sparsa per Bucarest nelle prime ore del pomeriggio ha infatti dell'incredibile. Marian Monteanu, 28 anni, il leader degli studenti massacrato giovedì scorso dai minatori, è in stato d'arresto.

Non è ancora mezzogiorno quando intorno allo «Spitatul de urgenta» di Calea Floreasca cominciano ad arrivare i furgoni della polizia. Gli uomini circondano in fretta le entrate, la gente assiste fra il curioso e l'impaurito. «Monteanu è morto», grida qualcuno: è solo l'onda lunga di una falsa notizia che la notte precedente era stata rilanciata anche da alcune radio europee. No, non è morto il giovane martire del 14 giugno, ma dev'essere arrestato e trasportato via. L'iniziativa sembra giungere dal procuratore che conduce le indagini sui disordini degli ultimi giorni: certo, appare quantomeno grottesca. Monteanu era immobilizzato in un letto dell'astanteria, il corpo segnato dalle percosse, ancora in pericolo di vita per il rischio di emorragie interne. Lo hanno trasportato all'ospedale del ministero degli Interni. Dall'imbarazzo delle fonti ufficiali, filtra solo la voce che vorrebbe questa decisione legata anche a «motivi di sicurezza».

Nel primo pomeriggio, alla facoltà di Diritto, nell'incontro fra Lega degli studenti e stampa occidentale non si parla d'altro. «I morti a Bucarest sono stati almeno venti solo fino alla mattina di giovedì», aggiunge Eugen Popescu, redattore capo di «Glasul», La Voce, rivista del movimento. «Vogliamo che le vittime siano indicate ufficialmente con nomi e indirizzi. Chiediamo che il giudizio politico del governo sulle manifestazioni di mercoledì sia modificato».

Forse più che sulla potenza dell'informazione la minoranza politica romena può contare sulla forza del denaro. Il governo di Petre Roman è sempre più preoccupato dell'ondata di sdegno suscitata in Occidente dalla violenza dei minatori. Per la Romania questo significa chiusura alla valanga di aiuti promessi dopo la «rivoluzione».

«Noi siamo per la non violenza: ci chiediamo chi abbia voluto creare questo stato di guerra», grida Mihail Ghiorghiu, uno dei capi della Lega. Più che una conferenza stampa sembra un incontro di reduci: fra gli studenti teste bendate, occhi pesti, mascelle bloccate da apparecchi ortopedici. Uno mostra la schiena devastata dai colpi. «Iliescu dev'essere ritenuto responsabile delle azioni dei minatori, ne deve rispondere al Paese», dice Alexandru Nancu. Alle 18 la Lega è stata invitata a un incontro dal neoministro degli Interni, Doru Viorel Ursu. «Non sappiamo cosa potrà accaderci, segnate i nostri nomi: possiamo solo sperare nella protezione della stampa occidentale».

Anche Ion Iliescu, che ieri avrebbe dovuto vivere la proclamazione a capo della nuova Repubblica come una specie di incoronazione, dovrà pazientare. Ieri le due Camere si sono riunite, ma solo per un insediamento formale. Quella dei deputati, su proposta del liberale Ion Ratiu (scampato a fatica, giovedì scorso, a una spedizione punitiva dei minatori), ha discusso anche dell'istituzione di una commissione d'inchiesta sui «fatti del 13, 14 e 15 giugno».

La riunione solenne che dovrà condurre alla nomina del presidente - già una prima volta rinviata - è slittata ancora a mercoledì. Nel frattempo il Senato sta studiando per Iliescu una «formula del giuramento».

Finora dunque, anche se il clima resta molto teso, la volontà del governo sembra essere quella di evitare qualsiasi nuovo incidente. Voci incontrollabili riferiscono però che altri studenti, forse migliaia, starebbero raggiungendo Bucarest dalle maggiori città del Paese.

Giuseppe Zaccaria

I minatori se ne sono andati, ma ancora ieri i seguaci di Iliescu si sono esibiti in qualche pestaggio (FOTO AFP)

CONDANNA CEE

Congelati gli accordi commerciali

LUSSEMBURGO. Nell'incertezza, l'Europa non infierisce sulla Romania. I ministri degli Esteri dei Dodici hanno adottato ieri una dichiarazione di condanna dei recenti avvenimenti di Bucarest e parallelamente, non attivando le necessarie procedure, hanno congelato la firma dell'accordo commerciale e di cooperazione economica siglato l'8 giugno. Ma si sono ben guardati dall'assumere iniziative più concrete, come per esempio raccomandare al gruppo dei 24 Paesi impegnati in un vasto programma di aiuti all'Est europeo di non estendere il loro intervento alla Romania. «Siamo stati d'accordo - ha osservato il ministro Gianni De Michelis - su tutto ciò che crea un periodo di sospensione, necessario per capire che cosa accade. Non possiamo dare per scontato che quel Paese sia irrimediabilmente perduto sul terreno della democrazia».

«La Cee e i suoi Stati membri - afferma la dichiarazione di Lussemburgo - esprimono la loro grave preoccupazione per i recenti episodi di violenza a Bucarest. In particolare deplorano l'uso indiscriminato della forza da parte del governo romeno e dei suoi sostenitori per reprimere le dimostrazioni». Dopo avere ricordato la disponibilità della Cee a «sostenere i Paesi votati al pluralismo democratico», il documento osserva che «la pacifica dimostrazione e la pacifica attività politica sono alla base di un sistema democratico». Perciò i Dodici «sollecitano il governo romeno a impegnarsi a un dialogo pacifico con gli oppositori politici».

(f. gal.)

Il portavoce di Iliescu racconta

«Spariti esercito e polizia, non rimanevano che i minatori»

BUCAREST
DAL NOSTRO INVIATO

Il potere di Iliescu non ha fiducia né nell'Armata né nella polizia, nelle tragiche giornate di giovedì e venerdì scorsi le violenze dei minatori gli sono completamente sfuggite di mano. E adesso, lo sdegno che ha pervaso il mondo per quei massacri, il rischio di un nuovo isolamento gli stanno creando «gravi preoccupazioni». Ecco una serie di situazioni che già sembrava di aver intuito: eppure il fatto che adesso ad ammetterle sia il portavoce ufficiale del presidente della Repubblica, riveste un certo interesse. Se non altro, dimostra come Iliescu e il suo delfino Petre Roman si sentano indeboliti dagli avvenimenti di questi giorni. In certi passaggi del dialogo gli imbarazzi che si sentono affiorare paiono quasi richieste di aiuto. Ion Pascu, 41 anni, studi a Washington e a Oxford, consigliere di Iliescu per i rapporti internazionali, ha il fisico del culturista e la cautela del diplomatico.

Perché avete chiamato i minatori, dottor Pascu: non vi fidavate della polizia o dell'Armata?

Non parlerei tanto di fiducia quanto di efficienza. Mercoledì scorso, durante i primi disordini, la polizia praticamente si è arresa, scomparendo dalla piazza. E questo mentre avrebbe dovuto assicurare sia la difesa dell'università che il ripristino di una libera circolazione nella zona. Subito dopo, quando erano state attaccate sia la sede della polizia che quella del governo, è sorto il problema dell'Armata. Ci siamo rivolti a un esercito che si è mosso lentamente, quasi con riluttanza. Viste la latitanza di due pilastri della democrazia, il presidente ha deciso di rivolgersi direttamente ai cittadini.

Ma come mai neppure i militari volevano difendervi?

Essenzialmente per tre ragioni: perché fra loro ci sono ufficiali accusati di aver seguito con zelo gli ordini di Ceausescu, ed oggi sono condizionati dal passato; perché il Comitato di iniziativa democratica continua a propugnare per l'esercito un ruolo di semplice difensore dei confini; perché l'Armata forse pensava che noi disponessimo di strumenti di difesa.

La risulta che fra i dimostranti si fossero infiltrati dei provocatori?

Sono state arrestate più di 1000 persone: fra esse c'erano sradicati sociali, persone che possono essere ingaggiate con poco.

Ma ingaggiate da chi?

Da chi ne ha bisogno... Ad ogni modo, posso ribadire che l'appello del presidente non era rivolto in modo particolare ai minatori. Loro sono stati semplicemente i primi a rispondere.

Anche i minatori, però, sembravano guidati, fra essi c'era gente vestita normalmente, c'era chi pilotava le operazioni. «Provocatorie?

Si dovranno fare indagini approfondite. Ma io dico che se i minatori avessero catturato, per esempio, il leader di un'associazione apolitica forse avremmo avuto indizi in questo senso. Le incursioni invece sono avvenute contro sedi di partiti o personalità pubbliche ben riconoscibili.

Tutti i minatori, comunque, dicono di essere giunti a Bucarest in seguito all'appello lanciato dal presidente in tv.

I primi sono arrivati all'alba di giovedì, hanno voluto parlare solo con Iliescu e Petre Roman. La missione affidata loro era solo quella di occupare piazza dell'Università, sgomberarla dalle auto bruciate e restituirle alla libera circolazione. Avevano anche un percorso stabilito, prima per via Magheru poi lungo il boulevard Balcescu. Le prime notizie, la mattina di giovedì, sembravano buone, poi sono cominciati gli assalti ai partiti. E ci siamo resi conto che nell'intervento dei minatori c'era qualcosa in più di quel che avevamo immaginato.

Qualcosa? Ma quei minatori hanno bastonato, massacrato, ucciso...

Purtroppo le ho viste. Poi l'arresto di Marian Monteanu ha scatenato il resto, la violenza è diventata incontrollabile.

Torniamo sull'argomento: a molti è parso invece che quegli assalti fossero preordinati. Le rinnoviamo la domanda: c'erano capi, o infiltrati, tra i minatori?

Quel che posso dire con sicurezza è che nelle sedi assalite sono stati trovati danaro, armi, droga...».

Quali armi, che droga?

Ventidue armi nelle cantine dell'Università, assieme con parecchie siringhe. Droga e siringhe nella sede del partito dei contadini. In quella del partito liberale c'era invece una rozza macchina per la produzione di denaro falso.

Quella rozza macchina, hanno già detto i liberali, era solo una vecchia fotocopiatrice. Ma non crede, dott. Pascu, che adesso le violenze descritte dai giornali, documentate dalle tv, vi abbiano indeboliti? Non vi preoccupa il fatto che dalla Cee, dagli Usa, dalla Francia si annunci il blocco di qualsiasi aiuto?

Gli avvenimenti di Bucarest vanno considerati nel loro complesso, giornali e diplomazia agiscono in due sfere distinte. I giornalisti stranieri non hanno visto quel che è accaduto mercoledì, sono giunti a Bucarest solo il giorno dopo, quando c'erano i minatori. Gli ambasciatori, però, devono aver visto anche il resto. Lo sappiamo, le misure che altri Paesi minacciano sono state solo conseguenza dell'intervento dei minatori. Ma spero si ascoltino anche altre voci. Certo siamo molto, molto preoccupati...».

(g. z.)

Informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE 3° BIMESTRE 1990

Si rammenta che da tempo è scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa al 3° bimestre 1990.

Preghiamo, pertanto chi non abbia ancora provveduto al saldo di effettuarlo sollecitamente presso le nostre Sedi Sociali, al fine di evitare la sospensione del servizio.

Comunichiamo inoltre che detto versamento potrà essere eseguito anche presso gli uffici postali o - con le commissioni d'uso - presso gli sportelli di qualsiasi banca, segnalando con urgenza al n. 188 (la cui chiamata è gratuita) gli estremi dell'avvenuto pagamento.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, **in apposito spazio,** eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto."

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

COMUNICATO STAMPA

A seguito delle notizie apparse sui mezzi di comunicazione le Società del **GRUPPO UNIKELLER** o collegate: Keller Sud, Inskeel, Keller Vernici, Soc. Az. Italiana Keller, **dichiarano** la loro completa estraneità alle vicende relative alla Società SICILIANA KELLER precisando che quest'ultima non ha nessun collegamento azionario con il Gruppo Unikeller.

Roubaix contro gli zingari

Fuggiti da Timisoara, chiedono asilo politico

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mille zingari fuggiti dalla Transilvania turbano i giorni, e le notti, di Roubaix, quieta cittadina alla frontiera belga. Insofferenti verso le abitudini dei nuovi venuti - rumorosi, molestatori e nullafacenti, secondo le accuse - migliaia di cittadini hanno sottoscritto petizioni che invocano il loro allontanamento.

Situazione analoga a Tourcoing, un centro limitrofo, dove persino i maghrebini naturalizzati scendono in campo contro gli intrusi. E sui muri campeggiano ormai da settimane slogan tipo «Romeni, go home!» decisamente imbarazzanti per un governo che promuove, da mesi, la solidarietà franco-romena. Il tutto mentre l'Occidente denuncia i raid squadristici dei minatori a Bucarest contro studenti e - appunto - zingari.

La storia di questa piccola fuga in massa Timisoara-Roubaix ha ancora numerosi punti oscuri. Pare che l'esodo sia gestito a pagamento da alcuni algerini residenti in Belgio, complici numerosi autotrasportatori. Mezzo preferibilmente usato, i Tir che lasciano Bucarest per la Francia (via Belgrado e Italia). I clandestini troverebbero rifugio al loro interno senza particolari rischi visto che questi camion «piombati» non subiscono praticamente controlli doganali. Il carico umano viene poi fatto scendere nelle aree di sosta che punteggiano la rete autostradale della banlieue parigina: qui un «addetto» rileva i transfughi per lasciarli davanti alla prefettura di Lilla verso l'alba. Molti chiedono asilo politico, altri - temendo una bocciatura - preferiscono rimanere nella clandestinità. Così gli tzigani di Roubaix e dintorni sono ufficialmente appena duecento, ma sembrano in realtà vicini al migliaio.

I più fortunati hanno avuto un «alloggio sociale» provvisorio a spese della comunità. Installarsi entro quattro mura dopo anni di nomadismo sta tuttavia creando numerosi problemi agli zingari, non meno che ai loro vicini. I nuovi inquilini rifiuterebbero infatti, per esempio, di utilizzare i servizi igienici, con grave scandalo condominiale.

Ma è nella vita pubblica della cittadina che i profughi transilvani sembrano avere portato il maggiore scompiglio. L'amministrazione d'una piscina ha scritto al sindaco declinando ogni responsabilità se gendarmi o poliziotti non proteggeranno d'ora innanzi i bagnanti: gli esuli amerebbero difatti tuffarsi nudi, in barba ai regolamenti, e provocare le donne. Episodi tutto sommato minori, che però ogni volta rischiano di travalicare in rissa tanto da far scrivere al sindaco André Diligent: «Lo scontro fra due culture, già aspro per i maghrebini, rischia di farsi pericoloso con gli zingari». Così ha chiesto lumi al prefetto per sapere se è possibile espellere rifugiati che, ottenuto l'asilo, ne abusino chiaramente.

Loro, gli zingari, per ora vivono principalmente di accattonaggio e - secondo le testimonianze raccolte da «France-Soir» - furti. La «fuga» può apparire sospetta ora che la Romania ha ormai liberalizzato gli espatrii, ma l'ambiguità del dopo-Ceausescu gioca a loro favore quando si dichiarano «perseguitati». Nello stesso tempo, concedere rifugio a cittadini d'un regime che la Francia, dopo le elezioni, ritiene «democratico» può causare qualche guaio diplomatico con Bucarest.

A Roubaix, come extrema ratio, hanno chiamato l'ambasciata romena di Parigi per trovare una soluzione equa. Risposta: «Li avete accolti? Sbrigatevela da soli».

Enrico Benedetto

Dall'Italia

Non tornano 45 tifosi

ROMA. Sono 45 i tifosi romeni che - tra i mille giunti in Italia al seguito della loro nazionale di calcio - non vogliono più tornare in patria.

Ma secondo un portavoce del ministero dell'Interno, il numero di richieste potrebbe salire: devono infatti ancora essere verificati i dati di alcune questure, anzitutto quelle di Benevento, Caserta e Napoli, capoluoghi vicini a Telese, la cittadina della Campania che ha ospitato la squadra romena e i suoi tifosi. Oggi, comunque, un primo gruppo di 585 romeni tornerà a Bucarest.

La paura del ritorno ha contagiato anche il quartetto d'archi romeno «Gaudeamus», che ha partecipato a un concorso internazionale a Reggio Emilia. I suoi componenti hanno deciso di rimanere in Italia, ma, almeno per il momento, non intendono chiedere asilo politico, perché temono ritorsioni contro i familiari.

(Adn-Kronos)

RICERCHE DI PERSONALE?

BK publikompass spa

20123 Milano via Carducci 29 Tel. (02) 86.961

10126 Torino c.so M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 - Torino

NUOVA SPORTWAGON.

È un mondo attivo quello della nuova SportWagon, per chi non vuole rinunciare al piacere di guida Alfa Romeo e desidera un'auto versatile ed esclusiva. La nuova SportWagon combina il massimo comfort di guida alle leggendarie doti sportive Alfa, esaltate dalla rinnovata tecnologia dei motori e dei gruppi meccanici. Spigliata ed elegante, la nuova SportWagon si muove con disinvoltura per le strade della città grazie al servosterzo e affronta ogni fondo stradale con il 4×4 a controllo elettronico. Chi ama la guida sportiva e i lunghi viaggi apprezza la potenza del Boxer e la sicurezza attiva garantita anche dall'ABS. Il grande spazio interno è studiato per offrire una maggiore capacità di carico, ideale per lo sport ed il tempo libero. La nuova SportWagon è arrivata per dare spazio ad un nuovo modo di viaggiare.

NUOVA SPORTWAGON	1.3	1.7 IE	1.7 IE EUROPA*	1.7 IE 4×4	1.7 IE 4×4 EUROPA*	TD INTERCOOLER
CILINDRATA (cm³)	1351	1712	1712	1712	1712	1779
POTENZA (KW-CV DIN)	65/88	79/110	77/107	79/110	77/107	62/84
VELOCITÀ MAX (Km/h)	173	[illegible]	186	184	[illegible]	170
*DEINQUINATA II NORME U.S.A.						

SI PORTA DIETRO UN MONDO.

ECONOMICI

(segue da pagina 6)

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

A.A. SEGRETARIA direzione 38enne esperienza ultradecennale acquisti e P.R., conoscenze francese e inglese, referenziatissima, esamina proposte lavoro. Tel. 800.6343.

IMPIEGATA 35enne esperienza decennale computer, bolle, fatture, [illegible] li-fornitori Tel. 353.247.

RAGAZZA seria e dinamica diplomata pratica computer cerca nuovo lavoro. Tel. 780.2397.

RAGAZZA seria e dinamica diplomata pratica computer cerca nuovo lavoro. Tel. 780.2397.

RAGIONIERA con esperienza, diploma lingua inglese, pratica EDP, offresi passaggio diretto. Tel. 909.8367.

RAGIONIERA 28enne pratica contabilità, lavori ufficio, bella presenza, offresi. Tel. 351.128 dopo le ore 18.

RESPONSABILE acquisti e programmazione produzione settore elettronico elettromeccanico 44enne pluriennale esperienza anche in funzioni diverse, offresi scopo miglioramento carriera. Tel. 011 364.777 dopo ore 19.

RESPONSABILE servizio export 43enne esperienza pluriennale molteplice di trattative commerciali trasporti internazionali problematiche doganali e valutarie ottima conoscenza lingue estere, offresi scopo miglioramento. Tel. 364.777 dopo le 19.

SIGNORA 30enne ragioniera, responsabile ufficio commerciale in s.p.a. offresi passaggio diretto anche part-time, [illegible]. Tel. [illegible].

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. CERCASI operai tubisti saldatori elettricisti. Telefonare 011 801.4204.

ABBIAMO necessità di ragazze e signore per assistenza bambini. Addestramento pratico in asili nido e materne. Inserimento immediato nel Pronto Baby. Tel. 484.636.

ARREDAMENTI e pubblicità propri giornali cercasi personale. Telefonare 532.097 - 541.881 - 518.912 - 547.780 - 534.712.

AGGIUSTATORI stampisti e fresatori V livello paga massima cerca piccola industria Moncalieri. Tel. 646.122.

APPLICATORI esperti per impermeabilizzazioni in PVC o guaina, cercasi. Telefonare ore 16/19 n° 242.0486.

ASSISTENTI, capi, geometri di cantiere, operai specializzati, impresa cerca per Ciriè e Canavese. Tel. 0124 32.292.

AZIENDA in Torino cerca operai saldobrasatori a cannello rame-ottone per lavori di serie. Tel. 336.8322 ore 14-16.

AZIENDA lavorazione lamiera in Alpignano cerca verniciatore e lamierista. Telefonare ore ufficio 967.3059.

AZIENDA ricerca un apprendista ed un operaio aiuto verniciatore. Presentarsi Trofarello Strada [illegible] 16, tel. 649.8985.

CERCASI artigiani operai montatori meccanici, elettricisti, carpentieri e fluidici per lavori immediati, Italia/Estero e periodo ferie. Telefonare ore ufficio 411.9081.

CERCASI coniugi braccianti, custodi azienda agricola, viticola anche pensionati. Tel. 011 627.0134.

CERCASI coniugi per custodia stabile in Torino. Telefonare 02 805.2046.

CERCASI fissa domestica per piccola famiglia, referenze, pratica oppure primo impiego, alto guadagno. Tel. 011 650.5022.

CERCASI operai 5° livello termo idraulici, ottima sistemazione. Telefonare 627.0134.

CERCHIAMO operai esperti lavorazione lamiera zincata per condotte ventilazione. Tel. 293.820 - 259.421 ore ufficio.

COLLABORATRICE domestica fissa cercasi, referenziata, pratica casa per villa S. Vito, 3 persone, buona retribuzione. Tel. 273.5712 - 896.9670.

CONIUGI abitanti villa vicinanze Biella, cercano a tempo pieno coppia referenziatissima, lei cuoca/cameriera, lui cameriere/domestico. Offresi: alloggio indipendente con possibilità ospitare altro familiare convivente. Ottimo stipendio. Scrivere: casella 4 Pubblivalsesia - 13011 Borgosesia.

CONIUGI soli assumono domestica fissa referenziata 25/50enne esperta lavori casa ottimo stipendio. Tel 011 832.789.

DITTA individuale in espansione [illegible] giovani/e per facile lavoro. Buona retribuzione. Tel. 530.681 ore ufficio.

ELETTRICISTI pratici impianti industriali - impianti bordo macchina cercasi. Telefonare 011 627.3517.

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali, esperienza pluriennale ricerca industria metalmeccanica. Tel. 011 271.835.

FABBRI serramentisti ferro alluminio, posatori veramente capaci, buona retribuzione, media industria cerca. Tel. 761.337 - 780.6281.

FAMIGLIA quattro adulti cerca signora abile cucina agosto montagna. Tel. 511.766.

GIARDINIERE custode con moglie cercasi per villa. Scrivere: Publikompass 6316 - 10100 Torino.

IDRAULICO lattoniere esperto lavori manutenzione cercasi. Telefonare 728.252.

IMPORTANTE industria alimentare ricerca operaio volenteroso per assunzione in contratto di formazione. Tel. [illegible].

INDUSTRIA casseforti cerca operaio verniciatore di III o IV livello. Presentarsi via V. Carrera 68, Torino.

INFERMIERI professionali o con esperienza psichiatrica cercasi per comunità terapeutica. Tel. 842.284 - 840.6119/32.

OPERAI saldatori tubisti specializzati montatori impianti per lavoro in Torino. Tel. 02 349.6323.

OPERATORE esperto presse [illegible] cercasi. Telefonare 898.5214.

PASTICCERIA Falchero via S. Massimo 4 cerca commessa. Presentarsi mattino dopo le 10.30.

PRIMARIA società gestione mense cerca giovane cuoco disposto a brevi spostamenti patentato. Tel. 011 557.8444 lasciando il proprio recapito telefonico.

RISTORANTE in Torino cerca cuoco. Telefonare 830.416.

RISTORANTE in Trofarello cerca cuoco o aiuto cuoco. Telefonare 649.[illegible].

RISTORANTE zona centro, cerca cuoco secondi piatti, capacità dimostrabile. Telefonare 541.923 no domenica e lunedì.

RUVOLETTO & C cerca tubisti saldatori elettrici con patentino carpentieri in ferro meccanici montatori solo se veramente capaci massima retribuzione. Tel. 559.372.

SIGNORA referenziata cercasi per compagnia non infermieristica a persona anziana, ore notturne. Telefonare 545.820.

SOCIETA' installatrice impianti ricerca montatori specializzati per lavori in Torino. Tel. 02 349.6323.

TORNITORE/TRICE IV V livello cercasi per officina meccanica costruzione macchine speciali zona industriale Pianezza. Tel. 968.1368 - 968.1342.

ZONA Lingotto piccola industria assume un tornitore attrezzista ed un rettificatore attrezzista. Tel. 619.7738.

commessi, baristi

ALBERGO Finale Ligure cerca cameriere/a referenziato/a. Tel. 019 692.681.

CERCASI abile commessa, intenzionata migliorare, per boutique centrale referenze controllabile età 25/40 anni. Scrivere: Publikompass 8435 - 10100 Torino.

In Rivoli negozio abbigliamento cerca commessa/o esperienza pluriennale. Telefonare 958.7384 - 958.4992.

ITALDISCOUNT tv video, hi fi, elettrodomestici. Per i punti vendita di: Torino, Nichelino, Chieri, Chivasso, cerca commessi a cui affidare la gestione di alcuni settori merceologici. I candidati idonei hanno una età di 20/30 anni preferibilmente diplomati. Inviare dettagliato curriculum a: Italdiscount centro commerciale l'Amérique 71 - 11020 Quart (AO).

NOTA discoteca di Avigliana via Monginevro 10 cerca 2 baristi fissi e 3 baristi part-time. Tel. 931.1746.

impiegati

A. AZIENDA commerciale assume impiegata inglese francese per servizio estero non primo impiego libera subito. Tel. 011 543.941.

ADDETTO avanzamento ordini cerca cartotecnica. Telefonare 011 411.1556.

AZIENDA in fase di espansione operante nel settore dell'abbigliamento, al fine di potenziare il proprio piano di sviluppo si ha incaricati della ricerca e selezione di due collaboratori settore: A) Responsabile Amministrativo. La persona da selezionare deve avere non meno di 28 anni aver acquisito esperienza in aziende piccole, medio-piccole saper gestire autonomamente il reparto amministrativo-contabile. Ruolo: responsabile autonomo. Offresi: ottimo inquadramento ampia possibilità di sviluppo professionale. B) Amministrativo Commerciale. La persona da selezionare deve avere massimo 30 anni, avere della preparazione contabile e deve lavorare a stretto contatto con il responsabile Amministrativo. Deve essere una persona brillante, espansiva, comunicativa, adattabile. Ruolo: Aiuto contabile e responsabile commerciale clientela di [illegible]. Offresi: inquadramento 4°/5° livello, ampie possibilità di sviluppo. Zona di lavoro: Settimo Torinese. I candidati devono abitare nella zona di Settimo Torinese e [illegible] vicinanze ed avere, preferibilmente, una immediata disponibilità. Gli interessati possono inviare lettera, fax, o prendere contatto telefonico al seguente indirizzo: GRUPPO EQUIPE - Via Vivaldi, [illegible] - 36061 Bassano Giuseppe di Cassola (VI) telefono 0424/510.737 - fax 0424/37.835.

AZIENDA metalmeccanica Leinì leader nel suo settore ricerca periti industriali con esperienza almeno triennale come disegnatore meccanico per inserimento ufficio tecnico sviluppo prodotti. Gradita conoscenza lingua inglese. Tel. ore ufficio 998.8252/3/4.

AZIENDA pubblicitaria ricerca diplomati 21/28enni liberi subito per ampliamento organico di Torino. Retribuzione superiore media europea. Tel. 20.6 al 506.873.

AZIENDA settore elettrico cerca ragioniere massimo 30enne, esperienza contabilità computerizzata. Tel. 775.0144 ore ufficio.

A 2 diplomati automuniti minimo 30enni spa offre lavoro organizzato nella sua rete vendita no porta a porta. Retribuzione media iniziale L. 2 milioni 400 mila rimborsi spese inserimento immediato attività in zona AT AL. Tel. 0141 334.045.

CERCASI impiegati/e per uffici di Torino nei settori: contabilità, segretariato, programmazione, disegno CAD. Forniamo preparazione su computers. Garanzia di lavoro regolato da contratto (ai sensi di legge). Tel. 011 539.147.

COMMERCIALISTA Torino Centro ricerca ragioniere/a pluriennale esperienza contabilità ordinaria e semplificata, dichiarazione redditi e Iva, per coordinamento studio. La persona ideale 30/40enne ha già ricoperto incarichi di responsabilità e di supervisione di un ufficio/studio contabile. La ricerca è coperta dalla massima riservatezza. Tel. o scrivere citando il R/F 310 a: Pragmos srl via Vela 35 - 10128 Torino. Tel. 513.369 - 533.206.

FARMACEUTICI, ditta importanza nazionale cerca propagandiste zona Torino. Richiedesi bella presenza, attitudine al colloquio, capacità organizzativa anche se maturata in altre esperienze commerciali. Tel. ore ufficio 650.2909.

GRIMALDI IMMOBILIARE 953.2632 cerca giovane diplomato/a automunito offresi fisso incentivi alle provvigioni.

IGIENISTA dentale e assistente alla poltrona altamente qualificate cercasi. Telefonare 590.689 ore ufficio.

IMPRESA costruzioni cerca geometra volenteroso con esperienza disegno architettonico. Inviare curriculum a: Publikompass 2146 - 10100 Torino.

INDUSTRIA chimica ricerca per proprio stabilimento di Pont-St-Martin Aosta, perito chimico o meccanico età compresa tra 26/35 anni per l'inserimento nel settore tecnico commerciale. Tel. 0125 82.010 - 84.444 ore ufficio.

LA Model's Corporation di piazza S. Carlo 206 cerca modelle/i indossatrici/tori, hostess di congresso. Per coloro che pur avendo requisiti non posseggono specifica formazione è richiesta la partecipazione a stage. Telefonare allo 011 537.741.

PICCOLA industria metalmeccanica in espansione prima cintura Torino - Nord ricerca per il proprio servizio qualità un perito millesento automunito o con esperienza minimo triennale nel settore oppure neodiplomato per assunzione con contratto di formazione. Scrivere: Publikompass 8442 - 10100 Torino.

RESPONSABILE negozio casalinghi di Torino con pluriennale esperienza liste nozze assumesi trattamento adeguato capacità. Scrivere dettagliando curriculum: Publikompass 2027 - 10100 Torino.

SIGNORA 22/35 anni auto e telefono propri cercasi in Torino e provincia per svolgere un'interessante attività finalizzata allo sviluppo dello sport. Telefonare ore ufficio allo 02 264.0962 signora Lingiardi.

SOCIETA' di relazioni commerciali ricerca pensionati per collaborazione da svolgere a tempo libero no vendita. Tel. 677.686.

SOCIETA' leader, per ampliamento propri organici seleziona ambosessi 22/40 anni dinamici, ambiziosi, e patentati. Si offre fisso più premi ed incentivi di sicuro interesse oltre a concrete possibilità di carriera. Non sono richieste particolari esperienze precedenti e si esclude qualsiasi forma di vendita. Presentarsi Hotel Plaza via Petitti 18 angolo via Nizza oggi 19-6-90 dalle ore 14 alle 19.

SOCIETA' milanese cerca agenti introdotti nel settore anti/infortunistico per vendita barriere di protezione per presse, fine corsa a chiave, tappeti. Inutile rispondere se privi di requisiti quali competenza introduzione grosse aziende. Scrivere Publikompass 56 A - 20123 Milano.

SOCIETA' ricerca giovani 18/28enni anche 1° impiego liberi subito da inserire nel proprio organico. Retribuzione media 1.200.000 Tel. 677.752.

STUDIO commercialista cerca contabile esperta. Telefonare ore ufficio 437.3774.

STUDIO immobiliare ricerca ambosessi con esperienza di acquisizione. Offresi: fisso più provvigioni. Tel. 953.4307.

VENDITORE ESPERTO
TV HI-FI E VIDEOREGISTRATORI
CERCASI
per nuovo punto vendita Ossola corso Vercelli 94
TEL. 011 248.2418

RF la più grande società europea per proprio settore per ristrutturazione propria filiale Piemonte seleziona personale dinamico e ambizioso anche prima esperienza fino al completamento dell'organico con 90 consulenti commerciali. Si richiede: età 22/40, auto propria. Offresi: fisso mensile L. 1 milione 400 mila più scatti e provvigioni ai massimi livelli, assistenza in zona. Tel. per appuntamento a Torino allo 011 830.214.

tecnici

AZIENDA costruzioni elettroniche cerca perito elettronico od equivalente per il collaudo di serie, conoscenza dell'elettronica hardware, prevalentemente logica, buona manualità, volontà e predisposizione [illegible]. Età non superiore ai 29 anni. Contratto di formazione. Tel. 309.7697 - 309.3198.

AZIENDA leader nel settore componenti elettrici riscaldanti, ricerca per ufficio tecnico un perito meccanico o cultura equivalente con esperienza almeno triennale come disegnatore meccanico. E' preferenziale la provenienza da aziende produttrici di scambiatori di calore e condizionamento industriale. La sede di lavoro è nella prima cintura Nord di Torino. Telefonare a Pragmos s.r.l. 513.369 - 533.206; riferimento 307.

AZIENDA leader, vicinanze Torino ricerca personale per la costruzione e il montaggio di linee di automazione. Qualifica: operai e capi-squadra. Scrivere: Publikompass 5012 10100 Torino.

CERCASI tecnico o geometra termo idraulico, ottima sistemazione. Telefonare 627.0134.

FONDERIA metalli di piccole dimensioni ricerca esperto per conduzione autonoma. Scrivere dettagliando a: Publikompass 8441 - 10100 Torino.

dirigenti

CERCASI giovane dinamico con iniziativa per mansione direttore/trice albergo in Veneto. Tel. 011 650.4688.

8 Rappresentanti

AFFERMATA azienda orologeria livello nazionale cerca agente per Torino. Offresi portafoglio clienti Enasarco. Tel. 0372 414.512 - 414.909.

AFFERMATA ditta Nord Italia cerca agenti per vendita caldaie industriali: olio, vapore, aria calda. Scrivere a Publikompass 56 A - 20123 Milano.

AFFERMATA spa ricerca 4 venditori/trici automuniti conviene esperienza da inserire propria rete vendita. Offresi L. 1 milione 250 mila minimo iniziale mensile più provvigioni inquadramento legge. Tel. 348.7965.

AFFERMATA spa seleziona dinamici elementi automuniti massimo 40enni residenti Cuneo e provincia anche prima esperienza settore oltre L. 1 milione 550 minimo garantito provvigioni portafoglio clienti. Tel. 0171 56.316.

AGENTE introdotto settore ferroviario europeo DB, SNCF, RENFE, BR, [illegible], SJ, etc. ricerca prodotti ad alto contenuto tecnologico da inserire nella propria gamma. Tel. ore serali 011 984.0271.

AGENZIA di Torino multinazionale primaria importanza settore panificazione pasticceria ricerca rappresentanti introdotti nel settore. Telefonare ore ufficio 739.7982.

AZIENDA articoli industriali di largo consumo cerca agente vendita per Torino e provincia e Alessandria. Offre L. 1 milione e 500 mila più provvigioni. Tel. 011 338.0285.

AZIENDA commerciale garantisce minimo L. 3 milioni mensili ad ambosessi, per collocamento prodotti di largo consumo. I prodotti sono in esclusiva per la zona di Torino - inserimento anche part-time. Training iniziale età minima 25 anni. Tel. 541.806 ore ufficio.

INGEGNERE meccanico [illegible] Messico introdotto cerca rappresentanze esclusive per Messico e ditte per importazione dal Messico di frutta secca cuoio cotone. Tel. 0184 352.551 entro 25 giugno. Fax 358.182.

RICERCHIAMO venditori/trici nel settore medico odontoiatrico per: Al At To Cn Vc contratto nazionale Enasarco, alte provvigioni, premi, aggiornamento professionale costante. Scrivere o telefonare a: Denti viale Zara 52 - Milano. Telefono 02 668.00699.

SOCIETA' commerciale leader servizi industriali ricerca agenti con esperienza vendita massimo 45enni per provincia di Cn. I selezionati dopo breve periodo di addestramento saranno inseriti nell'azienda con assistenza in zona e portafoglio clienti. La società offre trattamento economico con fisso, rimborsi spese, possibilità di carriera. Presentarsi 21/6/90 hotel Savona di Alba Signor Gastaldi.

SOCIETA' leader prodotti monouso e detergenti cerca per Torino agenti monomandatari possibilmente provenienti dal settore, auto propria, millesento, portafoglio clienti alte provvigioni, incentivi, telefonare per appuntamento ore ufficio allo 011 293.281.

10 Prestazioni consulenze

DISEGNATORE pensionato, esperto progettista, cemento armato, offre prestazioni a prezzi modici. Scrivere: Publikompass 8318 - 10100 Torino.

PROGRAMMAZIONE produzione e gestione ordini clienti fornitori, sviluppo diclinte base tramite utilizzo di programmi su personal computer direttamente in Vs stabilimento. Impiego pcsupport come metodo di estrazione dati. Tel. 726.779.

11 Baby sitter

offerte

SIGNORA sola figlio 2 anni cerca giovane baby-sitter fissa, referenziatissima, disposta trasferirsi. Offresi ottima retribuzione, inquadramento legge, sede lavoro La Loggia. Tel. 962.9746 ore 13-14.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 391.328 sabato aperto.

ACQUISTO auto di ogni tipo e marca anche se ipotecate o in leasing. Fratelli Bruno via Tunisi 106, tel. 319.0104.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione. Corso Tortona 9. Tel. 871.843.

SPECIALE GOLF
GTI 16 V '88, GTI '89, GTI '84, GTD '85, C 1300 '85. Prezzi altamente competitivi. Tiauto corso Tortona 30 tel. 877.720.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, [illegible]. C.so Raffaello 3. Telefono 658.001.

XM Citroen allestimento Pack marzo 1990 full optionals, grigio scuro metallizzato L. 29 milioni. Tiauto 877.720 - 877.623.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista per contanti come prima casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. [illegible].

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 839.8690.

A. INGEGNERE acquista in Torino alloggio di 1/2 camere servizi zona comoda al Centro. Tel. 506.743.

A. MANAGER industria urge acquistare da privato alloggio libero mq 130/160 in stabile signorile. Tel. 534.872.

A. PRIVATA [illegible] cerca libero 70/100 mq Parella Francia Crocetta Centro contanti. Tel. serali 839.5837.

A. PROFESSIONISTA acquista privatamente alloggio in Torino di mq 120/180 pagamento per contante. Tel. 741.2785.

A. PROFESSIONISTA cerca alloggio signorile precollina Crocetta isola pedonale 200 mq. Tel. 502.538 - 998.8407.

ACQUISTASI alloggio soggiorno 2 camere cucina servizi in 1ª cintura anche edilizia convenzionale. Tel. 437.4248.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.

ACQUISTO alloggio salone 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.

ACQUISTO con pagamento immediato 3/4 vani o casetta con giardinetto anche primissima cintura. Tel. 473.0118.

ACQUISTO da privato appartamento in Rivoli Torino o vicinanze. Tel. 958.8348.

ALLA nostra società che non è un'agenzia di intermediazione immobiliare interessa acquistare per investimento 3 appartamenti varie dimensioni liberi in Torino. Pagamento contanti a valore di mercato. Tel. 011 390.508.

BENESTANTE famiglia lombarda causa [illegible] in Torino causa trasferimento prestigioso alloggio libero mq 150/200 massima serietà. Tel. 548.154.

CAUSA trasferimento acquisto in Torino alloggio 3 camere tinello servizi in casa decorosa pago contanti. Tel. [illegible].

COMPRASI casetta zona S. Rita. Telefonare 353.026, ore pasti.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. [illegible].

DIPENDENTE Fiat acquista in Torino in contanti in casa dignitosa 2/3 camere tinello servizi. Tel. 305.498.

HOLDING giapponese acquista scopo investimento immobili prestigiosi in Torino pagamento contanti. Tel. [illegible].

IMPIEGATA [illegible] camera tinello servizi anche piano rialzato rapido pagamento. Tel. 481.114.

IMPRENDITORE cerca in acquisto zona Campidoglio o limitrofe appartamento in palazzina di mq 180/200 con box 2 auto. Tel. 540.935 mattino.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche balladoi. Tel. 535.502.

INGEGNERE acquista salone 3 camere cucina biservizi in zona e casa signorile pagamento contanti. Tel. 549.449.

MONOCAMERA massimo camera cucina preferibilmente con servizio interno acquisterei qualsiasi zona. Tel. 487.741.

PRIVATO acquista solo dal proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi. Tel. 610.7437 - 539.722 negozio.

RUSTICO o casetta acquisto massimo 30 km da Torino con pagamento contanti immediato. Tel. 437.4248.

SOCIETA' fiduciaria istituto bancario Torino cerca in acquisto appartamenti in stabile signorile 150/200 mq per direttore nuova filiale. Sogem tel. 581.1832.

STATALE acquista zona S. Donato 1/2 camere tinello servizi possibilmente ascensore. Tel. 767.805 ore serali.

UNIVERSITARIA acquista zona precollina Borgo Po Millefonti libero 2 camere servizi. Tel. [illegible].

19 Vendita alloggi

A. A. CASA&CASE 513.916 libero corso Dante prestigioso saloncino 2 camere cucina servizi ampio ingresso mq. 120.

A. A. CASA&CASE 513.916 libero parco Ruffini piano alto saloncino camera tinello cucinotto servizi L. 169 milioni.

A. A. COLLINA panoramica villaggio Durando villa uni bifamiliare mq 450 con terreno 1700 mq. Studio Sarale 752.931.

A.A. COLLINA signorile libero in villa salone 2 camere cucina 2 servizi box giardino. Gusi 741.3052.

A.A. MEDIT 90 libero precollina corso Sicilia doppio soggiorno con cucinotta camera servizio L. 125 milioni. Tel. 505.449.

A.A. MEDIT 90 libero pressi corso Valdocco 3 camere cucina bagno da ristrutturare L. 128 milioni. Tel. 504.617.

A.A. MEDIT 90 libero S. Donato pressi corso Regina recente 2 camere tinello servizi L. 159 milioni. Tel. 587.634.

A. A. PIAZZA Hermada Precollina su 2 piani mq 130 più mq 50 terrazzo L. 270 milioni. Studio Sarale 752.931.

A. CIT TURIN casa epoca medio signorile 3 camere cucina biservizi termo ascensore libero subito. Medim 839.7473.

A. COLLE della Maddalena panoramico signorile salone 3 camere cucina biservizi ampio terrazzo box. Tel. 506.889.

A. CORSO Massimo [illegible] o adiacenze 200 mq circa salone 3 camere cucina biservizi posto auto. Tel. 506.[illegible].

A. CORSO Novara ottimo 2 camere cucina bagno casa decorosa 2° piano libero subito. Medim 839.7473.

A. CORSO ROSSELLI
libero spaziosissimo 2 camere tinello cucinino piano alto pagamenti agevolati e permute. Utip 518.986.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero adiacenze piazza Sofia recente spazioso camera tinello cucinino e servizi.

(continua a pagina 18)

Sotto inchiesta 56 medici che hanno rifiutato l'intervento. Il primario: non aveva speranze

Sanità, così si può morire a Milano

Malato grave, nessuno lo opera

MILANO. «No, non mi sento di dire proprio niente, cerchi di capire. E' per me un momento tristissimo, ci sono i funerali...». Serafina Gilli, 63 anni, ieri voleva solo pensare all'ultimo saluto al marito Ilario. Non voleva pensare alle polemiche che proprio la sua morte ha suscitato; non voleva ricordare quelle cinque ore d'angoscia passate in ospedale ad aspettare che qualcuno dicesse: «Venga qui, lo operiamo noi». E invece no, dappertutto le stesse risposte: «Impossibile, stiamo già operando»; «Bisogna aspettare, la sala operatoria è impegnata». Fino a che alle 10 di sera un medico è andato da Serafina: «Mi spiace, suo marito è morto».

Ilario Gilli, 68 anni, autista in pensione, era malato da tempo: nell'82 era già stato operato per un'aneurisma all'aorta, ma le sue condizioni non erano migliorate. Avrebbe dovuto essere nuovamente operato al padiglione Zonda del Policlinico. Più di un anno in lista d'attesa, possibile? «Intendiamoci - dice il professor Ugo Ruberti, direttore della seconda clinica chirurgica dell'ospedale -, noi non teniamo le persone in lista d'attesa per anni di nostra volontà. L'elenco degli ammalati da operare è molto lungo e abbiamo solo due letti in rianimazione post-operatoria».

Ilario Gilli non poteva far altro che restare sotto controllo sperando che i disturbi non peggiorassero. Invece il primo giugno arriva la crisi: l'uomo si accascia sul divano urlando per il male. La moglie capisce che l'unica via di salvezza è un'operazione: quella di Alvaro Gilli stavolta è proprio un'urgenza, allo Zonda non lo potranno rifiutare.

Ma quando chiama l'ambulanza, ecco il primo ostacolo: «Non lo possiamo portare al Policlinico - dicono i barellieri -, dobbiamo andare nell'ospedale più vicino: è la regola». Infatti la prassi impone che, se sull'ambulanza ci sono solo volontari, l'ospedale si sceglie con il criterio delle minor distanza (altrimenti, in caso di morte, chi si assumerebbe la responsabilità?).

Alvaro Gilli viene così portato al San Paolo. Racconta Paolo Palestra, vicedirettore sanitario di questo ospedale: «E' arrivato alle 18. E' sembrato subito un caso disperato: aneurisma dell'aorta. Noi però non abbiamo un'équipe cardiovascolare in grado di fare la difficile operazione necessaria. Così non abbiamo potuto far altro che eseguire lastre e un'ecografia e affiancare al malato tre rianimatori».

Due lo assistevano; il terzo, la dottoressa Patrizia Magni, si è invece attaccata al telefono: ha chiamato tutti gli ospedali a Milano e dintorni dove sapeva esserci un centro di chirurgia cardiovascolare. Nessuno aveva la possibilità di fare quell'intervento. La dottoressa Magni si è rivolta anche a Palazzo di giustizia, più per cercare aiuto che per denunciare il caso. In pretura ha trovato Giovanna Ferrero che ha rifatto il giro delle telefonate. «Certo, ha chiamato anche qui - dice il professor Ruberti -. E noi abbiamo detto che la sala operatoria era occupata: alle due del pomeriggio ci avevano chiamato da Sondrio per un caso gravissimo. Il malato è arrivato in elicottero, alle 18 è cominciato l'intervento e abbiamo operato fino all'una di notte. Cosa potevamo fare?».

Il paziente di Sondrio è vivo, Alvaro Gilli è morto. Poteva essere salvato? E' quanto appurerà l'inchiesta che vede coinvolti, al momento, ben 56 tra direttori sanitari, primari e medici dei dieci ospedali contattati per l'operazione. L'autopsia, già eseguita, avrebbe stabilito che Gilli ha subito una rottura sotto l'arco dell'aorta: pochissime (inferiori al 5 per cento) sarebbero state le possibilità di riuscita dell'operazione. Adesso si attende l'esito di un'ulteriore perizia.

«Per quanto so del malato e per la mia esperienza - spiega Ruberti - posso dire che, anche se operato da noi d'urgenza, sarebbe morto lo stesso. Ma il problema non è questo: il caso è rivelatore di una situazione drammatica. Qui si è mossa la magistratura, si sono mossi i giornali, ma quanti malati muoiono sotto silenzio perché non facciamo in tempo ad operarli? E' qui il problema, è qui lo scandalo. Quando sono arrivato al reparto c'erano 140 letti, oggi sono ridotti di due terzi. E le richieste di intervento sono continuamente aumentate. E' una forbice che non si riesce a chiudere, ma anzi si allarga sempre di più».

Susanna Marzolla

CATANIA

Il vescovo: città condannata dai politici

CATANIA. Una città allo sbando, afflitta da «un'intollerabile disamministrazione che, con la connivenza peccaminosa di alcuni cittadini disamorati e noncuranti, la lascia nel disordine, nella trascuratezza, nella sporcizia». L'arcivescovo Luigi Bommarito ha scelto la messa del Corpus Domini per tracciare un ritratto spietato di Catania e di chi l'amministra. Parlando a centinaia di fedeli radunatisi nel piazzale della Villa Bellini, monsignor Bommarito ha lanciato un monito destinato a suscitare polemiche in una città che è la capitale italiana della delinquenza minorile, dove i servizi sociali non funzionano, dove ci sono quartieri in cui pare che solo il disordine e l'abbandono siano ben organizzati».

Non è la prima volta che Bommarito richiama l'attenzione sui mali di Catania. Di nuovo c'è che, stavolta, l'arcivescovo ha fatto denunzie circostanziate, soprattutto per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, definita «da Terzo Mondo». «Il ministro della Sanità - ha detto Bommarito - ha tracciato in questi giorni un quadro desolante della situazione nelle Usl. Che direbbe se visitasse la sezione Urologica dello nostra Università, oppure la clinica oculistica dell'ospedale Santa Marta, dove non sono sufficienti gli anestesisti e gli interventi si fanno poche volte alla settimana?

[n. a.]

Riesplode la protesta degli infermieri, De Lorenzo promette incentivi

«Più soldi agli infermieri»

Proposta di De Lorenzo per reclutare personale

ROMA. Stipendi più alti per gli infermieri. E' questa l'ultima idea del ministro della Sanità Francesco De Lorenzo per attirare gli italiani verso una professione che viene disertata sempre di più e cercare di rimediare a una situazione negli ospedali che, all'inizio dell'estate, tocca livelli di allarme.

Dopo un'altalena di annunci e smentite, De Lorenzo ha detto ieri di aver in mente un provvedimento legislativo che potrebbe essere inserito d'urgenza nel disegno di legge attualmente in discussione alla Camera sulle funzioni di alcune categorie ospedaliere.

«Il ruolo e la dignità professionali degli infermieri — ha detto il ministro — devono essere rivalutati e premiati per l'importanza delle funzioni che questi ricoprono nelle strutture pubbliche».

Basterà questa nuova iniziativa per superare la situazione di collasso degli ospedali? Difficile dirlo. Le proposte del governo per risolvere l'emergenza infermieristica si moltiplicano ormai ogni giorno, senza che emerga però un piano complessivo per affrontare il problema.

Prima i ministri Carlo Donat-Cattin (Lavoro) e lo stesso De Lorenzo hanno avanzato l'idea di assumere infermieri dalle file degli extra-comunitari. Poi De Lorenzo ha smentito che si trattasse di un'iniziativa concreta. Dopo ancora, è toccato a Remo Gaspari (Funzione pubblica), che ha suggerito di richiamare gli infermieri dalla pensione.

E ieri, oltre a De Lorenzo, è intervenuto anche il sottosegretario alla presidenza, Nino Cristofori: «Occorre recuperare i giovani alla professione di infermiere con le scuole-convitto e con i corsi di formazione», ha detto in un'intervista al Gr1.

Cristofori ha aggiunto che «tra le cause della disaffezione a questa professione vi è anche il fatto che essa richiede uno spirito di sacrificio, un altruismo non semplice», in pratica suggerendo che sono qualità sempre più rare.

Per i sindacati, invece, la «disaffezione» è dovuta al fatto che il lavoro è ingrato e il salario è minimo. «Lo stipendio medio di un infermiere professionale è di un milione e 250 mila lire», dice Giancarlo Fontanelli, segretario confederale della Uil e responsabile per il settore sanità.

«Col nuovo contratto si arriverà a malapena a un milione e mezzo. Il lavoro non è dei più attraenti e i turni sono spesso massacranti. Ovviamente gli italiani sono sempre meno attratti da questa professione».

Soprattutto al Centro e al Nord, dove la carenza di infermieri è particolarmente acuta. Al Sud, invece, uno stipendio di un milione e mezzo al mese è ancora competitivo sul mercato del lavoro. Tant'è che gli infermieri in Meridione sono addirittura troppi.

Gabriele Renzulli, responsabile del dipartimento sanità del psi, sostiene che invece di pensare agli immigrati e ai pensionati bisognerebbe soprattutto incentivare la mobilità degli italiani verso il Nord, «visto che al Sud esiste un'eccedenza di infermieri diplomati, che porta addirittura alla chiusura delle scuole».

Anche la Federazione nazionale dei collegi degli infermieri è contraria alla «via straniera» e in un comunicato diffuso ieri ha chiesto al governo di incentivare l'interesse degli italiani «riagganciando la professione infermieristica agli standard formativi europei».

Negli altri Paesi della Cee, infatti, la professione si è evoluta in questi anni fino a diventare disciplina universitaria. In Italia, è sufficiente la licenza media e tre anni di scuola specializzata.

Oggi gli infermieri professionali in Italia sono circa 100 mila. I sindacati dicono che ce ne vorrebbero almeno il doppio se si rispettassero i requisiti della legge, mentre il governo dice che ne mancano 37 mila.

«In tutti i casi — dice Fontanelli — extracomunitari e pensionati non riuscirebbero da soli a colmare il vuoto». Ieri, la Uil, in una lettera aperta a De Lorenzo, ha sostenuto che una soluzione a medio termine ci sarebbe: incoraggiare i 70 mila infermieri generici che lavorano oggi negli ospedali italiani a specializzarsi.

Spiega Fontanelli: «I generici, che sono una categoria appena al di sotto degli infermieri professionali, spesso fanno già oggi il lavoro degli "specializzati". Bisognerebbe dar loro la possibilità di frequentare i corsi professionali».

Andrea di Robilant

Ancona, la donna adesso lo rivuole: «Non sono in regola, avevo paura di essere espulsa»

Bambino cinese ripudiato dalla madre

Secondo i medici l'ha abbandonato perché ha il labbro leporino

ANCONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Davide Francesco Marti ha un nome italiano e un aspetto orientale. La sua mamma è cinese, ma nel suo futuro ci sono probabilmente genitori adottivi italiani. Il bambino, che ha un mese e 15 giorni di vita, infatti, è stato abbandonato appena nato. Sui motivi che hanno spinto la giovane madre a farlo è sorto un caso: i medici dicono che la donna lo ha rifiutato a causa di una malformazione congenita, lei sostiene di esserci stata costretta perché non in regola con la legge Martelli sull'ingresso degli extracomunitari e quindi timorosa di essere rinviata oltre frontiera se avesse rivelato le sue generalità.

Davide Francesco è nato il 3 maggio scorso all'ospedale di San Benedetto del Tronto. I medici, resisi conto che il piccolo ha il labbro leporino ed una schisi al palato, informano la madre, che ha una reazione inattesa. «In Cina - avrebbe dichiarato agli esterefatti sanitari - i bambini come il mio li ammazzano appena nati; siccome in Italia non è possibile farlo, allora tenetevelo». Le due malformazioni di Davide Francesco possono essere eliminate con un intervento chirurgico, ma non c'è stato modo di farlo capire alla donna. «Non lo voglio: se non è possibile ucciderlo - avrebbe insistito - tenetevelo». Le autorità sanitarie hanno segnalato il caso al tribunale dei minorenni di Ancona, che ha subito affidato la tutela di Davide Francesco ad un istituto di accoglienza del posto, la casa famiglia Santa Gemma Galgani, in attesa dell'adozione.

Davide Francesco è attualmente ricoverato presso il reparto di pediatria dell'ospedale di San Benedetto del Tronto. Domenica pomeriggio è stato anche battezzato, padrino e madrina due infermieri. «Il piccolo - dice il primario del reparto, dottor Piero Ripani - viene nutrito tramite una sonda. Le sue condizioni di salute sono buone». «Il 29 giugno - aggiunge - lo accompagneremo in una clinica specializzata di Vicenza dove gli sarà applicata una protesi dentaria, in attesa dell'intervento chirurgico che non potrà essere effettuato prima di un anno o due».

Ma sulla possibilità che in Cina i bambini affetti da queste malformazioni vengano eliminati, il primario è molto scettico: «A me sinceramente non risulta - dice -. Anzi, non mi pare che il sistema sanitario cinese sia tra gli ultimi nel mondo».

La mamma di Davide Francesco vive in una comunità di cinesi a Controguerra. La diciannovenne Hu Mien, questo il suo nome, è l'ultima arrivata. Racconta di essere venuta dalla Francia circa sette mesi fa. «Ero sposata con un connazionale che, però, mi ha lasciata». Incinta, Hu Mien ha raggiunto le Marche dove aveva un amico, lo stesso che l'ha accompagnata in ospedale. «Non è vero che ho abbandonato mio figlio perché malformato - dice -. L'ho fatto per paura. Ai medici non ho fornito le mie generalità perché temevo di essere cacciata dall'Italia e di dover pagare per le prestazioni ricevute». «Ma ora che so che non mi accadrà nulla - aggiunge - sono pronta a tornare a riprendere mio figlio. Prima però, devo mettermi in regola e trovare anche un lavoro». Hu Mien non sa, però, che per riavere Davide Francesco deve bloccare la procedura di adozione avviata dal tribunale dei minorenni. E non sarà facile.

Franco De Felice

MI HANNO RUBATO LA NIKON.

BUONA IDEA COMPRARLA GIA' ASSICURATA.

Mi è dispiaciuto solo per un attimo, il tempo di ricordarmi che l'avevo acquistata da uno dei numerosi rivenditori Konos. Solo le Nikon "Konos-più"* sono assicurate contro il furto, lo smarrimento, la rapina e sono garantite tre anni

La Fotografica

Konos

*Fotocamere reflex e compatte, obiettivi, flash e accessori principali

Via Nizza, 52 - 10126 Torino (TO)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Questore di Cagliari contro i cronisti britannici: ho visto teppisti attaccare al loro segnale

Hooligans, guerriglia su ordinazione

L'Uefa: ai club inglesi un altro anno di squalifica

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Il questore si passa il fazzoletto sulla fronte. Mai tanto stress, confessa. La sala è piena, sgomitano i fotografi. Tempesta di domande. I giornalisti inglesi accusano la polizia italiana di aver picchiato senza complimenti, hooligans e tifosi innocenti, insieme, e anche reporter che facevano il loro lavoro. E il questore Emilio Pazzi risponde prima con un'insinuazione sui giornalisti inglesi: «Non arrivo a dire che certe situazioni le abbiano provocate loro». Poi alza la voce: «Certe cose le ho viste con i miei occhi». La sala è così piena che non ci si può muovere. Un fotografo s'arrampica sul banco, scatta il lampo. Emilio Pazzi, questore di Cagliari, si fa più esplicito parlando dei cronisti d'oltre Manica: «Noi abbiamo avuto un'impressione. Certe persone che erano lì volevano che si creassero determinate situazioni. Abbiamo visto alcuni di loro che strizzavano un occhio e poi i teppisti che partivano».

Il questore si passa ancora il fazzoletto sulla fronte. Esclama: «E non voglio dire altro!», batte tutt'e due i pugni sul tavolo. Si gira a destra e manca, il suo vice inforca i grandi occhiali da sole, Andrea Arrica, presidente del Col di Cagliari, fa cenno di sì con la testa. Stupore. Un giornalista inglese alza il dito, quasi incredulo: «Sorry, ma lei sostiene che i giornalisti in qualche modo hanno cercato di provocare gli incidenti?». Risposta: «Non voglio dire questo. Però ho visto questi gruppi di teppisti girare con fotografi e cineoperatori. E li ho visti con i miei occhi: sguardi d'intesa, strizzatine. Ci si dava appuntamento sotto i portici come se niente fosse, c'è sempre stato uno show serale in questi giorni in via Roma. E in alcuni incidenti sono rimasti coinvolti personaggi locali che non uscivano certo dal salotto «della contessa Maffei». Si asciuga il sudore, si volta ridendo verso Antonio Pitea, il suo vice: «Voglio proprio vedere come l'interprete traduce la contessa Maffei». Famiglia reale, traduce la signora. Non ride nessuno.

Conferenza stampa dopo Olanda-Inghilterra, partita del girone F di Italia '90. Ma non è una conferenza allo stadio, con i calciatori e gli allenatori. Ci si vede in questura. Ore 11, quasi tutti puntuali, i tanti giornalisti inglesi e i pochi italiani. Emilio Pazzi fino a ieri aveva avuto a che fare con i sequestri di persona e il banditismo sardo. Adesso ha conosciuto il calcio. Si presenta, buongiorno a tutti. E via: «Sarei stato molto più contento se non fosse successo niente. Ma questa era un'utopia». Accanto a lui, il suo vice è d'accordo. «Prima che cominciassero i campionati, avevamo detto che noi sardi siamo il popolo più ospitale del mondo. Ma che non avremmo tollerato disordini». Pazzi ha il tono del vincitore: «Adesso possiamo dire che quel che è successo è avvenuto a causa di una piccolissima frangia di teppisti e non deve compromettere l'immagine dei tifosi inglesi». Due morali, in conclusione. Prima: «I teppisti sono dappertutto». Seconda: «I teppisti sono sempre teppisti». Bene, adesso fate pure le domande. Giornalista italiano: «La Bbc stamattina ha detto che sabato c'era una bomba allo stadio e che due inglesi sono stati fermati e poi rilasciati. E' vero?». Sorride Arrica, sorride Pitea, sorride il questore: Ah, questi inglesi. Risponde Pazzi: «Prima dei Mondiali io avevo parlato con voi. E in Inghilterra era uscito che io avrei detto che i sardi erano soliti girare con i coltelli in tasca, che nella seconda guerra non facevamo prigionieri, che alcuni banditi volevano sequestrare gli hooligans, e altre amenità. Io sono sardo. Vi sembra possibile? Allora, questa notizia della Bbc vale queste altre». Adesso tocca al giornalista della Bbc: la polizia ha caricato e picchiato persone del tutto estranee e innocenti. Pazzi: «Abbiamo reagito sempre a ragion veduta».

Domande sugli incidenti di sabato. C'era un corteo diretto allo stadio? Erano disordini organizzati? «Abbiamo avuto la certezza che si fosse organizzato un gruppo per compiere determinate azioni, non ultima quella di portare i tifosi senza biglietto allo stadio per creare tumulti. I disordini sono stati preordinati ed erano proprio preordinati». Commento: «E' un peccato che pochi personaggi producano guasti del genere. Ma sono stati pochi pochi».

Tutto finito adesso? Potremo andare allo stadio tranquilli anche se gioca l'Inghilterra? Macché. «Noi non abbassiamo la guardia. Non possiamo. Inghilterra-Egitto diventa determinante per la qualificazione, e l'allarme resta elevato». Poi conferma: le risse continuano, gli arresti anche, cresce l'elenco dei feriti. Vicino a Pula, sassaiola contro poliziotti, due inglesi arrestati per droga. Ad Alghero, nuovo scontro fra ragazzi sardi e tifosi d'oltre Manica. I primi 14 hooligans catturati 10 giorni fa sono stati processati ieri: tutti condannati a 4 mesi con la condizionale, e subito espulsi. Stanno partendo. Non c'è pace con gli inglesi, se n'è accorta anche l'Uefa. Il presidente Johansson: «Penso che il ritorno delle loro squadre nelle Coppe europee slitterà almeno al '91».

Giornalista sardo ringrazia la polizia per il lavoro di questi giorni: non mi rubano più la macchina. Questore: «Se i tifosi si comporteranno bene, non dovranno aver paura». Altre domande di giornalisti inglesi. «Signori, non ci sentiamo in colpa. Abbiamo fatto il nostro dovere». Cosa organizzerete per la partita con l'Egitto? Pazzi, gonfiando il petto: «Nessun generale svela al nemico la tattica della battaglia». Poi tende la mano ai suoi nemici: «Hooligans, fate i buoni. Andate a vedere una partita di calcio senza far tumulti». D'accordo?

Pierangelo Sapegno

Gli hooligans condannati a Cagliari sono stati espulsi dall'Italia: in questura hanno avuto il foglio di via (FOTO ANSA)

Ma i giornali replicano

«Avete picchiato anche molti turisti innocenti» A Londra articoli e vignette contro la polizia

LONDRA
DALLA REDAZIONE

Reagiscono con l'amaro in bocca gli inglesi, dopo la lezione impartita sabato sera a Cagliari da polizia e carabinieri alle orde di hooligans scatenati prima della partita con l'Olanda. Il malumore traspare dai resoconti dei giornali, ieri meno affrettati di quelli comparsi domenica mattina, che danno largo spazio alle testimonianze degli sportivi inglesi e alle foto degli scontri.

Mentre il segretario della Fifa Joseph Blatter si complimenta con le forze dell'ordine per il loro «lavoro sensazionale», per il presidente della «Associazione dei tifosi inglesi», un organismo ufficiale, Craig Brewin, il comportamento degli italiani è sicuramente da censurare. Sostiene infatti: «Uno non si aspetterebbe di vedere nelle strade di un Paese europeo il tipo di comportamento poliziesco che si vede in Sud Africa. La gente è stata picchiata semplicemente perché si trovava in un posto sbagliato al momento sbagliato». Insomma, mister Brewin si lamenta perché a essere presi in mezzo agli scontri sono stati anche numerosi sportivi innocenti. E' la tesi di un altro esponente della FSA, John Tummon, il quale è stato inseguito e picchiato dai poliziotti assieme ad altri tifosi terrorizzati dalle cariche e dal lancio dei lacrimogeni. Tummon è anche molto critico nei confronti del ministro inglese dello Sport Colin Moynihan, il quale aveva invece approvato pienamente il comportamento della polizia e dei carabinieri per stroncare le intemperanze degli hooligans. Contro il ministro Moynihan si scaglia con durezza anche il «Daily Mirror», mentre vignette satiriche pubblicate dai giornali popolari mostrano nerboruti carabinieri che picchiano con i calci dei fucili ed i manganelli i poveri tifosi indifesi.

Intanto anche l'associazione dei tifosi tedeschi ha criticato le forze dell'ordine italiane: «Non siamo tutti hooligans, eppure avete picchiato senza fare distinzioni».

San Siro

E' in vendita a 200 miliardi

MILANO. Vendesi stadio Meazza. E' costato 130 miliardi il suo ampliamento mondiale e ora il Comune vorrebbe metterlo in vendita. La proposta è di Paolo Malena, assessore psi allo Sport. «Perché stupirsi? In Europa è una cosa normalissima: gli stadi vengono venduti alle società calcistiche che poi si incaricano di gestirli». Prezzo? «Non più di 200 miliardi». L'offerta è, naturalmente, per le due squadre milanesi, Inter e Milan, che oggi usano San Siro versando al Comune il 7 per cento degli incassi di campionato, il 5 per cento di quelli per le coppe e gli introiti della pubblicità statica.

Niente di formale, per il momento, solo una chiacchierata tra l'assessore e Pellegrini per l'Inter, Galliani per il Milan. Ma l'idea c'è. Spiega Malena: «Studierò per bene il progetto da sottoporre alla giunta». Quale? Quella attuale è dimissionaria. «Non c'è fretta. In questi giorni di consultazioni, la mia proposta è stata messa nell'elenco delle cose da discutere con le diverse forze politiche». La (nuova) giunta, se approverà, girerà tutto al Consiglio per la votazione finale. Poi toccherà alle due società decidere.

I responsabili dell'Inter fanno pretattica: «Quando ci sarà una proposta ben definita ne discuteremo. La proposta ci interessa, ma è presto per dare un'opinione precisa».

Stessa musica in casa rossonera: «Dobbiamo fare un po' di conti - dice Galliani, amministratore delegato del Milan Club -. L'idea non ci dispiace affatto». I 200 miliardi servirebbero al Comune per finanziare il piano di sviluppo degli impianti sportivi. [p. cor.]

RENAULT 19 CHAMADE

IL TUO USATO VALE
1.500.000
E SE VALE DI PIÙ LO
SUPERVALUTIAMO.

TUA.

FINO A
10.000.000
IN UN ANNO
SENZA INTERESSI.

I Concessionari e le Filiali Renault hanno preparato un'occasione fantastica. Acquistando una Renault 19 o una Renault 19 Chamade la vostra vecchia auto, se regolarmente immatricolata, verrà valutata minimo un milione e mezzo e se vale di più sarà supervalutata. Oppure, potrete ottenere un finanziamento fino a dieci milioni da restituire in dodici rate mensili senza interessi*. Due offerte valide fino al 30 giugno per scegliere una Renault 19 nelle motorizzazioni 1200, 1390 Energy, 1700 benzina e 1870 diesel, con sei anni di garanzia anticorrosione, nessun controllo, né revisioni fino a 10.000 km. Renault 19 e Renault 19 Chamade. Facilmente tua.

Salvo approvazione Finrenault. Offerte non cumulabili tra loro e con altre in corso, valide solo sulle vetture disponibili.
*Spese dossier £. 175.000

Renault sceglie lubrificanti elf. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle

DA £.14.000.000
IVA INCLUSA.

RENAULT
MUOVERSI, OGGI.

Riparte il grande business delle lezioni private per l'esame di settembre

Scuola, record di bocciati

Nelle superiori promosso solo uno su due

ROMA. Tempi duri per gli studenti. Nei licei e negli altri istituti della media secondaria i primi risultati degli scrutini parlano chiaro: aumenta il numero dei bocciati e dei rimandati a settembre, mentre la percentuale dei promossi scende fino a sfiorare la metà degli iscritti.

In base alle proiezioni elaborate dai provveditorati di alcune grandi città, la percentuale dei respinti nelle classi intermedie delle superiori passa dal 12,6 per cento dell'89 a circa il 14 per cento. Il 33 per cento degli studenti, poi, dovrà sostenere esami di riparazione; l'anno scorso è stato «condannato» alla prova d'appello solo il 30,9 per cento. Si è ulteriormente ristretta, di conseguenza, la fascia dei promossi: solo 54,5 ragazzi su cento possono permettersi vacanze tranquille; l'anno scorso erano stati 56,5.

Il panorama, anche in queste prime proiezioni, risulta piuttosto variegato. La «svolta» c'è stata soprattutto a Roma: crollo di promozioni (dal 54,1 al 51,9 per cento), il boom di bocciature (dal 12,2 al 14,8 per cento) e di «rinvii a settembre» (dal 31 al 35,91 per cento). D'altra parte la situazione risulta abbastanza stabile a Torino - 46% di promossi (contro il 48,6 dell'89); 18,5% di bocciati (18,7% l'anno scorso); 33,8% di rimandati (32,6) - e a Milano - 53,2% di promossi (rispetto al 52,7% dell'89); 14,3% di bocciati (14,7); 32,5% di rimandati (32,6 l'anno scorso) -.

Si tratta di dati parziali e comunque provvisori: avviati dai Provveditorati al Centro di calcolo del ministero di Monteporzio Catone, elaborati soltanto dopo la conclusione degli esami di maturità. E Giorgio Allulli, del settore scuole del Censis, mette in guardia contro conclusioni affrettate: «Anche l'anno scorso i primi dati alla fine dell'anno scolastico suscitarono un grande clamore, come fosse successo un vero e proprio terremoto. Poi i dati definitivi ridimensionarono il tutto nei termini di una lieve scossa».

La batosta arriva comunque inaspettato. «Non mi sembra che sia frutto di un'arbitraria "stretta di freni" da parte degli insegnanti - dice Giorgio Allulli -. Ha una causa molto più profonda, e perfettamente prevedibile: l'accelerato aumento d'iscritti alle superiori. Molti ragazzi che dopo la terza media andavano direttamente a cercare lavoro oppure si iscrivevano a corsi regionali di formazione, adesso frequentano istituti tecnici o professionali "regolari"».

Ma non è un dato positivo? «Certamente, è un segno dello spontaneo allineamento dell'Italia ai limiti d'istruzione obbligatoria degli altri Stati europei. Ma ha due gravi conseguenze. Innanzitutto porta a classi più affollate (al limite dei doppi turni), che rendono oggettivamente difficile l'attività didattica. L'aumento d'iscritti trascina nelle superiori, d'altra parte, anche un numero crescente di ragazzi che sarebbero poco portati alla carriera liceale. E gli insegnanti sono costretti a bocciarli o rimandarli a settembre: semplicemente perché se lo meritano, e non per un improvviso piacere della severità».

Giudizio condiviso, sia pure con diverse argomentazioni, anche dai giovani. «Non colpevolizziamo gli insegnanti - dice Lorenzo Guerrieri della Lega Studenti Medi -. "Bocciatura selvaggia" non è colpa loro. Sono solo ingranaggi di una macchina che funziona a senso unico: che tende a risolvere i problemi della scuola con la severità». Ma ammettete che bocciati e rimandati hanno meritato la loro sorte? «Ci sembra soprattutto una gigantesca confessione d'incapacità delle strutture. Noi come studenti siamo sottoposti a una verifica: che cosa succederebbe se si verificasse anche la produttività di questa scuola che scarta quasi il 50 per cento dei suoi iscritti? C'è qualcosa che non funziona, e non è indubbiamente nella testa degli studenti».

Il peso su di loro, e soprattutto sulle loro famiglie. L'altissima percentuale di rimandati in queste classi, le ultime ad aver mantenuto gli esami di settembre, significa un notevole aumento delle spese per i genitori: la Lega Studenti Medi ha calcolato che un mese di lezioni per preparare due materie viene a costare circa un milione. «Soldi buttati - conclude Lorenzo Guerrieri - per riparare non all'impreparazione dei ragazzi ma alle inefficienze della scuola».

Gianluigi Savio

MATURITA'

Giovedì italiano scritto per 470 mila

ROMA. Ultima d'attesa per 470 mila studenti italiani: giovedì mattina, con lo scritto d'italiano, partono le prove della Maturità. Un esame che, introdotto in forma sperimentale nel 1967, conserva invariata la stessa formula: due scritti più colloquio su due materie scelte tra le quattro indicate dal ministero della Pubblica Istruzione per ogni indirizzo di studio. Dal prossimo anno, però, potrebbe cambiare tutto. Alla Camera, in commissione Cultura, è in corso la discussione di un disegno di legge sui «nuovi» esami di maturità. La proposta prevede lo svolgimento di tre scritti - quindi, in più - oltre a un colloquio su tutte le materie e alla discussione di un elaborato su un argomento a scelta. Esami, insomma, più difficili già preoccupano chi frequenterà l'ultimo anno nel 1990-'91.

L'attuale tipo di Maturità, invece, non sembra dover suscitare troppe preoccupazioni. L'anno scorso la percentuale nazionale dei «maturi» fu del 92,4% su 406.593 candidati. In ambito regionale si distinsero gli studenti del Nord, mentre l'antica rivalità tra ragazzi del Classico e dello Scientifico segnò un punto a favore dei secondi: 96,5% di promossi contro il 96,4%.

Le prove orali inizieranno, come prevedono le disposizioni ministeriali, «non prima di tre e non oltre sei giorni dalla fine degli scritti». [Agi]

Il 29 giugno l'assemblea a Segrate

Mondadori, si spacca il Consiglio dell'Amef

Frattura sul rinnovo delle cariche «No» deciso agli aumenti di capitale

Carlo De Benedetti

MILANO. Netta spaccatura all'interno del consiglio d'amministrazione dell'Amef, la finanziaria che controlla la Mondadori con il 50,2 del capitale azionario.

Il Consiglio, riunitosi ieri, pur raggiungendo l'intesa su tutte le posizioni da tenere nell'assemblea - che si terrà in seconda convocazione il 29 giugno - si è diviso sulla revoca delle cariche dirigenziali della casa di Segrate. Tutti d'accordo, invece, sulla decisione di votare contro i due distinti aumenti di capitale proposti dalla Cir e da Berlusconi, e nome del Consiglio di amministrazione.

Per quanto riguarda l'atteggiamento che la finanziaria dovrà tenere in occasione della delibera di revoca degli attuali organi sociali della Mondadori, chiesta dall'azionista Cir, la situazione è assai controversa. «Si è avuta una divergenza d'opinione - ha detto Giacinto Spizzico, presidente del Consiglio d'amministrazione -, con alcune riserve espresse da qualche consigliere».

In sostanza, sul problema della revoca si è formata una maggioranza di 5 contro 5 (per l'assenza del consigliere Massimo Moratti, rappresentante di Fininvest-Formenton), mentre su questa materia è prevista una maggioranza qualificata di almeno sette consiglieri.

Secondo i consiglieri espressi della Cir e dal tribunale, che hanno votato per il «sì», il mancato raggiungimento del quorum comporta che la finanziaria non si presenti in assemblea per esprimere il proprio voto sulla revoca: in assenza dell'Amef, la revoca delle cariche sarebbe approvata il voto determinante della Cir, che è il secondo azionista ordinario.

Per i consiglieri del gruppo Fininvest-Formenton, che hanno votato «no», il mancato raggiungimento del numero legale comporta automaticamente che l'Amef debba esprimersi contro la revoca, lasciando quindi in vigore l'attuale Consiglio. [r. i.]

All'Accademia di Brera voti collettivi come nel Sessantotto

Risorge il 18 politico

Concesso agli studenti della Pantera dopo quattro mesi di occupazione
Qualcuno spiega così la decisione: esami, niente stipendio ai docenti

MILANO. Non si usava più dagli Anni Settanta. Ieri è rinato: il «18 politico». Come dire: promossi per quello che siete, per quello che volete, perché avete fatto la voce grossa, perché voi (studenti) ne sapete più di noi (professori). Vent'anni dopo è l'Accademia di Brera, l'istituto di Belle arti più famoso d'Italia, a rispolverare un mito (e morto) ai tempi dell'Università statale di Capanna.

Almeno da qui, i ragazzi della «Pantera» tornano a casa con una vittoria: quattro mesi di occupazione, di fax spediti a mezza Italia per raccontare i loro slogan, striscioni firmati Lenin (con e senza ironia) valgono bene una promozione. Tanto per cominciare al corso di pittura.

Il professor Luciano Fabro, professione scultore e docente, ieri mattina, dopo tre ore di «democratica» discussione con gli allievi ha riconosciuto loro il diritto alla promozione (a prescindere da quello che hanno studiato e imparato, s'intende). E, siccome al mondo non siamo tutti eguali, ha fatto (o accettato) anche un distinguo: agli studenti dei primi tre anni spetta il 18, cioè la semplice sufficienza; a quelli del quarto un più onorevole 24.

E così la ritirata della Pantera che ha sgombrato aule e saloni dove divideva, senza darle troppa confidenza, «la lotta» con i lavoratori della Pinacoteca (anche quelli hanno sbracato dopo settimane di duro e hanno consentito la riapertura del museo) si è trasformata in una vittoria.

Il professor Fabro avrebbe ragionato, più o meno, in questo modo: l'occupazione è finita, la didattica riprende, gli esami s'hanno da fare, i corsi non sono stati fatti allora, piuttosto che una valutazione estemporanea e un quadretto buttato giù a casa (e a caso) dagli studenti, meglio una bella promozione per tutti.

I più maliziosi dicono che non è una conquista della Pantera, ma una miseria dei docenti: gl'insegnanti, almeno una parte, vengono pagati solo se il corso di studi si completa con gli esami (che siano regolari o no è marginale); l'occupazione della Pantera rischiava di buttare all'aria tutto - stipendi dei docenti e tempo perso dagli studenti occupanti compresi - e allora...

Era da qualche giorno che la trovata della promozione «politica» girava i colonnati di Brera. Mentre si smontavano i bivacchi, mentre si tiravano giù gli altoparlanti che per quattro mesi hanno urlato slogan, mentre si riavvolgevano i sacchi a pelo, la direttrice dell'Accademia, Daniela Palazzoli, diceva timidamente: «Il 18 politico per me avrà il valore di un 18 didattico; e qualcuno deciderà di seguire la strada della promozione "politica" se ne assumerà la responsabilità».

Ma il destino del numero 18 era già segnato: aggiungeva la direttrice: «Il calendario delle prove è stabilito: si comincia il giorno 18». Poi tutti in vacanza. E tutti promossi.

Francesco Cevasco

Il gen. Corcione

«Per Ustica lasciamo fare ai giudici»

NAPOLI. «Ustica è una materia che dovremmo avere il buon gusto di far trattare agli organi preposti a farlo, cioè alla magistratura»: lo ha dichiarato il capo di stato maggiore della Difesa, generale Domenico Corcione, commentando le ultime notizie sulla vicenda. «I colpi di scena sono talmente frequenti che non fanno neanche più notizia, e francamente non sento neanche più la voglia di seguirli. Sono sicuro che la magistratura farà giustizia di tutti i clamori che ci sono stati. Giustificati o meno che fossero».

Al Consiglio superiore della magistratura, peraltro, la pratica relativa all'operato dei giudici del «caso Ustica» non avrà quasi certamente seguito. Secondo il presidente della commissione Nino Abbate (che ha proposto l'archiviazione, accolta all'unanimità) «si tratta di attività giurisdizionale sulla quale noi non possiamo assolutamente intervenire». La parola definitiva spetterà al plenum, che si riunirà questa stessa settimana. [Ansa-Agi]

Chi paga in ritardo non subisce ammende ma perde la copertura assicurativa di 13 settimane

Contributi Inps, ancora undici giorni

Riguardano i versamenti volontari per il primo trimestre '90

I NUOVI IMPORTI SETTIMANALI

CLASSE DI CONTRIBUZIONE	IMPORTO
DALLA 1ª ALLA 18ª	47.865
19ª	51.077
20ª	54.498
21ª	58.208
22ª	62.[illegible]
23ª	66.953
24ª	71.7[illegible]
25ª	7[illegible]
26ª	82.081
27ª	89.305
28ª	95.664
29ª	102.048
30ª	108.407
31ª	115.145
32ª	122.225
33ª	129.291
34ª	136.396
35ª	143.483
36ª	150.581
37ª	157.635
38ª	164.753
39ª	171.833
40ª	178.952
41ª	186.031
42ª	193.163
43ª	200.295
44ª	207.440
45ª	214.598
46ª	226.134

EX LAVORATORI DOMESTICI: L. 99.157

EX LAVORATORI AUTONOMI:
- ARTIGIANI E COMMERCIANTI: L. 207.399 (MENSILI)
- COLTIVATORI DIRETTI: L. 47.865 (SETTIMANALI)

ROMA. Il 30 giugno scade il termine per versare i contributi previdenziali volontari relativi al primo trimestre di quest'anno. Ecco le cose che bisogna tenere presenti.

Nuovi importi. Da gennaio di quest'anno si sono verificati aumenti per tutte le classi di contribuzione: la minima passa da 44.941 lire alla settimana a 47.865; l'ultima sale a 226.134. L'iscritto dovrà sborsare una differenza di 152 mila lire l'anno, nel primo caso e di oltre 780 mila, annuali, nel secondo.

Scadenze ed importi. Sui bollettini di conto corrente postale che l'Inps invia periodicamente al domicilio degli interessati risultano prestampati scadenze e importi, a seconda della classe di contribuzione assegnata a ogni singolo assicurato.

I versamenti devono essere effettuati, presso qualsiasi ufficio postale, a trimestri solari, entro i tre mesi successivi. Così, il primo trimestre dell'anno deve essere versato entro il 30 giugno; il secondo, entro il 30 settembre; il terzo, entro il 31 dicembre e l'ultimo entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Versamento tardivo. Le conseguenze per il ritardato versamento (anche di un solo giorno) sono irreparabili: l'Inps annulla i contributi versati oltre il termine e li rimborsa all'assicurato. Nessun danno economico ma sulla posizione assicurativa mancherà un trimestre di assicurazione, pari a ben 13 contributi settimanali.

Scelta diversa. E' comunque possibile effettuare versamenti di classi inferiori a quella assegnata; il carnet di moduli contiene anche alcuni bollettini in bianco. Ma attenzione: riducendo la classe, e quindi la spesa, si riduce contemporaneamente il periodo assicurato.

Mario Stratta

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti
quando hai 20 minuti

Recati al più resto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano e un artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica e di razza.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

Un anno fa il giovane morì in un incidente sull'auto guidata dal figlio della vittima

«Ha ucciso per vendicare suo figlio»

Giallo a Viterbo sull'assassinio di un industriale

VITERBO
DAL NOSTRO INVIATO

Un terribile sospetto su di lui: omicidio. Da sabato è nel carcere di Santa Maria in Gradi, [redacted] Viterbo. Antonio Franceschetti, 41 anni, piccolo imprenditore di Castel Sant'Elia, che già conosce il dolore di un recente lutto, in queste ore si sta giocando tutta la vita, in una partita che coinvolge l'esistenza di due famiglie segnate da due diverse tragedie. E forse, per questo, carabinieri e magistratura non parlano, familiari e avvocati sono inavvicinabili, creando involontariamente - all'interno del «caso» - un altro caso [redacted] voci [redacted] indizi fra cui è difficile districarsi.

Ieri Franceschetti è stato interrogato tutto il giorno. Oggi lo incontra il giudice delle indagini preliminari. A Roma intanto la polizia scientifica sottopone a indagine balistica [redacted] fucile da caccia e i bossoli dell'arma che ha sparato uccidendo un uomo. [redacted] il sospetto che lui sia un assassino troverà conferma, il delitto [redacted] cui si è macchiato diventa l'immagine speculare di quel delitto inventato dallo scrittore Vincenzo Cerami, da Mario Monicelli regista e da Alberto Sordi attore che nel film «Un borghese piccolo piccolo» raccontarono una storia di odio e follia esplosi nel mezzo di un'esistenza «normale». [redacted] storia di un padre che si trasforma in omicida per [redacted] del figlio morto, per disperazione e un insopprimibile desiderio di vendetta.

Anche nella vita di Antonio Franceschetti ogni scenario è cambiato a partire [redacted] un [redacted] momento, quando il figlio di sedici anni, Simone, è morto. Succede un anno fa, il 22 luglio. Quel giorno un altro ragaz[redacted] come lui, Doriano Costantini, di 19 anni, col foglio rosa di guida in tasca, ha dal padre il permesso di uscire [redacted]on una «126» [redacted] invita l'amico a fare una passeggiata con lui. [redacted] tutti si conoscono e di tutti ci si fida. Castel Sant'Elia si trova fra Nepi e Civita Castella, nel Nord [redacted] Lazio, in una zona [redacted] boschi e laghi, con strade in curva e spesso a strapiombo. Doriano perde il controllo dell'auto e va a sbattere contro [redacted] Lancia Thema. Uno scontro frontale [redacted] scampo per l'utilitaria. Simone muore, Doriano è ferito gravemente ma si salva.

E' allora che nella mente [redacted] Antonio Franceschetti [redacted] affaccia l'idea di farsi giustizia? E da allora per lui che diventa intollerabile lo spettacolo della vita che continuava per Doriano e la sua famiglia? Lo dice la gente, a Castel Sant'Elia. Racconta che Antonio Franceschetti era [redacted] po' uscito [redacted] mente, dopo la morte del figlio. Che a Doriano dava [redacted] colpa di quella morte. Che questo pensiero era diventato per lui quasi un'ossessione. E che sempre [redacted]iù spesso lo [redacted] vedeva aggirarsi intorno [redacted] villette che il papà di Doriano, Onelio, si stava costruendo alle porte del paese, in mezzo agli [redacted]vi, con una palma e una mini piscina davanti alla casa.

E anche gli inquirenti, adesso che Onelio Costantini è stato inspiegabilmente ucciso, sembrano dar credito a questa immagine di Antonio Franceschetti capace di uccidere per [redacted] e vendetta. Poche [redacted] dopo [redacted] delitto i carabinieri lo hanno fermato e ancora l'uomo non è tornato a [redacted].

L'omicidio è avvenuto venerdì pomeriggio. Onelio Costantini, [redacted] anni, proprietario di [redacted] cava [redacted] tufo, anche lui [redacted] uomo tranquillo [redacted] «normale», [redacted] nella villetta ancora in costruzione. Come quasi tutti i giorni [redacted] dedicava un po' all'orto e un po' alle ultime rifiniture della casa. Un muretto alto circa due metri corre intorno alla proprietà. Il pesante cancello di ferro era chiuso. Qualcuno ha bussato o lo [redacted] chiamato. Costantini non ha esitato ad aprire. Era particolarmente felice: la figlia alcuni giorni fa aveva avuto un bimbo e lui [redacted] diven[redacted] nonno per la prima volta. La [redacted]rpresa deve [redacted] terribile. Davanti a lui c'era qualcuno con un fucile spianato.

E' arretrato di alcuni metri. Ed è caduto davanti alla [redacted] in cui ancora non si [redacted] trasferito, colpito [redacted] due proiettili alla testa e da un terzo al fianco sinistro. I vicini hanno sentito gli spari. Ma [redacted] le quattro [redacted] mezzo del pomeriggio e nessu[redacted] si è preoccupato. E' stata la moglie di Onelio [redacted] preoccuparsi, la sera, quando non ha visto rientrare il marito. Lo hanno trovato in [redacted] lago di sangue, riverso [redacted] la piccola palma, con i battenti del cancello richiusi.

[redacted] c'entro. Vi sbagliate» ha detto Antonio Franceschetti quando [redacted] andati [redacted] prelevarlo. Ancora [redacted] tutto. Si difende. «E' lucido, non dà l'idea [redacted] uno fuori di testa» assicura uno che ha assistito agli interrogatori. [redacted] gli inquirenti si mostrano sicuri di aver imboccato [redacted] strada giusta.

Liliana Madeo

COMO

Spara a due donne per 5 milioni

COMO. «Mi hanno insultato e [redacted] ho uccise. Mi avevano truffato. Non [redacted] potevo più [redacted] essere preso in giro da quelle due», continua a ripetere Riccardo Nicolato, l'uomo che domenica p[redacted] riggio a Calco, nel Comasco, ha ucciso due donne, madre e figlia. Le vittime sono Angela Brambilla Panzeri, 70 anni, pensionata, e la figlia Maria Rosa, 46 anni, operaia. Sono state uccise da otto colpi di pistola sparati a bruciapelo dopo una lite. Riccardo Nicolato, 54 anni, residente a Olgiate Molgara, credeva di essere stato raggirato nell'acquisto di un vecchio cascinale situato in via Canova [redacted]. L'accusa per l'uomo, che in passato era stato ricoverato in un ospedale psichiatrico, è di omicidio volontario premeditato. Nella villetta a schiera delle due donne l'uomo si è p[redacted] sentato tenendo in mano un sacchetto di plastica nel quale c'erano due pistole. Il diverbio è scoppiato quasi subito [redacted] una discussione che si trascinava [redacted] oltre un anno [redacted] causa della cifra pagata per l'acquisto del vecchio cascinale occupato dall'uomo. Per Riccardo Nicolato c'erano [redacted] milioni di troppo, soldi che voleva indietro dalle due donne. Sono volate parole grosse poi l'uomo ha impugnato una pistola Beretta calibro 9, per far fuoco sette volte. Subito dopo ha preso la seconda pistola [redacted] ha sparato ancora [redacted] volta.

[m. m.]

A Napoli

«Troppi i candidati inquisiti»

NAPOLI. Troppi candidati alle ultime elezioni amministrative hanno avuto o hanno tuttora guai con la giustizia.

La denuncia [redacted] dell'on. Giuseppe Azzaro, coordinatore del gruppo di lavoro della commissione parlamentare antimafia, [redacted] Napoli per esaminare il fenomeno degli omicidi di tre candidati, uccisi in provincia alla vigilia delle consultazioni [redacted] maggio. La commissione ha trascorso un'intera giornata nel capoluogo [redacted] ascoltando i responsabili dell'ordine pubblico, quelli della magistratura e i sindaci di Ercolano, Casalnuovo e Acerra, cioè i centri dove furono uccisi i candidati.

Azzaro [redacted] aggiunto che lo scopo della visita dei rappresentanti dell'Antimafia è di accertare «se la camorra abbia davvero deciso di alzare il tiro, non più limitandosi a intimidire e piegare ai propri [redacted] i pubblici amministratori, [redacted] partecipando attivamente alla vita dei Consigli comunali».

Sull'inquinamento delle liste elettorali, l'onorevole Gianni Lanzinger ha detto che [redacted] continaia i candidati che, anche se non possono tutti [redacted] definiti camorristi, hanno precedenti penali o [redacted] processo per reati contro l'amministrazione». Questi ultimi reati, denunciano i rappresentanti dell'Antimafia, sono particolar[redacted] numerosi nella provincia di Napoli: «Oltre [redacted] migliaio».

[f. mil.]

Pesa 145 chili

Eletta la cicciona d'Italia

PISA. Ha fatto formare l'ago della bilancia sui 145 chilogrammi e si è aggiudicata il titolo di donna più grasse d'Italia. [redacted] chiama Angela [redacted]ni, ha 53 anni e vive [redacted] Alessandria. «Miss Ciccione» è stata eletta a Forcoli, in provincia di Pisa, [redacted] tanto di scettro e corona. La signora Angela Masini, sposata e madre di due figli, è alta un metro [redacted] sessantasette centimetri e gestisce, insieme con il marito, [redacted] panificio a Frugarolo. Per la donna nessun complesso, anzi è orgogliosa della [redacted] mole, tanto da iscriversi anche al «Club super cento» di Alessandria.

La passione più grande della Masini [redacted] il [redacted]k acrobatico che pratica [redacted] il marito, di settanta chilogrammi. «Miss Ciccione» si è imposta su un gruppo di quindici partecipanti. Al posto d'onore, con centoquaranta chilogrammi, si [redacted] piazzata Sabrina Falugiani, ventisette anni di Prato.

Durante [redacted] manifestazione, organizzata dall'Unione sportiva Forcoli, sono stati assegnati anche i titoli di «Miss Simpatia» vinto da Angela Masini, e quello di «Miss Bellezza», che è andato a Bruna Bianchi, 40 anni di Pistoia, che pesa «soltanto» 102 chili. Lo scorso anno il titolo di reginetta delle ciccione era stato assegnato ad Elena Petrizzo, diciassette anni, pontederese, che [redacted] fermato la bilancia a 143 chilogrammi.

[Ansa]

Il titolare si difende: gli operai non hanno bisogno di essere rappresentati

Premio antisindacato in busta paga

Da un'azienda bolognese a chi non è tesserato

BOLOGNA
[redacted] CORRISPONDENTE

«Premio [redacted] sindacale»: è [redacted] voce che compare sulle buste paga [redacted] dipendenti della Siti, un'azienda del Bolognese che produce riduttori: la mancata iscrizione al sindacato dei lavoratori è ritenuto un merito, da premiare e incentivare come la produttività.

Ogni mese, i cento dipendenti della Siti si trovano in busta poco [redacted] di 30 mila lire il mese, quasi [redacted] doppio di quanto spetterebbe al sindacato. In cambio, rinunciano alla tessera [redacted] a qualsiasi forma di rappresentanza sindacale.

[redacted] questo avviene nella provincia più sindacalizzata d'Italia, dove l'adesione agli scioperi è sempre compatta [redacted] raggiunge percentuali vicine al cento per cento.

L'azienda potrebbe essere condannata per comportamento antisindacale, in base allo statuto dei lavoratori. Ma nessun dipendente è disposto a presentarsi davanti al tribunale e nessuno ha mai chiesto [redacted] tutelato dalle organizzazioni sindacali. «Che [redacted] facciamo di una sentenza del tribunale, se non c'è il [redacted] dei lavoratori?», osservano alla Fiom-Cgil di Bologna.

Il caso è esploso dopo che una fotocopia della busta pa[redacted] dell'azienda è arrivata in forma anonima ad alcuni sindacalisti. Il clamore suscitato dalle notizie e le accuse [redacted] «roccaforte dell'antisindacalismo» hanno sorpreso uno [redacted]ei fondatori dell'azienda, Filippo Guerra.

Dice Guerra, con [redacted]: «Non capisco che male ci sia. Parlate pure [redacted] i miei dipendenti. Vedrete che [redacted] contenti». Guerra è un ex operaio della Bonfiglioli Riduttori, salita alla ribalta per le vicende dell'impiegata minacciata di licenziamento per le sue minigonne.

La Fiom-Cgil lo accusa di avere smantellato il consiglio di fabbrica non tanto con l'introduzione del premio in busta paga, quanto per [redacted] instaurato in azienda un sistema di [redacted]ranzie» per i dipendenti che vanno dall'affitto della casa alla concessione di prestiti personali.

E lui [redacted] smentisce queste accuse fatte [redacted] sindacati. Anzi, dichiara: «Posso confermare di aver dato un alloggio a chi ne aveva bisogno. E più di una volta ho prestato soldi, ho concesso [redacted] fidejussioni bancarie. Perché, che male c'è? Viviamo insieme dieci ore il giorno e se uno ha bisogno, io lo aiuto».

Quello che per Guerra [redacted] un aiuto disinteressato, per i sindacalisti è un sistema di vincoli e di ricatti che limita l'autonomia dei lavoratori. «Dieci giorni fa, un dipendente è venuto [redacted] ufficio per iscriversi clandestin[redacted] Dopo pochi giorni è ritornato, pentito: non temeva di perdere il posto di lavoro, ma la casa», [redacted] Valerio Lambertini, della Fiom di zona.

«Dopo mesi di tentativi andati [redacted] vuoto, [redacted] tesserato [redacted] lavoratori e comunicato i loro nominativi all'azienda. Dopo tre giorni, due hanno restituito la tessera e [redacted] terzo lo ha fatto poco dopo», aggiunge Luciano Baroni, della Fim-Cisl. Due anni fa, il sindacalista della Cisl si era presentato in azienda per [redacted] un'assemblea retribuita. Gli fu consegnata una lettera, sottoscritta da decine [redacted] firme, con la quale i dipendenti lo informavano di «non [redacted] interessati assolutamente ad avere [redacted] con l'organizzazione». Anche questo frutto di pressioni? «Il problema di [redacted] mancato co[redacted] da parte dei lavoratori è reale, ma non sempre è stato così - sostengono alla Fiom -. In passato anche in quell'azienda c'erano lavoratori iscritti e accordi aziendali. E dall'83 che il clima è mutato, che le pressioni si [redacted] fatte più insistenti».

«E' il sindacato che sbaglia. La sua presenza poteva andar bene fino a 15 anni fa, ma [redacted] adesso», replica Guerra. «Nella mia azienda i livelli salariali sono in linea con quelli del settore e ogni sei mesi [redacted] i caporeparto concordiamo gli aumenti individuali».

Marisa Ostolani

Se ne sono accorti per caso i tecnici che riparavano un guasto, l'assessore assolve l'azienda

Napoli, fogne modello con tombini finti

Il trucco in un cantiere Mondiale: i lavori non erano finiti

NAPOLI. Se non fosse stato per un black-out della Sip, nessuno avrebbe mai saputo nulla: i tombini nuovi di zecca installati nei pressi dello stadio San Paolo non sarebbero mai stati scoperchiati, e tutti avrebbero continuato a pensare che, una volta tanto, la pubblica amministrazione aveva fatto qualco[redacted] per migliorare la rete fognaria della città. Nulla [redacted] tutto questo: è bastato [redacted] breve sopralluogo per constatare che, sotto le grate di ghisa, un imprenditore non proprio onesto [redacted] scavato soltanto un buco profondo una ventina di centimetri. Gli allacciamenti [redacted] le condotte sotterranee non sono mai stati fatti.

La truffa dei falsi tombini ha seminato non poche perplessità tra gli amministratori locali. L'assessore ai Lavori pubblici, il liberale Rosario Rusciano, ha ordinato sopralluoghi [redacted] avviato un'inchiesta amministrativa. In campo sono scesi anche i carabinieri, incaricati dal sostituto procuratore Isabella Iaselli di indagare su una vicenda che [redacted] dell'incredibile.

Tutto comincia venerdì scorso, quando 1300 telefoni tacciono improvvisamente nella zona occidentale della città. Gli utenti protestano per quello che ha tutta l'aria [redacted] un disservizio Sip. Ma i poveri funzionari dell'azienda questa volta cadono davvero dalle nuvole: constatano [redacted] g[redacted] ed [redacted] cavo nei pressi dello stadio, ma non riescono [redacted] spiegarne il motivo. Una squadra di tecnici raggiunge il piazzale Tecchio, basta un'occhiata per stabilire che i fili sono fuori uso a [redacted] dell'umidità. I sospetti cadono su alcuni tombini poco distanti: niente di più facile che siano otturati dopo le ultime piogge, o che nel vicino acquedotto si siano verificate delle perdite: forse l'acqua si [redacted] infiltrata nel sottosuolo, fino a raggiungere il [redacted]vo. La sorpresa giunge quando un operaio alza la grata: sotto c'è [redacted] piccola buca, e niente altro.

L'ingegnere Giovanni Vitto, responsabile della zona Ovest della Sip, scrive tutto, prepara una relazione, la invia alla magistratura, [redacted] avverte subito i carabinieri. Tocca [redacted] loro, a questo punto, risolvere [redacted] giallo [redacted] falsi tombini. Ma la notizia rimbalza anche a palazzo San Giacomo, sede del Municipio. Rosario Rusciano, [redacted] si Lavori pubblici, ha incaricato un'équipe [redacted] tecnici di eseguire una serie di sopralluoghi. Ma sembra credere poco a questa [redacted] storia. [redacted] l'impressio[redacted] che la Sip sia incorsa in un equivoco - dice -. Innanzitutto [redacted] capisco dove siano i tombini per così dire sospetti: in quella zona [redacted] stati fatti solo lavori [redacted] ripavimentazione alla vigilia dei Mondiali».

Rusciano sospetta [redacted] tutto si risolva in una bolla di sapone: «Poco prima dell'inizio dei Mondiali inviai una diffida all'azienda, affinché non fossero eseguiti lavori per tutta la durata della manifestazione. Il motivo è evidente: [redacted] volevo creare disagi alla cittadinanza e ai turisti. So che la mia iniziativa ha creato non pochi problemi all'azienda, [redacted]he a questo punto può intervenire solo in [redacted] della massima urgenza».

Sta di fatto che, nei pressi dello Stadio san Paolo, esi[redacted] tombini privi di allacciamento [redacted] la rete [redacted]gnaria. «Questo lo dice la Sip - ribatte Rusciano -. Ma aspetto una conferma dai tecnici del Comune». L'assessore non è [redacted] solo [redacted] voler vedere chiaro nella presunta truffa. Oggi anche i carabinieri dovrebbero inviare un primo rapporto [redacted] giudice Iaselli.

Fulvio Milone

(Segue da pagina 4)

FIAT Auto, la **Presidenza**, l'**Amministratore Delegato**, **Dirigenti e Collaboratori** tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto del rag. Giuseppe Sini per la scomparsa del padre signor

Baingio Sini

— Torino, 18 giugno 1990.

Gli **amici e colleghi** della **FIAT Auto** si uniscono al dolore del rag. Giuseppe Sini per la scomparsa del padre **BAINGIO**

Riccardo Abbate
Mario Alfis
Mario Alzona
Sergio Binato
Michelina Amoroso
Mario Amprimo
Antonio Andreozzi
Giuliano Antonelli
Paolo Arco
Giuseppe Artuffo
Maria Angela [redacted]
Adriana Balleria
Giancarlo Bellosi
[redacted]
Mirella Bertotero
Sergio Binello
Luisa Bocca
Cesare Boffetta
Vincenzo Borgia
Adelaide Borio
Pietro Bruno
Mario Buscolino
Rinaldo Camaleoni
Giorgio Cane
Libero Canella
Antonio Capaldo
Susanna Capretti
Giampiero Carbonatto
Adalberto Carlino
Amelia Carcaio
Giuseppe Castellano
Gianfranco Cavagnero
Walter Cinti
Maurizio Comoglio
Aldo Comoretto
Antonio Corelli
Gianni Corrado
Rachele D'Agruma
Romano D'Incau
Luciano Dellara
Rosanna Del Basco
Francesco De Luca
Giovanni Della Rola
Roberto Faloppa
Paola Farina
[redacted]
Gianfranco Ferrari
Giovanni Filò-Silletta
Raffaele Fontanini
Alvardo Fermenti
Ettore Fornero
Teresa Gallo
Lorenzo Gambino
Carlo Gamandi
Giuseppe Gargano
Umberto Garro
Teresa Gavlaldo
Carla Gatto
Francesca Giavotto
Francesco Giraldi
Gabriella Girotto
Ilio Grilli
[redacted]
Saverio Lalombardo
Edoardo Lardi
Corrado Liofera
Maria Rosaria Lopez
Giuseppe Maggio
Raffaele Maggio
Antonio Manna
Gian Carlo Marcato
Giuseppe Mauci
Bruno Massa
Giovanni Massocco
Anna Mina
Carla Mina
Armando Miretti
Vincenzo [redacted]
Giuseppina Moglia
Luigi Moretto
Alessandro Motta
Franca [redacted]
Adriano Negro
Giorgio Nasca
Giorgio Oddone
Renato Ossola
Anna Parrinello
Francesco Pattucci
Silvio Pellegrino
Virginio Pelucchi
Giovanni Peradotto
Cristina Petrini
Roberto Piazzi
Vincenzo Portaleri
Guglielmo Pradelli
[redacted] Rovera
Mercedes Puscedda
Riccardo Ragazzoni
Riccardo Rebba
Renzo Renotti
Claudio Rioca
Antonio Riccadonna
Angelo Risso
Giuseppe Rissone
Guido Robino
Renato Rossi
Daniele Guglielmo Rulli
Fulvio Sabbato
Cesario Sacchetto
Maria Angela Sandrone
Guido Sansonetti
Paola Saverino
Giuseppe Sburlati
Giovanni Sella
Antonio Stellini
Vincenzo Tagliabue
Lucia Tavella
Luisa Tomino
Massimo Toso
[redacted] Luigi Ubaldi
Franco Valentini
Giorgio Valera
Matteo Velli
Carla Vietti
Giulio Viola
Luca Virano
Ambrogio Visino [redacted]
[redacted] Luigi Zai
Giovanni Battista Zanella

L'**Iveco**, **Dirigenti e Collaboratori** tutti, partecipa con profondo cordoglio al lutto del dr. Francesco Sini per la scomparsa del padre signor

Baingio Sini

— **Torino**, 19 giugno 1990.

Soci e Dirigenti della [redacted] **Andersen & Co.** prendono viva parte al dolore che ha colpito il rag. Giuseppe Sini per la scomparsa del **PADRE**.

E' mancata all'affetto dei [redacted] cari

Enrica [redacted] in Guzzon

anni 52

L'annunciano il marito **Dario**, le figlie **Paola**, **Laura** con **Carlo** e la piccola **Eleonora**, **Luisa**, **Giovanni**, **Teodolina** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dottor Simone Fenili per l'assistenza prestata. Per espressa volontà della defunta si prega di non inviare fiori ma offerte per la ricerca contro il cancro. Funerali oggi ore 16 via Leopardi 4.

— **San Gillio**, 19 giugno 1990.

Piero Silvia Roberto Federica si stringono [redacted] Dario Laura e Paola.

Amici [redacted] **Gruppo Alpinistico Scarponi** piangono la sco[redacted] della cara, indimenticabile **ENRICA**, affettuosamente vicini a Dario e famiglia.

Cristianamente è mancata

Fiorenza Fedrizzi in [redacted]

anni 47

Lo annunciano il marito **Giovanni** con il figlio **Domenico**, la mamma **Rita**, la suocera **Celestina**, zii, cugini e parenti tutti. I funerali martedì 19, alle ore 15, nell'abbazia.

— **Mathi Canavese**, 17 giugno 1990.

La famiglie **Musso** e **Turinetti** partecipano al dolore dell'amico Giovanni Balma e familiari per la perdita della cara **FIORENZA**.

Sindaco, Assessori e Consiglieri del **Comune di Mathi** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto dell'assessore Giovanni Balma Barquet per l'immatura scomparsa della moglie **FIORENZA**.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Tommaso Bruna (Lino)

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, papà, mamma, la suocera, fratello, sorelle, cognati, cognate, zii, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale [redacted] martedì 19 corr., alle ore 13,30, per Nole Canavese, abitazione via Circonvallazione 34, ove alle ore 15,30 avranno luogo i funerali.

— **Torino**, 17 giugno 1990.

E' mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari

Paolo Croce (Nonno Paolo)

Ne danno doloroso annuncio la moglie, i figli **Valeria** e **Domenico**, la nuora, i nipoti, il piccolo **Gioacchino** e parenti tutti. Un grazie di cuore ai dottori Aliscio, D'Alessandro e Guario. I funerali avranno luogo nella parrocchia Divina Provvidenza. Per l'orario telefonare al 44.30.02. La cara salma sarà tumulata a Casorzo (At).

— **Torino**, 18 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Bosticco

anni 63

Ne danno il triste annuncio la moglie **Olga**, il figlio **Claudio**, la mamma **Adele** e sorella **Vera**. I funerali nella parrocchia S. Bernardino giovedì ore 11,45.

— **Torino**, 19 giugno 1990.

Gli **Amici di Avventure nel mondo** sono vicini a Claudio in questo doloroso momento.

I cognati **Roberto** e **Giuseppina Matteoda** e figli sono vicini nel dolore ad Olga e Claudio.

E' mancata ai [redacted]

[redacted]

ved. Ortalda

anni 85

Ne danno il triste annuncio il figlio [redacted] con la moglie **Ida** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Antonio Deabate ed al signor Bartolo Graglia per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo in Torino oggi ore 10 parrocchia S. Stimmate ed a San Sebastiano Po alle ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 18 giugno 1990.

Serenamente è mancata

[redacted]

ved. [redacted]

Addolorati lo annunciano i figli e nipoti. Funerali mercoledì 20 corr. ore 10 nella cappella Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 18 giugno 1990.

Franco Elda Anna e Luca prendono parte al dolore di Francesca e dei suoi figli.

Adriana e Carlo sono vicini a Gianni, Giorgio e alla loro mamma.

Dopo lunga sofferenza è mancato il

comm. [redacted] Giuseppe [redacted]

Addolorati lo annunciano la sua **Ada** gli adorati **Luisa**, **Lino** e parenti tutti. Funerali mercoledì 20 ore 11,30 dall'ospedale Maria Vittoria.

— **Torino**, 18 giugno 1990.

Dino Vallerani
Sergio Mongo
ricordano con affetto l'amico **BEPPE**.

[redacted]

La famiglia **Vassallo** commossa ringrazia per la partecipazione al loro grande dolore per la perdita del [redacted]

Alberto

Santa Messa trigesima sabato 14 luglio ore 18, parrocchia SS. Annunziata di Pino Torinese.

— **Pino Torinese**, 19 giugno 1990.

[redacted]

1989 [redacted]

GENERALE

Dario Gabutti

Sei sempre con noi **Lidia**.

— **Chieri**, 19 giugno 1990.

1983 **19 giugno** [redacted]

Pierangelo Carlo [redacted]

Tua moglie **Georgetta** e figli **Carlos**, **Maria**, **Natalia** parenti tutti ti ricordano con immutato affetto e sono riconoscenti per il modello di integrità che testimoniasti, che ci sarà di esempio sempre.

1988 [redacted]

Cesare Denti

Ti ricordiamo con infinito affetto [redacted] **Carla Gianna Franco**.

1989 [redacted]

Ferruccio Cavestri

I tuoi cari ti ricordano.

— **Pianezza**, 19 giugno 1990.

[redacted] [redacted]

[redacted] Lavagno

I figli, moglie e parenti [redacted] ricordano con infinito affetto.

19-6-1983 [redacted]

Piero Lavagno

[redacted] e **Franco Minuto** ti ricordano con sentimento di profondo immutato affetto.

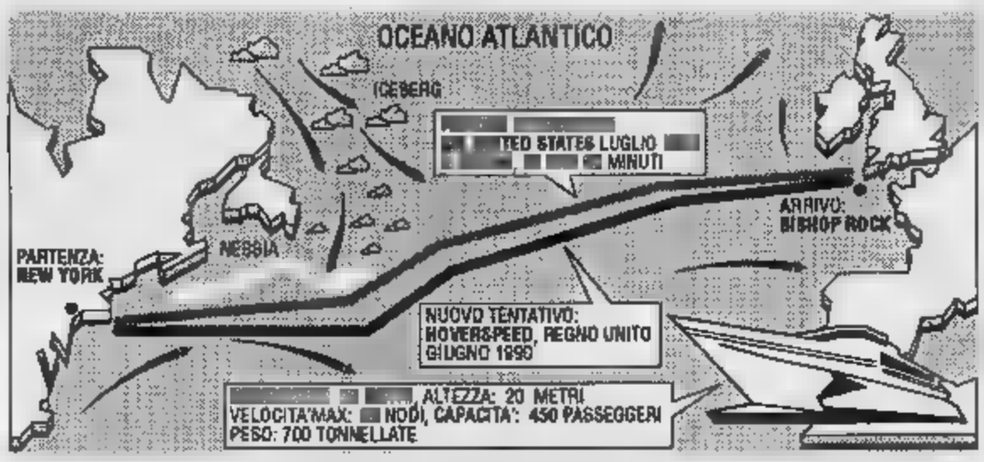
Il primato è degli Usa da 38 anni. Cesare Fiorio che lo sfiorò con Azimut: «Ora cadrà»

Sfida inglese in Atlantico

Attacco al record della traversata

Parte oggi da New York. Davanti alla prua ha tremila miglia di oceano Atlantico e la sfida a un record imbattuto da anni. Hoverspeed, il catamarano inglese, cercherà di riportare in patria il «Nastro Azzurro», trofeo assegnato all'imbarcazione più veloce nella traversata. A detenerlo è la «United States», nave di linea americana che nel 1962 coprì la distanza in 3 giorni, 10 ore e 40 minuti, alla velocità di crociera di 36,5 nodi.

Hoverspeed punta ad abbassare quel tempo di 6 ore. Sabato, quando passerà davanti al traguardo di Bishop Rock, uno scoglio a Sud della Cornovaglia, i cronometri scatteranno e John Lloyd, il pilota inglese che comanda la spedizione, spera che il suo nome venga iscritto nell'albo d'oro del «Nastro Azzurro». E' un elenco che si apre nel 1935. La prima pagina porta la firma della nave inglese «Great Westerna». Il tempo fu di 12 giorni e 6 ore, la velocità media di 10 nodi. In 150 anni la tecnologia ha consentito di ridurre di 4 volte quel tempo. Trentotto imbarcazioni lo hanno battuto. L'albo d'oro parla prevalentemente inglese. All'inizio del secolo c'è stata una parentesi tedesca; poi, il 16 agosto 1934, il successo italiano che porta il nome «Rex», la nave voluta da Mussolini per riuscire nella storica impresa.



Nel 1935 e 1937 fu per tre volte la francese «Normandie» a trionfare. Ancora un interregno inglese con il primato della «Queen Mary», durato 14 anni, prima che «United States» abbassasse di ben 10 ore stabilendo anche un record nel record per la più lunga imbattibilità. Hanno provato molti a batterlo, l'Atlantico li ha respinti.

Nel luglio '88 la sfida italiana ha sfiorato il gran colpo. «Azimut», il motoscafo con bandiera tricolore, aveva già percorso 1600 miglia, superato onde alte due metri, era in ritardo di 90 miglia sulla tabella di marcia, ma il comandante Aldo Benedetti era sicuro di potercela fare. «Ci basta fare una volata finale a 74 nodi orari per riuscire», aveva comunicato alla Central Room di Genova. Poi l'imprevisto: il cedimento del bilanciere dell'alzavalvole di uno dei quattro motori. Un pezzo di ricambio del valore di 80 mila lire ha fermato una nave nella quale erano stati investiti 6 miliardi. «Ok, avete fatto quanto potevate. Ritenteremo», concluse da Genova Paolo Vitelli, promotore dell'impresa. Su «Azimut» ad ascoltare quel laconico messaggio c'era anche Cesare Fiorio, attuale direttore sportivo della Ferrari, in veste di pilota e skipper.

«Conservo un rimpianto per non centrato quel traguardo - dice -. Ma anche il ricordo di un'esperienza umana e tecnico-professionale unica. L'Atlantico mi darà grandi emozioni, sfidarlo su una piccola barca le ingigantisce e fa capire i limiti umani. Noi abbiamo avuto mare avverso, i motori sono stati supersollecitati, l'acqua entrò dalla presa d'aria. E ci siamo dovuti arrendere, ma senza questi imprevisti ce l'avremmo fatta, nonostante il maltempo».

E gli inglesi, ce la faranno? Fiorio è ottimista: «Il record è alla portata di un mezzo moderno - dice -. Se Hoverspeed è ben preparato, come penso, e ha un pizzico di fortuna dalla sua conquisterà il Nastro Azzurro. L'unico dubbio è legato alla variabilità delle condizioni meteorologiche. Per controllarle si è creato un sistema molto sofisticato, ma i dati sono ancora imprecisi. E in cinquemila chilometri di Atlantico ci sono molte incognite che possono affiorare. Tuttavia il mio pronostico è per Hoverspeed».

Stabilisca o no il record, per il catamarano si prepara una «pensione dorata». Assieme a tre suoi gemelli effettuerà infatti il trasporto di passeggeri e auto con regolare servizio di linea Fotsmouth-Cherbourg. Prima della placida routine sul canale lo attende però le grande sfida all'oceano. Da Londra una superattrezzata Challenge control room segue l'impresa attimo per attimo. Per gli inglesi è questione d'onore: rivogliono il «Nastro Azzzuro» e credono che questo «gatto del mare», progettato dall'australiano Robert Clifford è costato 15 milioni di dollari, sia la barca della rivincita. Ma l'Italia non sta a guardare. Nei cantieri dello Yacht Club Costa Smeralda già si prepara il battello che tenterà l'impresa nel '91. Il «Rex» aspetta un erede.

Nella cartina il percorso che il catamarano inglese dovrà compiere senza rifornimento di carburante. Sono cinquemila chilometri che Hoverspeed cercherà di coprire in tre giorni e sei ore abbassando di quattro ore il record statunitense

Gabriele Romagnoli

A bordo di due pescherecci sequestrati

Ostaggi in Libia 9 marinai italiani

MAZARA DEL VALLO. Sono dieci (nove italiani e un tunisino) i marinai di due motopescherecci siracusani sequestrati da giorni scorsi dalla marina militare libica nel Canale di Sicilia. I loro nomi sono stati resi noti soltanto ieri mattina, attraverso il ministero degli Esteri, messosi in contatto con le autorità di Tripoli. Cinque imbarcati sul peschereccio «Giovanni XXIII», dell'armatore Salvatore Magliocco; e sul «Massimo M.» di Sebastiano Boscarino.

I due equipaggi erano partiti il 5 giugno dal porto di Siracusa per una battuta di pesca nel Canale di Sicilia. Secondo le informazioni fornite dai comandanti delle due imbarcazioni, Francesco Romano e Antonino Quadarello, 24 ore dopo la partenza i due motopesca si trovavano nei pressi dell'isola di Lampedusa quando sono stati intercettati dalle motovedette libiche. In quel momento il mare era in burrasca. I due pescherecci siciliani sono stati scortati nel porto di Bengasi e posti sotto sequestro. I membri degli equipaggi secondo alcune informazioni sarebbero agli arresti, secondo altre sarebbero liberi di muoversi per la città, naturalmente sotto stretto controllo delle autorità libiche.

La notizia del sequestro è giunta a Siracusa con dieci giorni di ritardo e con modalità che non sono ancora chiare. Secondo gli armatori, prima del comunicato della Capitaneria di porto, sarebbe giunta un'informazione radio proveniente da Mazara del Vallo, dove c'è una collaudata rete di rilevamento in grado di «coprire» l'intero Canale di Sicilia.

Dal momento in cui si è avuta la certezza che i marinai erano nelle mani dei libici sono cominciati i contatti diplomatici. Si teme che questi marinai seguano la stessa sorte dell'equipaggio del peschereccio «Domenico», appartenente al compartimento di Augusta, sequestrato il 6 settembre dello scorso anno al largo delle coste libiche. I tre sono ancora in Libia e non possono comunicare con i parenti. **(n. a.)**

«Avevo le caviglie fratturate, grandinava: ho scavato un rifugio, poi il miracolo»

Tre giorni prigioniero del ghiaccio

Il racconto dell'alpinista ferito sul Brenta

TRENTO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per tre giorni in una buca nella neve, con le caviglie spezzate, in attesa che arrivassero i soccorsi. Dal letto d'ospedale dove è ricoverato, Alberto Strepparola, 30 anni, si rende conto di essere sfiorato le morte in fondo alla Vallagola, nel gruppo di Brenta.

Era partito da casa, a Rivolta d'Adda, martedì scorso. Aveva programmato otto giorni di sole in montagna in uno degli itinerari più classici: il giro delle Vie Ferrate del gruppo di Brenta. Pensava di fare tappa ai rifugi, ma aveva portato con sé l'attrezzatura per dormire all'aperto e molto cibo.

Mercoledì si trovava nei pressi del rifugio Ghedina, a 2500 metri sul passo del Vallon Alto in Vallagola, quando si è scatenata una bufera con grandine, vento e neve. Il rifugio era chiuso e l'alpinista ha deciso di tornare a valle. Racconta: «Ad un centinaio di metri dal passo, sulla prima cengia coperta di neve, ho commesso l'errore di tentare i ramponi ai piedi. Sono stati sufficienti due metri di scivolata per spezzarmi le caviglie. Ho capito subito che di lì difficilmente mi sarei mosso».

Subito dopo l'incidente l'alpinista si è trascinato, nonostante i dolori fortissimi, fino un vicino ghiaione di neve e si è preparato alla lunga attesa. Siamo d'estate è frequentata dai turisti, ma in questa stagione è difficile che passi qualcuno. Per ripararsi ha scavato nella neve, con le mani, una piccola tana lungo la china. Poi si è preparato alla dura lotta di sopravvivenza.

L'alpinista spiega: «Sono stati giorni terribili, un'esperienza che non dimenticherò facilmente. Continuava a piovere e a grandinare. Mi sono trovato ricoperto di grandine. Certo il momento più brutto è stato quando, subito dopo l'incidente, ho capito che non sarei riuscito a fare altro passo. Poi, mentre aspettavo, è arrivata la disperazione: pensavo alle persone che erano a casa e che non potevo avvertire».

L'alpinista è rimasto infatti fino a domenica mattina in fondo alla Vallagola, quando ha visto alcune persone salire nella sua direzione. «Sarebbero passati comunque vicini - ricorda - ma comunque mi sono messo ad urlare con tutto il fiato che avevo». Racconta con calma, la disperazione doveva essere grande, così come grande è stata la sua lucidità. Aveva deciso di aspettare fino a domenica: poi avrebbe cercato di risalire lungo il pendio innevato fino al sentiero soprastante dove aveva qualche probabilità in più di essere ritrovato. Ma probabilmente questa scelta disperata sarebbe stata fatale.

Il capo delle guide alpine di Stenico, che lo hanno soccorso, commenta: «Se si fosse trascinato con le braccia fino al sentiero non ce l'avrebbe fatta. In quelle condizioni avrebbe dovuto coprire una distanza che, a passo svelto, viene percorsa in 45 minuti».

Una grande dimostrazione di lucidità, quella offerta dall'alpinista. Nonostante la situazione disperata ha fatto tutto quel che doveva fare per sopravvivere in attesa di soccorsi.

Dice Ancora l'alpinista: «Ho mangiato, bevuto e ho cercato di ripararmi dal freddo». Lasciarsi andare alla disperazione, in quel momento, avrebbe significato la morte quasi certa, probabilmente per assideramento.

Dopo tre giorni tremendi Alberto Strepparola è riuscito anche a sorridere, domenica mattina, quando Fabrizio Fenice e Vigilio Parisi di Bleggio, l'hanno trovato e hanno avvisato il soccorso alpino che in pochi minuti l'ha riportato a valle con l'elicottero. E ieri è cominciata la lenta via del ritorno alla normalità: che non riguarda soltanto l'operazione subita per le fratture alle caviglie, ma anche la fatica di riacquistare le energie spese per lottare e vincere la battaglia combattuta con la montagna.

Laura Mezzanotte

Sentenza per l'Atr 42 appello anche del pg

COMO. Anche il procuratore generale di Milano, Adolfo Beria d'Argentine ha presentato appello contro la sentenza di maggio nel processo per l'Atr 42, il «Colibrì» diretto a Milano a Colonia precipitato sui monti del Comasco il 15 ottobre 1987 causando la morte di 37 persone, tra cui tre membri dell'equipaggio. **[m. m.]**

Appalti a Gioia Tauro la Cisl Sica

ROMA. «Quando parla di appalti e infiltrazioni mafiose nelle imprese calabresi l'Alto commissario per la lotta alla mafia dovrebbe essere più esplicito. Continuando così rischia di fare solo il gioco dell'imprenditoria nazionale penalizzando le ditte calabresi». Lo ha detto Enzo Sculco, segretario regionale della Cisl calabrese, su quanto è finora della relazione che Sica ha consegnato alla commissione Affari costituzionali della Camera. Nella relazione si rilevava che, pur essendo ancora in corso accertamenti, sono emerse poche perplessità sulla procedura seguita dall'Enel nelle gare di appalto a Gioia Tauro». **[AdnKronos]**

si uccide con colpo di fucile

FORLI'. Un militare di leva, Andrea Franci, originario di Castelfranco Emilia (Modena) si è tolto la vita, sparandosi un colpo di fucile allo stomaco, nella caserma «De Gennaro» di Forlì. Il giovane in servizio di guardia nella riservetta munizioni assieme a un commilitone. Quando il collega - secondo i primi accertamenti - si è assentato per pochi minuti, Franci ha puntato l'arma contro di sé e ha esploso un colpo. **[Ansa]**

Reagisce a rapina e

Giovanni Pepe, di 21 anni, è stato ucciso ieri sera a colpi di arma da fuoco a San Giorgio a Cremano, a pochi chilometri da Napoli. Secondo i primi accertamenti, il giovane era a bordo di una quando è stato avvicinato da due persone a volto scoperto. Dopo una breve discussione, uno dei due ha impugnato una pistola e sparato tre colpi che hanno ferito Pepe al torace e al braccio. Soccorso da alcuni passanti, il giovane è stato portato nell'ospedale Loreto mare, dove è deceduto poco dopo. Incensurato, avrebbe reagito ad un tentativo di rapina. Dopo averlo freddato, i suoi assalitori si sono impadroniti della moto e sono fuggiti. **[Ansa]**

Allarme per esplosioni sul vulcano Stromboli

ROMA. Esplosioni a due sismiche sul vulcano Stromboli. Il ministro della Protezione civile ha autorizzato esperti del gruppo nazionale di vulcanologia a sorvolare il vulcano con un elicottero della marina militare di Catania. Per il momento, secondo quanto riferito dagli esperti, non sussisterebbero preoccupazioni per la popolazione locale; ma la situazione è tenuta sotto controllo. **[Agi]**

Rissa a Palermo

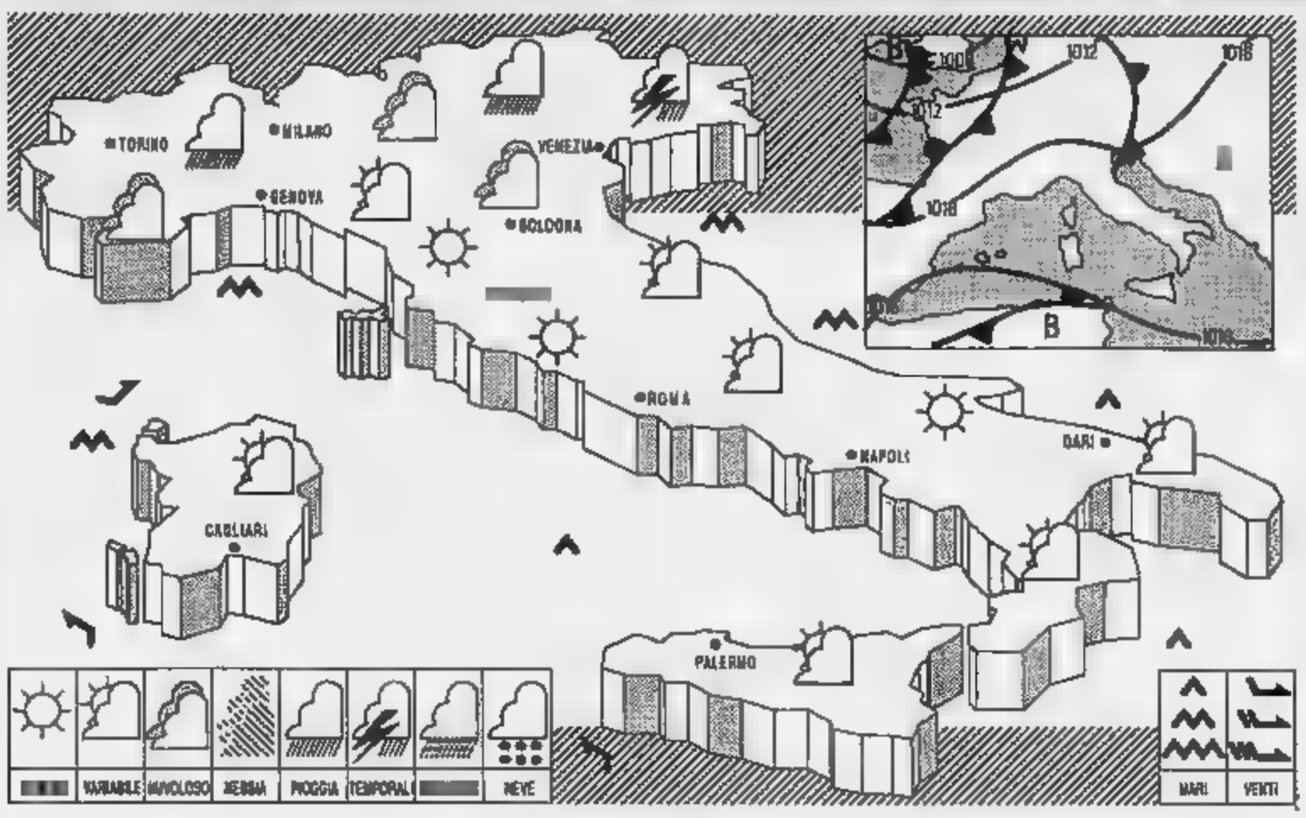
Per l'acqua due feriti a coltellate

MONTEMAGGIORE BELSITO. Rissa, a accoltellamento, davanti ad una fontana. E' accaduto a Montemaggiore Belsito, un piccolo centro dell'entroterra palermitano. Una banale discussione tra quanti si rifornivano di acqua alla fontana, è degenerata in una rissa durante la quale sono volate alcune coltellate.

E' stato il pensionato Giuseppe Di Francesca, 65 anni, a estrarre il coltello e a colpire Domenico Scaccia, 50 anni e la moglie Anna Runfola, 45 anni. Marito e moglie sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale di Termini Imerese dove sono stati ricoverati per ferite all'addome.

Giuseppe Di Francesca, poco dopo la rissa, è stato raggiunto dai carabinieri che lo hanno trovato ancora in possesso del coltello insanguinato. Il ferito è stato rinchiuso nel dei Cavallacci, sempre a Termini Imerese. **[Agi]**

IL TEMPO



SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale permane un'area di pressione livellata; infiltrazioni di aria fredda e moderatamente instabile di origine atlantica si manifestano sulle regioni settentrionali.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali iniziali condizioni di variabilità, ma con tendenza a graduale intensificazione della nuvolosità stratificata ad iniziare dal settore occidentale; precipitazioni sparse a carattere di rovescio o temporale andranno estendendosi dal Piemonte e dalla Liguria alle altre zone. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, ma tendenza ad aumento della nuvolosità stratificata sulla Toscana e sulle isole maggiori. Nel pomeriggio sviluppo di nubi imponenti in prossimità dei rilievi. Di foschie dense sulle pianure e nelle valli del Nord e del Centro.

DOMANI: senza notevoli variazioni.

VENTI: deboli di direzione variabile, tendenti a provenire da Sud-Ovest e a rinforzare sulle regioni settentrionali e da Sud-Ovest sulle isole maggiori.

MARI: generalmente poco mossi, a moto ondoso in temporaneo aumento sui mari settentrionali.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	17	23	Firenze	18		Bari	15	28
Verona	18	27	Pisa	13	27	Napoli	16	27
Trieste	18		Ancona	15			13	
Venezia	18		Perugia	16	26	S.M. Leuca	18	24
Milano	17	21	Pescara	13		R. Calabria	15	27
Torino	15	21	L'Aquila	10	25	Palermo	20	27
Cuneo	16		Roma Urbe	13		Catania	18	29
Genova	19	23	Roma Fium.	14		Alghero	14	28
Bologna	15	27	Campobasso	14		Cagliari	15	

CITTA' ESTERE

Amsterdam	10	20	variabile	Lisbona	15	24	sereno
Atene	19		nuvoloso	Londra	14	20	nuvoloso
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	17	24	sereno
Berlino	12		sereno	Madrid	16		
Bruxelles	14	20	nuvoloso	Montreal	18	29	nuvoloso
Buenos Aires	9	20	sereno	Mosca	6		sereno
Copenaghen	12	18	nuvoloso	New York	17	25	nuvoloso
Dublino	12	16	nuvoloso	Parigi	—	—	np
Francoforte	10		nuvoloso	Pechino	19		
Gerusalemme	17	29	variabile	Rio de Janeiro	15	23	
Ginevra	10	26	sereno	Sydney	8		
Helsinki	6	12	pioggia	Tokyo	22		sereno
Honolulu	22	29	nuvoloso	Varsavia	8	21	
Il Cairo	20	34	sereno	Vienna	13	24	

UN AMORE CHIAMATO LEGNANO.

Poche sono le cose su cui si può veramente contare nella vita. Ma quelle poche le riconosci subito, a prima vista. E poi come per incanto rimangono con te, per sempre.

Legnano
CIVILTÀ IN MOVIMENTO

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Caccia ai parroci che lottano contro la camorra: vietato intervistarli, la gente racconta la loro storia

NAPOLI
tre preti nell'inferno

Napoli, [redacted] angolo del centro storico dove il [redacted] degrado si aggiunge a quello del sovraffollamento. (FOTO ULIANO LUCAS)

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Sono tre i preti di cui tutta Napoli parla. Trovarli non [redacted] facile, intervistarli [redacted] vietato. Li chiamano i parroci scomodi perché predicano contro gli omicidi [redacted] la latitanza dello Stato. [redacted] a chi sono di incomodo? «L'unico Stato è la camorra e chi non si identifica con [redacted] è costretto a rispettarla e a subirne le prepotenze» ha detto don Rassello, parroco alla Sanità. E subito do[redacted] è stato accusato di molestie sessuali nei confronti di un bambino e ora [redacted] a Procida, inavvicinabile.

Parlo di lui con Massimo, un ragazzo della parrocchia di d[redacted] Giuseppe. Mi racconta che lui lo conosce bene Antonio D., il ragazzino [redacted] ha denunciato il parroco. Tutti lo conoscono [redacted] Sanità perché era un po' la mascotte della parrocchia che era la sua casa, aveva persino le chiavi. C'è rimasto [redacted] male quando i due vecchi francescani che c'erano prima hanno dovuto cedere [redacted] posto a don Giuseppe Rassello. [redacted] Giuseppe gli ha tolto le chiavi e lui si è molto intristito. «E' un tipo strano Antonio, sempre solo, sempre a pregare. E anche don Giuseppe non ha [redacted] facile, fa certe partacce alla gente che viene in chiesa, non gli va mai bene niente. Per lui la chiesa [redacted] essere sempre pulita, tutte le mattine pigliava la scopa [redacted] spazzava [redacted] pavimento [redacted] farsi aiutare [redacted]agrestano».

[redacted] la gente gli voleva bene a don Giuseppe? «Eccome no. [redacted] un capo, un tipo forte. Quante [redacted] diceva a tutti senza peli sulla lingua. Abbiamo già raccolto 15 mila firme per farlo tornare. Ci aveva detto pochi giorni fa: [redacted] so [redacted] prima o poi mi faranno fuori. Quanto [redacted] dispiace, [redacted] la sentiva proprio...». Chiedo [redacted] Massimo chi [redacted] secondo lui [redacted] scrivere la lettera anonima che ha infangato don Rassello. Mi risponde che non lo sa, che proprio non saprebbe [redacted] incolpare. «Ma come, non è stata la camorra?». «Sentite, io la [redacted]morra non la posso vedere proprio però [redacted] più complicate di quanto sembrano. E poi la camorra ha altri sistemi, non agisce così. Credete [redacted] me, c'è il problema [redacted] Antonio D., secondo me è uno capace di crede[redacted] alle storie che [redacted] inventa. Aveva le visioni quel ragazzino, sentiva le voci...». Sarà. Comunque le [redacted] che sentiva Antonio hanno [redacted] cose che alla camorra hanno fatto comodo. Troppo comodo. Come si fa a so[redacted] si [redacted] di una coincidenza? Coincidenza troppo fortunata per la [redacted] troppo disgraziata per don Rassello.

Ma Massimo insiste e mi sussurra che in parrocchia [redacted] don Rassello ci andava anche la moglie di un capo camorra, un boss molto potente. Una donna tanto devota, tanto affezionata al parroco. Vuol forse farmi credere che per questo fatto don Rassello era, [redacted] dire, protetto? «No, no per carità» protesta Massimo «lui odia la camorra, è il [redacted] nemico, la vede [redacted] il demonio».

Non indago oltre. L'unica sa[redacted] parlare con don Rassello ma [redacted] si può. E non si può nemmeno parlare con don Antonio Maione, l'altro prete nei guai dal 27 maggio quand[redacted] chiesa dell'Ascensione a Chiaia, dove ogni venerdì tiene un corso [redacted] catechesi, diede il microfono a Nunzio Giuliano [redacted] - o forse soltanto fratello [redacted] un camorrista - un uomo segnato dal carcere [redacted] morte per overdose di un figlio diciassettenne.

Nunzio Giuliano che non si ritiene [redacted] pentito per [redacted] legge ma solo per grazia divina, tuonò contro la camorra [redacted] i [redacted] guappi dal pulpito [redacted] don Anto[redacted] Maione. E subito su [redacted] Antonio [redacted] piovute le [redacted] la curia lo ha accusato di liturgia selvaggia perché è vietato far parlare i fedeli in chiesa se non per rivolgere una preghiera a Dio. La magistratura da parte [redacted] lo sta inquisendo perché è [redacted] riesumato [redacted] vecchio [redacted] dal quale si sarebbe [redacted] colpevole: [redacted] reato anche questo piuttosto turpe in quanto si tratterebbe di estorsione ai danni della madre di un tossicodipendente [redacted] a lui fiduciosa si [redacted] rivolta tempo fa.

[redacted] andata venerdì scorso nella chiesa dell'Ascensione a Chiaia, alle sei del pomeriggio. Ci [redacted] un centinaio di persone, dall'aspetto gente borghese, ben vestita, molto [redacted]te, pronta a sottolineare con risate e applausi le parole di don Antonio Maione, un prete sulla cinquantina, smilzo, scattante, colto [redacted] pedanteria. Uno che chiama [redacted] per nome e che si definisce un docente libero perché quando era a Campobas[redacted] insegnava di tutto: [redacted] religione, calcio.

«Fate attenzione alla differenza fra libero docente e do[redacted] libero» spiega don Antonio. «Il libero docente [redacted] nelle strutture, il docente libero non [redacted] inquadrabile. E così sono [redacted] pre stato io, non inquadrabile». E racconta che già nel [redacted] era stato contestato [redacted] alte autorità della Chiesa, per controversie dottrinali, perché aveva le sue idee sul sacerdozio femminile, sul matrimonio dei preti. Ma quel che è peggio, dicevano che fumava in chiesa.

«Se voi sapeste che tipo sono io» dice [redacted] Antonio «quando ero bambino e c'era la guerra, avrò avuto cinque o sei anni e andavo sotto [redacted] tavolo di [redacted] a togliere la paglia dalle [redacted]. Poi mi ci facevo delle sigarette, orrende. Lo vengono [redacted] sapere i miei e per vedere se era [redacted] che fumavo un giorno a tavola, [redacted] padre mi pa[redacted] la [redacted] sigaretta accesa e mi fa: vuoi dare [redacted] tirata? Allora io invece di aspirare il fumo in dentro, prendo la sigaretta in bocca e soffio forte in fuori. Mio padre tutto contento [redacted] convince che io [redacted] fumare, che non ho mai fumato. E in[redacted] ora vero, lo avevo imbrogliato. Vedete che tipo sono io? Ma [redacted] tutti bisogna diffidare, cioè voglio dire che [redacted] si deve solidarizzare e difendere una persona una volta per tutte. Non vi spetta, non [redacted] di vostra competenza; oggi solidarizzate [redacted] uno per una ragione, domani per un'altra e alla fine non siete più liberi di dire, [redacted] chi dice è figlio [redacted] Dio, non chi non dice, chi solidarizza e tace».

Esco dalla chi[redacted] ancora don Antonio sta parlando ripromettendomi di cercarlo il giorno dopo per chiedergli se avevo capito bene il senso delle sue parole, [redacted] voleva significare esattamente con quella storia di sé bambino e imbroglione. Ma il giorno dopo [redacted] riesco a trovare il suo numero di telefono: chiamo cinque o sei parrocchie dove dovrebbero conoscerlo ma nessuno sa darmi indicazioni.

Alla fine parlo con una donna che qualcosa sa, cioè [redacted] che il telefono [redacted] don Antonio comin[redacted] per 5 e che lui [redacted] al Vomero. Così riesco a trovarlo dopo aver provato [redacted] decine di numeri [redacted] suoi omonimi e lui ha voglia di parlare, [redacted] un fiume di parole. [redacted] parla con me [redacted] quanto per[redacted], dice, non in quanto giornalista perché l'intervista [redacted] può darmela, ci vuole il permesso [redacted] del Cardinale. Se glielo porto è dispostissimo a parlare perché certo, ora sa che deve [redacted] zitto però il codice di diritto canonico dice che uno ha il diritto [redacted] e su di lui sono state dette cose tanto infamanti da far venire proprio voglia di rispondere.

«Allora, senza la lettera di un porporato non c'è proprio niente da fare?» insisto io scherzando. [redacted] lui ribatte: «Porporato? Anch'io sono porporato. Vesto di rosso, ho addosso la maglietta rossa che mi [redacted] regalato quel fetente che mi ha denunciato». [redacted] non l'ha buttata via?» «No, e perché? La metto tutti i giorni, anche venerdì la portavo in chiesa».

Neanche con il terzo prete che oggi [redacted] nell'occhio del ciclone, don Franco Rapullino, riesco [redacted] parlare anche[redacted] lui non ha il ve[redacted] della curia a concedere interviste [redacted] nemmeno della [redacted]gistratura. Infatti su di lui [redacted] hanno [redacted] niente, loro, però hanno divulgato ai giornali la notizia che il marito di sua sorella, Guido Madonna, [redacted] un [redacted]morrista del clan degli Alfieri. Quindi [redacted] Rapullino ha la pe[redacted] nera in famiglia. E avrebbe fatto meglio, data questa imbarazzante parentela, a non fare tanto lo spiritoso esortando i napoletani a andarsene con un Fujitevenne!

Così disse nella [redacted] omelia del [redacted] maggio, ai funerali di Gennaro Pandolfi e [redacted] piccolo Nunzio, uccisi dalla camorra. [redacted] aggiunse che secondo lui tutta la gente [redacted] doveva «fuggire da Napoli, da questa città che non ha più nulla da offrire, che am[redacted] i nostri figli e non esita a puntare la pistola [redacted] un bimbo di appena due anni». E poi si [redacted] rifiutato [redacted] impartire la comunione perché, ha detto, «nel cuore [redacted] molti parenti l'odio e la vendetta [redacted] lasciano posto al corpo [redacted] Cristo».

[redacted] andata nella parrocchia di don Rapullino [redacted] Forcella, la chiesa di Santa Maria della pace al Tribunali. Non l'ho trovato, erano le tre del pomeriggio [redacted] la chiesa era chiusa. Il giorno dopo volevo tornarci ma ci ho rinunciato. [redacted] deciso di non sottostare per la seconda volta all'umiliazione [redacted] togliermi l'orologio, la catenella d'oro, la [redacted], mettere i soldi nella tasca interna [redacted] giacca, cercare di [redacted] dare nell'occhio - quindi non arrivare in taxi ma a piedi - e, soprattutto, ca[redacted] caso se vedo capitare intorno delle [redacted] strane.

Queste disgraziatamente [redacted]no le raccomandazioni che vengono fatte [redacted] chiunque voglia girare per certi rioni di questa città che [redacted] morendo nella più tetra delle solitudini perché nessuno viene più da fuori, nessuno porta più dentro niente che abbia il sapore sia pure vago di un ricambio, [redacted] una alternativa. Così [redacted] come [redacted] i napoletani si stessero divorando tra loro [redacted] nel lugubre banchetto si servono anche preti cucinati in salsa velenosa.

Renata Pisu

Tra i vecchi vicoli di Edoardo

Nell'89 dalla malavita 100 mila posti di lavoro soltanto 10 mila dalle liste di disoccupazione

NAPOLI

SANITA', Stella, i Vergini [redacted] rioni del centro storico di Napoli, l'enorme ventre della città malata. Il degrado di questa [redacted] urbana che [redacted] poi la vera Napoli, quella cara a Matilde Serao, [redacted] Scarpetta, a Eduardo, ha lontane origini e si manifesta in tutta la [redacted] gravità in ogni settore, soprattutto [redacted] quello sociale.

Per esempio, mentre a Napoli la densità media della popolazione per chilometro quadrato è di diecimila e cinquecento abitanti, qui si raddoppia, si arriva f[redacted] a ventimila. Le abitazioni sono fatiscenti e gli alloggi del tutto inadeguati - bassi, cantine, soffitte, grotte - sono oltre duemila.

La situazione si è aggravata dopo il terremoto. Nonostante l'esborso di miliardi - ottanta per il solo quartiere Stella - non vi è stato nessun serio tentativo di recuperare [redacted] patrimonio edilizio della vecchia Napoli dato che il denaro pubblico è stato speso per lo più in interventi di facciata e si è rivelato un grande affare per la piccola imprenditoria edile notoriamente legata a gruppi camorristici.

Tragica è anche la situazione della scuola: non esiste nessun asilo nido, [redacted] sono soltanto tre scuole materne pubbliche e non più [redacted] una decina di private. Anche le scuole elementari e medie pubbliche [redacted] in [redacted] inferiore a quelle private [redacted] le lezioni si svolgono in vecchi edifici, nessuno [redacted] quali [redacted] stato costruito a uso scolastico.

Non esistono campi sportivi e aree verdi [redacted] si calcola che l'abbandono scolastico sia altissimo, intorno al 30 per cento. Ma andare [redacted] scuola a che serve?

Secondo [redacted] dato ricavato da studiosi delle attività criminali, il mercato del lavoro [redacted] camorra ha dato lavoro in un anno a circa centomila persone: nel [redacted] il collocamento ha [redacted]viato [redacted] lavoro soltanto diecimila iscritti nelle liste di disoccupazione su centottantanovemila. [r. p.]

Teologi e filosofi divisi

Dio, il nome da tacere

I TEOLOGI dovrebbero essere, per definizione, quelli che parlano di Dio, ma in realtà da molti secoli, sappiamo, si oppongono fra di loro una teologia «catafatica» e una «apofatica», le quali sostengono, rispettivamente, che di Dio si può positivamente dire qualcosa, o che non si può dire, propriamente, nulla. Con ragione, dunque, le Edizioni Paoline, che in questi giorni, a Cinisello Balsamo, hanno osato organizzare un convegno teologico sul tema di Dio, l'hanno intitolato *L'ombra di Dio. L'ineffabile e i suoi nomi*.

«L'Oggetto immenso» è stato dunque inseguito da teologi e filosofi, ma, ovviamente, non è stato raggiunto. Al convegno, comunque, va riconosciuto anzitutto un fatto. Le diverse posizioni si sono realmente confrontate: non erano predisposte perché il discorso seguisse un certo tragitto e pervenisse a certi esiti. In un clima aperto e cordiale si sono incontrate e anche scontrate, cosa consueta in analoghe sedi, convinzioni diverse: di esegeti tradizionali, come il padre Ignace de La Potterie; di filosofi non credenti come Salvatore Natoli, o credenti come Italo Mancini; di teologi di diverse tendenze, come Pierangelo Sequeri, Bruno Forte e Savarino Dianic.

I discorsi che si sono ascoltati hanno svolto ciò che era implicito nel titolo del convegno: Dio è, per noi oggi, un'ombra, di cui si può dire che in un certo senso è e che in certo altro senso non è; di cui si può dire nulla, eppure si continua pur sempre a dire qualcosa. C'è chi, come Bruno Forte, inerpicandosi per il discontinuo sentiero filosofico-teologico di Hegel, Schelling e Barth, è approdato infine agli «alta silentia Dei», dove la parola che dice Dio s'invera nel sublime silenzio mistico che sta al di là di ogni dicibilità. Quel che conta è il non detto del detto, l'ulteriorità pura alla quale la parola, la stessa parola che è il Verbo manifestato in Gesù Cristo, è solo via. La Rivelazione e l'Incarnazione stessa non sono che porte al grande silenzio.

E' strano, forse, che questo sereno approdo alla suprema pace degli alti silenzi divini venga da un autore giovane teologo napoletano, che vive in una delle città più degradate dell'Occidente. Mentre il discorso tutto diverso è venuto dall'altrettanto giovane teologo milanese Sequeri, che acutamente insistito, contro la «cattiva infinità della dialettica», sulla «salutare finitezza della Rivelazione»: un deciso richiamo alla concretezza della parola biblica, accompagnato dalla chiara consapevolezza che la teologia - in quanto della fede», in quanto cioè luogo della deducibilità più meno sistematica di Dio - ha compiuto il suo ciclo storico ed è finita. Così in un certo tempo, notevolmente posteriore a quello delle origini cristiane, nata.

Salvatore Natoli ha costruito il suo discorso su Dio ma, coerentemente con le sue premesse filosofiche, sui discorsi che gli uomini, nei millenni della loro storia, hanno ritenuto di poter fare su Dio. Ha indicato così delle «tracce» in una ricostruzione genetica dei diversi atteggiamenti, o pronunciamenti, umani «dipendenza, trascendenza, immanenza» nei confronti del divino. Sebbene queste posizioni non vadano concepite successive nel quadro di processo di avanzamento storico, fatto che l'uomo contemporaneo, secondo Natoli, è giunto, proprio attraverso i mistici cristiani e poi attraverso la grande filosofia idealistica del secolo scorso, a identificare Dio e l'uomo. Dio non è altro ormai che la domanda che l'uomo si pone, l'inesauribile interrogazione umana.

Italo Mancini, evocando l'intenerimento cresciuto in lui negli ultimi anni, non più giovani e non più sostenuti da grandi energie, ha contrapposto, in Dio, i predicati della sua debolezza e impotenza e quelli della sua potenza, tutti ugualmente presenti e irrinunciabili nella Rivelazione biblica. Secondo Mancini, che segue in questo le orme di Dostoevskij, la frattura resta, per noi, inconciliata. Ma proprio in questo consiste la fede, riconoscimento del mistero di Dio e attesa del suo perfetto svelamento.

Forse, parlare di Dio (o il fatto che non si possa parlare di Dio) è un vizio teologico-filosofico. La Bibbia non contiene speculazioni del genere. A rigore, Dio non è neppure l'oggetto della fede: la fede è fede nella concreta salvezza che Dio annuncia, nella sua fedeltà, malgrado tutto, al patto che ha stabilito con gli uomini. «Ma il Figlio dell'Uomo, quando verrà, troverà forse la fede sulla terra?» (Vangelo di Luca, 18,8).

Sergio Quinzio

La lotta contro le violenze ai bambini: parla il professor Ernesto Caffo

Telefono azzurro, l'ho fatto così

«Doveva durare 6 mesi, ora è un'istituzione»

DAL NOSTRO INVIATO

La busta è piccola, bianca, gualcita in angolo. «Per il prof. Caffo di Telefono Azzurro», porta scritto con grafia nervosa. Qualcuno l'ha lasciata la porta del teatro dove sto per incominciare una conferenza sull'infanzia maltrattata. Contiene un breve messaggio, anonimo, battuto a macchina: «Anche in questo Paese ci sono bambini sfruttati, non si fidi delle apparenze».

Siamo a Castelfranco Veneto, 30 mila abitanti, a pochi chilometri da Treviso. Seguiamo una delle frenetiche giornate del professor Ernesto Caffo, in giro per l'Italia a illustrare i risultati della linea telefonica in difesa dei bambini che fondò anni fa a Bologna.

Centinaia di chiamate

«Messaggi questi - spiega - sono frequenti e ogni volta mi convincono che bisogna andare avanti».

Caffo è docente universitario 40 anni, insegna psicopatologia dell'età evolutiva a Modena. E' diventato il più noto difensore dei bambini, in Italia, grazie alla sua «creatura», il recapito telefonico istituito a Bologna tre anni fa.

Ogni giorno arrivano un centinaio di chiamate (il numero è 051/22.25.25) e 30 offerte su bollettini di conto corrente (il postale è 22040406) da ogni regione, richieste di informazioni e lettere di denuncia: il Telefono Azzurro è ormai un'istituzione, un'azienda che deve raccogliere un miliardo ogni per rimanere in vita. Una équipe di pedagogisti, psicologi, assistenti sociali, neuropsichiatri della sede Bologna ascolta gli appelli contro la violenza - fisica, sessuale o psicologica - compiuta sui minori e li fa diventare «casi» da seguire.

Ma come nacque quest'esperienza tanto singolare, che ha fatto balzare sotto gli occhi di tutti fenomeno prima nascosto fra le mura di tante case? E qual è la lezione che può dare a chi si di bambini, siano genitori, insegnanti e amministratori pubblici?

«Tra chi lavorava nel settore dell'infanzia - racconta il professore -, neuropsichiatri e giudici minorili, c'era la convinzione che esistesse una violenza "sommersa" contro i minori, della quale arrivavano a noi solo i casi estremi. Nacque così l'idea di far nascere un contatto diverso, attraverso il telefono, che offrisse la possibilità di comunicare senza l'obbligo di segnalazione agli organi giudiziari o di redigere un referto medico. Per i casi più gravi si sarebbe lasciata aperta la possibilità di un intervento repressione, dopo aver riflettuto».

Il Telefono Azzurro si presentò nel giugno '87 come una «provocazione»; era pronto a chiudere nell'arco di sei mesi, dopo aver avviato un dibattito sul problema e sollecitato nuove strutture pubbliche e difesa dell'infanzia, che però non sono mai nate.

La prima idea negli Stati Uniti

Nel mondo anglosassone c'è da tempo più sensibilità. Caffo ricorda ancora il primo impatto con la clinica pediatrica di Denver, negli Stati Uniti, quando nel 1976 vi si recò appena laureato: «Arrivò dal pronto soccorso una bambina nera con fratture multiple e ripetute nel tempo, con ecchimosi su tutto il corpo e segni di legacci alle caviglie. C'era con lei la madre, una donna enorme e apparentemente tranquilla. Io ebbi una reazione di ripulsa contro di lei. I miei colleghi americani furono invece molto efficienti e anche umani. Sapevano fare le domande giuste, gli interventi appropriati. Fui colpito dalla loro professionalità. Mi misi a studiare, frequentai i seminari di Henry Kempe, il pediatra che individuò per primo la "sindrome del bambino picchiato" e tornai in Italia deciso a lavorare in questo campo».

Ma gli anni, alla fine degli Anni 70, furono facili. Caffo e il direttore della clinica psichiatrica di Modena descrissero il fenomeno dei maltrattamenti contro i bambini in un'intervista: vennero denunciati per «diffusione di notizie false e tendenziose» insieme con l'intervistatrice. Poi venne l'alleanza con i magistrati minorili: Paolo Vercellone a Torino, Carlo Alfredo Moro a Roma, Giampaolo Meucci a Firenze, e ancora Uberto Radaelli e Giorgio Battistacci in centro Italia. Nel 1979 nacque l'Aipai (Associazione per la prevenzione dell'abuso all'infanzia), si organizzarono i primi convegni, vennero denunciate le carenze di dati ufficiali Istat e i referti medici troppo compiacenti.

«Quel gruppo di giovani magistrati - spiega il docente - fece uno sforzo politico, culturale e sociale per vincere battaglie che oggi paiono scontate, come sui consultori familiari e sulle carceri minorili. Poi le cose sono cambiate, è arrivata una generazione nuova, e ci si è accorti che giustizia minorile poteva essere il solo punto di riferimento».

«Dietro un adulto infelice, c'è quasi sempre un bambino incompiuto». (FOTO DI THOMAS KELLENBERGER-GRAZIA NERI)

Il figlio incompiuto

Adesso c'è anche Telefono Azzurro: previsto? «No. A dicembre dell'88 ero pronto a chiudere: i soldi finiti. Ma il Paese ha risposto, ci ha mandato gli aiuti di cui avevamo bisogno; ci siamo perciò attrezzati a diventare permanenti, attraverso il sostegno di tutti. Certo è cambiata po' anche la mia vita. Vorrei dedicarmi più ricerca e meno agli impegni pubblici...».

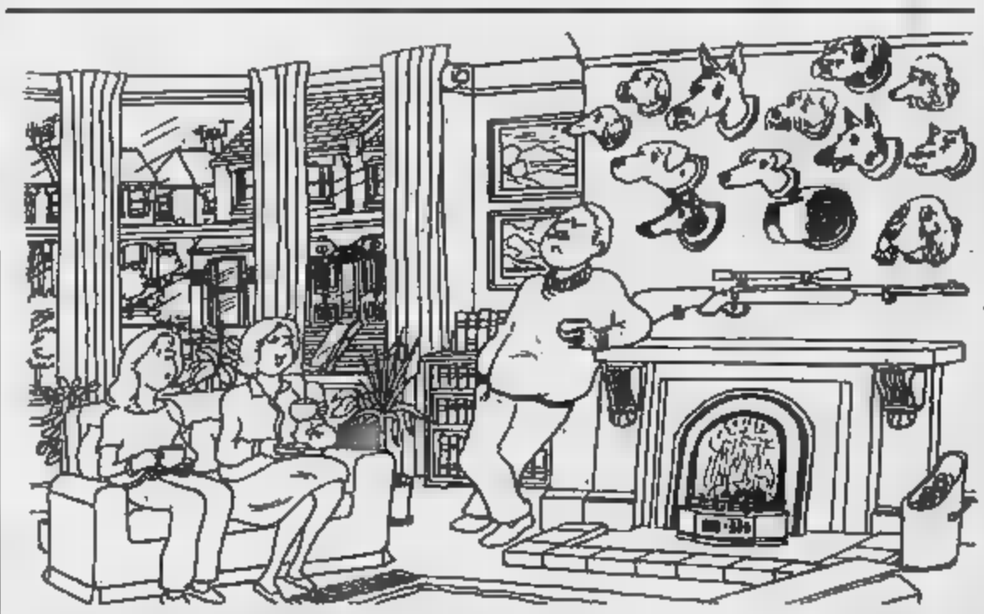
Molti si chiedono: ma perché si picchia un bambino? Dove stanno le responsabilità, nella natura umana o in una società sempre più incalzata consumismo?

«Incidono molti fattori - risponde il neuropsichiatra -: culturali, individuali, familiari. La famiglia può entrare in crisi per un fatto occasionale e chi ha strumenti di adattamento, i bambini, ne diventano le prime vittime. Molti figli di genitori che lavorano vengono abbandonati per ore e ore in casa, spesso soli...».

Non c'è il rischio, con queste denunce, di creare un vittimismo generalizzato tra i bambini e di colpevolizzare i genitori? In fondo i ragazzi di oggi molto più svegli di un tempo, e vivono meglio di quando erano costretti all andare nei campi all'età di dieci anni.

«Gli strumenti di apprendimento sono molto più precoci e empi, ma non basta. La mancanza di relazioni personali incide moltissimo nell'infanzia, più che tra gli adulti. E lascia tracce. Dietro un adulto infelice, dietro un giovane che si droga o scappa di c'è quasi sempre un bambino incompiuto».

Gigi Padovani



«Grazie a lui viviamo nella strada più pulita del quartiere» (Dal «Punch»)

AL DIRETTORE

Le crudeli «feste» spagnole e le salme dei Savoia

Tori in onore del patrono

Un nuovo SOS ci è giunto dalla Spagna. A fine giugno a Còria, in Estremadura, avrà luogo una delle - più di tremila - feste sadico-religiose spagnole.

Nella «festa» di Coria - che dura sei giorni - vengono martirizzati per ore, e poi castrati, dodici tori, due al giorno, uno alla volta. Frecce e «banderillas» vengono conficcate nel corpo degli animali, anche nella bocca e negli occhi; ma, soprattutto, nei testicoli. Le «banderillas» sono, preventivamente, adornate di cartine multicolori dalle del locale convento francescano: tutto in regola, dal momento che la «festa» è in onore di S. Giovanni.

Del resto, tutte queste manifestazioni si svolgono in nome del santo patrono, specialmente della Madonna. Le vittime sono animali di ogni genere, ma soprattutto bovini. La religione viene così strumentalizzata per far guadagnare ulteriormente i miliardari latifondisti, allevatori di tori da corrida, i quali vendono per queste «feste» gli animali non adatti alla corrida, ricavandone più che il vendessero per la macellazione. Queste «feste» sono dunque collegate con le corride che - ormai rifiutate dalla maggioranza degli spagnoli - stanno in piedi per l'apporto di danaro dei turisti, e «non finiranno se non finiranno le corride».

I protezionisti spagnoli hanno inviato una supplica al Santo Padre, pregandolo di esprimere una netta condanna degli abusi sugli animali. Essi esortano tutte le persone civili a imitarli, scrivendo, essi pure, al Papa. Chi desideri collaborare il movimento europeo contro le manifestazioni crudeli con animali, può telefonare al Comitato Lida contro la corrida (0445-520510).

Gigliola Moscato Zugliano (Vi)
Comitato Lida contro corrida

Spero proprio che il Pantheon crolli

Leggo su *La Stampa* del giugno l'articolo riguardante il ritorno in Italia delle salme dei Savoia. La notizia, che purtroppo mi è giunta sorpresa dati i numerosi precedenti cauti interrogativi e sondaggi, mi ha comunque rimescolato tutto. Penso lontani anni del '22 seguenti, con le concessioni sempre più vili alla dittatura e più ancora a quell'8 settembre '43 e alla tristissima sorte degli italiani al dramma dei poveri soldati italiani.

Qui, ai confini d'Italia, c'erano contadini grigioverde abbandonati a stessi che chiedevano spauriti: «Per favore, la strada per la Sicilia» E intanto nostro benamato sovrano, circondato da tutta militare e di corte, fuggiva coraggiosamente. Se ora lo si vuole riportare in Italia, addirittura seppellire nel Pantheon e con onori di Stato, ebbene io proprio che Pantheon crolli.

Giorgio Sebastiano Liberale
Udine

Contro caccia referendum inutile

La Stampa del 6 giugno titolava in prima pagina: «I 18 milioni di voti contro caccia e pesticidi sottolineano l'urgenza di nuove leggi». E i 28 milioni voti astenuti o di segno contrario cosa sottolineano? Sottolineano che le leggi esistenti vanno bene e non c'è alcun bisogno di modificarle ovvero che per modificarle non era affatto necessario ricorrere al referendum. Conclusione logica e inconfutabile che i fautori del referendum non possono in alcun modo negare.

Adesso di far ricadere la colpa del loro clamoroso insuccesso sui partiti, in quanto l'astensionismo significherebbe bocciatura delle loro tesi ma protesta contro l'attuale sistema politico italiano.

Anche in questo caso la bugia ha gambe cortissime e naso più lungo di quello Pinocchio: pur essendo innegabile che l'attività parlamentare e governativa non brilla talvolta per tempestività e solerzia, tutti sanno che Parlamento stava discutendo varie proposte di legge per una regolamentazione dell'attività venatoria e che quella giudicata migliore sarebbe arrivata in porto costare lira al contribuente italiano se i parlamentari delle liste Verdi non presentato più 7 mila emendamenti al fine di impedirne l'approvazione prima della consultazione referendaria.

Pertanto la maggioranza dell'elettorato italiano che, diversamente da come Verdi e animalisti speravano, non si è lasciata sedurre certe melensaggini propagandistiche diffuse a mezzo stampa e tv, rifiutando l'uso distorto e irresponsabile di questo referendum, ha inteso penalizzare solo esclusivamente i promotori .

cav. Aldo Mariotti, Sanremo
vicepresidente provinciale
Enalcaccia P.T. Imperia

Le solite mete uguale meno

Nel i turisti stranieri in Italia sono diminuiti del 19 per cento rispetto all'anno precedente: di qui i pianti dei governanti e degli albergatori. Ci si soffermasse a riflettere si noterebbe che il turista è nomade, aborre andare tutti gli anni sempre nella stessa località. Ora il governo italiano reclamizza sempre i medesimi luoghi: Venezia, Firenze, Roma, il Centro-Sud in genere e le isole. Torino e il Piemonte non vengono mai propagandati, esistessero; eppure sono terre di «castelli e vigne» per dirla Carducci, qui si è fatta l'unità nazionale, iniziando dall'anno 1000 con quell'Arduino primo re d'Italia, sepolto nel castello Masino Canavese, per continuare col secentesco maniero Mazzè, dove si conserva il salone che vide il gen. Wolf firmare nel 1945 la resa delle truppe tedesche in Italia.

E a Torino c'è la aulica che, al pari del Burg Vienna, ha i grandi Palazzi (Reale, Madama, Carignano, Chiablese, delle Cancellerie, Cisterna, Cavour e altri) dove nacque e si organizzò il Risorgimento italiano, concretizzato sui campi di battaglia dai soldati piemontesi. Di tutto ciò il ministero del Turismo, l'Enit, la Cit, l'Alitalia, la Rai non parlano mai. La pretesa dei governanti romani di privilegiare sempre le stesse conosciute località è poco intelligente e la conseguenza è il declino dei movimenti turistici in entrata nel Paese.

R. De Baldy, Torino

La scrittrice rifiuta un suo ritratto

Ortese: chi sono io

Amica, ma delle vittime

BISOGNEREBBE essere grati - nel secolo dell'*immagine*, e della divorante ansia di essere guardati, o comunque ammirati - a una rivista come *Leggere*, e a una firma elegante e avveduta come quella di Ginevra Bompiani, per le mie pagine dedicate alla Ortese. Voglio dire: la Ortese *dovrebbe* essere grata. Ma chissà se lo è. Dico proprio così: «la Ortese», come se questo nome non mi riguardasse, e io fossi un semplice lettore della rivista. E, in realtà, nella mansueta figura qui rappresentata, divisa tra grigie preoccupazioni familiari, lodi ripetitive (che mi ricordano tanto un celebre personaggio della Austen) per la piccola città dove vive, e trepidazione per trappole lontane («il Topo di Siena»), senza dire di assurde affermazioni di timore (in una città di «buonissimi»!), io non mi riconosco. Né mi riconosco, in non in minima parte, in quel bellissimo titolo: «Amica al vivente». No, Ginevra s'inganna. Io non sono, se non qualche volta, e per dovere, *amica al vivente*.

Anna Maria Ortese

Se Ginevra avesse rintracciato (e guardato) qualcuno dei miei libri più perduti alla memoria dei lettori, o anche uno solo di essi, *Toledo*, avrebbe compreso che io *non* sono amica al vivente, altro che nel comune sentimento dell'orrore per l'inferno in cui - apparentemente salvi o meno - viviamo tutti: e un istante solo. Non amica al vivente, dunque, se per vivente, o viventi, devono intendersi *anche* tutti gli esseri umani nella loro stagione del trionfo, della vanità, del cinismo, e infine della crudeltà e il disprezzo per i loro «inferiori» (in potere), e comunque per i vinti. Non in questo senso. Amica agli uccelli, e a tutti i figli della Natura, sempre; *non* amica - e non sempre, o quasi mai - alla natura umana.

Mi se interrogata, Ginevra, prima di scrivere (ma nessuno lo fa), avrei dato risposte precise, e mi sentirei, guardando il bel ritratto, meno tradita. Persona di pace avrei voluto (come Ginevra mi vede), ma vivendo sono diventata persona di guerra. E la mia guerra, ora in fine, è stata guerra silenziosa, il grido silenzioso di chi è oppresso dall'Universo intero, e dai suoi sicari: bellezza, tempo, primavera, fortuna; e poi giustizia ridotta ad esecuzioni continue, e sommarie, del più inerme, e sicuramente «prigioniero».

Non amica al vivente in genere, allora, ma al che piange da ogni parte: nei boschi, all'alba, prima del ero; nelle città perdute ad ogni ora del giorno; nei continenti desertificati (e derubati di quel che resta) Viventi come orfani di giustizia, predati senza tregua dalle forze vincenti, cacciati come lupi, e - se lupi - accusati di non l'Uomo! Amica *di tutto* il vivente e quindi possibile, senza tradidella propria ragione. E io non voglio tradirla.

Ma non mi nemmeno di vivere in una illusione, o di vivere di una intelligenza senza speranza, come suggerisce una nota di redazione. Il disprezzo e l'ira contro il Male (riconoscibile nella perfetta definizione filosofica di Nulla Artivo) che domina tutto questo secolo, e *tutto* il pianeta (cosa mai accaduta prima), questo disprezzo e quest'ira non inutili, aprono invece la guerra inevitabile, se deve esservi riconquista degli alti Territori perduti. Ed è forse vero che non vi è molta speranza di approdare a un futuro, di ottenere salvezza per *questo* pianeta e *questa* vita. Ma se (con l'eccezione degli Uccelli) tutto il pianeta ne fosse indegno? E solo *qui*, ora in questa condizione di terrore e malinconia, si effettuasse il carcere, la pena siamo (si può arguire dal grande silenzio) destinati? Non sarebbe già salvezza accertarla come «giustizia», tale patirla?

Ecco, io oso sperare che oltre il carcere del tempo, e di questo pianeta, e anche di *questo* Universo bruciato dal tempo, vi sia qualcosa: di solido, di fermo, di purissimo, di senza fine calmo e bello. Il *porto* dov'è disceso finalmente Keats, la del 23 febbraio 1821, a Roma - vero Cristo della Bellezza - dove forse è scampato Shelley, dalla improvvisa tempesta, con la sua «aziola»: «Oh come fui felice quando seppi / che non era per nulla cosa umana, né un essere / simile a da a distruggere!».

I Poeti inglesi, come un gruppo di arcangeli precipitati in questi deserti (nel medesimo periodo «apparvero» anche, meteoriti, Pushkin in Russia e l'uomo delle *Ricordanze* in Italia), mi assicurano che da qualche luogo di gioia cadono qui, per essere crocifissi e illuminare il mondo, gli uomini della luce. Testimoni di una terra inimmaginabile, di cui solo l'alta matematica racchiude l'ipotesi. Terra imperitura, dove tornano con dolcezza tutti gli uccisi e i sacrificati dell'Essere. *Non* - credo - illusione, né rifugio estremo alla assoluta desolazione. Ma calcolo eseguito nella notte della vita, nell'assedio della ragione, contabilità scintillante delle isole, i mari, i nomi, le navi di luce, di cui l'Essere - Nulla - ha scoperto una volta il passaggio, *qui* e ne ha fissato sulle mappe della memoria le indelebili, e la non vanificabile direzione.

Anna Maria Ortese

Rivelati i retroscena dello scandalo che esplose nel '62

I maudit dell'arte russa

Il pittore Beljutin racconta

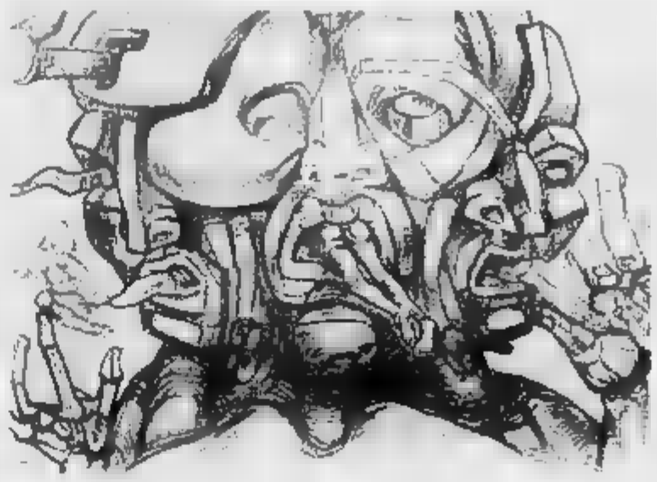
SOLO ora si vengono a conoscere i retroscena e le conseguenze di un clamoroso scandalo cultural-politico, scoppiato a Mosca nel dicembre 1962. Taciuti per quasi trent'anni, questi particolari quanto fossero instabili i rapporti tra potere sovietico e artisti non allineati al realismo socialista, anche dopo la pubblicazione, nel novembre di quell'anno, della prima opera di Solzenicyn, *Una giornata di Ivan Denisovic*, nel *Novij Mir*, e dopo la denuncia dei crimini di Stalin, fatta da Krusciov e il XXII congresso del pcus.

Nella complessa vicenda, con i suoi risvolti ideologici, intellettuali ed umani si palesano conflitti e contraddizioni una società ligia agli ancora dettami staliniani e insieme tesa, in un periodo di disgelo, verso tentativi di rinnovamento.

Il pittore e critico Elij Beljutin, principale vittima lo scandalo, rievoca mensile *Druzba narodov* (*Krusciov* e *Manège*, n. 1) le peripezie dello studio da lui diretto, di cui facevano parte oltre seicento professionisti del design, architetti, illustratori, grafici, per lo più membri dell'Unione pittori. I lavori sessanta artisti, esposti il 1° dicembre 1962 su invito del settore culturale del Comitato centrale pcus al Manège (come si chiamano ora le scuderie degli zar), il giorno stesso sequestrati e furono restituiti solo dopo alcuni mesi. Sembrava di tornati ai primi anni del dopoguerra, quando Stalin e Zdanov infierivano l'*Intelligencija*: seguirono campagne denigratorie, licenziamenti, Beljutin perse l'insegnamento.

sapendo se l'invito è una provocazione e riconosciuta la vengono scelti i lavori più tranquilli» studio Beljutin. Arriva Kruscev con alcuni ministri e alti funzionari: «I quadri in parte probabilmente gli piacevano questo lo tratteneva. Ma riuscivo a fare qualcosa che si era proposto e cominciava a irritarsi. Cambiava espressione, s'incupiva, impallidiva.

Suslov, l'arcigno ideologo del pcus, si mette a parlare di imbrattatele, e rivoltante cosiddetta arte che al popolo non serve. Davanti al ritratto di una ragazza, Kruscev esclama: «Questo cos'è? Perché manca un occhio? Ma è una mostruosità!». Il coro plaude, e Kruscev, sempre più irritato, grida: «Chi ha permesso loro di dipingere così, tutti ad abbattere boschi per ricuperare il danaro speso per loro dallo Stato! E' uno schifo, l'ha dipinto un asino con la coda, oppure?!». Mentre la visita prosegue, si sente ancora: «Siete uomini o maledetti pederasti, potete dipingere così?», poi da lontano giunge la voce stridula del capo: «Proibire tutto! Smettare con questo scandalo! Lo ordino io! E sorvegliare tutto! E alla radio e alla televisione e nella stampa estirpare gli ammiratori di questa roba!».



«Lucifero mangia Giuda», disegno di Ernst Neizvestnyj

A nulla valsero le spiegazioni di Beljutin, la cui scuola era stata sun'accademia contrapposta all'antipittura» dall'autorevole scrittore Erenburg, che inoltre l'aveva lodata nel libro *Il disgelo*. La tempesta scatenata con questa svolta nella politica delle riforme suscita paura e perfino panico, giacché l'apparato sovietico è rimasto quasi intatto. Lo stesso Kruscev - ricorda con amarezza Beljutin - negli anni delle peggiori persecuzioni fu uno dei più servili collaboratori di Stalin, e desta meraviglia che abbia denunciato i crimini del dittatore.

Ora fioccano le accuse: Beljutin ammira l'ideologia imperialista, alla sua mostra Kruscev ha precisato che cosa era completamente estraneo all'arte, un giornale come la *Pravda della Kamciatka* esprime lo sdegno provocato nel popolo sovietico da questo squallido gruppo di astrattisti, a Beljutin si attribuisce per giunta una casa munita di una piscina di marmo rosa, mentre in realtà nel seminterrato dove abita è stata fatta un'incavatura pavimento della cucina perché non vi è posto per una vasca.

basta. Nel di ricevimento per l'élite sovietica, un banchetto - scrive Beljutin - venne trasformato da Kruscev in un «hooliganstvo (un gesto hooligan) che non si cancellerà negli annali della nostra cultura». Per convincere gli invitati, Kruscev fu portare ai tavoli i quadri e le sculture a lui sgraditi di Ernst Neizvestnyj noto artista residente dal 1976 in Occidente). «Guardate, questo si chiama donna. Ma è un rubinetto dell'acqua questo!».

La lotta appare lunga e dura. Bisognava sopravvivere e occorreva uno studio affinché i pittori potessero lavorare indipendentemente dall'Unione degli artisti e dal ministero della Cultura. I Beljutin decidono di acquistare una casa fuori città. Le redazioni si sono affrettate a pagare il pittore e la moglie, storica dell'arte, ma non hanno offerto altri contratti. Vengono venduti i quadri italiani e olandesi del Seicento e le sculture raccolte dal nonno, decoratore teatrale.

Nella notte Capodanno 1964 Beljutin, convocato dal Comitato centrale, incontra Kruscev, che augura a lui e ai suoi compagni «di creare qualcosa di più comprensibile». Nell'enorme studio nuovo, Abramcevo, l'antico villaggio nei dintorni Mosca trenta persone riprendono il lavoro, e un mese dopo una mostra viene allestita nel bosco intorno alla casa. Beljutin è invitato in Crimea per decorare la dacia Kruscev, che però, proprio in quei giorni, è destituito.

All'inizio del 1965 Beljutin vede che il suo nuovo studio, chiamato «Ciao Kruscev» è stato distrutto. Le persecuzioni continuano: ad riunione dirigenti Solzenicyn e Beljutin sono accusati d'intralciare lo sviluppo dell'arte sovietica, ad una il pubblico disperso dalla polizia, nello studio di Abramcevo, ricostruito la madre, la moglie e solo operaio, la posta non arriva, il telefono è sempre guasto. Ad un tratto, maestro e allievi invitati a fare una gita sul Volga. Al ritorno allestiscono una a Mosca, poi simili iniziative vengono proibite, mentre Beljutin vuol organizzare una mostra personale sull'isola di San Luigi, e riceve alla Biennale la medaglia d'oro per il quadro «*Maternità*».

Malgrado le persecuzioni subite, Beljutin conchiude la rievocazione dichiarandosi convinto della necessità di lottare contro la burocrazia statale. Lo studio che creato, che cos'è: «Una scuola? Un orientamento? Oppure comunità di persone che la pensano allo stesso modo considerano la libertà spirituale in arte la base della libertà in genere, una scintilla cui si può sprigionare un rinnovamento autentico della società? Probabilmente queste cose insieme».

Lia Wainstein

Teorie etiche contemporanee
a cura di Carlo Augusto Viano
un diffuso «bisogno morale» risponde questa approfondita riflessione a più voci sulla filosofia etica e sulle forme che assunto dal dopoguerra a .
Nuova Cultura pp. 272 L. 38 000
Bollati Boringhieri

LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

È IN EDICOLA
Airone junior n4
La rivista per tutti i ragazzi curiosi per natura
DALL'AUST
A RICCIONE:
UN DELFINO
PER AMICO
IN SARDEGNA
A SCUOLA DI VELA
I FUMETTI
DI 3000 FA
MONDIALI DI CALCIO:
GIOCHIAMOLI
LE MANI
IN REGALO
IL POSTER
GIGANTE:
GLI AZZURRI
DELLA NATURA

Airone junior n4
124 a colori,
storie, foto, tanti
L. 3.500
EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Se il progetto verrà approvato, saranno ricostruite presso l'antica Tebe: prevista una spesa di 120 miliardi

Andiamo a vedere le tombe dei faraoni, anzi le copie

Londra: gli egittologi vogliono salvare la Valle dei Re dai guai del turismo

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In futuro molto prossimo, i visitatori che arriveranno in Egitto per ammirare le piramidi, la Sfinge e la meraviglie della Valle dei Re corrono il rischio di vedere le autentiche tombe dei faraoni, soltanto le loro copie ricostruite presso l'antica Tebe allo scopo salvare gli originali dai guasti causati turismo di massa. Un progetto per ricostruire così le tombe di Tutankamen, di Thutmosis II e della regina Nefertari è già in fase studio avanzato e le «copie» potrebbero essere presentate turisti entro il '93.

Il clamoroso annuncio è stato dato durante una conferenza internazionale di egittologia organizzata all'Highclere Castle dal pronipote di Lord Carnarvon, nel 75° anniversario degli scavi nella Valle dei Re suggellati dalla scoperta della Tomba di Tutankamen. Il piano costruzione delle copie delle tombe faraoni più visitate dai turisti è stato studiato dalla «Società degli amici delle Tombe Reali egiziane» che ha sede in Svizzera. Il progetto costerà gli 80 e i 100 milioni di dollari.

A ispirare questo programma è stato un precedente ben riuscito: la replica della famosa grotta Lascaux, nella Francia centrale, costellata dalle celebri pitture murali risalenti all'età del ferro, 15 mila anni fa. Scoperta nel 1940, questa caverna è stata visitata per anni da migliaia di visitatori i. Ma la curiosità, la «voglia» conoscenze artistiche ha anche risvolti negativi. L'umidità provocata dal fiato migliaia di persone in un ambiente chiuso rischiava di danneggiare irreparabilmente le pitture murali.

Le autorità francesi erano dovute correre ai ripari, chiudendo la grotta al pubblico e consentendo visita soltanto agli scienziati. Frattempo era stata aperta una copia esatta della caverna, le riproduzioni delle pitture degli animali vergate dagli uomini dell'età del ferro, che richiamano ancor oggi migliaia di turisti: anzi il numero è quadruplicato rispetto a quanti visitavano la grotta originale.

Il successo di questo rifacimento stimola ora a tentare lo stesso procedimento per le principali tombe della Valle dei Re. Le copie, naturalmente, non verranno scavate nella roccia viva, ricostruite in cemento. Ma dove localizzarle? Il luogo indicato inizialmente dalla società egittologi stranieri, nel settore occidentale della Valle dei Re, è vivacemente criticato dagli studiosi egiziani alla conferenza londinese: le copie delle tombe l'arrivo in massa di turisti in una zona ancora in gran parte da esplorare.

La Valle dei Re continua a riservare sorprese, scoperte incredibili considerando il fatto che decine di anni tutta la zona attorno all'antica Tebe è stata esplorata innumerevoli missioni archeologiche e percorsa da folla di visitatori.

Alla conferenza dell'Highclere Castle, due autorevoli egittologi, i professori Edward Wente e James Harris, hanno avanzato l'ipotesi che Tutankamen, il fanciullo, non fosse come si è sempre creduto finora figlio di re, cioè figlio del faraone Akhenaton.

Basandosi su uno studio morfologico facciale e cranico con raggi sulle mummie reali al Cairo e nella Valle Re, i due scienziati hanno sostenuto Tutankamen può certo essere il pronipote Thutmosis IV e di Amenhotep III, sostiene l'egittologia ufficiale, ma non è affatto che sia figlio di Akhenaton. Un figlio illegittimo della regina?

Quelle che sta affiorando una sorta di Dynasty faraonica circa anni fa. E lo sfortunato Tutankamen oggi non privato soltanto della sua paternità reale: un'altra scienziata, Marianne Eaton-Krauss, ha affermato che il famoso sarcofago di quarzite nel quale era stata scoperta la mia del faraone fanciullo nella tomba della Valle dei Re, Howard Carter, in realtà non gli apparteneva.

Il sarcofago in origine sarebbe stato quello fratello maggiore Smenkhare e sarebbe stato adattato successivamente, limando la prima iscrizione, per Tutankamen.

Paolo Patruno

ECONOMICI

(segue da pagina 9)

19 Vendita alloggi

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero corso Siracusa signorile spazioso camera tinello cucinotta servizi mutuo 60%.

A. EUROCASE [redacted] libero via Guido Reni [redacted] piano alto 2 camere tinello cucinino servizi mutuo 50%.

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero Lucento camera tinello servizi con annesso negozio di 70 mq mutuo.

A. EUROCASE TORINO 545.642 [redacted] via Pio VII ristrutturato spazioso adatto anche uso ufficio camera tinello servizi.

A.G.M. frazione in zona Tesoriera in casa prestigiosa 2 camere cucina ingresso [redacted] cantina termoascensore [redacted] L. 71 milioni 500 mila stesso casa 2 [redacted] cucina ingresso bagno cantina da L. 79 milioni 500 mila. Tel. 837.796.

A. IL PORTICO Borgo [redacted] libero ingresso camera cucina bagno solaio [redacted] dilazioni. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero S. Mauro nuovo signorile ingresso living salone cucina 2 camere biservizi 2 box mutui. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero zona Barca soggiorno angolo cottura camera bagno box auto mutui e permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO Settimo villa prestigiosa uni-bifamiliare indipendente con giardino privato mutui permute. Tel. 835.544.

A. LARGO FRANCIA
libero in ottima casa ingresso camera cucina bagno termoascensore affare L. 79 milioni mutuabili. Utip 518.986.

A. LIBERO corsi Svizzera/Lecce adiacenze in signorile stabile esposizione magnifica piano alto saloncino 2 camere tinello cucinino ampia entrata ottimo stato occasione unica L. 215 milioni (si esaminano permute). Tel. 517.591.

A. LIBERO subito [redacted] saloncino camera tinello cucinino ottima esposizione piano [redacted] giardino condominiale via Cardinal [redacted] borgo Vittoria L. 166 milioni 500 mila (si esaminano permute) Tel. 517.591.

A. L. 13 milioni e 27 milioni mutuo camera tinello cucinino in palazzina a 26 km Torino momentaneamente occupato. Tel. [redacted]

[redacted] **PARELLA** [redacted] spazioso 2 camere tinello cucinino bagno anche uso ufficio vende [redacted] pato. Utip 518.986.

A. PARELLA piano alto ottimo salone 2 camere cucina bagno medio signorile panoramico. Medim 839.7473.

A. PROMOAFFARI 69.20 libero Nichelino pressi via XXV Aprile panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

[redacted] **SAGOR** 901.4439 S. Rita libero ingresso 3 camere salone cucina servizio box giardino condominiale L. 245 milioni.

A. SAGOR 901.4439 Torino S. Rita alloggio libero di ingresso 2 camere cucina servizio giardino condominiale [redacted]

A. S. [redacted] in casetta [redacted] tre camere cucina bagno box. Medim 839.7473.

A. TAIT 513.931 libero in corso Belgio (pressi Lungopo) veramente spazioso camera tinello cu[redacted].

A. TAIT 513.931 libero in corso Rosselli recente spazioso 3 camere soggiorno cucinino ingresso bagno 2 arie.

A. TAIT 513.931 libero pressi corso Marconi (via Principe Tommaso) termo ascensore saloncino 2 camere cucina.

A. TAIT 513.[redacted] libero pressi corso Traiano (Lingotto) camera cucina bagno piano [redacted] sufficienti L. 16 milioni.

A. TAIT 513.931 libero pressi via Nizza (Millefonti) signorile saloncino 2 camere cucina dilazioni e permute.

A. TAIT 513.931 libero S. Paolo (pressi piazza Robilant) signorile recente saloncino camera cucina bagno.

A. TORINO MARE 771.0712 [redacted] corso Dante signorile salone 2 camere cucina biservizi piano [redacted]

A. TORINO MARE 771.0712 libero recente corso Giambone salone 2 camere cucina bagno volendo box auto.

A. UTIP 518.986 libero Barriera di Milano spaziosissimo luminoso camera tinello cucinino bagno possibile mutuo.

A. UTIP 518.986 libero Tesoriera 3 camere cucina ingresso bagno tutto ristrutturato L. 140 milioni.

A. UTIP 518.986 libero via Po ristrutturato 2 camere cucina bagno termoascensore possibilità mutuo e permute

A. VIA Arsenale (S. Quintino) piano 4° signorile salone 2 camere cucina servizi ascensore. Tel. 506.889.

A. VILLA adiacente golf Le Fronde signorile recente soggiorno 3 camere cucina servizi salone mansardato di 100 mq circa giardino. Tel. 504.949.

A. VINOVO
libero appartamento in bifamiliare [redacted] 2 piani soggiorno 3 camere tinello [redacted] no biservizi garage. Utip 518.986.

ADIACENTE corso Brunelleschi recente libero signorile 2 camere tinello cucinino [redacted] box Nordimmobili 740.270.

ADIACENTE corso Giulio Cesare in casa Toro libero Biemonte ristrutturato 3 camere cucina bagno. Tel. 687.634.

ADIACENTE corso [redacted] libero ampio [redacted] 40 mq con angolo [redacted] ingresso bagno. Tel. 650.4096.

ADIACENTE nuovo stadio libero subito 3 camere cucina bagno termo ascensore L. 128 milioni minimo [redacted] e mutuo 11% Tel. 470.0367.

ADIACENTE piazza Omero libero signorile panoramico salone [redacted] camere bagno posto auto. Emmedue 516.487.

[redacted] piazza Pitagora libero panoramico [redacted] cucina ingresso bagno finemente ristrutturato. Tel. 687.634.

ADIACENTE piazza Rivoli vendiamo in stabile con portineria appartamento 4 vani servizi. Sogem 561.1832.

ADIACENTE via Castel Delfino libero camera cucina angolo cottura ingresso bagno prezzo adeguato. Tel. 687.634.

AFFAIRE 561.3040 libero adiacente piazza Statuto ottimo stabile d'epoca ampio salone 2 camere cucina bagno.

AFFAIRE 561.3040 libero via Garibaldi stabile signorile con portineria ampio salone 3 camere cucina servizi.

AFFAIRE 561.3040 precollina panoramico ristrutturato salone living 2 camere cucina biservizi lavanderia.

[redacted] 561.3040 [redacted] ristrutturato via Vanchiglia in ottimo stabile soggiorno 3 camere cucina bagno [redacted]

AFFARE largo Cigna libero [redacted] subito 2 camerette cucinotta L. 38 milioni. [redacted] dio Decomo 593.629 - 593.652.

AFFITTO riscatto vendo camera cucina ingresso bagno zona Vanchiglietta. Tel. 749.6615

ALBERTO PARRI [redacted] libero via Ventimiglia piano alto panoramico salone 3 camere soggiorno cucina biservizi lavanderia spogliatoio piano alto mq 170.

ALLA SIS 519.977 centrale corso Re Umberto Sommeiller signorilmente ristrutturato salone, studio 2 camere cucina biservizi sauna idromassaggio.

A Moncalieri Beauducchi cascinale ristrutturato più basso fabbricato ampio cortile giardino Perri vende. Tel. 606.0268.

AMPIO via Tofane libero signorile alloggio su 2 piani mq 200 box auto. [redacted] bili 749.5000.

A Nichelino casetta mq 130 su 2 piani box cortile terrazzo L. 265 milioni Perri vende. Tel. 606.0268.

ASSOCASA adiacente corso Tassoni ingresso 3 camere cucina bagno 2 cantine mutuo e dilazioni. Tel. 561.2720.

ASSOCASA adiacenze corso Principe Oddone 2 camere cucina bagno terrazzino minimo anticipo più rata. Tel. [redacted] .2720.

ATTICO corso Tassoni angolo corso Regina libero 2 camere [redacted] bagno [redacted] 70 terrazzo. Tel. B.I.T. 561.2001.

ATTICO corso Vittorio ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo. Intercasa 506.646.

ATTICO panoramico mq 85 vendo in zona S. Rita corso Cosenza, via Tripoli, L. 180 milioni. Tel. 633.073.

[redacted]**ICO** S. Rita (via Tripoli) occupato ingresso una camera tinello cucinino bagno terrazzo (mq 15) Tel. 830.218 Area 3.

[redacted] Volpiano [redacted] libero di mq 210 in condominio signorile immerso nel verde. Tel. 958.1525 - 953.4307.

A 40 km Torino con 1500 mq terreno a Sommariva Perno 200 mq abitabili 60 mq di tettoia L. 60 milioni o L. 80 milioni mutuo. Tel. 383.445.

BARRIERA MILANO ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi cantina tre arie. Tel. 65.441.

BARRIERA MILANO libero affare ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo agevolato. Edilitalia 447.5780.

BARRIERA MILANO libero subito via Mercadante casa signorile luminoso 2 camere cucina servizi. B.C.S. 502.772.

[redacted] liberi in signorile palazzo Rosazza (stadio S. Rita) salone 2/3 camere 2 bagni ampia cucina box

BERTOLLA casetta su 2 piani 140 mq giardino. Esim 561.2666.

[redacted] villette a schiera di nuova costruzione 4 vani doppi servizi [redacted] box auto iva 4%. C.S.I. 920.5432.

CARASSO IMMOBILIARE 332.661 via Mafia luminoso camera tinello bagno occupato.

CASABIANCA 531.310 S. Salvario cucinotta salone living 2 camere letto servizio L. 105 milioni.

CASAMERCATODUE 752.686 Barriera di Milano libero 2 camere tinello cucinino servizi 2 arie mutuo 75%.

CASAMERCATODUE 752.686 Parella libero ingresso camera cucina abitabile bagno ripostiglio cantina.

CASCINE VICA libero [redacted] camere tinello cucinino servizi [redacted]. [redacted] 958.1525 - 953.4307.

CASETTA libera via Vigliano su 2 piani [redacted] 2 appartamenti indipendenti adatti anche uso abitazione studio L. 700 milioni. Failla & Bertinetto 503.617.

CASTIGLIONE
[redacted] km [redacted] S. [redacted]
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture
[redacted] pregio
- VILLE
SINGOLE
- VILLE
BIFAMILIARI
superficie [redacted]
mq 200
giardino privato mq 500
VILLINI
UNIFAMILIARI
A SCHIERA
superficie commerciale
mq 150
giardino privato mq 100.
Mutuo fondiario
minimo anticipo
dilazioni 20 [redacted]
senza interessi
[redacted] BLOCCATI
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

CENTRALISSIMI
appartamenti in stabile d'epoca in fase di ristrutturazione mq. 100/160. Finiture di pregio. Grimaldi 835.817.

CENTRALISSIMO libero via Carlo Alberto ottimo 6 vani 2 ingressi 2 bagni mq 205 termo ascensore. Emmedue 516.487.

CENTRALISSIMO (pressi corso Vittorio) ingresso living su soggiorno 3 [redacted] cucina servizi. Intercasa 506.640.

[redacted] attico via Tripoli recente panoramico soggiorno cucinino 2 camere bagno L. 258 milioni.

CENTRO CASA 513.831 [redacted] corso Siracusa recentissimo 2 [redacted] tinello cucinino ingresso bagno L. 169 milioni.

CENTRO [redacted] libero Crocetta saloncino 3 [redacted] cucina ingresso bagno L. 276 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero Pozzo Strada recentissimo salone camera cucina abitabile bagno L. 175 milioni.

CENTRO IMMOBILIARE Mirafiori libero signorile 2 camere cucina servizi ottimo stato. Tel. 548.153 - [redacted]

CENTRO [redacted] adiacente libero soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 548.153 - 516.229.

CENTRO IMMOBILIARE piazza Rivoli adiacente soggiorno living 2 camere cucinino bagno. Tel. 548.153 - 516.229.

[redacted] S. Salvario locato piano alto [redacted] camera cucina bagno ascensore. Tel. 548.153 - 516.229.

CHIERI [redacted] verde [redacted] libero [redacted] 3 [redacted] cucina biservizi box auto. Immob[redacted] 606.334.

CHIUSANO [redacted] attico S. Paolo ingresso soggiorno angolo cottura camera servizi terrazzo. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. centrale in casa d'epoca libero ingresso salone 3 camere cucina servizi permute. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. [redacted] Giulio [redacted] libero ottimo stato camera tinello cucinino servizi cantina. Tel. 812.4006.

[redacted] **& C** [redacted] Umbria [redacted] so stabile ingresso [redacted] cucina servizi. Tel. 812.4006.

CIRIE' appartamento mansardato in tutt'altra soggiorno camera cucina bagno altre vendesi direttamente. Tel. 581.2027.

CIT TURIN
libero in signorile casa d'epoca salone 3 camere ingresso e bagno ottimo prezzo possibili permute. Utip 518.986.

CIT TURIN (via Susa) libero spazioso 2 camere [redacted] bagno e posto auto mutuo e permute. Della 998.930.

COLLEGNO corso Francia libero recente camera soggiorno tinello cucinino servizi box. Chiola 405.3090.

COLLEGNO Terracorta libero in palazzina ampio camera tinello cucinino bagno box. Casamercato 403.2278.

COLLINA a km 15 da piazza Castello appartamento in villa panoramicissima immersa nel verde salone 3 camere cucina trebiservizi box per 2 auto giardino privato permute. Gedim 517.586

CONTI 877.280 [redacted] Sebastopoli [redacted] recente soggiorno 3 camere cucina servizi. L. 285 milioni meno mutuo.

CONTI 877.280 Crocetta libero piano alto soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 210 milioni meno mutuo.

CORSO Adriatico panoramico signorile salone 3 camere cucina biservizi ampio terrazzo. Furbatto 544.565.

[redacted] Agnelli corso Cosenza libero [redacted] piano ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Furbatto 540.909.

CORSO Bramante signorile piano alto salone 2 camere cucina servizi [redacted] to L. 225 milioni. Emmobi 349.9683.

CORSO Brunelleschi alloggio [redacted] tinello servizio 100 mq 1° piano vendesi libero. Tel. Agenzia 749.6813.

CORSO Brunelleschi consegna da cantiere, alloggio nuovo: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi, cantina box doppio. Tosetti Immobili 546.463.

CORSO Casale (Sassi) in palazzina dell'80 125 mq più tavernetta posto auto e giardino condominiale. Haston & Aston 687.8535.

CORSO DUCA
signorile salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato a nuovo ottime finiture L. 480 milioni volendo box. La Cittadella 518.280.

CORSO Francia intero stabile da ristrutturare mq 800 uffici autorimessa per 12 autovetture libero. Torino Antica 441.233.

CORSO Francia nuovo ingresso soggiorno salone 2 camere cucina doppi [redacted]. Tel. 65.441.

CORSO Grosseto libero signorile 8° piano salone studio 2 camere cucina 2 servizi solo privati. Tel. 290.980 - 559.8349.

CORSO Mancori stabile prestigioso e tranquillo 3 camere e cucina piano 1° ben tenuto. Torino Antica 447.4267.

CORSO Moncalieri in palazzina bifamiliare libero salone 3 camere cucina biservizi giardino possibile ampliamento. Immobiliari associati 506.334.

CORSO Moncalieri in stabile prestigioso ingresso salone 4 camere 4 bagni cucina box terrazzo. Intercasa 506.646.

CORSO Montecucco in bella casa al 3° piano 2 camere cucina saloncino doppi servizi luminoso. Torino Antica 441.233.

[redacted] Montecucco vendesi prestigioso appartamento 170 mq. Piano alto, in signorile condominio. ISIT 577[redacted]

CORSO Montegrappa pressi tradizionamento stabile decoroso ottimi prezzi 1/2/3 camere tinello servizi occupati contratti in scadenza. Finci 503.891.

CORSO Montegrappa via [redacted] libero camera cucina bagno ristrutturato L. 87 milioni. Della 689.456.

CORSO Orbassano piazza Cattaneo signorile saloncino 2 camere cucina servizi L. [redacted]. Emmobi 349.9683.

CORSO Pascoli (Crocetta) panoramico signorile 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 bagni. Intercasa 506.646.

CORSO PESCHIERA
adiacenze libero spazioso 3 camere cucina bagno adatto anche ufficio affare L. 180 milioni. Utip 518.986

CORSO Quintino Sella pressi 2 alloggi occupati di 2 o 3 camere tinello servizi ottimo stabile. Finci 505.891.

CORSO Tortona casa bella occupato piano alto camera tinello cucinino bagno ripostiglio. [redacted].

CORSO Trapani vendo ingresso [redacted] cucina bagno sesto piano con ascensore. L. 130 milioni. Tel. 632.519.

CORSO Turati 83 stessa casa 2 alloggi liberi abbinabili totali mq 180 4° piano L. 400 milioni. Codoni 530.871.

CORSO Unione Sovietica adiacente signorile recente salone 3 camere cucina biservizi eventuale box. Studio Lordi 748.503.

CORSO Vercelli ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 65.441.

CORSO Vinzaglio (via S. Quintino) ufficio 6 vani servizi casa d'epoca signorile vendiamo V & B 516.613 - 535.455.

CORSO Vittorio centrale libero stabile signorile [redacted] elegante 3 camere cucinino bagno. Tel. 504.769.

CORSO Vittorio piazza [redacted] signorile panoramico 3 [redacted] cucina biservizi vendesi. LS.[redacted]

CORSO Vittorio Valentino vendiamo appartamenti in stabile signorile 3 vani cucina [redacted] ottime rifiniture. Sogem tel. 561.1832.

CORSO Vittorio (via S. Massimo) libero ottimamente ristrutturato salone 4 [redacted] cucina 2 bagni. CST 796.300.

CRIMEA corso Lanza in [redacted] d'epoca signorile alloggio libero di 200 mq con ampio terrazzo e 400 mq di giardino. Bergamasco 809.9631 - 650.9649.

[redacted] adiacente Duca Abruzzi libero soggiorno 3 camere cucina biservizi ristrutturato. CST [redacted].0023.

CROCETTA casa d'epoca [redacted] ampio ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi mq 160. Tel. B.I.T. 561.2001.

CROCETTA corso Einaudi alloggio signorile salone 3 camere cucina ingressi doppi servizi mq 180, 3° fuori terra, adatto anche ufficio. Intermediari. Tel 553.307.

CROCETTA corso Re Umberto libero signorile soggiorno camere cucina bagno 8° piano panoramico. Finci 505.891

CROCETTA libero mq 110 salone 3 camere cucina ingresso bagno lavanderia tutto ristrutturato. Tel. 650.4096.

CROCETTA libero prestigioso salone 3 camere cucina biservizi. Esim 512.012.

CROCETTA libero salone 4 camere cucina bagno permute. Esim 561.2666.

CROCETTA
libero signorile 4° piano portineria salone cucina 3 camere servizi 190 mq. Nazionale Immobiliare 561.2686

[redacted] libero uso [redacted] saloncino 3 [redacted] bagno posto [redacted] privato [redacted] no ottimo stabile. Esim 512.012.

CROCETTA piano alto cottura pranzo 2 camere ingresso bagno cantina ristrutturato. Tel. 385.9404.

CROCETTA stessa casa [redacted] liberi signorili 120 e 180 mq ristrutturati possibilità mutuo. Tel. 510.803.

CROCETTA vendo libero camera cucina ripostiglio bagno mq 58 richiesta 140.000.000. Tel. 767.[redacted]

[redacted] via [redacted] libero signorile piano alto mq 180 volendo box. Tel. S.O.I. aderente Fimel 011 506.171.

CROCETTA via Torricelli libero mansardato salone camera cucina bagno completamente ristrutturato L. 165 milioni. Agenzia 532.170.

DI SALVATORE 587.635 piazza Rivoli [redacted] casa d'epoca ristrutturata 2 [redacted] camere con bagno termo ascensore.

DI SALVATORE 587.635 Vanchiglia in blocco due monocamere con servizi arredate ristrutturate. L. 65 milioni affare.

DOMUS A. 580.100 Borgo in bella palazzina libero recente [redacted] mq [redacted] camera cucinotta bagno box.

EDILCASE 548.154 vende adiacenze via Servais [redacted] signorile [redacted] portineria luminoso panoramico soggiorno cucinino 2 camere servizio. L. 71 milioni 500 mila più mutuo.

[redacted]**ASE** 548.154 [redacted] de Città Giardino in stabile recente con portineria piano alto 2 camere tinello cucinino biservizi veranda. Pagamento dilazionato entro il '91.

EDILCASE 548.154 vende [redacted] via Mercadante libero angolare panoramico camera, tinello cucinino e bagno. L. 34 milioni più mutuo L. 295 mila [redacted].

EDILCASE 548.154 vende Valentino palazzo signorile signorile appartamento piano alto soggiorno pranzo 3 camere cucina 3 bagni. L. 493 milioni mutuabili.

ESIM liberi centralissimi in stabile d'epoca ristrutturati 1/2/3 camere cucina [redacted] dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM libero Borgo Vittoria sul corso panoramico soggiorno 2 camere tinello cucinino [redacted] Tel. 512.012.

ESIM libero centrale con [redacted] salone camera cucina bagno ottime rifiniture. Tel. 561.2666.

[redacted] libero [redacted] Peschiera Viberti prestigioso salone 3 camere cucina biservizi ottime rifiniture. Tel. 512.012.

[redacted] libero precollina corso Moncalieri in palazzina salone 3 camere cucina biservizi box giardino permute. Tel. 512.012.

[redacted] libero pressi via [redacted] signorile soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi volendo divisibile. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita ottimo [redacted] tinello cucinino bagno. Tel. 512.012.

[redacted] libero S. Rita ultimo piano recente soggiorno 2 camere cucinotta bagno. Tel. 561.2666.

ESIM libero via Osmea 3 camere cucina bagno [redacted] rifiniture L. 135 milioni. Tel. 561.2666.

ESIM libero zona Ospedali ottimo uso studio/abitazione camera tinello cucinino bagno. Tel. 512.012.

EUROCASE [redacted] 547.470 libero Crocetta corso Rosselli ampio salone 2 camere cucina servizi piano alto portineria.

EUROCASE [redacted] 513.746 libero via Guido Reni signorile saloncino camera tinello cucinino servizi piano alto box.

[redacted] C [redacted] libero S. Mauro recente 3 camere cucina servizi giardino condominiale box e posto auto.

EUROEDILE vende adiacente via Borgaro stessa casa splendide mansarde 60-90 mq con grande terrazzo. Tel. 748.098.

EUROEDILE vende adiacente via Frejus occupato ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 748.090.

EUROEDILE vende libero Barriera di Milano ristrutturato camera cucina bagno L. 60 milioni. Tel. 748.096.

EUROFID 598.844 A Candiolo libero recente villa a schiera su 2 piani salone 3 [redacted] re cucina doppi servizi cantina, tavernetta lavanderia [redacted] auto giardino.

EUROFID 598.844 cantiere Crocetta corso De Gasperi ultimi alloggi e box finizioni signorili consegna luglio '90.

EUROFID 598.844 libero largo Orbassano luminoso 3 camere cucina [redacted] ingresso servizi cantina.

EUROFID 598.844 libero Lingotto via Tunisi spazioso salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi cantina.

EUROFID [redacted] libero Precollina prestigioso salone 4 camere cucina abitabile tripli servizi box auto mq 200.

EUROFID 598.844 libero Precollina via Luisa del Carretto soggiorno camera tinello cucinino ingresso servizi.

[redacted]**D** 598.844 libero S. Rita via Filadelfia signorile recente soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina.

EXPOCASE 504.293 pressi piazza Omero libero ampio camera tinello [redacted] bagno 5° piano L. 90 milioni.

EXPOCASE [redacted] S. Rita libero panoramico ampio camera tinello cucinino bagno ingresso L. 95 milioni.

EXPOCASE 505.208 corso Francia 220 prestigioso libero 2 camere tinello cucinino 2 bagni ingresso L. 190 milioni.

EXPOCASE 505.208 via Calandra libero ristrutturato salone cucinino 2 camere 2 bagni cantina L. 220 milioni.

EXPOCASE 506.458 corso Peschiera libero ristrutturato 2 camere cucina servizio ingresso cantina L. 163 milioni.

[redacted] 506.458 via Leini 52, occupati [redacted] 3 camere bagno ingresso L. 90 milioni, altro 2 camere cucina servizio ingresso L. 52 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 corso Montecucco termo ascensore 2 camere cucina bagno sfratto giugno 1992 L. 87 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero corso Ferrucci ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 188 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero [redacted] termo [redacted] giorno angolo cottura 3 camere bagno L. 94 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero corso Traiano (via Dandolo) recente spazioso 2 camere [redacted] cucinino servizi L. 145 milioni dilazionabili.

FAILLA & BER[redacted]**TO** 503.617 corso Grecia stessa casa appartamenti 1/2/3 camere cucina possibilità abbinamenti.

FAILLA & BERTINETTO [redacted] libero via Aquila corso Regina ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 128 milioni.

[redacted] **BERTINETTO** 503.617 [redacted] via Casalis - via Susa (nuovo tribunale) adatto anche ufficio ingresso salone 2 camere cucina bagno posto auto L. 370 milioni dilazionabili.

[redacted] 503.617 libero via [redacted] cucina bagno L. 95 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 via Cottolengo termo centrale ingresso 3 camere cucina bagno occupato L. 85 milioni ampie dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero signorile corso Giovanni Lanza salone living 2 camere cucina bagno. Adatto ufficio o studio medico.

(continua a pagina 22)

A GIUGNO LA TUA AUTO DIESEL [redacted] TRASFORMERA' IN UNA TIPO!

Abracadabra: Concessionarie e Succursali Fiat, fino al 30 giugno, trasformeranno, a condizioni vantaggiosissime, [redacted] vostro usato sia benzina, sia diesel, in una fiammante Tipo nuova di qualunque versione! È proprio vero: per il vostro usato questo è un momento magico. FIAT

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

McCARTNEY A LIVERPOOL

Paul McCartney, 48 anni, si sente emozionato al pensiero [redacted] tornare sul palco il 28 giugno a Liverpool. «Non avrei mai creduto che a questa età avrei fatto [redacted] il cantante», ha detto. E [redacted] ha confessato: «Credo che piangerò appena messo piede sul palco. Sarà un'esperienza sconvolgente»

GASSMAN, FILM DAL SUO LIBRO

Vittorio Gassman «tradurrà» in un film il suo ultimo libro «Memorie del sottoscala», finalista del Premio Strega. L'attore sta progettando anche il [redacted] in tv con [redacted] grande inchiesta sul teatro. L'ha detto lo stesso Gassman partecipando a [redacted] alla rassegna «Cinema mondiale».

UOMO DIFFICILE A MILANO

«L'uomo difficile» di Hofmannsthal, regista Luca Ronconi, prodotto dal Teatro Stabile [redacted] Torino, va in scena questa sera (ore 20,30) al Teatro Lirico di Milano. Protagonisti, fra gli altri, della commedia sono Umberto Orsini (foto), Marisa Fabbri, Galatea Ranzi, Massimo De Francovich.

Indagine Censis: i telespettatori chiedono alla Rai più informazione, più cultura, meno intrattenimento

Cresci, cara tv e smettila di giocare

Si scoprono nuove platee e nuovi bisogni
Fine del talk-show, maggiore spazio ai quiz

ROMA. Affidarsi alla tv, delegare alla Rai in quanto servizio pubblico [redacted] compito di «porre ordine» nell'enorme [redacted] stimoli culturali e informativi che caratterizzano la società contemporanea: dalle conclusioni dell'indagine svolta dal Censis su commissione del Servizio Opinioni della Rai, presentata ieri mattina in viale Mazzini, viene fuori l'immagine di un telespettatore desideroso di chiarezza, stanco di programmi troppo facili o superficiali, ed interessato invece a trasmissioni che coinvolgano direttamente i suoi problemi e i suoi interessi.

Di fronte [redacted] questo nuovo identikit dello spettatore televisivo la Rai dovrà «trovare un giusto equilibrio [redacted] attenzione verso il sociale e proposta televisiva autonoma»; dovrà sfruttare il momento di forza sul piano dell'ascolto per «dare più spazio alla sperimentazione [redacted] all'innovazione»; dovrà «accentuare il proprio ruolo di grande soggetto di promozione culturale collettiva»; «abbandonare la divisione ormai superata tra cultura d'élite e cultura popolare [redacted] e rivolgersi ad [redacted] qualità medio-alta»; seguire il flusso delle esperienze innovative che caratterizzano la società contemporanea «certificandole ed orientandone il percorso»; soddisfare la generale esigenza di equilibrio «decongestionando il sistema televisivo e ritrovando, insieme con il pubblico, il gusto della misura»; infine «evitare di scivolare in una piatta professionalità o in uno spontaneismo confuso».

Svolta attraverso la rilettura [redacted] l'analisi dell'ampia [redacted] di informazioni già esistenti sul pianeta televisione (e quindi non attraverso le abituali rilevazioni statistiche), l'indagine del Censis (illustrata ieri dai due coordinatori Valerio Bellini ed Elisa Manna), [redacted] considerato la tv non come universo [redacted] sé stante, ma come uno degli elementi di [redacted] panorama sociale variegato e in continuo mutamento. Alla domanda «quali caratteristiche deve avere [redacted] palinsesto televisivo per rispondere alle aspettative più profonde del pubblico?» [redacted] ricerca ha risposto offrendo, nelle [redacted] parte conclusiva, una serie di indicazioni pratiche per i programmatori.

Tra gli argomenti da trattare nelle trasmissioni Rai potrebbero trovare più spazio, secondo i ricercatori del Censis, l'orientamento scolastico e professionale; l'apprendimento delle lingue straniere; la divulgazione sanitaria; i nuovi codici di comportamento riguardanti i rapporti internazionali e l'ambiente; l'esplorazione dei territori nei loro aspetti geografici, morfologici, storici, folkloristici.

Alla tv pubblica si richiedono poi, secondo il rapporto del Censis, programmi brevi e [redacted] identità marcata; una gran quantità di informazione; «il rilancio di altri consumi culturali come quello del cinema [redacted] del teatro, della lettura dei libri»; film e telefilm che da [redacted] lato tengano presente «la dimensione del privato» (e abbiano quindi per argomento centrale la famiglia, la coppia, il rapporto genitori-figli) e dall'altro facciano attenzione «alle cose italiane» raccontate [redacted] solo nella loro dimensione «patologica» (tipo fenomeno mafioso), ma anche in quella della positività e della ricostruzione.

La ricerca affronta anche il settore talk show decretando che «il tempo [redacted] confuso ballamme informazione-evasione-intrattenimento» volge ormai al termine e che la parola d'ordine dovrebbe [redacted]re d'ora in poi, per i responsabili di questo genere televisivo, «oltre i contenitori per una nuova specificità».

I quiz, invece, dovrebbero da una parte riacquistare mordente attraverso «una tensione competitiva che impegni realmente i contendenti» e dall'altra recuperare [redacted] funzione di gioco gratuito, svincolandosi dal richiamo del grosso premio in denaro. Nuovi orizzonti anche per i mega-show: secondo i sociologi del Censis potrebbero funzionare nei prossimi anni spettacoli privi di grande sfarzo, ma calibratissimi dal punto di vista delle idee, dei copioni, dei personaggi-guida. Infine lo spazio [redacted] notte: nella ricerca si legge che esso potrebbe divenire il luogo deputato della sperimentazione, dell'«intrattenimento sofisticato», dell'offerta, [redacted] esempio, di maratone [redacted] di rarità cinematografiche.

«In una cultura che ha coltivato l'ipertrofia - ha spiegato in chiusura Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis - la [redacted] del riordinamento e [redacted] ri-orientamento diventa molto complessa. Il singolo rinuncia da tempo ad assumersi completamente questa responsabilità e tende a delegare al servizio pubblico [redacted] compito della ricomposizione della cultura collettiva».

E se alla tv viene attribuita questa importante funzione, dice Giuseppe De Rita, vuol di[redacted] che in passato [redacted] presentata [redacted] valido operatore culturale, [redacted] differenza «della scuola o dei quotidiani ai quali la gente non affida gli stessi compiti».

Fulvia Caprara

In Europa

Ci sono molti insoddisfatti

ROMA. L'analisi dei sistemi televisivi e [redacted] rapporti tra emittenza [redacted] pubblico in Gran Bretagna, Germania, Francia [redacted] Spagna ha avuto un ruolo importante nello sviluppo dell'indagine Censis. [redacted] notato, osservando il comportamento degli altri Paesi europei, che esistono situazioni di forte regolamentazione e controllo da parte del governo politico (in Gran Bretagna e [redacted] Germania occidentale) e situazioni, al contrario, indistinte e confuse [redacted] quella francese (molto vicina alla nostra).

La Gran Bretagna ha affrontato il problema della moltiplicazione dei canali e delle emittenti «sottoponendo l'emittenza privata [redacted] ad una authority pubblica»; la Germania utilizzando le [redacted] tecnologie (cavo, satelliti); la Francia «limitandosi [redacted] moltiplicare in modo indefinito le formule di emittenza privata, un po' tutte simili l'una all'altra»; la Spagna preparandosi «ad accogliere l'invasione dell'emittenza privata già preannunciata dallo sviluppo delle tv regionali». [redacted] tutti questi casi l'emittenza pubblica si è comunque trovata a dover modificare «in misura più o meno ampia i contenuti e le forme della programmazione».

Si [redacted] visto che ovunque è forte «la domanda d'innovazione»; che «le formule [redacted] intrattenimento facile, basate sul programmi di forte serialità o di medio e basso livello di contenuti mostrano la corda»; che è diffuso il senso di «insoddisfazione per l'offerta attuale». In questo panorama carente di stimoli [redacted]novatori si distinguono le due eccezioni [redacted] Channel 4 in Gran Bretagna e di Canal Plus in Francia: il primo [redacted] un esempio di rete commerciale che riesce [redacted] coniugare qualità [redacted] successo d'ascolto»; l'altro è la dimostrazione della possibilità di [redacted] «patto» tra emittente e pubblico, mirato [redacted] forme di comunicazione più elevata. [f. c.]

Ma per fortuna il pubblico cambia

R[redacted] nel valutare [redacted] statistiche tv, per quanto sigiate dal marchio di ogni serietà, è quella del non prendere i dati per assoluti. E' chiaro che dopo questa indagine [redacted] Censis sarebbe incauto affermare che la gente esige una tv pubblica austera [redacted] didascalica [redacted] che tiene in minima considerazione l'intrattenimento [redacted] lo spettacolo. Sarebbe incauto, soprattutto non sarebbe vero. Da quando la tv esiste, in qualsiasi epoca [redacted] in qualsiasi Paese del mondo, la platea ricerca sul video l'occasione per distendersi e divertirsi, com'è giusto. Però non ricerca soltanto il divertimento, specie [redacted] maturata negli anni, ed [redacted] consapevole delle proprie esigenze e della situazione in cui vive, [redacted] dei poteri [redacted] denuncia, comunicatività e risonanza della tv, [redacted] l'offerta di divertimento è divenuta via via eccessiva, traboccante, distorta.

Giuseppe De Rita del Censis

[redacted] questo senso i risultati [redacted] un'indagine ampia e approfondita possono senz'altro indicare linee [redacted] tendenza. Dalla metà degli Anni 80 - lo sappiamo tutti - si [redacted] scatenata la lotta di concorrenza tra Rai [redacted] network per la conquista degli indici [redacted] ascolto e dell'immensa torta pubblicitaria: lotta furibonda e sostanzialmente incline al basso, [redacted] alle trasmissioni colossali [redacted] d'evasione che assicurino grossi e immediati consensi. Il gioco è durato molto, troppo, con guasti per entrambi i contendenti, ma forse più per la tv pubblica che, [redacted] è uscita vincitrice [redacted] fronto (presumibilmente, tra l'altro, grazie alla programmazione di più alta qualità che i network non potevano [redacted]re), [redacted] tuttavia caduta ripetutamente durante la rincorsa degli avversari, indulgendo [redacted] banale, al corrivo, al gratuito, il [redacted] sempre in forma di show.

Ora il responso [redacted] quesito Censis può significare proprio questo: ci si augura che la tv pubblica, finito [redacted] folle cozzo corna [redacted] corna [redacted] i network, ritorni pienamente tv pubblica [redacted] dedichi la giusta attenzione [redacted] le giuste risorse alla cultura [redacted] al sociale, all'informazione e alla difesa del cittadino; [redacted] che non rischi di trasformarsi in una fiera perenne, chiassosa, sensazionalistica, e beota. [redacted] segnali importanti che la Rai nella prossima stagione non dovrebbe trascurare: anche per non procedere su [redacted] via diversa da quella che il pubblico, scavalcandola e anticipandola, indica e reclama. [u. bz.]

Zuzzurro, Gaspare, Pistarino & soci in spedizione nel piccolo centro del Piemonte con il loro programma di Italia 1

Emilio chiede scusa a Montezemolo, e ci fa uno show

Un incontro con il sindaco vero, dopo che [redacted] era stato inventato uno per il video

MONTEZEMOLO. Finisce [redacted] tavola, [redacted] vigorosa stretta [redacted] mano, la polemica che nei giorni scorsi ha opposto il «sindaco» televisivo di Montezemolo, l'attore Carlo Pistarino, al vero sindaco di questo comune del Cuneese che fa da porta alle Langhe, Secondo Robaldo. Era successo che [redacted] «Emilio '90», la trasmissione di Italia 1 dedicata ai Mondiali di calcio, Pistarino inventasse un sindaco dalla voce stentorea, che rimproverava ad un [redacted] improbabile concittadino, Luca Cordero di Montezemolo, presidente del comitato organizzatore di Italia '90, di non avere incluso il comune fra le città del Mundial. Perché questa disattenzione? Forse perché a Montezemolo non arriva l'acqua? O perché i giardini pubblici sono in realtà privati?

Pistarino falso sindaco

Per il vero sindaco di Montezemolo il gioco non [redacted] bello. Ha alzato [redacted] telefono e ha ingiunto alla redazione di Emilio di smetterla [redacted] quella [redacted] che riteneva offensiva e ingiusta. «Mi piacerebbe che questa vostra farsa [redacted] al più presto», ha detto. Per gli [redacted] del programma [redacted] una sorpresa. Pensarono ad [redacted] scherzo. Così almeno dice il commissario Zuzzurro-Andrea Brambilla: «Quando decidemmo di inserire fra gli altri personaggi il sindaco di Montezemolo, [redacted] sapevamo che esistesse veramente un paese con questo nome».

Ma la finzione televisiva, con tutti gli inevitabili [redacted] e deformazioni, [redacted] messo in luce verità che magari qualcuno [redacted] sospettava. Per esempio la famiglia Cordero di Montezemolo aveva effettivamente nel comune [redacted] della valle Cevetta una residenza estiva. Michele Scarzella, assessore all'Urbanistica, ricorda [redacted] presidente [redacted] Comitato quand'[redacted] ancora ragazzo e «la domenica, con i pantaloncini blu all'inglese, in fila [redacted] i fratelli, seguiva il padre alla chiesa parrocchiale per la messa delle 11». Ed è anche vero che l'acqua [redacted] scarseggiata fino all'86, «quando - spiega il sindaco - è stato completato l'allacciamento con l'acquedotto delle Langhe sudoccidentali». Sull'argomento acqua ne sentiremo ancora delle belle su Italia 1. Forse già questa [redacted] nelle prossime puntate di «Emilio '90» il sindaco Pistarino dirà con somma ironia, indicando un pozzo irrimediabilmente asciutto: «Ecco la settima meraviglia di Montezemolo. Per la nostra cittadina il referendum monarchia-repubblica ebbe un significato particolare: [redacted] Re-coaro, il sovrano del paese». Pistarino dice queste parole nel parco di un castello del XVI secolo. Ha alle spalle lo scorcio di un fitto bosco. Aggiunge: «Ecco l'ingres[redacted] alla nostra Fiera del miele. Per entrarci non [redacted] vuole il biglietto. Meglio il machete, per i primi dieci metri; poi la strada è libera».

La registrazione di questo sketch ha per pubblico l'intera popolazione [redacted] Montezemolo. Nessuno questa volta si sente offeso. Anzi [redacted] divertimento [redacted] grande, illeggiadrito dalla pre[redacted] Dominique, la modella guadalupense che in «Emilio [redacted] ha [redacted] Athina Cenci come caporedattrice. Soddisfatto anche il sindaco Robaldo: «Come gli autori di "Emilio '90" anche [redacted] dobbiamo inventare qualcosa tutti i giorni per promuovere l'immagine del nostro paese. Avere come presidente del Col Luca [redacted] Montezemolo è servito, anche se con una citazione a sproposito, a farci conoscere un po' di più».

Pace fatta dunque. [redacted] domeni[redacted] scorsa i due sindaci l'hanno sigiata all'Hotel Belmonte come meglio non si sarebbe potuto, [redacted] funghi, vino e molta cordialità. [m. b.]

CINEMA

Il cinema sovietico? E' una «katastrojka»

Dovlat Udo Nazarov, regista sovietico del Tagikistan che non gira film da anni ma è deputato al Soviet e fa parte del Soviet Supremo, è stato eletto a Mosca presidente del Sindacato dei cineasti in sostituzione del dimissionario **Elem Klimov**, al termine del sesto Congresso. Il Congresso, assai tempestoso, ha cambiato la struttura dell'organizzazione: invece d'un Sindacato centralizzato, una federazione di Sindacati autonomi dei diversi Stati dell'URSS, con una Segreteria nazionale retta da un presidente e composta da un rappresentante di ciascun Sindacato locale. Come già nel 1986, l'organizzazione dei cineasti sembra anticipare le strategie di Gorbaciov; chi ha definito la situazione del cinema sovietico «katastrojka» (catastrofe + perestrojka).

Romina Power e **Al Bano** festeggeranno il 26 luglio il ventesimo anniversario di matrimonio.

Garson Kanin, il commediografo americano («Nata ieri»), sposa a 77 anni l'attrice **Marian Saldes**: «Ci conosciamo da secoli», ha detto.

Robert Al-man, secondo il settimanale americano dello spettacolo «Variety», avrebbe rinunciato a dirigere «Rossini Rossini», affidato alla regia di **Mario Monicelli**, per due motivi: era irritato dalle pressioni italiane per immettere nel cast attori raccomandati; il produttore **Enrico Roseo** gli aveva chiesto modifiche al copione per ridurre i costi, a esempio con un nastro preregistrato nelle scene con l'orchestra mentre Altman voleva girare quelle scene con una vera orchestra di cinquanta elementi. Il produttore ha a sua volta denunciato Altman presso la pretura di Roma per tentata truffa aggravata, appropriazione indebita e ingiurie.

Margarethe von Trotta

Marco [redacted] recita la parte di Gesù nel kolossal danese diretto da **Jens Jorgen Thorsen**, «The Return of Jesus Christ» (Il ritorno di G.C.), che prevede anche toni comici e il dirottamento d'un aereo tra i cui passeggeri è Cristo.

Akira Kurosawa ha lasciato trapelare altre indiscrezioni sul suo nuovo film «Rhapsody in August» (Rapsodia d'agosto). E' in dieci anni la prima opera del Maestro interamente finanziata da giapponesi, la società produttrice Shochiku. E'la storia contemporanea di due famiglie numerose comprendenti ciascuna tre generazioni: nippo-americane coltivatori di ananas alle Hawai, e una giapponese abitante alla periferia di Nagasaki. Personaggio-guida è una nonna molto vecchia che va a trovare alle Hawai il fratello fuggito dal Giappone dopo il lancio delle bombe atomiche da parte degli americani. Temi del film: la vecchiaia, il significato della vita, il crescente conflitto economico-commerciale tra USA e Giappone.

Margarethe von Trotta prepara «Il muro di Berlino», coproduzione italotedesca la cui sceneggiatura si deve a una delle massime scrittrici contemporanee, **Christa Wolf**, abitante nell'ex Berlino Est.

Robin Williams è il protagonista, e **John Hughues** il regista, di «The Wizard of Id», versione filmica del fumetto di **Hart-Parker** pubblicato in Italia da «Linus».

Jim Thompson, lo scrittore americano di polizieschi morto nel 1977 al quale l'imminente Mystfest 90 (Cattolica, 29 giugno-6 luglio) dedica una giornata particolare, è di massima moda negli Stati Uniti. Quattro film tratti da suoi romanzi, in un anno: «The Grifters» di **Stephen Frears**, prodotto da **Martin Scorsese**; «After Dark, My Sweet» di **James Foley**, che esce in USA il 27 luglio; «The Kill-Off» di **Maggie Greenwald**, la regista che dirigerà adesso «Savage Night».

Fox, Tri-Star e **Morgan Creek Prods.**, società di produzione cinematografica americane, stanno lavorando tutte e tre al medesimo progetto: un remake di «Robin Hood».

Christian Brando, il figlio trentaduenne di **Marlon** accusato d'avere ucciso il 16 maggio in casa del padre l'amico manesco della sorella, ha ottenuto un rinvio giudiziario: l'udienza preliminare durante la quale il magistrato di Hollywood dovrà decidere se processarlo oppure no è stata spostata al 5 giugno. Christian Brando, che tre anni fa ha fatto l'attore in Italia nel film «La posta in gioco» di **Sergio Nasca** con **Lina Sastri**, si dichiara innocente.

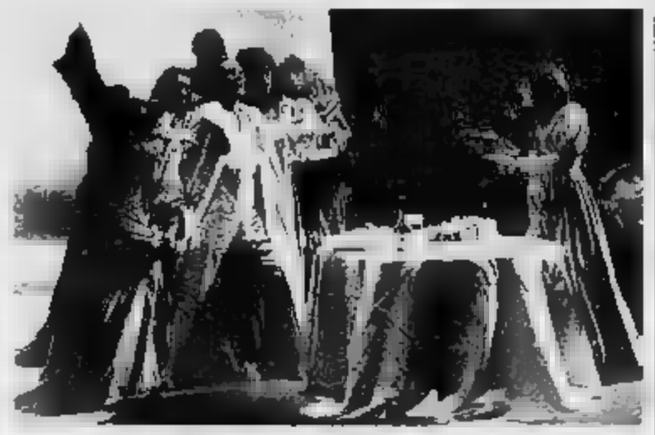
Firenze, Desderi (Leporello) vero protagonista dell'opera diretta da Mehta

Don Giovanni non seduce

Samuel Ramey bravo, ma poco eroico

FIRENZE. Non esiste forse al mondo un'opera più difficile del «Don Giovanni» per la sua ambiguità e la vastità del suo mondo espressivo: della buffoneria il brivido del rapporto con l'assoluto. Ogni esecuzione può quindi che avvicinarsi approssimativamente a questa totalità vertiginosa, partendo da una visione che come qualsiasi lettura, è pur sempre settoriale, parziale.

Ma è difficile capire come la pensino gli interpreti di questo allestimento che conclude alla Pergola il denso programma del Maggio Musicale Fiorentino: il direttore Zubin Mehta, il regista Jonathan Miller, lo scenografo e costumista Israel che ha disegnato un ambiente sobrio, con poche architetture grigie di grado di muoversi agilmente, favorendo i cambiamenti di scena: muri lisci, poche finestre, colonne portali. L'azione, sempre scorrevole, che Jonathan Miller ha imposto ai cantanti segue con precisione e giudiziosa chiarezza illustrativa il corso del dramma, tranne che l'ultima scena, in una quotidianità un po' sconcertante: la statua del commendatore che non pare affatto una statua ma solo il commendatore, vestito dimessamente e appena un po' artritico, scende i gradini, attraversa tutto il palcoscenico, si siede a tavola (!) e, senza neppure un drink («Non pasce di cibo mortale chi si pasce di cibo celeste») fa a Don Giovanni



Samuel Ramey (Don Giovanni per la regia di Miller) nel momento della cena

quella solenne lavata di testa che lo porterà dritto all'inferno: sbuffi di fumo compaiono allora sul fondo, mentre alcune donne biancovestite arrestano l'eroe menandolo fuori scena.

Non so se il regista abbia inteso rinunciare espressamente alla violenza dell'ultima scena, presentandola per misteriose ragioni come un anticlimax: fatto sta che la piramidale costruzione del «Don Giovanni» è parsa un po' decapitata, alla fine del suo vertice tragico. Questo non ha condizionato per fortuna la serietà dell'esecuzione musicale, condotta da Zubin Mehta notevole cura, specialmente nella definizione dei particolari e nella organizzazione della compagnia in cui spiccano buone voci, e un solo vero personaggio, il Leporello magistrale per spirito, temperamento e presenza scenica di Claudio Desderi. Sembra lui il vero protagonista dell'azione, quella pronuncia nettissima e croccante, la plasticità dei gesti, la capacità di magnetizzare l'attenzione del pubblico ponendosi realmente al centro della scena.

Ecco, quello che manca un poco a questo «Don Giovanni» fiorentino è proprio l'identificazione del centro nel vertiginoso protagonista. Samuel Ramey ha voce magnifica ma, avviluppato com'era in quell'abito di seta rosa con calze bianche e parrucchino, pronto a sfoderare il fioretto guizzando nell'aria con eleganti stoccate, sempre rigido ed un po' cerimonioso, aveva poco a che fare con l'eroe seduttore e ghermitore che Mozart ha scolpito con note di fuoco. Ottime le tre voci femminili: Carol Vaness (Donna Anna), Adalina Scarabelli (Zerlina) e Daniela Dessì che si sta sempre più affinando come interprete mozartiana e ha cantato veramente bene la seconda, difficile aria di Elvira. Grazie a loro e agli altri tre componenti maschili della compagnia — William Matteuzzi (Don Ottavio), Natale De Carolis (Masetto), Peter Rose (il commendatore) — si sono uditi molti squisiti, in una esecuzione levigata, curata ed elegante che ha degustato l'opera con quella stessa signorilità cui Don Giovanni, nell'ultima scena, portava alla bocca due dita piccolissime porzioni di cibo, facendo sembrare un po' strani gli ambigui e pregnanti commenti di Leporello: «Ah! che barbaro appetito, che bocconi da gigante!», l'ecovitale che porta l'eroe all'inferno è il grande assente — per volontà o per non saprei dire — dalla nobile accademia di questa esecuzione che il pubblico ha accolto con applausi per tutti e lievi segni di dissenso per regista e scenografo.

Paolo Gallarati

Show di Raidue

Imitatori e sosia in gara tv

ROMA. Sosia e imitatori di personaggi noti al grande pubblico saranno i protagonisti di «Stasera mi butto», il nuovo show estivo di Raidue in onda il venerdì sera per dieci puntate a partire dal 13 luglio.

Il varietà sarà condotto in diretta dalla discoteca «Bandiera gialla» di Rimini da Gigi Sabani: l'imitatore-conduttore televisivo terrà a battesimo ogni puntata otto-dieci «aspiranti» per quello che si configura come il «primo campionato» nazionale di questo genere dell'intrattenimento leggero.

A firmare il programma sarà lo stesso «team» di autori di «Cocco», il varietà condotto per due anni di seguito su Raidue da Gabriella Carlucci, e cioè Ugo Porcelli, Arnaldo Santoro, Alfredo Cerruti e il regista Pierfrancesco Pingitore.

Oltre alla gara tra debuttanti, lo show proporrà ospiti vari e in particolare un diverso attore comico in ogni puntata. La colonna sonora di «Stasera mi butto» sarà ispirata da una curiosa ricorrenza di questo l'80 e cioè i cento anni dall'invenzione del primo rudimentale apparecchio per la selezione di dischi poi divenuto il moderno juke box.

Martedì 26 giugno alle 13 e mercoledì alle 9,30 si terranno presso la sede Rai di via Teulada le selezioni per gli aspiranti imitatori e che prenderanno parte alla trasmissione. [AdnKronos]

Gli Usa secondi

Il «Borciani» agli archi d'Ungheria

EMILIA. Il Concorso Internazionale per Quartetto d'archi intitolato a Paolo Borciani, indimenticato primo violino del Quartetto Italiano, si è concluso al Teatro Valli con la vittoria del Quartetto ungherese Keller, fondato nel 1986 e formato da Andras Keller, Janos Pilz, Zoltan Gal e Otto Kertesz. La giuria della manifestazione, presieduta da Rolf Liebermann, ha dovuto scegliere fra quattro complessi ammessi alla finale fra un alto numero di concorrenti, giunti da ogni parte del mondo per la seconda edizione del Premio: ai vincitori andranno 30 milioni di lire e una tournée europea di circa quaranta concerti. Al secondo posto si sono classificate le statunitensi del Quartetto Lark; al terzo, ex aequo, quelle ragazze, e ancora ungheresi, quelle del Quartetto Danubius e i nipponici del Quartetto Suban. Oggi (domenica 17 giugno) alle ore 21 al Valli, concerto dei due primi classificati, il Keller e il Lark, con musiche di Debussy e Beethoven. [r. s.]

Soprattutto danza giovane dal 2 al 18 luglio, con poesia e cabaret

Asti, il festival ora si sdoppia

Il direttore Fantoni rimanda la prosa a settembre

ASTI. D'estate si danza, d'autunno si recita. E' lo slogan della nuova edizione di Asti Teatro che quest'anno si sdoppia e la cui prima si apre il due luglio. Il programma è stato presentato ieri dal direttore artistico Sergio Fantoni, da quello organizzativo Salvatore Leto e dall'assessore alla cultura della città Luigi Florio. La nuova filosofia del Festival, che resta comunque incentrato sulla drammaturgia contemporanea, è stata illustrata da Fantoni: «La decisione di dividere in due il festival nasce da varie considerazioni, non ultima quella economica. Con il piccolo budget a disposizione anche parlare di coproduzione sarebbe stato praticamente impossibile. Abbiamo poiché non volevamo rinunciare al nostro ruolo di promotori della nuova drammaturgia, italiana e no, ed è sembrato opportuno offrirci come ribalta di lancio delle novità drammaturgiche fra settembre e ottobre, a ridosso del debutto nella stagione invernale, quando cioè l'uva è matura. Perché le nuove produzioni è qui si decidono in maggio, giugno, ma sono pronte in autunno. Abbiamo però pensato di mantenere l'appuntamento di luglio programmando danza contemporanea, cabaret e una rassegna di poesia detta da giovani e brani attori accompagnati da compositori che eseguiranno musiche ispirate a quei versi detti dagli attori.

Questi i tre filoni di Asti Teatro che, dal 2 al 18 luglio, si dipaneranno negli spazi del Cortile del palazzo del Collegio, Piazza Costigliano e Giardini di Palazzo Gazzelli di Rossana.

Poesia. La rassegna intitolata «Cabaret viola» accoppia Mario Luzi e Pamela Villoresi (2 luglio), Franco Fortini e Massimo De Rossi (5), Vittorio Sereni e Franca Nuti (6), Attilio Bertolucci e Margaret Mazzantini (10) Giorgio Caproni e Massimo Popolizio (16).

Cabaret. «Asti ride» prevede Flavio Oreglio (4 luglio), Nanni Svampa e i Gotturni (7), Carlina Torta (11), Alessandro Benvenuti e Paolo Cevoli (13), Donati e Olesen (15 luglio), Alessandro Bergonzoni (17).

Danza. E' una rassegna di giovani coreografi italiani è un lodevole atto di coraggio per un festival estivo. Sono tutte prime nazionali: «Antifona» di Anna Sagna (che giovane non è ma d'avanguardia sì) (4 luglio); «Non è bello che un re si allunghi al suolo» di Laura Corradi (6); «Secret Tears» di Pierpaolo Koss (7); «Quintetto blu» di Enzo Cosimi (9); «Dissipatio» di Roberto Graiff (11); «Diablo» di Susanna Beltrami (15). A parte poi i due spettacoli di Nicole Mossoux il 13 e 14, e il clamoroso flamenco di Manuela Vargas che il 12 porterà «Pedras». [se. tr.]

A volte, chi suona da noi vede le cose così.

Fortunatamente questo non capita a voi, altrimenti vi sarebbe impossibile compilare il coupon qui sotto.

Malattia del sistema nervoso, progressiva, irreversibile, oggi incurabile: la sclerosi multipla. Oltre a questo, è quasi impossibile dire in poche parole di cosa si tratta. Solo uno sforzo d'immedesimazione potrebbe darvene l'idea: dai primi sintomi, lo sdoppiamento della vista o la perdita di sensibilità delle mani, all'impossibilità di controllare il movimento, a volte fino alla paralisi totale. Ma senza mai perdere la lucidità e quindi la consapevolezza di combattere una guerra che è difficilissimo vincere. E doverla comunque combattere. Un malato di sclerosi multipla ha bisogno soprattutto di una cosa molto concreta: la possibilità di condurre il più a lungo possibile una vita normale. Ha bisogno di noi. E noi di voi. Il coupon qui a fianco, compilato, diventerà un aiuto alla ricerca scientifica; ma soprattutto diventerà opere concrete di assistenza in tutta Italia, in migliaia di case. Dei malati che possono dare ancora molto alla vita ne hanno bisogno. Aiutateci ad aiutarli.

AISM - ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA

AISM
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via Magliana, 279 - ROMA
(n° verde) 167803078. Aderente alla Federazione Internazionale Associazioni Sclerosi Multipla. Riconoscimento Personalità Giuridica . 897 del 22/9/1981.

☐ Socio ordinario (min. L. 20.000)
☐ Socio sostenitore (min. L.
☐ Socio benemerito (min. L.
☐ Offerta libera

Accludo assegno di L.
Ho sul C.C.P. n° 26267005,
L.
☐ Desidero solo ricevere informazioni.
Cognome
Indirizzo
CAP Città
Tel.

LA NOSTRA TV

Apostrophes, 15 anni di successi «Babele» alza già bandiera bianca

SCUSATE se in pieno Mundial parlo di trasmissioni sui libri: c'è un evento tv che direttamente riguarda la Francia, ma che ha risonanza internazionale e che interessa da vicino anche noi. Tra un paio [redacted] sere si congeda su Antenne 2 «Apostrophes» dopo quindici anni di attività e dopo più di 700 puntate; l'ideatore e conduttore Bernard Pivot aveva preso la decisione lo scorso anno, e l'ha mantenuta: meglio — diceva — dare un alt al programma in bellezza, e tra il rimpianto generale, piuttosto che attendere il logoramento e il calo dei favori. Qualcuno sostiene che si tratterà solo di una pausa della durata di un anno: si [redacted] che Pivot nel '91 rientrerà sul video con una trasmissione composita in cui — guarda caso — saranno presenti i libri «anche [redacted] non protagonisti assoluti».

Mentre la Francia può gloriarsi di una rubrica famosa in tutta Europa, che lascia una forte impronta e che comunque — opinione diffusa — non potrà restare senza seguito (gli editori francesi si dolgono molto, [redacted] pubblicamente, di quelle che essi ritengono essere però una «sospensione per riposo»), noi siamo alle prese con problemi di segno opposto, cioè di crescita, di radicamento, addirittura di legittimazione.

Nella tarda primavera, com'è noto, Raitre ha realizzato un'idea di Corrado Augias, «Babele»: programma in sette puntate che non poteva [redacted] prescindere in qualche modo da «Apostrophes» (oggetto [redacted] lunghi studi e meditazioni da parte di Augias e collaboratori), e [redacted] quindi ha adottato la stessa formula degli scrittori che vengono in tv a presentare e [redacted] discutere il loro libro, con una variante fondamentale, tuttavia: ad ogni puntata ecco un tema unico, perciò ecco libri che puntavano più [redacted] meno, e con larghi margini, sulla stessa area di soggetto (il giallo, la storia attraverso la narrativa, l'amore, la filosofia ecc.). Va ricordato che la rubrica era stata varata dopo polemiche annose e oziose sulla possibilità [redacted] parlare di [redacted] in tv, dopo dubbi [redacted] dinieghi dei vertici Rai, e con sordi brontolii e ringhi della direzione di Raitre, non convinta dell'operazione.

La quale per la critica è andata benissimo; meno bene per gli indici di ascolto che hanno registrato una media di spettatori inferiore al milione. Per cui — avendo stabilito i capi supremi che la ripresa di «Babele» sarebbe stata condizionata all'audience — a questo punto [redacted] sappiamo, e credo che nemmeno Augias lo sappia, se «Babele» in autunno ricomparirà o no.

E' una faccenda assurda. La trasmissione era sperimentale, si proponeva ad un pubblico da anni disabituato [redacted] rubriche di libri, [redacted] in più [redacted] stata collocata [redacted] ora tarda. Cosa si pretendeva? Che rastrellasse di botto i 2-3 milioni di «Apostrophes» in un Paese dove si legge meno che in Francia? Le statistiche hanno accertato circa 700 mila spettatori alla puntata sulla filosofia, il che mi sembra un autentico trionfo, paragonabile, anzi superiore, [redacted] dieci milioni per lo show o ai venti milioni per la partita di calcio. Non c'è da fare altro che insistere: nella prossima stagione «Babele», sicuramente, vedrebbe [redacted] platea in crescita.

«Apostrophes» va in ferie [redacted] quindici anni di successi alle spalle; ma noi, dopo poche settimane [redacted] tentativi (per altro riusciti), già alzeremmo bandiera bianca, ossia già caleremmo le brache? Sarebbe [redacted] vergogna culturale di cui tutta la tv pubblica porterebbe il peso.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Il mistero di Fedora

FEDORA
1978, Raitre, 20,30; dur. 114'

Autore è Billy Wilder (il dramma di Sardou [redacted] l'opera di Giordano [redacted] c'entrano nulla), [redacted] nel mirino dei suoi beffardi strali è Hollywood, un mondo fasullo e amorale, e crudele, dietro cui si nascondono turpi segreti, il tutto visto attraverso l'obbiettivo di un'ironica nera satira dai foschi risvolti. Fedora [redacted] una grande gloria di Hollywood, [redacted] sorta [redacted] Greta Garbo, ritiratasi a Corfù (dopo che il bisturi di un'ennesima operazion plastica le ha sfregiato il volto), e che un produttore sull'orlo del crack cerca di giocare come sua ultima carta, riportandola clamorosamente sul set, ma si trova difronte la star più gio[redacted] e fulgida che [redacted] (c'è sotto un drammatico mistero di perfida tirannia e scambio di persona): il film è sceneggiato da Wilder assieme a I. Diamond dal racconto «Crowned Heads» di Thomas Tryon, interpreti Marthe Keller nel doppio ruolo di Fedora, William Holden il produttore squattrinato, Hildegard Kneff l'anziana contessa polacca, José Ferrer, Mario Adorf, [redacted] Henry Fonda e Michael York nella parte [redacted] sé stessi.

LE STRADE DEL SUD
1978, Raidue, 0,45; dur. 97'

E' [redacted] strano e complesso film politico diretto con inquieto estro da Joseph Losey su copione di Jorge Semprun (lo [redacted] [redacted] «La guerra è finita» [redacted] Resnais del '66): anche qui protagonista è Yves Montand, sceneggiatore spagnolo esule in Francia - l'azione si svolge negli ultimi tempi di Franco - [redacted] che continua a battersi per la lotta clandestina (è durante una missione oltre frontiera che muore sua moglie). Viene [redacted] momento della morte di Franco, ed è anche un momento duro per Montand in crisi politica e generazionale col figlio (Laurence Malet) e in crisi personale con la giovane amante Miou Miou, e [redacted] la [redacted] perta postuma del tradimento della moglie; ma l'uomo reagisce alle [redacted] del figlio, e ai suoi incitamenti ad arrendersi all'età risponde: «Non [redacted] vive di ricordi. Io ricomincio».

Yves Montand protagonista del film su Raidue alle 0,45

TI [redacted] PER [redacted]
1967, Raidue, 16,20; dur. 100'

Teatro filmato [redacted] Luciano Salce dalla commedia amarognolo-brillante di Natalia Ginzburg, ritratto di un matrimonio felice che si basa sul carattere bislacco esuberante scombinato della donna: interpreti Monica Vitti, Giorgio Albertazzi, Italia Marchesini.

BARNUM IL RE DEL CIRCO
1986, Odeon 20,30; dur. 94', [redacted] spot 120'

Burt Lancaster nei panni [redacted] Phineas Taylor Barnum, il più celebre impresario americano del mondo del circo: [redacted] film è la sua biografia a partire dalla dura adolescenza in povertà sino ai trionfi dell'età matura. [redacted] cast Hanna Schygulla, John Roney, Patty Maloney, regia di Lee Philips.

LA PIU' BELLA [redacted] DI LASSIE
1978, Canale 5, 20,30; dur. 96', con spot 120'

Nuove peripezie per la bella [redacted] fedele collie che, rapita da un bieco industriale, percorre centinaia di chilometri per tornare dai due padroncini fratellini e orfanelli; nel cast due star di Hollywood, James Stewart e Mickey Rooney.

IL CRITICO SEGNALA

[redacted]
Alle 23,05 [redacted] Raidue

Seconda parte dell'inchiesta di «Dossier» sulle città bloccate dal traffico privato, sulla carenza di parcheggi, sulla scarsità di vigili urbani, sulla lentezza dei mezzi pubblici imprigionati nel caos. In questa puntata sarà affrontata in modo particolare la soluzione della metropolitana.

GOULD NOTTURNO
Alle 0,15 [redacted] Raitre

Sempre nella speranza che non si verifichino ritardi, un nuovo capitolo di «Glenn Gould, un mito del nostro secolo» in cui [redacted] pianista canadese interprete, nella trascrizione per pianoforte, il concerto in re maggiore per clavicembalo [redacted] orchestra di Bach, accompagnato dalla Ottawa Philharmonic Orchestra diretta da Thomas Mayer.

USIGNOLI SHOW
Alle 14 su Montecarlo

Per il programma «Nature ami[redacted] un documentario sugli uccelli e le loro voci, in testa i mitici usignoli i cui gorgheggi so[redacted] stati celebrati dai poeti: non mancheranno [redacted] esibizioni [redacted] canarini, cuculi, merli e altri alati cantori.

[redacted] I QUARTETTI
Alle 18,32, Radiodue

La puntata del martedì de «Il fascino discreto della melodia» è interamente dedicata [redacted] brani significativi e suggestivi tratti dalla musica sinfonica e cameristica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 20; 22,55; 24
7-9,40 Unomattina
9,40 Santa Barbara, telefilm
10,40 Scaffale di storia. **Murat**
11,55 Che tempo fa
12,05 Mia sorella [redacted], telefilm

POMERIGGIO

12,30 Zuppa [redacted] noccioline
13,[redacted] Tg 1 - Tre minuti di...
14 — Tg 1 - Mondiale
14,15 Occhio al biglietto
14,30 Ventidue spie dell'Unione (1956), film d'avventura, 1ª visione tv, di Francis D. Lyon
16,15 Minuto zero, di Paolo Valenti
16,45 Milano. **Campionati mondiali [redacted] calcio: Germania-Colom[redacted]** Telecronista Ennio Vitanza
18,55 [redacted] Barbara, telefilm

SERA

19,45 Tg 1 - Mondiale
19,58 [redacted] tempo [redacted]
20,45 Firenze. **Campionati [redacted] calcio: Austria-Usa.** Telecronista Nando Martellini. Regia di Luigi Liberati. Allo stadio «Comunale» di Firenze gli austriaci guidati dal tecnico Josef Hickersberger, affronteranno gli Stati Uniti che ospiteranno la prossi[redacted] edizione dei Mondiali, nel 1994
22,05 Atlante. *L'universo, la natura, la terra, l'uomo.* Un programma di Adolfo Lippi con la collaborazione [redacted] Bità e Giuseppina Patamiti. Conducono Anna Carlucci [redacted] Biagio Quilici. Regia [redacted] Alessandro Bertolotti
0,30 Tg 1 - Mondiale Approfondimento
0,45 Io e il Mondiale. *Protagonisti e campioni raccontano se stessi e il calcio.* Un programma di Gianni Minà
1 — Oggi [redacted] - [redacted] tempo fa

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,55; 0,30
8,15 L'isola [redacted] ragazzi, telefilm
[redacted] Donkey Kong, cartoni animati
9 — Il medico in diretta
10 — Occhio [redacted] mondo
11 — L'ispettore Dalgliesh
[redacted] Capitol, serie tv
13,30 TG 2 - Tutto mondiale
14 — Beautiful, serie tv
14,45 Saranno ([redacted]), telefilm
15,30 Mr. [redacted], telefilm
16 — Le città dei Mondiali: Roma
18,20 Ti ho sposato per allegria, (1967) film di L. Salce, con Monica Vitti, Giorgio Albertazzi
18 — Dal Parlamento
18,05 Videocomic
18,55 TG 2-Dribbling. Speciale mondiale
20,30 TG 2 - Lo sport
20,35 Il calcio [redacted]. Coprod.: Raidue, Pool sportivo, F.I.G.C. Vini Italia
20,45 Roma. Campionati mondiali di calcio: Italia-Cecoslovacchia. Telecronista [redacted]. Regia di Enzo De Pasquale. Terzo [redacted] ultimo appuntamento [redacted] la nostra Nazionale [redacted] prima fase. La partita si disputa allo [redacted] Olimpico di Roma, dove gli azzurri affrontano la Cecoslovacchia
23,05 TG 2 - Dossier, a cura di Paolo Meucci
23,35 Tg 2 - Diario [redacted]e, [redacted] della redazione sportiva. In studio Gianfranco De Laurentiis
[redacted] Cinema di notte. Club del martedì. Presentazione di Claudio G. Fava. **Le [redacted]**, (1980). Film drammatico. Regia [redacted] Joseph Losey. Con Yves Montand, Miou [redacted]iou, France Lambiotte. [redacted]. Trinacra (Francia) - Profilmes (Barcellona)

RAITRE

Telegiornale: 14; 18; 19,30; 22,55; 23,45
14,30-15,15 Videosport: telecronache e curiosità - [redacted]ricano: P[redacted] campionato - Varese: **Ciclismo: Targa d'oro Città [redacted] Varese**
16,15 Piero Chiambretti in **Prove tec[redacted] di Mondiale**
16,45 Bologna: **Campionati mondia[redacted] di calcio: Jugoslavia-Emirati Arabi.** Telecronista Fabrizio [redacted]. Regia di Nazareno Balani
18,15 [redacted] 3
19,45 Piero Chiambretti in **Prove tecniche di Mondiale**
20,10 Blob. Di tutto di più. Di Enrico Ghezzi, Marco [redacted]
20,30 Fedora, (1978). [redacted] drammatico. Regia [redacted] Billy Wilder. Con William Holden, Marthe Keller, Hildegarde Kneff, José Ferrer, Henry Fonda, Michael York, Mario Adorf. Prod.: Wilder e Jedele per NF [redacted] ll-Bavaria. Un produttore americano [redacted] reca a Corfù per proporre l'interpretazione di un remake di Anna Karenina a Fedora una diva scomparsa improvvisamente [redacted] ci[redacted] mentre era al culmine [redacted]. [redacted] Fedora [redacted] prigioniera in una villa sotto [redacted] glianza [redacted] una contessa
23 — Processo [redacted] A cura di Aldo Biscardi
0,15 Un mito [redacted] nostro secolo: Glenn [redacted] *Il genio del pianoforte.* A [redacted] di Rosaria Bronzetti. Consulenza di Piero Rattalino. Musica di J. S. [redacted]

CANALE 5

7,10 La grande vallata, telefilm
8 — Una famiglia americana
9 — Love [redacted] telefilm
10 — I Jefferson, telefilm
10,30 Casa mia, quiz
12 — [redacted], quiz
12,40 Il pranzo [redacted]
13,30 Cari genitori
[redacted] Il gioco [redacted] coppie
15 — Agenzia matrimoniale
15,30 Cerco e offro, rubrica
16 — Visita medica, rubrica
16,30 [redacted]ale [redacted] per voi
16,50 Première
17 — Doppio slalom, quiz
17,30 Babilonia
18 — Ok il prezzo è giusto
19 — Il gioco [redacted] 9, [redacted] Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
19,45 [redacted] moglie e marito, di Roberto [redacted] Menaghin, Marco Columbro conduce l'ormai seguitissimo quiz che vede a confronto tre coppie di coniugi.
[redacted] La più bella avventura di Lassie, film avventura con Mickey Rooney, James Stewart, Stephanie Zimbalist, Michael Sharret, Gene Evans, Alice Faye. Lassie è [redacted] collie allevato [redacted] due orfani che vivono con il nonno in una fattoria. Un [redacted] gio industriale [redacted] impossessa [redacted] e [redacted] porta in Colorado, ma il cane fugge e incomincia la sua lunga marcia di ritorno a casa
22,30 Charlie's Angels, telefilm *Lady Killer*. Con David Doyle
23,15 Maurizio Costanzo Show. Varietà. Tra gli ospiti, Mia Martini e Enzo Boschi, presidente dell'ordine nazionale geologi.
1,15 Première
1,30 Lou Grant, telefilm
2,30 Première

ITALIA 1

[redacted] Superman, [redacted]
9 — Ralphsupermaxieroe, telefilm
10 — Boomer cane intelligente
10,30 Skippy il canguro, telefilm
11 — Rintintin, telefilm
11,30 Flipper, telefilm
12 — Première, news
12,05 Chips, telefilm
13 — Magnum P.I., telefilm
14 — Guida al mondiale, sport
14,30 Smile, varietà
14,35 DeeJay Television, musicale
15,25 Première, attualità
15,30 Tre nipoti e un maggiordomo, telefilm
16 — Bim bum bam, cartoni
18 — Arnold, telefilm
18,30 L'incredibile Hulk, telefilm
19,30 [redacted] '90, [redacted] Zuzzurro [redacted]spare
20 — Le avventure di Teddy Ruxpin, cartoni
[redacted] in rosa, film commedia (Usa 1986) con Molly Ringwald, Andrew McCarthy, Dean Stanton, Jon Cryer, A. Potts, regia di Howard Deutch. Andie [redacted] ra[redacted] di umili origini che frequenta una scuola di giovani ricchi e arroganti. Continuamente mortificata per la sua povertà [redacted] corteggiata [redacted] povero [redacted] lei
22,20 Una ragione per vivere e una per morire, film di Tonino Vale[redacted]. Con James Coburn, [redacted] Spencer
0,30 Cara Tv, attualità
1,10 Barzellettieri d'Italia, show, un programma di Antonio Ricci
1,15 Première, news
1,20 [redacted] della California, telefilm
2,20 Chopper Squad, telefilm

RETE 4

[redacted], telefilm
9,25 Première, attualità
9,30 Una vita da vivere
11 — Aspettando il domani
[redacted] Così gira il [redacted]
12,15 Strega per amore, [redacted]
12,40 Ciao ciao, cartoni
13,35 [redacted] pomeriggio, in [redacted]: Patrizia Rossetti
13,40 Sentieri, teleromanzo
14,40 Azucena, telenovela
15,20 Falcon Crest, telefilm
16,20 [redacted] Il volto dell'amore, telenovela
17 — Andrea Celeste, telenovela
18,10 La valle dei pini, teleromanzo
18,40 E le stelle..., attualità
18,45 General Hospital, telefilm
19,30 [redacted] d'amore, sceneggiato
20,30 C'eravamo tanto amati, Luca Barbareschi conduce l'abituale show che vede contrapposti due coniugi che si confrontano dopo anni [redacted] matrimonio e con l'aiuto di testimoni a proprio favore
21 — Topazio, telenovela
23 — L'ereditiera di Singapore, film commedia [redacted] Guy Green. (Gran Bretagna '67). Con Hayley Mills, Trevor Howard, Shashi Kapoor, K. Lù. La ventunenne Poly Barlow [redacted] in crociera [redacted] la noiosa zia Eva. Dopo la morte della zia [redacted] trova improvvisamente libera, vende i suoi gioielli e si dà alla pazza gioia. Ma lo zio Robert veglia su di lei
1 — E le stelle..., attualità (replica)
1,05 Flashman, film avventura di Mino Loy. (Italia '67). Con Paul Stevens, Claudia Lange, John Heston, M. Cendali
2,55 Première, attualità

MONTECARLO

Telegiornale: 13,45; 20; 23
13 — [redacted] '90 con Nicolini e Lisa Hunt
14 — Natura amica
14,30 Il giudice, telefilm
[redacted] Le ragazze di Huntington House, film. Con: Sissy Spacek
18,30 [redacted]
19 — Mondialissimo
20,30 Italia '[redacted] chia da Roma
23,10 Galagoal, conducono Alba Parietti [redacted]na Sbardella. Alla fi[redacted] la diretta di una partita.

[redacted]

15 — Rosa selvaggia, telenovela
16 — [redacted]rina, telenovela
17 — Señora, telenovela
18,15 Branko e le stelle
18,30 L'uomo e la terra
19,30 Cartone animato
20 — Branko e le stelle, (replica)
20,15 Benny Hill Show
20,30 Ba[redacted] il re [redacted] circo, film [redacted] Burt Lancaster, Hanna Schygulla, di Lee Philips
22,30 Excalibur
23 — Mitch, film [redacted] William Smith, Peter Brown, [redacted] Lee Frost

[redacted]RA

Telegiornale: 19,45; 22
15,30 Disegni animati
16 — Speciali
17,30 Telenovela
18,10 Per i bambini
18,50 Italia '90: Dopopartita quiz
19 — Attualità sera
19,05 Italia 90
19,30 Fatti e cronaca
20,20 Tesi, temi, testimonianze
21,25 Spencer, telefilm
22,30 Allô allô, telefilm
[redacted] Italia '90
24 — [redacted]

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22
18 — Boxe di notte
18,45 Golden Juke Box
19,15 Wrestling Spotlight
19 — Campo base
19,30 Sportime
20 — Juke box
20,30 Boxe di notte
21,30 Campo base
22,15 Eurogoll
23,15 Pallavolo
0,15 Football - Campionato ameri[redacted] Universitario

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
9 — Mattinata con Cinquestelle
12,30 [redacted] sorgenti [redacted] suono, sceneggiato
15 — Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi
18 — Passioni, sceneggiato
19,30 Cristal, telenovela
20,30 Speciale [redacted] noi
22 — Sport e sport, avvenimenti sportivi
22,30 Icaro, attualità

VIDEOMUSIC

7 — Corn Flakes
8 — I Video della mattina
14,30 On the air summer
16,30 Super Hit
16,30 Bruce Springsteen, special
17 — Ditelo con i video
17,15 On the air
19,30 Eurochart
20 — Super Hit
21,30 On the Air Summer
22,30 Faith no [redacted]
23,30 Blu [redacted]
0,30 [redacted] rock

[redacted] 7

16 — Storie di vita, teleromanzo
17 — Brothers, telefilm
17,30 Supersette, cartoni
19,40 Il segreto di [redacted]
20,30 Colpo di sole, film di M. Guerrini, con A. Lionello, A. Steni
21,45 Colpo grosso '90, show
22 — Colpo di [redacted] (2° tempo)
22,55 Speedy, sport
23,25 Commissariato di notturna, film di G. Leoni, con L. Salce, R. Schiaffino
1,15 Switch, telefilm
2,15 Brothers, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19; 19,30; 20
8 — Teleclub
15 — Ai grandi magazzini, teleromanzo
15,30 Il segreto, teleromanzo
16,30 Victoria, teleromanzo
17,30 Il cammino segreto, teleromanzo
18,30 Mare 2000, tv magazine
[redacted] Victoria, teleromanzo
21,15 Il segreto, teleromanzo
22 — Il cammino segreto, teleromanzo

ALLA [redacted]

RADIOUNO

Giornali radio: **6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 23,20.**

6,03-9 Ondaverde; **6,40** Cinque minuti insieme; **6,45** Ieri al Parlamento - [redacted] Commissioni Parlamentari; **7,20** Gr regionali; **7,30** Gr [redacted] Sport - Linea Mondiale; **7,40** Quotidiano Gr 1; [redacted] anch'io '90, **10,30** Radio anch'io [redacted] presenta Canzoni [redacted] tempo; **11** La luce [redacted] si spense Romanzo di Rudyard Kipling. Traduzione e adattamento radiofonico [redacted] Fulvia McMuller e Pietro Guerrino. [redacted] puntata; **11,20** Dedicato alla don[redacted]; **12,04** Via Asiago Tenda Speciale [redacted]; **13,20** La testa nel muro; **13,45** La diligenza; **14,04** Musica ieri e oggi; **15,03** Oblò; **16** Il Paginone; **16,30** Italia [redacted]; **17** Germania-Colombia - Jugoslavia-Emirati Arabi. **19,15** Ascolta, si fa sera; **21** Italia-Cecoslovacchia - Austria-Usa. Raistereouno: **15-24**

RADIODUE

Giornali [redacted]: [redacted] **7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,56.**

6-7,10 Il buongiorno di Raidue; **7,10** Italia '90; **7,21** Bolmare; **8** Un poeta, un attore; **8,05** Raidue presenta; **8,45** Un muro di parole; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Un filo d'aria; **10** Speciale [redacted] 2 Estate - Mondiali; **10,13** A video spento; **10,30** Raidue 3131; **12,10** Gr Regione - Ondaverderegione; **12,45** Italia '90; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Il ritorno di Casanova; **15,30** Gr 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,50** Le ore [redacted] sera Musica per ricordare, in studio G. Putini; [redacted] Italia '90. [redacted]a-Cecoslovacchia - Austria-Usa; **22,45** [redacted]norama parlamentare; **23,11** Insieme musicale. [redacted] **15-24.**

RADIO[redacted]

Giornali radio: **6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.**

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I parte); **10** La Fiat del senatore Agnelli; **10,30** Concerto del mattino; **11,45** Giornale Radio Tre - [redacted]. Succede in Italia; **11,55** Gr [redacted] - Mondiali '90; **12,10** Foyer; **14** Compact club; **14,45** Succede in Europa; **14,53** I fatti della cultura; **14,58** Un libro al giorno; [redacted] Novanta anni di musica italiana; **15,45** Orio[redacted]. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; **17,30** Cinema all'ascolto (II serie); **17,50** [redacted] sonora; **19** Terza pagina; **20** Scatola sonora (II parte); **21** Storia di una storia di altre [redacted] Musica in Italia oggi; [redacted] Blue note; **23,35** Il racconto di mezzanotte. Raistereonotte: **24-6.**

TV FLASH

[redacted] MAURIZIO
Alle 23,15 su Canale 5

Il Maurizio Costanzo Show ospiterà Mia Martini; Enzo Boschi, presidente dell'Ordine Nazionale dei Geologi; Enrico Alleva, etologo, direttore del reparto di fisiopatologia comportamentale presso l'istituto superiore di sanità di Roma; l'ecologa Laura Conti, deputato del pci; Enzo Tiezzi, ordinario di fisica chimica [redacted] Siena; Giovanna Melandri, economista, [redacted]trice del libro «Ambiente italia 1990» - lo stato di salute del paese e le proposte per una società ecologica -; la biologa Rosanna Cleri. Al pianoforte Fra[redacted] Bracardi. La regia è di Paolo Pietrangeli.

MINUTO ZERO
Alle 16,15 su Raiuno

A poche ore dal fischio d'inizio dell'incontro Italia-Cecoslovacchia, la rubrica quotidiana [redacted] Paolo Valenti, «Minuto Zero» proporrà un confronto fra gli schemi di gioco delle due nazionali, grazie all'aiuto del computer che ha selezionato le immagini più significative delle partite finora disputate dagli azzurri [redacted] dai cecoslovacchi. Inoltre, «Minuto Zero» si collegherà con gli stadi che ospiteranno gli incontri della giornata.

NICOLINI E [redacted]
Alle 8,30 [redacted] TMC

Come si preparano gli azzurri prima della partita Italia-Cecoslovacchia? Edoardo Soldati, inviato [redacted] Telemontecarlo [redacted] Marino nel ritiro della squadra italiana, intervisterà alle 8,30 i giocatori azzurri per «Buongiorno Mondiale». Nella scaletta del programma quotidiano troveranno spazio servizi curiosi, i pareri degli esperti sulle squadre escluse e su quelle che hanno passato [redacted] turno e le anticipazioni sulle partite Germania Ovest-Colombia, Jugoslavia-Emirati Arabi, Italia-Cecoslovacchia [redacted] Austria-Usa. L'onorevole Renato Nicolini [redacted] la cantante americana Lisa Hunt saranno ospiti alle 13 di «Diario 90», [redacted] programma di giochi, quiz [redacted] commenti sui mondiali condotto in studio da Marina Sbardella e Massimo Benedetti. In scaletta, un servizio sull'arte culinaria negli Usa e il parere di Franz Beckenbauer, commissario tecnico della nazionale tedesca, sulle partite di Italia 90.

IL [redacted]
Alle 10 su Raidue

Per «Occhio sul mondo» [redacted] ciclo di documentari [redacted] inchieste sulla vita, cultura e religiosità dei vari popoli e nazioni oggi si parla di Vietnam analizzando in particolare [redacted] vicenda di un popolo che dopo la guerra [redacted]tinua a trovarsi in una situazio[redacted] di sopravvivenza precaria.

ECONOMICI

(segue [redacted] pagina 18)

19 Vendita alloggi

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Rita corso Siracusa recente [redacted] 2 camere cucina bagno L. 240 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Denina corso S. Maurizio alloggetto mq 70 L. 98 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Sospello - via Chiesa della Salute [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi L. 129 milioni.

[redacted] **& BERTINETTO** 741.2874 via Stradella libero ristrutturato 2 camere cucina bagno terrazzino L. 126 milioni.

FIMINTER IMMOBILI corso Cosenza recente lumi[redacted] ingresso [redacted] cucina bagno mutuo e dilazioni. Tel. 557.0021.

[redacted] **IMMOBILI** Nichelino centro recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno volendo box. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI piazza Lagrange stabile signorile 2 locali [redacted] da ultimare L. 118 milioni. Tel. [redacted].

[redacted] piazza Carducci attico occupato recente 2 camere tinello bagno terrazzo. Tel. 557.0021.

FISIM A 503.810 corso Cairoli panoramico piano alto in stabile signorile con portineria, doppi ascensori, videocitofono, Mq 200 con doppi ingressi. Trattative riservate. Permute dirette.

[redacted]
Crocetta (corso Sommeiller) libero panoramico piano [redacted] soggiorno 2 camere cucina bagno. Termoascensore L. 295 milioni. Permute dirette. [redacted].

FISIM
precollina (corso Gabetti) libero ampio [redacted] tinello cucinino bagno in [redacted]. Permute con [redacted] diretto. Forte mutuo Tel. [redacted]

[redacted]
Stadio (corso Unione Sovietica) libero 3 camere cucinotta bagno. Piano alto. Ter[redacted]. L. 199 milioni [redacted] contanti Permute Tel. 503.977.

FISIM 599.807 Campidoglio (corso [redacted]ni) libero ampio 2 [redacted] tinello cucinino bagno Termoascensore L. 173 milioni.

[redacted] adiacente [redacted] Peschiera appartamenti liberi e occupati pagamento dilazionato. Tel. 500 346.

GALILEO FERRARIS
splendidi 2 alloggi confinanti al piano 3° in parte da rimodernare mq. 190 più [redacted] Tel. Gian Piero Baricco Investitalia 506 001 - 590.597

G.E.A. vende libero corso Matteotti signorile [redacted] pranzo cucina 3 [redacted] biservizi lavanderia. Tel. [redacted]

GENERALE IMMOBILIARE A 65.20 panoramico vista collinare ingresso 2 camere tinello cucinino biservizi piano alto ascensore ottimo stato L. 149 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE Z 65.20 Borgo Vittoria ristrutturato ingresso living soggiorno 2 camere cucinotta piano alto termo ascensore L. 139 milioni volendo box.

[redacted]**NERALE IMMOBILIARE** 65.20 Collegno signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi box piano alto.

GENERALE [redacted] Orbassano signorile ing[redacted] soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Rosselli ottimo ingresso camera tinello cucinino 5° piano termo ascensore.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Vittorio adiacente signorile salone 4 camere cucina biservizi L. 268 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Gassino pressi libera villa b[redacted] giardino circostante L. 149 milioni a porzione.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Nichelino ampio ingresso camera tinello cucinino bagno ottimo stato.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Parella libero ing[redacted] camera tinello [redacted] bagno L. 75 milioni.

[redacted] pressi piazza Castello prestigioso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore.

[redacted] S. Rita [redacted] ingresso 3 camere [redacted] terrazzo verandato box L. [redacted] milioni.

GRIMALDI A zona Millefonti fronte Po libero signorilissimo salone 3 camere cameretta cucina doppi ingressi tripli servizi cantina 2 box. Tel. 505.917.

[redacted] Borgo Vittoria via Vibò ristrutturato camera cucina disimpegno e bagno riscaldamento centralizzato Tel. 267.711.

GRIMALDI Collegno corso Francia ristrutturato ingresso su soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel 315.0510.

[redacted] Beigio (via Lessolo) ristrutturato camera cucina servizi L. 65 milioni. Tel. 315.0510.

GRIMALDI corso Principe Oddone in stabile decoroso alloggio libero da rifare 2 camere cucina. Tel. 504.819

GRIMALDI corso Traiano panoramico portineria giardino condominiale 2 camere tinello servizi. Tel 504.819.

GRIMALDI corso Unione Sovietica adiacente 8° piano ingresso 2 camere tinello cucinino biservizi. Tel 315.0510.

[redacted] S. Salvario libero 2 saloni 3 camere cucina ingresso servizi terrazzo cantina [redacted]7.

GRIMALDI via Fiochetto ristrutturato libero ingresso 3 camere cucinotta bagno lavanderia cantina Tel. 267.711.

GRIMALDI via Po libero signorile salone 3 camere cucina doppi ingressi bipli servizi più camera bagno. Tel. 505 917.

GRIMALDI via Stradella [redacted] ristrutturato 3 camere cucina ingresso servizi cantina L. 140 milioni. Tel. 505.917

GRUGLIASCO [redacted] signorile salone 2 [redacted] doppi servizi box doppio. [redacted]. Casamercato 403.2278.

GRUPPO [redacted] Moncalieri / Castello Valentino esclusivo 2 ingressi salone sala pranzo 3 camere cucina 3 servizi box giardino privato.

[redacted] 505.964 Italia '61 / via Richelmy luminoso [redacted] camera cucina abitabile servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 Madonna del Pilone in recente palazzina ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina.

GRUPPO [redacted] 505.964 S. Salvario via Ormea attico signorile soggiorno 4 camere tinello cucinino 2 servizi.

[redacted] 434.3437 [redacted] Collegno casetta indipendente soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box mutui permute.

IDEALCASE 434.3437 [redacted] Francia 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie L. 120 milioni dilazionabili.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Mediterraneo ingresso 2 camere tinello bagno piano alto ascensore dilazioni.

IDEALCASE 434.3437 libero Crocetta soggiorno 3 camere cucina 2 bagni perfetto L. 70 milioni e mutuo

IDEALCASE 434.3437 libero subito Vanchiglia camera cucina servizio L. 7 milioni e mutuo 1ª casa.

IMPORTANTE VILLA '700
[redacted] **ospedale S. Vito mq 7[redacted] con ampio giardino e 2 garage. Telefonare Gian Piero Baricco Investitalia 506.001 - 590.597.**

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in stabile borgo S. Paolo consegna 1990 mutuo. Tel. 533.593.

IPI 511.382 A corso Francia in stabile signorile con portineria attico libero di mq 155 più terrazzo mq 220 [redacted]mico termo ascensore.

IPI [redacted] libero via Bianzè ingresso 2 [redacted] cucina [redacted] bagno 2 balconi termo ascensore

Le vostre auto non sono mai sole.

Potrà sembrare un paradosso ma è così. Le auto che hanno meno bisogno di intervento hanno a disposizione, in tutta Italia, 7.000 tecnici di altissimo livello sempre pronti a intervenire.

Sono gli uomini del Servizio Assistenza Volkswagen Audi, che da sempre garantiscono un'assistenza impeccabile e ora offrono un servizio decisamente completo.

Per le Volkswagen e le Audi consegnate dal 1° maggio 1990, infatti, è attivo il Servizio Mobilità Volkswagen Audi. In che cosa consiste? Se dovesse sorgere un problema tecnico alla vostra auto, su qualsiasi strada, in Italia e all'estero, il Servizio Mobilità Volkswagen Audi è a portata di voce con la sua linea telefonica verde ed è pronto ad assistervi 24 ore su 24, nel più brillante dei modi, con un rapido intervento (soccorso, traino), e anche [redacted] la sostituzione momentanea dell'auto, oppure, nell'attesa che l'operazione venga portata a termine, con un pernottamento che non comporta spese per l'automobilista.

Come vedete, le vostre Volkswagen e le vostre Audi non [redacted] mai sole.

Il Servizio Mobilità è gratuito. Per averne diritto basta fare ciò che normalmente andrebbe fatto a un'auto: sottoporla alla manuten[redacted] prescritta da Volkswagen e Audi. Gli uomini del Servizio Mobilità, come angeli custodi, sono sempre pronti a intervenire, a fianco della vostra auto, per [redacted] anni.

Ma se voi agirete correttamente, [redacted] ci sarà [redacted] bisogno di scomodare gli angeli, anche perché i tecnici del Servizio Assistenza Volkswagen Audi si prendono cura delle vostre auto anche dopo il 7° anno. Chiedete le modalità al vostro concessionario.

Il cliente prima di tutto.

Servizio Mobilità Volkswagen Audi.

IPI 511.382 libero [redacted] Pedrotti ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina termo ascensore

IPI 511.382 [redacted] Solferino prest[redacted] salone 2 camere [redacted] doppi [redacted] trattative riservate.

IPI 511.382 via Borgo Dora 5 ampio ingresso 2 camere tinello cucinino b[redacted] termo ascensore L. 60 milioni

IPI 511.382 via Migliara 13 attico occupato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balcone e terrazzo

[redacted] 511.382 [redacted] Volgiole 24 ingresso 2/3 camere cucina bagno volendo abbinabili da L. 89 milioni

[redacted]**ALIA '61** via Ventimiglia 2 camere [redacted]notta ingresso bagno occupato L. 55 milioni. Studio Decomo 593.629 - 593.652

LARGO Orbassano pressi libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano ascensore. Tel [redacted]

L.B.A. 748.398 vende a Druento bellissima parte di villa bifamigliare indipendente con 1100 mq. giardino.

L.B.A. 748.398 vende in zona Madonna di Campagna ultimi alloggi nuovi in casa signorile con verde condominiale.

LEINI' centro paese libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno box. Casamercato 403.2278

LEINI' libero recente 2 camere tinello cucinino box giardino privato minimo contanti più mutuo. Tel. 610.603

LIBERO stessa casa via Vandalino alloggi recenti di 2 camere cucina bagno verande cantina. Esim 958.1625.

LIBERO A Cascina Vica corso Francia salone 2 camere tinello cucina terrazzini box ampio casa nuova L. 100 milioni e mutuo. TC 473.0688.

LIBERO A corso Lecce Parella 2 camere cucina bagno ingresso recente bella casa L. 60 milioni mutuo [redacted] 473.0688.

LIBERO adiacenze corso [redacted] soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi piano [redacted]. Oggicasa 471.215

LIBERO adiacenze [redacted] Borgaro recente [redacted] tinello servizi ampio luminoso mutuo 1ª casa. V & B 518.513.

LIBERO A Moncalieri collina soggiorno 7 camere cucina 2 bagni box ampio giardino L. 100 milioni mutuo. TC 473.0688.

[redacted]O A Piazza Pitagora S. Rita 2 camere cucina bagno ingresso ripostiglio L. 60 milioni mutuo. TC 473.0688.

LIBERO A Settimo adiacente via Torino recente 2 camere tinello cucinino [redacted]gno box. Caseuropee 599.940 - 598.633.

[redacted]O A S. Paolo mansarda ristrutturata [redacted] cucinotta bagno L. 15 milioni mutuo. Caseuropee 599.940 - 598.633.

LIBERO A via Camino corso Giulio Cesare salone 2 camere cucina bagno recente L. 90 milioni mutuo. TC 473.0688.

[redacted] a via [redacted] ampio 2 [redacted] c[redacted] bagno L. 18 milioni e mutuo. Caseuropee 599.940 - 598.633.

LIBERO A via Stradella ampio camera tinello cucinino [redacted]gno L. 18 milioni [redacted] Caseuropee 599.940 - [redacted].

LIBERO Barriera di Milano appena [redacted]turato [redacted] cucina bagno L. 75 milioni. Tel. 958.1525 - 953.4307.

LIBERO Carmagnola recente due [redacted] tinello cucinino cantina termoascensore mutuo. Tel [redacted].2392 ufficio.

[redacted] centralissimo mq 118 signorile salotto 2 camere [redacted]notta bagno buono stato anche uso ufficio. Serim 519.801.

LIBERO [redacted] Giulio Cesare [redacted] 2 camere tinello cucinino servizi L. 98 milioni. Studio Decomo 593.629 - 593.652.

LIBERO [redacted] Principe Oddone salone 3 camere cucina doppi servizi Tel. 958.1525 - 953.4307

LIBERO fine [redacted] Crocetta via Palo [redacted]giorno 2 camere cucinotta bagno [redacted] stato permute. Serim 519.801.

LIBERO mansarda Centro bilocale [redacted] pletamente ristrutturata [redacted]tonomo servizi luminosa. Tel 501.621.

LIBERO Mirafiori [redacted] cucina bagno recente 2 arie termo a[redacted] mutuo 1ª casa Nordedil vende 561.[redacted].

[redacted] piazza Gallimberti ingresso 2 camere cucina bagno sp[redacted] ristrutturato stabile recente Nordedil vende 561.2780.

[redacted] pressi corso [redacted] Uniti 2 camere cucina bagno minimo anticipo e [redacted] Nordedil vende 561.2780.

LIBERO pressi [redacted] Chiesa della Salute ampio 2 [redacted] tinello cucinino bagno piano alto ascensore Nordedil 561.2780.

LIBERO recente [redacted]iorno 3 [redacted] cucina 2 bagni box [redacted] via De Sanctis L. 300 milioni. Gravem 585.932 - 584.616

LIBERO S. Salvario saloncino 2 [redacted] cucina 2 servizi. Intercasa 506.848.

[redacted] subito [redacted] Brescia ingresso 3 camere [redacted] bagno 2 arie [redacted] 1ª casa Nordedil vende 561.2780.

LIBERO subito pressi corso Vercelli ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo Nordedil vende 561.2780.

[redacted] subito via Monginevro ingresso 3 camere cucina bagno termo autonomo prezzo affare Nordedil vende 561.2780.

[redacted] vendesi [redacted] tinello cucinino servizi box auto [redacted] Polenza [redacted] 502.5[redacted].

LIBERO via Lagrange alloggio mq 280 [redacted] ristrutturare in palazzo d'epoca con ascensore 9 vani e servizi Tel [redacted].

LIBERO via Pozzo Strada 2 camere tinello cucinino bagno 2° [redacted] no ascensore. Tel. 390.669.

[redacted] vicino [redacted] Agnelli [redacted] piano molto spazioso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto condominiale L. 157 milioni. Tel. 741.2874.

LUCENTO alloggio di 80 mq camera cucinino bagno libero nel '91. Heston & Aston 557.8529

LUCENTO nuovo ampio ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Vero affare. Tel. 65.441.

[redacted] in complesso residenziale con [redacted] piscina splendida villa mq 2[redacted] giardino privato [redacted] Tel. 436.1395.

LUCIANA [redacted] in [redacted] signorile complesso zona S. Rita appa[redacted] mq 140 su 2 piani box. [redacted].436 [redacted].

LUNGOPO Antonelli (adiacente) libero signorile recente salone 3 camere cucina servizi piano rialzato. I.B.L. 446.433.

MADONNA di Campagna ristrutturato doppi ingressi soggiorno 2 camere cucina bagno cantina. Tel. 65.441.

MILLEFONTI Nizza ingresso 2 ampie camere tinello cucinino [redacted] Tel. 65.441.

MILLEFONTI (pressi via Passo Buole) li[redacted] ristrutturato camera cucina bagno L. 64 milioni. Casamercato 679.[redacted]

MIRAFIORI [redacted] recente salone 2 camere cucina ripostiglio doppi servizi cantina Tel. 65.44[redacted].

[redacted] (via Gunasco) libero piano alto ampio camera tinello cucinino bagno. [redacted]. Casamercato 678.088.

[redacted]**NCALIERI** casa indipendente 200 mq totalmente ristrutturata posizione centrale vero affare vendo. I.S. 538.889.

MONCALIERI centro storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione vendonsi alloggi box parco condominiale permute mutui iva 4%. Tel 620.560.

MONCALIERI libero ampio soggiorno 2 c[redacted] cucina servizi L. 240 milioni. Failla [redacted] 302.146.

MONCALIERI libero ottimo ingresso se[redacted] angolo cottura bagno cantina vendo L. 88.000.000. I.S. 538.889.

MONCALIERI ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina terrazzo [redacted] cantina. Tel. 65.441

[redacted] alloggio su due piani di cui uno mansardato in via Real Collegio mq 238. Tel. 561.1849 ufficio.

[redacted] Saluzzo in pa[redacted] lone 3 camere cucina doppi servizi box. Grimaldi Moncalieri 640.8325.

MONOLOCALE mansardato angolo corso Vittorio con angolo cottura e bagno termo ascensore Tel 698.0379 Valentina.

NICHELINO centro in casa recente luminosa ampio 3 camere tinello cucinino bagno L. 155 milioni. Tel. 687.834.

NICHELINO via Doria villetta indipendente 4 vani e servizi box auto giardino. Grimaldi Moncalieri 640 8325.

OCCASIONE prezzo 2 camere cucina piano 2° zona piazza Statuto attualmente occupato vendo. Tel. 535.601

OTTIMO recente Carmagnola 4 vani bagno cantina libero subito termoascensore mutuo dilazioni. Tel. 971.2392 ufficio.

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, vari[e] metrature. Telefonare al 436.2509.

PERSONALCASE 533.995 corso Potenza (Pellerina) recente in palazzina salone 2 camere cucina biservizi

PERSONALCASE 534.495 Campidoglio libero camera cucina e bagno L. 13 milioni contanti e 548 mila mensili.

PERSONALCASE 534.495 libero Pozzo Strada 3 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 156 milioni.

PERSONALCASE 538.175 corso Grosseto libero finemente ristrutturato camera cucina bagno. L. 71 milioni.

PIANO rialzato vendesi alloggio 3 camere servizi. Tel. Studio Rocca 585.906.

PIANO rialzato vendesi libero 2 camere servizi centro S. Paolo. Tel. 378.810.

PIAZZA Adriano pressi libero ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno termo. Casamercato 896.1182.

PIAZZA Bernini (adiacenze) impresa vende direttamente attico 140 mq + 80 mq terrazzo e uffici Tel. 437.4062.

PIAZZA Solferino libero in prestigioso stabile d'epoca salone 3 camere cucina pranzo biservizi rialzato. Esim 561.2688.

PIAZZA Statuto via S. Donato libero originale alloggio 200 mq su 2 piani e mansarde. Immobilium associati 506.334.

PIAZZA Vittorio adiacente libero recente ottimo di ingresso 4 camere cucina abitabile doppi servizi. Tel 596.195.

PINO TORINESE prestigiosa villa 600 mq su 2 piani, parco 3000 mq alberi alto fusto privatamente vendo. Telefonare ore ufficio 011 882.449 - 877.429.

PINO TORINESE ville monofamiliari in complesso residenziale mq 230 con [redacted]dino box doppio. Intercasa 506.[redacted].

PINO villa in costruzione 165 mq giardino tavernetta garage L. 390 milioni. Realty 841.521.

POIRINO libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio box auto L. 93 milioni sufficienti L. 23 milioni resto mutuo 11%. Tel. 457.741.

POZZO STRADA libero doppi ingressi salone 3 camere tinello cucinino biservizi cantina. G.R.L. Immobiliare 320.524.

PRECOLLINA Borgata Rosa libero palazzina signorile ingresso soggiorno cucina 2 letto bagno box. Terreni - Case 641.635.

PRECOLLINA corso Sella libero ristrutturato soleggiato bilocale bagno L. 98 milioni. Expocase 505.208.

PRECOLLINA via del Carretto 74 soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 260 milioni. Expocase 508.456.

PRECOLLINA zona Sassi signorile ingresso 3 camere cucina bagno box auto 3 arie. Lupo 203.450 - 265.718.

PRIVATAMENTE vendo permuto attico ingresso soggiorno 5 camere cucina 2 bagni. Zona semicentrale. Tel. 632.519.

PRIVATO vende libero corso Turati piano alto recente salone pranzo 4 camere cucina 2 servizi. Tel. ufficio 741.3122.

PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera di Milano 3 camere cucina servizi inermabili L. 68 milioni dilazionabili.

[redacted] 69.20 libero Grugliasco via [redacted] ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso Casale in palazzina ingresso camera cucina bagno mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso Potenza ampio termo centrale ingresso camera tinello angolo cottura bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi piazza Rebaudengo stabile recente ingresso camera cucina bagno L. 72 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Mauro recente panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Venaria recente soggiorno 2 camere cucina bagno mansarda abitabile rifiniture di pregio.

PROMOAFFARI 69.20 Moncalieri corso Roma occupato recente signorile ingresso camera tinello cucinotta bagno.

RIVALTA villa in costruzione ottima posizione salone 3 camere biservizi cucina mansarda mutui permute. Tel. 937.7082.

RIVOLI corso Susa libero recente spazioso saloncino 2 camere tinello cucinino 2 bagni box auto. Fimitalia 953.308.

RIVOLI nuovo ingresso salone 2 camere cucina bagno lavanderia ripostiglio cantina. Tel. 65.441.

RIVOLI via Sestriere 67 ultime ville a schiera con porticato e giardino: soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Tel. ore ufficio 636.7981 - 959.3691.

SANGANO vendesi ville con giardini finizioni di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 503.018.

SIGNORILE via Arsenale ingresso 4 vani cucina doppi servizi termoascensore posto auto Tel. 749.5816.

S. MAURO impresa vende salone 2 camere cucina servizi più mansarda e box L. 290 milioni. Tel. 532.170.

S. PAOLO ristrutturato ingresso soggiorno camera cucina bagno cantina L. 118 milioni. Tel. 65.441.

S. RITA ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 145 milioni. Tel. 65.441.

S. RITA ottimo ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina termoascensore. Tel. 65.441.

STRADA BERTOLLA
stessa casa alloggi occupati di 1/2 camere cucina servizi da L. 20 milioni a 45 milioni. Euroedile 748.096.

TORINO
via Frabosa 23 angolo via Servais (zona Italia '61) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100 pronta consegna. Per informazioni tel. al 626.567 oppure rivolgersi direttamente in cantiere.

TORINO
via Pietro Cossa 116 interno 22 impresa vende ultimi 2 alloggi di mq 95 pronta consegna visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.102.

VANCHIGLIA ingresso 2 camere cucina servizi cantina. L. 62 milioni. Tel. 65.441.

VENDESI alloggi 2/3/4 vani stessa casa in Torino. Tel. 749.5816.

VENDESI Lingotto alloggio ristrutturato camera tinello angolo cottura ingresso servizio cantina L. 56 milioni. Tel. 501.621.

VENDO casa signorile corso Montecucco, 2 ingressi salone, 3 camere, doppi servizi, cucina abitabile, box, libera rogito. Tel. 379.429 ore 18/19. No agenzie.

VIA Alessandria signorile recente ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi. Casamercatoest 242.3048.

VIA Arsenale libero saloncino camera soggiorno cucinotta e servizi vende con mutuo Orlandini 353.900.

VIA Sarlatte (S. Rita) libero ingresso salone 2 camere cucina servizi. Intercasa 506.848.

VIA Breglio in palazzina vendesi appartamento libero di ingresso cucina camera servizio e mansarda. Unicredit 921.0330.

VIA Exilles 23 palazzina residenziale impresa vende direttamente alloggi nuovi mq. 120 e 135. Consegna ottobre '91. Tel. 437.4589 - 437.5564.

VIA LAGRANGE
frazionamento
stabile signorile
completamente ristrutturato vendesi direttamente
negozi uffici alloggi
[redacted] **PANORAMICO**
[redacted]**BOX POSTI** [redacted]
una r[redacted]
Gima S.p.A. tel. [redacted] **506.6222 - 506.61**

[redacted]**IA** Lanzo ampio ingresso camera tinello cucinino bagno 5° piano termo ascensore. [redacted]ercato[redacted] 242.2722.

VIA Pietro Cossa adiacenze libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 120 milioni. Agenzia 632.170.

VIA ROMA
adiacente in stabile prestigioso appartamento di 470 mq. con box eventualmente divisibile. Heston & Aston 557.8529.

VIA S. Quintino in casa d'epoca 3 camere salone tinello cucinino doppi servizi. Torino Antica 447.3933.

VIA Tirreno libero 2 camere tinello cucinino bagno vendesi. Unicredit 921.0330.

VIA Tunisi libero ampio elegante soleggiato 2 camere cucina servizi mq 90 circa altare. Monticone 351.332.

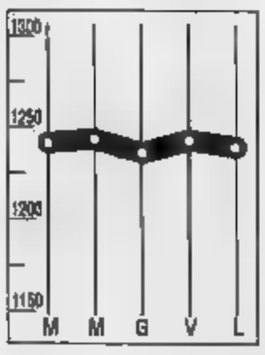
VILLA a schiera a 15 minuti da Torino recentissima su 2 piani con tavernetta giardino box. Tel. 958.1525 - 953.4307.

VILLA Baldissero Torinese indipendente panoramica giardino possibilità permute. Chiusano & C. Tel. 812.4006.

VILLANOVA D'ASTI in villa bifamiliare altamente signorile salone 3 camere servizi cucina porticati 2000 mq giardino aria condizionata L. 395 milioni. Tel. 640.421.

VILLA signorile del 1980 in Aglié con parco e frutteto, grande tavernetta, salone, cucina, lavanderia, studio, 4 camere letto, 2 appartamentini mansardati, 7 bagni, 7 camini, vendesi convenientemente [redacted] con eventuale riscatto. Intintermediari. Tel. 011 983.2153.

(continua a pagina 24)

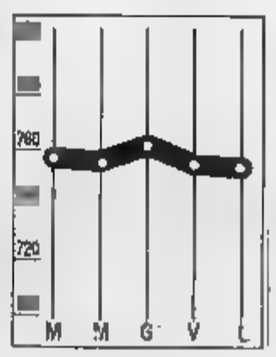


DOLLARO
1238,505

Dollaro in lieve calo in Italia. La valuta statunitense è stata fissata a 1238,505 lire contro le 1242,495 lire di venerdì scorso. A Francoforte il dollaro ha toccato gli 1,6872 marchi contro gli 1,6918 marchi della vigilia.

MARCO
734

Marco stabile alla chiusura dei mercati valutari italiani. La valuta tedesca è stata quotata ieri 734 lire, una limitatissima perdita rispetto alle 734,115 lire del fixing ufficiale di venerdì scorso.



COMIT
-0,02%

Borsa quasi stabile, con l'indice a quota 757,42, grazie a una ripresa degli scambi dopo un avvio debole. Protagonisti restano gli investitori esteri mentre i fondi sembrano aver bloccato le vendite.

[illegible]
-0,02%

Le brutte chiusure di Pop. Milano (-0,85%) e di Pop. Novara (-1,53%) hanno spinto in basso l'indice Ibi a 507,46 punti. In rialzo Bognanco (+1,82%), Cred. Valt. (+2,04%) e Prov. Lombarda (+4,20%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 19 Giugno 1990 • 23

Botta e risposta tra Confindustria e sindacati alla vigilia della giornata decisiva

Pininfarina: indietro non si torna

«Lo spazio per un accordo è esiguo»
Disdire la scala mobile? Vedremo

Presidente Pininfarina, che cosa dirà ai sindacati? «Noi andiamo alla trattativa spirito costruttivo, ma lo spazio è esiguo. Non è facile». La Confindustria si presenta oggi al confronto le confederazioni sindacali sui rinnovi dei contratti lavoro senza recedere dalle proprie posizioni. Lo conferma il leader degli industriali privati, Sergio Pininfarina, in questo colloquio.

Non vi spaventa la minaccia dello sciopero generale?

Spaventare non è la parola giusta. Certamente un importante che avrà conseguenze sull'economia. Però noi lottiamo per raggiungere un risultato costruttivo, convinti che la nostra causa sia nell'interesse dell'industria e del Paese.

Il governo sembra condividere le vostre valutazioni, il ministro Carli vi appoggia pubblicamente, questo cambia i rapporti di col sindacato?

Indubbiamente per noi è conforto che Ciampi, Carli e lo stesso Andreatta abbiano un appoggio alla linea rigore della Confindustria.

Come si presenta la trattativa con il sindacato?

Mi sembra difficile, temo che il sindacato sia condizionato un po' dalla sua situazione interna e forse anche dal pci, che sembra voler fare questa vertenza una prova del fuoco.

Arriverete alla disdetta della scala mobile?

Vedremo, dipende dall'incontro il sindacato.

Vede una via d'uscita?

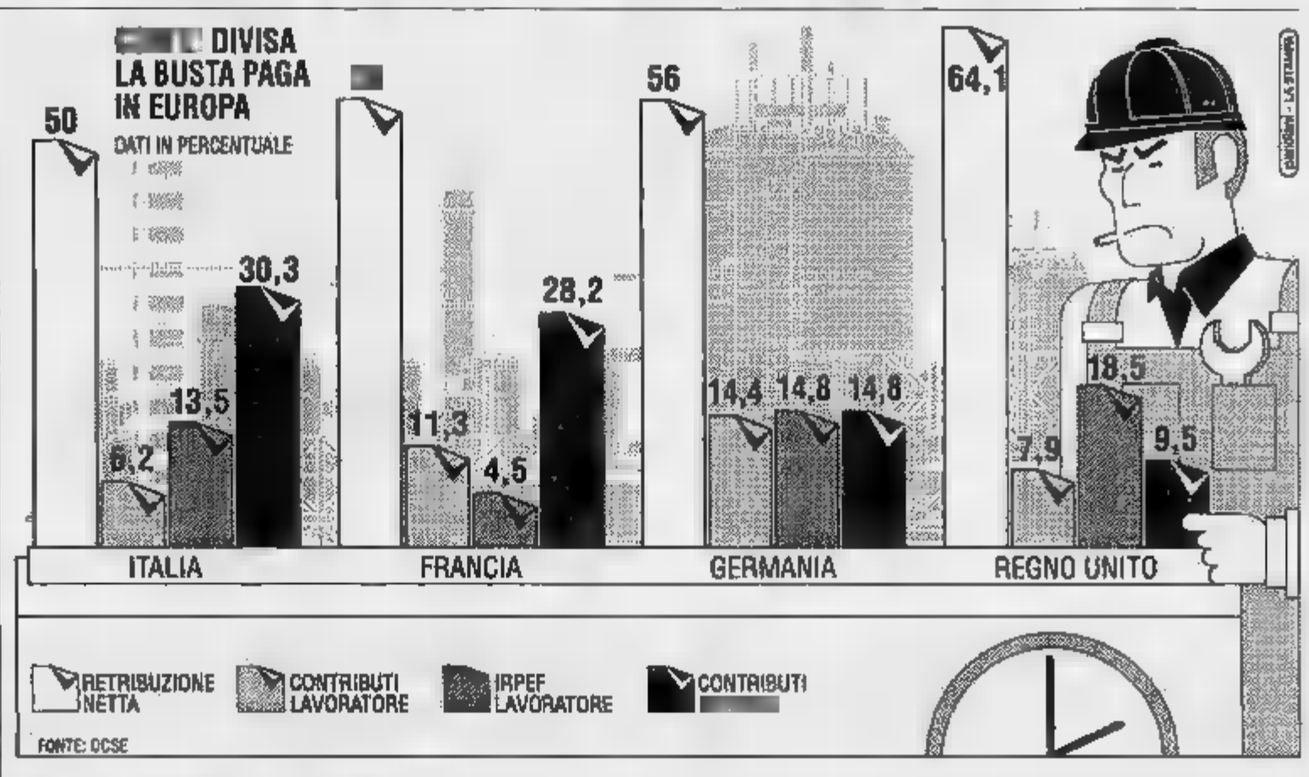
E' un momento sa: governo, sindacato e noi dobbiamo trovare qualcosa nuovo.

La linea della Confindustria sui rinnovi dei contratti queste: «Il settore privato - sostiene Pininfarina - non può uire la via imboccata con i contratti del settore pubblico, hanno rispettato il vincolo di competitività, contando sul fa che si tratta, nella maggior parte dei casi, attività non sottoposte alla concorren internazionale. Senza considerare, peraltro, l'aggravio che essi comportano per il bilancio pubblico e che si riflette negativamente su tutta l'economia». Per l'industria privata l'obiettivo principale, in questa tornata contrattuale, è quello di mantenere adeguati livelli di competitività rispetto ai principali concorrenti internazionali. In questo ambito le richieste sindacali considerate inaccettabili dagli imprenditori.

Osserva Pininfarina: «Il del lavoro, che è aumentato in Italia in misura più che doppia degli altri Paesi europei, è una delle cause principali della nostra perdita di competitività, le piattaforme presentato incompatibili con l'esigenza di mantenere gli equilibri generali dell'economia e di salvaguardare la competitività delle imprese». Secondo il presidente della Confindustria si tratta di richieste economiche, normative, di orario, che accolte integralmente porterebbero il costo del lavoro ad aumenti di oltre il 40% nel quadriennio contro un'inflazione di circa la metà».

Che fare, allora? «Dobbiamo recuperare lo spirito e i termini dell'accordo del 25 gennaio. Occorre rimettere in primo piano l'obiettivo strategico di impostare relazioni industriali veramente europee; dobbiamo trovare la volontà e il coraggio per compiere quel salto di qualità che ci viene richiesto dalla possibilità di cogliere le grandi opportunità che l'economia mondiale continua ad offrire».

Pininfarina conclude: «Spero che nell'incontro (oggi) i sindacati si presentino con una posizione più coerente. Purtroppo molte dichiarazioni che abbiamo letto negli ultimi giorni sono ferme ai tradizionali e un po' demagogici schemi della polemica, esse non riescono a mascherare il sostanziale vatorismo della confederazioni che resiste a gestire un grande disegno innovativo, ve all'altezza con le esigenze, non solo dell'industria, ma dell'intero Paese».



Benvenuto

Anche il governo ha le sue colpe

MILANO. E' il giorno del match decisivo tra Confindustria e sindacati su rinnovo dei contratti e disdetta scala mobile.

Se gli industriali confermeranno la necessità di subordinare le trattative contrattuali alla definizione di un quadro di compatibilità, risposta sarà immediata: astensione 27 giugno dei metalmeccanici in tutta Italia (eventualmente con l'adesione alcune categorie dell'industria), mobilitazione dell'intero movimento dei lavoratori, sciopero generale fra il 10 e il 14 luglio (forse di ore nell'industria e di 4 nel pubblico impiego, nei trasporti e negli altri servizi pubblici essenziali, nel e in agricoltura). A questo punto, il governo non potrà più restare alla finestra: imprenditori e sindacati lo chiamano alla resa dei conti per ragioni diverse, ma su qualche punto, talvolta, anche coincidenti, come la forte pressione degli oneri sociali sui costi aziendali e sulle buste paga.

«Il governo - afferma Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil - ha seminato vento ed ora non può che raccogliere tempesta. E' giunto il momento che una situazione di grande confusione e assuma le responsabilità».

Lo scontro, dunque, è solo con gli industriali.

Certamente i segnali dell'esecutivo sono quanto mai contraddittori. Il ministro dell'Industria Battaglia assicura all'assemblea della Confindustria che la legge sulla scala mobile sarà affossata. Il ministro del Tesoro Carli invita allo scontro. Nello stesso tempo, il ministro dei Trasporti Bernini strizza l'occhio ai cobas dei macchinisti e li convoca per discutere sul contratto dei ferrovieri, già firmato dalle confederazioni. Dov'è una linea di coerenza? Si è allo sbando.

Anche Confindustria scalpita nei confronti del governo. Ritiene che abbia buoni motivi per farlo?

Gli industriali hanno molti torti verso i lavoratori, ma hanno una parte di ragione quando chiedono conoscere che avverrà nei prossimi tre anni per gli oneri sociali, che pesano sul costo del lavoro molto di più rispetto a quel che avviene nei Paesi concorrenti. Per programmare le loro attività, hanno bisogno di certezze solo per quanto riguarda i contratti, ma anche per quanto concerne gli effetti della politica fiscale e parafiscale.

Al governo, in particolare, che cosa chiede il sindacato in questo momento?

Di non ostacolare la rapida approvazione della legge di proroga della scala mobile al 31 dicembre 1991, già varata dalla Camera e domani all'esame della commissione Lavoro Senato. Anche noi, incontrandoci giovedì con il ministro delle Finanze Formica (ma, vogliamo impegno collegiale del governo), insisteremo per sapere che cosa si intende fare sul duplice fronte del fisco e del parafisco, cioè degli oneri sociali.

E alla Confindustria?

Chiediamo di non scassare tutto. contratto dei chimici si può fare, con soluzioni nuove per salario ed orario proprio sulla base proposte imprenditoriali. Per contratto dei metalmeccanici, bisogna fare uno sforzo di avvicinamento. E, naturalmente, la scala mobile non va disdettata.

Carlo Fossi

Le due Europe

Il Belgio si lega al marco

DAL NOSTRO INVIATO

passo decisivo sola moneta europea», l'ha definito il primo ministro belga Wilfried Martens. Ma la decisione di Bruxelles legare il franco belga (e automaticamente quello del Lussemburgo) al marco tedesco, formalizzando quella che di fatto è già da quattro anni la strategia taria, rappresenta soprattutto il pericolo di avviare quell'unione monetaria «a due velocità» cui ha accennato la scorsa settimana il governatore della Bundesbank Karl-Otto Poehl e che ha suscitato l'apprensione dei Paesi - Italia compresa - che rischierebbero in tale panorama di vedersi esclusi. Non a caso Martens ha osservato che il Belgio sarà seguito da altri Paesi: di fatto Olanda e Danimarca potrebbero loro volta formalizzare un sistema cambi fissi con il marco, creando il primo nucleo unione monetaria. «Non voglio vedere una parte dell'Europa con la stella gialla», ha acidamente osservato ieri il presidente della Commissione Cee, Jacques Delors, nel corso di una riunione dei ministri degli Esteri dei Dodici.

Martens, in realtà, non ha fatto che formalizzare - nel corso di un inatteso intervento televisivo, sabato sera - quanto già il suo governo aveva indicato a fine maggio. Il franco è solido, ha spiegato il primo ministro, e l'economia belga è rafforzata, diventando una delle più sa della Cee. Nei quattro anni - è aggiunto - il franco belga segue fedelmente il marco tedesco, e i rapporti fra le due monete sono pressoché gli stessi che nel 1986». Di qui la decisione «di mantenere quel rapporto stabile, e si trattasse di una sola moneta».

E' l'ideale, così difficile da raggiungere, di un'Europa che dopo l'abbattimento delle frontiere aspira alla moneta unica. Ma il Belgio, l'Olanda e la Danimarca si stanno già raccogliendo attorno a quella che è di fatto la moneta guida del mercato, il marco, con facilità decisamente superiore a quella cui i Dodici si avvicinano alla Conferenza intergovernativa cui la presidenza italiana della Cee avvierà il 13 dicembre la revisione del Trattato di Roma necessaria alle fasi decisive dell'unione monetaria. Ed è sintomatico di un'Europa che nei fatti è forse già a due velocità che la decisione belga sia presa pochi giorni prima della data (1° luglio) in cui scatterà la prima fase dell'unione monetaria, quella che prevede essenzialmente il completamento e il rafforzamento del sistema monetario. Il Belgio ha passo più avanti.

Tutto ciò, ha detto Martens spiegando le ragioni della svolta, è stato reso possibile dalla ritrovata fiducia nel franco belga: «Siamo persuasi che tale fiducia è giustificata e che la nodecisione avrà conseguenze favorevoli. Il Belgio è un Paese i prezzi fra i più stabili, un tasso di disoccupazione inferiore alla media europea, un consistente surplus della bilancia dei pagamenti, un livello record di crescita economica, finanze pubbliche più sane». E' anche il Paese che, legando la sua moneta al marco, ha compiuto il primo passo concreto verso l'unione monetaria (senza dimenticare i benefici economico-finanziari indotti questa scelta).

Fabio Galvano

Intanto l'istituto prevede un accordo tra Ilva (l'assemblea slitta al 28) e il gruppo Falck

Mediobanca, per Nobili i patti si cambiano

Sortita del presidente Iri alla vigilia dell'audizione alla Camera

FIRENZE. «Noi non facciamo scalate. Se qualcuno vuol farne ha certo chiesto a noi permesso». Ma, presidente Nobili, oggi è in programma un'audizione su Mediobanca invocata dal dc Usellini prima di affrontare il problema del rapporto tra banche e imprese. Possibile che voi non siate a conoscenza di manovre sul titolo? «E' meglio chiedere a Usellini che cosa intendesse. Io ho convocato l'audizione né stato invitato».

E Andreatta? Presidente, lui sostiene che Mediobanca deve andare sul perché gode di condizioni troppo vantaggiose nella raccolta... «C'è una realtà - risponde il presidente dell'Iri - che si sta evolvendo per tutti. Il arrivando e quindi ogni accordo o ogni con in tutte le attività finanziarie, industriali e imprenditoriali rivisti secondo la realtà che cambia».

La convenzione tra le Bin e via Filodrammatici, insomma, può esser rivista? «Penso che Andreatta abbia inteso proprio questo, nel che l'Iri è una holding con aziende che opera libero mercato». Ovvero? «L'Iri è holding industriale che opera sul libero mercato; forse il comunitario non sarà più a Dodici, la Germania è una realtà dovremo adeguarci».

Ma le banche... E' d'accordo con la regola del 51% allo Stato per le aziende di credito pubblico? «Sono un semplice ger. Mi regolerò secondo le indicazioni che verranno date». Di più, Nobili in visita all'Esecutivo di Firenze, non è stato possibile sapere. Sul fronte bancario, forse più caldo in casa Iri, Nobili lascia intendere di voler seguire le indicazioni della maggioranza politica. Anche nel caso scontro con i privati. l'Iri non s'impegna nemmeno per un'altra tesi. Sembra quasi che tutto ciò che riguarda Mediobanca il presidente lo legga sui giornali e niente più.

Più esplicito è Nobili sul fronte della siderurgia. «Ritengo che l'accordo - spiega - tra Ilva e Falck si farà ma vuole ancora qualche giorno. L'Ilva sta cercando gli strumenti per un ulteriore sviluppo». Il colosso siderurgico (l'assemblea slitta al 28 in seconda) andrà presto in Borsa e non sarà l'unica società Iri a varcare la soglia di Piazza Affari. Anche Elsag e Banca di Legnano (già al Ristretto) sono in lista d'attesa. Per la Falck giunge una conferma da Giovanni Arvedi grande azionista del gruppo privato: la decisione sul nuovo socio, Ilva o i francesi dell'Usinor, slitterà oltre il 20 giugno (il rilancio Iri ha rimesso in gioco scelte già fatte).

E il resto? Nobili ha confermato la richiesta un rinvio per le scelte argentine (Entel e Aerolineas) di Alitalia e Stet. Per la super-Italstat destinata a fondersi con l'Italimpianti c'è solo un progetto ancora allo studio. Non possiamo indicare i tempi precisi del decollo. E' bene attendere le decisioni dello studio e poi scegliere la soluzione migliore». E la SuperStet? «C'è una legge in Parlamento e non è stata approvata».

Nobili non si scalda fronte a nulla. C'è il progetto Mediobanca del Sud, uno punti più qualificanti nelle strategie di via Veneto. Preidente, non andrà a sovrapporsi alle vostre finanziarie che già operano in questa direzione, tipo Sofin e Spi? «Se non si dovesse realizzare la Mediobanca del Sud - replica il presidente dell'Iri - allora svilupperemmo ulteriormente le attività della Sofin. Ma le attività si sovrappongono». [r. e. s.]

Il listino arretra dopo il primato di venerdì

A Wall Street l'indice cade sotto quota 2900

NEW YORK. A Wall Street l'indice di Borsa ha ceduto terreno in un crescendo, che in certi momenti ha assunto aspetti vistosi, nel corso della giornata, anche in seguito ad alcuni realizzi incoraggiati sia dagli elevati livelli raggiunti dal Dow Jones, che venerdì ha toccato nuovo massimo assoluto di 2935,89 punti, sia seguito all'indebolimento del comparto obbligazionario.

Le pressioni dell'offerta riuscite a spingere l'indice sotto la barriera di resistenza di 2900 punti (a quota 2899,51) e, una volta toccato quel livello nel corso della mattinata, il Dow Jones è risalito subito dopo, anche se pochi punti, di riflesso alcuni acquisti, pur mantenendosi sotto la quota dei 2900.

Un altro fattore che ha innervosito il mercato (facendogli perdere qualche altro punto dopo la ripresina) è stato indicato dagli esperti nella decisione della Fed di abbassare i tassi di interesse, mantenendo quelli dei fondi federali all'8-14 per cento.

A parere di esperti - ed anche questo ha inciso sull'andamento contrattazioni - la Fed non muterà la politica creditizia almeno fino agli inizi dell'autunno, se non addirittura dopo il raggiungimento di un accordo del Congresso sul bilancio federale.

L'indice Dow Jones degli industriali è sceso così a metà seduta 39,36 punti (a quota 2896,54) rispetto a venerdì scorso, quello Nyse composito invece invariato a 196,30 e quello and P di 500 titoli ha perso 3,21 (a quota 359,70).

I ribassi (sempre a metà seduta circa) hanno superato i rialzi per 1052 contro 368 su un giro di affari di 70,7 milioni azioni.

ECONOMICI

(segue da pagina 22)

19 Vendita alloggi

VILLA signorile in Revigliasco posizione panoramica giardino box. Luciana Vola tel. 436.1336.

VILLA 36 Km Torino cucina soggiorno salone [redacted] mansarda cantina e garage terreno recintato comodità negozi scuole autobus. L. 245 milioni. Tel. 011.974.420.

VILLE a schiera nuove mq 150 più tavernetta 2 box giardino a S. Benigno (Volpiano) L. 240 milioni meno mutuo - permute. Maiora 434.1340.

VILLE A SCHIERA
vicino a Santena pronta consegna. Impresa v[redacted] L. 1 milione al mq. Tel. 011 60[redacted] orario 15/18.

VILLE Castiglione [redacted] posizione in [redacted] struzione ingresso salone 3 camere cucina biservizi mansarda tavernetta box giardino permuta mutuo. Il Portico 835.544.

VOLPIANO libero in bifamiliare 3 camere cucina bagno box doppio 300 mq giardino Casamercato 403.2278.

VOLPIANO via Trieste libero in palazzina camera tinello cucinino bagno mutuo Casamercato 403.2278.

VOLVERA libero recente 2 camere cucina bagno box ottime condizioni minimo contanti più mutuo. Tel. 610.442.

ZONA collinare 18 km Torino appartamento signorile 90 mq terrazzo panoramico box vendesi. Tel. 669.8918/21.

ZONA corso Sommeiller signorile d'epoca salone 4 camere cucina servizi. Tel. 958.1525 - 953.4307.

ZONA Lucento recente camera tinello cucinino 5° piano no ascensore L. 55 milioni dilazioni. Studio Campisi 650.4132.

ZONA piazza Crispi libero subito 2 camere cucina doppi servizi locale lavanderia. T[redacted] 1525 - 953.4307.

[redacted] arredato 120 mq. [redacted] piano [redacted] posizione centrale affittasi a società [redacted] non residenti, 1.800.000 più spese. Scrivere: Publikompass 6315 - 10100 Torino.

ARREDATO pressi corso Fiume 3 camere saloncino cucina 2 bagni contratto transitorio Valentino 696.0379.

BARRIERA MILANO (via Montanaro) alloggio con uso pari affitto di camera cucina [redacted] bagno libero. [redacted] 591.2502.

CARASSO [redacted] affitta corso Re Umberto prestigioso ufficio ingresso reception salone [redacted] camere.

[redacted] 513.931 [redacted] in stabile signorile [redacted] 3 camere cucina 2 bagni terrazzo L. 1 milione 200 mila.

CIBRARIO via affittasi uso ufficio 5 vani biservizi mq 170 ripostiglio casa d'epoca signorile. Edilcittà 632.327.

CODONI 530.871 Crimea prestigioso ufficio o foresteria mq 180 posto [redacted] L. 2 milioni 500 mila mensili più spese.

CORSO Francia in palazzo signorile ufficio mq 75 piano rialzato: 1/2 camere ingresso bagno, 950.000 mese. Tel. 521.4467.

CORSO Moncalieri [redacted] ammobiliato a non residenti alloggio [redacted] e servizi. G.E.A. Tel. 519.939.

CORSO principale di Torino affitto ufficio piano rialzato 2-5-10 [redacted] servizi. Telefonare 669.8918/21.

CORSO Umbria pressi [redacted] ingresso camera cucina bagno minimo anticipo [redacted] rate pari affitto. Tel. 535.588.

CORSO [redacted] a 120 mt Porta Nuova in palazzo d'epoca affitta ufficio ristrutturato 11 camere 300 mq. Telef. 545.750.

CROCETTA prestigioso [redacted] 3 [redacted] cucina servizi box auto uso [redacted]. Studio Quaglia tel. 326.264.

GIAVENO affitta [redacted] arredata con giardino garage o tavernetta solo referenziati. Labeo 746.222.

[redacted] fitto in zona signorile [redacted] trale appartamento [redacted] a referenze. Tel. 540.277.

IN piazza Vittorio affittasi uso ufficio o foresteria ben tenuto mq 140 termo ascensore 2 arie. Emmedue 534.802.

LUCIANA VOLA centralissimo in prestigioso palazzo d'epoca appartamento signorilmente arredato. Tel. 436.1556.

MERCATI Generali (via Tunisi) alloggio con rate pari affitto di 3 camere cucina occasione. Tel. 561.2459.

MONOLOCALE centralissimo ampio con cucinotto e bagno finemente arredato affittasi. Centro Immobiliare 547.250.

MONOLOCALE con cucinotta abitabile arredato signorile [redacted]. Molinatto a referenziati. Nazionale Immobiliare 561.[redacted].

PIAZZA Arbarello pressi libero epoca signorile solo ufficio ingresso salone [redacted] vani biservizi mq 230. Finci 505.691.

PIED E TERRE zona signorile semicentrale nuovo elegante in bella casa uso salotto L. 430 mila. Tel. 561.735.

PINO alloggio panoramico mq 160 con mansarda mq 60 box 2 auto uso transitorio. Realty 841.521.

PRECOLLINA Gran Madre casa [redacted] salone [redacted] 3 camere cucina [redacted] uso foresteria. Fimintor tel. 557.0021.

PRESTIGIOSO centrale grande salo[redacted] 4 camere cucina doppi [redacted] mq 215, box affittasi uso foresteria. Tel. 521.4467.

[redacted] confortevole miniattoggio camera [redacted] bagno [redacted] arredato zone Mirafiori. Di Salvatore 567.[redacted].

ROSTA affittiamo appartamento in villa salone [redacted] camere cucina [redacted] ottime rifiniture L. 1 milione 500 mila mensili. Sogem 561.1832.

SABOTINO bilocale adiacente piazza studio o ufficio con telefono privato affitta. Tel. 011.642.300.

UFFICI CENTRALI
arredati con parcheggio, recapiti, segreteria, sale riunioni, magazzini, telex, fax, videoborsa. Tel. 31.321.

UFFICIO corso Vercelli di 90 mq ingresso indipendente 2 vani e bagno. Heston & Aston 537.6529.

UFFICIO signorile ampio affittasi [redacted] Rita / via Fiadella 1° [redacted] mq [redacted]. A[redacted] 538.256.

UFFICIO via Buozzi pressi via Roma 55 mq. ingresso 3 vani bagno. Heston & Aston 557[redacted].

UFFICIO [redacted] S. Secondo 1° piano, 120 mq, 4 camere, 1 wc, 2 ripostigli, ampio ingresso, parcheggio facile, affittasi L. 1.200.000. [redacted] 532.880 [redacted] ufficio.

UFFICI prestigiosi in [redacted] Vittorio [redacted] corso Re Umberto) varie metrature. [redacted] ston & Aston 557.6529.

VIA Avogadro affittiamo uffici di rappresentanza [redacted] mq posto auto. Sogem 561.1832.

VIA Camaia stabile signorile portineria ampi eleganti mono/bilocali arredati. Uso transitorio Tel. 595.214.

[redacted] Roma adiacente [redacted] Castello ufficio prestigioso mq 130 completamente ristrutturato. Tel. 539.982.

20 Domande affitto

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 639.9409.

[redacted] **ATTENZIONE** senza vostra spesa ricerchiamo alloggi arredati o liberi di varie dimensioni in Torino e cintura massima serietà. Tel. 958.244 - 549.747.

A. MULTINAZIONALE cerca uso foresteria alloggio vuoto o arredato in Torino o prima cintura. Tel. 549.409.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1ª cintura [redacted] dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.

DIPENDENTE [redacted] [redacted]ato zona S. Rita, 2 persone. Scrivere: Publikompass 6309 - 10100 Torino.

DIRIGENTE società residente Milano cerca alloggio vuoto/arredato periodo trasfer[redacted] serietà e referenze. Tel. [redacted].

[redacted] aeronautico in trasferta [redacted] ca [redacted] un appartamento in [redacted] obighiso. Tel. 740.460.

INGEGNERE [redacted] vuoto o arredato [redacted] foresteria o transitorio pagamento trimestrale anticipato. Tel. 635.339.

SOCIETA' internazionale cerca in prima cintura To-Ovest locali 100 mq per uso ufficio. Tel. 967.8510 - 967.8147.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi varie metrature vuoti arredati stessa casa per non residenti. Tel. 507.020 - 503.097.

A. ABBIAMO arredati monolocali e camera tinello servizi in stessa casa liberi subito. Tel. 334.929.

A. CORSO Massimo signorile salone 2 camere cucina biservizi uso foresteria [redacted] Tel. 502.536.

A. CORSO Vittorio 2 camere [redacted] arredata bagno. L. 550 mila contratto anni 2 rinnovabile. Tel. 669.8580.

A. [redacted] su [redacted] affittasi ufficio [redacted] vani servizi telefono. Telefonare mattino al 537.445. Pomeriggio 687.195.

[redacted]**IAMO** vuoti o arredati cucina 1/2 camere bagno immediata cintura contratto partita Iva. Sarcase 380.581.

ABBIAMO vuoto con telefono zona corso Bramante camera cucina bagno [redacted] to partita Iva. Sarcase 380.581.

ADIACENTE c[redacted] Massimo d'Azeglio affittiamo basso fabbricato 400 mq con uffici magazzino [redacted] adatto laboratorio rappresentanze. Sogem tel. 561.1832.

AFFITTA adiacenze corso Re Umberto ul[redacted] 5 vani mq 135 in stabile signorile di [redacted]anza. Labeo 746.222.

[redacted] appartamenti signorili [redacted] prestigiose varie [redacted] vuoti e arredati. Tel. 567.103.

AFFITTASI centrale elegante monolocale. Telefonare 434.2720.

AFFITTASI centralissimo in stabile prestigioso salone 2 camere servizi arredato uso foresteria. Tel. 513.749 Eurocase.

AFFI[redacted] corso Francia (Borgata Paradiso) ufficio 1° piano 4 vani L. 700 mila mensili. Tel. 503.432.

[redacted] pressi corso Marconi sala 3 camere doppi servizi arredato uso foresteria. Tel. ore ufficio 512.774.

AFFITTASI via Roma signorile uso foresteria ampio ingresso salone 5 camere cucina biservizi. G.E.A. Tel. 519.939.

AFFITTASI via Vercimeglia ufficio prestigioso 4 camere salone 2 servizi portineria. Torino Affitta 447.3933.

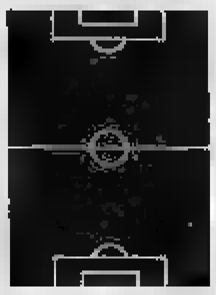
AFFITTASI zona Crocetta 3 locali mq 78 uso ufficio o [redacted] 2 posti macchine. Tel. 650.2175.

AFFITTASI [redacted] nuovo stadio piazza Manno, ufficio 4 vani e servizi. [redacted]re 595.083.

AFFITTO ufficio mq 96, Tec[redacted] Palace, [redacted] 41. Telefonare 337.040.

L'Ansa e Italia'90

Ansa, una squadra in campo 24 ore su 24.



L'Ansa e Italia '90:
[redacted] sforzo organizzativo
di uomini e mezzi
che da due anni coinvolge
tutte le strutture dell'Agenzia.
Oltre 120 addetti stanno
seguendo l'avvenimento.
Fra tutte le testate giornalistiche italiane
ed estere l'Ansa è quella [redacted] il maggior
numero di accreditati.
Notizie e telefoto Ansa trasmesse
direttamente dai campi di calcio,
raggiungono in pochi minuti
quotidiani e televisioni di tutto [redacted] mondo.
Il notiziario sul Campionato,
per tutti coloro che non sono provvisti
di un collegamento permanente con
l'Ansa, sarà accessibile anche attraverso
[redacted] sistema telematico Ansaservice.

Con Ansaservice basta [redacted] PC
e una linea telefonica per ricevere,
con costi contenuti e rapportati
alle informazioni utilizzate, tutte
le notizie Ansa aggiornate in tempo reale.
Durante e dopo i "Mondiali" migliaia
di fotografie, in bianco e nero
e a colori, sono e saranno a disposizione
dell'editoria quotidiana e periodica,
delle emittenti TV, di enti e aziende,
per pubblicazioni e documentazione.

agenzia
ANSA
IL [redacted] DI [redacted]

Per le modalità e le condizioni di fornitura dei servizi dell'Ansa, contattare
[redacted] (06) 6774642/5

36 Nautica

AUTOM[redacted] nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barberis Tecnomarine. Via T[redacted] 50. Tel. 319.6122.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi, quadri antica-glie varie sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1663.

RICERCHIA[redacted] delle informazioni e [redacted] indicazioni concernenti l'attuale locazione d[redacted] quadri che sono [redacted] prelevati dal castello di Castillo a Argilliers Francia [redacted] 1974. Chiunque sia interessato a [redacted] tali informazioni è pregato di contattare il Signor De Rougea, privato residente a Ginevra. Tel. 0041/22 755.1755. Ogni contatto sarà strettamente confidenziale.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 170.000.000 basso Pinerolese in paese villa da ultimare mq 340 più ampie rimesse e giardino. 'La Borsa' 398.462.

[redacted] centralissimo 2 camere soggiorno [redacted] servizi ampio solaio termoautonomo L. 100 [redacted] più mutuo. Tel. 0182 543.525.

[redacted] vicinanze grazioso rustico [redacted] 2 piani da restaurare parzialmente piccolo [redacted] e piccole [redacted]. Tel. 0182 543.[redacted].

[redacted]**BENGA** villetta 2 camere soggiorno cucinotta servizi giardino taverna con camino termoautonomo a gas L. 90 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543[redacted].

A[redacted] casa a 2 piani completamente ristrutturata [redacted] 330 abitabili con terreno mq 3300. [redacted] 516.003.

ANDORA centrale recente ingresso camera soggiorno bagno L. 100 milioni più mutuo o permuta. Tel. 011 65.20.

ANDORA vendesi ingresso camera soggiorno cucinino bagno balcone giardino. Arredato. Tel. 0182 86.526 - 85.161.

ANDORA vendesi zona residenziale vicino al mare soleggiato 2 camere soggiorno cucinino bagno cantina posto auto. Be[redacted]. 0182 85.526 - 85.161.

BARDONECCHIA prestigioso condominio posizione soleggiata e centrale Impresa prenota alloggi. [redacted] Sea 011[redacted].

BORDIGHERA con giardino 4 camere cucina biservizi bilingressi divisibile mutui dilazioni permute. Tel. 011 65.20.

BORDIGHERA cintura 4 km dal mare soggiorno angolo [redacted] 2 camere [redacted] pino privato vende. Tel. 557.2463 pasti.

BORDIGHERA Valle Bona 4 km mare panoramicissimo soggiorno 4 camere cucina biservizi ampio terrazzo privato vende Tel. 557.2453 pasti.

BORGHETTO S. SPIRITO ingresso soggiorno cucinotto [redacted] ampio balcone 300 mt dal mare L. 63 milioni anche a rate. Tel. 0182 643.562.

CANAVESE vendesi bella casetta [redacted] 5 vani campo sottotetto terreno affare L. 31 milioni. Studiocasa 471.116.

CANTALUPA villa salone 3 camere cucina bis[redacted] più mansarda garage terreno mq. 1.500. G.R. l'Immobiliare 320.524.

CASA abitabile Montegrosso d'Asti indipendente [redacted] mq. terreno. Studio Uno vende. Tel. 011 540.847.

CHIERI periferia [redacted] villa indipendente [redacted] di 4 camere 3 bagni cucina salone cantina tavernetta garage cancello automatico giardino mq 1.600. [redacted] 6707 ufficio.

CHIUSANO & C Limone Piemonte ingresso [redacted] tinello cucinino servizi termo ascensore. Tel 812.4006.

CHIUSANO & C 35 km da Torino rustico ristrutturato indipendente con terreno ottima posizione Tel 812.4000.

CIRIE' prestigiosa villa indipendente su 4 lati disposta su 3 piani terreno 3000 mq. Casa Gestioni 741.2234.

CIRIE' vendesi cascina di [redacted] vani e grosso locale tettoia. Su terreno indipendente di 80 mila mq circa. Interfim 920 [redacted].

COAZZE (To) zona centrale Immobiliare Castello vende mono bi trilocali termo autonomi. Tel. 0172 85.259 - 83.289 - 0183 404.525.

COLLINA Astigiano vendo casa volendo bifamiliare con servizi riscaldamento ampio terreno. Tel. 0141 353.787.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.591.

COSTA AZZURRA Nizza costruendi appartamenti collinari in parco con piscina. Vicinanze mare. Tel. 557.0480.

COSTA AZZURRA Nizza costruendi monolocali semicentrali, vicinanze spiaggia. Vacanze e investimento. Tel. 514.027.

COSTAZZURRA Nizza superattico collinare semicentrale, esclusiva terrazza sui tetti, rara vista pan[redacted]. [redacted] 557.6137.

COURMAYEUR prestigiosa villa anni '[redacted] 840 mq più 2.000 mq di giardino [redacted] centrale vendesi. H[redacted] 557.5535.

CUMIANA centro privato vende [redacted] unifamiliare mq 200 giardino 450 terreno edificabile 800. Tel. 905.9051 - 905.6244.

[redacted]A (Im) fronte mare Immobiliare Castello vende prestigiosi trilocali termo autonomi [redacted]. 0172 85.253 - 83.295 - [redacted].

[redacted] **LIGURE** borgo [redacted] salone 2 camere cucina biservizi [redacted] termo autonomo. Tel. 011 65.20.

FINALE LIGURE 150 mt mare ingresso 3 camere grande cucina servizi balconi e cantina L. 100 milioni contanti e resto a rate. Tel. 0182 543.189.

[redacted]**SASCO** cascinotta 8 vani magazzino [redacted] tettoie terreno mq. 15.000 G.R. l'Immobiliare 320.524 - 0121 52.210.

LAIGUEGLIA (Sv) 150 mt mare Immobiliare Castello vende prestigiosi bi trilocali, vi[redacted] mare, a partire da L. 295 milioni. Tel. 0172 85.253 - 83.295 - 0183 404.525.

MENTONE e Cap Martin in belle e caratteristiche posizioni fronte mare vendiamo alloggi varie metrature. Tel. 514.469.

NIZZA Promenade des Anglais splendida vista salone 2 camere cucina [redacted] sto auto. Tel. 501.105.

Mobili e arredi

SOCIETA' vende mobili ufficio nuovi. Possibilità leasing. Telefonare 337.[redacted].

33 Matrimoniali

TORINESE 53enne divorziata longilinea impiegata conoscerebbe scopo matrimonio distinto signore cultura sensibilità. Scrivere: Publikompass 5009 - 10100 Torino.

VEDOVA 70enne presenza dinamica sposerebbe [redacted] distinto pari requisiti. Scrivere: Publikompass: [redacted] - 10100 Torino.

[redacted]E diplomata, ottima pr[redacted] esu[redacted], dolce, [redacted] principi [redacted] ricerca [redacted] requisiti, [redacted] matrimonio. Scrivere: Publikompass 6443 - 10100 Torino.

OULX occasionissima impresa prenota splendidi minialloggi riscaldamento autonomo in piccolo condominio. Tel. [redacted] 582.540.

PONT vendo rustico [redacted] da tutti i lati con ampio terreno posizione isolata e panoramica. Tel. 011 998.1175.

PROMOAFFARI 69.20 libera a Viverone in casetta 2 alloggi abbinabili ingresso camera tinello cucinino bagno box.

PROMOAFFARI 69.20 libero Racconigi recente termo ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Villafranca chalet indipendente ingresso camera cucina servizi terreno cintato.

RUSTICO con mq 1600 terreno a 48 km Torino in parte da fare 9 vani servizi tettoia edificabile 80 mq L. 60 milioni e L. 60 milioni mutuo. Immobiliare Benedetto 383.446.

SAN GIUSTO impresa vende casette in costruzione consegna fine anno. Tel. 0124 35.259.

SAN GIUSTO vendo [redacted] mq 1[redacted] ampi balconi garage [redacted] e giardino. Tel. 0124 35.259.

SANREMO centro Foce vendo soleggiato signorile piccolo alloggio con giardino. Tel. 0184 64.549 pasti.

SARDEGNA villa meravigliosa stupenda vista mare Lido Pistamone 5 camere 3 bagni patio terrazze piscina tennis 7.000 mq oliveto recintato. L. 380 milioni. Telefonare allo 0175 75.192 ore serali.

S. BARTOLOMEO MARE svendiamo 2 camere soggiorno cottura servizi di 65 mq abitabili mai abitato a L. 79 milioni per necessità. Tel. 0182 543.198.

S. BARTOLOMEO MARE vendiamo appartamenti in stabile recente 110 mq con box. Sogem tel. 561.1832.

UN modo nuovo di vivere la montagna! In località Pila a 15 km da Aosta la Gima Spa vende direttamente appartamenti completamente arredati con posti auto coperti a partire da L. 45 milioni. 10% in [redacted] anti mutuo e dilazioni. Per informazioni tel. 011 506.6222 - 50.681.

[redacted] **AOSTA** Targnon Semon impresa vende nuovi mono/bi/trilocali panoramici garages iedifi adiacenti 0165 45.030.

VENDESI in Manta [redacted] ristrutturato mq 250 ottima posizione. Tel. 0175 45.404.

VENDESI in Santront villa indipendente, terreno mq 3000. Tel. 0175 45.404.

VENDO casetta abitabile nel canavese acconto e rate mensili. Telef[redacted] 011 998.1175.

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABB[redacted] appartamenti al Lido Nazioni (Ferrara). Affitti estivi anche settimanali. Tel. 0533 39.279.

ABRUZZO affitto a settimane vendo [redacted] partamenti mare Silvi montagna Roccaraso Pescasseroli 0864 85.050.

AFFITTIAMO appartamenti Riccione Rimini vicino mare arredamento moderno confortevole offerta speciale luglio L. 350 mila settimanale. Telefonare al 0541 371.011.

AFFRETTATEVI ultimissime occasioni, prezzi validissimi. Casemare affitta anche quindicinalmente villette appartamenti sul mare. Tel. 0544 494.266.

AGRITURISMO antica fattoria zona collinare 30 km Firenze/Siena affitta appartamento finemente arredato anche settimanalmente. Telefonare allo 0586 882.521 ore pasti.

[redacted] Rimini Miramare sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione luglio L. 690 mila. Tel. 0541 387.096.

BELLARIA alloggio 4 posti terrazza posto auto in villa vicino mare mesi luglio e settembre. Tel. 759.350 (349.544 sera).

BORDIGHERA L. 400 mila settimanali residence hotel affitta subito. Telefonare allo 011 537.642 - 0171 692.020.

BORDIGHERA vicino mare bilocali arredati 4/5 letti mese luglio o settembre. Nika 0184 266.657.

BORGHETTO affitto alloggi 15 giorni a luglio L. 700 mila, a settembre L. 350 mila. Edilriviera 0182 870.366.

[redacted]**RIA**
Rieca a 200 mt dal Mar Jonio villa indipendenti 8/9 posti letto con giardino. C.E.S.I. 011 658.230.

GRATIS spiaggia, piscina Lido [redacted] (Ravenna) affittiamo settimane appartamenti [redacted] vicinissimo mare. Luglio fino 4 agosto L. 250 mila/400 mila. [redacted] allo 0544 939.101 - 22.385.

LES 2 ALPES Tignes Monginevro Serre Chevalier Savoia. Dyon affitta a settimana residence. Tel. 011 812.4587.

PIETRA LIGURE agenzia Angelucci affitta appartamenti vicino mare per giugno e luglio anche 15 giorni. Tel. 019 612.343.

SPAGNA CAMBRILS sul [redacted] affittiamo [redacted] e trilocali. Prezzi speciali [redacted] giugno/luglio. Tel. [redacted].270.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO albergo Loretey 0182 42.757 giugno pensione completa L. [redacted] compreso spiaggia, garage.

ALASSIO pensione Bruno [redacted] 43.241, [redacted] 50 mare camere servizi cucina genuina sala bar Tv tranquillità cortesia.

ALBENGA albergo Tiziano 0182 [redacted] - 42.823 vicino al mare giugno [redacted] completa L. 35 mila.

ALBISOLA hotel Villachiara 019 485.259. *** sul mare tranquillo giardini, garage, menù variato, interpellateci.

A Milano Marittima Hotel Savoi [redacted] traversa, 14 tel. 0544 994.719 fax 991.634 primordine, sulla spiaggia privata, piscina idromassaggio, parcheggio coperto, giardini, piano bar animazione menù scelta, colazione buffet. Giugno, settembre L. 62 mila luglio, fine agosto L. 79 mila, agosto L. 89 mila.

AMPI spazi in centro, albergo [redacted] moderni affacciato sui giardini di piazza Statuto. Assistenza e cortesia. Tel. [redacted] 531.416.

CATTO[redacted] hotel Handy [redacted] *** telefonare allo 0541 960.185 nuovo sul mare menù alla carta giugno L. 32 mila, luglio L. 32 mila 40 mila, parcheggio.

CATTOLICA hotel Locarno 60 mt mare tel. 0541 961.119 moderno camere servizi. Giugno, luglio bambini gratuiti.

[redacted]**TTOLICA** hotel Plaza *** tel. 0541 961.566 piscina vicinissimo mare animazioni sportive menù scelta colazione buffet giardino parcheggio.

CATTOLICA hotel Trevi *** tel. 0541 963.140, fax 963.144 direttamente sul mare offerta mondiali '90 soggiorno [redacted] giorni pagati sette. Bambini metà prezzo escluso agosto.

CATTOLICA hotel Universal *** via Carducci telefonare allo 0541 963.461 direttamente mare, signorile raffinata abbondante cucina, scelta menù, parcheggio, garage. Giugno L. [redacted] mila, luglio L. 43 mila, agosto L. 51 mila 58 mila.

CESENATICO hotel Raffaello: 3 tipi di camere (prezzo minimo tutto compreso da L. 36 mila) ombrelloni e lettini gratis. Tanti altri vantaggi telefonare 0547 86.262 fax 85.256.

CESENATICO VALVERDE hotel residence Tre Stelle via Tiziano 34 tel. 0547 87.170 piscina, acquascivolo, giardino, parcheggio, feste, menù scelta. Pensione completa giugno, settembre L. 39 mila 900, luglio L. 49 mila 900, agosto L. 69 mila 900. Interpellateci.

CESENATICO VILLAMARINA hotel Fersaglia sul mare camere con bagno, balcone menù scelta autoparco giardino pensione completa L. 32/47 mila. Tel. 0547 86.018 interpellateci.

DIANOMARINA hotel Due Torri 0183 495.170, 50 mt mare centrale scelta menù familiare, sconti bambini.

FINALE LIGURE hotel Regina vicinissimo mare stazione scelta menù ascensore servizi L. 43/51 mila. Tel. 019 692.929.

GABICCE MARE hotel Majorca tel. 0541 954.879 vicino mare camere servizi garage menù scelta. Giugno L. 29 mila, luglio L. 34 mila.

MIRAMARE RIMINI hotel Al Marocco ** tel. 0541 372.059 via Pescara 50 mt mare, prezzi modicissimi.

OFFERTISSIMA hotels Lidi Ravennati: 23 giugno 4 agosto L. 41 mila L. 58 mila compreso bevande piscina ombrellone sdraio, sconti particolarissimi famiglie. Gesthotel telefonare allo 0544 22.385 446.040 - 949.195.

RESIDENCE RIVIERA Arma Taggia appartamenti per vacanze telefono tv giardino. Tel. 0184 43.008 - 011 331.758.

RICCIONE hotel Baltic **** direttamente sul mare prestigioso vecchie tradizioni moderno piscina pensione completa da L. 45 mila. Tel. 0541 600.966.

RICCIONE hotel Tiffanys *** tel. 0541 43.007 direttamente [redacted] alloggio moderno elegante serale di gala anim[redacted] scelta ricchi menù buffet. Richiedete nostre vantaggiose offerte.

RIMINI hotel Amarcord tel. 0541 21.734 confortevole, vicino mare menù scelta autoparco giardino. Giugno L. 26 mila, luglio L. 33 mila acqua, vino, bambini gratis.

RIMINI hotel Aragosta *** tel. 0541 381.366 [redacted] direttamente sul mare spaziose camere ogni comfort giardino parcheggio scelta menù giugno L. 32 mila luglio L. 38 mila 500.

RIMINI MARE[redacted] hotel [redacted] telefonare allo 0541 371.569 vicino mare, ogni comfort, tavernetta, cucina casalinga. Giugno L. 28 mila, luglio L. 33 mila, agosto L. 42 mila. Sconto famiglie.

SARDEGNA Capo d'Orso residence hotel nuovo sul mare affittasi appartamenti a partire da L. 400 mila settimanali. Pensione completa L. 50 mila per persona al giorno. Biglietto traghetto garantito. Tel. 019 669.679.

S. MAURO MARE Hotel Alexander tel. 0541 346.187 vicino mare piscina parcheggio menù scelta offerta speciale: giugno L. 25.000, luglio L. 38.000, agosto L. 42/30.000.

SPECIALE Limone Piemonte hotel 3 Anis con piscina, prezzi L. 35 mila/40 mila bambini 8 anni gratis fino 14 luglio e dopo 15 agosto. Telefonare allo 0544 22.385 - 0171 926.504.

VARAZZE soggiorno Smeraldo 019 931.847 centrale fronte mare cucina accurata ottimo trattamento, prezzi modici.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34; tel. 436.2984, pomeriggio dopo 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 151, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

A. ACQUISTO mobili '800 e primi '900 argento bronzi e oggetti vari. Telefonare ore negozio Artantica 837.544.

E. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica, francobolli ecc. Tel. 6060.561. Via Rismondo 47.

ACQUISTIAMO mobili antichi dipinti arredamenti completi di intere ville ed appartamenti arredamenti vecchi negozi riproduzioni in stile di camere da letto, sale pranzo, inizi '900 - massima valutazione - immediato pagamento. Tel. 011 521.3270 - 436.1349.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 18, tel. 749.5286.

SGOMBERO locali acquisto mobili '800 primi '900 quadri tappeti argenteria bronzi e oggetti vari. Porta 878.298.

Prima di scegliere il leasing per i nuovi macchinari guardate chi c'è dietro.

Dietro alla CARÍSPO c'è la professionalità e la preparazione economica di grandi Banche.

Dietro alla CARÍSPO c'è l'esperienza finanziaria indispensabile per proporvi un leasing semplice, equilibrato e funzionale.

Dietro alla CARÍSPO c'è un'organizzazione commerciale moderna [redacted] capillare che opera in 20 province con 214 sportelli bancari di appoggio e consulenza.

Dietro alla CARÍSPO c'è la competenza specifica e professionale di grandi partners.

CASSA DI RISPARMIO [redacted] ALESSANDRIA
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
CASSA [redacted] RISPARMIO DI VERCELLI

CARÍSPO

Il leasing proposto da 5 Casse di Risparmio

CARÍSPO SpA: 14100 ASTI - [redacted]eri, 61 - Tel. (0141) 355755 - 15100 ALESSANDRIA - Spalto Marengo - Stab. Pacto - Tel. (0131) 223409
13051 BIELLA - Via Gramsci, 16 - Tel. (015) 23510 - 13100 VERCELLI - Piazza Zumaglini, 14 - Tel. (0161) 501174

E la Montedison replica al socio pubblico: volete evitare il confronto sui numeri

Enimont, il gran rifiuto di Cagliari

L'Eni oggi diserterà l'assemblea della holding

ROMA. Ieri [redacted] c'era la Montedison. Oggi non si presenterà l'Eni. Così, all'assemblea dell'Enimont è ripreso [redacted] grande stile [redacted] duello tra i due principali azionisti del colosso chimico, soci alla pari con il 40% a testa. Assentandosi, la Montedison ha fatto andare deserta l'assemblea che deve approvare il bilancio '89, provocando [redacted] rinvio [redacted] oggi in seconda convoca[redacted] L'Eni, di cui è presidente Gabriele Cagliari, ha replicato con una dura [redacted] in cui si definisce la mossa di Gardini una «intollerabile scorrettezza» [redacted] manifestazione di inutile prepotenza e disprezzo dei patti». A tarda sera la Montedison ha replicato. Parlando di «inutile aggressività», ha [redacted] l'Eni di voler evitare un «reale confronto».

Il problema è questo. In prima convocazione le decisioni vanno prese con la maggioranza del 65% [redacted] quindi il voto dell'ente è determinante; in [redacted] da, basta la maggioranza semplice che la Montedison può ottenere servendosi dell'appoggio dei suoi «amici» (Varasi, Vernes e Prudential che hanno più del 10%). L'Eni ha perciò annunciato di non partecipare oggi ai lavori poiché «lo svolgimento dell'assemblea in seconda convocazione è volto all'esclusivo obiettivo di estrometterlo di fatto dalla formazione della volontà assembleare».

Ufficialmente, la Montedison non ha motivato la decisione di non intervenire in assemblea [redacted] ha sostenuto che l'«Eni diserta deliberatamente l'assemblea in cui verrà discusso un bilancio già approvato in comitato direttivo» e dai consiglieri di amministrazione di Enimont. L'Eni però [redacted] irritato perché Gardini ha voluto eludere all'obbligo di deliberare con la maggioranza del 65% rendendo irrilevante il ruolo dell'Eni e ricorrendo, in seconda convocazione, al sostegno di ben individuati "azionisti terzi" coinvolti nel disegno di sottrarre all'Eni le responsabilità e le iniziative di gestione dell'Enimont».

Sembrano quindi sfumare i molti segnali di dialogo delle ultime settimane. Ed è finora improduttiva la mediazione avviata dal presidente della Cassa di Risparmio di Roma, Pellegrino [redacted] Capaldo, su incarico di Andreotti. Cagliari continua [redacted] vedere nel [redacted] di Gardini l'intenzione di emarginarlo dall'Enimont. «Montedison e i suoi uomini - si legge nella nota dell'Eni - stanno attuando una escalation di scorrettezze [redacted] prevaricazioni, tra cui l'intesa stabilita con alleati di comodo contro il partner pubblico, e l'attribuzione all'amministratore delegato di parte Montedison di tutti i poteri [redacted] gestione ordinaria e straordinaria, vanificando i fondamentali principi di pariteticità e [redacted] bilanciamento dei poteri fissati nella convenzione».

L'assemblea di ieri non [redacted] stata nemmeno costituita per la mancanza del numero legale: è stata constatata la presenza soltanto dell'Eni con il 40% e della Prudential con il 5,089%. Proprio contro il pacchetto posseduto dalla Prudential si [redacted] appuntate le contestazioni [redacted] un piccolo investitore, Vincen[redacted] Botta, che detiene [redacted] azioni. Botta ha sollecitato senza [redacted] al tribunale [redacted] Milano il sequestro dei titoli collocati all'estero perché sarebbero state favorite le concentrazioni, mentre in Italia sono stati posti vincoli rigidi ai quantitativi massimi assegnabili [redacted] ogni azionista. Il presidente della prima sezione civile del tribunale di Milano, Diego Curtò, ha respinto la richiesta. Il colloca[redacted] sarebbe quindi avvenuto in modo capillare anche sui mercati internazionali. L'Enimont ha annunciato che chiederà i danni a Botta.

Roberto Ippolito

[redacted] Selm [redacted] Enel

La società (Ferruzzi) investirà mille miliardi Raddoppierà la produzione delle sue centrali

ROMA. L'Enel preme sull'acceleratore sottoscrivendo un altro accordo con un'azienda privata per l'autoproduzione di energia elettrica che poi sarà rilevata dall'ente e immessa nella rete nazionale. Dopo la Fiat, infatti, è la volta della Selm (Società energia Montedison): [redacted] presidente dell'Ente pubblico, Franco Viezzoli, ed il presiden[redacted] della società privata, Carlo Vannini, hanno sottoscritto ieri un accordo con il quale l'ente elettrico e la maggiore impresa autoproduttrice nazionale intendono [redacted] una nuova e più intensa fase di collaborazione per la valorizzazione delle fonti di energia rinnovabili e assimilate. L'intesa si inquadra negli obiettivi fissati dal Piano energetico nazionale (Pen): il fine è quello di sviluppare le capacità produttive nazionali.

La Selm si propone di attuare un programma di interventi, (ai sensi della legge 308-'82), mirati al potenziamento e risanamento di propri impianti termoelettrici, per [redacted] potenza complessiva di circa 700 megawatt [redacted] producibilità di oltre 5 miliardi di kilowattore annui. Il programma prevede inizialmente l'installazione di quattro turbogas nelle centrali già esistenti di Marghera levante e Marghera azotati, migliorandone il rendimento complessivo ed assicurando [redacted] apprezzabile risanamento sul piano ambientale.

L'energia che si renderà disponibile sarà ritirata dall'Enel, secondo le condizioni riser[redacted] alla competenza del Cip in materia di prezzi e sulla base di specifiche convenzioni da stipularsi all'atto della realizzazione dalle singole iniziative.

La Selm è, attualmente, il primo produttore privato italiano di energia elettrica, [redacted] lizzando una produzione annua di 5 miliardi di kilowattore (3,5 nel settore idroelettrico e 1,6 in quello termoelettrico). Con gli investimenti previsti per i prossimi anni, la produzione [redacted] sarà di oltre 10 miliardi di kW/h. L'accordo siglato con l'Enel rientra in [redacted] piano di investimenti strategici per 2 mila miliardi, di cui oltre mille relativi al solo settore elettrico.

Per il gruppo assicurativo torinese si profila un'alleanza sul mercato spagnolo

Ligresti: Sai [redacted] Generali

Smentita la cessione, resta il legame con Cuccia

TORINO. «La partecipazione nella Sai è strategica [redacted] quindi permanente. [redacted] esiste nessun progetto di acquisizione o di assorbimento della Sai nelle Generali». Parola di Salvatore Ligresti, presidente [redacted] gruppo assicurativo torinese che controlla per il 42,72% attraverso [redacted] Premafin. Proprio l'assemblea della [redacted], ieri [redacted] Torino, è stata l'occasione per smentire «una volta per [redacted] le notizie relative a una possibile cessio[redacted] della Sai alle Generali in cambio di una consistente quo[redacted] del colosso assicurativo di Trieste; il tutto sotto [redacted] regia di Mediobanca.

L'operazione Sai-Generali quindi non esiste, ma il legame della compagnia torinese con Mediobanca sembra comunque rafforzato dall'ipotesi che anche la Sai, [redacted] l'istituto di via Filodrammatici, non sottoscriva l'aumento di capitale della Gaic. «Quando siamo entrati nella Gaic un anno e mezzo fa - ha detto l'amministratore delegato della Sai, Fausto Rapisarda - era [redacted] finanziaria di partecipazioni, adesso nel suo portafoglio c'è quasi esclusiva[redacted] la partecipazione nella Fondiaria e non è escluso che la nostra compagnia [redacted] sottoscriva l'aumento di capitale».

[redacted] il futuro della Sai non è fatto solo di rapporti con i colossi italiani. Il gruppo punta anche all'estero. L'assemblea degli azionisti, che ha approvato all'unanimità il bilancio '89, chiuso con un utile di 88,22 miliardi [redacted] una raccolta premi di 1848 miliardi (+9,9% rispetto all'88) è stata l'occasione per fare il punto sulle tre alleanze già concluse - [redacted] la francese Gan, la britannica Friends Provident Life e la giapponese Yasuda - [redacted] sull'accordo in dirittura d'arrivo con un grande grup[redacted] spagnolo [redacted] cui la Sai acquisirà una quota di capitale.

Ligresti ha confermato che nel breve [redacted] medio breve periodo [redacted] le polizze Sai [redacted] vendute in Francia attraverso i 1200 sportelli bancari controllati dalla Gan. «Stiamo lavorando anche a progetti di coassicurazione e riassicurazione con i francesi», conferma il direttore generale Giorgio Brinatti. L'accordo con i giapponesi, oltre all'assistenza per un possibile sbarco sul mercato nipponico offre la possibilità immediata e concreta [redacted] operare come riassicuratore attivo in quel Paese. Infine con la Friends Provident Life, che ha l'1,89% del capitale Sai attraverso la Citibank, si sta trattando per un accordo nel ramo Vita sul mercato italiano. Una rete di alleanze internazionali per un gruppo tra i primi 50 in Europa, che nel 1990 - anticipa Rapisarda - raccoglierà premi per oltre 2000 miliardi.

Francesco Manacorda

[redacted]

Pronta fusione con Selenia

ROMA. L'Aeritalia vale 1335 miliardi, la Selenia 952. Questi i valori determinati dai rispettivi consigli di amministrazione sulla base di una perizia professionale indipendente, in vista della fusione per incorporazione su cui l'assemblea di Aeritalia si pronuncerà il [redacted] agosto, preceduta il 25 luglio da quella della Selenia. L'operazione, come informa una nota diffusa dalla Finmeccanica, titolare dei pacchetti di controllo di Aeritalia e Selenia, avverrà sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 aprile 1990. La valutazione della Selenia ha tenuto conto delle acquisizioni da parte della stessa della partecipazione nella Ferranti Italia, per la quota di controllo del 51%, e nella Fiar per il 13,77%, nonché della cessione della partecipazione nella Elsag (pari al 51%). Inoltre la Selenia, prima della fusione, provvederà a un aumento del capitale di 60 miliardi a pagamento.

[redacted]

A fine mese Bot [redacted]r 32.000 miliardi

Dopo il buon esito dell'ultima asta, il Tesoro torna ad offrire Bot al mercato: Carli ha infatti disposto un'emissione per 32.500 miliardi di lire, a fronte di titoli in scadenza per 30.726 miliardi. Nel dettaglio, [redacted] il consueto sistema di collocamento dell'asta competitiva e senza l'indicazione del prezzo base, il Tesoro offrirà agli operatori Bot trimestrali per 9.000 miliardi, semestrali per 13.500 mila[redacted] ed annuali per 10.000 miliardi. Le richieste dovranno pervenire a Bankitalia entro le 12 del 21 giugno.

[redacted] Ferrovie lanciano un euro-prestito

Le Ferrovie dello Stato lanciano un'emissione di 500 milioni di dollari in eurobbligazioni fungibili al 9,125% con scadenza [redacted] 5 luglio 2009. L'emissione è curata dalla Morgan Stanley, è garantita dalla Repubblica italia[redacted] redimibile alla pari il 6 luglio del '99. Le obbligazioni sono offerte agli investitori al prezzo fisso [redacted] 99,60 [redacted] trattate sul mercato lussemburghese a tagli di 10.000 [redacted] 100.000 dollari.

Raddoppia il fatturato del gruppo [redacted]

Il consiglio di amministrazione del gruppo Cantoni I.T.C. (Inghirami) ha approvato il bilancio '89: il fatturato consolidato è stato di 427 miliardi (+44%) anche per effetto del consolidamento della Sanremo; il margine operativo di 50,1 miliardi (+32%); l'utile operativo di 25,1 miliardi (+22%). Il consiglio proporrà all'assemblea un dividendo di 150 lire per azione ordinaria (270 per le risparmio).

I Mulini [redacted] passano [redacted] Casillo

Con il trasferimento delle azioni, si è conclusa ieri l'acquisi[redacted] da parte del gruppo Casillo dei Mulini Pardini. L'operazione è [redacted] portata [redacted] termine con l'assistenza di Sanpaolo Finance. Con questa operazione, Casillo diventa il gruppo più importante d'Europa nella [redacted] cinazione di grano [redacted] e duro.

De Benedetti [redacted] le porcellane [redacted]

La Cofhin, holding ungherese di Carlo De Benedetti, ha rilevato, in associazione [redacted] la francese Table de France, il 60% del capitale della divisione porcellane per la tavola del gruppo Alfold (ceramiche), principale produttore dell'Europa dell'Est.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	121.000	0,17
Cr. Agr. Bresciano	8.310	0,98
Banca del Friuli	23.800	0,00
Banca Picc. Cr. Valtellinese	20.000	2,04
Banca Pop. Comm. Industria	20.100	-0,50
Banca Pop. Bergamo	20.099	-0,50
Banca Pop. Brescia	8.560	-0,82
Banca Pop. Crema	52.500	0,38
Banca Pop. Cremona	10.610	-0,38
Banca Pop. d'Emilia	123.300	-0,08
Banca Pop. Intra	13.900	-0,71
Banca Pop. Lecco	13.000	0,00
Banca Pop. Lodi	22.870	0,31
Banca Pop. Luino e Varese	14.030	0,00
Banca Pop. Milano	10.500	-0,85
Banca Pop. Siracusa	31.700	-0,63
Banca Pop. Novara	19.350	-1,53
Terme di Bognanco	789	1,82
Aviatour	2.540	-1,40
Italiana incendio e vita	235.000	0,00
Banca Brianlea	19.100	-0,78
Citibank Italia	5.465	-0,25
Banca Prov. Napoli	6.090	0,66
Banco Legnano	8.900	-0,11
Banca Ind. Gallaratese	13.000	0,00
Banca Prov. Lombarda	4.712	4,20
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	5.789	1,65
Banco Perugia	2.350	4,49
Creditwest	11.300	-0,88
Finance ord.	55.500	0,73
Finance priv.	33.050	0,76
Cr. Bergamasco	43.200	-0,46
Bieffe	11.700	1,74
Fretta	8.600	0,00
Zerowatt	5.320	0,00
Cibiemme	2.670	0,45
Ifis priv.	1.600	0,00

Prim[redacted] bilancio della società dopo la fusione

Un [redacted] immobiliare per Cogefar-Impresit

MILANO. Per Cogefar-Impresit, l'impresa italiana del Grup[redacted] Fiat leader nel settore della costruzione di infrastrutture civili, [redacted] dalla fusione tra le due società, si preannuncia un allargamento dell'attività anche al campo immobiliare. «Tutte le più grandi aziende europee - ha detto il presidente Francesco Paolo Mattioli, al termine dell'assemblea, la prima dopo la fusione avvenuta nel dicembre scorso - gestiscono [redacted] proprio attività immobiliari. E' arrivato il momento [redacted] cui anche la Cogefar operi in questo campo». Cogefar, ha spiegato Mattioli, non dovrà gestire [redacted] patrimonio [redacted] immobili o effettuare compravendite, [redacted] solo costruire unità immobiliari e rivenderle successivamente.

Il bilancio approvato non è naturalmente comparabile con il precedente: l'unico raffronto proponibile è quello con i dati aggregati di Cogefar e Impresit dell'88. Il fatturato [redacted] (926 miliardi) segna +22% sull'88 (758 miliardi), mentre l'utile netto, è salito da 16,8 [redacted] 30,3 miliardi, gli ammortamenti sono stati pari a 42,5 miliardi (+16%), i nuovi lavori acquisiti a 1836 miliardi (+29%), per un portafoglio lavori di 3776 miliardi totali (+14% su fine '88).

Il bilancio consolidato chiude con un fatturato di 1554 miliardi [redacted] un utile netto di 45,6 miliardi.

Nel primo qudrimestre '90 la società ha acquisito nuovi lavori per 600 miliardi, i ricavi hanno toccato i 500 miliardi e il portafoglio ordini [redacted] di circa 3900 miliardi. Il dividendo passa da 175 a 185 lire per le azioni ordinarie e da 196 a 205 lire per [redacted] risparmio, in pagamento dal 16 luglio. L'assemblea ha inoltre nominato nel consiglio [redacted] nuovo membro, Cesare Barbieri, al posto di Ezio Gandini.

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

[redacted] OBBLIGAZIONARIO IRI 1988-1995 [redacted] TASSO VARIABILE 2ª emissione di nominali L. 500 [redacted] (ABI 17278)

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

[redacted] quarta semestralità [redacted] interessi relativa al periodo 1° gennaio/30 giugno 1990 — fissata nella misura [redacted] 6,80% — verrà [redacted] in pagamento dal 1° luglio 1990 in ragione di L. 340.000 [redacted] lordo della ritenuta di legge, per ogni titolo [redacted] nominali L. 5.000.000 contro presentazione [redacted] cedola n. 4.

[redacted] rende noto che il tasso [redacted] interesse della cedola n. 5, relativa al semestre 1° luglio/31 dicembre 1990 ed esigibile dal 1° gennaio 1991, è risultato determinato, a norma dell'art. 4 del regolamento del prestito, nella misura del 6,80% lordo.

Casse incaricate:

BANCA [redacted] ITALIANA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, CREDITO ITALIANO, [redacted] ROMA [redacted] BANCO [redacted] SANTO SPIRITO

Teknecomp S.p.A. - Sede Legale: Ivrea - Via Jervis,77
Capitale sociale L. 70.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea - Reg. Soc. n. 1380/1867

RINVIO [redacted] SECONDA CONVOCAZIONE

Si avvertono i Signori azionisti che, non risultando assicurato l'intervento del numero di azionisti necessario per la validità dell'Assemblea in prima convocazione indetta per il giorno 23 giugno 1990, l'adunanza [redacted] terrà [redacted] seconda [redacted] il giorno 25 giugno [redacted] alle ore 10,30 presso la sede sociale in Ivrea - Via Jervis 77 - come indicato nell'avviso apparso il giorno 6 giugno [redacted] su questo giornale.

Ivrea, 19 giugno 1990

Il Consiglio di Amministrazione

COMU[redacted] NICHELINO
Provincia di Torino

Avviso di pubblicazione e deposito «per notizia» relativo al progetto definitivo di piano regolatore generale comunale. Legge regionale 5-12-1977, n. 56, e successive modificazioni ed integrazioni, art. 15, 8° comma.

IL SINDACO
omissis

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 250 del 19-3-1990, esecutiva ai sensi di legge, relativa all'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni e proposte presentate al progetto preliminare di PRGC.
Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 251 del 19-3-1990, esecutiva ai sensi di legge in data 21-5-1990, con la quale è stato adottato il progetto definitivo di P.R.G.C.
Vista infine la deliberazione della giunta municipale n. 745 del 24-4-1990, esecutiva ai sensi di legge, con cui sono state apportate modifiche per errori materiali agli elaborati costituenti il piano.

RENDE NOTO

che le succitate deliberazioni, unitamente agli allegati che ne fanno parte integrante e sostanziale ed agli elaborati tutti costituenti il progetto definitivo di piano regolatore generale comunale, adottato ai sensi di legge, sono depositati, in libera visione al pubblico, presso la segreteria generale del Comune, per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, dalle ore 9 alle ore 12,30, a partire dal 18 giugno 1990, a tutto il 17 luglio 1990;
che i medesimi atti sono inoltre contemporaneamente pubblicati, per estratto, [redacted] pretorio, unitamente alle deliberazioni del Consiglio comunale n. 250 del 19-3-1990, n. 251 del 19-3-1990 e della giunta municipale n. 745 del 24-4-1990.

Nichelino, [redacted] giugno 1990

IL SEGRETARIO GENERALE **dott. Rocco Mellesano** — IL SINDACO **Bernardo Mussetto**

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PINEROLO

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 71/88 contro **GILIOLI Daniela.**
Il sottoscritto Cancelliere

RENDE NOTO

che il Giudice dell'Esecuzione dott. BALDINI con ordinanza 11/5/90 ha disposto la vendita dei beni appresso indicati, per l'udienza del 13/7/90 ore 12 al prezzo base di L. 440.000.000.
Per essere [redacted] all'incanto ogni offerente dovrà versare cauzione pari al 10% del prezzo base e spese approssimative pari al 20%, salvo integrazione nel caso di [redacted] mento del prezzo di acquisto, [redacted] il termine perentorio delle ore 13 del giorno precedente la vendita.
Le offerte minime di aumento non potranno essere inferiori a L. 8.000.000 compresa la prima offerta comunque obbligatoria.
Il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione prestata, dovrà essere versato nella forma dei depositi giudiziari, entro SESSANTA giorni dall'aggiudicazione.
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria.
DESCRIZIONE DEI BENI [redacted] CANTALUPA: alla [redacted] Coassolo n. 144, villetta monofamiliare composta al primo piano (della superficie di circa mq. 180) da alloggio formato da ampio salone, due camere da letto, cucina, due bagni; al piano mansardato (della volumetria di circa mc. 110) da alloggio formato da due camerette, una camera da letto, un bagno e due terrazzi solarium; al piano terreno da una rimessa con annesso servizio igienico, da un locale caldaia con antilocale, da [redacted] ampio salone con angolo cottura e piccolo soppalco; insistente su terreno [redacted] circa mq. 3000, descritto al C.T. del Comune al Fg. 12 ai nn. 21,22 parte e 756.
Non si garantisce la regolarità [redacted] zia del fabbricato.
Pinerolo, il 4 giugno [redacted]

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Patrizia [redacted]**

[redacted]
VALLE [redacted]
LAVORI PUBBLICI

Avviso di licitazione privata

Lavori di Ampliamento e Ristrutturazione del Municipio in Comune di Saint-Christophe.
Importo [redacted] d'asta Lire 2.252.000.000
Sistema di aggiudicazione: Art. 1 lett. a) con offerte anomale. Le richieste di invito dovranno pervenire entro le ore 17 del giorno 4.7.1990 [redacted] questo Assessorato - via Promis 2/a - 11100 Aosta. I documenti e le dichiarazioni da allegare alla richiesta di invito sono [redacted]cati nel bando di gara inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e della Comunità Europea in data 31.5.1990, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appal[redacted].

L'ASSESSORE AI LL.PP. **Augusto Fosson**

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass [redacted] 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale [redacted] Salone) [redacted] 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli [redacted] 6568.334

Il Terzo Mercato

Bevaria 1810 1850; Banca Popolare Sondrio opt 69600; B.S.Paolo Brescia 4250 4280; Banco Santo Spirito 2090 2100; Carnica 16500; Cofige priv 2300 2310; Cassa Risparmio Bologna 276000 279000; Credito Romagnolo 19000 19100; Cassa Risparmio Pisa 22700; Fincom 815; Electrolux 47600; Fincomid 3020 3090; Finarte -casa d'aste- 9460 10000; Gottardo Ruffoni 4250 4310; Ifitalia 2500; Lloyd p.r. 17600; Mangimi Raggio Sole 1510 1535; S.Gemin.ex d. 156000 156200; Bai 11300. WARRANT. Alitalia priv 205 210; Banco Roma 590; Cofide risp 390 415; Europa Met 310 330; Ifil ris 8,5% 2200 2290; Merone ris 3600 3650; Calcestruzzi 6450; Premafin 4000 4010; Repubblica 275 280.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 119,10 (-0,75%); Francoforte (Dax) 1797,42 (+0,29%); Hong Kong chiuso; Londra (Ft-Se 100) 2370,50 (-0,92%); New York (Dow Jones ore 13) 2907,43 (-0,97%); Parigi (Cac 40) 1988,33 (-1,17%); Tokyo (Nikkei) 32376,80 (-0,50%); Zurigo (Cr. Suisse) 656,20 (-0,55%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12.375	12.750
[illegible]	11.350	11.750
[illegible]	10.750	11.750
T/N	11.500	11.750
S/N	10.750	11.750
1 Settim.	10.375	10.875
2 Settim.	10.500	11.250
1 mese	11.000	11.625
3 mesi	11.625	11.625
6 mesi	11.250	12.000

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
31-07-90	43	98.836	12.032
31-08-90	74	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	97.846	[illegible]
[illegible]	[illegible]	97.261	[illegible]
30-10-90	134	96.295	10.500
30-11-90	165	95.460	10.530
31-12-90	196	94.604	[illegible]
30-01-91	226	93.706	10.700
28-02-91	255	92.984	10.800
28-03-91	284	92.246	10.800
30-04-91	316	91.305	11.000
30-05-91	346	90.557	11.000

ORO: CHIUSURE

(Prezzo dei venditori in $ per oncia; Un'oncia troy = gr. 31,1035)

Mercato	18-06	15-06
Londra	349,05	347,55
Zurigo	349,25	348,00
Parigi	351,34	348,48
New York	349,45	347,85
Milano (L./gr.)	[illegible]	14.000
Hong Kong	chiuso	348,75

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	96000 - 106000
Sterlina n.c.	98000 - 107000
Marengo it.	77000 - 85000
Marengo sv.	77000 - 85000
Marengo fr.	77000 - 85000
Marengo b.	76000 - 85000
20 $ oro	458000 - 508000
Krugerrand	419000 - 445000
Argento	189 - 195
Platino (*)	18054 - 18884

(*) Per grammo; fixing

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 8,31 — 6 mesi 8,37

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano corrente	Milano precedente	Francoforte corrente	Francoforte precedente	Media UIC corrente	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1238,500	1243,750	1240,00	1243,750	1239,5950	1243,5500	-0,32	-0,42
ECU	1514,750	1514,250	—	1514,250	1513,7500	1514,3750	-0,05	0,07
Marco tedesco	734,000	734,080	733,00	734,080	734,0000	734,6000	-0,02	-0,20
Franco francese	218,150	218,150	218,30	218,150	218,1550	218,1450	0,09	0,01
Sterlina	2110,100	2121,300	2125,00	2121,300	2113,8600	2121,2750	-0,38	1,57
Fiorino olandese	651,000	652,200	652,00	652,200	651,9100	652,2900	0,01	-0,20
Franco belga	35,695	35,708	35,77	35,708	35,6950	35,7090	-0,03	-0,09
Peseta spagnola	11,884	11,860	11,66	11,860	11,8805	11,8630	0,01	0,12
Corona danese	193,050	193,840	193,09	193,840	193,0650	193,0950	0,08	0,00
Lira irlandese	1968,200	1967,400	1965,05	1967,400	1968,850	1967,8250	-0,69	-0,09
Dracma	7,506	7,510	7,67	7,510	7,5075	7,5100	-0,07	0,30
Escudo portoghese	8,367	8,384	8,79	8,384	8,3620	8,3870	-0,17	0,05
Dollaro canadese	1057,150	1062,600	1055,00	1060,850	1057,0350	1060,5250	-0,78	-0,14
Yen	8,038	8,044	7,98	8,044	8,0350	8,0450	-0,73	-1,84
Franco svizzero	865,000	866,600	864,00	866,570	865,2250	866,7650	0,01	-0,08
Scellino austriaco	104,325	104,330	104,50	104,300	104,3230	104,3250	-0,02	-0,21
Corona norvegese	191,088	191,300	193,00	191,300	191,1350	191,3250	-0,19	-0,15
Corona svedese	203,020	203,340	202,00	203,340	203,0700	203,2850	-0,21	-0,21
Marco finlandese	313,070	313,150	319,07	313,150	311,8050	313,1250	-0,25	-0,58
Dollaro australiano	962,405	961,300	966,00	961,300	963,4500	961,1500	0,05	0,52

FONDI D'INVESTIMENTO

Fondo	18-06	15-06
[illegible]	[illegible]	[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	Valuta	18-06	15-06
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 18-06-90

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-06-90

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Diff. Lire	Compenso	Minimo 1990	Massimo 1990	Quantità trattata	Listino Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad aumenti di capitale ed a stacco dividendi.

L'ARGENTINA RIPESCATA?

Diego Maradona dopo la rete messa a segno da Monzon

Passano i romani

Bruno Bernardi
A PAGINA 33

INUTILE IL 4-0 AL CAMERUN

Procasov, autore del primo gol sovietico contro il Camerun

Fuori l'Urss

Francesco Grignetti
A PAGINA 33

CHIUDE ANCHE IL GIRONE D

Lothar Matthaeus, capocannoniere dei tedeschi: già tre reti all'attivo

Goleada tedesca?

Giorgio Gandolfi
A PAGINA 32

TV

GIRONE A - Roma ore 21
Italia-Cecoslovacchia
Arbitro: Quiniou (Francia)
Diretta Rai2 e Tmc

GIRONE A - Firenze ore 21
[illegible]
Arbitro: Al Sharif (Siria)
Diretta [illegible]

GIRONE B - Milano ore 17
Germania-Colombia
Arbitro: Snoddy (Irlanda Nord)
Diretta Rai1 e Tmc

GIRONE D - Bologna ore 17
Jugoslavia-Emirati Arabi
Arbitro: Takada (Giappone)
Diretta Rai3

19 Giugno 1990 LA STAMPA

mondiale '90

VIALLI IN TRIBUNA

«Perché rischiare questa sera?»

Vialli, goleador smarrito

MARINO. Gianluca Vialli oggi non andrà in campo e neppure in panchina: «Riposerò. Spero che mi vinca, anche per giocare l'ottavo di finale lunedì e non sabato, così potrò riprendere bene». Il leggero infortunio e l'esclusione decisa da Vicini per il doriano sono «una [illegible] seccante». Domenica l'attaccante ha lavorato come gli altri, soltanto ieri mattina ha capito che le cose si stavano mettendo male: ha parlato con Vicini, poi con il professor Vecchiet. L'attaccante, almeno ufficialmente, non fa tragedie per la sosta forzata: «Non mi va di rischiare in una gara così importante», commenta con una frase che è esattamente l'opposto di quanto detto da Donadoni prima.

A PAGINA 31

MONDIALE FINITO

Agnolin bocciato con una scusa

Luigi Agnolin è nella bufera

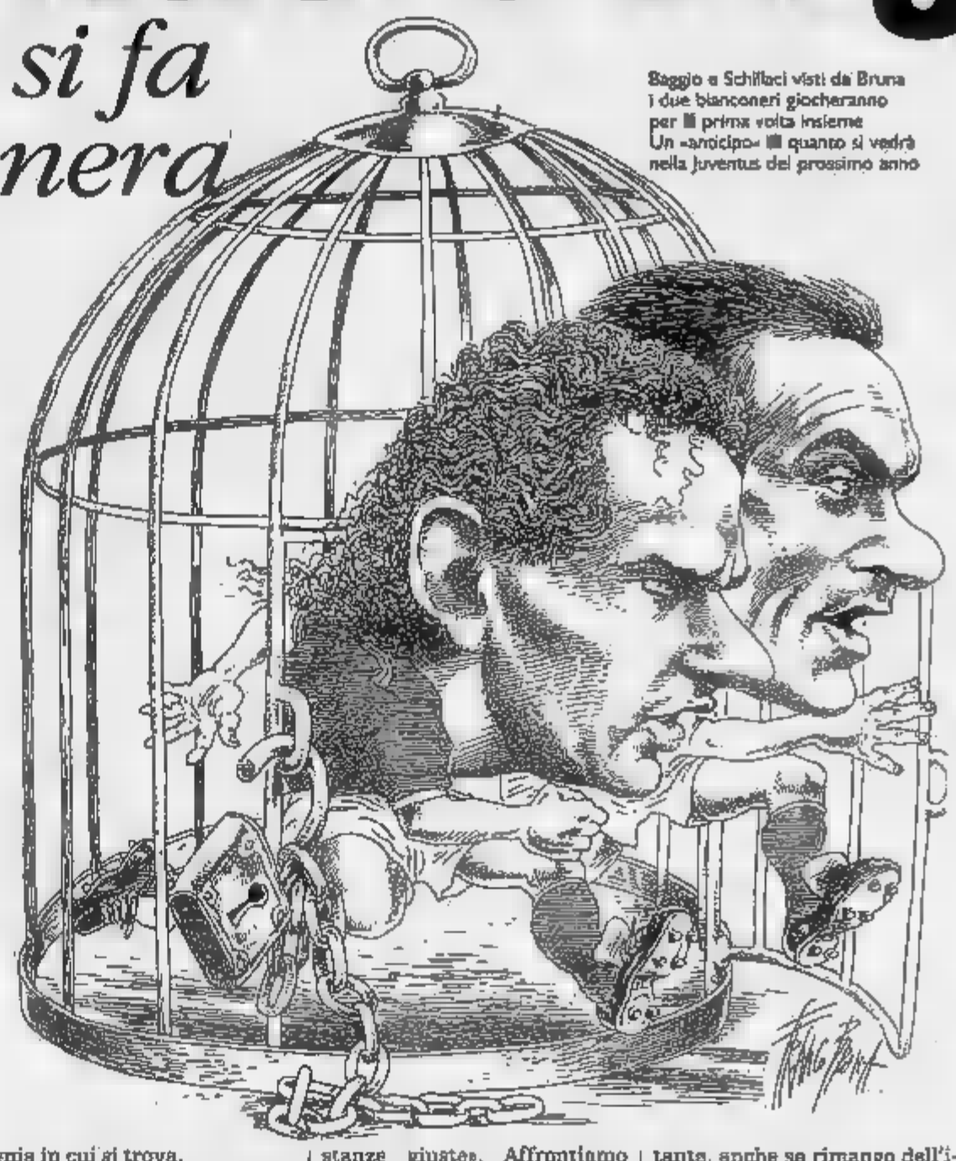
ROMA. Il vero padrone della Fifa, lo svizzero Joseph Blatter, segretario generale della federazione internazionale, ha ribadito che Luigi Agnolin, il miglior arbitro italiano, è fuori dal Mondiale «se, come penso, la commissione arbitrale della Coppa del Mondo sarà fedele alla linea che si è data alla vigilia del torneo: stroncare il gioco duro». Agnolin non avrebbe punito neanche con l'ammonizione lo jugoslavo Katanec, autore di un intervento di questo tipo su un colombiano. Reazioni italiane? Solo questa frase di Agnolin: «Sono tranquillo, [illegible] sereno e, detto questo, non posso aggiungere altro».

Gian Paolo Ormezzano
A PAGINA 30

Rivoluzione in attacco oggi contro la Cecoslovacchia: fuori Vialli e Carnevale

Schillaci e Baggio

L'Italia si fa bianconera



Baggio e Schillaci visti da Bruna I due bianconeri giocheranno per la prima volta insieme Un «anticipo» di quanto si vedrà nella Juventus del prossimo anno

DAL NOSTRO INVIATO

Una scelta tecnica è un caso, il tutto fra malizie e sospetti, lanciano in Nazionale la coppia più attesa - mai vista, nasce proprio stasera all'Olimpico contro la Cecoslovacchia - [illegible] nuova Juventus. Roberto Baggio e Totò Schillaci fianco a fianco all'attacco dei lunghi della difesa cecoslovacca.

La scelta tecnica riguarda il cambio Carnevale-Baggio, il [illegible] si identifica in un malanno muscolare di Vialli, che manda in campo il goleador di Italia-Austria. Questo ha precisato Vicini per chiarezza, e per sbrogliare sul [illegible] il groviglio di supposizioni che [illegible] nascendo per germinazione spontanea: allora, Schillaci ha definitivamente preso il posto di Carnevale... e così via. «Volevo provare la strada dell'attacco più manovrato, più veloce, e dare fiato a Carnevale che ha speso molto. Così è [illegible] l'idea Vialli-Baggio. Poi è successo qualcosa, ed ecco Schillaci, [illegible] altro veloce. L'assenza forzata di Vialli mi pesa molto, lo ritengo giocatore importantissimo. Ma lui stesso preferisce non rischiare. Comunque vanno in campo i due italiani che hanno segnato di più in campionato. Mai giocato insieme? Hanno imparato a conoscersi in questo lungo periodo di allenamenti e di vita in comune».

Nasce così una Nazionale che sembra [illegible] plotoncino di cavalleria leggera all'attacco di un reparto di autoblindo. Perché i sicuramente vivi Marocchi e De Agostini stanno in panchina, mentre Ancelotti (come Vialli del resto) viene preservato per successivi cimenti: ecco allora [illegible] conferma di Berti, che ci parve molto sbiadito contro gli Stati Uniti a centrocampo, e di Maldini timido difensore sinistro. Se la Cecoslovacchia conferma sulla sua destra la coppia Hasek-Moravcik, prevediamo guai. Abbiamo fatto notare a Vicini che questo ci pare il centrocampo più fragile nella storia della Nazionale, il commissario tecnico ci ha invitato a discuterne dopo il match. Ci auguriamo di sbagliare, e invano abbiamo cercato di sapere [illegible] ne pensi Giannini della compagnia in cui si trova.

L'acciacco di Vialli [illegible] bicipite femorale destro, rivelatosi serio dopo l'allenamento di domenica e confermato ieri mattina, [illegible]n ci sembra abbia contrariato più di tanto il sampdoriano. Gianluca è professionista serio e [illegible] sempre pronto a faticare, ma al di là delle parole devo [illegible] abbastanza di essere sempre misurato col metro del gol e non con quello del suo apporto di gioco. Una serata in tribuna gli sembrerà un sollievo. Ma è anche un rischio: se il duo bianconero lega e segna, per lui e Vicini [illegible] domani sarà duro.

Il tecnico ha sorpreso tutti dicendo che Baggio da tempo sapeva che [illegible] arrivato il suo turno. E i mugugni del giocatore? Vicini in risposta: «E' il [illegible] carattere. Stasera avrà piena libertà [illegible] azione, voglio una squadra corta, lui e Schillaci dovranno stare attenti a [illegible] sfilacciarla mantenendo le distanze giuste». Affrontiamo [illegible] squadra di atleti [illegible] la banda Bassotti.... «L'agilità e lo scatto possono trovare spazi proprio contro avversari più potenti e più alti».

Nel primo pomeriggio Venglos ci ha chiesto la formazione azzurra, forse [illegible] segue i telegiornali. Ha avuto un attimo [illegible] incertezza. Poi: «Vedo che Vicini ha preferito i giocatori più tecnici, scelta indicativa. Io non posso [illegible] altrettanto esplicito, Chovanec, Kocian e Straka sono ancora sotto esame medico, ma è certo che dobbiamo rispondere alla mossa avversarie. L'Italia deve attaccare per vincere, la situazione ci aiuta. Basta il pari per restare a Roma anche nella fe[illegible] successiva».

Azeglio Vicini ribatte a distanza: «E' una partita che importa molto, ma solo fino ad un certo punto. Quanto accade negli altri gironi fa capire che restare a Roma non è importante, anche se rimango dell'idea che sarebbe meglio non muoversi da Marino». In realtà, i discorsi d'agenzia di viaggi sono soltanto cortine di fumo. Continuare a giocare allo stadio Olimpico è questione di tifo, e di avversari soprattutto.

La Nazionale di stasera sembra un azzardo, [illegible] spesso il rischiare paga. La Cecoslovacchia vista due volte a Firenze ci ha impressionato per lo spirito di corpo e la duttilità dei suoi uomini. Ma Venglos avverte: «La forma può essere ottima ieri e calare oggi. Il calcio non è la matematica». Lascia uno spiraglio, mentre il ct Azeglio Vicini sogna [illegible] dare [illegible] risposta a tutti, [illegible] dubbi e alle polemiche. Roberto Baggio e Totò Schillaci possono aiutarlo. La coppia nata per caso [illegible] gioca un futuro sotto due bandiere.

Bruno Perucca

L'EUROPA E' SEMPRE MAESTRA

VICINI [illegible] fa coraggio ed esclude addirittura Vialli dall'Italia che stasera cercherà di mantenere il possesso dell'Olimpico battendo la Cecoslovacchia: per gli statistici l'impresa non ci riesce dal '53. Ma [illegible] novità [illegible] [illegible] fermano qui. Al fianco di Schillaci, che quindi giocherà fin dal primo minuto, alleluja, il [illegible] annuncia Baggio; [illegible] dietrofront da far paura rispetto alle parole [illegible] giorno prima. A qu[illegible] punto il grande giubilato è Carnevale. Niente da f[illegible] invece per Marocchi e De Agostini: il primo è inviso a Giannini e quindi al ct, il secondo fa da ruota di scorta allo spento Maldini. Per Ancelotti l'ipotesi d'una bocciatura ci sta tutta dopo il rinvio della sua utilizzazione. [illegible] bel balletto. All'attacco dai cieli andiamo con una squadra più nuova di quanto si pensi. E [illegible] Baggio che rischia la gloria e il rogo. Intanto la polemica [illegible] è più latente a Casa Italia: e solo una vittoria avrebbe il potere di mettere la sicura ai clan in formazione.

Comunque [illegible] Vecchia Europa. Della squadra [illegible] Venglos, che ricordiamo in auge già all'Europeo dell'80, quello svoltosi in Italia, abbiamo ammirato il calcio meditato ma poderoso, atletico, duro, fondato su precise [illegible] tattiche. Un calcio [illegible] avvolgimento: in antitesi profonda con quello del Belgio che ha messo in ginocchio l'Uruguay grazie a una perfetta interpretazione del contropiede manovrato.

E' più completo il gioco della Germania, cioè della rappresentativa che ha lasciato un segno profondissimo in questo avvio di Mondiale. Attenzione, però. La squadra di Beckenbauer ha avuto facile [illegible] la Jugoslavia e poi non ha incontrato resistenza da parte degli Emirati Arabi, vogliosi e inesperti. Il suo potenziale resta comunque micidiale, e non tanto per la presenza di Voeller e Klinsmann, punte purissime. Qui vogliamo sottolineare l'apporto di difensori e centrocampisti, segnatamente di Matthaeus, [illegible] c'è Haessler che non [illegible] offrendo [illegible] meglio del suo repertorio per il fatto che gioca fuori posizione. La sorpresa più rilevante giunge però dall'Urss fatta fuori dagli arbitri con decisioni discutibili.

Filippo Grassia

GIRONE A
ITALIA AUSTRIA
USA CECOSLOVACCHIA

Il sogno del bomber juventino si avvera, subito in campo contro la Cecoslovacchia

Schillaci: mi capitano tutte le fortune

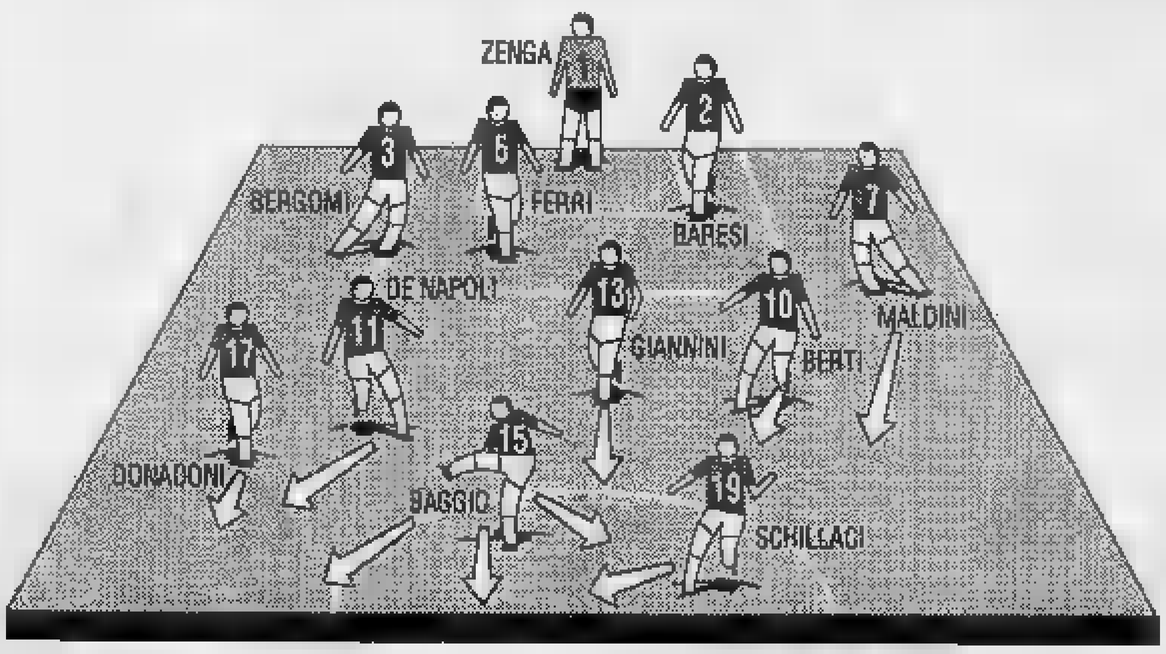
Tranquilli, vinceremo

[redacted]
DAL [redacted] INVIATO

Il sogno [redacted] è avverato. Schillaci sperava che Vicini lo facesse giocare sin dal primo minuto ed il [redacted] lo accontenta, anche se a dare [redacted] spinta a Totò [redacted] stato Vialli con il suo forfait tanto inatteso, quanto misterioso. Ma il modo non conta. Per Schillaci l'importante è essere in [redacted]po subito, senza [redacted] tormentone di una staffetta che non piace [redacted] nessuno.

Adesso vuole segnare un gol da dedicare al piccolo Mattia, ma soprattutto a tutti i tifosi italiani ed a quelli dell'Olimpico [redacted] particolare che gli hanno sempre riservato accoglienze da pelle d'oca. Proprio a lui, uno juventino, Schillaci ha la sensazione [redacted] vivere in un mondo quasi fiabesco. Ammette: «Ma ci pensate, tutte a me capitano le fortune. L'anno scorso di questi tempi mi pareva un sogno di [redacted] stato chiamato dalla Juve. Adesso sono addirittura titolare [redacted] nazionale. Vi giuro che non me l'aspettavo di giocare dal primo minuto, perché nessuno di noi sapeva che Luca fosse di nuovo infortunato che non potesse farcela. Mi spiace per Vialli, sono sincero, ma giocando dall'inizio ho più possibilità di far bene».

Ogni giorno finisce davanti a decine di taccuini [redacted] microfoni. Sta imparando a destreggiarsi con disinvoltura anche di fronte alle domande più maliziose.



Confessa: «Non sono preoccupato, ma certo mi auguro di fare bene a [redacted] non far rimpiangere [redacted] Le responsabilità aumentano, ma questo rientra nel gioco e [redacted]o pronto a recitare nel migliore dei modi la mia parte. [redacted] non mi fate dire che ormai pretendo un posto da titolare. Cerco soltanto di essere sempre [redacted] massimo, [redacted] dimostrarre a Vicini che sono pronto ad affrontare qualsiasi situazione nella maniera giusta. Sono molto teso, ma alla vigilia di certi avvenimenti la tensione fa bene, ti dà la carica».

E' la prima volta [redacted] titolare, ma soprattutto è la prima volta in coppia [redacted] Baggio. Vicini rischia? Schillaci alza le spalle: «E' una novità, non [redacted] problema. Sono contento di giocare con Baggio perché sarà mio compagno anche nella Juventus. Ai tifosi bianconeri piacerà molto verificare la nostra intesa. Ma non dite che siamo due bassotti. Vicini ci ha spiegato che [redacted] la nostra rapidità siamo i giocatori giusti per mettere in difficoltà la difesa della Cecoslovacchia, che [redacted] composta da gente molto alta, [redacted] anche molto lenta. E poi io [redacted] Baggio abbiamo dimostrato in campionato che i gol non si [redacted]gnano solo di testa».

Già, i gol. La nazionale azzurra ne segna a piccole dosi. Schillaci si lascia strappare una promessa: «Va bene, scrivete pure che voglio [redacted] gol da dedicare a me stesso prima di tutto, poi a a tutti quelli che mi hanno sempre incitato ed anche a mio figlio Mattia. Dimenticavo mia moglie Rita. E' stata l'unica che ha sempre creduto che in questa partita potessi giocare dall'inizio. [redacted] lo ha ripetuto ieri al telefono».

La vita gli sorride e lui si butta a capofitto nell'avventura più esaltante della sua carriera: «Questa partita è importante soprattutto per la nazionale che deve rimanere a Roma ad ogni costo. E tocca proprio [redacted] me aiu[redacted] la squadra [redacted] non fallire l'obiettivo. Tranquilli, vinciamo».

Insomma quello che fino ad un mese fa era il bersaglio preferito dei contestatori, oggi viene acclamato come l'uomo della provvidenza. Gli piace questa nuova dimensione, eccome se gli piace: Si lascia persino prendere in giro: «Sai Totò che agli arabi quando segnano lo sceicco regala una Rolls Royce?». E lui divertito: «Sono modesto chiedo solo di giocare per l'Italia. E se poi qualcuno vuole regalarmi una 126, faccia pure».

Fabio Vergnano

[redacted]

ITALIA (4-4-2) (MAGLIA AZZURRA, PANTALONCINI BIANCHI, CALZETTONI AZZURRI)		CECOSLOVACCHIA (4-4-2) (MAGLIA ROSSA, PANTALONCINI BIANCHI CALZETTONI AZZURRI)	
1	[redacted]	1	STEJSKAL
3	[redacted]	3	KADLEC
2	BARESI	5	KOCIAN
6	FERRI	7	[redacted]
7	MALDINI	4	[redacted]
17	DONADONI	[redacted]	STRAKA
11	DE NAPOLI	20	NEMECEK
13	GIANNINI	2	BIELIK
10	BERTI	10	[redacted]
19	SCHILLACI	11	MORAVCIK
15	BAGGIO	17	[redacted]
ALL.	VICINI	ALL.	VENGLOS

ARBITRO: [redacted] (FRANCIA)

IN PANCHINA

12 Tacconi, 4 De Agostini, 8 Vierchowod, 14 Marocchi, 20 Serena (5 Ferrara, 9 Ancelotti, 16 Carnevale, 18 Mancini, 21 Vialli, 22 Pagliuca)

21 Miklosko, 12 Fieber, 14 [redacted] 16 Luhovy 10 Griga (8 Chovanec, 9 Kubik, 13 Nemec, [redacted] Kisler, 15 Hyravy, 22 Palucb)

TV: ORE 21 [redacted] - [redacted] ORE 21 [redacted]

Ciao, autogol

Per la Fifa non esiste più

La Fifa ha avuto una pensata niente male: in questo Mondiale i gol segnati con la deviazione di un difensore avversario «saranno attribuiti al giocatore che ha tirato in porta, per premiare l'azione positiva dell'attaccante e non quella involontaria [redacted] casuale della difesa». Ricordiamo il caso di sabato scorso, per esemplificare: il brasiliano Muller tira, il difensore Montero [redacted] Costa Rica devia ingannando il suo portiere. Autorete? Macché, da ieri è diventato gol di Muller.

Intere generazioni di attaccanti si vedono beffate così da una decisione che con lo spirito sportivo, teso [redacted] separare l'abilità dalla fortuna, ha poco da spartire. In futuro potrà capitare non al più bravo ma al più fortunato di vincere la classifica dei cannonieri. E scompariranno anche gli eroi alla rovescia. Un Niccolai [redacted] troppo antica, ad esempio, famoso per i suoi autogol, diventerà [redacted] semplice sponda per aspiranti goleador che [redacted]vano sbucciato la palla. (g. ro.)

[redacted], DOVE?

[redacted]

A1
ROMA - 25 giugno ore 21
C3 o D3 o E3
vincente 1
F2
GENOVA - 25 giugno ore 17
B2 ROMANIA
vincente 2
ROMA 30 giugno ore 21
vincente A
E1
VERONA - 26 giugno ore 17
D2
vincente [redacted]
C1
TORINO - 24 [redacted] ore 17
A3 o B3 o F3
vincente 4
[redacted] 30 giugno ore 17
vincente [redacted]
NAPOLI 3 luglio ore 2[redacted]
1° [redacted] ROMA 8 LUGLIO ORE 20
CAMPIONE DEL MONDO
D1
MILANO - 24 giugno ore 21
B3 o E3 o F3
vincente 5
[redacted]2
BARI - 23 giugno ore 21
vincente 6
MILANO 1 lugli[redacted] 21
vincente C
TORINO 4 luglio [redacted] 20
3° POSTO BARI 7 LUGLIO ORE 20 (in campo le squadre sconfitte in semifinale)
C2
F1
BOLOGNA - 26 giugno ore 21
vincente 7
E2
B1 CAMERUN
NAPOLI - 23 giugno ore 17
A3 o C3 o D3
vincente 8
NAPOLI 1 luglio ore 21
vincente [redacted]

Se l'Italia giocherà a Bari guai per aerei, tribuna stampa, vip e traffico

Roma azzurra, tutti la vogliono

Olimpico superprenotato, sei miliardi l'incasso

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Cosa farà Roma se la Nazionale dovrà giocare [redacted] Bari l'ottavo di finale? La città, imbandieratissima specie nei quartieri più popolari, non si sbandiererà assolutamente, specie tenendo conto che molti quartieri hanno fatto collette per addobbi azzurri e tricolori. La Nazionale, si dice qui, in fondo non lascerà Marino, cioè la frangia collinare di Roma, se non per tre giorni: in caso di partita a Bari, cioè, partenza giovedì in aereo, alloggia[redacted] a Bisceglie, allenamento nel [redacted] stadio barese venerdì, partita il sabato, ritorno domenica presto, attesa sempre a Marino del quarto di finale, in programma a Milano il 1° luglio.

Problemini piuttosto per il [redacted]: [redacted] stati venduti da tempo tutti i 73.603 biglietti, per un incasso di [redacted] miliardi, 817 mila e 61 lire, ma è possibile che in caso, mettiamo, di Cecoslovacchia-Costarica qualche posto vuoto resterebbe sempre. Sin qui il problema sarebbe, [redacted] dire? estetico. C'è invece quello pratico: in caso di Italia a Bari, la tribuna stampa dell'Olimpico, così come quella delle autorità, sarebbe meno affollata, ma di con[redacted] insorgerebbero [redacted] problemi di sistemazione di giornalisti e Vip nello stadio pugliese.

Roma tifa azzurro, stasera, [redacted] un certo senso anche contro Milano. Italia seconda nel girone significa, infatti, Italia che, vincendo a Bari, va poi [redacted] Milano, presumibilmente contro la Germania: [redacted] le previsioni parlano di trentamila tifosi tedeschi già [redacted] possesso del biglietto per il quarto di finale di San Siro.

Ma al di là di queste considerazioni spicciole ancorché importanti, c'è da dire che Roma possiede [redacted] Nazionale [redacted] quasi tutto il cuore, in questi giorni. Dove il «quasi» è legato al caldo, ieri decisamente scoppiato, ed al fatto che le ferree [redacted] ai posti sacri del campionato mondiale rendono [redacted] Nazionale stessa assai poco palpabile alla folla.

Fa il tifo poi per Roma quasi tutta la stampa internazionale. Il centro dei giornalisti al Foro Italico è una specie [redacted] villaggio nella città, con tutte le comodità e pochi fastidi. La stessa Alitalia, di fronte alla previsione di dover allestire alcuni voli straordinari per Bari, in un periodo già d'altissima pressione, fa scongiuri.

C'è infine da chiarire la questione dei caroselli d'auto: se l'Italia gioca a Bari e vince, [redacted] scatenano pur sempre i caroselli a Roma, però senza l'apporto fondamentale della marea di veicoli che lasciano l'Olimpico dopo la partita. E considerando che nelle [redacted] venerdì [redacted] sabato il centro storico è chiuso alle [redacted] dalla [redacted] all'una, secondo una discussa ordinanza del sindaco Carraro, si prevede che un carosello diciamo indiretto, [redacted]opo la teletrasmissione del match da Bari, avrebbe proporzioni assai meno vistose, senza l'apporto - già detto - delle auto parcheggiate intorno all'Olimpico e perciò senza la prospettiva di potersi sviluppare per le vie più famose di Roma, forzando [redacted] blocco con la massa dei veicoli [redacted] la loro [redacted]cessità di sfogo. (g. p. o.)

[redacted]

COSI' LE [redacted]

Ultime partite della fase preliminare di Italia '90. Qui [redacted] pubblichiamo la tabella in cui si spiega il meccanismo [redacted] accoppiamento degli incontri fra le prime dei gironi A, B, C e D negli ottavi di finale, per i quali varrà l'eliminazione diretta. A questa seconda fase del Mundial ricordiamo che accedono 16 squadre: le prime due di ogni gruppo, più le quattro migliori terze. Tutti i piazzamenti (quindi anche le migliori terze) [redacted] decisi così: 1) in base ai punti ottenuti; 2) a parità di punti, miglior differenza reti; 3) a parità di punti e diffe[redacted] reti, varrà [redacted] maggior numero di gol fatti; 4) in caso di ulteriore parità, il sorteggio.

Se passano le terze dei gruppi	A1 giocherà contro	B1 contro	C1 contro	D1 contro
ABCD	C3	D3	A3	B3
ABCE	C3	A3	B3	E3
ABCF	[redacted]	A3	B3	F3
ABDE	D3	A3	B3	E3
ABDF	D3	A3	B3	F3
ABEF	E3	A3	B3	F3
ACDE	C3	D3	A3	E3
ACDF	C3	D3	A3	F3
ACEF	C3	A3	F3	E3
ADEF	D3	A3	F3	E3
BCDE	C3	D3	B3	E3
BCDF	C3	D3	B3	F3
BCEF	E3	C3	B3	F3
BDEF	E3	D3	B3	F3
CDEF	C3	D3	F3	E3

[redacted]

PARTITE DISPUTATE

ITALIA-AUSTRIA	1-0
USA-CECOSLOVACCHIA	1-5
ITALIA-USA	1-0
AUSTRIA-CECOSLOVACCHIA	0-1

[redacted] GIOCARE

Oggi (Roma) ITALIA-CECOSL.
Oggi (Firenze) AUSTRIA-USA

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
CECOSL.	4	2	2	0	0	6	1
ITALIA	4	2	2	0	0	2	0
AUSTRIA	0	2	0	0	2	0	2
US[redacted]	0	2	0	0	[redacted]	1	6

MARCATORI

2 gol: Skuhravy e Bilek (Cecoslovacchia)
1 gol: Schillaci e Giannini (Italia), Caligiuri (Usa), Luhovy e [redacted] (Cecosl.)

[redacted]

[redacted]

ARGENTINA-CAMERUN	0-1
URSS-ROMANIA	0-2
ARGENTINA-URSS	2-0
CAMERUN-ROMANIA	2-1
[redacted]	1-1
CAMERUN-URSS	0-4

QUALIFICATE

CAMERUN
ROMANIA

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
CAMERUN	[redacted]	3	2	0	1	3	5
ROMANIA	3	[redacted]	1	1	1	4	3
[redacted]	3	3	1	1	1	3	2
URSS	[redacted]	[redacted]	1	0	2	4	4

MARCATORI

[redacted] gol: Lacatus e Balint (Romania) e Milla (Camerun)
1 gol: Omam Biyick (Camerun), Monzon, Troglio e Burruchaga (Argentina), Protasov, Zigmantovic, Zavarov e Dobrovolski (Urss)

[redacted] C

[redacted] DISPUTATE

BRASILE-SVEZIA	2-1
COSTARICA-SCOZIA	1-0
[redacted]	1-0
[redacted]	1-2

PARTITE [redacted]

Domani (Torino) BRASILE-SCOZIA
Domani (Genova) SVEZIA-COSTARICA

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
BRASILE	[redacted]	2	[redacted]	0	0	3	1
SCOZIA	2	2	1	0	1	2	2
COSTARICA	2	2	1	0	1	1	1
SVEZIA	0	2	[redacted]	[redacted]	[redacted]	2	4

MARCATORI

2 gol: Careca (Brasile)
1 gol: Brolin e Stromberg (Svezia), Cayasso (Costarica), McCall e Johnston (Scozia), Muller (Brasile)

[redacted] D

PARTITE DISPUTATE

[redacted]	0-2
GERMANIA-JUGOSLAVIA	4-1
JUGOSLAVIA-COLOMBIA	1-0
GERMANIA-EMIRATI ARABI	5-1

PARTITE DA [redacted]

[redacted] GERMANIA-COLOMBIA
Oggi (Bologna) JUGOS.-E. ARABI

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
[redacted]	4	2	2	0	0	9	2
COLOMBIA	2	2	1	0	1	2	1
JUGOSLAVIA	[redacted]	2	1	0	1	2	4
EMIRATI ARABI	0	[redacted]	0	0	2	1	7

MARCATORI

3 gol: Matthaeus e Voeller (Germania)
2 gol: Klinsmann (Germania), Jozic (Jugoslavia)
1 gol: Bein (Germania), Redin e Valderrama (Colombia), M. Mubarak (Emirato Arabi)

GRUPPO E

[redacted]

[redacted]	2-0
URUGUAY-SPAGNA	0-0
BELGIO-URUGUAY	3-1
[redacted]	1-3

[redacted] GIOCARE

21 giugno (Verona) BELGIO-SPAGNA
[redacted] giugno (Udine) COREA-URUGUAY

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
BELGIO	4	2	2	0	0	5	1
SPAGNA	3	2	1	1	0	3	1
[redacted]	1	2	0	1	1	1	3
COREA	0	2	0	[redacted]	[redacted]	1	5

MARCATORI

3 gol: Michel (Spagna)
1 gol: Clysters, Scifo, Ceulemans, Degryse e De Wolf (Belgio), Bengoechea (Uruguay), Kwan Hwang Bo (Corea)

GRUPPO F

PARTITE DISPUTATE

INGHILTERRA-EIRE	1-1
[redacted]	1-1
INGHILT.-OLANDA	0-0
[redacted]	0-0

PARTITE [redacted] GIOCARE

21 giugno (Cagliari) INGHILT.-EGITTO
21 giugno (Palermo) EIRE-OLANDA

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
EGITTO	2	2	0	2	0	1	1
EIRE	2	2	0	2	0	1	1
INGHILTERRA	2	2	0	2	0	1	1
OLANDA	[redacted]	2	0	2	0	1	1

MARCATORI

1 gol: Lineker (Inghilterra), Sheedy (Eire), Kieft (Olanda), El Ghany (Egitto)

[redacted]

Tg mondiali: Raiuno 14-16,15-19,45; Raidue 13,30-18,45-20,15-23,45; Tmc 8,30-13-20,30; Capodistria 16,30; Italia 1 ore 14.
11,45 Basket. Finale Nba, replica 2ª partita **Capodistria**
13,45 Pallavolo. World League, Usa-Brasile, rep. 2ª partita **Capodistria**
14,30 Football amer. Sint. gara di serie A; **ciclismo,** Crit. di Varese **Raitre**
15,00 Pugilato. I match inediti del 1990, replica **Capodistria**
16,00 Calcio. Le città mondiali **Raidue**
16,15 Prove tecniche di Mondiale [redacted]
18,15 Wrestling. I giganti **Capodistria**
19,00 Campo base **Capodistria**
[redacted],45 Prove tecniche di Mondiale [redacted]
20,00 Vela. Speciale Regata intorno al mondo **Capodistria**
20,45 Pugilato. Holyfield, sfidante mondiale dei massimi **Capodistria**
21,00 Beach volley - Ippica, rubriche; **ciclismo,** Rotociclo **Retemia**
22,30 Golf. Valextra Classic **Capodistria**
22,00 Calcio. Processo Mondiali **Raitre**
23,15 Calcio. Galagoal **Tmc**
23,20 Beach volley. Torneo di Ravenna **Capodistria**
23,45 Calcio. Sint. Austria-Usa o Jugoslavia-Emirati Arabi **Tmc**
0,30 Football amer. Sint. Texas-Xavier, camp. Ncaa **Capodistria**

Emozioni e delusioni di chi ama la gara, cerca il distacco e oggi finalmente è titolare

Io Baggio, apprendista filosofo

Ho voglia di pallone, ma il calcio non è tutto, ho imparato a dargli il posto che gli spetta nei miei pensieri. Un lavoro da fare bene e non andiamo oltre. Certo che un gol...

Sono tranquillo. Però vorrei che i tifosi non si attendessero troppo da me. Non perché non voglia o non sia in grado di accontentarli, solo perché non ci sono mai certezze assolute ed è triste deludere.

Da me vogliono velocità il modo migliore per mettere in crisi i cecoslovacchi. Certo che oggi per noi non sarà una passeggiata.

Baggio, vittoria o sconfitta lo stesso sorriso

DAL NOSTRO INVIATO

Baggio, finalmente. Con l'opportunismo dei disperati, Azeglio Vicini si aggrappa al talento del dipendente più scomodo, uno dei pochi in questa nazionale che non sia legato al cittì dai patti stretti ai tempi della vecchia Under 21, una formazione esaltata ai limiti della mistificazione. Atterrato il pianeta azzurro a furor di popolo, ha accettato un distacco che a molti è apparso remissività di farsi immolare sull'altare dell'invidia altrui.

Gianluca Vialli voleva essere l'unico leader di questa squadra e Giuseppe Giannini l'unico regista. La gente, però, reclamava Roberto Baggio. Bisognava dargliela e, intanto, fargliene passare la voglia. Fin troppo facile, vero? Bastava rifiutarsi di costruire la squadra intorno a lui, relegarlo a un ruolo di seconda punta che non gli appartiene, servendosi della seta preziosa dei muscoli solo quando si trattava di foderare le magagne propiziate dall'insipienza di chi gli veniva sistematicamente preferito.

Baggio è nella polvere senza un lamento. I cinici diranno che ha avuto modo di consolarsi altrove, il super-assegno staccato da Agnelli e, prima ancora, con gli attestati d'amore e delirio della tifoseria fiorentina.

Hanno ragione, forse, ma il loro è un Baggio visto contro luce: l'intensità degli eventi platealì accaca gli sguardi, impedisce di assaporare i contorni e finisce col ridurre Robertino alle dimensioni anguste di tanti, troppi campioncini nostrani, profeti dell'ovvio e della superficialità, adeguati sul sistema che ha dato loro fama e ricchezza allo scopo di attingere sempre più beni materiali dalla gigantesca slot-machine di cui hanno carpito, e accettato, il meccanismo.

Baggio non è così. Anzi, così si farebbe schifo. Il buddismo gli ha insegnato a prendere i miliardi senza vendere l'anima, a non sputare nel piatto ma neppure a leccarlo. Con il rischio di passare per indisponente e peggio, per ingrato. Le leggi non scritte della sua religione gli impediscono di aprire ai lettori la parte meno conosciuta e più importante del suo io. Non può dirci nulla e per questo, prima che l'intervista abbia inizio, qualcosa andava detto.

Quando Baggio esce nel sole con addosso la certezza della sua prima maglia da titolare ai Mondiali, il mortificante rito dell'assalto alla star comincia a dipanarsi in un fremito di follia. Un telecronista francese si accapiglia con l'eroico Furio Focolari della Rai, che dal parapiglia senza aver ceduto di un millimetro all'ingombrante concorrente.

Dietro gli occhiali da sole, Robertino osserva la scena come se, anziché in quella bolgia, si trovasse a galleggiare in un acquario. Un piccolo sorriso, che impiegherà molti anni per avvicinarsi a quello sovrumano di Siddartha, gli increspa le labbra, mentre le emozioni galoppano veloci.

Cosa succederà domani?

Sono tranquillo. Però sento qualcosa dentro e già so che, prima di arrivare allo stadio, il brivido aumenterà.

Lì, sulle poltroncine nuove di zecca dell'Olimpico, troverà gente disposta ad acclamarlo come il salvatore della patria pallonara in pericolo.

Lo sospetto, anche se vorrei che non si attendessero troppo da me. Non perchè non voglia o non sia in grado di darglielo, ma perché non ne ho la certezza assoluta e deluderli sarebbe triste.

Vicini ha scherzato ancora una volta i nervi dei suoi analisti, curvi sui pronostici una formazione che è sempre diversa da quella congetturata. Baggio forse, Baggio no. E, alla fine...

Baggio sì. Ma anch'io l'ho saputo soltanto all'ultimo.

Bugia. Vicini ha detto che da tre giorni lei conosceva il suo destino.

Si vede che lui me l'ha detto e io non sono riuscito ad afferrare il messaggio.

E adesso, che succede?

Succede che vado in ritiro e mi piazzo dietro a Totò Schillaci, in un anticipo di futura Juve. Per fargli fare gol. E per fare gol io, se si può. Così vinciamo la partita e non ci sfrattano da Roma, dove negli ottavi mi piacerebbe incrociare la Costa Rica, non certo gli scozzesi, che da quel poco che ho visto mettono paura. Credo che da me vogliano questo. Palla a terra e velocità, perché pare che i cecoslovacchi patiscano quelli che gli sgusciano via sotto il naso. Però credo che per noi sarà una passeggiata.

Su, coraggio, più partecipazione all'eccezionalità dell'evento. Perché, ad esempio, non dice anche lei qualche bella frase fatta. Si giocherà in undici? E questa partita farà storia a sé?

In undici, certo. E spero di non essere proprio io a far mancare il numero legale. Non sono al massimo, perché da più di un mese mi sto allenando senza giocare partite vere. Però ho voglia di pallone, ed è importante per uno che deve accarezzarlo in un certo modo, stando attento a evitare i piedi degli avversari, le critiche dei giornalisti e la delusione della gente. Questo, in teoria, è il Mondiale adatto a un tipo come me. Contano i muscoli più della fantasia. Io sono gracilino, anche se forse non sarà così facile farmi cadere. In tutti i sensi. L'altra «perla» qual era?

Ogni partita fa storia a sé.

Ah, sì. Questa però è un po' più storia delle altre. Perché è il mio esordio in un campionato del mondo, da bambini chi non sogna che prima e poi arriverà anche per lui un giorno così?

C'è più felicità o più paura?

Un giusto frullato di entrambe. Non è il momento più importante della mia vita, comunque. Il calcio non è tutto. Ho imparato a dargli il posto che gli spetta nei miei pensieri. Un lavoro da fare bene. Sempre meglio, se si può. Ma non andiamo oltre. Contano di più la famiglia e tante altre cose, che fanno parte della vita di ognuno e che tutti dovremmo coccolare, invece di rovinarci il fegato per dare da mangiare alla nostra ambizione. Lo dicevo l'altro giorno, quando credevo di restare ancora una volta a guardare i miei compagni dalla panchina. Lo ripeto adesso, perché una partita di pallone non può certo bastare a farmi cambiare idea. Neppure se la gioco io.

Proviamo a disegnare due scenari-modello. Il primo: Baggio gioca alla grande e l'Italia vince, magari con un bel gol. Il giorno dopo...

Non cambia niente. Vialli è un titolare, Carnevale pure. Giocheranno ancora. Però, certo, aumenterebbero le mie possibilità. Un gol sarebbe bello. Più ancora di una grande prestazione? Mah. Dovendo scegliere non saprei scegliere... Però alla fine del Mondiale di calcio restano solo i numeri, si ragiona e si giudica in base a quelli. E allora sì, certo, meglio il gol.

Secondo scenario. Baggio azzecca un dribbling, per non parlare dei tiri in porta. L'Italia perde e pareggia a umiliazione massima, arriva seconda nel girone.

Magnifico. Un film già visto. Quello in cui io divento il parafulmine dei mugugni nazionali. Come dopo la sconfitta d'autunno contro il Brasile. Solo che allora ero attaccabile dal virus. Adesso no. Adesso sono vaccinato. Pronto ad accettare tutto e il contrario di tutto. Con la stessa faccia, lo stesso sorriso. Ci mancherebbe...

Ci mancherebbe cosa?

Che ricominciassi a prendermela con l'ingiustizia del mondo. Funziona così. Può non piacermi, ma ci sono dentro. Però non per affogarci.

Al centravanti degli Emirati, per premiarlo di un gol hanno regalato una Rolls Royce. Lei cosa vorrebbe?

Mi basta una bici. Ma siete sicuri che poi me la danno?

Massimo Gramellini

Aut. Min. 4/3528 del 12/05/90 ITALIA '90 Barbella Gagliardi Saffirio

BASTA PARLARE, È ORA DI GIOCARE.

Vincere è facile. Basta indovinare nell'ordine la 1ª, la 2ª, la 3ª e la 4ª classificata di Italia '90 e spedire il coupon che pubblicheremo ogni giorno, fino al 21 giugno, a "La Stampa" Bookmaker, Casella Post. 571, 10100 Torino Centro.

Potete naturalmente inviare più coupon in un'unica busta, ma non sono ammesse fotocopie.

Ritagliare e far pervenire entro le ore 12 di sabato 23 giugno.

1° .....
2° .....
3° .....
4° .....

Cognome .....
Nome .....
Via .....
Città .....
Cap. ..... Tel. .....

Se oltre ad essere bravi siete anche fortunati, complimenti.

Avrete vinto uno dei 10 abbonamenti in tribuna per il campionato italiano '90/'91, messi in palio tra tutti coloro che avranno inviato il pronostico esatto.

Potrete così seguire "dal vivo" l'intero campionato della vostra squadra. Perché i mondiali passano, ma la squadra del cuore resta.

LA STAMPA BOOKMAKER

INDOVINA CHI VINCE IL MONDIALE '90

Fino al 21 giugno, ogni giorno con "La Stampa".

GIRONE A
ITALIA USA · AUSTRIA CECOSLOVACCHIA

Si incrina l'armonia per le ultime scelte di Vicini che fanno arrabbiare gli esclusi

La protesta parte da Ancelotti

Nel club del mugugno iscritti anche De Agostini, Marocchi e Carnevale

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia che non gioca mette il broncio a Vicini. Qualcosa di inedito e di molto strano dev'essere accaduto nel ritiro azzurro, fra domenica pomeriggio e ieri mattina. Svaniscono antiche omertà, si incrinano collaudati equilibri e finalmente l'irritazione piana sugli esclusi della nazionale, malgrado il più emolliente e curialesco cittì della storia patria abbia tentato in ogni modo di cloroformizzarne gli impulsi.

Il drappello dei furiosi è guidato da un leader vero: Ancelotti, condannato contro voglia ad una convalescenza prolungata. A lui il microfono, [redacted] parecchi rospi da sputare: «Sto benissimo. Però si preferisce che io [redacted] giochi. Con il mio consenso? E a che serve? Anche se non fossi d'accordo, [redacted] cambierebbe niente. Ho provato e riprovato a dire a Vicini che sono a posto, ma lui continua a rispondere che non è vero. Credetemi: ho combattuto per recuperare la condizione nel tempo più breve possibile e adesso sono qui, [redacted] accorgermi che [redacted] servito a nulla. La panchina? E no! Se secondo loro è [redacted] rischio mandarmi in campo fin dall'inizio, allora lo è anche farmi [redacted] dopo...».

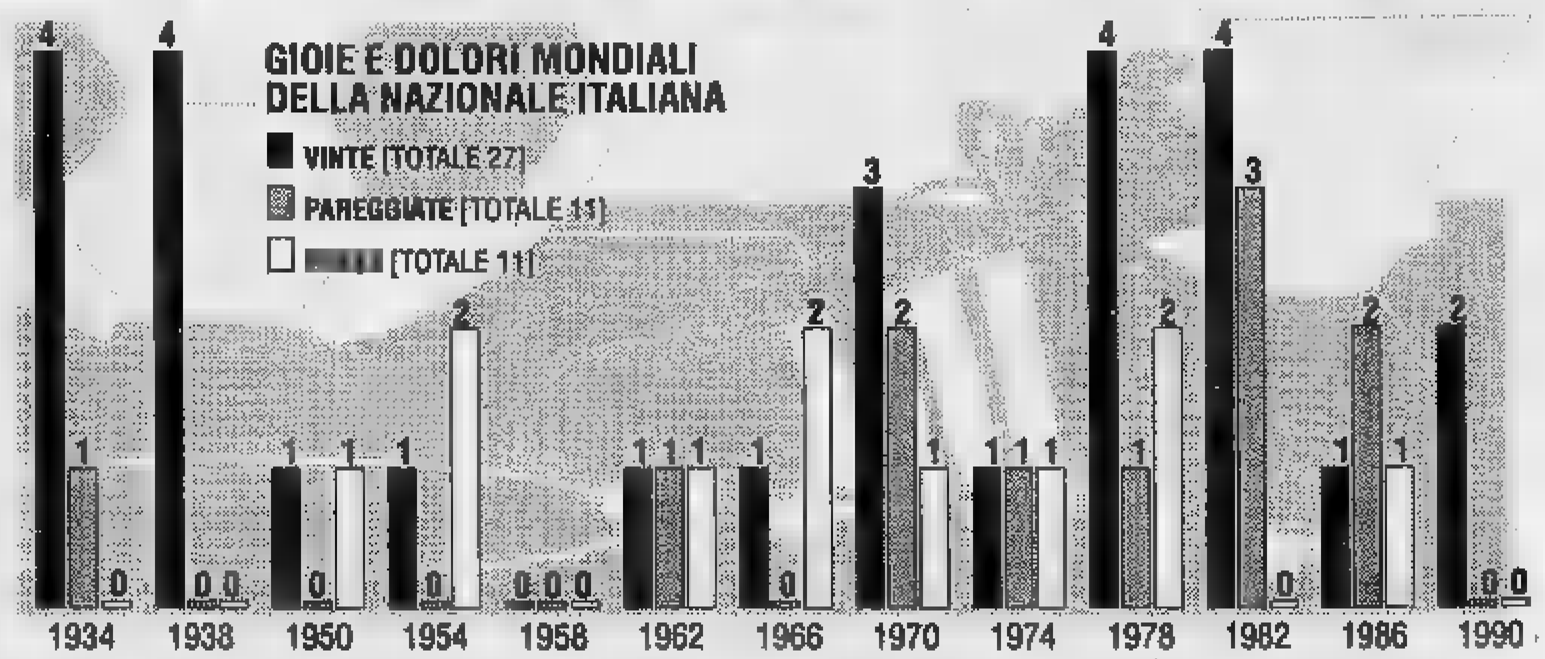
Dai mugugni di Ancelotti al pessimismo montante di De Agostini e Marocchi: nella partita che segna l'ingresso di due juventini [redacted] formazione-tipo, restano confinati al ruolo di perenni guardoni. Affratellati dalla delusione, la esprimono con parole diverse, sintonizzate sul loro carattere. Più disincantato De Agostini: «Sono come i giornalisti: non imbrocco mai gli undici nomi giusti! Affranto? No, realista. Conosco il mio compito: tenermi pronto [redacted] quando Vicini chiama, giocare bene. Con la consapevolezza che [redacted] è detto che basti...».

Marocchi si tormenta [redacted] bocca angolosa, da cui possono uscire soltanto spiccioli [redacted] verità. E' vittima dei capricci [redacted] Giuseppe Giannini. Il «cocco» del [redacted] ha maturato la convinzione che ad impedirgli [redacted] esprimersi al meglio non sarebbe la sua congenita evanescenza, ma (pensa tu!) la vicinanza del povero Marocchi. Vicini, che da 4 anni gli concede tutto, compresa la facoltà [redacted] giocare partite immonde senza perdere [redacted] posto, lo ha accontentato anche stavolta. Il «Cicciobello» juventino annusa l'aria e si ritrae un po' disgustato. In attesa di esplodere alla fine dei Mondiali, si limita a sibilare: «Perché me? Intervistate chi gioca: ci [redacted] già abbastanza novità...».

L'oscar della serenità va, paradossalmente, a quello che avrebbe più motivi per lamentarsi: Andrea Carnevale, il pri[redacted] «silurato» azzurro di Italia '90. Forse ha esaurito la sua [redacted]rica nervosa nell'ormai famoso «tele-vaffa» a padre Azeglio che ha aperto alla polemica le porte fino ad allora sigillate del ritiro di Marino: «Non [redacted] una punizione. Vicini mi ha spiegato che vuole più velocità [redacted] attacco. Okay, mi metto da parte, è giusto che giochino anche gli altri. Io vado in panchina e, chissà, magari stavolta azzecchiamo [redacted] staffetta all'incontrario: entro nel secondo tempo [redacted] faccio gol».

Un'eventualità che incontrerebbe l'incondizionata approvazione di Riccardo Ferri, stopper in timor di squalifica dell'u[redacted] difesa ancora imbattuta del Mondiale. Ma [redacted] che serve [redacted] pigliare [redacted] [redacted] là davanti... «Certo, per [redacted] [redacted] le mie caratteristiche, non sarebbe male giocare contro attaccanti come i nostri», gli scappa detto, prima [redacted] prodursi in uno di [redacted] disperati salvataggi in corner che anche [redacted] campo appartengono al suo repertorio: «Però i miei compagni [redacted] bravi nel gioco veloce, rasoterra. O, almeno, lo spero, perché quella sarebbe l'arma ideale per forza[redacted] la difesa cecoslovacca. Dalle parti di Zenga, comunque, avremo i nostri problemi: massima attenzione [redacted] rigori, i cèchi sono dei maestri nel procurarseli...».

Massimo Gramellini



L'Italia fa cinquanta

Contro la finalista del 1934 le nozze d'oro con il Mondiale

«Tanti auguri Italia, per le nozze d'oro». Oggi [redacted] la Cecoslovacchia la Nazionale disputa la [redacted] cinquantesima partita nella [redacted] fase finale del Campionato del Mondo [redacted] [redacted] bilancio niente male: 27 vittorie, 11 pareggi e altrettante sconfitte.

Nell'avventura mondiale degli azzurri c'è [redacted] doppia partenza «col botto»; poi arrivano 20 anni di delusioni prima di ritrovare un posto nell'élite del calcio mondiale.

[redacted] bottino: [redacted] titoli (Roma '34, Parigi '38 e Madrid '82), [redacted] secondo posto dietro [redacted] Brasile (Città del Messico '70), un quarto posto dietro Argentina, Olanda e Brasile (Buenos Aires '78).

Contro l'avversario [redacted] oggi, la statistica [redacted] una mano agli azzurri. Solo un incontro mondiale [redacted] la Cecoslovacchia, nel lontano '38, che consegnò alla nostra Nazionale la seconda Coppa Rimet. Buon segno? Per prudenza meglio aspettare il risultato. Anche se a indurre all'ottimismo ci sono le vittorie ottenute dalla squadra [redacted] Vicini con gli Stati Uniti (1-0) e con l'Austria (1-0). Nel '34 gli az[redacted] debuttarono proprio contro gli Usa, [redacted] batterono 7-1 e in semifinale si liberarono dell'Austria (1-0). Poi conquistarono il titolo.

Sp[redacted]do tra le 49 [redacted] degli azzurri, due le bestie nere: la Svizzera degli Anni 50 (un 2-1 e un 4-1 che ancora pesano) e il Brasile degli Anni 70 (4-1 e 2-1). Vittime «predestinate» è invece la Germania. E' [redacted] '62 che i tedeschi cercano [redacted] di battere l'Italia. Alla Nazionale oggi di Beckenbauer bruciano ancora lo storico 4-3 di Città [redacted] Messico [redacted] soprattutto il più recente 3-1 di Madrid che consegnò all'Italia il terzo titolo. Nelle 49 partite mondiali gli [redacted]zurri [redacted] segnato 81 gol, capocannoniere Pablito Rossi con 9, poi Altobelli e Piola (5) e Colaussi [redacted] Schiavio (4). Il record [redacted] presenze appartiene [redacted] Scirea [redacted] Cabrini (18 partite [redacted] [redacted] mondiali) seguiti [redacted] Zoff (17). [b. col.]

Dietro all'esclusione dell'arbitro c'è anche la difficile qualificazione degli Usa

Perché Blatter ha espulso Agnolin

«Non ha punito [redacted] fallo jugoslavo», la scusa

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Il vero padrone della Fifa, lo svizzero Joseph Blatter, segretario generale della federazione internazionale, uno tra i migliori conduttori televisivi del mondo (basti pensare a come ha guidato la cerimonia del sorteggio della Coppa Fifa, il [redacted] scorso, più star di Sophia Loren, più intonato [redacted] Luciano Pavarotti), ha ribadito ieri che Luigi Agnolin, il miglior arbitro italiano, [redacted] fuori dal campionato mondiale: «Se, come penso, la commissione arbitrale della Coppa [redacted] Mondo sarà fedele alla linea che si è data [redacted] alla vigilia [redacted] torneo: favorire il gioco d'attacco, stroncare il gioco duro, punire con l'espulsione chi interviene fallosamente sul giocatore lanciato a rete». Agnolin non [redacted] punito neanche con l'ammonizione lo jugoslavo Katanec, autore di un intervento di questo tipo [redacted] un colombiano. [redacted] Agnolin è giunta solo la solidarietà degli jugoslavi: «Partita normale, perché tante polemiche?».

Blatter ha ribadito quanto detto ad una [redacted] televisi[redacted] tedesca. Sempre secondo lui anche il sovietico Spirin in Germania-Emirati ha [redacted] un errore simile [redacted] quello di Agnolin. Anche lui deve ritenersi escluso dalla lista dei 16 arbitri che comprenderà i nomi di chi andrà avanti sino alla fine del torneo. [redacted] pubblicazione [redacted] prevista per il 27 del mese. Idem per lo svedese Fredriksson, quello che non ha visto la [redacted] [redacted] Maradona in Argentina-Urss. Blatter ha parlato sulla base di documentazioni televisive mostrategli dalla emittente tedesca. [redacted] stesse immagini viste in Italia, ma dai tedeschi messe in particolare rilievo. La tv [redacted] elemento decisivo dello spettacolo. Grazie ad essa, il pubblico è il primo giudice».

La dietrologia della faccenda è imponente. Ad esempio l'italiano presente nella commissione arbitrale della Fifa, Giulio Campanati, ieri [redacted] commissario [redacted] Napoli, sede di Argentina-Romania, dove ha sostituito all'ultimo un sovietico (l'Urss ha [redacted] dente avvelenato con l'Argentina, per via della [redacted] di Maradona). E ieri l'altro era a Paler[redacted]... Dunque, da lui nessun [redacted]. Ma poi, [redacted] questa commissione arbitrale? In fondo, quando il gran capo [redacted] Franchi, decideva tutto lui.

«Noi ci valiamo - ha detto Blatter, sempre più impegnato nella prima persona plurale - di quattro ordini di giudizio: l'arbitro, il [redacted] di campo, l'ispettore, [redacted] eventuale alto dirigente della Fifa presente [redacted] match. La tv è [redacted] di più: ci servì per il caso di Rojas, il portiere cileno che si inventò una ferita in Brasile-Cile, [redacted] può servire adesso». Ma allora [redacted] trattò di una inchiesta a freddo, adesso si tratta di decisioni a caldo...

«Tutto ciò prova - sempre Blatter - che si deve andare verso il professionismo arbitrale. Ringrazio al proposito la federazione italiana [redacted] quella spagnola che hanno messo allo studio progetti per il varo ottimale [redacted] que[redacted] iniziativa». Gli arbitri professionisti saranno, secondo noi, ancora più facili da comandare: perché licenziabili, o comunque perché condizionabili [redacted] avanzamenti [redacted] carriera tradotti subito in stipendio. Ma [redacted] un'idea [redacted] basta.

Reazioni italiane? Solo questa frase di Luigi Agnolin: [redacted] tranquillo, sono sereno e, detto questo, non posso aggiungere altro». Il nostro più grande arbitro se ne [redacted] a Castello di Pomerio, nel ritiro - supersorvegliato dai carabinieri - stabilito dalla Fifa al Nord. [redacted] capitano brutte cose e peggio per lui (e casomai anche per l[redacted] Wharton, che nel rapporto sulla partita incriminata gli ha dato un «ottimo»). D'altronde, da sempre la nostra federazione ha dato l'impressione di puntare soprattutto [redacted] Tullio Lanese: qualcuno certamente ricorda [redacted] polemiche per la designazione, e l'aggancio in un secondo tempo del nome [redacted] Agnolin alla lista degli eletti.

Lanese è arbitro tutto diverso da Agnolin. Facciamo un [redacted]pio pratico: se c'è un incrocio [redacted] arbitri, per cui a Lanese (che [redacted] sicuramente nei sedici eletti) toccherà la [redacted] suo collega tedesco toccherà l'Italia, l'interpretazione della partita nel copione congiunto sarà diversa [redacted] attuata da lui che [redacted] da Agnolin, [redacted] quale a suo modo [redacted] un artista dell'arbitraggio, uno che decide tutto [redacted] proprio tutto per conto suo [redacted] in maniera imprevedibile, dall'interpretazione delle raccomandazioni della Fifa in su o in giù. E Agnolin tradì Blatter quando complicò la qualificazione agli Stati Uniti durante [redacted] match con El Salvador. E poi Agnolin si trovò in contrasto con Matarrese [redacted] sul [redacted] Magni: per [redacted] nostro presidente colpevole, per lui solo vittima. Amen.

[redacted] **Paolo Ormezzano**

I FISCHIETTI DEL [redacted]

ROMA. Una seconda partita, tra le ultime sei del girone [redacted] qualificazione, [redacted] affidata all'arbitro italiano Tullio Lane[redacted] Dirigerà Corea-Uruguay. Faranno il «bis» anche altri cinque arbitri. Ma ecco le designazioni diramate dalla commis[redacted] della Fifa.

DOMANI. Torino: Brasile-Scozia, arbitro Kohl (Austria), guardalinee Kirschen (Germa[redacted] Est) [redacted] Listkiewicz (Polonia), quarto [redacted] Spirin (Urss). Genova: Svezia-Costa Rica, arbitro Petrovic (Jugoslavia), guardalinee Snoddy (Irlanda Nord) e Courtney (Inghilterra), quarto uomo Takada (Giappone).

GIOVEDI'. Verona: Belgio-Spagna, arbitro Loustau (Argentina), guardalinee Maciel (Paraguay) e Mauro (Usa), quarto [redacted] Jacome (Ecuador). Udine: Corea-Uruguay, arbitro Lanese (Italia), guardalinee Jouini (Tunisia) e Dirambe (Gabon), quarto uomo Pairetto (Italia). Cagliari: Inghilterra-Egitto, arbitro Roethlisberger (Svizzera), guardalinee Codesal (Messico) e Ulloa (Costarica), quarto uomo Perez Hoyos (Colombia). Palermo: Irlanda-Olanda, arbitro Vautrot (Francia), guardalinee Hansal (Algeria) e Lorenc (Australia), quarto uomo Silva Arce (Cile).

ore 21,00
ITALIA
CECOSLOVACCHIA

ore 21,45

Croccante wafer ricoperto di ottimo cioccolato al latte.
Fai un break, spezza [redacted] KitKat.

totip
CONCORSO N° 24 DEL 17 - 6 - 1990

COLONNA VINCENTE: 1 1 X 2 2 1 2 X X X X X

Ai 12:	6.678.000
Agli 11:	250.000
Ai 10:	26.000

[redacted] STAMPA
EDIZIONE TORINO e PROVINCIA
una nuova rubrica dedicata a:
VIAGGI
TURISMO
CROCIERE
TEMPO LIBERO
Per informazioni e prenotazioni di spazi pubblicitari, telefonare alla
PUBLIKOMPASS - Torino - 011/6521414

GIRONE A
ITALIA · USA · AUSTRIA · CECOSLOVACCHIA

Spunta un dolorino alla gamba destra del doriano che resta fuori: precauzione o sfiducia?

Vialli: sono seccato, eppur mi duole

Perché rischiare in una gara così? Niente panchina, meglio il riposo

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri allo stadio comunale di Marino c'è stato gran teatro misto, con commedia dell'arte, copione antico, «a parte» goldoniani, suggeritori, platea, tutto. Il programma diceva semplicemente: ultimo allenamento e ultimo contatto con la st[redacted] della Nazionale di Vicini prima del match contro la Cecoslovacchia. Invece [redacted] è uscita, toh, [redacted] cosa storica, che avrà comunque enormi ripercussioni nell'avventura azzurra qui al Mondiale, arrivando [redacted] seguare, nel caso che la sperimentazione, mezza coatta mezza cercata, si riveli per positiva, il nuovo [redacted] della Nazionale.

Tutto [redacted] cominciato quando Vialli, anziché partecipare, in apertura di allenamento mattutino, alla serie [redacted] esercizi [redacted] corsette dei compagni, ha fatto alcune cosine individuali di basso tenore atletico in un angolo, poi si è seduto sull'erba ad assistere all'allenamento dei portieri, quindi si è alzato e, accompagnato dal massaggiatore Carmando, [redacted] n'è andato per primo negli spogliatoi.

Prima della sua uscita si era appreso, captando le parole di Vicini agli azzurri a centro campo (cosa non si deve fare per mangiare), che lui stasera [redacted] avrebbe giocato, perché sofferente alla gamba destra: il ct infatti aveva elencato la formazione, e si era inteso il nome di Schillaci e non il suo. Ma non si era inteso anche l'altro nome del giorno, quello di Baggio, scelto al posto [redacted] Carnevale, come da annuncio [redacted] Vicini [redacted] giornalisti pochi minuti dopo.

Il cortiletto antistadio, dove sostava il torpedone degli azzurri, che avrebbe dovuto riportarli nell'hotel in cui resteranno sigillati sino [redacted] oggi pomeriggio, si riempiva subito di gente da taccuino, da microfono, da telecamera. Era nata [redacted] nuova squadra azzurra, puntualmente mancata dalle indiscrezioni della stampa nei giorni scorsi. Mentre Vicini la spiegava in una stanza, noi cercavamo di farcela spiegare dai giocatori, aspettando Vialli.

Interessante Donadoni, e si capirà più avanti [redacted] perché: «Partita importante ma non decisiva quella contro [redacted] Cecoslovacchia, giusto non rischiare Vialli [redacted] già l'altro giorno ci aveva detto [redacted] star bene. La gente sarà contenta, almeno da quello che dite voi, la gente cioè che voleva Schillaci e Baggio. E' [redacted] Nazionale popolare». Nazional popolare, già sentito.

In attesa di Vialli, si è anche congetturato. Tutto vero il suo male, dolorino [redacted] contrattura ai flessori? Precauzione o sfiducia nei [redacted]oi riguardi? Consigli di Boniperti a Vicini sì [redacted] no, nelle scelte? Battute intensissime, vecchie e nuove, recite guidate, invenzioni di circostanza. E passaggi di giocatori sondati, provocati, inquisiti, vellicati, sfrucugliati (Serena, ad esempio; non l'invisibile Mancini).

E finalmente Vialli. Teso, attento alle parole, quasi essenziale: «Una cosa, come dire, seccante. Sì, seccante. Ieri ho fatto tutto il lavoro degli altri, avvertivo qualcosa alla gamba, stamani ho capito che le cose si mettevano [redacted] Sei stato tu a dire a Vicini che non puoi giocare, o Vicini a dirti che non puoi? «Io ho parlato a lui: chi meglio di me poteva dirgli che avevo dei problemi? Poi, insieme, abbiamo parlato al professore Vecchiet».

Domanda di uno: contro la Cecoslovacchia farai l'allenatore-bis in panchina? Risposta: «Macché allenatore, macché panchina. Riposerò. Spero che si vinca, così si gioca l'ottavo di finale lunedì anziché sabato, e posso riprendere bene». Come si fa a vincere [redacted] attacco [redacted] gente che non colpisce di testa? «Si gioca basso. Ma poi Schillaci ha fatto di testa il gol all'Austria». Frase finale [redacted] che si oppone, vedi sopra, a quella di Donadoni: «[redacted] mi va di rischiare, in una partita così importante».

E adesso chi ci capisce qualcosa è bravo. O è Vicini.

[redacted] **Paolo Ormezzano**

Walter Zenga è il solo portiere a [redacted] subito reti nel Mondiale [redacted] imbattibilità dura da 668 minuti, ma è lontano il record azzurro che appartiene a Zoff con 1143 minuti

[redacted] imbattuto

«Ma i meriti sono dei difensori gli avversari non tirano mai»

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

E' Zenga l'unico portiere imbattuto del Mondiale. Ma ogni volta che glielo ricordano quasi [redacted] terrorizza. Ieri ennesimo assalto nella speranza che Walter in un momento di euforia mettesse da parte gli scongiuri e si avventurasse in una dettagliata spiegazione dei motivi di questo piccolo significativo primato (la sua porta non è perforata da [redacted] minuti, il record di Zoff, 1143', è ancora lontano). Ma [redacted] volta Zenga ha respinto con fermezza ogni discorso: «Se [redacted] mi hanno ancora fatto gol - ha detto - è perché gli [redacted] non [redacted] riusciti a tirare in porta».

Generoso il portiere azzurro. E' vero che il punto di forza della Nazionale di Vicini è proprio la difesa, ma non si può dimenticare che qualche buona parata [redacted] Zenga è stato costretto a farla: ultima quella contro gli Usa che ha salvato la vittoria dell'Italia, a conferma che il suo stato di forma è davvero al top.

Ammette: «Quando gioco perdo due chili [redacted] mezzo. La concentrazione [redacted] sempre al massimo, per questo non [redacted] piace che dicano che se sono poco impegnato per me è vacanza. Un portiere spreca più energie mentali di qualunque altro giocatore».

Dall'alto della sua privilegiata posizione, Zenga getta uno sguardo sulla folla dei «numeri uno» del Mondiale. Ci [redacted] mostri sacri come Shilton («a quarant'anni deve ess[redacted] lui a giudicare gli altri e non viceversa») e Zubizarreta ed altri che ancora devono dimostrare tutte le proprie qualità come il brasilia[redacted] Taffarel. Ma i prediletti [redacted] Zenga sono N'Kono del Camerun ed il colombiano Higuita, due giocatori che parano in modo spettacolare ma troppo rischioso. Spiega Zenga: «Hanno stili diversi dal mio, ma non per questo meno efficaci. Ve lo immaginate se io facessi come Higuita che esce dall'area [redacted] dribbla [redacted] avversari? A Trapattoni verrebbe un coccolone ogni volta». **(f. v.)**

L'ULTIMO MATCH SEI ANNI FA

DATA	SEDE	INCONTRI	RISULTATO
26. 2.1922	TORINO	ITALIA-CECOSLOVACCHIA	1-1
27. 5.1923	PRAGA	CECOSLOVACCHIA-ITALIA	5-1
17. 1.1926	TORINO	ITALIA-CECOSLOVACCHIA	[redacted]-1
28.10.1926	PRAGA	CECOSLOVACCHIA-ITALIA	3-1
20. 2.1927	MILANO	ITALIA-CECOSLOVACCHIA	2-2
23.10.1927	PRAGA	CECOSLOVACCHIA-ITALIA	2-2
3. 3.1929	BOLOGNA	ITALIA-CECOSLOVACCHIA	4-2
15.11.1931	ROMA	ITALIA-CECOSLOVACCHIA	2-2
28.10.1932	PRAGA	CECOSLOVACCHIA-ITALIA	2-1
7. 5.1933	FIRENZE	ITALIA-CECOSLOVACCHIA	2-0
[redacted]. 6.1934	[redacted]	ITALIA-CECOSLOVACCHIA	2-1
27.10.1935	PRAGA	CECOSLOVACCHIA-ITALIA	2-1
13.12.1936	[redacted]	ITALIA-CECOSLOVACCHIA	2-0
23. 5.1937	PRAGA	CECOSLOVACCHIA-ITALIA	1-0
14.12.1947	BARI	ITALIA-CECOSLOVACCHIA	3-1
26. 4.1953	PRAGA	CECOSLOVACCHIA-ITALIA	2-0
13.12.1953	GENOVA	ITALIA-CECOSLOVACCHIA	3-0
13.12.1958	GENOVA	ITALIA-CECOSLOVACCHIA	1-1
1.12.1959	PRAGA	CECOSLOVACCHIA-ITALIA	2-1
11. 4.1964	FIRENZE	ITALIA-CECOSLOVACCHIA	0-0
8.11.1978	BRATISLAVA	CECOSLOVACCHIA-ITALIA	3-0
21. 6.1980	NAPOLI	ITALIA-CECOSLOVACCHIA	1-1 (9-10 rig.)
13.11.1982	MILANO	ITALIA-CECOSLOVACCHIA	2-2
16.11.[redacted]	PRAGA	CECOSLOVACCHIA-ITALIA	2-0
7. 4.1984	VERONA	ITALIA-CECOSLOVACCHIA	1-1

[redacted]E 2[redacted]: [redacted] 8, PAREGGIATI 9, PERSI 8, RETI FATTE 37, RETI SUBITE 28

La profezia di Tomas Skurhavy, capocannoniere da diecimila corone al mese

Vieni [redacted] Italia [redacted]he ti fulmino

I ceki a caccia di gloria e soprattutto di dollari

GENZANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il vero pericolo cecoslovacco non sta nelle parole e nelle decisioni del commissario tecnico Josef Venglos. E' il chiodo fisso dei giocatori. Il Mondiale come vetrina, Roma e il suo stadio come palcoscenico giusto per mettersi in mostra, l'Italia come il Paese del sogno, del campionato che può offrire ogni soddisfazione. Riassume To[redacted] Skurhavy, [redacted] anni, due gol all'Austria e 17 nell'ultimo campionato per lo Sparta Praga: «Da voi c'è tutto. Il miglior football, le squadre più famose e più forti [redacted] ha dimostrato la stagione delle Coppe, gli stadi stupendi, la passione della folla». E i soldi, gli ricordiamo.

La libertà che soffia in Cecoslovacchia è anche libertà di parola. In vent'anni di trasferte calcistiche all'Est, abbiamo sempre dovuto lottare per avere vaghe risposte sugli stipendi dei giocatori. Sentite, adesso, Skurhavy: «Io guadagno 10 mila [redacted] mese, un'auto Skoda costa 100 mila corone, lo stipendio medio di un lavoratore è sulle 2600, 2800», dice tutto d'un fiato.

Ha ricevuto un'offerta dalla Germania, ma non vuole dire da quale club. «Dall'Italia nessun segnale, ma c'è tempo. Posso attendere una stagione». La caccia al ruolo di capocanniere del Mondiale è anche questo? «Certamente, [redacted] il signor Venglos [redacted] calciare i rigori a Bilek e tutto per [redacted] diventa più difficile».

Un ragazzone estroverso, aperto. S[redacted] non fosse un calciatore, cosa vorrebbe fare? «Il pilota d'auto, o il cantante». Interviene Ivo Knoflicek: «Il guaio è che lui guida come un folle e intanto canta. Ha già sfasciato due Skoda. Se vuole far carriera nel football deve ridurre la velocità». Si ricorda [redacted] entrambi che stasera avranno sulla loro strada Ferri e Bergomi, fra i migliori difensori del mondo. Risponde Skurhavy mentre Knoflicek annuisce: «So bene quanto valgono, ma ogni [redacted] può commettere un [redacted]. Noi [redacted] pronti a sfruttarlo». Aggiunge: «Voi volete vincere il gruppo, e per farlo dovrete attaccare. Questo è un bene per noi. Troveremo degli spazi. Io me la cavo in fatto di velocità, Knoflicek poi [redacted] un fulmine. Vi faremo soffrire e sarà una grande partita».

I desideri di Ivo Knoflicek non sono placati dai soldi che guadagna nel St. Pauli. «Cerco un posto dove potermi esprimere meglio. Il calcio italiano, ecco, è il traguardo di tutti noi. Ho gi[redacted] giocato contro Bergomi, qualche anno fa, in [redacted] ga[redacted] Under 23. Abbiamo perso 2-1 e non ho segnato. Ho una rivincita da prendermi. Ho già ricevuto proposta dalla Francia e dalla Turchia, aspetto voci dall'Italia». Knoflicek è scappato dal suo Paese, tre anni fa. Anche motivi politici? Qui il giocatore [redacted] richiude: «No, solo perché sin da bambino il mio sogno era diventare famoso con il calcio».

Skurhavy, che vive ancora [redacted] Praga, può spiegare meglio cos'è in concreto per un uomo e un campione la nuova libertà. «E' tutto, anche per un calciatore. Chi giocava in Nazionale sino a poco tempo fa guardava solo al risultato, col quale avrebbe difeso il posto da tito[redacted]. Erano motivi per ottenere privilegi. Adesso molto è cambiato, la libertà è anche dentro le squadre. Si [redacted] lo spettacolo, è tornata la fantasia. Il tifoso vuole divertirsi, gli stadi tornano a riempirsi». Knoflicek aggiunge un'esperienza che spiega molto: «Mi piacciono i libri di Milan Kundera. I primi li ho letti quando sono scappato, in tedesco. Da noi erano proibiti, [redacted] li stampano anche».

Pure Venglos, il commissario tecnico, è sul punto di emigrare. «Lascio alla fine del campionato del mondo, andrò a lavorare all'estero». Ma scappate tutti dalla Cecoslovacchia? «No, andiamo a fa[redacted] esperienze e a far vedere cosa siamo capaci di proporre. I giocatori torneranno più forti per le chiamate della Nazionale, i miei successori non avranno problemi».

[redacted] **Perucca**

[redacted] FLASH

Israele esclusa per punizione divina

TEL AVIV. Israele non si è qualificato ai Mondiali in Italia forse per una «punizione divina», perché migliaia di tifosi contravvengono ogni settimana al riposo sabbatico assistendo alle partite del campionato. Lo ha detto il calciatore Yigal Menechem, che con il rabbino capo di Tel Aviv propone di anticipare le partite al venerdì.

Italia-Cecoslovacchia vigilano 4000 uomini

ROMA. Saranno circa quattromila gli uomini delle forze dell'ordine che oggi vigileranno nella capitale per la partita Italia-Cecoslovacchia. Polizia, Carabinieri [redacted] Guardia [redacted] finanza saranno all'opera dentro e fuori lo stadio, [redacted] in tutte le strade principali della città.

Per l'antidoping sono [redacted]

ROMA. Altri [redacted] giocatori, tutti con risultato negativo, sono stati sottoposti all'antidoping nelle partite giocate dal 15 al 17 giugno. Questo l'elenco della Fi[redacted] Ogris e Glatzmayer (Aus); Moravcik e Kubik (Cec), Augenthaler e Matthaeus (Ger), Hussain Mohamed [redacted] Ali Thani (Emi), Galvao [redacted] Taffarel (Bra), Cayasso [redacted] Marchena (Costa Rica), Hysen [redacted] Ravelli (Sve), Durie e Mckimmie (Sco), Pearce e Gascoigne (Ing), Rijkaard [redacted] Van Tiggelen (Ola), McGrath e Houghton (Irl), Ramzy e Shobeir (Egi), Vander linden [redacted] Vandereist (Bel), Paz e Ostolaza (Uru), In Young e Lee Sil (Cor), Gonzalez e Butragueño (Spa).

[redacted]
TOTOMONDIALE

[redacted]ITE DEL 13/6/90 [redacted]

	squadra 1ª	squadra 2ª	1 X 2
1	Argentina	[redacted]SS (1° tempo)	1
2	Argentina	URSS (ris. fin.)	1
3	Uruguay	Spagna (1° tempo)	X
4	Uruguay	Spagna (ris. fin.)	X
5	Italia	USA	1
6	Camerun	Romania	1
7	Jugoslavia	Colombia	1
8	Austria	Cecoslovacchia	2
9	Svezia	Scozia	2
10	Inghilterra	Olanda (1° tempo)	X
11	Inghilterra	Olanda (ris. fin.)	X
12	Belgio	Uruguay	1
13	R. Corea	Spagna	2

Per [redacted] Totomondiale n. 44, L. 58.955.000 ai [redacted] «13», L. 1.751.000 [redacted] 1313 vincitori con 12 punti. Per il [redacted] n. 45 la colonna vincente venerdì, le quote il giorno dopo.

[redacted] A FIRENZE

Il ripescaggio [redacted] possibile solo in caso di vittoria, ed [redacted] [redacted]cessario anche un grosso risultato

[redacted] Uniti all'arma [redacted]

E l'Austria a tre punte cerca il primo gol del suo Mondiale

FIRENZE. Una partita per dire addio al mondiale, o per restarci facendosi ripescare all'ultimo secondo. Una partita piena [redacted] amarezza e di protagonisti finora mancati. Il tutto all'insegna [redacted] galoppante malinconia. La grande avventura calcistica è fatta così, prima illude, poi colpisce al cuore. [redacted] ci sono ancora [redacted] minuti per restare nello spettacolo. E vogliono restarci gli austriaci dagli ampi sorrisi nel premondiale, quando battevano tutti, anche la grande Olanda. Vorrebbero restarci i piccoli americani, o lascerebbero [redacted] condizione di lasciare almeno un segno per [redacted]si ricordare. Nell'aereo prenotato per giovedì (destinazione New York) vorrebbero portarsi via almeno tre cose: un risultato positivo, un'immagine allettante per l'arrivederci a Usa [redacted] contratto italiano (o europeo) per qualche ragazzino allevato dalla Federazione a stelle e strisce. Ce la faranno?

Gansler, il granitico ct, sa di giocarsi il posto. Gli americani non si accontenteranno del mezzo successo (tale lo considerano) con gli azzurri, voglio[redacted] almeno [redacted] punto per poter costruire le fondamenta del lo[redacted] mondiale. E quindi giù a te[redacted] bassa: «Giocheremo all'attacco - giura Gansler -, voglia[redacted] vincere e con l'Austria possiamo farcela. Saremo aggressivi e veloci. Cercheremo di tenere palla, faremo come contro l'Italia ma con maggior determinazione all'attacco». Ecco lo spirito americano: lasceranno il mondiale solo dopo aver sparato le ultime cartucce. Come Rambo, come i marines nella battaglia decisiva. Sarà anche la partita di Caligiuri, l'unico con Ramos che ha incuriosito i manager europei. Si dice interessi al Parma o al Cagliari. Lui, felicissimo di tanta pubblicità, conferma tutto: «Mi vogliono anche in Francia e in Svizzera, ma il mio sogno resta l'Italia. Vi immaginate che soddisfazione giocare accanto a grandi campioni?». Caligiuri costa pochissimo, 300 mila dollari, che finirebbero tutti nelle tasche della Federazione proprietaria del suo cartellino fino al dicembre del '90. La storia di Caligiuri racconta [redacted] po' questa avventura americana, la storia di un'emigrazione di ritorno, con la stessa speranza degli antichi nonni. Intanto oggi gli americani presenteranno i programmi per il mondiale del '94, un ritorno al futuro che fa dimenticare le mezze insoddisfazioni di questa loro esperienza italiana.

E l'Austria? Hickersberger ha molti più problemi. Se esce dal Mondiale finirà sul banco degli imputati. Esorcizza la tensione [redacted] qualche battuta: «Se non vinciamo con gli Usa saremo costretti a rientrare in Austria attraverso percorsi alternativi [redacted] nascosti, magari in bicicletta...». Il ct austriaco getterà in campo i suoi tre attaccanti sterili, (Ogris, Rodax e Polster), sperando di trovare il primo gol del Mondiale.

Alessandro Rialti

[redacted] (COMUNALE, ORE 21)

AUSTRIA (4-3-3) (MAGLIA BIANCA, PANTALONCINI NERI, CALZETTONI BIANCHI) — **STATI UNITI** (3-5-2) (MAGLIA BLU, PANTALONCINI BIANCHI, CALZETTONI BLU)

	AUSTRIA		STATI UNITI
1	LINDENBERGER	1	[redacted]
4	PFEIFFER	15	ARMSTRONG
3	PECL	4	BANKS
2	AIGNER	5	WINDISCHMANN
18	STREITER	3	DOYLE
5	SCHOETTEL	20	[redacted]
13	OGRIS	7	RAMOS
6	ZSAK	[redacted]	[redacted]
9	POLSTER	16	MURRAY
20	HERZOG	17	BALBOA
14	RODAX	[redacted]	[redacted]
ALL.	HICKERSBERGER	ALL.	GANSLER

ARBITRO: **AL SHARIF** (SIRIA)

IN PANCHINA

21 Konsel, 11 Hoertnagl, 8 Artner, 12 Baur, 15 Keglevits (7 Russ, 10 Linzmayer, 16 Reisinger, 17 Pfeffenberger, [redacted] Glatzmayer, 22 Konrad)

18 Keller, 2 Trittschuh, 14 Stollmeyer, 9 Sullivan, 11 Wynalda (6 Bliss, 19 Henderson, 12 Krumpe, 13 Eichmann, 21 Covone, 22 Vanole)

TV: ORE 20,[redacted]UNO - RADIO: ORE 21 RADIOUNO

GIRONE D
[redacted] EMIRATI ARABI JUGOSLAVIA [redacted]

Mentre Beckenbauer guarda al futuro e si augura di evitare l'Italia fino alla finale

Higuita, piacere di incontrarti

Per Voeller e Klinsmann è lui l'uomo da battere

[redacted]

[redacted] (STADIO MEAZZA, ORE 17)

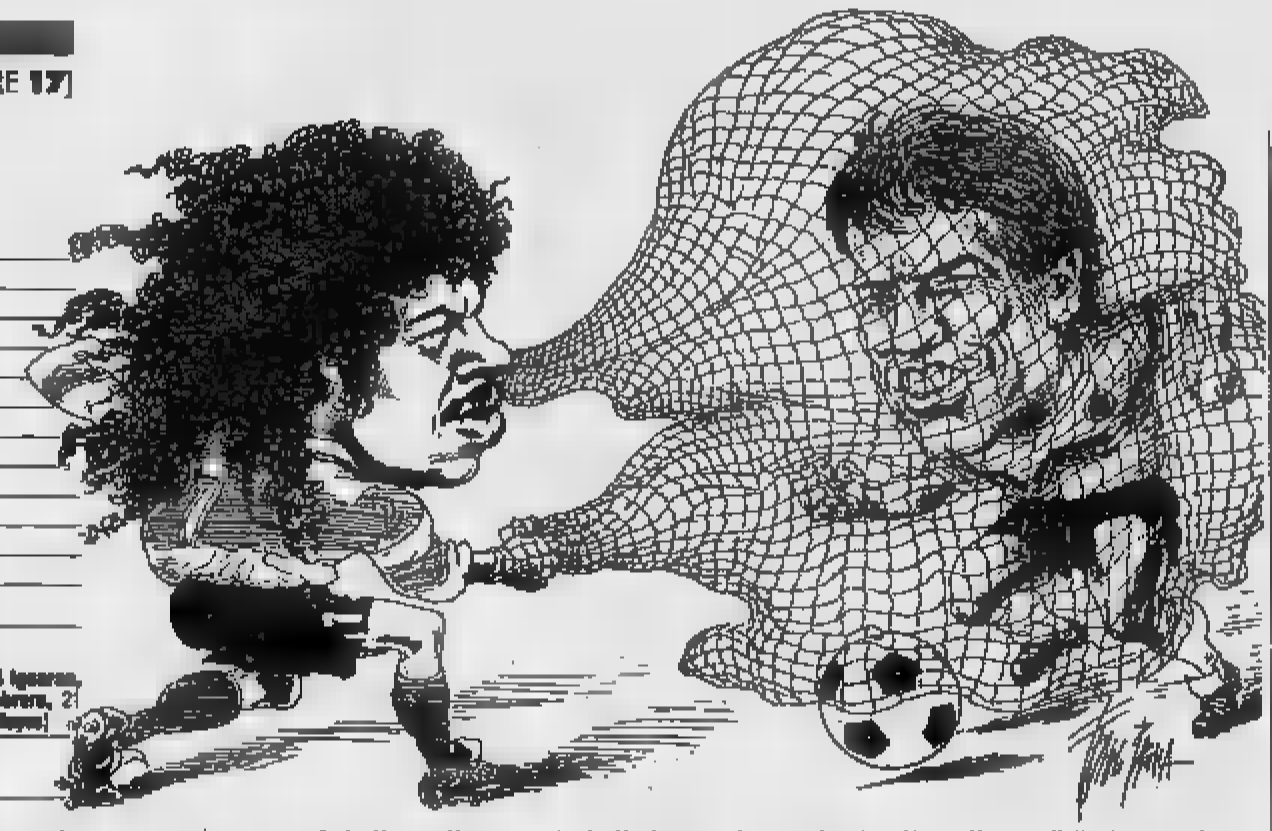
[redacted] (4-4-2) (MAGLIA BIANCA, PANTALONCINI NERI, CALZETTONI NERI)		[redacted] (4-5-1) (MAGLIA GIALLA, PANTALONCINI AZZURRI, CALZETTONI ROSSI)	
1	ILLGNER	1	HIGUITA
2	REUTER	4	HERRERA
19	PFLUEGLER	15	PEREA
14	BERTHOLD	2	ESCOBAR
6	BUCHWALD	3	GOMEZ G.
5	AUGENTHALER	8	GOMEZ Gab.
8	HASSLER	14	ALVAREZ
15	BEIN	20	FAJARDO
9	VOELLER	10	VALDERRAMA
10	MATTHAEUS	19	RINCON
18	KLINSMANN	7	ESTRADA
ALL.	BECKENBAUER	ALL.	MATURANA

[redacted]ITRO: SNODDY ([redacted]. IRLANDA)

IN PANCHINA

12 Aumann, 4 Kohler, 7 Littbarski, 20 Thon, 14 Riedle (11 Möller, [redacted] Steiner, 17 Mosseler, 21 Hermann, 22 Kopke) — 12 Niño, 17 Cassiani, 6 Perea, 16 Iguaran, 22 [redacted] (11 Redin, 18 Cabrera, 21 Mendoza, 5 Villa, 9 Guerrero, 13 Hoyos)

TV: ORE 16,45 RAIUNO E TMC - RADIO: ORE 17 RADIODUE



Nel disegno di Bruna il portiere Higuita imbriglia Matthaeus, per la Colombia [redacted] dolori se non si ripeterà a San Siro

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Azzurri, [redacted] facciamo scherzi: «Italia e Germania devono incontrarsi soltanto [redacted] finale» ammonisce Beckenbauer. Aggiunge Voeller, che ha parlato per telefono con Giannini: «Sapete che [redacted] buono di cuore, gli ho fatto uno sconto: se battiamo gli azzurri in finale, il principe [redacted] dovrà raparsi ma soltanto farsi i capelli alti un centimetro. Però, gli ho detto, niente sorprese: vincete il vostro girone così non ci incontriamo a Milano». Paura dell'Italia proprio alla vigilia dell'incontro con la Colombia, anzi con Higuita? Niente affatto ma la strategia della Nazionale tedesca [redacted] ben precisa: evitare Brasile [redacted] Italia, incontrarle in finale quando nervi e fisico [redacted] stati messi [redacted] dura prova e Beckenbauer potrà sfruttare [redacted] parco riserve, forse il migliore del Mondiale. «Giocare con l'Italia nei quarti - ha spiegato il tecnico - sarebbe una soluzione infelice perché si tra[redacted] delle due squadre che hanno mostra[redacted] sinora il miglior calcio. [redacted] ogni modo non dipenderà da noi [redacted] dagli azzurri. [redacted] cercheremo di vincere la nostra partita, poi [redacted] dovesse arrivare l'Italia pazienza ma io, ripeto, preferirei averla contro in finale».

Intanto sotto con la Colombia [redacted] una gara che non sarà d'ordinaria amministrazione. E' il primo confronto nella storia delle due Nazionali, «il 52° avversario» ha precisato l'addetto stampa, ma l'argomento generale [redacted] è la squadra bensì Higuita «un grande portiere - precisa Beckenbauer -, indispensabile per [redacted] due centrali non molto veloci. Quando [redacted] fa le [redacted] bene, rischia nel dribbling ma sa disimpegnarsi. [redacted] nostro compito [redacted] di controbattere le [redacted] uscite, troveremo il sistema per metterlo in difficoltà». L'uomo adatto era Brehme con le sue incursioni sulla sinistra, con i suoi traversoni a rientrare, ma il doppio cartellino giallo l'ha tolto dalla mischia. Sotto con Pfluegler, un altro del Bayern, difensore che va a caccia del gol col rischio che [redacted] tanti potenziali attaccanti ci sia troppa ressa davanti alla porta [redacted] Higuita.

«Guai [redacted] sottovalutare i sudamericani - ha detto ancora [redacted] Kaiser -: giocano con molta discipli[redacted] e poi c'è quel Valderrama che non è veloce ma fa correre bene la palla, [redacted] giocatore alla grande. Gli jugoslavi l'hanno marcato a uomo [redacted] noi continueremo con la nostra tattica, non cambiamo in base all'avversario». Ha poi elogiato «l'11 e il 16» [redacted] il primo, Redin, andrà in tribuna, il secondo, Iguaran, starà [redacted] panchina perché Maturana ha deciso di sacrificare un paio di elementi, proprio per raff[redacted] il centrocampo.

Qualcuno ha avanzato l'ipotesi di un finale a sorpresa: sconfitta della Germania, vittoria sonora [redacted] Jugoslavia [redacted]li arabi: [redacted] questo [redacted] sarebbe prima la squadra slava, ma [redacted] credo a questa ipotesi [redacted] che perché noi abbiamo sempre una motivazione, [redacted] a vincere. Se qualcuno dovesse giocare con leggerezza, verrebbe [redacted] farmi compagnia in panchina. Ci sono elementi ben pronti [redacted] scendere in campo, non aspettano altro. Vedrete il sostituto di Brehme, Pfluegler, un bel combattente, molto più coraggioso [redacted] Andreas, molto pericoloso [redacted] zona gol». Una soluzione che non piace [redacted] Klinsmann anche se Jurgens si guarda bene [redacted] polemizzare: ammette che gli mancheranno i cross di Brehme [redacted] Pfluegler è molto bravo, avremo un attaccante in più. Higuita? Fa spettacolo, noi dovremo stare attenti [redacted] anche lui deve stare all'erta. Certo, [redacted] dovessi avere [redacted] portiere come lui alle spalle confesso che sarei preoccupato... E [redacted] stavolta fosse uno di noi a dribblarlo? A proposito: lo sapete che in Germania non mi era mai capitato [redacted] giocare sotto un [redacted]vio come [redacted] Milano? ». Anche Voeller aspetta [redacted] pia[redacted] [redacted] scontro [redacted] Higuita: «L'ho visto in tivù, gioca più [redacted] i piedi che [redacted] le mani. E' un tipo divertente, [redacted] [redacted] show-[redacted] ma io spero di rubargli qualche pallone. L'importante è giocare [redacted] sappiamo fare. Poi, domenica, cominceremo il vero mondiale: sinora per noi, Italia e Brasile [redacted] [redacted] un allenamento. Il nostro ambiente è quello ideale, [redacted] il contrario di quello terribile in Messico. I nostri due portieri non [redacted] parla[redacted] mai». Per finire [redacted] battuta [redacted] Matthaus su Higuita: «Un simpatico pazzo, [redacted] arricchimento per il mondiale». [redacted] non farà scuola, aggiungono, rimarrà unico.

Giorgio [redacted]

Maturana fa barricate

Nella Colombia anti-panzer va in campo solo una punta

MILANO. Lo chiamano in tante maniere [redacted] alla resa [redacted] conti si tratta pur sempre [redacted] catenaccio. Francisco Maturana, il commissario tecnico della Colombia, ha annunciato qualche variante nella formazione sconfitta dalla Jugoslavia: «Non possiamo cambiare [redacted] sostanza del nostro gioco, la nostra mentalità, ma con qualche correttivo vorremmo irrobusti[redacted] il centrocampo. Speriamo di creare qualche problema alla Germania, noi abbiamo le migliori intenzioni del mondo...». Dunque fuori la punta Iguaran ed il centrocampista Redin, dentro Estrada [redacted] Fajardo, tanto per contribuire alla danza a centrocampo.

I tedeschi troveranno una barriera davanti a Higuita, al quale dovrebbero di conseguenza ridursi gli spazi per le [redacted] spericolate uscite. «Non credo - dice però il portierone -; c'è [redacted] da lavorare per uno [redacted] mio ruolo. Certo, se dovessi rimanere inoperoso allora significherebbe che la Germania ha avuto qualche problema. Me lo auguro. Noi possiamo ancora qualificarci, un punto sarebbe importante, due significherebbe [redacted] una qualificazione clamorosa. L'importante è che noi [redacted] vada in campo senza alcun complesso d'inferiorità nei [redacted] fronti dello squadrone tedesco: [redacted] infine il calcio può offrire qualsiasi risultato».

Ben conoscendo la lentezza della coppia dei difensori Perea-Escobar, Maturana ha deciso di utilizzare un paio di altri elementi dalla spiccata tendenza difensiva per cui il classico 4-4-2 con cui finora si [redacted] esibita la squadra sudamericana si trasformerà in un 4-5-1, con preponderanza di centrocampisti, alcuni dei quali in realtà [redacted] autentici difensori che verranno sguinzagliati sulle tracce di Klinsmann [redacted] Voeller. **(g. gand.)**

[redacted]

Il tecnico non toglie i veli alla formazione che cerca la qualificazione contro la squadra asiatica

La pretattica di Osim sconfina negli Emirati

All'orizzonte della Jugoslavia riappaiono Savicevic e Prosinecki

[redacted]

[redacted] (STADIO DALL'ARA, ORE 17)

JUGOSLAVIA (4-4-2) ([redacted], PANTALONCINI BIANCHI, [redacted]TONI ROSSI)		EMIRATI A. (4-4-2) (MAGLIA BIANCA, PAN[redacted] BIANCHI, CALZETTONI BIANCHI)	
1	IVCOVIC	17	[redacted]
2	[redacted]	19	[redacted]
3	SPASIC	15	I. ABDULRAHMAN
17	JARNI	21	A. M. HADDAD
5	HADZIBEGIC	2	K. MUBARAK
[redacted]	JOZIC	6	M. ABDULLAH
7	BRNOVIC	14	N. MUBARAK
[redacted]	SUSIC	3	THANI JUMA'A
9	PANCEV	8	I. MUBARAK
10	STOJKOVIC	12	ABBAS
11	VUJOVIC	10	AL TALIYANI
ALL.	OSIM	ALL.	PARREIRA

ARBITRO: TAKADA (GIAPPONE)

IN PANCHINA

12 Omerovic, 15 Sabanadzovic, 15 Prosinecki, 19 Savicevic, 14 Katanec (4 Vulic, 13 Katanec, 16 Baljic, 20 Suker, 21 Pancdic, 22 Lekovic) — 22 M. Mohammed, 18 F. Abdullah, 13 M. Hussain, 5 Sultan, 11 Bilal (7 L. Mubarak, 1 A. Abdullah, 4 M. Mubarak, 9 A. Mohamed, 16 M. Mubarak, 20 Y. Mohammed)

TV: ORE 16,45 RAITRE - RADIO: ORE 17 RADIODUE

[redacted]
DAL [redacted] INVIATO

Osim si prepara a festeggiare, qualificazione e trentacinque[redacted] presenza sulla panchina della Jugoslavia, dove mai [redacted] suno prima di lui ha resistito tanto a lungo. L'impegno contro i volonterosi quanto sprovveduti Emirati Arabi guidati dal brasiliano Parreira non dovrebbe presentare incognite, tanto più che agli slavi - se la Germania spazzerà via anche la Colombia - basterebbe un pareggio per garantirsi il secondo posto del girone.

Tutto facile, dunque? La risposta è ovviamente sì, anche [redacted] Osim fa [redacted] tutto per mescolare le carte, dice e non dice, si abbandona alla pretattica, rigetta l'ipotesi (ma spesso le sue parole della vigilia non corrispondono alle decisioni prese) di una Jugoslavia con due punte. «Noi dobbiamo fare i conti - sostiene - [redacted] la [redacted] realtà, che non [redacted] certo quella della Germania. Non abbiamo la loro educazione calcistica, né un Matthaeus [redacted] spalla [redacted] sostegno delle punte, né terzini che sanno spingere [redacted] Brehme e Reuter. Quindi dobbiamo adattarci: sceglierò tra i giocatori che hanno giocato [redacted] la Colombia». E, con Katanec infortunato, [redacted] dubbio riguarderebbe l'esclusione di [redacted] punta (Pancev o Vujovic, che fecero staffetta contro i sudamericani) oppure di un centrocampista.

[redacted] due «gioielli», Savicevic e Prosinecki, Osim [redacted] fa neppure cenno. Eppure il primo [redacted] lungamente rimpianto nel test premondiali quando, infortunato, non poteva giocare: il suo guizzo, si diceva allora, avrebbe risolto i problemi offensivi di una Jugoslavia capace di costruire molto [redacted] centrocampo [redacted] non [redacted] concretizzare. In quanto a Prosinecki [redacted] l'uomo di inventiva, il genialoide in grado di proporre le più belle offensive, naturale completamento del talentuoso Stojcovic. Osim, però, gli rimprovera la sufficienza mostrata nell'esordio milanese con la Germania, quando lo mandò in campo sull'1-2. La partita odierna sarebbe però l'occasione giusta per il perdono (da parte del ct) e per il riscatto (da parte della ventunenne «stella»): anche perché nel prosieguo [redacted] mondiale Prosinecki potrebbe tor[redacted] parecchio utile.

Osim evita l'argomento, preferisce non sbilanciarsi. «Quello che mi preoccupa è il clima rilassato che vedo intorno a me. Troppi giocatori pensano che la vittoria sugli Emirati sia scontata, [redacted] [redacted] è così. Eppoi i due punti ci servono assolutamente per evitare sorprese. Nel match con la Colombia abbiamo avuto cinque infortunati, contro i tedeschi nessuno. E i differenti risultati commentano [redacted] soli questo dato. Guai ad accontentarsi: è lottando che [redacted] ottiene».

[redacted] gli Emirati? «Dopo aver giocato contro i tedeschi [redacted] abbiamo più paura di ne[redacted] [redacted] serio Parreira prima di esplodere in una risata: «A meno che i miei [redacted] si siano montati la testa per il gol segnato».

Giorgio [redacted]

Invadono le onde «mondiali» e fanno già moda le demenziali cronache del trio Gialappa's Band

Alla radio vince la follia

«Ecco che riceve la palla il sempre vitale Gin Seng [redacted] scatta e allunga a Sim Pli Min, passaggio al veloce Fur Gon Cin che tira, Kin Kong fa velo [redacted] Sin Sing evidentemente avvinazzato sbaglia clamorosamente». E' [redacted] radiocronaca demenziale di una partita con i coreani trasmessa da una radio locale.

Quando è incominciato il Mondiale soltanto [redacted] sparute minoranza ascoltava questa radiocronaca. Giorno dopo giorno il numero è [redacted]. E sono sempre di più quelli che seguono la partita eliminando il sonoro d[redacted] televisore [redacted] sostituendolo con quello di una radio eretica. Già al Mondiale del Messico una [redacted]ca del genere era stata proposta [redacted] Milano da Radio Popolare, [redacted] [redacted] certo successo. Adesso sarebbero un centinaio in Italia le radio private che la trasmettono, ricevendola [redacted] circuito Sper. Ad ascoltarle sono soprattutto i ragazzi, [redacted] un fatto di moda.

E' una radiocronaca a tre voci (il trio Gialappa's Band), goliardica, dissacrante. Al mo[redacted] degli inni nazionali si sente tutt'altra musica. Per esempio, [redacted] [redacted] di Walt Disney con gli americani sull'attenti [redacted] la mano al petto.

Per un momento è sembrato che anche la Rai intendesse battere questa strada. E' accaduto sabato per Brasile-Costarica. Le due squadre a centrocampo per g[redacted] inni. Primo inno e lenta carrellata sui costaricani che non sembravano particolarmente [redacted]: il loro comportamento non era per nulla patriottico. Secondo inno, e carrellata sui brasiliani, a uno [redacted] uno, tutti piuttosto indifferenti e c'era perfino chi provava i tacchetti. [redacted] [redacted] poi saputo che l'effetto non era assolutamente voluto: per errore erano stato inquadrati i costaricani mentre [redacted] eseguito l'inno brasiliano, e viceversa.

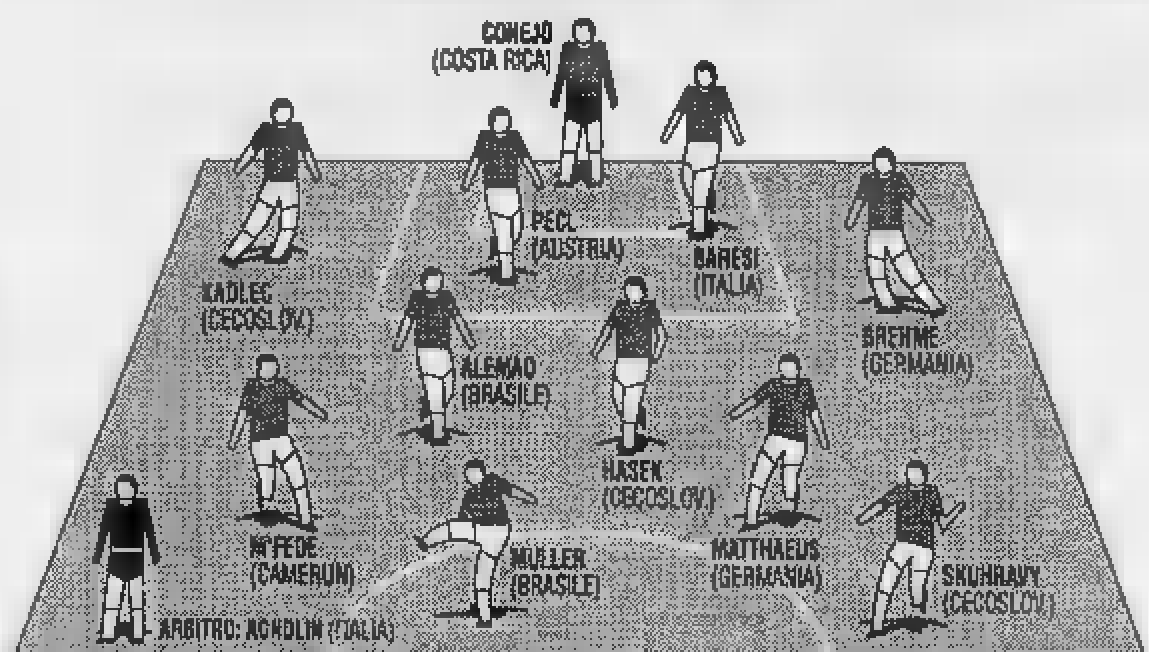
Dopo i preliminari, la partita e una radiocronaca da Helzapoppin parte a briglia sciolta. Osservazioni un po' [redacted], tipo «E' stato eseguito in maniera corretta il [redacted] della foca monaca» oppure «Ecco un veloce scambio di francobolli» e, urlato, «Fallo! Fallo di mano, [redacted] di villano, faccia di velluto».

«La sfera a Ferdi Rambo [redacted] Napoli che la passa [redacted] San Gennaro [redacted] di qui a San Luca Vialli», i nomi degli azzurri [redacted] abbastanza rispettati. Quando giocano le altre squadre i nomi non corrispondono affatto, sono suggeriti da marche di whisky o di sigarette, dal cinema, dalla storia o da altro. Nella squadra statunitense Glen Miller passa [redacted] Glen Grant che smista a Glen Livet [redacted] scatta [redacted] suo fianco Glen Ford. Nella Danimarca c'è Andersen e ci sono i protagonisti delle [redacted] fiabe. Nell'Egitto, Cairo Monte[redacted] crossa per Ramsete II, ma l'arbitro fischia perché Cheope [redacted] Tutancamen sono in fuori gioco. Contro il Brasile i costaricani avevano [redacted] maglia bianconera, sicché nella radiocronaca sono diventati Parola e Sivori, Furino e Bettega, Platini, Cuccureddu e qualche altro juventino [redacted] dopoguerra.

Le riprese della Rai sono molto belle. Forse le più belle [redacted]vate finora dai campi di calcio, [redacted] [redacted] regie sempre puntuale e attenta. Ma ci sono state in questa prima parte [redacted] Mondiale partite non esaltanti, anzi, in certi momenti perfino noiose. E [redacted] telecronista [redacted] poteva che essere il notaio di questa noia. E' in momenti come questi che si passa alla radiocronaca demenziale, naturalmente continuando a seguire la partita al piccolo schermo, sicché i dati dall'auditel restano alti.

Luciano Curino

[redacted] TOP 11 [redacted]



Terminato il secondo turno del[redacted] prima fase, si registrano cinque cambiamenti nel Top 11 del Mondiale, che assume una netta impronta cecoslovacca. Tra i pali ancora il costaricano Conejo, con la conferma di Baresi libero, dell'austriaco Pecl come stopper e [redacted] tedesco Brehme sulla fascia sinistra. Bergomi [redacted] è stato scalzato dal ceko Kadlec, mentre salgono anche le quotazioni di Berthold e dell'egiziano I. Hassan.

A centrocampo conferma dal brasiliano Alemao e [redacted] tedesco Matthaeus, mentre conquista il posto il ceko Hasek ai danni dello svedese Thern e il camerunense M'Fede scalza il rumeno Lacatus, raggiunto anche dal nostro Donadoni.

Tra le punte, svetta [redacted] ceko Skuhravy: al suo fianco il brasiliano Muller [redacted] fa preferire all'altro cecoslovacco Knoflicek.

Sorpresa tra gli arbitri: nonostante i giudizi di Blatter, Agnolin [redacted] in vetta, pur se alla pari col francese Vautrot. **(a. r.)**

GIRONE B
ARGENTINA URSS CAMERUN ROMANIA

Il pareggio di Napoli (gol di Monzon, replica di Balint) qualifica le due Nazionali

E l'Argentina s'avvia verso Torino

Romania, «ottavi» a Genova

non mandarci a morire. I cartelli inalberati dai tifosi romeni; nel disegno la rete di Monzon per l'Argentina

ARGENTINA		1
12	GOYCOECHEA	6,5
16	OLARTICOECHEA	6
18	SERRIZUELA	6
20	SIMON	5,5
4	BASUALDO	
7	BURRUCHAGA	5,5
9	(61' DEZOTTI)	
2	BATISTA	6
5	CANIGGIA	6
10	MARADONA	6,5
21	TROGLIO	5
14	(81' GIUSTI)	6
All.:	BILARDO	6

ROMANIA		1
1		5,5
2		6
3	KLEIN	6
4	ANDONE	6,5
5		5,5
6	G. POPESCU	
7	LACATUS	6,5
8	SABAU	6
15	(82' MATEUT)	sv
18	BALINT	6,5
11	(72' LUPU)	
10	HAGI	7
21	LUPESCU	5,5
All.:	JENEI	6

SILVA (PORTOGALLO) 6,5
Reti: 61' Monzon, 68' Balint
Ammoniti: 3' Lacatus, 8' Hagi, 32' Lupescu, 73' Serrizuela, 87' Batista
Spettatori: 52.733, incasso 2 924.880 mila

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

L'Argentina e Maradona lasciano Napoli, salutano e risalgono la penisola verso Torino dove probabilmente troveranno il Brasile nel derby tra campioni del mondo uscenti,che non sembrano in grado di andare molto lontano, e campioni Sudamerica. La squadra di Bilardo l'ottava qualificata: vanta un punteggio e una differenza reti che le garantiscono di risultare le migliori quattro delle terze classificate. L'Argentina, con 3 punti ed una differenza reti di +1, è infatti irraggiungibile da Usa o Urss nel girone A, e da almeno due squadre del girone F.

La Romania, che per la prima volta supera il primo turno di un Mondiale e infrange tradizione negativa (4 partite, 4 sconfitte la Selecion), andrà a Genova, A Napoli verrà il Camerun, leader del girone B.

Questo il verdetto dell'1-1, botta di Monzon e risposta Balint, che vede l'Argentina terza e la Romania seconda, in virtù di una differenza-reti migliore. I sogni Maradona e Bilardo si fermano, per ora, ad una sofferta qualificazione.

Claudio Paul Caniggia ricevuto Diego Maradona, destro, un pallone d'oro e l'ha sprecato, con un tiro fuori bersaglio. Era il 2' e se Caniggia avesse segnato l'Argentina avrebbe potuto impostare la partita di rimessa, invece è la Romania ad usare il contropiede disturbo.

Questo il tema tattico di un primo tempo con un gioco spezzettato dal fallo. Maradona è stato il più tartassato. Dieguito Maramondo, come si leggeva su striscione, appariva più ispirato che nelle precedenti due gare e i romeni, che gli avevano messo alle costole il cinico Rotariu, non esitavano a stenderlo non appena cennava ad affondare i colpi.

Lacatus Hagi beccati l'ammonizione per aver fermato brutto il capitano biancoceleste. E per Lacatus, al secondo cartellino giallo, significa squalifica. C'è da dire che anche gli argentini non lesinavano complimenti, specie Serrizuela Lacatus Basualdo su Hagi. I due avversari più pericolosi. Lacatus, che gigioneggiava un po' troppo, si attirava spesso qualche colpo proibito.

L'Argentina ha avuto ancora un'occasione Burruchaga, azione impostata da Maradona proseguita Batista e Caniggia, ma il suo sinistro ha sorvolato la traversa danno per Lung ').A parte Maradona, manca tra i «campeones» fantasia, creatività, personalità.

Nella Romania, notava un Gheorghe Hagi determinato, perfino un po'...cattivo. glia il riscatto, per questo lunatico asso romeno passato al Real Madrid, era evidente. E dal sinistro partivano i contrattacchi più efficaci. Come al 27' quando serviva tempestivamente Balint la cui apertura trovava Lacatus smarcato destra, pronto a staffilare in porta un diagonale sul palo: Goycoechea si salvava in corner.

E arrivavano notizie che l'Urss stava vincendo Bari sul Camerun, Argentina e Romania l'impressione di tirare i remi in barca, ben sapendo chi il pareggio avrebbe qualificato entrambe. Hagi sparacchiava su punizione a fil di spontane. E sempre su calcio franco era Serrizuela tentare, da lontano, un gol improbabile. Su sventola Hagi sopra la traversa, si andava al riposo.

apertura di ripresa (51') Goycoechea compiva la parata più difficile: cross di Hagi e destro ravvicinato di Balint deviato in angolo dal 12.

Nuovamente Balint incornava alto pallone (55'). Molto più preciso, invece, il colpo di testa di Monzon, su perfetta punizione di Maradona, al 61'. Un gol importantissimo per l'Argentina e Maradona s'inginocchiava, con gli occhi al cielo.

Pochi istanti prima gol, Dezotti aveva sostituito Burruchaga, sotto tono, mentre al 52' Giusti il suo debutto in questo Mondiale in luogo del deludente Troglio.

La Romania non ci stava a perdere e al 68' pareggiava Balint che, di testa, infilzava Goycoechea, rimasto spiazzato un ping-pong sotto porta. Il pareggio mandava in delirio un migliaio sostenitori presenti nei distinti. Un momento di felicità dopo tante apprensioni per i nuovi drammatici fatti di Bucarest.

Balint aveva speso molto e Emerich Jenei gli dava il cambio al 72' inserendo Lupu. Un minuto dopo Serrizuela si faceva monire anche lui verrà squalificato.

Sempre (e soltanto) su passaggio Maradona, era tentare testa in conclusione: sul pallone si avventava Caniggia che spostato in area da Andone. Per l'arbitro portoghese Valente tutto regolare, non per Bilardo che dalla panchina imprecava (78'). Lung respingeva bolide di Dezotti in un finale di partita senza storia.

Bruno Bernardi

Diego a Bilardo: non mi sostituire

E il ct: meglio il derby col Brasile che la Germania

DAL NOSTRO

Maradona probabilmente Careca: derby fratricida, sul campo neutro di Torino? Era che l'Argentina finisse per incrociare il Brasile sul cammino, negli ottavi finale, e che i due amiconi dovevano giocarsi la qualificazione in una sfida all'ultimo gol. Ma Dieguito, ancora una volta colpito duro dagli avversari, è in dubbio per la prossima partita. Nell'intervallo Bilardo voleva sostituirlo, per forte contusione alla caviglia, ma Maradona si è opposto «Gioco anche morto», ha ribattuto al ct. E Bilardo non ha osato contraddirlo. Ma il suo rendimento, rispetto al primo tempo, ne ha risentito. Alla fine Maradona zoppicava ma, tutto sommato, si dichiarava soddisfatto di situazione che dovrebbe consentire di passare il anche rammaricato per lasciare la «sua» Napoli.

Non si è presentato nella sala conferenze-stampa poiché bisogno e, attraverso un comunicato, ha fatto sapere: «La Romania è la migliore fra le squadre fin qui incontrate. quanto concerne gli ottavi, meglio Torino con il le Germania Ovest a Milano».

E la parola è passata a Carlos Salvador Bilardo quale conta, avendo alcuni giorni a disposizione, di poter recuperare il suo capitano contro i brasiliani. «Dovrebbe farcela, anche se continua a incassare molte botte che finiscono per incidere sul suo rendimento, sebbene si sia presentato in questo Mondiale in ottime condizioni di forma; ma il mio problema più grosso è quello di cercare di recuperare Ruggeri, di avere Giusti a tempo pieno e di disporre di Burruchaga che ho sostituito per un leggero stiramento», spiega Bilardo.

Tornado sull'1-1 con la Romania, il responsabile della Seleccion osserva: «Abbiamo provato a vincere, specie nei primi 25', poi abbiamo capito che il pareggio era un risultato che poteva andar bene sia a noi che ai romeni. E' chiaro che dopo il gol di Monzon le nostre quotazioni sono salite, Balint ha ristabilito l'equilibrio e bene così. La qualificazione è importante poiché, dopo la sconfitta con il Camerun, tutto si era complicato. Quella con l'Urss era già diventata finale mentre questo con i romeni era un incontro equilibrato».

insiste a sottolineare, come grosse attenuanti, fatto che, rispetto a Messico 86, dove disponeva di 16 giocatori residenti in Argentina, adesso ha dovuto invece recuperarli in giro per il mondo e disponendo, contro la Romania, soltanto di quattro mundialisti: «Abbiamo lottato contro ogni tipo di avversità e continueremo. Non posso cambiare il sistema di gioco, un sistema che applicano anche Germania Ovest, Olanda e Italia a conferma della funzionalità, e non avrei neppure il tempo di farlo».

Dall'Argentina alla Romania. C'è euforia fra i romeni che si presentano in forze conferenza-stampa con il ct Emerich Jenei, Hagi e Lacatus. Jenei ha dipinta sul volto la felicità e la manifesta così: «Abbiamo meritato attraverso il gioco questa storica qualificazione. Maradol E' sempre fortissimo gli avversari non fanno complimenti e se gli arbitri lo tutelano questo fuoriclasse può regalare soltanto scampoli spettacolare repertorio». Jenei dimentica, evidentemente, le entrate che i romeni, compresi Hagi e Lacatus che sono stati ammoniti, hanno effettuato ai danni di Maradona che, nella ripresa, riusciva a fatica a camminare. Hagi, che è considerato il Maradona romeno, convolerà prossimamente a e sembra intenzionato a imitare Dieguito con un matrimonio sfarzosissimo, anche alle «pesetas» del Real Madrid che l'ha di recente ingaggiato. Lacatus conferma che lascerà la Romania alla fine del Mondiale: «Verrò sicuramente a giocare in Italia». La Fiorentina, che da paio d'anni gli la corte, è in pole position. la trattativa andrà in porto, Lacatus potrebbe ridurre la nostalgia dei tifosi viola per Roberto Baggio. [b. b.]

Il Camerun perde l'imbattibilità ai Mondiali ma conserva il primato del girone

Per l'Urss un poker senza sorrisi

Zavarov & C. si risvegliano, troppo tardi però

		4
22	LIVAROV	6
3		7
4	KUZNETSOV	6
5	DEMIANENKO	6
20	GORLUKOVITCH	6
7	ALEINIKOV	7
8	LITOVCHENKO	6
15	(41' YAREMCHUK)	6
17	ZIGMANTOVICH	6,5
18	SHALIMOV	6
9	(46' ZAVAROV)	7
10	PROTASSOV	7
11	DOBROVOLSKI	6,5
All.:	LOBANOWSKI	7

		0
18	N'KONO	6,5
3	ONANA	5
5	EBWELLE	5
6	KUNDE	4,5
9	(35' MILLA)	5
14	TATAW	5
17	N'DIP	5,5
2	KANA BIYIK	5,5
8	M'BOUH	5,5
10	M'FEDE	6
20	MAKANAKY	5,5
13	(60' PAGAL)	5,5
7	OMAM	5
All.:		5,5

Arbitro: WRIGHT (Brasile) 6,5
Reti: 20' Protassov; 30' Zigmantovich; 67' Zavarov; 77' Dobrovolski.
Ammoniti: Kana Biyik, Milla, Kridakulitin, Dobrovolski.
Spettatori: 37.307 (biglietti venduti), incasso 1.639.120.000 lire.

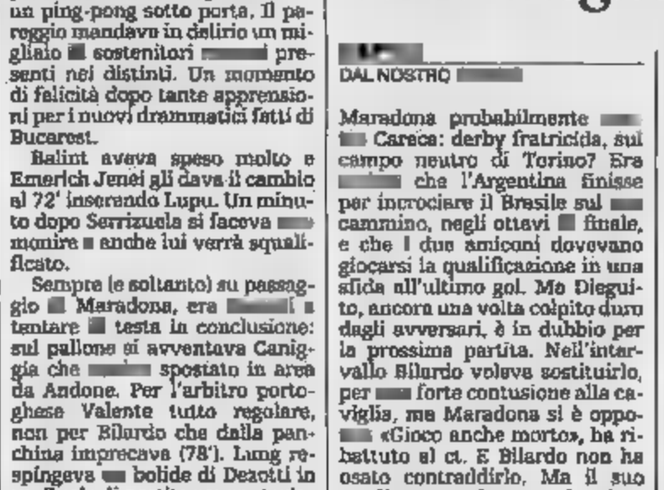
Nel disegno il titolo la seconda rete dell'Urss messa a segno alla mezz'ora da Zygmantovich che riprende il pallone respinto dalla traversa su precedente tiro di Aleinikov

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Nulla da fare per i sovietici: sono le prime formazione titolata a uscire questi Mondiali. Per continuare a sperare, l'Urss doveva vincere, e vincere bene. Con due punti quattro gol (e la speranza di una vittoria netta tra Argentina-Romania a Napoli), la formazione di Lobanowski poteva ancora superare il turno. Via tiro segno, allora. Primo gol al 20'; secondo dieci minuti dopo; 12' del secondo tempo; quarto 22'.

Lobanowski riuscito, dunque, nel suo (inutile) miracolo mettendo in campo un'inarrestabile macchina da gol squadra improvvisamente senza idee, surclassata sul piano fisico e quello tecnico. E poteva bollettino ancor più catastrofico, per la squadra africana, se non fosse per il vecchio N'Kono, bravo in più occasioni.

Complice una serata fresca le forze nuove di alcuni giovani, Lobanowski è andato alla ricerca del collettivo perduto. Qualcosa trovato. Ma prima, ha sacrificato al dio del calcio un suo pupillo: in panchina Zavarov. Ad emozionarsi agli inni nazionali, invece, ecco il giovanissimo Shalimov, 21 anni, scelto «colonnello» per dare brio e un centrocampo apparso smarrito nelle due partite precedenti. Quando poi il sacrificio è sembrato funzionare, l'astuto Lobanowski dopo l'intervallo ha cambiato squadra, rimandando in Zavarov. E Zavarov ripagherà il gesto «sacrilego», segnando gol malandrino: il 20' è scattato tra una selva di difensori imbambolati lancio Dobrovolski e si presentato lo davanti alla porta N'Kono, trafiggendolo senza pietà.



Il ritmo sovietico di vecchia memoria era finalmente tornato. Il Camerun, avuto detto il tecnico Nepomniachi, doveva temere soprattutto la euforia. Parole vento. Per gli inni nazionali entrano in dodici le maglie giallo-verdi. Sentono la qualificazione in tasca, i camerunesi. nel momento del trionfo, ovidentemente, nessuno vuol mancare. E' «riserva di lusso» Milla, che non vuole mancare: ascolta in campo la banda dell'Esercito, posa davanti al fotografo, poi si sedere felice sulla panchina.

Ma si devono ricredere presto, gli africani. La mossa di Lobanowski sembra fruttare rapidità di gioco in solidità del collettivo. Tutto in facilità ai sovietici: lanci, triangolazioni, cross. I gol arrivano di testa e piede. Gli attaccanti africani, invece, non riescono a muoversi sotto l'arcigna guardia di Khidiatullin e Kuznetsov. Il centrocampo dal «leoni» schiacciato: l'Urss muove rapidità, ritrova una certa armonia, comincia a costruire azioni offensive.

I camerunesi davono ricredersi la loro qualificazione costerà sudore umiliazione.

Nepomniachi, per cercare di ribaltare la partita, stato costretto giocare la carta-Milla prima del solito. Al 35' l'anziano goleador entra in campo sostituire spento Kunde, che solutamente non riesce a marcare Protassov. Con Milla in campo, l'allenatore di ghiaccio ha di intimorire i sovietici. E nello stesso tempo ha sperato nel «colpaccio». Ma non serata per il vecchio attaccante. Troppo solo, lì davanti.

Francesco Grignetti

Condannati dagli arbitri

La delusione di Lobanowski «Ma qualcuno ha già pagato»

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

«Non sempre la squadra migliore, nel calcio, vince». L'allenatore dell'Urss si rifugia nella filosofia per mascherare delusione dell'eliminazione. La sua squadra ha giocato bene, ha vinto con largo margine, ha umiliato il Camerun che pure primo girone B. E ribadisce: «Cosa fare contro gli arbitri? Abbiamo protestato, non serve a nulla. Le partite non si annullano, anche se viene riconosciuto un errore dell'arbitro. L'unica soddisfazione è che il principale colpevole ha già pagato». Vedi il caso Fredriksson.

Sono gli arbitri, insomma, il capro espiatorio. Secondo i sovietici, per buon per cento è colpa loro. Il resto sono errori della squadra. Ma Lobanowski non dimentica la sfortuna: «Abbiamo sprecato occasioni da gol contro la Romania e ne abbiamo incassato uno creato da non-errore. Poi gli arbitri. Logico che la squadra ne risentisse sotto il profilo psicologico».

E sotto il profilo fisico? Quello Zavarov che è nel primo tempo della partita? «Era fuori forma, non giocava da tempo anche nel campionato italiano».

Mesta vittoria, quindi, quella sovietici. E mesta qualificazione quella dei camerunensi. Difficile gioire per la qualificazione: hanno incassato quattro gol, e potevano essere anche più. L'allenatore Nepomniachi, sovietico prestato all'equatore, ha voglia di sorridere ai complimenti chi gli ricorda l'esito del girone: «Oggi la mia squadra ha perso. Io sono il primo sconfitto». Non cerca facili scuse, il del Camerun. Ma strale polemico Nepomniachi lo lancia ugualmente: «Spero proprio che questa sconfitta riporti i piedi a terra i miei giocatori. Come dire: sentiti nella storia per aver raggiunto la qualificazione, per fortuna i miei compaesani hanno pensato a riportarli alla realtà. Ora Napoli attende la «matricola» africana. Sloggiano Maradona e compagni arrivano Milla e i suoi. Via alla simpatia il Vesuvio. [f. gri.]

GIRONE D
BELGIO URUGUAY COREA SPAGNA

Due campioni ritrovati: l'uno si è ritrovato leader e l'altro s'è riscoperto goleador

Scifo e Michel, com'è dolce la rivincita

Il belga: è soltanto merito di Thys

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

E' dolce, è delicato, è gentile, ha un paio d'etti di gelatina luccicante sui capelli nero carbone. E' Vincenzino Scifo, 24 anni. Nato a La Louvière, in Belgio. Originario di Aragona, provincia di Agrigento. Fanciullo prodigio: diciottenne è chiamato nella nazionale belga. E' la vigilia dei campionati europei, che vincerà la Francia. Lo stratega Thys presenta una lista di 21 giocatori, più una X. Scifo, che ha appena firmato un contratto di quattro anni con l'Anderlecht, s'è deciso a richiedere la cittadinanza nel Paese che lo ospita e che gli offre l'occasione di trasferirsi dal ruolo di emigrante in cerca di fortuna a quello di fortunato in cerca di gloria. La risposta alla richiesta è sì. La X scompare. Il nome di Scifo entra nei cataloghi del calcio mondiale. Meraviglie e delusioni. Lo cattura l'Inter e il giovane prodigio fa fiasco.

«Unico colpevole di quel fallimento, io. Gioventù, inesperienza, troppa voglia di mettermi in mostra. Mi sentivo protagonista. Andavo in campo e non ero nulla. Che amarezza se ripenso a quei tempi. Ho deluso troppa gente. E oggi in Italia il giudizio sul calciatore Scifo è cambiato, bene, sono felice. Sarebbe bello ritornare all'Inter. Sarebbe bello giocare con il Belgio partita per la Germania a San Siro e segnare un gol. Sarebbe bello con Pellegrini e Trapattoni mi rivolessero. Sarebbe bello stare a fianco di Matthäus. Sarebbero belle tante cose. Per adesso è bello essere qui».

Gioca per dimostrare al pubblico italiano che di lei è stato commesso un errore?

«Gioco per il Belgio. Ottima squadra, guidata da un uomo straordinario. Prima della partita con l'Uruguay i tifosi belgi hanno cantato l'inno nazionale. Non era mai successo. Stiamo creando un clima nuovo. Fiamminghi e valloni vanno d'accordo. Thys fa lezione in fiammingo, poi traduce in francese. E' l'unica squadra al mondo che ha bisogno d'un interprete interno. E ci capiamo alla perfezione. Gerets diceva: quello lì, Scifo, non sarà mai un leader. Adesso dice: il nostro leader? Eccolo: Scifo. Finalmente mi sento uno che conta».

Dove ha imparato ad essere uno che conta?

«In Francia, nell'Auxerre. Ho cambiato carattere, sono aumentato di peso, ho capito, come si dice in Italia, che bisogna mettere il piede. Eleganza e sostanza. Ma all'eleganza non ci rinuncio. Chi ce l'ha se la tenga e la mostri».

Il calcio italiano trabocca di giocatori eleganti.

«Ah, sì, certo. Come Baggio. Non rinunciare a giocatori come lui, altrimenti in futuro avremo solo podate e battaglie».

E' un consiglio a Vicini?

«Non consigli a nessuno. Li prendo».

Meeuws, allenatore della nazionale prima del ritorno di Thys, lo levò di mezzo. Il Belgio doveva giocare con la Grecia. Lei non accettò l'esclusione.

«Meeuws tirava fuori strani concetti, faceva scelte strane. Non ho avuto pazienza. Si ha pazienza quando si capisce che chi ti parla è nel giusto. Meeuws non era nel giusto. Thys lo è. Thys sa sempre come agire. Dicevano: Scifo, De Grijse e Ceulemans non possono giocare insieme. Thys ha smentito questa diceria. La nostra forza viene soprattutto dalla convinzione che Thys è la miglior guida possibile. Ha tre Mondiali alle spalle e 170 partite internazionali».

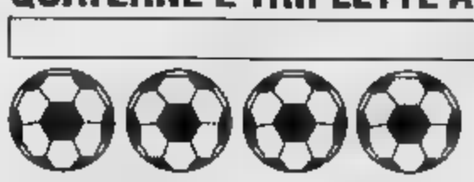
Con un tipo così vincerete il torneo.

«Con un tipo così si può vincere il girone e restare a Verona e non incontrare la Germania e altre teste di serie. E poi avremo l'occasione di incontrare la Germania e l'Italia allora vorrà dire che siamo veramente cresciuti. Non faccio pronostici, non mi interessano».

Scifo è merito dal giugno scorso. Lei si chiama Marie Pierre. Tra poco nascerà Sara. «Schillaci, un siciliano come me, ha preceduto me e goleador e come papà. Applausi. Io mi sento fratello di Schillaci. Se Schillaci giocherà sempre, dal primo minuto, farà vedere anche in nazionale chi è».

Gianni Ranieri

QUATERNE E TRIPLETTE AI MONDIALI



1938	WILLIMOWSKI	BRASILE/POLONIA (6/5)
1950	SCHIAFFINO	URUGUAY/BOLIVIA (8/0)
1950	ADEMIR	BRASILE/SVEZIA (7/1)
1954	KOCSIS	UNGHERIA/GERMANIA O. (8/3)
1958	FONTAINE	FRANCIA/GERMANIA O. (6/3)
1966	EUSEBIO	PORTOGALLO/COREA N. (5/3)
1986	BUTRAGUEÑO	SPAGNA/DANIMARCA (5/1)
1986	ELKJAER	DANIMARCA/URUGUAY (6/1)
	LINEKER	INGHILTERRA/POLONIA (3/0)
1988	BELANOV	BELGIO/URSS (4/3)
1990	MICHEL	SPAGNA/COREA S. (3/1)

PIU' ALTRI 31 TRA I QUALI SCHIAVO NEL 1937 E ROSSI NEL 1982

Lo spagnolo: grazie ai compagni

E comunque non dovevo dimostrare un bel nulla

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

«Se pensate che io dovessi dimostrare qualcosa a qualcuno, vi rispondo subito che non dovevo dimostrare un bel nulla». Sta parlando Miguel Gonzales Martin Del Campo detto Michel, stella del Real Madrid. «Se invece mi chiedete come ho fatto a segnare tre gol alla Corea del Sud, allora vi rispondo che tre gol si segnano con l'aiuto dei compagni e della fortuna. Tre gol sono un fatto casuale, un episodio. Ma non sono casuali ed episodiche le mie doti. Quelle c'erano, ci sono e, mi auguro, ci saranno. Mi spiegherò meglio: la possibilità di segnare tre reti è nel mio bagaglio tecnico. Segnarle davvero, può e non può capitare. E' capitato».

Che cosa significa la vittoria sulla Corea?

«Significa che abbiamo cancellato un bruttissimo esordio. Siamo in convalescenza, non completamente guariti. Una cosa è certamente positiva. Siamo riusciti a ripetere il modello tattico del Real Madrid: io, Butragueño e Martin Vazquez sulla stessa linea alle spalle di Salinas. E' un modello attuabile se centrocampisti e difensori accettano di sacrificarsi. Lo hanno fatto».

Ha dia qualche merito particolare.

«Eccomi pronto. Sbloccando il risultato ho spezzato una pericolosa tensione».

Un voto alla squadra.

«Vicina all'otto nella partita con la Corea. Un bel passo avanti e si tiene conto che di fronte all'Uruguay ci siamo assestati vicino allo zero».

E' vero che siete voi, lei e i suoi compagni più importanti, ad imporre a Suarez la formazione? Sa, sono voci che corrono.

«E come no. E' da cinquantina di partite che gliela imponiamo».

Il colore del futuro?

«Un colore chiaro. Ritengo la qualificazione in tasca. Contro il Belgio dovremmo raggiungere la condizione che già eravamo convinti di avere quando giocammo con l'Uruguay. Contro il Belgio andrò in campo la Spagna, non la sua sbiaditissima copia».

Luisito Suarez è disteso, si è tranquillizzato. «Non potevamo mancare il colpo dopo la figuraccia dell'esordio, era una questione di prestigio, di cuore, d'onore, insomma capito. La squadra ha risposto con carattere, e i conto che non c'era di mezzo soltanto un risultato. Adesso abbiamo riacquistato in pieno la fiducia».

Nel panorama di riconquistata letizia spagnola, infila la sua malinconica faccia Butragueño. Suarez gli ha preferito Fernando dopo mezz'ora del secondo tempo; sono più tanto sereni i voli dell'«avvoltoio».

«Desiderate conoscere le cause della mia uscita prematura? - fa il Buitre -. Non domandatelo a me. Giuro che non saprei rispondere. Io, perché m'hanno rimesso a sedere, io lo e vi dicono che ero stanco, vi raccontano bugie, stavo benissimo. Ma Suarez comanda e Suarez può fare ciò che vuole. Se ritiene che io debba andare, mettiamo, in tribuna, ci vado. Se sta bene a Suarez, deve star bene anche a me. Come si gioca lo stabilisce lui».

Obbedienza e disciplina. Ma Butragueño è in netto miglioramento e l'intenzione di Suarez è onestamente quella di recuperarlo al meglio forzare la sua artistica macchina. Non è semplice convincere i divi madrileni che tutto è compiuto per il loro bene.

L'orgogliosa nazionale spagnola è partita ieri sera alla volta del suo nuovo ritiro in provincia di Vicenza. Qui Suarez preparerà l'attacco al Belgio, la cui sicurezza nel successo è pari a quella di Michel e colleghi. «Noi non siamo impressionati dal e rifilato all'Uruguay, ogni partita ha una sua storia e molte partite fatte apposta per smentire la precedente. Guardate quello che è successo alla Spagna. Sembra che il Belgio sappia adeguarsi prodigiosamente all'avversario. Già. Ma dipende dal tipo di avversario».

Giovedì a Verona, Suarez contro Thys; Scifo contro Michel. Il girone «E» è generoso nel dispensare divertimento. Non è escluso che si divertano finalmente anche gli uruguayani, tanto la Corea la battono tutti.

[g. ran.]

CON GLI OCCHI D'UN INVIATO

Il valore di un uomo non dipende dall'età

di Rob Hughes

Si sono ritirati dalla scena. Ed eccoli qui di nuovo a smentire il concetto secondo cui il valore di un uomo è condizionato dalla sua età.

Guy Thys e Roger Milla hanno poco altro in comune. Thys, l'allenatore belga, è una vecchia volpe, si comporta come ai vecchi tempi, misurato e logico nel suo lavoro. Milla è un eterno bambino, che ama sentire il sole sulla schiena e ama il pallone, gli occhi fissi sulla porta avversaria.

Come si divertono ai Mondiali! Milla ha 38 anni, anche se la prima volta che l'ho visto in Africa qualcuno mi ha confidato che è più vecchio di quanto ammetta. Ma Milla, che ha cominciato questo campionato in panchina, entra in campo e segna due reti contro la Romania, dobbiamo contare i suoi gol, non i suoi anni.

Per il suo istinto e il suo entusiasmo Milla è stato acquistato a Yaoundé e ha giocato in diverse squadre francesi. L'anno scorso ha mantenuto una promessa fatta in luna di miele: finire la sua carriera di calciatore in una squadra di dilettanti di Réunion, nell'Oceano Indiano.

Il Camerun lo ha richiamato. Roger, regalaci un'ultima emozione, fai vedere al mondo che il falco non ha perso il suo fiuto. Qualcosa del genere successe con Altobelli nell'82 e ho l'impressione che Vicini potrebbe buttarlo nella mischia anche oggi.

Vicini, a 57 anni, è un giovanotto rispetto a Thys, che anni ne ha 67. Il Belgio ha mandato in pensione Thys un anno fa, ma Guy è tornato quando i giocatori si sono ribellati al successore. Thys guarda sempre i giocatori negli occhi per capire se lo giudicano troppo vecchio.

Sarebbe saggio non sfidarlo mai a scacchi o a poker. Ha gli occhi eternamente socchiusi, di rado sorride, ma internamente i suoi piani sono giovani, dinamici, pragmatici. Thys ha giocato come ala quando i campioni di oggi non erano ancora nati. Ma si adatta al loro modo di giocare, al loro carattere, alle loro personalità montate dal pubblico e dallo stipendio.

Per i campionati europei del 1980 costruì una squadra all'anziano Wilfried Van Moer, ormai sulla strada del ritiro, che finì seconda alle spalle della Germania Occidentale. E domenica i belgi, che hanno superato l'Uruguay, nonostante fossero rimasti in dieci dalla fine del primo tempo, schieravano sei veterani: Gerets (36 anni), Ceulemans (33), Grun (33), Wolf (32), Preud'homme (31) e Van der Elst (30).

Lo stile della squadra con Thys è pacato, semplice, non dispendioso. Niente è sprecato. Lascia che gli avversari attacchino per colpire in contropiede: Domenica su sei tiri verso la porta dell'Uruguay, tre hanno fatto centro.

Ma Thys non punta soltanto sugli anziani. Nel 1983 vide un ragazzo sconosciuto i cui occhi scuri e l'eleganza del gioco lo facevano riconoscere subito italiano. Thys seppe che la Under 21 azzurra, allenata allora da Vicini, voleva Enzo Scifo. Padre e madre di Scifo sono siciliani emigrati in Belgio, dove il padre ha lavorato in miniera. Thys propose prontamente all'Anderlecht di acquistare Scifo a condizione che rinunciasse alla nazionalità italiana.

Il resto è storia nota. Enzo è entrato nella squadra belga a 17 anni, ha avuto una breve parentesi negativa nell'Inter, e ora si ricostruendo un'immagine nell'Auxerre. Ma al Mondiale sembra particolarmente in forma, la personalità tutta siciliana che sta emergendo mantiene le promesse giovanili scoperte da Thys. Tecnicamente ha nulla da imparare. Tatticamente è un altro discorso, ma Scifo non ha paura, è sempre pronto allo scatto.

Come avvocato del diavolo mi chiedo se in Italia esiste un centrocampista con l'occhio e il coraggio di segnare da 25 metri un gol così bello come quello realizzato domenica da Vincenzo Scifo.

GIRONE C
COSTA RICA SVEZIA SCOZIA

ASTI

A qualificazione raggiunta e come l'Italia, anche il Brasile cambia gli attaccanti

Bebeto e Romario, tocca a voi

Lazaroni: voglio dar respiro a Muller e Careca

ASTI
NOSTRO INVIATO

Baggio e Schillaci in portoghese si traducono con Bebeto e Romario. Anche l'altra Italia, il Brasile, elegge per un giorno la fantasia al potere. A mezzogiorno, come rispondendo a un telepatico tam tam da Marino, Lazaroni ad Asti annuncia la rivoluzione, speculare a quella dell'Italia. Contro la Scozia vanno fuori Careca e Muller ed entrano Bebeto e Romario. A passo di cavalleria gli inviati brasiliani si precipitano affannati ai telefoni per dettare oltre Atlantico la lieta novella. Dieci minuti più tardi mezza notizia rientra, perché Bebeto, toccato duro secondo portiere Acacio, viene portato via a cavalcioni dal campo. Una botta al ginocchio destro, ma il dottor Toledo dice che ce la farà.

E' la notizia che il Brasile attendeva un mese. Nei centosessantotto centimetri di Romario e nei sessanta chili scarsi di Bebeto si concentra tutta la voglia di spettacolo sinora frustrata, la saudade del buon antico futebol. Per questi due omarini di genio, epigoni di un calcio da giganti (da Leonidas a Pelè a Socrates) il Brasile è ancora pronto a battere i tamburi, a commuoversi, a bruciare quella passione che la Seleçao di Lazaroni aveva affogato nei gelidi laghetti del calcolo. Lazaroni restaura, a suo rischio e pericolo. Se Romario, assente da quattro mesi dai campi di calcio per una tibia fratturata, dovesse tornare quello di Seul '88; se Bebeto si dimostrasse alla stavolta «l'erede di Zico», allora sarebbe difficile tornare indietro.

Chi glielo fa fare a Lazaroni? I giornali paulisti e carioca sono presuntuosamente convinti che l'allenatore si sia piegato alla volontà del popolo, impaurito dalla montante marea di critiche. In realtà al buon Lazaroni, che domenica ha firmato un contratto biennale con la Fiorentina per la modica cifra di un miliardo e mezzo, dell'opinione dei connazionali importa comprensibilmente poco. E ieri l'ha ribadito, col solito sarcasmo riservato ai compaesani giornalisti: «Più che vincere due partite su due per regolamento non potevo fare. E a voi non piace così, non c'è che farci».

«Cambio la squadra perché già qualificati - ha spiegato - perché voglio dare respiro a qualche titolare e infine per non allentare troppo la tensione di chi sta in panchina. Ma gli schemi restano gli stessi». Traduzione: scordatevi le tre punte e continuate a sopportare il libero. Con Romario e Bebeto, s'è capito, anche Silas (al posto di Valdo), Mazinho per Jorginho o Branco, e Ricardo Rocha, invece dello squalificato Mozer. Un rimpasto che serve a dare la netta impressione di un domino provvisorio, pronto a smantellato negli ottavi.

La mossa di Lazaroni è dunque una prova di forza, piuttosto che sintomo di paura e fragilità. E' un «vo lo io il Brasile» rivolto a Pelè e compagnia critica. Questi sono i nomi che la gente vuole, i musicisti chiamati alla ribalta. Ma lui li costringerà a suonare sul suo spartito.

Non tutti hanno la finezza d'intuirlo. Careca, per esempio, ieri s'è pronunciato apertamente per la prima volta, contro Lazaroni: «Cambiare squadra è un errore - ha detto l'ombroso leader brasiliano -. I risultati dalla nostra parte. Al limite, avrei capito di più l'inserimento di una terza punta, visto che spesso sono isolato davanti». Quanto alla prospettive di andare in panchina, Careca ha levato il ciglio come a un affronto personale: «Io sono qui per giocare il mondiale: tutto il mondiale». E si capisce. Il goloso Careca è un mosaico di sponsor. Non c'è angolo del corpo, cervello compreso, che non sia appaltato a un marchio famoso, in cambio di montagne di quattrini. Ma tutti i contratti prevedono compensi differenziati nel caso in cui Careca vinca o meno la classifica dei cannonieri. Perdere un'occasione di goleada come quella promessa da Brasile-Scozia potrebbe tradursi in una perdita secca per il campione, i cui occhi funzionano ormai come slot-machines, attraverso le cui fessure slittano simboli di dollari, lire, cruzeiros, marchi, a seconda dell'interlocutore. Per escludere Careca dalla formazione anti-Scozia si dovrà passare sul corpo di boss e quel che più importa, sul suo conto in banca.

Lazaroni s'è trascinato il dubbio nel ritiro dell'Hasta Ho, infine pacificato. Il gestore, Giuliano Zonta, intascati altri venti milioni di «supplemento pasti» (il conto totale è di milioni, a carico di Asti '90) ha deciso di passare tra i tavoli dei giocatori a contare anche le foglie d'insalata. Un pensiero in più per questo Brasile che ha già il broncio di un bambino insicuro.

Curzio Maltese

Careca (nel disegno di Bruna) è critico Lazaroni che lascerà fuori con la Scozia. «Cambiare squadra è un errore, semmai sarebbe stato logico inserire un . Se non vincerà il titolo di bomber perderà ricchi contratti: una spiegazione alla reazione

GIRONE I

INGHILTERRA OLANDA EIRE EGITTO

I campioni d'Europa alla ricerca della forma perduta aspettando la sfida con l'Eire

Stessa Olanda, ma se la caverà?

Gullit e Ronald Koeman intoccabili per Beenbakker

DAL NOSTRO INVIATO

Va in onda sugli scogli di Santa Flavia l'edizione made in Nederland del celebre film western «Il buono, il brutto e il cattivo» di Sergio Leone. Il primo sfidante ha il volto pallido e scavato di Marco Van Basten: teme di aver smarrito mira e velocità di esecuzione; il secondo pistolero è nero di pelle e di umore: ha nome che incute rispetto, Ruud Gullit, ma è in crisi d'identità, si sente abbandonato da Dio e dai compagni; l'altro, infine, la faccia scottata dal sole, scuote la bionda chioma come un leone in gabbia: è Beenbakker.

L'ex tiratore scelto dell'Olanda cerca di farsi perdonare: «Forse pensavamo che questo girone fosse più facile - ammette Van Basten -. C'è ancora tempo per recuperare la condizione migliore ma è ora di svegliarci, sembra che qualcuno di noi, me compreso, non capisca più nulla. Si parla tanto di tattica e di uomini, ma alla fine tocca solo a chi scende in campo trovare la concentrazione, la grinta».

Van Basten confessa i suoi peccati e cura una difesa di Gullit: «Ho giocato male contro l'Inghilterra, ho sofferto la mancanza di palloni giocabili. La squadra si aspetta troppo da me e Gullit, forse i miei compagni hanno pensato che bastava-mo noi per ripetere i successi dell'Europeo. Koeman ha interpretato questo Mondiale come si deve, applicandosi e cercando reagire al primo sorprendente verdetto contro l'Egitto. Forse Sacchi o Cruyff ci avrebbero fatto capire prima queste cose, ma c'è Beenbakker».

Ruud digrigna i denti e mormora: «Le critiche mi stanno disturbando, nessuno capisce che il mondiale è finito nel momento sbagliato per me. Partecipo, ma mi rendo conto che non basta. Ogni match è qualcosa di nuovo. Adesso, a freddo, posso pensare che con l'Eire peggio di così non potrà fare e che tutta la squadra migliorerà. Continuate a pronosticare una finale Italia-Olanda? Io ci metterei la firma, perché credo che né noi né gli azzurri arriveremo a Roma l'8 luglio». E se non in camera, numero 113 con gli occhi bassi: «Io vorrei continuare a giocare ma è il ct riterrà di farmi riposare ritenendomi più utile dopo è libero di farlo...».

Ma Beenhakker sostiene che l'unico problema da risolvere, a questo punto, è superare l'Eire. Grazie, non pensava di trovarsi in questa situazione, dove non sa se i suoi nemici sono in numero superiore agli amici? «Nel calcio è solo una questione di fiducia, in questo momento c'è, al cento per cento, da entrambe le parti».

E di Van Basten che cosa pensa? «Che solo lui può risolvere i suoi problemi mettendo il pallone in rete. Io posso aiutarlo negli allenamenti, ma la soluzione finale spetta a chi scende in campo. Posso accettare che non si esprima al massimo sui livelli visto che ha giocato 70 partite quest'anno e che tutti quelli che lavorano hanno giornate storte. Non è vero Van Basten, ma farà in tempo a ritrovarsi».

«Del resto - sottolinea con crudeltà il ct - tanti altri non sono in forma. Contro l'Egitto solo in due hanno giocato come volevo». Chi? «Due a caso: a Cagliari sono già saliti a sei». Diventeranno undici contro l'Eire? «Speriamo, magari dodici...». Gullit giocherà? «Io scelgo sempre la formazione migliore. Ma non dipenda solo dalla sua condizione, anche da quella del suo eventuale sostituto. Meglio Gullit all'80 per cento che un altro al 70, no?».

Non ha mai pensato di tenere fuori Ronald Koeman? «Avete qualcosa contro di lui? Scherzi a parte, spiace anche a me vederlo giocare male, ma si tratta di un grande giocatore. E in un mondiale devono emergere singolarmente, è importante che giri la squadra. E' come se voleste togliere Baresi all'Italia e Maradona all'Argentina solo perché sono un po' appannati».

Ci svela come pensa di superare gli irlandesi, così ostici in difesa? «Cercheremo di adattarci al loro gioco». Non le sembra che i campioni d'Europa dovrebbero imporlo? «E' vero, occorrerebbe giocare coi campioni...».

Franco Badolato

IL SECONDO GOL INGLESE ANNULLATO

RISULTATO: INGHILTERRA/OLANDA 0-0

Il gol annullato a Pearce che ha tirato direttamente la punizione a due. Nella foto: Robson e Beenhakker

Robson, nuovo stop

Con l'Egitto fiducia a Platt il Platini dell'Inghilterra

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Osservando tutti con chiari occhi attenti, quasi fossero più importanti le persone che non le domande, David Platt si ha spiegato ieri il suo sogno segreto: di essere Michel Platini. David Platt, 24 anni appena compiuti, centrocampista goleador dell'Aston Villa, giovedì contro l'Egitto giocherà al posto di Bryan Robson, lo skipper dell'Inghilterra quasi sempre fermato dalla sfortuna. Stavolta gli infortuni sono due in un colpo solo, l'unghia del piede destro ed il tendine d'Achille del sinistro: la dolente collezione del capitano sembra avere fine. E così Bobby Robson, dopo aver dedicato com'è giusto delicati pensieri al vecchio eroe, ha suggerito il nome del sostituto, un nome che piace anche ai giornalisti inglesi.

David Platt ci è parso un tipo svelto di mente e di lingua. Sicuro nelle risposte, sorridente e ironico, mai in imbarazzo. Dicono che diventerà, prima e poi, il capitano dell'Inghilterra al posto di Bryan Robson, e la cosa ha un suo fondamento perché David ha personalità, primo, e soprattutto perché è il cocco bello di Graham Taylor, il tecnico che oggi guida l'Aston Villa e domani guiderà la Nazionale. «Taylor mi ha scoperto in quarta divisione, nel Crewe Alexandra, e mi ha portato a Birmingham trasformandomi da punta in centrocampista d'attacco. E' chiaro che non mi dispiace affatto, se diventa il ct dell'Inghilterra». L'ha detto quasi strizzando l'occhio, ridendo, a far capire che il mondo è bello, basta accettare i suoi doni.

Al termine della stagione David Platt ha vinto il premio per il miglior giocatore dell'anno assegnato dagli stessi calciatori, il che spiega il carattere del ragazzo, aperto e sincero: ha vinto per merito dei 19 gol segnati in campionato partendo da centrocampo, alla Platini, appunto, ma anche per via delle qualità fuori campo. «Diciamo che ho molti amici», ha tagliato corto con un gesto della mano. Ma è evidente che il ruolo piaceva, negare cioè i pregi aspettando comunque gli applausi. «Invece non ho modelli, sono David Platt e basta. Però devo confessare che mi divertiva molto Platini».

Detta così può sembrare solo una ammissione, una frase buttata lì giusto per parlare, fanno tanti durante le interviste: ma gli occhi raccontavano altre cose e altri sogni, come quando da bambino chiamava il suo orsacchiotto Nobby Stiles e sperava, spinto dal padre, di vestire la gloriosa maglia rossa del Manchester United.

David Platt, in effetti, è nato vicino a Manchester, a Chadderton, nella contea del Lancashire. E nello United ha giocato fino ai 18 anni, quando per farsi le ossa, come si suol dire, fu mandato in provincia, al Crewe Alexandra. Segnò un sacco di gol, fu scoperto da Graham Taylor e poi farla breve nel febbraio del 1988 finì all'Aston Villa per mila sterline, circa 250 milioni di lire. Poi la nazionale, 7 spezzoni finora, esordio proprio contro l'Italia a Wembley nel novembre scorso, adesso l'onore di prendere il posto del grande Robson e domani chissà, niente può fermare la cavalcata dei sogni.

«Mi piacerebbe vincere il Mondiale, e fra paio d'anni mi piacerebbe anche venire in Italia».

Figlio di un calciatore dilettante, un fratello ed una fidanzata, Rachel, che fa il tifo per lui a Chesire, David Platt ha un'altra passione, oltre al calcio: le corse ippiche. Come Shilton e Bryan Robson. Il suo cavallo si chiama General Silky, ha cinque anni e finora non ha vinto nulla.

Dicono che spenda un capitale al telefono, e il suo capitano, per conoscere i risultati del Lui non nega. «Amo anche il biliardo», confessa. E sorride alle nostre domande, al pensiero che vogliamo sapere tutto della sua vita. Ride quando gli chiediamo se assomigli a Gascoigne, che a quanto pare, dalla reazione, dovrebbe essere l'esatto contrario. «L'importante è capire Paul in campo. Lui possiede un talento incredibile e va seguito nei suoi spostamenti, coperto nelle sue proiezioni offensive. Cercherò di farlo: senza perdere la personalità, sia ben chiaro. In fondo la mia dote principale , che tutti riconoscono, è di partire da dietro, entrare in area e fare gol». Semplice, no? In Nazionale, tuttavia, David non c'è mai riuscito. «E' vero: però solo una volta sono partito titolare, le altre ho giocato brevi spezzoni».

Carlo Coscia

MOTO

Gli incidenti di Fiume (Roth è in coma) non scuotono il Circo che vuole evitare modifiche tecniche

Sorpresa: per Agostini e Cadalora tutto ok

Ma il presidente federale Zerbi vara un piano pro sicurezza

Sono sempre gravissime le condizioni di Reinhold Roth, il pilota tedesco ricoverato domenica all'ospedale di Fiume dopo l'incidente nel quale è rimasto coinvolto nella prova della classe 250 del motomondiale. Il corridore, uno dei veterani del «circus» a due ruote, si trova in coma profondo. E' in prognosi riservata e la respirazione è ancora mantenuta artificialmente.

«Il colpo che il pilota ha subito alla fronte - ha detto un portavoce - ha prodotto, oltre alla frattura cranica, danni al cervello e una emorragia». Roth, 37 anni, da quattro al vertice della categoria (ha vinto tre G.P. in 12 stagioni agonistiche), sposato e padre di due bambini, dopo aver subito un non lieve incidente in Giappone a marzo, aveva espresso l'intenzione di ritirarsi alla fine del

Ancora un dramma, dunque, nella stagione più nera per il motociclismo, dove in ogni weekeed di corse, a tutti i livelli, ormai si assiste ad un autentico massacro di uomini. Solo a Fiume in tre giorni si sono verificate 41 cadute, con una ventina di feriti più o meno gravi. Le file sono decimate, nell'ambiente si respira un'aria pesante anche se, con molta incoscienza, c'è chi non si preoccupa più di tanto della situazione, vuoi perché pensa che i guai possono capitare solo agli altri, vuoi perché è impegnato direttamente in pista ma «addetto ai lavori» come dirigente di squadra o federale.

Abbiamo voluto fare una breve inchiesta, ascoltando i pareri delle varie categorie coinvolte. E' nata così l'impressione che il caos sia quasi totale e che la sicurezza sia solo una parola.

La domanda: si può fare per limitare gli incidenti in un sport nel quale il rischio è altissimo per la velocità e la precaria stabilità dei mezzi?

L'on. Francesco Zerbi, presidente della FMI: «Non solo si può ma si deve fare qualcosa. E' chiaro che sinora il problema non è stato affrontato nel modo giusto. Dal 10 al 12 agosto è in programma una riunione di uno speciale comitato composto da me stesso, dal presidente internazionale Waffen, olandese, e dal segretario generale Maitre, francese. Proporremo modifiche dei regolamenti e cambiamenti di statuto e partire dal 1991. Normalmente per prendere decisioni del genere ci vogliono due anni e quindi questa sarà una procedura d'urgenza. Tre le direzioni in cui si lavorerà: 1. Sulle moto con la riduzione del rapporto peso-potenza. I mezzi dovranno essere più robusti e con meno cavalli. Troveremo un metodo che mortifichi l'evoluzione tecnica. 2. Sicurezza dei circuiti con la richiesta di ristrutturazione delle piste più pericolose e soprattutto con l'ampiamento delle infrastrutture, vedi mezzi di soccorso, professionalità dei commissari sportivi e forse l'adozione di una serie di semafori che dovranno segnalare tempestivamente ai piloti ogni pericolo. 3. Maggiore qualificazione dei corridori che partecipano al mondiale».

Giacomo Agostini, campione del mondo e team manager: «Ci sono pericoli evitabili, ma non vedo la possibilità di ridurre gli incidenti. Le cadute, pure gravi, c'erano anche ai miei tempi, ma se ne parlava di meno, non c'era la televisione in diretta. Per vincere bisogna andare al limite. E se una volta il limite poteva essere di 180 km/h in curva, oggi si arriva a 240 ma con moto più affidabili con una maggiore tenuta, una migliore frenata. Non credo all'aumento del peso, anzi sarebbe un ulteriore danno: un mezzo di 100 chili contro una protezione meno pericoloso di uno da 200 kg».

Luca Cadalora, secondo nella classifica del mondiale 250: «I circuiti ormai sono quasi tutti sicuri. Diciamo piuttosto che ci sono piloti che costituiscono un pericolo per tutti, soprattutto quelli che sono lenti e non fanno attenzione. Per le moto sono d'accordo con Agostini. La verità è che vorrebbero farle più pesanti per ridurre le spese delle Case costruttrici. Sono solo gli interessi che regolano il motociclismo. Io potrei perdere il mondiale per ragioni 'politiche', perché la mia squadra (quella di Agostini ndr) non mi protegge abbastanza. Il resto conta poco». Contento lui, perché dovremmo preoccuparci noi?

Cristiano Chiavegato

SPORTFLASH

BASKET
Gli azzurri per il Mondiale

ROMA. Il ct della nazionale Sandro Gamba ha comunicato i nomi dei 16 azzurri convocati per il Mondiale in Argentina dall'8 al 19 agosto: Brunamonti e Coldebella (Knorr), Esposito e Dell'Agnello (Phonola), Riva e Pittis (Philips), Niccolai (Panapesca), Iacopini (Benetton), Vescovi e Rusconi (Ranger), Costa e Magnifico (Scavolini), Gay e Pessina (Vismara), Morandotti (Ipifim) e Cantarello (Stefanel). Riserve a casa Attruia (Annabella), Tolotti (Viola) e Vianini (Benetton). La preparazione si svolgerà a Trieste dal 2 luglio. Il 10 e l'11 due amichevoli con la Jugoslavia a Trieste e Lubiana.

B2
Il «mito» a Cassino

CASSINO. Sergei Belov, uno dei «miti» del basket, è il nuovo allenatore del Foibos Cassino, che milita in serie B2. Per questa esperienza, Belov lascia il posto di tecnico dell'Armata Rossa Mosca.

FORMULA INDY
Eddie Cheever sul podio a Detroit

DETROIT. Alla sua prima stagione in Formula Indy, Eddie Cheever, l'americano di Roma che ha lasciato la F1, ha già centrato un altro importante traguardo dopo essere stato il miglior debuttante nella miglia» di Indianapolis. Domenica è salito sul podio per il terzo posto conquistato alle spalle di Michael Andretti e Bobby Rahal. Ritirati Teo Fabi (Porsche) per problemi ai freni e Guerrero (March-Alfa) per rottura del motore al 24° giro.

FORMULA 1
Problemi per la vettura di Forghieri

MODENA. Alla vigilia di spedire in Messico per la presentazione e qualche giro di prova la nuova vettura realizzata dalla Lamborghini cui nome è Lambo 11 su un progetto dell'ing. Mauro Forghieri per conto della scuderia Glas. Tra i contrattempi, i finanziatori messicani non si sono resi reperibili. Il progetto comunque va avanti e la vettura subirà il primo collaudo con Mauro Baldi il 3-4 luglio a Imola.

TOTIP
Concorso 24, quote popolari

La direzione della Sisal Totip ha comunicato le quote relative al concorso n.24 di domenica. Colonna: 1-1, X-2, 2-1, 2-X, X-X, X-X. Ai 103 vincitori con punti 11 L. 6.678.000; ai 2716 con punti 11 L. 250.000; ai 25.723 con punti 10 L. 26.000.

CICLISMO
Una anche negli Usa

PHILADELPHIA. Continua il momento magico del ciclismo italiano. Il romano Paolo Cimini, 26 anni, della Gis, ha vinto in volata la Corestates, prova del campionato americano professionisti. Dopo 6 ore 1'54" ha battuto di soffio il francese Laurent Jalabert.

CICLISMO
Giro di Svizzera tappa all'americano Hampsten

SAN BERNARDINO. L'americano Andrew Hampsten ha vinto la tappa del Giro della Svizzera sui 194,5 km da Unterbaech a San Bernardino, battendo in volata il compagno di fuga, l'inglese Robert Millar. A 40" l'olandese Bouwmans e l'irlandese Sean Kelly che mantiene la leadership della gara. Primo degli italiani, Marco Vitali a 3'23" mentre Baldi è passato per primo sul «tetto» del Giro, il Nufenen a quota 2490 metri ma poi è stato largamente staccato prima dell'arrivo al traguardo.

TIRRENIA

Nel girone F quattro squadre in perfetta parità

Se non vince nessuno decidono gol e sorteggio

CAGLIARI. Forse ci ha messo lo zampino Alfred Hitchock. Soltanto la fantasia del «padre del thrilling» avrebbe potuto partorire un finale altrettanto carico di suspense: a pochi minuti dalla conclusione del girone eliminatorio le quattro squadre del gruppo F sono alla pari in tutto. Egitto, Eire, Inghilterra e Olanda (l'ordine alfabetico è davvero di rigore) hanno gli stessi punti, l'identica differenza reti e perfino lo stesso numero di gol segnati.

Una situazione che, senza dubbio, rende avvincente il turno di giovedì, ma che potrebbe ulteriormente complicarsi se Inghilterra e Egitto da una parte, ed Eire e Olanda dall'altra, insistessero nel voler andare avanti a braccetto. A quel punto verranno preferite le squadre che hanno segnato più gol con la classifica stabilita dal sorteggio in caso di parità. Si potrà addirittura a sorteggio a 4 se le formazioni insistessero nell'«ammucchiata».

Toccherebbe insomma alla sorte decidere chi passerà agli ottavi di finale di «Italia 90» e chi rispedire a casa pur essendo stato alla pari dell'avversario, tranne che nelle alleanze con la fortuna. Gli eventuali sorteggi per definire le classifiche avverranno poco dopo la conclusione delle due partite, in programma a Cagliari e a Palermo. Questo nell'eventualità che le due sfide finiscano con l'identico risultato. Nel caso di un solo pareggio, si qualifica automaticamente vincente (chi è sconfitto torna a casa) mentre le altre due Nazionali salirebbero entrambe a quota tre. Si ricorrerebbe allora a un solo sorteggio per stabilire chi è quest'ultime due acquisirebbe il diritto di disputare gli ottavi di finale. E sarà sorteggio anche per scegliere le migliori terze, sempre nel caso di assoluta parità. (p. p. l.)

TORINO

La società granata soffia il mediano al Bologna

Il Torino prende Carillo Borgonovo verso Firenze

Il Torino sta soffiando il venticinquenne mediano dell'Ascoli Carillo al Bologna: costo un miliardo e 400 milioni perché il centrocampista è svincolato. La società granata ha offerto al giocatore un ingaggio di mezzo miliardo per tre anni, i dirigenti bolognesi si erano fermati a 600 milioni. Lui intanto è a Santo Domingo, Ma ha poco da riflettere, appare scontata la firma per il Torino.

Sempre più difficile, invece, l'operazione Borgonovo. Ieri il ds del Milan, Braida, l'ha garantito alla Fiorentina. Il Torino dovrà quindi scegliere altre centravanti, quasi certamente straniero.

C'è contrasto tra Zavarov e la Dimod, la società che rappresenta le Dinamo sovietiche. Il giocatore, d'accordo con la Juventus, vorrebbe trasferirsi al Parma per una stagione; la Dimod sta cercando di piazzarlo al Nancy e al Borussia Dortmund. La società emiliana ha pronte alcune alternative brasiliane: il difensore Ricardo Rocha e il centravanti Gersinho. Anche Aleinikov vuole restare in Italia e sta convincendo la Dimod a cederlo al Genoa.

Per Maifredi l'acquisto del tedesco Reuter non è indispensabile. A suo parere può arrivare, come da copione, fra un anno. A lui dispiacerebbe iniziare questa stagione con due stranieri, Haessler e Julio Casar, per dare spazio in difesa a Luppi e De Marchi.

Ieri la società bolognese ha prelevato l'attaccante Baiano dall'Avellino. Il presidente Corioni è convinto avere anche l'attaccante romeno Raducioiu, mentre il giocatore fa sapere di avere già un accordo con il Bari, che ha intanto deciso di confermare il difensore Carrera e ha chiesto alla Roma Comi. Infine l'Inter sta trattando con l'Udinese il terzino Paganin.

Fiesta celebra il primato di auto più venduta in Europa nel suo anno di lancio.

A soli dodici mesi dal lancio 540.000 europei si sono innamorati di Fiesta.

E' il più grande [illegible] di tutti i tempi nella storia dell'automobile. Fiesta batte tutti i primati [illegible] vendite nel primo anno dal lancio conquistando l'Europa con il [illegible] stile italiano [illegible] la [illegible] qualità tedesca.

E la tecnologia evoluta dei suoi propulsori, lo scattante 1.1 HCS, il brillante 1.4 CVH [illegible] il potente 1.6 Injection, consente prestazioni entusiasmanti, consumi ridotti ed emissioni più pulite.

[illegible] se devi fare tanti chilometri c'è anche il diesel 1.8 IDI. Fiesta è una giovane grande automobile che non finisce [illegible] [illegible] stupirti.

Per festeggiare il grande successo di Fiesta, una grande novità: l'aria [illegible]

Festeggiamo [illegible] successo con mille Fiesta "Celebration" dotate [illegible] [illegible] condizionata. Una [illegible] [illegible] prestigio in più che si aggiunge [illegible] grande confort di un equipaggiamento unico che prevede, nella versione Ghia, chiusura centralizzata, vetri elettrici, comando apertura bagagliaio [illegible] regolazione retrovisori dall'abitacolo.

E puoi anche averla con tetto apribile e sbrinatore disappannante rapido del parabrezza "Quick Clear". Fiesta ha [illegible] eccellente tenuta di strada grazie alle nuove sospensioni MacPherson [illegible] è disponibile [illegible] l'esclusivo sistema [illegible] frenata antibloccaggio ALB.

Fiesta è una grande libertà. Con il Sistema di scelta Ford e la garanzia "Chi guida Ford ha di più".

Il Sistema [illegible] Scelta Ford è l'idea più bella del mondo perché [illegible] permette [illegible] scegliere con grande libertà modelli diversi [illegible] parità di prezzo. [illegible] esempio per Fiesta, le quattro versioni a tre porte, [illegible] o CLX, con motore 1.1 [illegible] o 1.4 CVH. Anche per l'elegante versione Ghia puoi avere [illegible] [illegible] che preferisci: 1.1 o 1.4 [illegible] stesso prezzo. Così ti è più facile scegliere quella che vuoi.

E puoi contare [illegible] tutta la sicurezza e le garanzie del programma "Chi guida Ford ha di più" come, [illegible] [illegible] pio, [illegible] "Lunga Protezione" e il "Pronto Ford 24 ore su 24".

Fiesta, se la guidi t'innamori.

Mille Fiesta "Celebration" con Aria Condizionata.

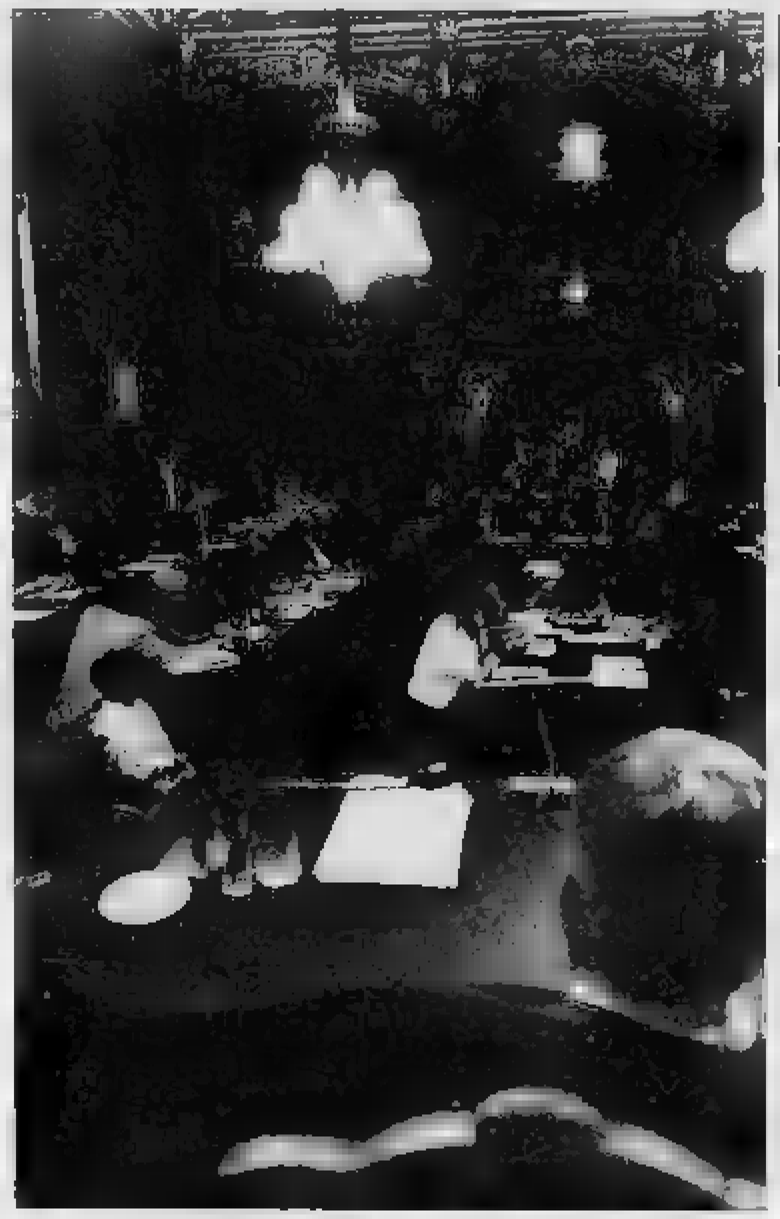
Irresistibile Fiesta. Se la guidi t'innamori.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca [redacted]
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 19 Giugno 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
UNA GRANDE PROFUMERIA HA GRANDI MARCHE
Parfums YVES SAINT LAURENT
[redacted]


Il Consiglio comunale riunito ieri pomeriggio [redacted] Rossa

Prime sedute in Comune [redacted] Provincia

Dai Consigli due fumate nere

Niente di fatto, né in Comune, né in Provincia. Ieri [redacted] prime sedute nei due enti non hanno dato risultati. «Sono servite a conoscerci», hanno detto i rappresentanti dei partiti e dei nuovi gruppi comparsi per la prima volta sia [redacted] Sala Rossa, sia in Prefettura, dove si svolgono le assemblee provinciali.

I gruppi [redacted] vecchio pentapartito hanno tenuto fede al canovaccio deciso fra la scorsa settimana [redacted] ieri mattina: c'è stato il dibattito, niente di più. E dal dibattito [redacted] riapparse tutte le difficoltà [redacted] trovare una qualsiasi maggioranza, già emerse in quest'ultimo mese: la contesa fra pri e psi per il verti[redacted] della Provincia, la candidatura a sindaco del liberale Valerio Zanone, rivendicata a Palazzo Civico dal capogruppo Vittorio Chiusano. Inoltre, [redacted] critiche dei gruppi autonomisti contro i partiti «romani» e contro le decisioni prese fuori dal Piemonte. Le proposte degli uomini del sole che ride per giunte colorate di verde, visto che gli ambientalisti - ha osservato Vernetti - sono trasversali [redacted] tanti gruppi. Infine, le richieste del pci a «voltare pagina» per formare maggioranze riformiste, attente all'ecologia e alla solidarietà sociale.

In [redacted] intese, dopo tre ore e mezza di parole, a Diego Novelli, presidente dell'assemblea municipale non [redacted] rimasto che aggiornare la seduta al mo[redacted] in cui il Consiglio [redacted] pronto a votare per sindaco e giunta. Successivamente [redacted] pci ha incontrato il pri, prendendo atto che, [redacted] ora, i repubblicani [redacted] impegnati con il pentapartito [redacted] vogliono [redacted] due tavoli».

SERVIZI A PAG. 4

Accuse anche dalla Germania: «A noi devono 3 miliardi»

Uno stadio pieno di debiti

E i fornitori vanno in tribunale

«La copertura dello stadio? E' quasi tutta da pagare. Adesso basta, abbiamo presentato il [redacted] tribunale». Chi parla [redacted] Karl Wimsti, rappresentante della ditta di Brema, la Kaeffer, che ha fornito la materia prima per alleviare agli spettatori torinesi il fastidio [redacted] pioggia: l'alluminio.

L'imprenditore tedesco [redacted] Mileno, in partenza per la Ger[redacted] Al telefono urla la sua rabbia: «Aspettiamo i soldi da mesi. Noi [redacted] l'azienda che ha [redacted] la copertura, la Peyrani. Ci hanno preso in giro».

Il conto di cui parla Wimsti è salatissimo: tre miliardi [redacted] tre[redacted] milioni, [redacted] quali aggiungere gli oltre due [redacted]ardi che rivendica l'installatrice. Ieri mattina, prima udienza davanti al presidente della sezione fallimentare del tribunale, dottor Luigi Corradini: le aziende creditrici hanno chiesto il sequestro conservativo per i beni del «Consorzio nuovo stadio Torino» (Cnst), appaltatore dei lavori. Dopo lo scambio delle memorie, il procedimento riprenderà lunedì prossimo.

Il Cnst agisce in base all'appalto [redacted] lo [redacted] all'Acqua Marcia, la concessionaria dello stadio. E' una società a responsabilità limitata, composta da tre imprese (Cogeco, Ggp, Ctip) in parte o completamente controllate da Vincenzo Romagnoli, presidente dell'Acqua Marcia: il capitale [redacted] di soli novanta [redacted]lioni.

Kaeffer e Peyrani sono dunque subappaltatrici di una fetta dei lavori, al pari di decine [redacted] altre imprese. [redacted] per questo che il procuratore dell'Acqua Marcia, Renato Rolando, afferma: «La nostra società non ha nulla a che vedere [redacted] queste aziende. [redacted] trattiamo con il Cnst, [redacted] nei suoi confronti siamo in regola. Il fatto che imprese del commendator Romagnoli facciano parte del consorzio non ci riguarda».

La battaglia legale non riguarda direttamente il Comune, proprietario dell'immobile: «E infatti non ne siamo [redacted] corrente» commenta l'assessore allo Sport Lorenzo Matteoli. [redacted] qualche modo riecheggia argomenti che il contenzioso più importante, quello [redacted] amministrazione [redacted] Acqua Marcia sul costo complessivo [redacted] Stadio, ha già annunciato. Se Kaeffer e Peyrani lamentano il ritardo nel pagamento, il Cnst ha più di un appunto da muovere. Dice Michele Cimino, legale [redacted] consorzio: «Il primo [redacted] fondamentale problema è quello della garanzia solidale che ancora non è stata fornita». [redacted] che si tratta? In sostanza, l'Acqua Marcia chiede al consorzio, che a [redacted] volta pretende [redacted] due imprese, la certezza di potersi rivalere in caso [redacted] inconvenienti alla copertura. Niente garanzia, niente soldi.

Anche perché il collaudo vero [redacted] proprio deve [redacted] avvenire. Dopo i Mondiali, infatti, il «Delle Alpi» cambierà volto, seppur [redacted] piccola parte [redacted] si renderanno necessarie nuove verifiche. Senza contare, infine, che la «tenuta» [redacted] una copertura [redacted] più facilmente verificabile [redacted] mesi invernali, quando gelo e neve le mettono a dura prova. Oppure, quando si verificano circostan[redacted] eccezionali: [redacted] il [redacted] dell'acquazzone che si [redacted] abbattuto giorni fa sullo stadio [redacted] Milano, mettendo a nudo più [redacted] un problema al «tetto».

Ma non c'è solo questo. Ancora l'avvocato Cimino: «Nel conto dobbiamo inserire anche un ritardo nella consegna dell'opera». Ritardo che avrebbe [redacted] il consorzio [redacted] modificare il calendario di lavori successivi, e quindi ad affrontare [redacted] maggiori. [redacted] qui la questione si fa ancora più complessa: Kaeffer e Peyrani sostengono di aver finito tardi perché l'inizio [redacted] lavori non gli è stato reso possibile nei tempi previsti; il Cnst ribatte che, anche calcolando un avvio posticipato, il tempo impiegato è stato eccessivo.

Insomma, [redacted] vortice di miliardi e cavilli legali. I tecnici dell'edilizia sostengono che «è normale per opere di questo peso». E al Cnst ricordano «la felice conclusione della vicenda Peverelli». La Peverelli [redacted] l'impresa che ha realizzato l'impianto di irrigazione del manto erboso, il prato e il sistema [redacted] sfollagenti idraulici per inondare i tifosi troppo esuberanti. Creditrice di 700 milioni, pretendeva [redacted] pagamento della somma, sollecitando il collaudo [redacted] lavori. Non ottenendo soddisfazione, ha chiesto di rientrare in possesso del prato, bloccando così lo svolgimento delle partite. «Adesso si è trova[redacted] un accordo» dicono all'Acqua Marcia. Ma i particolari dell'intesa saranno noti soltanto nei prossimi giorni.

Giampiero Paviolo

La copertura in alluminio dello [redacted] Delle Alpi è stata fornita dalla ditta tedesca Kaeffer e montata dalla Peyrani

IL CREDITORE

«Stavolta nessuno paga»

Luigi Sergio Scanavino [redacted] un rappresentante di materiali per l'edilizia, c[redacted] ufficio al 61 di via Rosolino Pilo. Racconta: «Lavoro per un'azienda di Milano e, in occasione del Mondiale, ho effettuato forniture per quattro imprese [redacted] Torino. Voglio precisare che non si tratta [redacted] ditte piccole o sconosciute: [redacted] passato [redacted] sempre saldato i debiti in tempi ragionevoli». E invece, sostiene Scanavino, questa volta non [redacted] andata così: «Accade di [redacted] pagati dopo [redacted] giorni, [redacted] volte dopo 120 o [redacted]. Ma 250 sono decisamente troppi. E lo sa [redacted] mi rispondono? Che pagh[redacted], ma quando avranno incassato a loro volta. [redacted] più, [redacted]a di queste imprese è sull'orlo [redacted] fallimento». Scanavino sostiene di non [redacted] il solo in questa spiacevole situazione: «Ovviamente ne ho parlato in giro: ebbene, alm[redacted] una ventina di piccoli impresari mi hanno confessato lo stesso problema. Per molti di loro potrebbe [redacted] la rovina».

VENTIQUATTR'ORE

Consiglio [redacted] 26 giugno

Accordo cercasi fra i 5 partiti per la Regione

Martedì [redacted] giugno, alle 9,30, si svolgerà la seconda seduta del Consiglio regionale dopo il [redacted] del 6 e 7 maggio scorsi. Lo ha deciso ieri la conferenza dei presidenti dei 14 gruppi che compongono l'assemblea di Palazzo Lascaris. [redacted] riunione è prevista dallo statuto e non è escluso che per quella data i partiti di maggioranza abbiano trovato l'accordo sul candidato alla presidenza della giunta. [redacted] si riunisce [redacted] gruppo della dc a cui spetta [redacted] vertice regionale per decidere la scelta tra Brizio [redacted] «Forze Nuove» e Carletto della corrente di Lega. In base [redacted] designazione potrebbero già essere definiti gli incarichi assessorili [redacted] nello stesso tempo l'accordo dovrebbe sbloccare anche [redacted] trattative per Comune e Provincia.

[redacted] poche ore dall'incontro sembra prevalere la candidatura [redacted] Brizio che otterrebbe l'appoggio della sinistra del partito.

A fine settimana le delegazioni dei cinque partiti dovrebbero siglare anche l'accordo programmatico, ossia il documen[redacted] quale si imposterà il lavoro della giunta regionale durante la legislatura.

Disgelo in casa pci

[redacted] del giorno

Sembra essere arrivato il disgelo nella casa comunista, ancora divisa fra sostenitori [redacted] oppositori del [redacted] Achille Occhetto. L'ordine del giorno del comitato regionale, in cui sono raccolte le proposte per l'avvio della [redacted] costituente, [redacted] stato approvato ieri anche con i voti dell'opposizione, tra cui quello di Diego Novelli, [redacted] del leader del fronte del [redacted].

Sette gli astenuti, tra cui Maria Grazia Sestero, pure lei figura di spicco del [redacted] «E' finalmente caduto - dice il segretario regionale Silvana Dameri - l'atteggiamento pregiudiziale sull'impegno per la costituente dettato principalmente [redacted] una volontà [redacted] rivincita. Adesso ci misuriamo sui contenuti».

Intanto, Achille Occhetto sarà [redacted] Torino sabato, per concludere la conferenza nazionale sulla Fiat che comincerà venerdì al teatro Colosseo, in via Madama Cristina.

Solo code ed umiliazioni per un'invalida [redacted] della bassa statura

Troppo piccola per la burocrazia

«Carta d'identità? Prima si faccia misurare»

La carta d'identità le scadeva [redacted] inizio [redacted] e lei lo sapeva. [redacted] casa era già arrivata la letterina del Comune che mette sull'av[redacted] i cittadini: passati [redacted]inque anni dall'emissione, il documento non [redacted] più [redacted]. Rivolgersi per il rinnovo all'anagrafe centrale [redacted] agli uffici distaccati. Con i cordiali saluti dell'assessore in carica.

Tre giorni fa, Laura Marini, 70 anni, via Tripoli 70/2, pensionata riconosciuta [redacted] al 100 per cento, ha preso quella lettera e il documento scaduto e si è rivolta agli sportelli dell'anagrafe decentrata [redacted] quartiere, [redacted] corso Sebastopoli.

E' stata [redacted] prima tappa di [redacted] allucinante viaggio nella burocrazia che si è concluso solo ieri. Motivo: la pensionata [redacted] alta meno di un metro e mezzo. E da quando è entrata [redacted] vigore [redacted] legge sulle cinture di sicurezza (obbligatorie solo per gli automobilisti alti più di 150 centimetri e meno di 190), l'amministrazione richiede a tutti i cittadini «fuori misura» un certificato dell'Usl.

Così, Laura Marini, che vive su una carrozzina dopo la poliomielite [redacted] quando era in fasce, la scorsa settimana [redacted] è trovata di fronte al [redacted] dirigente dell'anagrafe di corso Sebastopoli: «E' la legge, e devo farla rispettare. Si rivolga agli uffici Usl di via [redacted] Secondo».

Seconda tappa [redacted] questa odissea innescata da un'operazione semplice semplice [redacted] il rinnovo di una carta d'identità scaduta. All'Usl, l'impiegata dell'accettazione rifiuta la visita alla pensionata: «Lei [redacted] abita in questo quartiere. Deve andare in [redacted] San Marino».

Terza tappa. Il medico di via San Marino vuole una domanda in carta semplice e la ricevuta di un versamento da 15 mila lire alle Poste. «Altrimenti - dice - [redacted] posso visitarla». E come [redacted] andata a finire? «Una suora del gruppo "La scintilla" si è offerta di aiutarmi ad uscirne. [redacted] fatta carico di sbrigare le pratiche, mi ha accompagnata [redacted] ospedale, è [redacted] con me dall'impiegato di corso Sebastopoli». Sul foglio dell'Usl [redacted] segnata l'altezza: 1 metro e 43 centimetri.

E [redacted] Sebastopoli, alle 11,30, Laura Marini riceve l'ultima offesa. Il [redacted] ufficio, lo sguardo storto: «Le sembra questa l'ora di venire [redacted] chiedere il rinnovo? [redacted] un centinaio di persone in coda».

Adesso la pensionata ha di [redacted] il suo documento di riconoscimento. Una amara consolazione: «Per [redacted] giorni [redacted] stata umiliata in tutti gli uffici pubblici in cui mi [redacted] recata. [redacted] parla tanto di eliminare le barriere architettoniche. Forse andrebbero eliminate anche quelle burocratiche». [g. a. p.]

Il caso dell'allievo non ammesso alla maturità

La preside del Curie «I vermi non c'entrano»

Sdegnate reazioni al Liceo scientifico Marie Curie di Grugliasco per la vicenda dei lombrichi nel cassetto. La preside dell'istituto, Angela Suppo, nega qualsiasi relazione fra i vermi rinvenuti nella scrivania della professoressa [redacted] filosofia [redacted] la [redacted] ammissione all'esame [redacted] maturità dello studente Francesco Giraudo. Secondo la preside, infatti, la professoressa Fantino «non ha mai [redacted]cusato il ragazzo esplicitamente, anzi, ha affermato in classe di non ritenere colpevole alcuno degli allievi. Altri docenti hanno espresso la [redacted] convinzione, nello stesso giorno». A smentire la versione dello studente ci sarebbe, inoltre, «la mancanza di provvedimenti disciplinari a [redacted] carico».

La professoressa Suppo afferma anche di non avere mai sostenuto che la mancata [redacted] missione dello studente Giraudo era da mettere in relazione soltanto al curriculum scolastico, ma di avere affermato, invece [redacted] che [redacted] provvedimento di non ammissione alla maturità non potrebbe che [redacted] o da una conclamata impreparazione o [redacted] conseguenza di gravi sanzioni disciplinari notificate all'interessato». Visto che le sanzioni disciplinari sono [redacted] escluse, resta dunque [redacted] mistero sulle ragioni della decisione.

L'allievo non [redacted] (dopo essere stato sempre promosso nei primi [redacted] anni) ribadisce la sua convinzione: «Mi hanno condannato quei maledetti lombrichi. La possibilità di un aggravamento della situazione degli allievi "pericolanti" in conseguenza dello scherzo [redacted] stata ventilata proprio [redacted] professoressa di filosofia, [redacted] punto che la commissione [redacted] classe chiese un incontro con la preside, [redacted] sollecitazione di una ragazza che temeva [redacted] non essere ammessa». [a. com.]

L'anniversario del teatro lirico coincide con un momento di estrema difficoltà

Nella bufera il Regio dei 250 anni

«Don Carlo» e il galà in bilico

Si festeggiano quest'anno i 250 anni del Teatro Regio. E' un appuntamento molto atteso dagli appassionati della lirica, che coincide però con [redacted] momento [redacted] estrema difficoltà dell'ente. Da oltre un anno nella bufera sindacale, venerdì scorso alla prima dell'Aida il Regio ha conquistato un altro record negati[redacted] con l'inaspettata protesta dei coristi [redacted] degli orchestrali. Un episodio da dimenticare, ma che pone un'altra ipoteca sul futuro del tempio piemontese della lirica ormai ingovernabile e con all'orizzonte altre nubi che possono pure mettere in forse le celebrazioni.

Lo sanno benissimo i responsabili dell'ente, tanto che aspetteranno fino al [redacted] di que[redacted] per comunicare il programma delle celebrazioni. In pratica la vicepresidente del Consiglio di amministrazione, Elda Tessore, e il soprintendente, Ezio Zefferi, hanno a disposizione [redacted] parecchi giorni per valutare meglio [redacted] situazione sindacale dopo l'incontro chiesto per domani con Cgil Cisl Uil e la riunione del Consiglio di amministrazione convocato per mercoledì 27. La cautela [redacted] responsabili del Regio è necessaria: con gli orchestrali e i [redacted]risti sul piede di guerra per la vecchia questione dei concerti in decentramento e il rinnovo del contratto integrativo, nes[redacted] è in grado di fornire assicurazioni. Soprattutto agli sponsor che per finanziare le manifestazioni chiedono garanzie su un programma che, intrecciandosi [redacted] la stagione '90-'91 (7 opere), ha [redacted] menti clou una serata di gala cui è [redacted] invitato il Presidente della Repubblica, Cossiga, e la rappresentazione in francese [redacted] in italiano del «Don Carlo».

Assediato dai debiti accumulati nella gestione '88-'89, [redacted] un bilancio per la stagione in [redacted] molto ridotto [redacted] clima sindacale teso, il Regio attraversa, dunque, un momento difficile. In più sono in ballo un finanziamento straordinario del ministero dello Spettacolo per il 250° anniversario e un tentativo di salire nella graduatoria dei contributi annuali.

«E' [redacted] gioco il futuro del Regio - afferma Elda Tessore - [redacted] abbiamo [redacted] mesi di tempo per lavorare sul bilancio, acquisire nuove risorse, riconquistare il pubblico, riorganizzare [redacted] lavoro, migliorare gli spettacoli». Sono i [redacted] nodi da sciogliere per risalire la china, «pena il declino dell'ente, co[redacted] l'inevitabile declassamento a teatro [redacted] provincia». Scenario, per [redacted] teatro di piazza Castello, ancora lontano. Ma non impossibile, alla luce degli ultimi avvenimenti che dimostrano quanto oggi sia difficile governarlo.

Emanuele Montà

Orchestra, venti di guerra

Maestri e coristi non cedono
Tanti «no» [redacted] Cgil, Cisl e Uil?

Un sindacato in difficoltà per soddisfare le richieste di tutte le componenti del Regio, più 106 maestri d'orchestra [redacted] 84 [redacted] decisi [redacted] chiedere per il contratto integrativo una trattativa separata volta [redacted] ottenere un riconoscimento [redacted]ico delle loro professionalità. Ecco il complesso panorama sindacale dell'ente lirico, cui bisogna aggiungere l'ultima impennata dei musicisti e del coro: la restituzione delle tessere a Cgil, Cisl, Uil [redacted] la contemporanea adesione al Sindacato nazionale dei musicisti. «Il 75 per cento di noi - precisa il professor Elio Sosso - ha già ritirato [redacted] deleghe per protestare contro i Confederali che amano risolvere le questioni a livello di segreteria».

Le dichiarazioni di Elio Sosso sono però smentite [redacted] Vittorio Samaritani, delegato Cgil per i tecnici che dice: «Finora nessuna delega è stata ritirata». E aggiunge: «Le trattative devono essere unitarie altrimenti diventano atti di pirateria».

Artisti, tecnici e impiegati, tre componenti del Teatro Regio. In queste settimane sono impegnate con la direzione dell'ente nelle trattative sul rinnovo del contratto integrativo. La piattaforma presentata [redacted] Cgil, Cisl, Uil e le proposte avanzate dall'azienda non hanno trovato tutti d'accordo con in prima fila gli orchestrali [redacted] i coristi già scottati dalla riduzione dei concerti in decentramento che [redacted]mediamente hanno provocato sulla busta paga una decurtazione [redacted] annuale [redacted] 5-6 milioni». Ancora Elio Sosso: «Il Regio assicura che con [redacted] contratto guadagneremo come nel passato, quando le cose andavano bene. Ma per noi non è così: ci restituisce soltanto quanto ci ha tolto, mentre di aumenti non se ne parla».

La vicepresidente del Consiglio di amministrazione Elda Tessore replica [redacted] le cifre: la retribuzione media netta di un professore d'orchestra nell'89 variava, a seconda dei livelli, da 37 milioni a circa 40, un corista da 26 milioni a oltre 33. E sottolinea: «Per il rinnovo del contratto il sindacato chiede [redacted] aumento di 5,5 miliardi, ma [redacted] possiamo offrire soltanto 2 miliardi e 922 milioni. La differenza [redacted] notevole ma sono deci[redacted] a trovare un accordo». «Per quanto riguarda i concerti in decentramento - continua - quest'anno, rispetto all'89, siamo passati [redacted] 1 miliardo e 80 milioni a 1 miliardo e 617 milioni. E' molto e gli artisti non possono continuare a fare riferimento all'88 quando per una serie di [redacted] speciali lo stanziamento fu di 2 miliardi e 362 milioni».

Un altro punto di disaccordo [redacted] il recupero della qualità delle esecuzioni, esigenza tra l'altro denunciata dopo le polemiche sulla prima dell'Aida, giudicata scadente. Il Regio vorrebbe «concordare procedure [redacted] a verificare il mantenimento della qualità professionale», mentre gli orchestrali, tutti assunti [redacted] tempo indeterminato, replicano che «si sparano [redacted] gratuite». Il professor Elio Sosso: «Al Palatenda per i critici eravamo bravissimi, oggi siamo degli incapaci. Come è stato possibile in due mesi? Le cause sono altre. Bisogna cercarle nell'acustica del teatro».

Dialogo tra orchestrali [redacted] spettatori l'altra sera al Regio, durante l'interruzione dell'Aida. In alto, Elda Tessore

---

Il furgone circolava da tempo alle Vallette: un pensionato ha dato l'allarme

Droga porta a porta, col camper

Nella «centrale mobile» si spacciava al minuto
Arrestati due giovani con hashish e bilancino

Li hanno sorpresi [redacted] un furgone riattato a camper, in una strada delle Vallette: secondo l'accusa vendevano hashish. Sono stati arrestati e gli agenti hanno recuperato, sul mezzo, quasi due etti [redacted] mezzo di droga. Due giovani, 19 e 20 anni, incensurati.

Domenica sera, quasi le 21. I più erano davanti ai televisori, [redacted] veder le partite del mondiale di calcio. Un pensionato che abita in via [redacted] Verbene stava rincasando e nei pressi del suo stabile, quasi davanti al civico 15, ha scorto quel furgone, [redacted] Ford Transit azzurro.

Due giovani a bordo, stavano parlando con [redacted] altro ragazzo, gli hanno passato una bustina. Il pensionato è salito a casa e ha telefonato in questura: «Qui spacciano droga».

Dalla centrale è stata manda[redacted] volante, la 4. «Al nostro arrivo i due ragazzi che erano in quel momento accanto al furgone sono saliti frettolosamente a bordo, cercando [redacted] nascondersi». Sono stati fermati, identificati: Davide Migliorero, 19 anni, via dei Mughetti 3, e Valentino Morelli, 20 anni, via delle Magnolie 2. Un controllo via radio: incensurati.

Con qualche impaccio si sono giustificati: «Eravamo qui per rimettere in [redacted] il [redacted] mezzo». Addosso non avevano nulla. [redacted] agenti hanno allora perquisito il Ford e in un angolo, sotto un mangianastri ed al[redacted] cassette di musica leggera, hanno trovato un «pane» di hashish, quasi due etti [redacted] mezzo, assieme ad un bilancino [redacted] precisione [redacted] ad [redacted] coltello, che veniva usato, secondo l'accusa, per tagliare di volta in volta le dosi.

[redacted] stati arrestati [redacted] mattina il magistrato ha convalidato il provvedimento: saranno processati con rito ordinario, forse fra qualche settima[redacted] dal Tribunale.

Le indagini della polizia han[redacted] accertato che [redacted] «camper azzurro», circolava per le strade delle Vallette [redacted] qualche tempo: «Una vera centrale mobile, che vendeva al minuto [redacted]icomani», dicono i funzionari. Adesso [redacted] da provare che [redacted] bordo, nei giorni precedenti, ci fos[redacted] Migliorero e Morelli.

Valentino Morelli tra gli agenti in questura Sopra **Davide Migliorero** Entrambi sono incensurati

Non [redacted] la prima volta che gli spacciatori [redacted] questi mezzi per vendere droga. Due mesi fa, allora [redacted] trattava di eroina, fu arrestato un giovane sul controviale di Piazza d'Armi, [redacted] centinaio [redacted] metri dallo Stadio comunale. Quel camper, era rosso, era addirittura attrezzato per dare «ospitalità» a chi acquistava eroina: due brandine sul furgone, lacci e siringhe. [redacted] camper rosso [redacted] stato segnalato in molti quartieri della città, ma era sempre sfuggito ai controlli dei carabinieri e della polizia.

Migliorero e Morelli, dicono in questura, [redacted] incensurati: «Bravi ragazzi», ripetono amici e parenti. E [redacted] tutti c'è stupore. [redacted] da capire [redacted] e perché hanno deciso [redacted] diventare spacciatori di droga, anche [redacted] hashish. Loro, in questura, si sono difesi dicendo: «Non ne sappia[redacted] nulla, quella roba non è nostra, non l'abbiamo messa noi, forse l'ha lasciata qualcuno che [redacted] salito sul [redacted]stro mezzo». La verità, la loro storia, verrà fuori in aula, durante [redacted] processo, nelle prossi[redacted] settimane. [e. mas.]

Fu casuale la direzione dello sparo?

Perizia deciderà la sorte del taxista

Nessuna decisione sulla sorte di Giovanni Concas, [redacted] tassista del 57.37 che giovedì [redacted] ha esploso un colpo [redacted] pistola con[redacted] un tossicodipendente che cercava di rapinarlo, uccidendolo. Il sostituto procuratore Patrono ha chiesto altro [redacted]po: valutazioni di questo tipo vengono considerate sottili ed [redacted] magistrato, prima di fare [redacted] richiesta di archiviazione o di rinvio a giudizio per uno dei possibili reati, vuole essere in possesso di tutti gli elementi utili. [redacted] giudice [redacted] nasconde che una parte importante, nella [redacted] decisione, avrà il risultato della perizia medico-legale, che però [redacted] verrà [redacted] pri[redacted] di mercoledì [redacted] giovedì. Il perito è chiamato a sciogliere [redacted] quesito non facile: «Lo sparo aveva una direzione voluta[redacted] od occasionalmente omicida?».

Per l'[redacted] Aldo Perla, legale del tassista, [redacted] ricostruzione fin qui possibile fa ritenere evidente la seconda ipotesi. Il magistrato potrà comunque giovarsi anche della deposizione [redacted] Roberta Grillo, l'unica testimone di quanto accaduto [redacted] taxi Tokyo [redacted]. La giovane, pur avendo avuto - secondo il racconto del tassista - parte non marginale [redacted]lla rapina, potrebbe uscire dal carcere [redacted]l giro [redacted] pochi giorni.

Stamane alle 11,45 [redacted] svolge[redacted] intanto, i funerali di Roberto Pollidoro. La funzione verrà officiata nella parrocchia di Gesù Salvatore, [redacted] via degli Ulivi [redacted] alla Falchera. La famiglia Pollidoro non ha ancora deciso [redacted] costituirsi parte civile: attende, probabilmente, le decisioni del sostituto procuratore ed il verdetto del giudice delle indagini preliminari.

La vicenda [redacted] seguita con estrema attenzione anche dalle associazioni di categoria dei tassisti, decisi [redacted] appoggiare sino [redacted] fondo le ragioni di Concas: [redacted] un fatto triste - commenta Ezio Mauro, presidente [redacted] Pronto Taxi 57.37 - ma [redacted] tempo, ormai, viviamo nel terrore. Ci sono rapine ogni notte. In pochi anni sei colleghi sono stati uccisi». [a. con.]

BOLLETTINO [redacted]

Martedì 19 giugno

[redacted]

su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile con addensamenti in intensificazione. Probabilità di precipitazioni anche a carattere temporalesco. Venti: deboli o moderati da Nord-Ovest. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria

[redacted]

[redacted] IN CITTA'	
MASSIMA	24,4
MINIMA	17,2
MEDIA	29
RECORD [redacted] ultimi 50 anni	
[redacted]	30 giugno 1950
MINIMA 4,7	3 giugno 1953
[redacted]	
MASSIMA 26,7	MINIMA 17,8

AEROPORTO DI [redacted]			
MASSIMA	21,3	MINIMA	16
PRESSIONE	[redacted]		
UMI[redacted]	[redacted]		
[redacted] (Caselle)			
[redacted] 24 ore	1,0 mm		
Totale di questo mese	20,4		
Normale in questo mese	[redacted]		
Totale di questo anno	281,9		

[redacted] a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti, tramonta alle ore 21 e 19 [redacted]

LA [redacted] si leva alle ore 2 e 29 [redacted]; cala alle ore 17 e [redacted] minuti

Luna piena 8 giugno ore 13
Ultimo quarto 16 giugno [redacted] 7
Luna nuova [redacted] giugno ore 21
Primo [redacted] 29 giugno [redacted] 24

[redacted] perché molto prossimo al sole.

[redacted] passa dalla costellazione dell'Ariete in [redacted] del Toro

[redacted] è «stella del mattino» nella costellazione dei Pesci

GIOVE: ormai invisibile perché a soli 20 gradi ad Est del Sole

[redacted] inizia a diventare ben osservabile verso l'una di notte

IL FENOMENO: osservabile [redacted] sciame di meteoriti delle [redacted] circa 5-7 scie all'ora.

Specchio dei tempi

Vino vietato, [redacted] stadio qualcuno se n'è dimenticato - [redacted] amanti della radio portoni sbarrati? - C'è il concerto, ma la Haertelt chiude - «Pochi alunni, scuole unificate» - Infedeltà [redacted] porto d'armi

[redacted] lettore [redacted] scrive:

«La legge [redacted] è sempre ugua[redacted] per tutti. Anche per chi dovrebbe dare l'esempio. Me [redacted] sono [redacted] sabato pomeriggio allo Stadio delle Alpi, durante Brasile-Costa Rica. In tribuna d'onore le ordinanze del prefetto (che, forse per sua tranquillità, [redacted] deciso di restare [redacted] casa) vengono tranquillamente ignorate. Così il divieto di mescere alcolici, rispettato fra sofferenze e polemiche nei ristoranti e [redacted] bar, qui non esiste. Con le tartine [redacted] i salatini, serviti nell'intervallo a cura [redacted] Col, eleganti camerieri hanno offerto coppe [redacted] vino rosé e [redacted] bianco Chardonnay. A gustarle anche il questore, il comandante dei carabinieri, [redacted] persino il commissario di governo».

Segue la firma

Un gruppo di lettori [redacted] scrive:

«Siamo persone di mezza età, affezionati ascoltatori dei programmi radiofonici Rai. Un tempo (non molto lontano) la Rai ci invitava ad assistere ai programmi (riviste radiofoniche) nel palazzo [redacted] via Verdi 31, mitica sede dell'Ente; ora il palazzo, ristrutturato esternamente, tace. Gli ingressi sono sbarrati [redacted] se nell'interno [redacted] ci fosse più vita. Eppure qualche volta sentiamo citare programmi confezionati a Torino. Perché non aprire un'ingresso, magari quello "antico" di Via Montebello 12, vicino alla nostra Mole Antonelliana? Forse, da Roma, gli ordini [redacted] stati perentori: chiudere per fare economia [redacted] personale addetto agli ingressi?».

Seguono cinque firme

L'Associazione musicale Riky Haërtelt ci scrive:

«Riceviamo [redacted] chiamate per il concerto che [redacted] Jerusalem Symphony Orchestra terrà a Torino il [redacted] giugno. Tutti ci chiedono se la nostra associazione riprende la sua attività, visto che saremo noi ad organizzare il suddetto concerto, in collaborazione con l'Assessorato per la Cultura del Comune [redacted] Torino e con C.S.A.In - Cedas Fiat. Desideriamo confermare che purtroppo l'Associazione chiuderà definitivamente [redacted] pochi mesi, come annunciato circa due anni fa. In questo periodo è rimasta aperta solo per definire tutti i problemi burocratici.

«Avendo però ricevuto l'offerta di ospitare uno dei concerti della b[redacted] tournée italiana di questa celebre Orchestra, che si esibirà a titolo gratuito, abbiamo ritenuto di accettare per non far perdere questa opportunità che si [redacted] presentata alla città».

Riccardo Caramella

L'assessore comunale all'Istruzione ci scrive:

«In relazione alle lettere relative alla scuola [redacted] Giacomo, desidero dare un quadro più completo della situazione che coinvolge anche la scuola Santa Margherita di Strada Pecetto 12.

«Nel corrente anno scolastico la San Giacomo ha una pluriclasse formata [redacted] 8 alunni di 1ª e 4 di 3ª; vi [redacted] inoltre [redacted] classe 2ª con 8 alunni, una [redacted] con 10 e [redacted] 5ª con 11: per il prossimo anno scolastico il Provveditorato ha ritenuto che non vi [redacted] utenza sufficiente per costituire la classe 1ª.

«La scuola elementare Santa Margherita nel 1989/90 ha un totale di 3 classi così [redacted]poste: 4 allievi [redacted] 1ª e 4 allievi [redacted] 2ª in una pluriclasse; [redacted] allievi in 3ª; 12 allievi di 4ª e 3 di 5ª formano un'altra pluriclasse.

«E' da dire che i due edifici distano circa un chilometro fra loro [redacted] che presso l'edificio di Strada Pecetto 12 è in funzione anche una scuola materna.

«La sola lettura dei dati sin qui riportati può dare una spiegazione, sia dal punto di vista didattico-educativo che [redacted]mico-funzionale, della scelta operata dall'autorità scolastica di disporre l'unificazione delle classi in un'unica struttura.

«Attualmente esistono dei servizi di trasporto con scuolabus che conducono gli allievi alle rispettive strutture di appartenenza. L'Amministrazione comunale è disponibile a rettificare i percorsi per le nuove destinazioni, qualora il decreto [redacted] Provveditorato ri[redacted] in vigore. A deciderlo, nel prossimo mese di luglio, [redacted] il Tar Piemonte presso il quale è stato proposto ricorso da genitori di allievi».

Vinicio Lucci

Un lettore [redacted] scrive:

«Alcuni giorni or sono un uomo è stato ucciso insieme alla s[redacted] amante. Poiché l'infedeltà è un fatto personale che non [redacted]torizza ad illazioni di altro genere, voglio far notare che il [redacted] difrago [redacted] precedenti penali "e" in possesso di porto d'armi, non "però". Altrimenti con medesima logica (e stile), si può affermare che il vostro cronista avrà una fedina penale immacolata, però è un giornalista».

Enrico Contessa

Nei guai anche due ex amministratori: Costanzo (pci) e Bosco (psi)

Iacp, bustarelle e falsi

Fine inchiesta, 8 a giudizio

La tangente richiesta era del 10% ma, a leggere le carte processuali, sembra che allo Iacp facessero a gara per scoprire i sistemi più disparati per appropriarsi di denaro pubblico. In quello che il giudice Sorbello definisce un «dissennato, incredibile disordine contabile amministrativo dell'istituto» tutto era possibile. Anche affidare lavori ritenuti urgenti il giorno dopo bloccarli perché nell'edificio da ristrutturare c'erano gli inquilini: e nell'attesa di riprendere l'attività si paga il «fermo cantiere» all'impresa amica. E' quello che sarebbe accaduto nell'Albergo di Virtù di piazza Carlina 15.

Ieri il giudice istruttore Sorbello ha chiuso altri due tronconi della maxi inchiesta sull'Istituto autonomo popolari mandando davanti al tribunale persone. Sono l'ex vice presidente Carlo Costanzo (pci), Gianni Ferrero e Michele Pastore, presunti intermediari, che rispondono di tentata concussione. Di falso sono imputati l'ex presidente Carlo Bosco (psi), Salvatore Migliore, titolare della ditta omonima, Francesco Alborghetti, direttore generale, Sergio Torre e Milena Cimma, direttori dei lavori sempre della ditta Migliore di Alpignano.

La prima vicenda, della tentata concussione, risale all'82: un appalto per le sistemazioni degli infissi in alcuni immobili dell'Istituto. Gioconda Garzitti, titolare di una ditta, ha raccontato al giudice: «Un giorno Ferrero e il Pastore mi dissero che avrei dovuto versare il 10% al partito. In quel momento per la verità non avevo capito a quale partito dovesse andare. Comunque Pastore mi disse di lui i soldi che poi avrebbe portato a Costanzo». Continua la deposizione: «Dopo un certo periodo venni chiamata Costanzo, il quale, per un verso sollecitandomi ad eseguire i lavori in preventivo, per un altro conteggiando su foglio mi disse: "Lei ha fatturato tot e pertanto..." facendomi intendere che avevo dato dovevo dare in rapporto al fatturato. A quel punto gli dissi che consegnato milioni al Pastore». Anche i fratelli della donna, Leonardo e Bruno, confermarono: «Sì, raccogliemmo 4 milioni». Costanzo, Pastore e Ferrero hanno sempre negato. L'ingegner Coiro, capo dell'ufficio dello Iacp, coinvolto all'inizio nell'inchiesta, è stato prosciolto dal giudice.

C'è poi la vicenda della ristrutturazione dell'Albergo di Virtù. Stando all'accusa l'ex presidente Bosco il suo vice Costanzo avrebbero favorito la ditta Migliore. Delle varie imputazioni contestate dirigenti Iacp ai responsabili della ditta è rimasta in piedi solo quella falso: sarebbe stato firmato un falso verbale di consegna dell'immobile in cui si diceva che c'erano motivi d'urgenza per i lavori mentre si sapeva che l'edificio era ancora occupato. Appena iniziati, i lavori furono sospesi. Motivo? Il «fermo tecnico», cioè la necessità di sgomberare il palazzo dagli inquilini che ancora lo abitavano: ma lo si sapeva bene prima. Alla ripresa dei lavori arrivò puntuale una «rivalutazione» dei costi.

In alto, a destra, l'ingegner Coiro, prosciolto dal giudice
Sopra, l'ex presidente Carlo Bosco, socialista, imputato di falso
In basso, l'ex vicapresidente Carlo Costanzo, comunista, che risponderà di concussione

Nino Pietropinto

Aveva 33 anni

Disoccupato muore d'overdose

Un giovane di 33 anni è morto ieri alle Molinette per una dose di stupefacenti. La vittima si chiamava Sergio Pizzigoni abitava da qualche tempo in una pensione di via Madama Cristina. Un figlio di quattordici anni avuto da una ex convivente, ex magazziniere attualmente senza lavoro, Pizzigoni è stato trovato, ormai quasi privo di vita, in un appartamento in via Argentero 8, ospite temporaneo di un volontario dell'Associazione «Alice» che, per conto del Gruppo Abele, lavora da anni per il recupero degli etilisti.

L'uomo infatti cercava di dimenticare disgrazie e disavventure ricorrendo all'alcol e per uscire dall'assuefazione aveva chiesto anche aiuto all'associazione del Gruppo Abele. Non era un tossicodipendente abituale ma qualche volta, soprattutto negli ultimi tempi, aveva provato la triste esperienza del buco. E' successo anche ieri.

L'allarme è stato dato nel tardo pomeriggio alla centrale delle ambulanze. Quando i sanitari sono giunti nell'alloggio in via Argentero, hanno trovato la porta d'ingresso aperta e nessun'altra persona all'interno, oltre al giovane che si rantolava. Pizzigoni è stato immediatamente trasportato alle Molinette, ma gli sforzi dei medici non hanno avuto esito positivo. E' morto poco dopo il ricovero in ospedale.

Per il pm si dovevano pagare le imposte sulle offerte: i seguaci negano, il tribunale ordinerà una perizia

In quella Chiesa non entrava il fisco

Alla sbarra 21 dirigenti di Scientology

Fabio Amicarelli, responsabile affari pubblici: «Non abbiamo scopo di lucro»

La «Chiesa di Scientology» è ancora volta sotto accusa, anche in questo caso si tratta di un'imputazione più leggera delle altre. Agli adepti del movimento «filosofia religiosa applicata», fondato da Ron Hubbard, è stata dalla magistratura torinese di aver evaso le tasse sui contributi dei fedeli. Reato certo meno grave rispetto ai pesanti accuse di truffa e associazione per delinquere che ha portato oltre un centinaio di aderenti al movimento davanti al tribunale milanese.

Ieri sono comparsi in 21 davanti ai giudici della quarta sezione (pres. Quaini): ex presidenti, amministratori, reggenti della Chiesa negli anni tra l'82 e l'85, periodo nel quale non sarebbero state pagate le tasse. In realtà alcuni del gruppo alla sbarra hanno rinunciato da tempo ad un ruolo attivo nel movimento; e rispondere dell'accusa soprattutto i due contabili della sede torinese di via Guarini 4: Angelo Guadagnino, 26 anni e Maria Giovanna Volpe, difesi dagli avvocati Garavoglia e Zanson.

Secondo il pm Marini la società dichiarò in quegli anni perdite per novantina milioni mentre in realtà avrebbe chiuso con attivi rilevanti per centinaia di milioni. Si tratte, per l'accusa, un'attività di impresa e le vanno pagate. Gli imputati sostengono: «Scientology è una religione, quindi non è tenuta a pagare le tasse, o almeno è soggetta ai tributi solo per alcune attività, come la vendita libri e altro. Comunque, noi le imposte le abbiamo pagate: il nostro credo ci impone l'obbedienza alle leggi dello Stato. Ha sbagliato la Guardia Finanza i suoi accertamenti». I difensori hanno chiesto una perizia quegli accertamenti e il tribunale si è riservato di decidere.

Mentre in aula continuano gli interrogatori, nel corridoio alcuni fedeli attendono ansiosi la fine dell'udienza. Tra essi, il responsabile degli affari pubblici, Fabio Amicarelli, che sostiene: «La Corte d'appello di Trento con sentenza importantissima ha riconosciuto che Scientology è una religione. Ha detto che le attività Chiesa sono pacifiche lecite: meritiamo quindi il rispetto e le garanzie che lo Stato offre ai cittadini in materia di libertà di opinione culto». I giudici di Trento hanno confermato quello che alcuni teologi avevano sostenuto già anni fa, quando Scientology era ancora in fasce. Continua Amicarelli: «Il nostro obiettivo di alle persone di la propria consapevolezza spirituale. In Italia sono 11 sedi con oltre 70 mila tra fedeli simpatizzanti».

Come si diventa socio? «Nel modo più semplice. Sono stabiliti dei corsi per ogni attività, alcuni costano poche migliaia di lire. Ma noi non abbiamo scopo di lucro. Dobbiamo coprire le spese e ci affidiamo alle donazioni spontanee degli adepti. C'è chi contribuisce con grosse somme chi non versa nulla». Il processo continua oggi.

[n. pie.]

SAPER SPENDERE

Box senza rubinetto? Non si paga l'acqua

Il consumo d'acqua nei condomini fa scattare i pettegolezzi le scontentezze: «Noi in famiglia siamo due, i nostri vicini pure, ma loro vive la cameriera tutto il giorno, quindi di persone che consumano acqua ce ne sono tre» è la protesta più frequente. Per Berto Orfeo, però, il problema è più complesso. Scrive: «Come condomino sono titolare un piccolo box all'interno un cortile ed ho un dubbio da sciogliere. Nel regolamento condominiale sta scritto: "Il consumo dell'acqua sarà ripartito in proporzione alle persone occupanti i relativi locali" e qui vorrebbero farmi pagare quota acqua per una persone, anche se si tratta di un box. Nel box non esiste rubinetto, io non abito in quel condominio, io uso l'auto una volta la settimana. E dovrei pagare?».

Secondo l'avvocato Giovanni Ferraro, consulente dell'Unione piccoli proprietari, bisogna fare riferimento al secondo comma dell'articolo 1123 del codice civile: «Se si tratta di cose destinate a servire i condomini in misura diversa le spese sono ripartite in proporzione dell'uso che ciascuno può farne». Spiega il legale: «Perciò, salvo ogni eventuale deroga che il regolamento condominiale dovesse portare, sussistendo consumo reale né la possibilità di consumare acqua perché il locale è privo di rubinetto, il lettore non deve pagare alcuna quota per l'effettivo consumo di acqua del condominio fino a quando dovesse richiedere e realizzare l'allacciamento del proprio locale all'impianto centrale».

Sostiene l'avvocato: «Da tale interpretazione logica deriva inoltre che il lettore non può essere reso partecipe alla suddivisione millesimale delle spese relative "all'esercizio" degli impianti condominiali dell'acqua, i quali, benché parti comuni articolo 1117 del codice civile, quarto comma, non nella fattispecie "usati e goduti" dal signor Orfeo.

«La stessa giurisprudenza si è già espressa in merito decidendo che "le spese di esercizio degli impianti e servizi comuni sono a carico di coloro che ne fanno effettivo, quelle manutenzione e ricostruzione invece devono essere proporzionalmente ripartite tra tutti».

A tempo di record abbiamo la risposta per Grazia Lantero di Busca (Cuneo). L'ha recapitate a mano Piero Cavalli, da anni amico di Saper spendere con ricette sempre squisite. Ecco le «pizzelle» che si fanno con la ciarda in Abruzzo. «Gli ingredienti sono farina, latte, olio, zucchero, liquore di anice facoltativo. Come base indichiamo mezzo chilo di farina, un bicchiere di latte, due dita d'olio sul fondo un bicchiere, due cucchiai di zucchero, un . L'impasto deve risultare omogeneo non troppo molle né troppo duro: necessario si aggiunge latte. Con il mattarello tiraro sfoglia e ritagliare pizzelle forma rotonda. Cuocerle con la ciarda infuocata. Per il ripieno usare sanguinaccio o marmellata d'uva o di amarene, ancora miele, e mandorle pestate».

Tre domande in breve rivolte «agli amici di Saper spendere».

«Ho molta fiducia in voi - scrive Bernardo Franchino da Mondovì - e aspetto una risposta: qualcuno mi può spiegare la ricetta per fare in i biscotti "ossa dei morti"?».

Da Pont Romana Fassola domanda: «Esiste un mercato dell'antiquariato specializzato in vecchie macchine da , stadere ecc? Vi pubblicazioni che trattano questi oggetti relative quotazioni?». Ne dubitiamo. Certo al Balon di Torino si trovano anche stadere e talvolta macchine da cucire, come in tutti i mercati d'antiquariato che si svolgono piazze e vie di molte città d'Italia, si può parlare di «specializzazione».

Infine, da Savona, Giuseppina cercondo il tessuto «bandera» per restaurare divano; «Ma riesco a trovare nessuno che il tessuto "bandera", perciò mi rivolgo ai lettori di Saper spendere che si aiutano l'un l'altro: qualcuno riesce a darmi indirizzo utile?».

Simonetta

Rapimento Isoardi

Biasi e complici in aula a Cuneo il 10 luglio

E' stato fissato per il 10 luglio il processo contro i rapitori della piccola Federica Isoardi, figlia del titolare dell'Alpitour, liberata dopo due mesi di prigionia e il pagamento di 3 miliardi e riscatto. Il gip di Cuneo Enrico Fontanini ha accolto la richiesta di «giudizio immediato» del procuratore capo Campisi che così ha spiegato la decisione: «Il processo è ormai sufficientemente istruito, gli imputati possono comparire in aula». Bruno Cappelli, Franco Maffiotto e Valentino Biasi rischiano di collezionare altri 20 anni dopo quelli inflitti loro a Verona per sequestro Patrizia Tacchella. È appreso intanto che nei giorni scorsi alcuni funzionari della questura si recati a Losanna nella banca dove per un certo tempo è stato depositato il riscatto per le Isoardi: ma tre miliardi rimasti solo le briciole, pochi milioni.

A.C.A.I.
ASSOCIAZIONE CRISTIANA ARTIGIANI ITALIANI
... Contabilità, paghe e contributi, Contratti Parasubordinati, IVA, Dichiarazioni Redditi, Artigiancassa, Leasing, ANAP, Amministrazione Mutua Artigiani Piemonte, Consulenza legale, Patronato.

C.A.G.
Cooperativa Artigiana di Garanzia S.r.l. di Torino e Provincia
Finanziamenti a tasso agevolato con il contributo della Regione PIEMONTE.
La C.A.G. è convenzionata con BANCA C.R.T., BANCA POPOLARE DI NOVARA, BANCA SELLA, ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO.
Torino C.so Francia, 23 - 43.41.455/6/7
L.go Montebello, 31 - tel. 88.20.25/87.73.57

RISTORANTE «La Vignassa»
Str. San Felice, 86 - Pino Torinese - Tel. 840.200 - 843.498
Chiuso il lunedì

SOCIETA' FINANZIARIA ACQUISTA INTERI STABILI
Ad uso prevalente di abitazioni rilevando anche società.
IN TORINO E PROVINCIA
Scrivere
Publikompass - Torino

AUTOLINEA DIRETTA
TORINO MONTECATINI
AUTOBUS GRAN TURISMO CON ARIA CONDIZIONATA
INFORMAZIONI PRENOTAZIONI ACQUISTO BIGLIETTI:
C.so Siccardi 6 (TO) Tel. 011 56.111.06
AUTOSTAZIONE
C.so Inghilterra 3 (TO) Tel. 011 44.25.25
e presso tutte le agenzie viaggio

PERCHE' PERDERE UN ANNO?
recuperate il tempo perduto con i nostri corsi di recupero e di preparazione agli esami di idoneità al
LICEI
LINGUISTICO
IST. MAGISTRALE
VIA LAGRANGE 3
TELEFONO
011 530.326 - 537.638

istituto Ravizza
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER ADDETTI
AGENZIE DI VIAGGIO E TOUR OPERATORS
(PER DIPLOMATI O CON QUALIFICA TRIENNALE ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO O ALBERGHIERO)
Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO
tel. (011) 852883 - 2481675

Due fumate nere, come previsto, nelle prime sedute dei Consigli comunale e provinciale: per le giunte si discuterà ancora

Facce nuove in Sala Rossa

Al «debutto» un terzo dei consiglieri

Ore 15,30. [illegible] mezz'ora di ritardo rispetto alla convocazione, [illegible] il primo Consiglio [illegible] munale in una Sala Rossa riaperta al dibattito politico dopo [illegible] mesi. Tanti ne sono trascorsi dal 21 marzo, [illegible] seduta che, di fatto, ha aperto la campagna elettorale.

Prima seduta fra i consueti flash dei fotografi, i riflettori tv, con tanti nuovi problemi sconosciuti in passato: dalla sistemazione dei 13 gruppi (nell'85 [illegible] 11) alla «collocazione» di Vincenza Zagaria, indipendente eletta nelle liste del pci che, portatrice [illegible] handicap, [illegible] può sedersi sui banchi. Perciò i comunisti hanno chiesto [illegible] modificarli e di renderli agibili anche a chi si muove in carrozzella. Pe rimanere uniti, i 6 verdi del sole che ride hanno avuto [illegible] tavolo tutto per loro, al centro della sala. I due pensionati, invece, sono rimasti in «ordine sparso», [illegible] ha sottolineato Tommaso Scardicchio.

[illegible] seduta è trascorsa senza eccessive punte polemiche, [illegible] quindici interventi, rivelandosi «inutile» dal punto di vista politico poiché - [illegible] accordi di maggioranza - non [illegible] stati votati [illegible] sindaco, né giunta. A giudizio di tutti è, però, servita per conoscersi e incontrare volti e gruppi nuovi, [illegible] pensionati agli autonomisti, [illegible] visi fra Lega Nord di Gipo Farassino e Pie[illegible] di Roberto Gremmo.

In apertura la radicale e antiproibizionista Emma Bonino [illegible] è dimessa (ha scelto la Regione) lasciando [illegible] posto [illegible] Angelo Pezzana. Poi Diego Novelli, consigliere più votato, ha dato avvio al dibattito. E p[illegible] alcuni consiglieri c'è stato il battesimo del «microfono». Roberto Gremmo non ha ripetuto la [illegible] in piemontese che fece interrompere l'intervento di [illegible] moglie, Anna Sartoris, [illegible] Regione: ha parlato in italiano, facendo rilevare il «sacrificio».

Battesimo anche per il verde Gianni Vernetti, il radicale Angelo Pezzana, Gipo Farassino, Beppo Garesio (psi), Giorgio Ardito (pci), Danilo Poggiolini (pri), Raffaele Giangrande (psdi) e per il pensionato Tommaso Scardicchio. Mentre Novelli, Carpanini, Chiusano, Martinat, Bianca Guidetti Serra e Pizzatti hanno completato, da oratori abituati [illegible] [illegible] battaglie in Sala Rossa, una maratona verbale durata oltre [illegible] minuti. Presenti, ma «silenziosi», invece, i numeri uno delle liste, liberale (Zanone), repubblicana (Gawronski) e socialista (Maria Magnani Noya).

Dal punto di vista politico [illegible] è accaduto nulla. I repubblicani, con Poggiolini, hanno ribadito: chiediamo un vertice, siamo in attesa di risposte dai nostri [illegible] alleati. Il liberale Chiusano ha continuato a rivendicare il sindaco: «Ma, [illegible] chiaro, i liberali non [illegible]anno in una giunta qualsiasi: sono per guidare (anzi coordinare) un esecutivo forte, stabile, che sappia realizzare». I socialisti, con Garesio, hanno po[illegible] l'esigenza che Torino sia «modernizzata»; operazione che dovrà avvenire nei prossimi 5-10 anni, [illegible] il rischio, se non si saprà agire, di perdere l'occasione. Analogo il giudizio [illegible] dc Pizzetti e del psdi Giangrande, unanimi nella richiesta di arriv[illegible]m in fretta al [illegible] governo della città.

Chi [illegible] ha avuto dubbi [illegible] definirsi opposizione sono stati i missini e gli uomini [illegible] Lega Nord. Entrambi (con Martinat e Farassino) «sconcertati» da queste trattative inconcludenti. «Ho sentito parlare di dinemismo - ha detto Ferassino - ma dopo [illegible] giorni, altro che di[illegible]. I comunisti, infine, che con Novelli, Carpanini e Ardito hanno aperto e quasi chiuso il dibattito. Per il pci ritornare al vecchio pentapartito sarebbe un errore imperdonabile. E' [illegible] una coalizione [illegible] sinistra, riformista e ambientalista, che sappia agire e [illegible] attorno all'azione quel consenso sociale che è sempre [illegible] al pentapartito. I verdi ascoltavano, [illegible] Vernetti sottolineava la significativa collocazione [illegible] gruppo al centro della Sala Rossa, fra i due schieramenti.

Giuseppe Sangiorgio

Primo Consiglio comunale, prime proteste in piazza del municipio: [illegible] hanno cominciato alcuni commercianti che chiedevano [illegible] riapertura [illegible] centro, poi è [illegible] alle associazioni dei parenti degli [illegible] ricoverati negli ospizi comunali (foto a sinistra), che chiedevano «cure» [illegible] [illegible] per i loro famigliari
Anche [illegible] Provincia prima seduta, [illegible] omaggio floreale (a destra) sui banchi delle consigliere

La Provincia espelle un presidente

Fiori sui banchi per le sette donne, [illegible] record
Entro il 12 agosto una soluzione o nuove elezioni

Seduta [illegible] esito, come era ampiamente previsto, in Consiglio provinciale: dopo i saluti fra i pochi superstiti [illegible] vecchia assemblea, 15 su 45, [illegible] si è andati al [illegible] là delle surroghe degli eletti che hanno optato per altri enti.

Si è tentato «un giro [illegible] tavolo allo scopo di scoprire le carte», come hanno invitato i comunisti, il gruppo ancora più numeroso malgrado il calo da 15 a 12. Ma non tutti i partiti hanno voluto partecipare al gioco: hanno taciuto alcuni di quelli che potrebbero avere un ruolo strategico nella copertura del 23° seggio per far quadrare la [illegible]ggioranza nelle varie formazioni possibili. Peraltro di carte [illegible] parte se ne [illegible]mo viste poche, anche perché la partite torinese di Comune e Provincia sarà «giocata» [illegible] Roma.

La seduta era [illegible] convocata dal comunista Carlo Bolzoni nel suo ruolo di «consigliere anziano» avendo [illegible] il maggior numero di voti il 6 maggio. Alla base della [illegible] c'era una richiesta sottoscritta da 16 consiglieri (12 pci, 3 verdi e un verde arcobaleno). Non c'erano i 15 voti, invece, per una bozza di documento programmatico preparato [illegible] poi secondo l'articolo [illegible] della nuove legge sulle autonomie locali. Un fatto questo che ha limitato l'accelerazione che si voleva dare alla formazione [illegible] una nuova giunta. Nel medesimo tempo in questo modo si [illegible] limitato l'imbarazzo che avrebbero avuto i membri dell'ex pentapartito a respingere un eventuale documento del pci.

La seduta è incominciata un minuto prima delle 10, senza una preliminare riunione dei capigruppo, ma dopo un incontro, senza esito, del pentapartito. Bolzoni, dopo aver ricordato le vittime per i cantieri dei Mondiali, ha proceduto alla surroga per la Lega Nord Piemont di Gipo Farassino, presente fra il pubblico, con Maddalena Corsiatto, e, per la lista Laica verde civica antiproibizionista, di Angelo Pezzana (che ha optato per [illegible] Comune) con Elda Gilli. Alle sette consigliere - un record per la Provincia - è stato offerto un mazzo di fiori.

Bolzoni, che ha assicurato di ricoprire un ruolo «prettamente istituzionale» in questa fase, ha ricordato la vicinanza del 12 agosto, termine che vedrà scadere il Consiglio se nel frattempo [illegible] si farà la giunta. Quindi gli interventi, dieci in tutto, [illegible] novità rispetto a quello che già si è detto. Una nuova seduta è prevista fra 15 giorni. A meno che non si arrivi prima ad una soluzione.

Gianni Milella

Gremmo, il «collaborazionista»

Il leader di Piemont: «Contro tutti? Un danno»
Farassino come Bossi: «Sempre all'opposizione»

L'ideale autonomistico si [illegible] meglio condividendo le responsabilità di governo con gli «odiati» partiti «romani», o stando all'opposizione? A sentire i protagonisti dell'autonomia piemontese, entrambe le strade sono buone e, anzi, [illegible] n'è una terza: si sta all'opposizione, ma con giudizio, valutando [illegible] volta in volta se le scelte di chi governa vanno a beneficio dei piemontesi.

Il «collaborazionista» [illegible] Roberto Gremmo, leader di «Piemont Autonomia», che siede in consiglio comunale a Torino, in quello provinciale e occupa una saggiola anche alla Regione Valle d'Aosta. E' dell'altro giorno [illegible] notizia che [illegible] dei 12 consiglieri eletti in diversi comuni della provincia sotto il simbolo [illegible] «Piemont Autonomia», stanno passando sotto le insegne della Lega Nord [illegible] senatore Umberto Bossi, teorico dell'opposizione a tutti i costi.

«Oggi, l'autonomia - ha spiegato il senatore lombardo accogliendo i transfughi di Gremmo - non può essere altro [illegible] affrontare il problema del centralismo. E' fondamentale, quindi, che tutti i movimenti autonomisti si alleino per colpire al [illegible] il centralismo dello Stato. Qualsiasi strategia alternativa serve solo agli altri partiti per "fissare" le nostre divisioni».

La terza posizione è quella dell'acerrimo nemico di Gremmo, cioè Gipo Farassino e il suo «Piemont» federato nella Lega Nord, che ha portato [illegible] consiglieri in Comune, [illegible] due [illegible] Provincia e Regione. Farassino e il suo gruppo non nascondono la stizza per il fatto che gli otto consiglieri fuggiti da Gremmo li hanno «scavalcati» chiedendo direttamente a Bossi di entrare nella Lega Nord. [illegible] non [illegible] brano farne un dramma «perché - dicono -, alla fine, dovranno comunque passare attraverso noi».

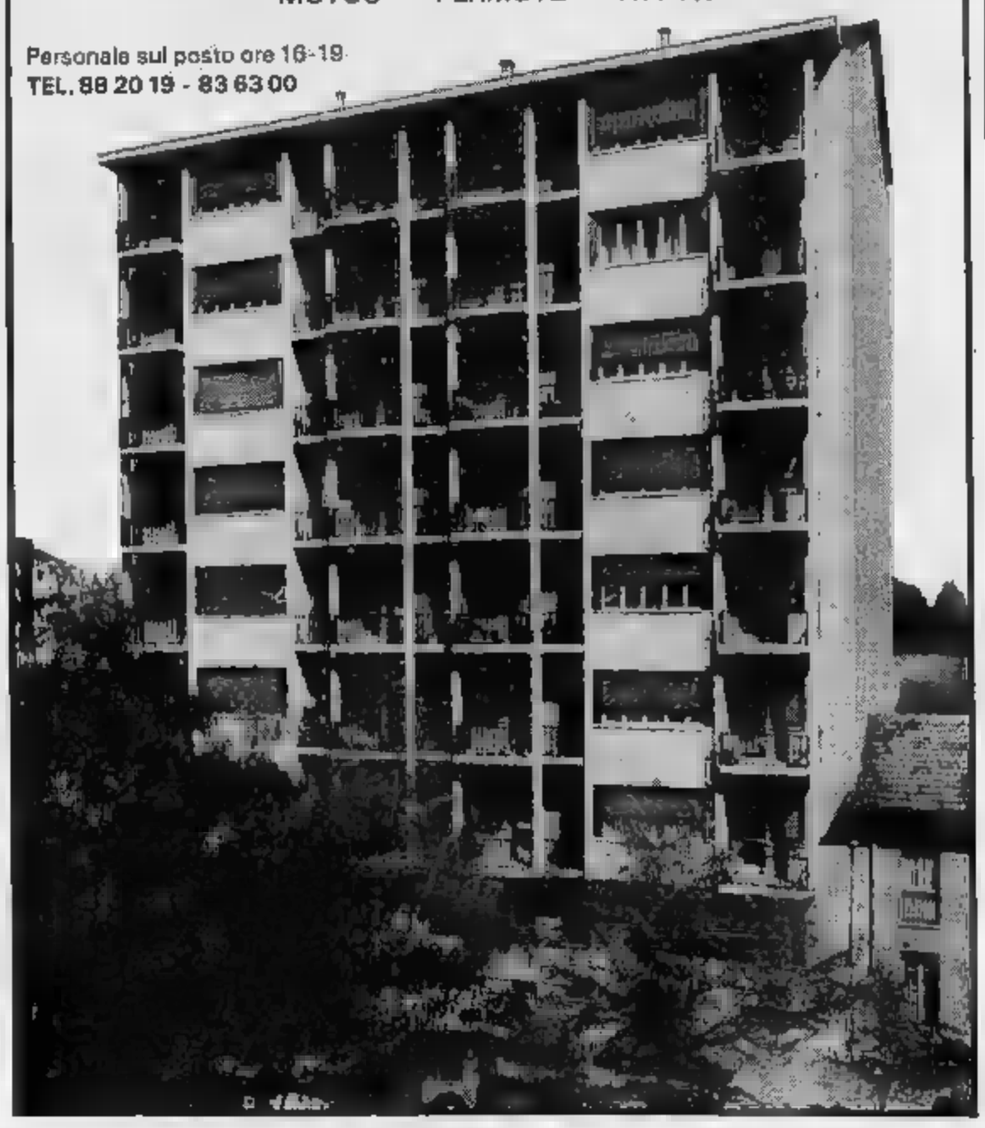
Farassino sembra appoggiare l'idea-guida di Bossi («All'opposizione, comunque») più [illegible] necessità che per virtù: «Non siamo così forti per [illegible] determinanti [illegible] [illegible] eventuale giunt[illegible] [illegible] molti di noi sono inesperti: stando all'opposizione s'impara. Inoltre, non vogliamo diventare complici di ciò che potrà succedere, cioè suddivisione di poltrone, appalti [illegible] [illegible] assessorati. Abbiamo, però, delle idee da portare avanti [illegible] appoggeremo, di volta in volta, quelle proposte che [illegible] [illegible] beneficio della nostra gente e che collimano [illegible] il [illegible] programma».

«Io sono più modesto [illegible] Bossi che vuole spazzare via i partiti - replica Gremmo - [illegible] di non av[illegible]li tutti contro per vedere [illegible] [illegible] qualcuno che può aiutare l'ideale autonomistico. L'unione deg[illegible] autonomisti provoca [illegible] [illegible] cosa: [illegible] coalizione dei partiti e il nostro massacro perché sono loro [illegible] avere [illegible] coltello dalla parte [illegible] manico». [illegible] Gremmo sulla strada della collaborazione si è g[illegible] mosso: in [illegible] [illegible] dice di aver stretto una [illegible] di alleanza col pdi e pensionati («Abbiamo fatto [illegible] ragionamento comune») e il [illegible] voto è importante anche in Provincia, per [illegible] parlare della Regione Valle d'Aosta.

Signor Gremmo, sarà anche rimasto solo, ma [illegible] dappertutto: hanno ragione i suoi d[illegible] [illegible] dire che è un accentratore. «E' vero, [illegible] sono anche lieto di [illegible] sere un accentratore: [illegible] decentrassi, non rispetterei il volere degli elettori che mi hanno votato. Insomma, s[illegible] [illegible] in [illegible] questi posti non è per regio decreto, ma perché sono stato scelto».

[b. min.]

C.so VERONA 33·35
VENDONSI APPARTAMENTI
PANORAMICI, OTTIMA ESPOSIZIONE
ingresso, 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, balconi
BOXES AUTO
MUTUO - PERMUTE - IVA 4%
Personale sul posto ore 16-19
TEL. 88 20 19 - 83 63 00



Secondo il perito, [illegible] vittima era di costituzione «sana»: disposti nuovi esami tossicologici

Morto ai Giardini Reali, è ancora un giallo

Ieri l'autopsia sul corpo del giovane non ha risolto il mistero

Il corpo di Giandonato Fino, 22 anni, è stato trovato venerdì su una panchina

E' ancora un giallo la morte di Giandonato Fino, il [illegible] 22 anni trovato venerdì [illegible] vita su una panchina ai Giardini Reali. Ieri pomeriggio, all'istituto di medicina legale, [illegible] stata compiuta l'autopsia per accertare le cause del decesso. [illegible] il perito, professor Tappero, non [illegible] arrivato a conclusioni certe. Dopo un attento esame del corpo (un corpo giovane e sano), ha disposto una serie di esami tossicologici supplementari: i risultati [illegible] avranno solo fra qualche settimana.

[illegible] medico legale si è limitato a confermare che «non sono state riscontrate, esternamente, tracce che possano aiutare a capire». Per questo, [illegible] aggiunto, è stata decisa un'indagine approfondita sul corpo: «Era impossibile, visto il soggetto, disporre esami mirati e escludere [illegible] confermare determinate tesi: per correttezza abbiamo preferito lavorare ad ampio raggio».

Che quella di Giandonato Fi[illegible] fosse una morte «anomala» era stato chiaro fin dal principio. Il ragazzo, commerciante ai mercati generali e residente con i genitori a Pino Torinese, era stato notato per caso da una bambina durante una passeggiata [illegible] Giardini Reali [illegible] il nonno. In jeans e scarpe [illegible] ginn[illegible]ica, sembrava dormisse. La polizia scientifica non aveva riscontrato segni particolari alle braccia o su altre zone del corpo. Nulla, insomma, che potesse far pensare a una morte per overdose da eroina.

La madre aveva poi spiegato che negli ultimi tempi Giandonato [illegible] fatto abuso di psicofarmaci. Una sera, il ragazzo [illegible] stato anche ricoverato all'ospedale di Chieri per una [illegible] spetta intossicazione.

Quando [illegible] stato trovato, Giandonato Fino [illegible] [illegible] casa da 24 [illegible] [illegible] no [illegible] andato dopo [illegible] lite.

Salone
LA STAMPA
Via [illegible] - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Sanità

Un codice fiscale ai neonati

«C'è fretta, ma troppa». L'invito alla calma arriva all'assessorato regionale alla sanità, ed è ribadito dall'ufficio imposte dirette. La notizia che dal primo luglio tutti avrebbero dovuto avere il tesserino del codice fiscale per andare dal medico ha colto di sorpresa i già confusi utenti del servizio sanitario nazionale.

In effetti, il decreto c'è, ed è di fine dicembre, anche se è stato poco pubblicizzato, e c'è anche una circolare esplicativa di fine gennaio.

Ma, spiegano all'assessorato regionale alla sanità, i lettori ottici per le ricette ci saranno se non tra qualche mese. E, quindi, chi non ha il numero di codice fiscale, potrà usare il vecchio numero di codice sanitario.

Il problema non si pone per gli adulti, quasi tutti hanno ormai il famoso tesserino, che tra qualche anno sarà l'unico tramite tutti i rapporti con lo Stato. Si pone, invece, per i bambini. I Comuni dotati archivio informatico dovrebbero aver già inoltrato tutti i dati nati dopo il primo gennaio del 1971 al centro informativo della direzione generale per l'organizzazione dei servizi tributari, E da Roma, nel giro di poche settimane, verranno inviati i tesserini di plastica agli interessati.

Chi nato prima del '71, e non ha ancora numero di codice fiscale, deve far richiesta all'ufficio imposte dirette competente per territorio. Il numero verrà subito rilasciato su carta. Il tesserino arriverà con il tempo. Chi, invece, abita in un Comune senza anagrafe informatizzata, deve rivolgersi direttamente negli uffici municipali, utilizzando gli appositi moduli.

Per i nati dopo il dicembre dello anno, il codice deve essere richiesto all'ufficio imposte dirette, dai genitori o tutori, e deve anche essere comunicato all'Usl al momento dell'iscrizione.

A che serve il codice? Spiega regionale alla sanità: «Verrà copiato sulle nuove ricette, per la lettura ottica. Servirà monitorizzare la spesa sanitaria». E scoprire le truffe. Già, anche questo è uno degli obiettivi.

Dovrebbe diventare più facile scoprire alcune anomalie e capirne il perché. I campanelli d'allarme suonano, ad esempio, quando si scopre che in una certa zona si vende soprattutto serie di farmaci. Il lettore ottico darà anche una punzonatura magnetica alle fustelle, punzonatura che cambierà di mese in mese, in modo da renderli impossibile riciclarle (altra truffa abbastanza consueta ai danni del servizio sanitario). Il passo successivo sarà il dotare i medici macchinetta che legge la tessera magnetica e trascrive i dati sulle ricette. E il codice fiscale diventerà una sorta di Carta di credito sanitaria.

Giuliano Mongelli

Vasta quanto 5 campi di calcio, dovrebbe servire per rifiuti tossici: ieri, manifestazione di protesta

Discarica, la Regione dice no

Casalborgone vince la prima battaglia

Da Casalborgone e dall'Astigiano il «mostro» Aforito
Agricoltori e giovani in una manifestazione di ore davanti all'assessorato regionale all'Ecologia.
C'era anche Lino Gallino «Bastero» re dei (qui a sinistra)

L'impianto smaltimento rifiuti tossico-nocivi (di origine industriale) previsto alla cascina Fiore, fra Casalborgone (Torino) Berzano San Pietro (Asti), bocciato. Il parere della commissione regionale dell'assessorato all'Ecologia motivato da incompatibilità geologi- carenze tecniche del progetto».

Un espresso nell'eco dei cori, degli slogans, dei fischi, durati ore sotto gli uffici di via Principe Amedeo 17 a Torino. Gli agricoltori erano arrivati con quattro pullman. Arrabbiati e battaglieri, come due domeniche fa, quando in milahanno distribuito volantini e piselli sulla statale per Casale, mentre il parroco Casalborgone invitava i parrocchiani a «pregare riunirsi contro chi avvelena la terra».

Sono arrivati a sostegno dei sindaci, che alle dieci stati convocati per la «procedura di valutazione impatto ambientale» progetto discarica di tipo C, preparato dalla società «Aforito». Un impianto 600 mila metri cubi di rifiuti tossico-nocivi, equivalente a 15 milioni di quintali, vasto come 5 campi di calcio.

Il progetto ha però scatenato l'opposizione dura degli abitanti di Casalborgone e dei Comuni circostanti: «Nessuno deve contaminare che è la nostra vita». Così, ieri mattina, da piazza Castello a via principe Amedeo, hanno inscenato una rumorosa manifestazione: striscioni, cartelli, ragazzi sandwich, campanacci e fischietti. C'erano casalinghe Berzano, contadini di Casalborgone, amministratori Cinzano, ragazze e pensionati di Aramengo, Moncucco e Albugnano. Nonne e nipoti, tutti insie

«Attorno alla discarica ci sono le nostre coltivazioni, i vigneti e gli orti. Perché vogliono portarci i veleni?», si domandavano Marta Zucco e Giuseppina Ortalda Casalborgone. «Questo - precisa Cesare Vagliotti, presidente della Società cooperativa Operaia Agricola -, è un grido di dolore che si alza dalla nostra terra». C'era anche Lino Gallino, meglio noto come «Bastero», il re dei «trifulau» della zona. Anche lui col cartello di protesta.

L'attesa del verdetto è stata lunga. Fra i manifestanti, anche Giuseppe Reburdo, ex-consigliere regionale rappresentante della Lista Verde di Chivasso: «In questo periodo di legislativa, nel quale non ci sono più gli assessori di prima e non ci sa ancora i nuovi, giungono in Regione domande per le discariche più disparate: in quindici giorni, sono state registrate ben 8 richieste di impianti. In queste condizioni, non sono possibili controlli. Così è poi più facile attribuire le responsabilità ai funzionari».

«Questa situazione - precisa Massimo Marino, neo consigliere regionale lista Verde - conferma che occorre mole il modo di produrre. Altrimenti ci sarà una guerra fra poveri, per evitare i rifiuti del vicino e delle industrie».

«La provincia di Asti - dice il consigliere del sole che ride Enzo Gino -, avova già detto no alla discarica, e zona geologicamente instabile. Così pure l'Usl di Chieri».

A mezzogiorno, i sindaci di Casalborgone, Cinzano, Albugnano, Aramengo, Casalborgone, Berzano S. Pietro, l'assessore all'agricoltura della provincia di Asti, Passino, ridiscesi. Sul volto, sorriso di soddisfazione: «No, all'unanimità». Poi: «Ora il parere va al ministero dell'Ambiente». voce: «Speriamo che facciano i furbi, altrimenti marceremo sulla capitale».

Dice Franco Chiappino, sindaco di Casalborgone: «Ha trionfato il buon senso. Comunque non molleremo. Occorre sempre stare attenti».

Poi tutti a casa. Un ritorno fra gli orti, i profumi ed i vigneti del Monferrato, salvati (per ora) dal «mostro» Aforito.

Giuliano Dolfini

Una Y10 «salta» nella corsia opposta di marcia e falcia, distruggendola, una 131

Scontro frontale, donna muore

In corso Regina: sei auto coinvolte, quattro feriti

La 131 è stata investita in pieno e schiacciata dalla Y10 che è piombata addosso come palla di cannone

Una donna morta qua feriti ieri sera nello schianto tra una Y10 e «131» in Regina Margherita. La vittima si chiamava Maddalena Liberatore, 25 anni, via Carrera 168.

La disgrazia è accaduta verso le 19, a pochi metri dal sottopasso Marche: l'incidente ha coinvolto altre quattro auto.

A provocarlo, secondo i primi rilievi, l'urto tra una Ritmo e la Y10, che viaggiavano in direzione Torino. La Y10 saltato la corsia, scontrandosi frontalmente la 131 su cui viaggiava la Liberatore. Poi si è ribaltata. Inutile ogni soccorso: la giovane donna è morta all'istante.

Sul posto ambulanze, che hanno portato i feriti al Maria Vittoria (prognosi tra i 20 e i 40 giorni), e polizia stradale. Per consentire i soccorsi, i vigili urbani costretti a chiudere il corso e deviare il traffico, a quell'ora particolarmente intenso, sulle strade laterali. La circolazione è tornata alla normalità intorno alle 20,30.

A Grugliasco, accordo raggiunto: stesso sindaco alla guida un'alleanza già sperimentata prima del 6 maggio

Rivoli, semaforo rosso alle trattative dc-pci

Formula 5 o giunta anomala? Braccio di ferro per il governo cittadino

Situazione politica «fluida» nei Comuni della zona ovest: a Rivoli sorpresa della dc provinciale che tenta di bloccare le trattative con pci, mentre Grugliasco vara una giunta fotocopia. Ma ecco le situazioni nel dettaglio:

Rivoli. Improvviso semaforo rosso agli incontri per la giunta, dove stava per essere siglato l'accordo tra pci e dc. In campo è scesa la direzione provinciale democristiana che ha inviato un telegramma al segretario cittadino, Eugenio Tonini Bossi, e ai due responsabili di sezione, Franco Rolfo e Luigi Petronella, avocando a sé le trattative.

Ma i dc rivolesi sembrano tirar dritto verso una maggioranza con pci, verdi e, probabilmente, pri, e - sostengono - non hanno nessuna intenzione di piegarsi alla segreteria provinciale, soprattutto ora che sono riusciti a trovare l'accordo completo con i comunisti e ad ottenere la poltrona di sindaco per i prossimi cinque anni.

Tonini è serafico: «Questa è l'unica maggioranza possibile, l'altra strada è rappresentata dalle elezioni anticipate». Altrettanto deciso è però il segretario provinciale Sergio Deorsola: «La città dev'essere governata da un pentapartito: la formula è stata premiata dagli elettori». La situazione di Rivoli d'altra parte è troppo importante per passare inosservata e può avere ripercussioni anche sul capoluogo.

La dc provinciale, in un incontro avvenuto alcune settisa con il psi, si era detta favorevole al proseguimento del pentapartito ed ora ha giocato le sue carte, non escludendo per il futuro addirittura il commissariamento. Il gioco, dopo la decisione dei vertici torinesi, è passato però in mano al gruppo consiliare che si è imposto ritmi serrati per chiudere questa settimana e convocare il Consiglio comunale prima fine mese.

Sabato, le delegazioni dei quattro partiti si sono incontrate per otto ore e ieri hanno tentato di sciogliere gli ultimi nodi. I leader locali, dal bodratiano Saitta all'andreottiano Tavolada, Goltero, boss della potente Coldiretti piemontese, organizzazione che fino ieri aveva certo rapporti idilliaci con il pci, hanno scelto il braccio di ferro pur non tornare indietro.

Per evitare fratture con i socialisti, che considerano Rivoli una delle piazze più importanti nella provincia, Deorsola sembra intenzionato però ad adotla linea dura e ha convocato i rappresentanti della dc rivolese. Tuttavia, i tentativi per dissuadere gli uomini dello scudo crociato che, pur di rimanere alla guida della città, hanno pagato pedaggio cedendo alcuni importanti assessorati, rischiano di essere vani.

Grugliasco. E' ancora maggioranza pci-dc. L'esperienza, iniziatasi un anno fa, è stata giudicata positivamente dai due partiti che hanno deciso di varare una giunta fotocopia. Sulla poltrona di sindaco siederà ancora il comunista Marco Lo Bue, 45 anni, quattro assessorati spetteranno alla dc, altrettanti al pci. I comunisti hanno già scelto i loro uomini, sono Albino Rossello, già sore al Lavoro, Filippo Palmieri, alla Casa, e due volti nuovi: Domenico Bernardi e Marcello Sandrolini, che ricopre anche la carica di segretario partito. Non entrano più in giunta Angela Massaglia, che per un ha avuto l'assessorato alla Cultura, e Padovano Partipilo, per un lustro ai Lavori Pubblici.

La dc conferma i componenti della giunta uscente: Beppo Baricada, già vicesindaco, Franco De Marco, ex all'Urbanistica, e Dino Cesalis, al Commercio. Per il quarto posto, il direttivo ha per staffetta: entrerà subito Germano Gariglio, cui subentrerà Lina Visentin.

L'elezione di sindaco e giunta è fissata per martedì 16,30. I commenti sono favorevoli: «Abbiamo pensato prima il programma e poi ai posti - dico Lo Bue e Sandrolini - questa giunta dovrà infatti prendere decisioni importanti come approvare il Piano regolatore, a anni di distanza dal precedente, recuperare il centro storico e avvicinare la gente alla vita dell'amministrazione». Pure il democristiano Baricada è soddisfatto poiché l'accordo «permette di portare a termine il discorso programmatico iniziato anno fa».

Luca Pontal

BIANCA & **NERA**

Orbassano, la Fiom gira un film

E' pronta la sceneggiatura preparata dalla Fiom-Cgil dalla di produzione indipendente West Front Video, per realizzare un film che parli della vita in fabbrica (Fiat Rivalta) del tempo libero di dieci giovani operai della provincia. Le riprese cominceranno a settembre.

Orbassano, 147 alloggi popolari

Il doppio intervento del Cit e dell'Iacp per costruire 147 alloggi popolari servirà a risolvere parzialmente l'emergenza-ca. I lavori partiranno a settembre, quasi contemporanea, e si concluderanno alla fi del '91, nella zona d'espansione, tra strada Torino e via Marconi. I due enti h preso dell'emergenza e hanno alzato il 70% la quota (di solito del 20%) di alloggi da destiegli orbassanesi. Negli archivi dell'Ufficio casa infatti, giacciono quasi richieste per casa popolare, alcune delle quali risalgono al 1974. «Tra queste domande - spiega il responsabile Franco Spano - numerose sono dovute a casi di sovraffollamento, famiglie di dieci persone che vivono in 50 metri quadri». Domanda: rivolgersi all'Ufficio, orario 9-12 14-16. La graduatoria verrà stilata in base a reddito, numero di persone a carico, condizioni dell'attuale alloggio.

Grugliasco, premio Lorenzoni

La scuola media «66 Martiri» si è aggiudicata il premio intitolato all'ex sindaco Franco Lorenzoni per il più bel disegno che illustri il tema della pace e della fratellanza tra i popoli.

Rivoli, incidente mortale

Incidente mortale ieri notte 2 sulla tangenziale Sud. E' morta Carmelina Ittio, 59 anni, di Venaria, che viaggiava su Fiat Uno guidata dal marito Giuseppe Sechino, 64 anni, ricoverato ora all'ospedale di Rivoli con prognosi riservata. Con loro c'era il nipote Romano Guerrino, 7 anni, se la caverà una decina di giorni. La famiglia tornava da Bologna, il conducente ha perso il controllo dell'auto, forse a causa dell'asfalto viscido o di un colpo di sonno. vettura ha iniziato a sbandare, poi ha saltato il guardrail ed è uscita di strada.

Quanti depositi radioattivi?

Igor Staglianò Anna Segre, consiglieri regionali dei ver, hanno presentato un'interpellanza urgente al presidente del consiglio Carlo Spagnolo, per conoscere «la quantità, la qualità e la distribuzione territoriale di tutti i depositi radioattivi stoccati in Piemonte». Nel documento, tra l'altro si chiedono «i tempi di stoccaggio e la destinazione finale prevista tutti i rifiuti radioattivi, compresi quelli ospedalieri».

Bambino grave per uno scontro

Un bambino di 11 anni, Francesco Romagnano, via Gubbio 72, è ricoverato con prognosi riservata alle Molinette, in seguito a un incidente stradale accaduto domenica presso Roletto. Era in auto il padre Giuseppe, 49 anni, che guidava, la madre Laura Tortorella, di 35, e la sorella Maria, dodicenne. La 131 sulla quale viaggiavano è stata tamponata da una Mercedes guidata da Ugo Bertin, 30 anni, di Pinerolo, rimasto illeso.

Rapinato della mountain-bike

Un ragazzo di 17 anni, M.N., che l'altro ieri alle 17 percorreva corso Peschiera, all'angolo corso Mediterraneo è stato fermato da un giovane che, puntandogli coltello, lo ha rapinato della mountain-bike si è allontanato, pedalando velocemente. scarsa velocità del mezzo, però, lo ha tradito: gazzella dei carabinieri, chiamati ragazzo, ha inseguito e raggiunto il malvivente che è stato arrestato. chiama Roberto Libro, 23 via Pergolesi 105/3.

Venaria, pittori La

preso il via il 16 giugno la settima edizione dell'estemporanea pittura di paesaggio al parco La Mandria. Per tutta la giornata un centinaio di pittori si sono mescolati ai visitatori parco dipingendo tele su soggetti naturalistici. Sabato prossimo, alle ore 15, breve cerimonia di premiazione delle opere migliori, che saranno esposte insieme a tutte le altre) fino domenica sera locali del castello del parco.

Rivoli

Reparto riaperto il 1° luglio

È stato deciso ieri: riaprirà il primo luglio il reparto psichiatrico dell'ospedale di Rivoli, che è chiuso ormai da oltre un mese.

L'accordo, molto sofferto, è stato raggiunto nella tarda serata, dopo una giornata di intense trattative, tra la Regione, le sei Usl cui fa riferimento il servizio (Collegno, Rivoli, Venaria, Orbassano, Susa e Giaveno) e i sindacati del personale infermieristico.

Appunto i sindacati, nell'incontro che hanno avuto con l'assessore regionale Maccari, hanno richiesto precise garanzie perché il livello di assistenza sul territorio rimanga decisamente inalterato, perché venga favorita l'adesione volontaria da parte degli infermieri che decidono di prestare servizio a Rivoli e perché infine vengano riconosciuti alcuni, consistenti incentivi economici per gli addetti.

Queste richieste, che sono state tutte accolte dalla Regione, hanno permesso di superare uno dei gli ostacoli più gravi, rappresentato dalle turnazioni: fino alla chiusura del repartino, gli infermieri, che normalmente lavorano nelle sei Usl, prestavano servizio per tre giorni e poi cambiavano. Ora invece dovranno rimanere a Rivoli per un mese intero, poi potranno cambiare.

Prima dell'incontro in Regione, che è stato fissato per ieri pomeriggio alle 17,30, una trentina di familiari di malati psichici - tutti aderenti all'associazione Diapsigra - hanno manifestato in piazza Regina Margherita a Torino, dove ha sede l'assessorato, chiedendo l'intervento immediato dell'autorità competente in materia per sbloccare la difficile situazione. [l. p.]

Una ristrutturazione infinita e una sfortunata sistemazione «di fortuna»

A scuola «quasi» in cantina

Da 4 anni materna nel seminterrato di corso Trento
La sede doveva esser pronta nell'87, finirà nel '91

Un bambino sorride alla buca del seminterrato nella materna di corso Trento
Sopra, la scuola in ristrutturazione «perenne»

Scuola materna comunale di corso Duca degli Abruzzi 50: una storia quasi infinita di «ordinaria ristrutturazione». I lavori cominciati nell'85, con previsione di essere conclusi nel settembre '87, sono ancora ampiamente in corso.

Nel frattempo due «generazioni» di bambini fra i tre e i cinque anni si sono dovute accontentare di un seminterrato in corso Trento, i soli locali in zona che potessero ospitare le cinque sezioni (un centinaio di ragazzini) all'inizio dei lavori nella sede.

L'ultima promessa dal Comune ai delegati dei genitori diceva che la scuola di corso Duca sarebbe stata ultimata entro il 10 luglio. Subito dopo sarebbe scattata l'operazione per il rilascio dei certificati di agibilità e sicurezza (Usl e Vigili del fuoco). Ma ecco, l'altro giorno, l'ultima doccia fredda.

I rappresentanti dei genitori: «Abbiamo fatto un sopralluogo ed abbiamo scoperto che siamo ben lontani dal traguardo. Anzi gli addetti dell'impresa appaltatrice (con sede in Meridione) hanno detto chiaro e tondo che prima di Natale non si parla proprio di consegnare i locali. E si può ben capire perché: in quella ristrutturazione lavorano mediamente due-tre persone ogni giorno».

Aggiungono amareggiati: «C'è di più. Comune e provveditorato si palleggiano il dovere di acquistare quelle attrezzature della cucina, che per una scuola materna sono davvero molto importanti. Infatti i pasti vengono cucinati sul posto ogni giorno. A conti fatti, se non si registreranno altri intoppi, la sede di corso Duca degli Abruzzi potrà essere pronta per settembre '91.

A questo punto le famiglie dicono basta. «Un altro anno in quei locali di corso Trento i nostri bambini non lo possono più sopportare. Le sale sono piccolissime, umide, a volte troppo calde a volte troppo fredde. Il sole non lo vedono mai. Le insegnanti nelle belle giornate li accompagnano nel giardinetto dell'isola pedonale. Ma da qualche tempo anche queste uscite si fanno con il batticuore, e a volte si rinuncia a quella «boccata d'aria». E questo accade da quando una maestra è stata gettata a terra e scippata in piena giornata, proprio di fronte ai suoi piccoli allievi che aveva portato a giocare.

Ora i genitori rivendicano: «Quella scuola per i nostri bambini non la vogliamo più. Per settembre il Comune deve darci un'altra sistemazione provvisoria, ma decorosa, in modo che i ragazzi possano vivere come carcerati dietro alle sbarre». Domani alle 17 nella sede di circoscrizione, famiglie e tecnici comunali si ritroveranno per confrontare desideri e possibilità di soluzione. Degli uffici comunali intanto arriva una voce: «Chi ha promesso per luglio è stato un po' troppo ottimista. Tenteremo di trovare una sistemazione che possa soddisfare le famiglie. Sarà facile realizzarla nel quartiere, come i genitori desiderano, ma faremo di tutto per evitare ulteriore disagio». [m. val.]

A «SPECCHIO DEI TEMPI»

Offerte inviate dai lettori

Fondo di solidarietà, versamenti ricevuti dal 14 giugno: Associazione Coro Alpette Torino 2.500.000; in memoria del fratello Idolo 18.334.145; per ringraziare Padre Pio, Claudio 200.000; Giolom e Giovib 100.000; le quattro cuginette 50.000; in ricordo di Pierina in Balocco 620.000; per i 18 anni Erika 300.000.

In memoria di Fragonelli Rosa, gli amici di Giuseppe 245.000; Jacopo Tatti 200.000; Antonio De Curtis 150.000; Erasmo Di Nanni 150.000; gli amici, vicini di casa in memoria Antonio Rabbia 60.000; B.P.L. 50.000; in memoria di D'Avenia Giovine, Vittorio, Laura e Linuccia 30.000; G.G. 10.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare: S.C.Nizza Millefonti - festa fine campionato per la ricerca scientifica 1.600.000; Bruno B. 1 ; i colleghi Banco di Roma TO sede in memoria di Carlo Olivetti 207.000; offerta dei cartai piemontesi e partecipanti al pranzo annuale della ditta I.DI. 1.500.000.

Per la ricerca contro il cancro, versamenti ricevuti dal 14 giugno al 16 giugno. I fondi sono devoluti alla costruzione nuovo Centro Tumori Candiolo e al Comitato Ghirotti; Luisa e Franco Bilardello in memoria Laino Walter 25.000; in memoria di nonna Mia 20.000; C.T. 10.000.

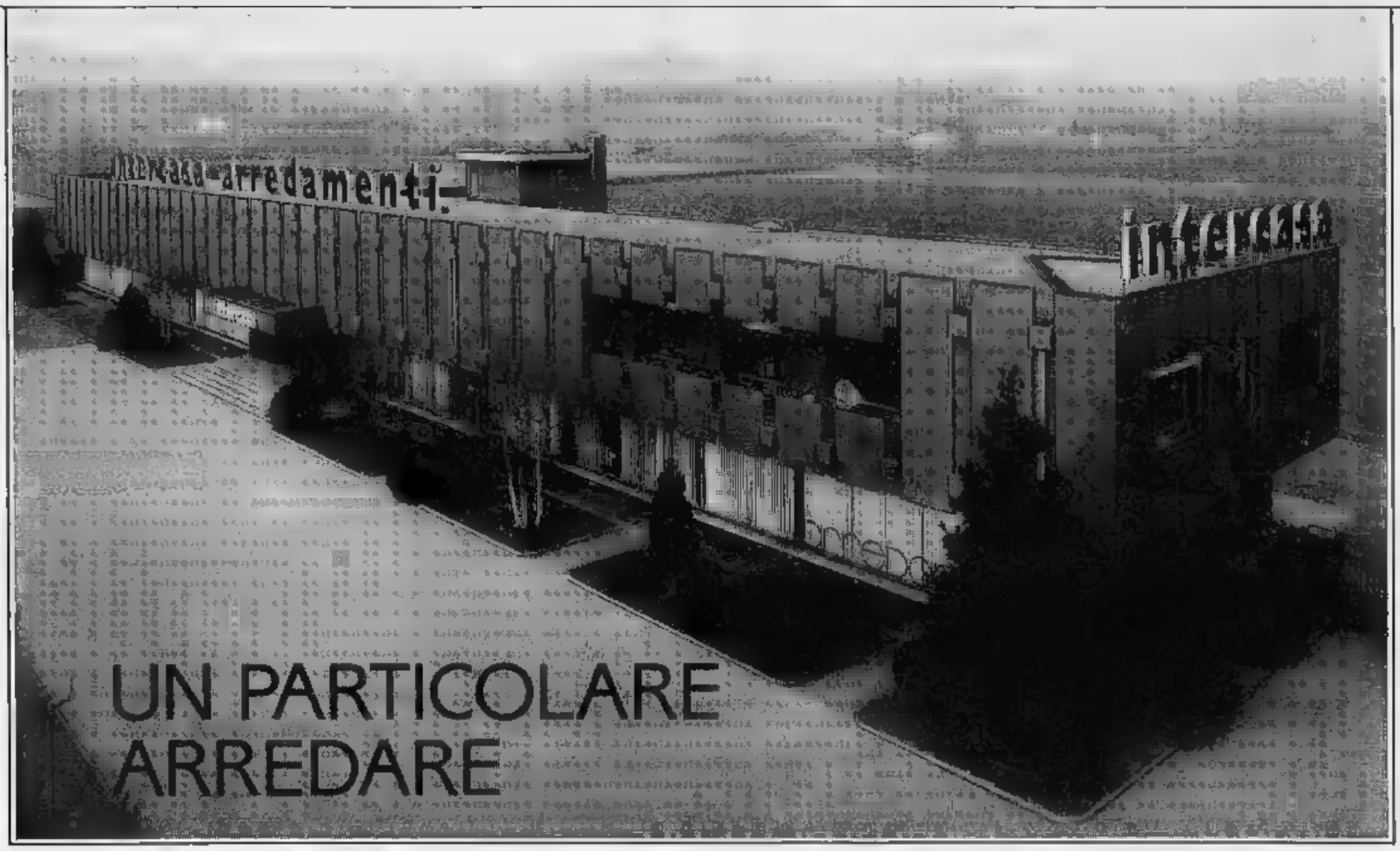
I dipendenti della «Kelterminal» Cordero» in memoria del geom. Cordero Mario 800.000; in memoria di Jana Lichtenharr in Ferrero, «Fiat Auto» spa 500.000; in memoria di Teresa Mangiarotti, «Promoplan» incentivazioni e promozione delle vendite spa Milano ; preside, personale docente e non docente della scuola media «De Ferrari» in memoria della mamma del prof. Turino Giuseppe 000; il circolo didattico di Nole in memoria del direttore Ugo Giorgio Garbero 370.000.

In memoria De Luca Michele, condominio di via Nuoro 30/c 340.000; in memoria Ambrogio Domenico, sperando per un futuro migliore per i lati 300.000; Anna, Rosa, Lucia, Gabriella, Claudio Verbano Tabacchetti in memoria di i Rina 300.000; Unione Sportiva Gioventù Rodallese 266.000; in memoria di Vietti Giacomo 210.000.

In memoria del Greco Alberto, inquilini e condomini di corso Francia 151 Collegno 200.000; in memoria della mamma Desdemona, i colleghi di lavoro di Arlotti Angelo 125.000. (continua)

I versamenti Specchio dei tempi si possono fare agli sportelli La Stampa, 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Maranco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni o contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Maranco) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 formendo sul bollettino le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita al più presto. Attenzione: nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.



Il tuo estro e le tue esigenze hanno un concreto riscontro in INTERCASA ARREDAMENTI.
Le prestigiose novità delle migliori marche del settore, la disponibilità degli architetti, la costante assistenza tecnica del personale incaricato della vendita, della consegna e della installazione: un particolare dopo l'altro, tutti i particolari insieme.

intercasa ARREDAMENTI
Via Giaveno, 44 - Rivalta (Torino) - tel. 011/90.11.386

Guido Melzi, amministratore di Vinovo e Capannelle, chiede una severa inchiesta

Guzzinati: così mi hanno picchiato

Parla il driver aggredito [redacted] Tor di Valle
«Erano in dodici, sembravano impazziti»

Il driver picchiato. Guzzinati si muove a fatica e per qualche giorno non potrà tornare in sulky

VINOVO. Giuseppe Guzzinati, 58 anni, il driver selvaggiamente picchiato da una banda di facinorosi sabato sera all'ippodromo romano di Tor di Valle, è tornato nelle sue scuderie di Vi[redacted] il volto tumefatto, [redacted] muove [redacted] fatica. Per qualche giorno non potrà tornare in sulky, anzi dovrà sottoporsi [redacted] accertamenti medici. «Stavo mettendo in macchina la borsa - racconta - davanti a decine [redacted] altre persone. All'improvviso mi sono volati addosso [redacted] come [redacted] pazzi: erano almeno dieci, forse una dozzina. Senza parlare hanno cominciato a picchiare. Pugni in volto, calci ovunque. Attimi tremendi. Credevo volessero ammazzarmi». Tanta furia selvaggia ha un antefatto: la morte, all'uscita della pista, del cavallo Larsen Por. Il suo guidatore (il bolognese Mario Rivara) avrebbe sostenuto di fronte ai proprietari che la colpa dell'accaduto era di Vittorio Guzzinati che non gli avrebbe consentito di uscire al largo e far rifiatare il cavallo, che era di galoppo da qualche centinaio di metri. L'animale sarebbe poi [redacted] per soffocamento. Un'accusa non provata dal filmato ed anche difficilmente credibile sulla base delle «posizioni» tenute in corsa. Fra l'altro nulla esclude, fino a questo momento, [redacted] decesso del cavallo per aneurisma, una sorta di infarto vascolare relativamente comune fra i trottatori.

La spedizione punitiva [redacted] stata decisa subito dopo, ma Vittorio è riuscito a nascondersi nella scuderia del collega Antonio Macchi (poi anch'egli malmenato). Così la caccia all'uomo si [redacted] trasformata in una vendetta trasversale: obiettivi degli esagitati sono diventati [redacted] figli [redacted] di Vittorio, Lamberto, ed il fratello Giuseppe. Il primo è riuscito quasi subito a fuggire, mentre il secondo è [redacted] vittima della violenza più brutale.

Con in mano il referto dell'ospedale (10 giorni di prognosi), Giuseppe Guzzinati darà mandato [redacted] suo legale di presentare [redacted] denuncia-querela nei confronti dei sui aggressori: «Lo faccio perché [redacted] stato davvero un atto gravissimo. La vittima sono stato io, [redacted] poteva [redacted] qualsiasi altro. Bisogna mettere fuori dall'ippica questa gente. Altrimenti andrà sempre peggio».

La preoccupazione di Guzzinati è condivisa da Guido Melzi d'Eril, amministratore delegato degli ippodromi [redacted] Vinovo e di [redacted] Capannelle: «Qualche cazzotto fra guidatori, pur deprecabile, fa un po' parte della coreografia del trotto. Ogni tanto capita. [redacted] l'essere arrivati alla spedizione punitiva ed alla vendetta trasversale è gravissimo. Dimostra chiaramente co[redacted] la situazione sia sfuggita di mano agli enti che devono governare. L'Ente Nazionale Corse al Trotto [redacted] funziona, non punisce più nessuno. Siamo all'assurdo che non esiste neppure [redacted] attendibile regolamento delle corse».

Fatti simili hanno pesanti ricadute sull'ippica: «E' una questione [redacted] immagine. [redacted] lavoro onesto di tanti viene infangato dalle malefatte di pochi gaglioffi. Al pubblico diamo una dimostrazione [redacted] inaffidabilità. Proprio mentre sta nascendo la Promoippica che dovrebbe curare [redacted] rilancio delle corse dei cavalli [redacted] Italia, ci troviamo [redacted] fronta [redacted] queste incredibili performance [redacted] gruppi [redacted] sciagurati. Occorre metterli fuori dalla porta, impedire loro di [redacted] nelle scuderie, privarli delle li[redacted] delle autorizzazioni ad essere titolari [redacted] colori».

Guido Melzi è stato il primo, un paio di mesi fa, [redacted] chiamare i carabinieri a Capannelle per un controllo volto [redacted] contrastare [redacted] lavoro nero: «La risposta è stata uno sciopero degli allenatori del galoppo che hanno impedito l'effettuazione [redacted] un pomeriggio di [redacted]. E l'Unire [redacted] intervenuta, nemmeno con [redacted] di poche righe».

Torino sembra invece un'isola felice: «La vita dell'ippodromo e [redacted] scuderie qui è decisamente p[redacted] serena. Ma fatti come quello di Tor di Valle possono costituire [redacted] pericoloso precedente per tutte le altre piazze».

Angelo Conti

SPORT**FLASH**

BOXE
[redacted] «Sport [redacted]

Risultati della riunione interregionale a «Sport & dintorni» (Palaz[redacted] Lavoro). Categoria canguri: supergallo, Berardi (Boxing To) batte ai punti Calandra (Collegno); gallo, pari tra Ferraro (Collegno) e Mondani (Boxing); welter, L. Bruno (Orbassano) b. ai p. Nardiello (Collegno); superpiuma, Cirillo (Orbassano) b. ai p. Vannucci (Piacenza). Novizi: medio massimi, Benedetti (Piacenza) b. ai p. Lupinacci (Boxing). Dilettanti: gallo, R. Bruno (Baroni) b. ai p. Rulli (Piacenza); leggeri, Votano (Baroni) b. ai p. Micelli (Pia[redacted]); piuma, Consoli (Orbassano) b. ai p. Richrh Jamel (Vigilantes Avezzano); gallo, Farinelli (Orbassano) b. ai p. Gharbi Naoufel (V. Avezzano); superleggeri, pari tra Dalmasso (Orbassano) e Touati Lakhdar (V. Avezzano).

PALLAVOLO
Tre torinesi [redacted] azzurro

Con la nazionale A che sta preparando in Romagna i Mondiali in programma ad agosto in Cina si stanno allenando Daniela Zuccarini della Galup Pinerolo e la rivelazione Paola Franco, chiarese da due stagioni [redacted]sserata per il M[redacted] A1. Della nazionale juniores in collegiale [redacted] Pordenone in vista degli Europei di categoria fa in[redacted] parte la diciassettenne Cinzia Perona.

VELA
Una regata contro [redacted] cancro

Anche quest'anno si svolgerà la regata «La vela per la vita», organizzata dal circolo Verbano Vela con la collaborazione dell'Assolibera Verbano. I fondi raccolti andranno all'associazione italiana ricerca sul cancro. La regata, giunta alla IV edizione, si svolgerà [redacted]bato, alle 13, a Belgirate, sul Lago Maggiore. Saranno [redacted] tutte le imbarcazioni.

CALCIO GIOVANILE
Bacigalupo [redacted] la Sisport

[redacted] è conclusa la Coppa Piemonte [redacted] calcio giovanile. Nella categoria allievi a Villar Perosa il Bacigalupo nella finale ha battuto la Sisport per 2-0. [redacted] categoria giovanissimi a Gravellona Toce, [redacted] successo è andato [redacted] San Mauro (1-0 con il Bellavista). Nella categoria esordienti, ad Albiano, la Sisport si è imposta per 2-1 sul Moncalieri.

CICLISMO
[redacted] Ciriè, primo Campana

Quaranta partecipanti all[redacted] corsa Trofeo Franco Mathis memorial Nino Bardina per allievi Fci. Ordine d'arrivo: 1. Campana (Madonna Campagna) km 73 in 1h56', media di 37,759 km/h; 2. Quercia (Borgo San Paolo); 3. Italiano (Madonna Campagna).

Riconquistato il titolo sul filo di lana davanti ad Aurelia e Imperidomar

SaFa campione, per tre punti

Nel secondo turno la svolta con il sorpasso
Quarto posto per la Sisport, come da copione

SPILIMBERGO. La Esl Libertas [redacted] campione d'Italia nel nuoto. La società torinese ha riconquistato [redacted] titolo, già vinto due anni fa a Torino e poi perso, imponendosi nella poule scudetto disputata domenica nella piscina di Spilimbergo (Pordenone). Con 342 punti all'attivo nella classifica generale i nuotatori torinesi hanno vinto sul filo di lana il duello con le [redacted]cietà [redacted] l'Aurelia (339) e l'Imperidomar campione uscente (331); al quarto posto si è classificata un'altra società torinese, [redacted] Sisport Fiat [redacted] punti.

La Esl Libertas SaFa ha conquistato dieci successi parziali, otto nelle gare individuali e due nelle staffette: chiusa la prima tornata di gara con ritardo rispetto all'Imperidomar del campione azzurro Stefano Battistelli e con [redacted] sole lunghezze di margine sull'Aurelia dell'ex primatista europeo dei 100 [redacted] Gianni Minervini, la società torinese ha operato il sorpasso soltanto nel secondo turno di gare e si è poi difesa molto bene nelle staffette conclusive.

Anche i numerosi piazzamenti ottenuti dagli atleti torinesi hanno avuto un peso determinante sugli effetti del successo: «Quando si vince una finale a squadre con tre punti di differenza - interviene Corrado Rosso, allenatore della SaFa - è forse ingiusto attribuire ad un atleta più meriti rispetto che ad un altro. C'è chi ha vinto più di una gara, [redacted] il [redacted] risultato sarebbe stato vano se, ad esempio, la giovane velocista Busso non avesse realizzato il suo record personale (60"3) nei 100 stile libero o se la Previtera non [redacted] fosse piazzata al terzo posto nei 400 stile libero. E c'è anche chi [redacted] stato sfortunato - prosegue Rosso - alludo [redacted] Civallero, battuto per pochi decimi da De Cristofaro nei 200 rana e [redacted] Marta Data, seconda alle spalle della fiattina Pennati negli 800 sti[redacted] libero, per [redacted] decimi di differenza. Per qualche decimo in più nella g[redacted] del mattino abbiamo rischiato di arrivare secondi o terzi, per fortuna ci siamo rifatti nel pomeriggio».

[redacted] Sciorelli, protagonista nei 100 metri stile libero

[redacted] ecco i protagonisti delle vittorie di... tappa: Matteo Lon[redacted] con 1'57"02 nei 200 s.l.; Ilaria Sciorelli (100 s.l.), Mara Da[redacted] (200 e 400, vinti in 4'22"8), Laura Savarino (100 [redacted] 200 dorso), Cristiana Giordano (100 e [redacted] rana) [redacted] infine le staffette, la 4x100 s.l. (Pautasso-Sciorelli-Busso-Data) [redacted] la 4x100 mista (Savarino-Giordano-Passarello-Busso). Da [redacted] infine il ritorno a buoni livelli di Nadia Pautasso.

La Sisport Fiat, che aveva preventivato il quarto posto [redacted] che a Spilimbergo era priva del forte velocista Carruti, ha contribuito alla festa del nuoto torinese vincendo tre gare: 800 s.l. femminili [redacted] Alessandra Pennati, 100 s.l. maschili con Cecchini [redacted] 4x100 stile libero maschile.

In generale, poche sorprese hanno riservato i tempi di piazzamento, fatta eccezione per Gianni Minervini dell'Aurelia Nuoto, ex primatista europeo, che dopo [redacted] gara distratta nei 200 rana, ha vinto i 100 [redacted] un buon 1'04"40.

Si è fatto notare anche Stefano Battistelli, medaglia di bronzo alle olimpiadi di Seul nei 400 misti e attuale campione europeo nei 200 dorso, che gareggia per la Imperidomar, vincendo [redacted] le gare, [redacted] tempi degni di nota.

[redacted]

[redacted] NEL [redacted] DI NOVARA
[redacted] LA NAZIONALE ITALIANA

I Campionati del mondo di calcio proiettano l'azienda Italia nel mondo. Una specie di banco di prova [redacted] vista del grande mercato europeo targato 1993. Anche la Banca Popolare di Novara guarda da tempo ai nuovi scenari economici, come dimostrano le partecipazioni internazionali nella Banca Novara (Suisse), nella Banque de l'Union Maritime et Financière di Parigi, nella Banca Novara (United Kingdom) di Londra, l'apertura [redacted] una Succursale operativa in Lussemburgo e degli uffici di rappresentanza [redacted] Bruxelles, Caracas, Francoforte sul Meno, Londra, Madrid, New York, Parigi e Zurigo e dell'Ufficio di mandato a Mosca.
Tutto questo, senza dimenticare la "vocazione" storica e tradizionale della Banca, cioè l'attenzione al risparmio e all'imprenditorialità del tessuto socio-economico delle aree in cui svolge la propria opera.
Un esempio? La Banca Popolare [redacted] Novara ha studiato per i lavoratori dipendenti, i professionisti [redacted] per tutti i privati una formula di finanziamento [redacted] medio termine (denominata "BPN CASA PLUS") utilizzabile per l'acquisto o la ristrutturazione della casa o dell'ufficio, per [redacted] proprio o dei familiari.
Con "BPN CASA PLUS" è possibile ottenere [redacted] tempi molto brevi e con documenta[redacted] ridotta al minimo un mutuo fino [redacted] milioni (50% del valore [redacted] perizia dell'immobile). Tasso variabile con piano di ammortamento a rate semestrali costanti, scadenti l'1 gennaio [redacted] l'1 luglio [redacted] ogni anno, addebitate automaticamente sul conto corren[redacted] di servizio. Per partecipare al progetto "BPN CASA PLUS" basta essere maggiorenni [redacted] possedere un reddito continuativo.
Oggi, presso il Salone de La Stampa in via Roma 80, si possono ritirare i tagliandi gratuiti relativi alla penultima giornata della prima fase dei mondiali. In programma, sul maxi-schermo, domani mercoledì 20 giugno gli incontri: Austria-Usa (alle 17, differita della gara disputata questa sera alle 21) e la "diretta" di Brasile-Scozia alle 21.
Per altre informazioni, telefonare al 513346-513778.
(MEET Immagine e relazioni esterne).

TORINO '90 CITTA' MONDIALE — TO — Centro Informa Piazza Solferino

O GLOBO
ESTÁ A VENDA NA LOJA INTERNACIONAL
DU SALÃO LA STAMPA DE RUA ROMA 80
E NA BARRACA DU
CENTRO DE INFORMAÇOES TORINO '90
DE PLAÇA SOLFERINO

Salone **LA STAMPA** Via Roma [redacted] - Torino
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

[redacted]

All'Horse Bridge, concorso di formula due

Verheyden e Giannini ecco i migliori cavalieri

NONE. Equitazione [redacted] qualità a None, dove al «Circolo Horse Bridge», di frazione Palmero, domenica si [redacted] concluso il con[redacted] ippico nazionale di formula due, sponsorizzato dalla Cassa di Risparmio di Torino, Cleaning, Tecnofeed e Pellicce[redacted] Luvisetto.

Davanti a un folto pubblico, duecento binomi si sono presentati al via per questo appuntamento di salto ostacoli, che ha visto in gara parecchi nazionali.

Per la categoria D, sono stati premiati come migliori cavalieri Mario Verheyden e l'azzurro Filippo Giannini.

Nella F, premio d'onore per Antonio Vitali, mentre il titolo di miglior junior è andato all'a[redacted] della Società Ippica Torinese, Alessandra De Alessandri.

I risultati. Nella giornata di sabato, vittoria del torinese Filiberto Bertero (su Hedjaz): è considerato [redacted] miglior cavaliere piemontese e quest'anno potrebbe avere interessanti prospettive nella squadra nazionale, come ha dimostrato anche la sua prestazione [redacted] None.

Nella categoria giovani cavalli, vittorie di Elisa Benazzi, anche lei torinese (nella categoria S, su Sirikid); di Antonio Vitale (nella F, su Marimo, di Luca Codecasa (nella categoria D, [redacted] Full).

Nella debuttanti per cavalli italiani [redacted] meno di cinque anni si sono registrati tre [redacted] aequo in vetta: Marco Corio (Moscato), Filippo Giannini (Iblis), Luca Codecasa (Lallo).

Domenica, Pier Luigi Cima (su Vis) si è imposto nella categoria giovani cavalli, Sergio Chessa (Ugo R) nella S a barrage, Antonio Vitali (Oscar du Rolande) nella F speciale, mentre Mario Verheyden (Ladislao) ha vinto nella categoria D, il clou a due manches. [c. gar.]

TENNIS

La Racchetta d'oro nella settimana conclusiva

E' l'ora della verità per Silingardi e Rolando

TORINO. Per tre iscrizioni, il record della «Racchetta d'Oro», stabilito l'anno scorso con 606 adesioni, ha resistito.

Per il torneo organizzato dal «Cral La Stampa» si [redacted] avvicinando l'ora della verità: questa [redacted] la settimana conclusiva. [redacted] tabellone del torneo singolare per i classificati (87 iscritti), Graziano Silingardi e Ivano Rolando hanno iniziato alla grande perdendo soltanto quattro games a testa [redacted] primi due turni: [redacted] i favoriti sulla scorta dei risultati conquistati quest'anno nel circuito [redacted] tornei per giocatori di [redacted] categoria. Silingardi (La Pineta Sangano) ha vinto recentemente il torneo di Fossano, prova valida sia per la qualificazione ai campionati italiani di terza categoria sia nell'ambito del Grand Prix Hi-Tec. Ha battuto in finale in due [redacted] (6-4, 7-6) proprio Rolando che [redacted] sua volta, oltre ad [redacted] il campione uscente della «Racchetta d'oro», si [redacted] imposto [redacted] tornei di Vercelli e Sangano do[redacted] Silingardi [redacted] stato costretto al forfait per una distorsione.

Un improvviso rialzo febbrile ha i[redacted] costretto a un altro ritiro Giunto, testa di serie nu[redacted] 3, che ha quindi lasciato via libera a Bruno Roux. Va inoltre segnalato [redacted] buon comportamento del diciassettenne Tommaso Barberi (Le Pleiadi).

Il Torneo femminile (83 iscritte) non ha [redacted] registrato scossoni: la grande favorita Stefania Consolati, sedicenne del Monviso Grugliasco [redacted] allieva di Crotta al Centro tecnico, ha perso un solo game nei primi due turni e si è presentata alla Racchetta d'oro sullo slancio di ben tre successi nei tornei di Vercelli, Ivrea e Fossano. Si riproporrà in finale [redacted] solito duello [redacted] la coetanea [redacted] compagna di circolo Marcella Lorenzin, testa [redacted] 2. [r. bot.]

MU[redacted]

Armeria Reale (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì [redacted] 9.30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria [redacted] (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.44[redacted]. Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.. ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): [redacted] e [redacted] ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali; (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso. «Giugiaro, i percorsi del design». Fino 22/7.
[redacted] **d'Arte e** [redacted] (Pal. Stupinigi, 358.1220). [redacted]: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30, 14-16,50; chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. [redacted] 0, tel. 553.926): mar. e gio. 9-13[redacted]; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala Mostre temporanee: «La montagna del cinema», rass. di immag. sulla storia del cinema di mont. dalle origini ad oggi, fino all'1/7.
Museo Naz. del Risorgimento Ita[redacted]**no** (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): mostra: «Rivoluzione Repubblica» e Impero in Piemonte 1789-1814. Fino al 1° luglio. Martedì-sabato 9-16; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
[redacted] **Marionette** Teatro Gianduja (Via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13, sabato 9-13 e 15-18, domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1068): Tutte le domeniche 14,00-18,30. Ingr. gratuito.
[redacted] **di Storia dell'Enologia - Passione di Chieri** (25 km da Torino - 16 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. [redacted] chiuso. Lire 2000.
Museo Salgari (via Bidone 53): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (p. Castello): mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Orario: 10-20; giovedì e sabato 10-[redacted]. Lunedì chiuso. Fino all'8 luglio.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). «148ª esposizione Arti figurative». Opere di 364 artisti contem[redacted] Orario: feriali 10-12,30; 15,30-19; festivi 10-12. Chiuso lunedì. Fino al 26 giugno.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Parco Michelotti (c. Casale 93, tel. [redacted]: «Hic sunt [redacted]. Or.: mar., ven., 15-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 8/8.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
[redacted]**mbulanze**
Piemonte Soccorso 116

[redacted]

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.95

INFERMIERI

[redacted] [redacted]
[redacted] 619.18.20
[redacted] 63.01.56
[redacted] 33.13.01
[redacted] infermi 839.75.25
Aidel 50.23.96 - 54.39.48
[redacted] 44.11.40
[redacted]
torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad, inferm. 76.68.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.95.27

[redacted]
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga [redacted]
Molinette [redacted]
[redacted] **di Rivoli** 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
[redacted] **Vittoria** 55.421
[redacted] 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.891
[redacted] 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.56
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.96
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8.30-17.30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42,12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato [redacted] 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, [redacted]; st. Settimo 236, 273.19.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; [redacted]
[redacted]**strade** 194
[redacted] Torino-Milano 800.01 45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. [redacted] 103 85.13.18; s. Druento 48 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.68

[redacted] **Central taxi** 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.46

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.16/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.60.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
[redacted]**ranieri** centro accoglienza Ciscat. 53.39.82.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, [redacted] alle 18) [redacted]
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
[redacted] **contro l'epi**[redacted] (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.0174.
Anapeca (associazione [redacted] zionale per [redacted] di Cancro), 436.03.52
[redacted] assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.351 57.78.362 (dalle [redacted] alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele. 44.22.58.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa [redacted]
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.76.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24

centralino 23.951
[redacted] metanodotti, usi industriali: 26.44.16.

ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFI[redacted]

aperti pom. ore 15-19,30: v. [redacted] 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470625; v. Fogizzo 28, 731036; v. Monteroea 63, 857096; [redacted] Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11. 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.67
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, [redacted] Lanza [redacted], 65,77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.84.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 16; p. Rivoli 11; p. Sabotino [redacted] v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; [redacted] Nizza [redacted] v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.75

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. [redacted] Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Ca[redacted] c. G. Cesare 239, l.go Palermo, str. [redacted]lessano [redacted] **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; [redacted], c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. [redacted] c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. [redacted] 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE [redacted] PRIVATE

Grp

18 — **Star Parade,** telefilm
19 — **Grp monitor,** notiziario
19,35 **Rinaldo Rinaldini,** [redacted] film
20 — **L'albero delle mele**
20,30 **I** [redacted] **padrone,** telefilm
21,30 **Affari di cuore,** telefilm
[redacted] **Orson Welles,** telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello,** te[redacted]film
23,10 **Non solo rally,** rubrica
23,30 **Grp monitor,** notiziario
24 — **Autoclub,** rubrica
24,30 **Camera** [redacted] **Ouest,** film

Videogruppo

17 — **L'uomo ragno,** cartoni
18 — **Videonotizie**
18,05 **La terra dei giganti**
19 — **Videonotizie**
19,3[redacted] **Brivido e avventura,** telefilm
20 — **Taxi,** telefilm
20,30 **Canti, tradizione e curiosità del Piemonte**
22,[redacted] **Videonotizie**
24 — **Corte marziale,** film

[redacted] 7 Piemonte

14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma** [redacted] **gazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **La posta di Vega**
20,20 **Il lotto,** gioco
20,15 **Teledomani,** notiziario
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,30 **Panico nella città,** film di Eddie Davis con Linda Cristal, Howard Duff

[redacted] Rete Tv

15,15 **Arthur re dei britanni,** telefilm
18 — **The Collaborators**
17,30 **L'idolo,** telenovela
19 — **TG 4 notizie**
19,30 **Rosa...** [redacted] **lejos,** telenovela
20,30 **TG 4 cronaca**
20,45 **«U-570,** [redacted] **siluri»,** film
22,15 **Catch,** sport
23,15 **TG 4 sport**
24 — **Tv/Supersexy**

Videouno

16,10 **Wanted,** telefilm
16,45 **Il destino del secolo,** telefilm
17,45 **Hanna & B**[redacted]
18,40 **Telenciclopedia**
19 — [redacted] **& Barbera**

20,30 **Addio** [redacted] film, di Gianni Franciolini con Clara Calamai, Jacqueline Laurent
[redacted] — [redacted], [redacted]

Telecity

9,30 **Peyton Place,** sceneggiato
11,10 [redacted], telefilm
12,30 [redacted] **di vita,** teleromanzo
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda,** telenovela

Telestar

17 — **Viviana,** telenovela
17,45 **Amore dannato,** telenovela
18,30 **Mash,** telefilm
19 — **Perduto amore,** telefilm
19,30 **I Ryan,** telefilm
[redacted] **E' sempre** [redacted] **tempo,** film
22,30 [redacted]
23 — **Frutto proibito**
24 — **Monjiro samurai** [redacted]**tario,** telefilm
1 — **Perduto amore,** telefilm

Telecupole

15 — **Cristal,** telenovela
16,50 **Videomix,** musicale
18 — **Passioni,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **TG4,** notiziario
20 — **Obiettivo agricoltura**
20,30 **Sapore di gloria**
21,30 **Sport e sport**
[redacted] **TG 4,** notiziario
22,30 **Icaro,** attualità
23,30 **Film**

Quinta Rete

17 — **Don Chisciotte,** cartoni animati
17,30 **L'invincibile Shogun,** cartoni animati
[redacted] **del drago,** telefilm
19,30 **TG '90**
20 — **Don C**[redacted], cartoni animati
20,30 **I giganti,** film
[redacted],45 **TG '90**
24 — **TG '90**
0,15 **Una sposa** [redacted] **Mao,** film

[redacted]

11,30 **Cercatori d'oro,** [redacted] film
12 — **TG '90**
12,30 **Robottino,** cartoni

19 — **TG '90**
1,15 — **TG '90**
1,30 **Cercatori d'oro,** telefilm

Sesta Rete

16 — **Palcoscenico,** film
18 — **Il bianco e il nero,** telefilm
19 — **Superbook,** cartoni
19,45 **TG '90**
20 — **La pazza guerra,** film
23 — **TG '90**
23,30 **Il bianco e il nero,** telefilm
0,30 **TG '90**

Rete Canavese

16,15 **Il Marsigliese,** film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Braccobaldo,** cartoni
19 — **Korg,** telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Doc: Sguardi dal mondo**
20,30 **Jonny Tiger,** film
22,30 **Tg**
22,45 **Le auto**[redacted]**ra**
0,30 **Tg**

Telejolly

17,30 [redacted] **Days**
20 — **Calcio di rigore**
20,30 **Bill Cosby show,** situation comedy
22,30 **Arianna,** cartomanzia
23,30 **Salute e bellezza**
1,50 **Oroscopo,** rubrica
2 — **Buonanotte con...**

Telesubalpina

16,30 **Pueblo,** film
18,30 **Ironman,** cartoni
19 — **Pietre** [redacted]: **«Chiese** [redacted] **schiavi neri»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Matt e Jenny,** telefilm
20,30 **Truck Driver,** telefilm
21,30 **Justice,** telefilm
22,30 **La chiesa in cammino: la visita del papa a Capoverde**
23 — **Il Regionale,** notiziario
24 — **Dick Turpin,** telefilm

Tiffie Network

17 — **Frankenstein junior,** cartoni animati
17,40 **Scacco matto,** telefilm
19,30 **Frankenstein junior**
20,10 **Le fiabe animate**
20,30 **Pantera Rosa,** cartoni

20,45 **La** [redacted]
21,45 **Speciale** [redacted]**za,** documentario
23 — **Delitto Duprè,** film
1,30 **Anto ragazzo** [redacted]**ne,** telefilm

Erreuno tv

17,30 **Il cammino** [redacted] **libertà,** telenovela
18,10 **Per i bambini**
18,50 [redacted] **dopopartita quiz**
19 — **Tg flash**
19,05 **Italia '90 dopopartita**
19,30 **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Tesi** [redacted]
21,25 **Remake**
22 — **Tg sera**
22,20 **Allò Allò,** telefilm
22,55 **Italia '90**
24 — **Teletaxi notte**

Prima [redacted]

15,30 **Ultralion,** telefilm
17,[redacted] **Cartoons - cartoons**
18,30 **Banco - 7 e mezzo,** gioco a premi
19,10 **TGG,** Tele Giornale Giovani
20,30 **Dancin' Days**
21,10 **Wayne** [redacted] **show,** telefilm
22,15 **Banco - 7 e mezzo,** gioco a premi
[redacted] **oria dei giorni felici,** situation comedy

Teletime

17,10 **Innamorarsi,** novela
19 — **Dalla vostra parte**
19,30 **Charlotte,** cartoni
20,30 **Innamorarsi,** telenovela
22 — **Guerre tra galassie**
22,30 **Super Dog Black**
23,15 **Innamorarsi,** telenovela

Telesettimo

17 — **Intrigo a Parigi,** film
18,30 **Star Trek,** cartoni
19 — **La vita intorno a noi**
19,30 **Dama di Monsoreau,** telefilm
[redacted] **Grande teatro**
22 — **E i cannoni** [redacted] **ancora,** film
[redacted] **Beverly Hill,** telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

gabetti vendite e fina[redacted] immobiliari spa

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

VUOI VENDERE IL TUO APPARTAMENTO?
- Sapresti vendere la tua casa?
- Conosci il prezzo realizzabile?
- Sai quanto devi pagare di tasse ed imposte, come fiduciario?
- Sai vendere in tempi brevissimi?
- Se l'acquirente vuole un finanziamento...?
- Se vendi per acquistare, sai far coincidere tempi di acquisto e di vendita?
- **SE** [redacted] **TUTTO QUESTO...**

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti a dei seri e qualificati professionisti che sanno risolvere tutto questo e [redacted] vendere bene la tua casa.

TELEFONA IN GABETTI

[redacted] 1

PIAZZA CARLO ALBERTO
Via Principe Amedeo, [redacted] casa d'epoca vendiamo appartamento libero, da ristrutturare di: 2 ingressi, 2 saloni, 4 camere, cucina, bagno, posto auto.

CORSO REGINA MARGHERITA
[redacted] Rondò, vendiamo/permutiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, 4 camere, cucina, bagno, 2 ripostigli.

CROCETTA
Via Vespucci, [redacted] recente costruzione vendiamo signorile appartamento di: ingresso, salone, 2 camere, cameretta, cucina; ottimo investimento.

C.SO VITTORIO
In casa d'epoca, vendiamo appartamento libero di: soggiorno, 4 camere, cucina, 2 bagni, con ampio sottotetto collegato.

C.SO TURATI
Vendiamo/permutiamo ultimo piano, recente, signorile: 2 ingressi, saloncino, 3 camere, tinello, cucina, cameretta, [redacted] bagni.

P.ZA [redacted]
Via Fabro, in [redacted] d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, 2 saloni, camera, cucina, bagno, adatto [redacted] studio.

[redacted] 2
[redacted] co. 57

TESORIERA
Via Borgosesia, vendiamo/permutiamo libero, recente, signorile: salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, box auto.

B.GO VITTORIA
In decorosa [redacted] d'epoca, vendiamo completamente rimesso a nuovo: salone, [redacted] camere, cucina, 2 bagni, posto auto.

ATTICO
Pressi Piazza Monastero, vendiamo/permutiamo libero, signorile, panoramico: soggiorno, [redacted] camere, cucina, bagno, terrazzi.

C.SO [redacted]
Vicinanze Piazza Bernini, vendiamo/permutiamo appartamento libero, panoramico di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

VIA TALUCCHI
In stabile recente, ven[redacted] libero maggio '91, signorile: salone, camera, cucina, bagno; ottime rifiniture.

AGENZIA DI COLLEGNO
C.so Francia, 186

GRUGLIASCO
Pressi corso Torino, vendiamo/permutiamo due appartamenti di: due camere, tinello, cucinotta, [redacted] bagno, bagno.

COLLEGNO
Adiacenze viale Martiri, vendiamo/permutiamo in villa bifamiliare, appartamento di: 3 camere, tinello, cucinino, bagno.

[redacted] GILLIO
Vendiamo/permutiamo in [redacted] o frazionata, villa [redacted] tre appartamenti di: salone, 2 camere, cucina, [redacted] bagni.

AGENZIA 3
C.so [redacted] 360976-393305

PIAZZA GRAF
In recente e signorile stabile, vendiamo/permutiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, cantina, soffitta, box.

[redacted] GUIDO RENI
[redacted] stabile di recente [redacted] struzione, vendiamo/permutiamo spazioso appartamento libero di: soggiorno, camere, tinello, cucinino, bagno, box auto.

C.SO COSENZA
Adiacenze Via [redacted] Canal, vendiamo/permutiamo recente appartamento libero di: ingresso, saloncino, 3 camere, cucina, doppi servizi, box auto.

CORSO URSS
Vendiamo/permutiamo appartamenti liberi, abbinabili, ben tenuti di: 2 [redacted] mere, tinello, servizi; e camera, cucina, bagno. Termo centrale e ascensore.

MIRAFIORI SUD
Via Barbera, vendiamo/permutiamo in nuovo cantiere, ultimo alloggio [redacted]: soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, box auto, termo autonomo.

C.SO GIAMBONE
In stabile recente con portineria, vendiamo/permutiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, cantina.

FRAZIONAMENTI E CANTIERI
[redacted]

VIA DUINO 193
ADIACENZE CORSO TRAIANO - In zona comoda ai servizi, in stabile [redacted] riscaldamento centrale e in ottimo stato [redacted] manutenzione, vendiamo appartamenti abbinabili anche liberi [redacted] ✱ Ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno. ✱ Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. ✱ Negozi da mq 25 a mq 75.
MUTUO CASA GABETTI FINO ALL'80% PERSONALE IN [redacted] AL POMERIGGIO ORE 15/18,30

AGENZIA DI MONCALIERI
C.so Roma, 54

[redacted] RAFFAELE
Alto, vendiamo/permutiamo prestigiosa villa uni-bifamiliare, in posizione panoramica con mq 7000 [redacted] parco.

CERRETO
Rustico centro paese, vendiamo/permutiamo indipendente, ristrutturato, uni-bifamiliare, con box e terreno.

SAN MAURO
Appartamento libero recente, vendiamo/permutiamo: salone/living, 2 camere, cucina, doppi servizi, box, giardino.

PINO TORINESE
Centro, vendiamo/permutiamo porzione [redacted] villa bifamiliare, in posizione panoramica [redacted] giardino.

MARENTINO
Vendiamo/permutiamo in posizione collinare, prestigiosa casa del [redacted] 2000, [redacted] terreno mq [redacted]

NONE
Centro, vendiamo/permutiamo [redacted] villa libera, indipendente, [redacted] mq 240, giardino privato. L. [redacted] milioni.

IMMOBILI D'IMPRESA
[redacted]

PALAZZINA UFFICI
In Torino, proponiamo cen[redacted] palazzina per uffici di prestigio. Superficie [redacted] mq [redacted] AFFITTO

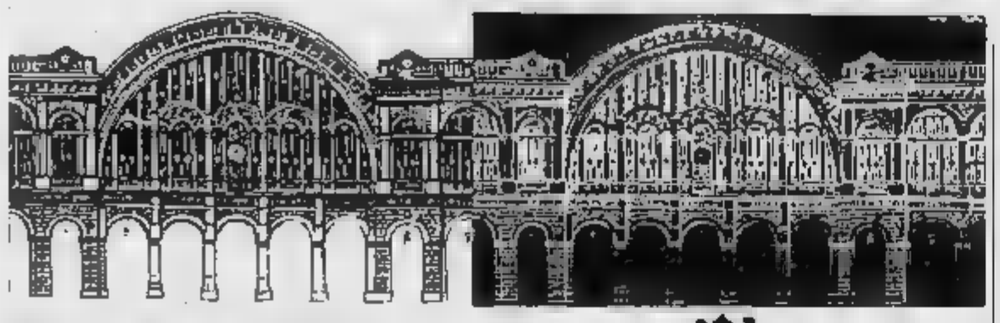
LOCALE PER RISTORAZIONE
In posizione centralissima, vicinanze via Roma, proponiamo locale su unico piano [redacted] superficie di mq 1850, VENDITA

UFFICIO
In piazza IV Marzo, in stabile del settecento ristrutturato totalmente, proponiamo al 1° piano mq 200. AFFITTO

CAPANNONE
In cintura sud, [redacted] nuova costruzione, proponiamo con superficie di mq [redacted] oltre uffici e servizi. Altezza mt 4,50. VENDITA

UFFICIO
Proponiamo pressi nuovo tribunale, al [redacted] piano, con superficie di mq 200; 7 vani, doppi servizi. AFFITTO

UFFICIO
In corso Matteotti, al 1° piano [redacted] prestigioso stabile d'epoca, proponiamo ufficio di mq 250. AFFITTO



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

LIRICA

Ultima Cavalleria

Questa sera, alle 20,30, i melomani subalpini, cui la stagione del Regio tra spettacoli sotto il tendone, scioperi delle maestranze e polemiche avvelenate ha riservato molti bocconi amari, hanno l'ultima occasione per riascoltare i due capolavori del verismo melodrammatico, «Cavalleria rusticana» di Mascagni e «Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo. La «Cavalleria» fu composta dal musicista livornese in poco più di cinque mesi, oltre un secolo fa (da) dicembre '88 al maggio '89), vinse il concorso per un'opera in un atto bandito dall'editrice Sonzogno e andò in scena per la prima volta, al teatro Costanzi di Roma, sotto la direzione di Leopoldo Mugnone, che la dirigerà anche sul podio della Scala nel gennaio del 1891. Quasi coeva è «Pagliacci». «Dopo il successo della 'Cavalleria' di Mascagni - raccontava Leoncavallo - mi chiusi in casa disperato e risoluto a tentar l'ultima battaglia e in cinque mesi scrissi il poema e la musica di quest'opera». Inserita nel cartellone della stagione di primavera del 1892 al Teatro Dal Verme di Milano e rappresentata il 21 maggio, sotto la direzione del giovane Tosca, l'opera ebbe un grande ed immediato successo. La versione delle due opere in scena per l'ultima volta questa sera al Regio, è stata allestita dalla Scala di Milano. La regia e le scene sono di Franco Zeffirelli, l'orchestra è diretta da Yuri Ahronovitch. Informazioni al 88161.

TEATRO

Delitto perfetto

E' uno di quei plot gialli divenuti celebri grazie alla trasposizione sullo schermo di Alfred Hitchcock. Lei è una bionda ricca e algida (una splendida Grace Kelly) alle cui spalle il perfido marito (Ray Milland) architetta una macchinazione. Ma le cose, per fortuna, non vanno come lui vorrebbe. Questa sera, alle 21, a proporre coraggiosamente (la concorrenza di Italia-Cecoslovacchia non fa presagire nulla di buono rispetto alle presenze) sul palco del Teatro Erba, la vicenda ideata da Frederick Knott è il Teatro Stabile del Giallo di Roma. La regia è di Pier Latino Guidotti; le scene ed i costumi sono di Helena Bandasar, le musiche di Antonio di Pofi. Tra gli interpreti Silvano Tranquilli, Giancarlo Sisti, Susanna Schemmari, Pietro Montandon, Massimo Pazzini. «Il testo teatrale - spiega la compagnia - com'è nella tradizione inglese si affida non solo ai colpi del "brivido", ma anche all'analisi psicologica più sottile. A scatenare il 'delitto perfetto' in questo caso è la molla della gelosia di un marito che medita di uccidere la moglie attraverso le manie di un killer e simula anche a sé stesso che il vero movente è la gelosia». Informazioni al 69.65.547.

CINE

Scola e Avati

A combattere contro il football c'è questa sera sullo schermo dell'Arena Metropolis, in viale Boiardo, al Valentino, l'accoppiato Mastroianni-Troisi. Alle 22,30 si proietta infatti «Che ora è» di Ettore Scola. L'ingresso costa 6 mila lire.

Al Massimo, in via Montebello 8, in sala 1 c'è «Valmont» di Milos Forman, alle 19,45 e alle 22,15. In Sala 2, alle 20,20 e alle 22,30 «Elephant Man» di David Lynch, il regista che ha vinto l'ultimo Festival di Cannes, in Sala 3 «La mazurka del barone, della santa e del fico fiorone» prende il via (proiezioni alle 20,30 e alle 22,30) una mini-personale del bolognese Pupi Avati. Informazioni al 871048.

Concerti, ristorante, miniregate, gare di windsurf

Spettacoli sul lago

Fitto calendario a Italia '61

«Luci e musica sull'acqua»: un quadro scenografico d'effetto sulle rive del laghetto di Italia '61 per le sere d'estate torinesi, in programma dal 21 giugno al 15 settembre. Cinque suggestive fontane luminose «danzanti» faranno da sfondo al ricco di manifestazioni che si svolgerà ai bordi del laghetto, in appositamente attrezzata e immersa nel verde.

Il dall'alto, punto di riferimento per i visitatori, capeggerà una grande e colorata mongolfiera, anch'essa illuminata.

E' un'oasi nella quale viene riproposta l'atmosfera tipica delle serate trascorse sul lungomare tra i dehors che si specchiano sull'acqua. Così, questa «cartolina» estiva accoglierà anche un piccolo porticciolo attracchi per le numerose imbarcazioni a disposizione del pubblico fino a notte fonda (il noleggio per mezz'ora, lire 5 mila).

Ai bordi troveranno posto i punti di ristoro: la gelateria Algida, la birreria Foster's australiana, la pizzeria e un ristorantino a conduzione familiare tipicamente piemontese, dove si potrà cenare con 14 mila lire (bevande escluse). Tra i dehors un palco dove, come nei caffè concerto o nei piano bar, si esibiranno musicisti e cabarettisti.

Ma torniamo agli spettacoli. Ogni giorno della settimana si farà musica. Lunedì, giovedì e venerdì, dalle 20,30 alle 23, piano bar. Martedì, jazz dalle 20,30 alle 23,30; mercoledì, musica leggera di tutti i tempi (ore 20-22,30) e il sabato blues-soul italiano.

«Il microfono è tuo» è invece la curiosa proposta per domenica: sul palcoscenico chiunque potrà improvvisare cantando o ballando al ritmo del sottofondo musicale.

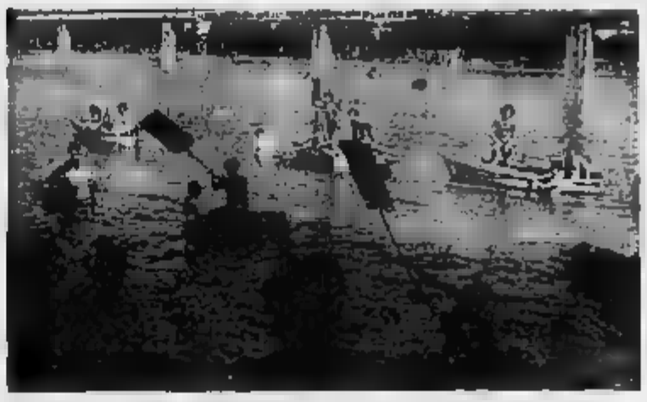
Nei pomeriggi estivi l'iniziativa ospiterà una serie di giochi e intrattenimenti, come miniregate, gare di windsurf, battaglie navali esposizioni di modellismo navale.

Il programma non è stato, comunque, ancora definito nei dettagli. Ma c'è già un'anticipazione per il mese di settembre: sta mettendo a punto la prima edizione dei «Giochi senza frontiere» fra i quartieri della città.

«Luci e musica sull'acqua» rimane aperto dal primo pomeriggio sino alle 2 di notte con ingresso libero.

La manifestazione è stata organizzata dalla Maper Project 2000 (via Caramagna 32, tel. 67.88.36-63.86.21) con la collaborazione della città di Torino, degli assessorati allo Sport, Turismo, Tempo Libero, alla Polizia Urbana e all'Istruzione, e della Provincia, ma hanno dato la propria adesione numerosi enti pubblici e privati.

Elena Del Santo



Sul laghetto ci sarà la possibilità di affittare barche e assistere a battaglie navali

Terrazza sul Po

Nel dehors cena con musica

riaperto nei giorni scorsi la «Terrazza sul Po», il ristorante estivo in corso Moncalieri 18. Riproposto dalla Futura Sistemi Pubblicitari dopo il successo dell'estate '89, il dehors allestito nell'area della Circoscrizione 8 (San Salvario-Cavoretto-Borgo Po) propone, ogni sera alle 20, la cena menù a prezzo fisso a mila lire e, dalle 21, uno spettacolo musicale con repertorio che tiene conto gusti più disparati.

Stasera è di scena il folk siciliano con la coppia Giusy e Franco, in «Pinzannu a tti'». Domani, appuntamento con il piano bar di Raffaele Mancino, dedicato principalmente ai Beatles. Immancabili i vari «A hard day's night», «Help», «Strawberry fields forever», «Yesterday», «Yellow submarine». Piano bar anche giovedì Gianni Micciola in un repertorio revival.

Attesi, invece, venerdì 22, Andrea Maggiora al pianoforte e Maria Polidori al violino. Eseguono brani di musica classica.

Sabato 23, inoltre, Giusy e Franco replicano il loro spettacolo. Lunedì 25, appuntamento con il jazz d'autore proposto da Paolo Perotti e band. «Musica sotto le stelle», invece, martedì 26, con canzoni latino-americane.

La «Terrazza sul Po» rimarrà aperta tutta l'estate. Dato il numero limitato di posti, è meglio prenotarsi, al numero telefonico 011/532.970. [d. ca.]

NOTTE GIOVANE

Canzoni di Tenco al Palazzo del Lavoro

Ricca di proposte musicali «live» la serata odierna. Al Palazzo del Lavoro, nell'ambito della rassegna «Sport & Dintorni», c'è Raffaella De Vita. La sua performance s'intitola «Canzoni» ed è dedicata a Luigi Tenco. I brani, «Vedrai vedrai», «Angelo», «Lontano lontano», «Ho capito che ti amo», «Se stasera qui». S'inizia alle 21,30.

Prosegue con successo nell'area di fronte allo stadio comunale, in corso Sebastopoli angolo corso Galileo Ferraris, la seconda edizione del festival internazionale «A tutta Birra», organizzato dall'agenzia Atlantis. Stasera, alle 21,30, sarà il Panama Trio, arricchito per l'occasione della presenza della vocalist Gianna Coppola. In programma il sound funky e fusion. Ingresso, 3 mila lire.

Il jazz caratterizza lo spazio «live» del Teatro Tenda, in piazza d'Armi. Dopo la partita Italia-Cecoslovacchia, trasmessa sul sofisticato maxischermo allestito per i campionati mondiali, alle 23 sul palco il quartetto di Felice Reggio. Il cimento in brani «standard» be-bop.

Alle , infine, comincia Da Giau, in strada Castello di Mirafiori 346, il blues del complesso Jobbe's Boy.

Heaven, notte Chic All'Hennessy coi frutti

L'inebriante sound degli Chic è il protagonista della «dance» all'Heaven Club. Ta discoteca in strada della Maddalena 172 a Moncalieri. S'intitola «Notte Chic» e propone parte della discografia del celebre americano guidato da Nile Rodgers, tra i più popolari, fra la fine degli Anni Settanta e gli inizi degli Ottanta, nelle discoteche di tutto il mondo. Immancabili, i ballatissimi «Le Freak», «Good Times», «Chic Cheer» e «Africa». La serata rende quindi omaggio a tutta la musica di colore ed ai suoi maggiori interpreti soul, blues e rhythm and blues. Ingresso libero alle fanciulle, maxischermo per la partita. Le danze «si aprono» alle 22.

Tra gli altri appuntamenti in discoteca, spiccano l'ormai tradizionale «Festa del frutto» con le ultime novità della dance parade all'Hennessy Club, in strada Traforo del Pino 23, e il party dancing «Cuando tu un enano, tus viejos bailaban rock & roll» al Palace art club in via Balsamo Crivelli ai Valentino. E entrambi, s'inizia a ballare alle 23 circa. Sono invitati, è naturale, tutti i brasiliani e gli scozzesi in città per la partita di domani sera.

Prevendite per Gil e Fausto

E' in programma sabato 23 giugno, alle 21,30, alla Cascina Giajone, in via Guido Reni 114, il concerto di Gilberto Gil. Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire. Prevendite: Maschio, Ricordi, La Ghironda, Comitato Italia-Brasile '90, Hiroshima Mon Amour, Epitour, Arsenico & Breakfast, La Garrota de Ipanema, Stand Italia '90 di Porta Nuova, Radio Veronica One.

Allo Stadio Comunale, il 20 luglio, Prince in concerto. Biglietti: gradinata-prato mila lire, tribuna 50 mila. Prevendite: Discoshopping, Dischianto, Video News, Hot Point, Music Center, Mastersound, Frisby, Top Music, Doc Valery, New My Music, Birreria Marconi, Dischetto, Videomusic, Il Punto Musicale, My Music, Music Hall, Discolandia, Cartolibreria Kennedy, Tango Dischi, Radio Veronica, Dj Disco, Punto Audio, Disco Giallo, Non Stop Music, Grp Radio, La Contea, Hot Point 2, Aics; Arte Musica (Piossasco), Disco International (Ivrea), Centro Musica (Vigone), Radio Orizzonte (Avigliana), Zona Disco (Collegno), Punto Musica (Chivasso), California Records (La Loggia), Disco Star (Grugliasco), Big Time (Caselle), Radio Mathi 3.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Storia in riva al Po

Cioccolato solo d'inverno ma chi lo dice?

Due indirizzi
per chi ama il cioccolato
Peyrano, Moncalieri 47
(tel. 011/650.507)
Pfatisch, corso Vitt. Em.
(tel. 011/53.67.65)

Chi dice che il cioccolato non si l'estate? Proprio da corso Moncalieri ci arriva il segnale contrario. Infatti i Peyrano, nome storico nell'universo cittadino delle dolcezze, con i primi caldi mettono in circolazione i cosiddetti «estivi» che sono poi cioccolatini bianchi ripiani di polpa di fragole, oppure di mirtilli e di lamponi. Costano l'oro, ma è prezzo meritato e pagato con soddisfazione settore più «fondamentalista» dei golosoni.

Questa fabbrica prestigiosa ha radici nella fine dell'Ottocento quando il barcaiolo Po, Antonio Peyrano, decise di mettere a frutto la esperienza nata da anni contatti lavoro i pasticcieri torinesi. Nacquero così, nel laboratorio nei pressi fiume (lo stesso di oggi), i primi cioccolatini. E subito s'imposero ai palati più raffinati in cerca di continue golosità. Oggi sono i nipoti di Antonio a proseguire la serie di dolci attentati ai nostri colesteroli e ai valori glicemici, con la stessa tecnica del Peyrano ottocentesco. Essi comprano il cacao direttamente dall'importatore e metodi tradizionali di lavorazione come quello della concatura (l'impasto di cacao, zucchero e burro di viene abbattuto per 76 ore). Davvero si può fare un peccato di gola, anche estivo.

Tendenze

Un vino rosé si trasforma in cocktail

Gara ad Agliano
in allievi
di scuole alberghiere
Il Malvasia rosé
Quello «spumante»
provato in un mix

Che ne direste di un fresco cocktail? Senz'altro questo mix ben si addice ai mesi caldi (e soltanto). In maggio, la alberghiera di Agliano, nell'Astigiano, ha riunito un gruppo di allievi di altre scuole analoghe del Piemonte per una gara basata proprio sulla preparazione dei cocktail. Un incontro che sta ormai diventando una simpatica tradizione.

Ha vinto una giovane donna, Mara Ferraris di Castelnuovo Calcea, in provincia di Asti. La caratteristica del suo cocktail sta nell'uso di un vino, precisamente di un Malvasia Rosè del Bava di Cocconato.

Rosa uguale donna e caso bevanda vincente è stata chiamata «Bianca Lancia» che fu nobildonna famosa fra quelle colline piemontesi.

Ma sentite un po' questo cocktail. Esso è composto un 60% di Malvasia di Castelnuovo Don Bosco (tipo spumante come produce appunto Bava); 5% Cointreau, 5% di Cognac, 10% di acqua tonica, 10% di succo d'arancia e 10% di spumante secco. La fresca mistura (preferibile on the rocks, appunto ghiaccio) è piaciuta alla giuria e così la scuola di Agliano ha decretato che un vino può ben stare a fianco dei liquori, in gradevole simbiosi di gusti. Cosa che è molti fa ancora storcere

GLI APPUNTAMENTI

RASSEGNA

Mito in immagini

Alle 18, al Salone de «La Stampa», via Roma 80, s'inaugura la mostra «Mitica Torino», immagini di Dario Biancardi. Nel corso della serata, viene presentato il volume «Mitica Torino... fatti e personaggi», edito dalla Weissenbruch Publishing Company. Apertura da lunedì a sabato: 10-12; 15-19, fino all'8 luglio.

MUSICA

Al pianoforte

Alle 16,30, al Centro Culturale Torino Regina in via XX Settembre 65, Piergiorgio De Maria esegue al pianoforte brani di musica classica. E' per i «Salotti culturali».

IL DESIDERIO

Mostra grafica

Inaugurazione, alle 18 nella Sala Celeste della sede Arci in via Barbaroux 25, della mostra di produzione grafica e fotografica dal titolo «Immagini dal desiderio», quaranta opere di Beppe Anfossi e Lore Barberi. Apertura dal lunedì al sabato, 15-19. Sino al 30 giugno. Organizza il Centro Culturale Maurice per la festa dell'orgoglio omosessuale. Informazioni allo 011/65.09.850.

FORTUNA

Concerto con incontro

In occasione del di Eros Ramazzotti, in programma giovedì 12 luglio allo Stadio Comunale, Radio Veronica One offre, a chi acquista il biglietto (costa 30 mila lire) in prevendita nella sede dell'emittente in via Madama Cristina 83, l'opportunità di incontrare il cantante prima della esibizione. Verranno sorteggiati tre «fortunati». Informazioni allo 011/66.98.081.

OMEOPATIA

Contro la droga

Alle 21, il Centro della Salute dell'Associazione Aria Nuova, in via Prolungo 3, lezione pratica un nuovo promettente metodo per stimolare la volontà a liberarsi dalle dipendenza dall'alcol e dalla droga. Titolo: «L'omeopatia per combattere alcolismo e tossicodipendenze». Ne parla Alberto Mondini. Informazioni più dettagliate allo 011/83.11.02.

I maxischermi

La partita Italia-Cecoslovacchia di stasera si può vedere sui maxischermi allestiti in alcuni locali cittadini: al «Tati's Bar», via Gobetti; discoteca «Regine's», via Ventimiglia 152, e «Jumping Jack» in Monfalcone 62; al «Drive In», via Valenza, prima del film; al «Caffè San Carlo»; al circolo «Stilimisti». Analogo servizio viene offerto da «Torino 90» in piazza Solferino, «Isola 90» in piazza Vittorio, «Experimenta» a Villa Gualino.

VALUTA

Libera circolazione

E' in programma oggi al Centro Congressi di Torino Esposizioni, corso Massimo d'Azeglio 15, il convegno dal titolo «La liberalizzazione valutaria». I lavori s'iniziano alle 9,30. Organizzano Cariplo e Unione Industriale. Informazioni al 65.691.

Una mostra collettiva alla «In Arco» rimarrà aperta fino al 14 luglio

Cade il muro e l'uomo cambia

Inquietanti ritratti proposti da sette artisti

Markus Lüpertz: «Senza titolo»

Di fronte ai sette «nomi» riproposti dalla «In Arco» (via C. Battisti 15, fino al 14 luglio) si potrebbe parlare d'una «nuova figura dell'uomo»: non, beninteso, da «dopo l'Informale», ma da «dopo il muro»: intendendo quello di Berlino finalmente abbattuto, nel novembre scorso, quando gli eventi stessi della storia l'avevano superato.

Alcuni di questi artisti, tutti di rilievo (per gli addetti ai lavori), da Chia, Cucchi e Paladino a M. Lüpertz, sono stati visti più volte anche a Torino, ma come Kirkeby, Baselitz e A. R. Penck, hanno in ogni caso il merito di raffigurare qualcosa di radicalmente diverso pur nel ricupero d'una tradizione fatta di «oli e tementine, vernici d'ombra e colle d'amido», scrive Di Pietrantonio in catalogo, per indicare il ritorno al tradizionale mezzo di fare della pittura con la pittura.

Da un nome all'altro, il saggio spinge la sua ricognizione tra gli artisti e la cinquantina di opere in mostra, come una sorta di divagante navigazione sottocosta, dissertando su l'arte «da sempre metafora della società», ma equivocando sulla sua capacità di indicare «in tempo i mutamenti della società, precedendo il contempo- ecc. ecc.»: le basta infatti la tempestività dei propri riflessi rispetto alle inerzie della più diffusa impreparazione che procede col ritardo d'un paio di generazioni, come potrebbe documentarsi dall'Impressionismo in qua, volendolo, da Fontanesi e da Cézanne a Modigliani e a Lucio Fontana.

Le argomentazioni colpiscono viceversa l'obiettivo quando si tratti di riformulare l'idea, in atto ormai «da parecchi anni», d'una cultura europea «come alternativa a quella americana»: nella quale, oltre tutto, tanto era già passato dal vecchio continente con le ondate immigratorie dovute alla guerra e al razzismo hitleriano.

Sette «ritratti», dunque, per altrettanti nomi. Cominciando da Georg Kern - detto «Baselitz» da Deutschbaselitz dov'è nato nel 1938 - l'artista che, dopo aver visto nella guerra guerreggiata e in quella fredda, il delirio del mondo cui si sente consegnato, non ha trovato di meglio di renderlo rovesciandone ogni possibile sua figurazione.

Così Chia (ovvero Alessandro Cotiochia), nato a Firenze nel '46: con l'impegno di salvare almeno qualche brandello d'una gloriosa visione, tra Rinascimento e Novecento, ma per caricarlo d'ironia come specchio delle scelte d'una società demenziale. Cucchi (Morro d'Alba 1949) si direbbe registri invece, da neocarbonaro, l'aspirazione ad un ritorno alla natura, mentre Kirkeby (Copenhagen 1938) è il geologo che volar approfondire ogni stratificata esperienza, lasciando a Lüpertz (Boomo, 1941) di ridar spazio ai miti antichi, col rischio di renderli grotteschi, a Paladino (Paduli 1941) il d'orizzonte più concettuale e a Penck (Dresda 1939) la necessità di ritrovare una autentica identità al di là del proprio muro.

Angelo Dragone

TEATRI

IL POZZO DELL'ARTE - Città di Torino Circoscrizione 2 con il patrocinio di: assessorato per la Gioventù, assessorato per l'Istruzione Chi parla? Artisti danesi a Torino dal 9 al 21 giugno [illegible] «Il [illegible]o Dell'Arte» Via Guido Reni 14, Torino, Inf. 011/309.8851.

L'OCA NERA - Teatro ristorante; [illegible] 12,30 Business lunch (lire 20.000). Dalle 20,30 cena, ore 23 Compagnia Il Dott. Bostick presenta: «L'amour fou». Tel. 882.336, via San Massimo 14 To.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACCADEMIA DI [illegible] VIA [illegible] VAL [illegible] Stages 8-15 luglio George Bondarciuc (classico), Glenn Lodriget (jazz) 16-22 luglio Josef Tari (classico) Katherine Campell (jazz).

CUBAT: stage di danza classica e repertorio Balanchine con Ena Naranjo dal 18 al 30 giugno. Informazioni tel. 722.474.

CUBAT: stage di tecnica Graham con Esperanza Alzona dal 18 al 21 giugno. Informazioni tel. 722.474.

PERTTI VIRTANEN-NUOVA DOYUKAN: via P. Amedeo 20/b, tel. 839.6158. Stage Dance Steve La Chance.

RITROVI

AMERICA: chiuso. Ci vediamo giovedì.

CHALET: ore 21.

CLUB 84: con Rommy ore 15,30 danza e ritmi per tutti (ingresso ridotto L. 4000 per over 55 anni) [illegible] «liscio Doc a serva speciale». Tutto solo liscio.

GARDEN (655.869): ore 15,30 discomusica liscio per un bel pomeriggio.

LA LUCCIOLA ([illegible] Taranto 206): ore 15 liscio e passo di danza con orchestra. Ingresso libero.

LE ROI GIARDINO: chiuso.

MASSAUA DANZE: ore 15 ballo liscio con dischi tutto liscio.

MY CLUB - PIANO BAR (v. M. Cristina 68 - Tel. 669.9596) Simon e Carmen R.S.

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.618.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.

TRILUSSA: l'Osterio + matto di Torino.

TRILUSSA: pren. tel. 514.496 [illegible],

TRILUSSA: Video cena Mondiali 1990.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (v. della Rocca 29, tel. 812.4460): Baruchello, Benati, Carella, Del Pezzo, Giordano, Helao, Tadini.

ARTE ANTICA (L') - (via Volta 9 - To - Tel. 515.834). Incisioni antiche catalogo n. 179.

[illegible] (via della Rocca 39, tel. 835.331): Pietro Campora.

ARTE 121 (via Nizza 121): '800-'900.

[illegible]RTE ITALIANA PER IL MO[illegible] (v. S. Tommaso 22/b): «Dalla Pop Art all'iperrealismo». Fornez, Pelosi, Sarnelli, Co[illegible].

AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 562.652): [illegible] pittori dell'800.

C. PIAZZA (Bertali 5): Lucai tempera-oli.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): dall'1/8 all'8/7 mostra «Il toro, e il bronzo. Le [illegible] celebrative in [illegible] (800-1900» orario 9,30-19,30, chiuso il martedì. Ingresso L. 4000 intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per le scolaresche. Tel. 549.221.

FREE-ART (v. Del Mille 42, tel. 839.6905 To): collettiva

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europe [illegible] allo genere.

GALLERIA [illegible]/2 [illegible]: Arte e antiquariato 26 antiquari in un palazzo; v. Cavour 17 - tel. 011 514.208 - orari lunedì/venerdì 15,30/19,30; sab. [illegible] 12,30/15,30-18,30.

L'ARIETE (v. Bava 4): '800-'900.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): con la C.R.T. mostra «L'azzurro nell'arte» per i mondiali '90. Ore 16-19,30.

RIVERA (via M. Vittoria 31): M. Schilano.

SALA ESP[illegible] PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (Piazza Castello 165, Torino) Mostra di Antonio Carena; fino al 23 giugno. Orario: feriali 10-19, festivi chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.406): Albina Galvano.

BERMAN: Silvio Brunetto - acquarelli «Torino e dintorni».

DAVICO: Peppe pittorico nel paesaggio.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.093, ore 15,30-18,30): Collettiva.

LA BUSSOLA (via Po 6 b, Torino, tel. 519.994): [illegible] 10-12,30/16-19,30 Keisa Morishita «Sottile senso di nostalgia».

NARCISO (p. C. Felice 18, tel. 543.125) 1960-1990 trent'anni di proposte.

PIRRA FIN-ART LEASING (c. Vittorio 82, tel. 543.383): pittori italiani e francesi.

SANT'AGOSTINO (c. Siccardi 15, Torino, tel. 539.963): disegni inediti di Aroldo Bonzagni.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina 29): L. Dellaani.

Châlet del Valentino
Viale Virgilio 25 tel. 650.97.56
FANTAFESTIVAL DEL LISCIO con LELE PORRE' Super Show 2000

TEATRO ERE[illegible]
ESTATE GIALLA [illegible]
da questa sera e domenica 24 tutte le sere ore [illegible]
DELITTO PERFETTO
di Frederick Knott
con Si[illegible] Tranquilli
Regia di P[illegible] Latino [illegible]
Teatro [illegible] del Giallo di [illegible]
Informazioni Tel. [illegible]

PROSSIMAMENTE
Una commedia delicata, che ci apre a sorpresa un mondo inedito, di atmosfere, condito di humor e citazioni. Anche passando da New York la Cina si avvicina.
Una semplice rimedio per la sopravvivenza sessuale.
MANGIA UNA TAZZA DI TE'
WAYNE WANG

TEATRO REGIO TORINO
AIDA
di Giuseppe Verdi
Fino al 15 luglio
14 spettacoli
posti disponibili per [illegible] recite
Biglietteria Teatro
Piazza Castello 215
[illegible] (011) 8815.241/242
Orario: 10-12; 15,30-19
Domenica 10-12; 14-18,30
Lunedì chiuso

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

aliscafi
VETOR
ORARIO 1990
SNAV

ANZIO - PONZA
DURATA DEL PERCORSO: [illegible] MINUTI

Dal 1° Giugno al 30 Giugno (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30+	17,15
da PONZA	09,15	15,30+	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì + Solo Sabato e Domenica

Dal 1 Luglio al 2 settembre (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30	17,15
da PONZA	09,15	15,30	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì

Dal 3 al 23 settembre (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30+	16,30
da PONZA	09,15	15,00+	17,30*	18,10

* Escluso martedì e giovedì + Solo Sabato e Domenica

Dal [illegible] al 30 settembre (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	16,00	
da PONZA	09,15	17,00*	17,30	

* Escluso martedì e giovedì

[illegible] PONZA - VENTOTENE
DURATA DEL PERCORSO: FORMIA/PONZA: 70 MINUTI
FORMIA /VENTOTENE: 55 MINUTI

[illegible] 1° Giugno al 2 Settembre
[illegible] Mercoledì

FORMIA - [illegible]
da FORMIA 8,05
da V.TENE 16,00

[illegible] - PONZA
da FORMIA 17,20
da PONZA 19,00

Dal [illegible] Settembre
Escluso Mercoledì

FORMIA - VENTOTENE
da FORMIA 8,05
da V.TENE 15,00

FORMIA - [illegible]
da FORMIA 16,20
da PONZA 18,00

Dal 24 al [illegible] Settembre
Escluso Mercoledì

FORMIA - VENTOTENE
da FORMIA 8,05
da V.TENE 14,30

FORMIA - PONZA
da FORMIA 15,50
da PONZA 17,30

INFORMAZIONI - [illegible] - PRENOTAZIONI
HELIOS
Via Porto Innocenziano 18
00042 Anzio

[illegible] ANZIO - PONZA
ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI
ANZIO: tel. 06 / 9845085 - 9848320
fax 06 / 9845097 - telex [illegible]
PONZA: 0771 / 80380
[illegible]: 0771 /
ISCHIA: 081 [illegible] - 991215 - telex 710384
NAPOLI: 081 / 7612346 - telex 720446 - fax 7612141

[illegible] FORMIA - PONZA
FORMIA - VENTOTENE
FORMIA: Via Vitruvio, 60 - tel. 0771/770514-5
Banchina Azzurra - tel. 0771/267098
PONZA: Biglietteria Molo Musco
tel. 0771/80360
VENTOTENE: Biglietteria - tel. 0771/85195-6

Chi fa il numero ha fatto l'affare.

STAMPASERA

6502165

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima telefonare al (011) 6502165. Con voce chiara e decisa dettate quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati [illegible] per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, [illegible] automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti [illegible] scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. [illegible] chi più [illegible] ha più ne metta. Affare Fatto: basta fare il [illegible] e l'affare è fatto. [illegible] se il telefono vi mette in imbarazzo c'è sempre la possibilità di inviare un coupon.

affare fatto
Il giornale degli affari quotidiani.

Fino a domenica una rassegna al cinema Massimo dedicata al regista

Avati ai tempi della mazurka

Rimasi folgorato da «Otto e mezzo» di Fellini

«I primi trent'anni della mia vita li ho vissuti a Bologna e i primi trent'anni sono quelli durante i quali ti succede di tutto: nascita, battesimo, prima comunione, gli amici, la prima notte d'amore, il fidanzamento, il matrimonio, i figli. Tutto ciò che accadrà dopo, a Roma in poi, non conterà nulla. La scelta del futuro, della professione, il primo film, tutto è accaduto a Bologna e quindi per me il passato è lì: così il regista Pupi Avati raccontava in un'intervista di alcuni anni fa il suo legame con quel mondo emiliano che fa da cornice a molti suoi lavori.

Ad Avati la Multisala del Massimo dedica da oggi a domenica, in Sala Tre, una breve retrospettiva.

Si vedranno soprattutto i film degli Anni 70, quando il regista giocava le sue carte sull'horror all'italiana e su un tipo di commedia vagamente surreale, peraltro con discreto successo di critica: a dargli la «gloria» saranno infatti i film degli Anni 80 in cui punterà il suo sguardo ironico e a volte nostalgico sulla vita quotidiana, guadagnandosi la fama di «Truffaut all'italiana» o di «nuovo Camerini».

La vocazione per il cinema si sposa in Avati con quella per la musica e per il jazz in particolare. Dal '52 al '62, tra superiori e università, aveva infatti scoperto il clarinetto e suonava con un certo successo in complessi jazz. «Ma a 25 anni mi resi conto che non avevo le doti necessarie per diventare un buon musicista, anche se da anni ormai mi dedicavo alla musica da professionista. Un pomeriggio, ricordo, entrai in un cinema. Proiettavano "Otto e mezzo" di Fellini. Ecco, è stata quella la mia folgorazione. A quel punto ho deciso di recuperare l'altro mio sogno: fare cinema».

La rassegna si apre oggi con «La mazurka del barone, della santa e del fico fiorone» con Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio e Delia Boccardo, del '75. Domani si potrà rivedere «Bordella» del '76 con Luigi Proietti. Giovedì sarà la volta di «Aiutami a sognare» con la Melato e Anthony Franciosa, venerdì «La casa dalle finestre che ridono» con Lino Capolicchio; sabato e domenica ci saranno infine «Tutti defunti... tranne i morti» e «Zeder».

[r. mol.]

Pupi Avati per la Sala Tre del Massimo

Musica, balletti e giochi festosi nelle splendide residenze sabaude

Il barocco alla corte di Agliè

Ottima la prova del soprano Luisa Castellani

L'«Invito a Corte» offerto al pubblico nelle splendide residenze sabaude con l'intento di riproporre il fascino degli spettacoli di epoca barocca, si è rivelato preziosa occasione per ammirare balletti di corte, giochi, feste, musica sacra e profana.

Chi ha accettato l'invito e ha scelto di recarsi nel castello di Agliè, è stato accolto nel «Giardino Vivente» da gentiluomini e dame in costume, musici, saltimbanchi e danzatori perfettamente a loro agio nella splendida dimora che Amedeo di Castellamonte trasformò per il colto e raffinato Filippo d'Agliè.

Incastonato in questa miniatura di rievocazioni visive e sonore è stato il concerto «Musica sacra e profana alla corte dei Savoia» presentato domenica nel Salone della Caccia e replicato in giornata, nonostante fosse già stato proposto al castello di Racconigi.

Gli interpreti, di ormai consumata maestria soprattutto nell'ambito della musica rinascimentale e barocca, hanno proposto un'esecuzione stilisticamente raffinata in un alternarsi di composizioni sacre e profane. Alla soprano Luisa Castellani è stato affidato il «mottetto dal Salmo 94 per soprano e b.c.» di Andrea S. Fiorè, maestro di Cappella Reale dal 1707 e potente catalizzatore nella vita musicale torinese.

All'esecuzione della Castellani che ha dato prova di una notevole forza espressiva è seguita la «Sinfonia per violoncello solo in re minore» di Angelo M. Fiorè in cui il violoncellista Fabio Storino e Rita Peiretti (direttore) al cembalo hanno reso efficacemente la realizzazione dello spirito che animava la fiorente scuola violoncellistica torinese sia nell'accorato adagio e nello spigliato andante sia nel virtuosistico allegro.

Della «Sonata II per violoncello in re minore» di Canavasso hanno fatto apprezzare l'«aria I» e l'«aria II» ispirata a gai virtuosismi. Renata Colombatto si è poi distinta per l'eccorato calore timbrico nella dolente «lezione III» Venerdì Santo per mezzo soprano e b.c.» di P.S. Giaj.

Il concerto, in cui la realizzazione del basso continuo si deve a Marie Thérèse Bouquet, è terminato con il duetto per soprano, mezzosoprano e b.c. «Dilectus Meus per i sette dolori della Vergine» di Montalto.

[a. bl.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[illegible]
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4
Bus 50/51
Ing. 8/5000 Aiace 4000

Musica per vecchi [illegible]
di S. Benni e U. Angelucci con D. Fo, P. Rossi, F. Guccini (It. '89) — Vagando senza meta nella futura Italia metropolitana, un anziano professore, un meccanico e una bambina fanno strani incontri. N. V. 1h 45' **Grottesco**
Or.: 19; 21; 23

[illegible] 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4
Bus 50/51
Ing. 8/5000 Aiace 4000

Orchidea selvaggia
di Zalman King con Mickey Rourke, J.Bisset, C.Otis (Usa '89) — In Brasile, tra il carnevale e la lambada, un macho e una fanciulla in fiore si gettano insieme nel sesso e nei sentimenti. V. M. 18 1h 56' **Erotico**
Or.: 15,45; 18,40; 20,40; 22,40

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Ingresso 8000

[illegible] stanno angeli
di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alla ricerca si travestono da preti. N. V. 1h 53' **Commedia**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Ingresso 8000

[illegible]STOS (Il ritorno)
di Franco Piavoli con Luigi Mezzanotte, Branca de Camargo (Italia '89) — L'uomo Ulisse, reduce dalla guerra e dagli orrori, privato dei compagni, affronta ed esorcizza l'antico mito del ritorno. N.V. 1h 28' **Epico-lirico**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Tram 4/16
Bus 41/63
Ingresso 8000

Roba da matti
di Tom Ropelewski con Kirstie Alley, John Lanoquett (Usa '90) — La piacevole routine familiare di una giovane coppia, trasferitasi da poco in una nuova casa, è interrotta da visite di parenti inopportuni. N.V. 1h 34' **Commedia**
Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.06
Tram 13
Bus 55/56/59/72
Ingresso 8000

Fletch cronista d'assalto
di Michael Ritchie con Chevy Chase, Hal Holbrook, J. Phillips (Usa 1989) — Tra le piantagioni della Louisiana, la seconda avventura di Fletch, bislacco giornalista-detective alle prese con una strana eredità. N. V. 1h 34' **Commedia**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram [illegible]
Bus 61
Ingr. 8000 Aiace 4000

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del tè
di K. Kumay con T. Mikuni, K. Yonezuya, G. Kishi (Giappone '89) — 1618: da morto un grande maestro del tè continua a esercitare la sua influenza su un allievo che non capisce il perché della [illegible]. N. V. 1h 47' [illegible]
Or.: 15,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Ingr. 8000

Porte aperte
di Gianni Amelio con G. M. Volontè, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90) — Dal romanzo di Leonardo Sciascia la scelta difficile della ragione e della coscienza di un giudice in un processo di pena capitale. N. V. 1h 48' **Dramm.**
Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]

C. Chaplin [illegible]
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Ingr. 8000

Il [illegible] anche di notte
di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90) — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. [illegible] conto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. **Drammatico**
Or.: 15,30; 18; 20,10; 22,20

Cristallo
via Gobo 5
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingresso 8000

La guerra dei Roses
di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N. V. 1h 55' **Commedia**
Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

Doria
via Gramsci 8
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Ingresso 8000

Giù le mani [illegible] mia figlia
di S. Drapoli con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N. V. 1h 35' **Commedia**
Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Gr[illegible]
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 8000 Rid. 5000

Paganini
di e con Klaus Kinski con D. Di Lazzaro, E. Grimaldi, [illegible]au (It.-Fr. '90) — Il grande [illegible] Paganini è un maestro con il violino. Ma oltre alla musica si raccontano anche le sue avventure amorose. V. M. [illegible] 1h 20' **Erotico**
Or.: 19,10; 21,05; 23

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 8000 Rid. 5000

La [illegible]eve
di Tinto Brass [illegible] Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli (Italia '89) — Erotismo, gelosia e morte si incontrano negli amori proibiti di due coniugi in un albergo veneziano. Da Tanizachi. V. M. 18 1h 48' **Erotico**
Or.: 16,50; 20,50; 22,50

Eliseo Rosa
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 8000 Rid. 5000

I fratelli Baker
di Steve Kloves con Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer (Usa '[illegible] — Due fratelli che suonano insieme decidono di assumere una cantante [illegible] In crisi il loro rapporto affettivo e di lavoro. N. V. 2h 01' **Drammatico**
Or.: 20,30; 22,45

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 571.542
Tram 13/15/16
Bus 53/55/56/61/70
Ingresso 8000

Notturno indiano
di A. Corneau con J. H. Anglade, C. Caven (Francia 1989) — Il viaggio per l'India, alla ricerca di un amico o di se stesso, un uomo incontra la miseria e la molla verità della vita. Dal romanzo di Tabucchi. N.V. 1h 48' **Drammatico**
[illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Faro
via Po 30
Tel. 83.22.14
Tram 13/15
Bus 55/56/61
Ingresso 8000

Riposo

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 315.2057
Tram [illegible]
Ingresso 8000

Music box - Prova [illegible]ccusa
di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. [illegible] 1h 58' **Drammatico**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal
[illegible] Beccaria 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/16
Bus 46/46s/51/52/71
Ingresso 8000

Nightmare 5 Il [illegible]
di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90) — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di [illegible] forza dal figlio che dovrà nascere al sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' **Horror**
Or.: 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong
CINESTUDIO via Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/19
Bus 55/56/61
Ingresso 8000

Tre donne, il sesso e Platone
di R. Thorne con J. Horschmann, F. Tiefenbacher, A. Altaras, C. Matschulla (Rit '89) — Un giovane filosofo dalla vita equilibrata va a vivere con tre donne indipendenti. Nuove questioni lo attendono. N. V. 1h 20' **Commedia**
[illegible]: 16,30; 18,10; 19,50; 21,25; 23

Lilliput
via XX Settembre 5 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus [illegible]
58/58s/63/63s/68
Ingresso 8000

Turnè
di Gabriele Salvatores [illegible] Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 58/58s/61
Ingresso 8000

Senti chi parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**
[illegible]: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible]ZIONE [illegible]
via Pomba 7
Tel. 812.41.72
Tram 15
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr. 8000 Rid. 5000

Un mercoledì da leoni
di J. Milius con J. M. Vincent, W. Katt, G. Busey (Usa '78) — Negli Anni 60 tre amici passano il loro tempo sulle tavole da surf in attesa del grande evento che darà un senso alla loro esistenza. N.V. 2h 05' **Drammatico**
Or.: 16,20; 20,35; 22,50

Nazionale 2
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr. 8000 Rid. 5000

Nuovo cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It.-Fra. '88) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N. V. 2h 05' **Comm. drammatica**
Or. 20,20; 22,45

Olimpia 1
via Arsenale 31
Tel. 53.24.46
Tram 4/12/15
Bus 57/57s/58/58s
Ingresso 8000

Il ballo proibito
di G. Clark con L. Herring, J. James, R. Lynch (Usa '90) — Una principessa amazzonica vuole salvare la sua terra con un messaggio ecologista, ma per giungere alla [illegible] deve vincere una gara di lambada. N. V. 1h 38' **Musicale**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Olimpia 2
via Arsenale 31
Tel. 53.24.46
Tram 4/12/15
Bus 57/57s/58/58s
Ingresso 8000

Non aprite quel cancello 2
di Tibor Takacs con Laura Tripp, Pamela Segal, Simon Reynolds (Usa '90) — In una casa stregata Terry e i suoi amici senza scrupoli risvegliano lo spirito di un servo [illegible] oscure forze sataniche. N.V. 1h 33' [illegible]
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 58s/63/63s/68
Ingresso 8000

Alterazione genetica
di J. Hass con C. Halm, B. Williams, M. Ironside (Usa '90) — Un'esplosione in un laboratorio in cui si fanno esperimenti genetici permette la fuga di un cane e di un mostro programmato per uccidere. N. V. 1h 31' [illegible]
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Ingr. 8000 Rid. 5000

Sogni
di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Sasaki (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico**
Ap.: 15,30. Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,30

Studio [illegible]
via Acqui 2
Tel. 83.05.21
Tram 13
Bus 53/56/68/73
Ingr. 8000 Aiace 4000

Il sole anche di notte
di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90) — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. **Drammatico**
Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]

Vittoria
via Roma 936
Tel. 51.17.88
Tram 4/12/15
Bus 34/59/59s/61
Ingresso 8000

Tremore
di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissima e inquietante ondata sismica sconvolgono una zona [illegible] del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' [illegible]
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta
via Collegno 12
Tel. 749.22.07
Tram 13/15
Bus 71
Ingresso 8000

Milou a maggio
di Louis Malle con Milou Milou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89) — Il ricompersi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' **Comm. drammatica**
Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli
via Paolo Sarpi 117
(tel. 612.136)

Ambra
via Chiesa della Salute 77
(tel. 297.167)
Riposo

A. Metropolis
To Esposizioni
[illegible]. 668.0786)
Clie ora è
di E. Scola. Ore 22,30.

Fortino
via Cigna 47
(tel. 496.3322)
La legge del [illegible]
Di Pedro Almodóvar con Carmen Maura, E. Poncela, A. Bandera. Viet. min. 18. Or.: 15,45; 17,55; 20,05; 22,20.

Lanteri
[illegible] Giulio Cesare 80
(tel. 254.134)

Massaua
p.za Massaua 9
(tel. 795.803)
Vedi teatri

[illegible]
via Venaria 8
(tel. 749.23.82)
Crimini e misfatti
di Woody Allen, con Woody Allen e Mia Farrow. Or.: 20,10; 22,20

Selene d'[illegible]
corso Belgio 53
(tel. 874.171)
Fa' la cosa giusta
di Spike Lee con D. Aiello, [illegible]. Viet. 14. Ore 20,15; 22,30.

Valdocco
via Salerno 12
(tel. 521.1262/3)

Drive-in
v. Valenza ang. v. Genova
(tel. 630.060)
Il principe [illegible] moglie
[illegible] John Landis con [illegible] Murphy apertura ore 20 per Videomondiali con proseguimento film.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno
via Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso L. 5000

Massimo Due
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L. 5000

Massimo Tre
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L. 5000

TEATRI

Teatro [illegible]
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Ore 20,30 fuori abbonamento **Cavalleria rusticana** di Pietro Mascagni. **Pagliacci** di Ruggero Leoncavallo, direttore Yuri Ahronovitch

Teatro Tenda
piazza d'Armi

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 53.54.40
Tram 13 - Bus 14/14s
60/59/59s/67
Saggi di danza di fine anno

[illegible]
via Chiesa della Salute 77
[illegible]. 297.197
Vedi cinema

[illegible]
via Chiamanta 3
Tel. 331.764
Tram 15/16
Bus 33/42/55

Auditori[illegible] Rai
piazza Rossaro 6
Tel. 880.74.881
Tram 15/16

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. [illegible]7.99
Tram 13/15
Bus 61

C. Cult. [illegible]
via Pomba 23
Tel. 545.336. L. 5000
orario continuato 9/20

[illegible]
via M. Cristina 73
Tel. 668.80.34
Tram 16/18
Bus 67

Erba
corso Moncalieri 241
Tel. 696.55.47
Estate Gialla '90 stasera ore 21: **Delitto perfetto** di Frederick Knott con Silvano Tranquilli, Giancarlo Sisti, Susanna Scherrman, Pietro Montandon, Massimo Palazzini. Comp. T. Stab. del Gallo Roma. 6 spett. in abb. int. e pren. c. Moncalieri 241. Tel. 6965.547.

Gianduja
Sala Giacometti
via S. Teresa 5
Tel. 530.238

Juvarra
via Juvarra 15
Tel. 513.705

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67

Parco ex O. P.
via Sabaudia 164
Grugliasco
Tel. 411.5906

Teatro Fregoli
p. S. Giulio 9
Tel. 812.23.12

Teatro di Torino
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Bus 36/38/62/62s

T. P. [illegible]
via Salerno 12

[illegible]
via S. Antonio da Padova 7
Torino

LUCI ROSSE

ALESSANDRA v. Saochi 16, t. 511.293. **La moglie esperta,** con Samantha Fox. Col. Viet. 18. Ap 14,30; ult. 22,30.

ARGO PUSSYCAT c. P. Oddone 31, t. 484.821. **Oltre il desiderio,** con Vanessa Del Rio, John Leslie, Seka. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotici.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 166; t. 521.23.85. **L'ultima voglia.** No stop dalle 10; ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Scuola di sesso,** con Anita Steffen, Conny Fostar. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, t. 237.874. **Dixie Ray la regina del marciapiede,** con Lisa De Leeuw, Kelly Nichols, John Leslie, Veronica Hart. Col. viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Modelle supersex,** con John Holmes, Jennifer West. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. **1ª via. Cicciolina e Moana mondiali,** con Ilona Staller e Moana Pozzi. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Proibiti piaceri** con Lisa Defoix, Richard Bolla. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZZIA v. Nizza 170, t. 698.3617. **Le voglie di una moglie.** Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. Dal Brasile: **A mulher que se disputa.** Con E. Gabarron, Y. Cardoso. Col. viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

[illegible]

CARMAGNOLA
[illegible] riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

[illegible]
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo

[illegible]ASSO
[illegible]: chiuso per ferie
[illegible] riposo
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Sogni
REGINA: ore 20,30 **Italia/Cecoslovacchia,** ing. 3000; ore 22,50 **Orchidea selvaggia,** ing. 5000
STAZIONE: Roba da matti
STUDIO LUCE: Senti chi parla

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso per restauri

IVREA
ABCINEMA: chiuso per ferie
BOARO: chiuso per ferie
[illegible] **Storie [illegible] ragazzi e di [illegible]**

MONCALIERI
[illegible] **KON[illegible] [illegible] Non guardarmi non ti [illegible]**

MONTANARO
VITTORIA: Film erotico

[illegible]
[illegible] riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Roba da matti
RITZ: Non siamo angeli
ITALIA: Trappola per un killer

RIVOLI
GIOIELLO: Lettere d'amore

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO T.SE
BECCARIS: Johnny il bello

SUSA
CENISIO: Lambada e Inghilterra-Olanda

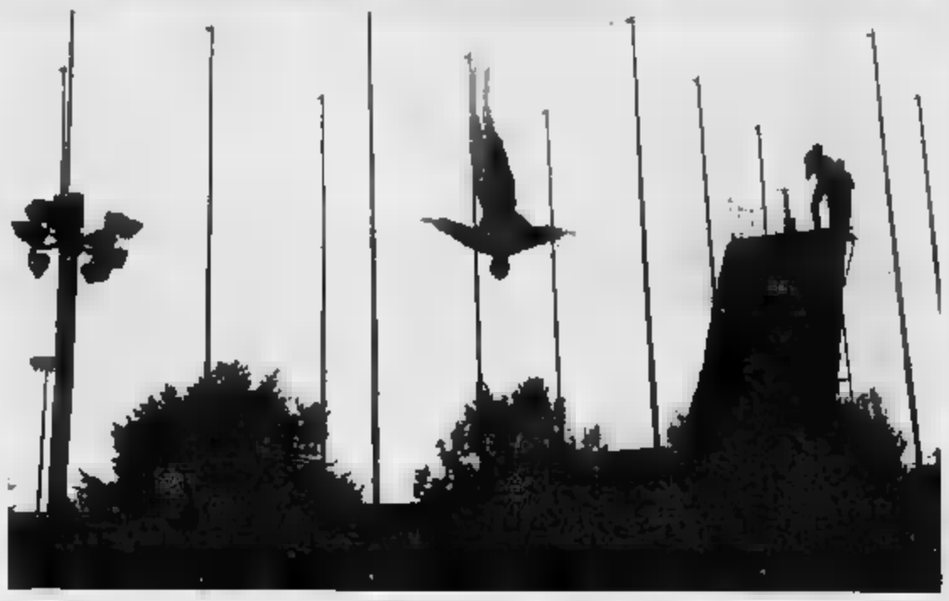
VALPERGA
AMBRA: Superman IV

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SPORT & DINTORNI COMBINAZIONE VINCENTE

E' Sport & Dintorni la manifestazione più nuova e insolita che anima i giorni del Mondiale torinese - Fino al 24 giugno tutti i giorni esibizioni non stop dei campioni mondiali delle più spericolate discipline di sport - spettacolo

CHE COS'E' SPORT & DINTORNI



Adesso [illegible] non mai [illegible] lo sport a dominare incontra[illegible] le cronache di attualità [illegible] costume. Sport [illegible] Dintorni vuole farvi entrare in diretta nell'affascinante mondo dello sport [illegible] una manifestazione [illegible] concetto del tut[illegible] [illegible] grande spazio agli spettacoli, alle esibizioni più spericolate [illegible] emozionanti, [illegible] nuovi sport emergenti.

All'interno del Palazzo, ecco le ultime novità in fatto di abbigliamento [illegible] attrezzature per [illegible] sport, [illegible] accanto ad esse, mille iniziative da cui lasciarsi coinvolgere: [illegible] musica [illegible] cabaret, dallo sport agli spettacoli per i bambini, [illegible] possibilità [illegible] seguire sul maxi schermo tutte [illegible] partite mondiali [illegible] di [illegible] [illegible] un grande ristorante. All'esterno, sette «isole» [illegible] spettacolo in cui i più pazzi campioni degli sport acrobatici si esibiscono nelle loro bellissime [illegible] luzioni.

Sport & Dintorni, il 1° festival dello sport spettacolo: [illegible] appuntamento unico per vivere da vicino le emozioni che solo il grande sport sa regalare.

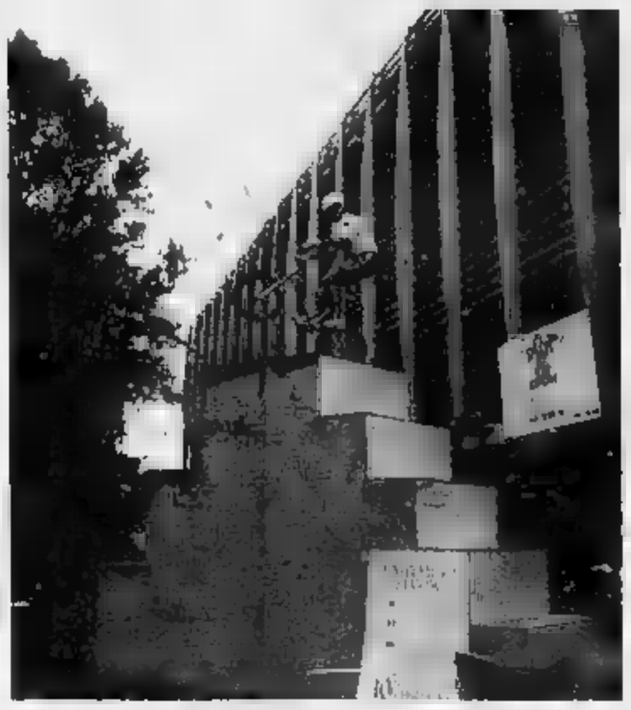
UN FESTIVAL DI EMOZIONI PER TUTTI I GUSTI

All'interno del Palazzo [illegible] Lavoro hanno luogo ogni giorno moltissime iniziative [illegible] ogni genere. Chi [illegible] [illegible] musica, può assistere ogni sera a partire dalle 21,30 [illegible] splendidi concerti jazz [illegible] ottimo livello.

E' comunque lo sport il filo conduttore delle iniziative in[illegible]: in varie [illegible] dislocate nei grandi spazi del Palazzo si tengono esibizioni [illegible] [illegible] moderna e di body building, incontri [illegible] braccio [illegible] ferro fem[illegible] ed esibizioni [illegible] boxe [illegible] un vero ring allestito per l'occasione. Si possono ammirare tutte le ultime novità [illegible] Honda e la speciale motocicletta reduce dalla Parigi-Dakar, affiancata dall'attrezzatissimo camion d'appoggio.

Tutti i visitatori hanno la possibilità di partecipare attivamente [illegible] prima persona [illegible] questa grande kermesse, [illegible] questo vale in particolar modo per al[illegible] discipline sportive pre[illegible] all'interno. A disposizione degli spettatori ci sono [illegible] alcune macchine per la simulazione dello sci, [illegible] cui provare l'emozione [illegible] una discesa; è stata allestita una grande piscina [illegible] 20 x 8 mt dove provare le ultime novità della canoa, sport emergente che riscuote un successo sempre maggiore. [illegible] poi presente anche [illegible] Federazione Croquet, che approfitta [illegible] grande palcoscenico [illegible] Sport [illegible] Dintorni per presentare al pubblico italiano questa [illegible]ciplina, molto nota all'estero [illegible] che [illegible] cominciando a prendere piede anche da noi, consentendo a chi [illegible] desidera di fare qualche tiro.

Vorremmo ricordare, infine, che all'interno del [illegible] l'ARCI e l'AICS hanno allestito un grande ristorante dove poter trascorrere una serata piacevole [illegible] [illegible] E per i più piccoli? Niente paura: c'è un'attrezzatissimo Baby Club, con parco giochi [illegible] un affascinante [illegible] di burattini, per fare [illegible] felicità di tutti i bambini, consentendo [illegible] genitori di godersi un'ora [illegible] libertà!



MUSICA E CABARET A CURA DI ARCI E AICS

Chi ama la musica non deve perdere i bellissimi concerti organizzati da ARCI e AICS, in programma ogni giorno [illegible] partire dalle 21,30 nella zona spettacolo riservata all'ARCI.

Partiamo dalla Super Crazy Band, l'unica marching band di grande livello in Italia, che suona camminando allo stile di New Orleans, per passare alla Dixie Today diretta dal mitico Renato Germonio, che reinventa l'atmosfera degli anni [illegible] con gli arrangiamenti originali della famosa orchestra [illegible] [illegible] Crosby.

Il jazz moderno [illegible] validamente rappresentato dal Trio be-bop del pianista Massimo Faraò, [illegible] [illegible] gloria del jazz torinese, il batterista Franco Mondini, e dal Trio [illegible] grande Flavio Boltro, [illegible] miglior trombettista italiano e uno [illegible] migliori in assoluto [illegible] momento in campo internazionale.

Ma non è solo jazz, poiché ci [illegible] pure le canzoni d'autore della Band di Marco Testa, le dolci melodie [illegible] ed europee del «Music for Lovers» di Enzo Sperino e Paolo Perotti.

Infine il cabaret di canzoni di Raffaella De Vita, una dei[illegible] più deliziose interpreti [illegible] folklore mediterraneo e le strepitose percussioni del brasiliano Dom Um Romao, celebrità nel mondo musicale per essere stato uno dei fondatori dei Weather Report.

TUTTI GLI SPETTACOLI DA VEDERE

Sport & Dintorni è costituita da una nutrita serie di esibizioni sportive spettacolari, presentate in prima europea assoluta, che si avvalgono dei migliori specialisti del rhondo di questi sport «mozzafiato» riuniti grazie all'impegno e alle capacità organizzative dell'ISI (International Show Italia). Tutti gli sport rappresentati hanno in comune l'alta percentuale [illegible] rischio che comportano: proprio per questo essi richiedono agli atleti contenuti tecnici di altissimo livello [illegible] grandi capacità di concentrazione e sangue freddo.

Nelle aree esterne al Palazzo del Lavoro sono state allestite sette diverse zone [illegible] spettacolo, ciascuna delle quali dedicata ad una specialità.

Cominciamo dallo spazio dedicato agli specialisti della BMX (bici free style), che si alternano in esibizioni spettacolari: accanto ad essi c'è anche il campione del mondo di BMT (trial in bicicletta), il bravissimo ed esuberante spagnolo Ot Pi, che con le sue acrobazie [illegible] sulle auto [illegible] sul «castello», una struttura a gradoni alta più di 5 metri, lascia davvero a bocca aperta.

Ecco quindi l'area riservata al TRAMPOLINI ELASTICI, dove ammirare le evoluzioni dei più forti campioni [illegible] momento, compreso [illegible] triplo salto mortale, [illegible] tre trampolini affiancati.

Bellissima [illegible] vedere è anche [illegible] nazionale sovietica di ACROSPORT, [illegible] particola[illegible] ginnastica artistica a corpo [illegible] eseguita però a squadre: i cinque atleti, quattro ragazzi e una ragazza, hanno già riscosso [illegible] grande successo per [illegible] loro bravura.

Nell'area del TUMBLING si esibisce il due volte campione del mondo Jerry Hardy, statunitense: le [illegible] evoluzioni su questa striscia elastica di 20 mt su cui il corpo umano raggiunge velocità notevolissime, insieme alla sua grande comunicativa, [illegible] un'atmosfera incandescente.

Passiamo alla zona dello SCI ACROBATICO, dove [illegible] due rampe dalle caratteristiche differenti ma simili per dimensioni (15 metri di altez[illegible] per 40 [illegible] lunghezza) si possono ammirare impegnati in combinazioni [illegible] sequenze veloci 8 bravissimi atleti sciatori, tra cui il canadese Loiyd Langloise, già due volte campione del mondo della specialità.

Eccoci quindi alla grande RAMPA SKATEBOARD, posta all'interno dell'area detta «Skate Park», [illegible] cui ammirare la bravura [illegible] campioni del mondo della specialità su pattini e dei campioni europei [illegible] skate. Sul PALCOSKATE, per il divertimento [illegible] giovanissimi, si esibisco[illegible] la campionessa del mon[illegible] statunitense Dy[illegible] Desiderio, ed il campione europeo, l'inglese Chanerouse.

Nell'ultima area, le esibizioni più spericolate, che terranno tutto [illegible] pubblico [illegible] [illegible] fiato sospeso: nell'area dell'ACAPULCO SHOW gli [illegible] [illegible] squadra californiana [illegible] Diving Team, capitanati dall'ex nazionale Danilo Cogrossi, compiranno tuffi acrobatici da [illegible] trampolino di 35 mt di altezza in una piscina dal diametro di 10 metri [illegible] profonda appena 3 metri. Fra questi atleti amanti del brivido è da sottolineare la presenza [illegible] Bob Brown, attualmente il più grande stuntman [illegible] mondo, che ogni giorno [illegible] cimenta in prove ad [illegible] rischio: i suoi voli dal trampolino di 35 [illegible] tri con capovolte [illegible] avvitamenti ravvicinatissimi ed i tuffi dai 40 metri [illegible] Palazzo [illegible] Lavoro [illegible] sicuramente le esibizioni più [illegible]nanti.

Orari degli spettacoli

FERIALI

18,30	TUMBLING	[illegible]	TUMBLING
18,50	SKATE PARK	[illegible]	SKATE PARK
19,15	ACAPULCO SHOW	19,15	ACAPULCO SHOW
22,15	L'OASI DELLA NEVE	22,15	L'OASI DELLA NEVE
22,40	ACROSPORT	22,40	ACROSPORT
23,10	MAGIC TRAMPOLIN	23,10	MAGIC TRAMPOLIN
23,30	BICI ISLAND	23,30	BICI ISLAND

FESTIVI

[illegible]	TUMBLING
11,55	SKATE PARK
12,15	ACAPULCO SHOW
16,00	L'OASI DELLA NEVE
16,30	ACROSPORT
17,00	MAGIC TRAMPOLIN
17,30	BICI ISLAND

Vi ricordiamo che [illegible] [illegible] inserite nel programma degli spettacoli sono indispensabili per motivi tecnici.

Durante queste pause gli spettatori hanno comunque la possibilità di assistere a tutti gli spettacoli che si svolgono all'interno e di usufrui[illegible] di tutti i servizi approntati dall'organizzazione.

A SPORT & DINTORNI, I MONDIALI IN DIRETTA!

Programma Spettacoli musicali

9/6	Dixie Today Jazz
10/6	Marco Testa [illegible] his Band
11/6	Massimo Faraò Trio
12/6	Flavio Boltro Trio
13/6	Super Crazy [illegible]
14/6	[illegible] Perotti [illegible]
15/6	[illegible] [illegible] Trio
16/6	Paolo Perotti Duo
17/6	[illegible] [illegible] Trio
18/6	Dixie Today Jazz
19/6	[illegible] De Vita e Aldo [illegible]
20/6	[illegible] [illegible] [illegible] his Band
21/6	Super Crazy [illegible]
22/6	[illegible] De Vita e Aldo Rindone
23/6	Dom Um Romao
24/6	Dom Um Romao

Una manifestazione incentrata sullo sport non poteva [illegible] ignorare la grande kermesse dei mondiali [illegible] calcio.

All'interno del Palazzo del Lavoro è stata perciò allestita una grande Sala Tv con schermo gigante di [illegible] metri per [illegible] per consentire a tutti i tifosi di seguire le partite più appassionanti in un'atmosfera «da stadio»: un motivo in più, dunque, per non perdervi Sport & Dintorni!

Vi ricordiamo poi che nell'area centrale sono stati ricavati quattro ampi spazi dedicati alle nazioni ospiti del girone mondiale di Torino: Brasile, Costa Rica, Scozia e Svezia, che approfittano del palcoscenico di Sport & Dintorni per far conoscere [illegible] pubblico italiano [illegible] rispettive attrattive turistiche, culturali, gastronomiche [illegible] folcloristiche.

Bellissime le [illegible]zioni [illegible] [illegible] spettacoli tipici che, in linea con lo spirito della manifestazione, animano [illegible] stand dei quattro Paesi.

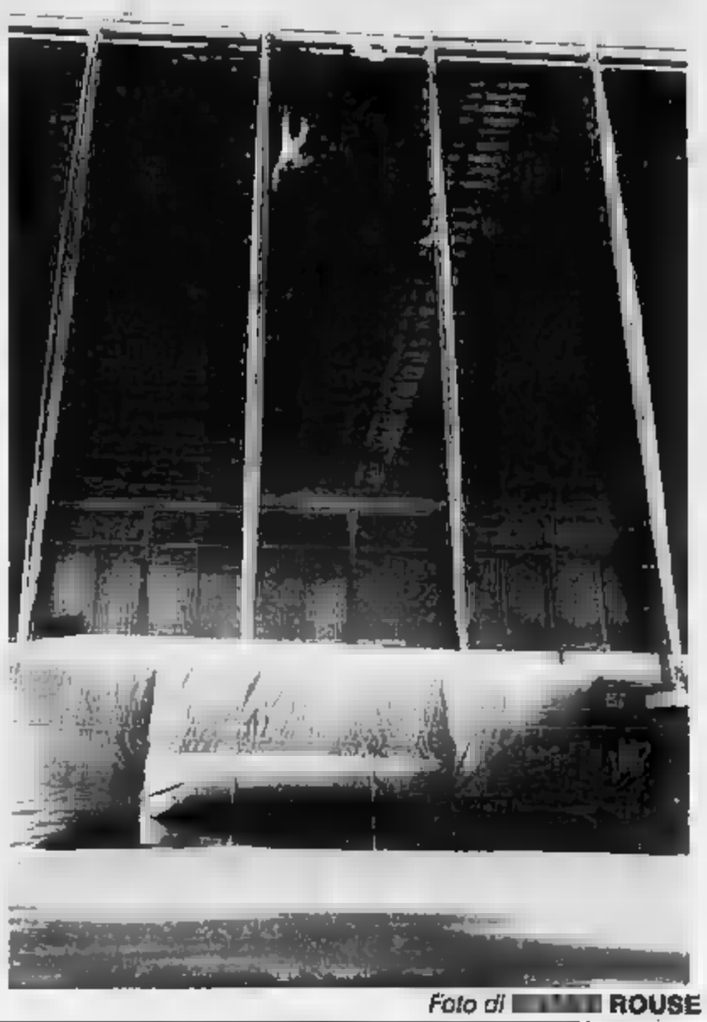


Foto di [illegible] ROUSE

i Film da vedere oggi in Italia

DI LIETTA TORRE

Fantastico

«Tremors» Megavermi divoratori

Finn Carter

STAVOLTA il Mostro ha il sangue arancione, il sotterraneo, cieco ma dotato d'un udito sensibile a ogni vibrazione, velocissimo, vorace, devastante, bavoso. E' plurimo: una creatura preistorica, la cui enorme fauci dentute emettono grossi vermi o serpenti tentacolari tipo «Alien», a loro volta muniti di testa e denti acuminati, tanto forti da scardinare case, ingoiare uomini, risucchiare [illegible]. Il film spiega perché i Mostri (sono tre, tutti uguali) appaiono d'improvviso a far tremare la terra e a sconvolgere la vita e villeggio nel Nevada. Il protagonista Kevin Bacon è simpatico; gli effetti speciali sono eccellenti, da oltre trent'anni si vedevano Mostri alla luce del sole.

[illegible] di Ron Underwood
con Kevin Bacon, Fred Ward, Finn Carter; Stati Uniti, [illegible].

TRIESTE, Cinema Excelsior
[illegible], Corso (Mestre)
TORINO, Vittoria
FIRENZE, Gambrinus
ROMA, Royal
NAPOLI, Arlecchino

[illegible]

«Lettere d'amore» proletarie

STORIA d'amore e [illegible] evoluzione d'una coppia di lavoratori ultraquarantenni in una cittadina industriale americana, [illegible] da [illegible] romanzo [illegible] Pat Barker pubblicato in Italia [illegible] Frassinelli. Storia ottimista, edificante, ma con una descrizione di vita operaia molto ben fatta e tanto rara, nel cinema interessato adesso soltanto ai borghesi [illegible] agli emarginati, da avere anche il fascino dell'esotismo sociale e dell'originalità figurativa. Jane Fonda, impeccatrice in una antiquata fabbrica di dolciumi, [illegible] vedova, ha un figlio ragazzino, ospita la sorella [illegible] cognato disoccupati. Robert De Niro è cuoco alla mensa aziendale, ha molta competenza nelle cose [illegible] vita materiale, si occupa con amore del padre vecchio, sa inventare macchine, è analfabeta, misantropo e quasi inarticolato per vergogna della propria ignoranza. S'incontrano, si amano, [illegible] aiutano. Lui la salva dalla tetra abulia [illegible] dolore per la perdita del marito. Lei gli insegna a leggere e scrivere permettendogli di uscire dall'isolamento [illegible] di fare una brillante [illegible] manageriale. Non astratto (negli Stati Uniti gli analfabeti sono, pare, 27 milioni), eccessivamente idillico, [illegible] film [illegible]ovente è un omaggio alle virtù proletarie [illegible] umanità, intelligenza e forza di resistenza.

[illegible] D'AMORE
di Martin Ritt, con Jane Fonda, Robert [illegible] Niro; Stati Uniti, [illegible].

MILANO, Cinema Odeon 2
FIRENZE, Goldoni
ROMA, Admiral

[illegible]

«Tre donne, il sesso e Platone»

QUASI-miracolo: un film tedesco lieve, aggraziato, ricco di lieta sensualità e di pienezza vitale, [illegible] tre attrici seducenti. Sono le [illegible] dee immortali che fanno innamorare un giovane filosofo berlinese, vergine, vissuto nell'eremitaggio povero e astratto degli studi, autore del trattato «L'amore della saggezza». Le tre belle s'interessano a lui, lo adulano, lo servono, lo portano [illegible] abitare con loro, gli preparano cibi squisiti e fanno regali, lo circondano [illegible] attenzioni, vanno a letto con lui, lo inducono prima [illegible] una fuga allarmata, poi a [illegible] resa incondizionata: la saggezza dell'amore [illegible] meglio dell'amore della saggezza, conclude l'ironica fantasia da intellettuale cinquantenne.

[illegible] DONNE, IL SESSO E PLATONE
[illegible] Rudolf Thome
con Johannes Herschmann, Adriana Altaras, Friederike Tiefenbacher, Claudia Matschulla; Germania Federale [illegible].

[illegible], Cinema King Kong
[illegible], Odeon 5
FIRENZE, Flora Atelier Sala [illegible]
[illegible] Rialto Studio 2
[illegible], Fiamma 2

Onirico

I «Sogni» del maestro giapponese

SOGNANDO, si fanno sogni belli [illegible] sogni meno belli: è capitato anche al grandissimo Kurosawa in questo [illegible] film degli ottant'anni. Racconto in otto episodi, a volte [illegible]irici e a volte didattici, il film [illegible] nutre della biografia di Kurosawa, del suo amore nostalgico e disperato [illegible] per la Natura, della [illegible] meravigliosa visionarietà e maestria. I sogni d'infanzia [illegible] giovinezza sono i più belli. Meno riuscite [illegible] le ultime tre storie, più che sogni allegorie epocali sulla distruttività [illegible] nucleare [illegible] sulla degradazione della natura [illegible] opera dell'uomo. Steven Spielberg e George Lucas hanno reso possibile il film; Martin Scorsese recita Van Gogh, nell'episodio in cui il protagonista penetra e vive nei quadri [illegible] pittore.

SOGNI
di Akira Kurosawa
con Akira Terao, Chisu Ryu, Martin Scorsese; Giappone 1988

[illegible] Cinema Mignon
[illegible], Romano
MILANO, Excelsior
BOLOGNA, Jolly
FIRENZE, Astra
NAPOLI, Ambasciatori
ROMA, Quirinetta

Horror

«Nightmare 5» L'incubo continua

ESTATE e Horror vanno inseparabilmente insieme (è anche imminente al Bergamo Film Meeting [illegible] completa retrospettiva dell'horror-produttrice inglese Hammer). Ecco il quinto episodio delle avventure del personaggio [illegible] da Wes Craven e molto cambiato attraverso quattro film: i suoi adoratori più estremisti lamentano [illegible] [illegible] diventato troppo quieto. Freddy Krüger, creatura d'incubo rossoverde [illegible] la faccia atrocemente sfigurata dalle ustioni, stavolta perseguita una ragazza incinta e anche il suo feto, tra ipergrottesco, isteria [illegible] visualità da videoclip. Gli effetti speciali sono di Peter Kurran e Phillip Downey, la saga continua con terrore e efficacia.

[illegible] 5 (IL MITO)
di Stephen Hopkins
[illegible] Robert Englund, Lisa Wilcox; Stati Uniti 1990.

TORINO, Cinema Ideal
MILANO, Manzoni
BOLOGNA, Arcobaleno
ROMA, Maestoso e Metropolitan
NAPOLI, Adriano

Drammatico

«Il sole anche di notte»

DA «Padre Sergio», il racconto d'alta religiosità scritto da Lev Tolstòj tra il 1890 e il 1898, rimasto incompiuto e pubblicato postumo, i Taviani hanno tratto [illegible] dei loro film più belli e perfetti, con soluzioni narrative di straordinaria emozione [illegible] originalità. E' la storia, trasferita nel Settecento napoletano alla corte del monarca riformatore Carlo III [illegible] delle Due Sicilie, del percorso di un giovane nobile di provincia (Julian Sands) alla ricerca della perfezione [illegible] dell'assoluto: da brillante ufficiale a monaco, [illegible] eremita santo e famoso capace [illegible] miracoli, [illegible] peccatore tentato dal suicidio che trova infine [illegible] ogni risposta nell'amore umano. Nastassja Kinski, [illegible] promessa sposa, lo feriace nell'orgoglio confessandogli di essere stata l'amante del sovrano. Patricia Millardet, donna bella e avventurosa, lo insidia nella solitudine dell'eremo: per vincere la tentazione della carne, lui compie un gesto estremo, la mutilazione dell'indice sinistro con un colpo d'ascia. Charlotte Gainsbourg, ragazzina malata che forse è il diavolo, lo seduce, [illegible] induce a fuggire disperato e a cercare la morte con [illegible] di se stesso. La direzione di fotografia di Beppe Lanci serve [illegible] meravigliosamente la riscoperta di bellissimi paesaggi italiani leonardeschi.

IL SOLE ANCHE [illegible]
di Paolo e Vittorio Taviani
con J. Sands, N. Kinski, P. Millardet, C. Gainsbourg; Italia, 1990.

TRIESTE, Cinema Nazionale 4
[illegible], Corsino (Mestre)
TORINO, Chaplin 2, Studio Ritz
MILANO, Ariston
BOLOGNA, Odeon Sala A
FIRENZE, Excelsior
ROMA, Empire 1 e Paris
NAPOLI, Arcobaleno e President

Psicologico

«Qualche giorno con me»

Sandrine Bonnaire

INFELICITA' (o felicità) senza desideri. La storia del figlio d'una ricca famiglia francese, appena uscito da [illegible] clinica per malattie nervose [illegible] spedito pretestuosamente in provincia, [illegible] suo incontro con [illegible] cameriere che gli piace, del loro legame destinato a concludersi male, è soprattutto un'analisi di psicologie molto contemporanee. Ciascuno [illegible] suo modo, i due sono amorfi, non arrivano [illegible] provare emozioni, non avvertono il proprio esistere, [illegible] hanno interesse per il mondo né per [illegible] stessi, hanno una voglia sola: perpetuare lo stato d'infanzia. C'è una nuova amarezza in Claude Sautet, 66 anni, regista intelligente della quotidianità borghese.

[illegible] GIORNO CON [illegible]
di Claude Sautet
[illegible] [illegible] Autuil, Sandrine Bonnaire, Jean-Pierre Melville, Daniele Darrieux; Francia, 1988.

MILANO, Cinema Ambasciatori
BOLOGNA, Cinema Odeon 8
ROMA, Eden

Classico

«Blade Runner» Saremo tutti replicanti

L'ESTATE dei recuperi offre l'occasione di vedere [illegible] rivedere questo film [illegible] classico, estremamente significativo della nuova fantascienza postmoderna, immagine forte e affascinante di catastrofe imminente, tratto da un romanzo del grande Philip K. Dick, realizzato con gli effetti speciali di Douglas Trumbull. La Los Angeles 2019 ideata per «Blade Runner», sovraffollata, miserabile [illegible] opulenta, abitata soprattutto da asiatici, è rimasta la rappresentazione tipica delle metropoli avvenire; sono rimasti emblemi [illegible] disumanità futura i replicanti, progetti genetici identici all'uomo fabbricati per i lavori più gravosi, fuggiti dalla loro prigione nella speranza di prolungarsi la vita oltre i quattro anni previsti; [illegible] rimasto un esemplare avventuriero del nuovo secolo Harrison Ford, cacciatore [illegible] taglia incaricato di catturare i replicanti. Nella parte del capo-replicante, Rutger Hauer ha conquistato in questo film di molto successo la notorietà internazionale. Quando girò il film Ridley Scott aveva 42 anni, era già stato premiato al Festival di Cannes per i «Duellanti», aveva già fatto a Hollywood il gran thriller fantascientifico «Alien»; [illegible] Runner» rappresenta per lui una prova di talento profetico ancora insuperata.

BLADE RUNNER
di Ridley Scott
con Harrison Ford, Rutger Hauer, Sean Young; Stati Uniti, 1982.

MILANO, Cinema Cavour
FIRENZE, Principe
[illegible] Reale

Epico

«Nostos» Il ritorno di Ulisse

Luigi Mezzanotte

DIVERSO da tutti, il regista Franco Piavoli fa un cinema di ricerca, contemplativo [illegible] visuale, unico in Italia, la cui assoluta bellezza lascia incantati e insieme turbati, inquieti. L'«Odissea» di Omero, Ulisse e Penelope, [illegible] qui l'occasione di reinterpretare [illegible] il grande [illegible] dell'uomo errante, straziato dal desiderio del ritorno [illegible] casa e alla propria infanzia. L'autore vede i corpi umani come parti della Natura, inventa per gli scarsi dialoghi una lingua inesistente. La guerra, il viaggio, le donne, il tumulto del mare, il vento, una necropoli, i giochi amorosi, diventano grandi momenti [illegible]ozionanti nel racconto magistralmente condotto per immagini e suoni.

[illegible] (IL RITORNO)
di Franco Piavoli
[illegible] Luigi Mezzanotte, Branca de Camargo; Italia 1989.

TRIESTE, Cinema Sala Azzurra
TORINO, Ambrosio Piccolo

Commedia

«Turné» Soprattutto essere amici

DUE attori dalla parte sbagliata [illegible] trent'anni, grandi amici fin dai tempi della scuola, impegnati [illegible] una tournée (anzi: turné) teatrale che porta in giro per l'Italia un «Giardino dei ciliegi» il cui malinconico senso di fine coincide con lo [illegible] d'animo degli interpreti, sono innamorati della [illegible] donna, Laura Morante: ma da principio uno [illegible] due [illegible] lo [illegible] e poi lei [illegible] intende scegliere. «Vi amo tutti e due, insieme f[illegible] [illegible] uomo perfetto...». Equivoci, conflitto, depressioni, risse, altruismi e crisi dell'amicizia, piccole città, disperazioni, rivalità, tentato suicidio. Durante il primo tempo è Fabrizio Bentivoglio che sta male, non si regge in piedi, è sempre ubriaco e resta muto in scena mentre l'amico Abatantuono cerca di rimetterlo in forma e ci riesce. Durante il secondo tempo, le parti si invertono: ma alla fine quello che conta è restare amici, continuare a illudersi di [illegible] liberi. La storia [illegible] poco fragile e ripetitiva, [illegible] Abatantuono è bravissimo [illegible] Gabriele Salvatores racconta [illegible] sempre maggiore intelligenza affettuosa e sicurezza di mezzi l'epopea sgangherata, divertente e commovente, infinitamente simpatica, [illegible] quella parte della generazione trentenne già protagonista di «Marrakech Express».

[illegible]
di Gabriele Salvatores
con Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio, Laura Morante; Italia 1990

TORINO, Cinema Ulliput
MILANO, Arlecchino
ROMA, [illegible]

Commedia

«La guerra dei Roses» Crash-film

Kathleen Turner

CRASH-film [illegible] perfetta divertentissima commedia coniugale nera, che materializza parossisticamente tutti gli impulsi violenti provati almeno una volta da mariti e mogli, che concretizza tutte le pulsioni di distruzione d'oggetti così spesso tipiche della gente sposata. Un matrimonio ideale durato anni finisce in un baleno, nessuno dei divorziandi vuol rinunciare alla bella casa che è il simbolo della loro riuscita sociale: ci restano tutt'e due, e si dichiarano guerra spaccando tutto. Perdono tutt'e due, naturalmente, come ogni coppia coniugale al mondo. Killer dei buoni sentimenti, De Vito fa passare la più pura sovversione attraverso le massime risate.

LA GUERRA DEI [illegible]
di Danny [illegible] Vito
[illegible] Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny [illegible] Vito; [illegible] Uniti, [illegible].

TORINO, Cinema Cristallo
[illegible]O, Orfeo
FIRENZE, Ideale

Drammatico

«Il decalogo» secondo Kieslowski

SONO nel cinema differenti puntate di questa serie di dieci film di un'ora circa ciascuno, tutti ambientati in uno stesso quartiere di Varsavia, realizzati per la televisione polacca, intesi a ripensare i comandamenti della religione cattolica in un periodo di smarrimento morale e [illegible] delegittimazione dei valori etici. Krzysztof Kieslowski, acclamato come nuovo genio quarantaseienne, l'unico dopo Wajda ca[illegible] di ridare vita al cinema polacco, un artista [illegible] creatività e rigore esemplari, ha davvero [illegible] talento grande. I suoi film [illegible] bellissimi e struggenti: più della loro ideologia, che l'autore sostiene ispirata [illegible] una morale laica, più dei singoli aneddoti a volte semplicistici o facilmente simbolici, hanno grande forza lo stile, la rappresentazione della solitudine e del dolore, l'analisi d'un modo di vivere destabilizzato e privo di [illegible] in [illegible]a società non identificata dalla politica né dalla religione. Kieslowki ha uno sguardo ravvicinato, [illegible] spesso i primi piani, chiude i suoi pochi personaggi [illegible] spazi ridotti, sceglie interpreti eccellenti. Non condanna né assolve: guarda. Le sue immagini dense [illegible] assolute, emozionanti, diventano insieme l'espressione, la spiegazione [illegible] narrazione dei nostri sentimenti.

IL DECALOGO
[illegible] Krzsztof Kieslowski. Polonia 1989

VENEZIA, Cinema Olimpia
MILANO, Colosseo Sala Allen e Sala Chaplin

Commedia

«Senti chi parla» John Travolta è risorto

John Travolta

SARA' magari divertente (il film è campione d'incassi negli Stati Uniti [illegible] anche in Italia), però [illegible] anche parecchio impressionante l'idea di far doppiare un neonato inarticolato da Paolo Villaggio, nei toni di Fantozzi. Un'energica consulente fiscale in conflitto [illegible] l'amante sposato [illegible] traditore mette [illegible] tempestosamente al mondo il figlio che aspettava con l'aiuto occasionale d'un attraente autista di taxi; il legame che si stabilisce [illegible] i due [illegible] dovuto soprattutto all'intervento telepatico e diplomatico [illegible] neonato, alla vocazione paterna del tassista. Il film ha segnato una resurrezione di John Travolta, o almeno il [illegible] ritorno al successo [illegible] dopo [illegible] lungo periodo di errori commerciali e incertezze.

SENTI CHI [illegible]
di Amy Heckerling
con John Travolta, Kirstie Alley, George Segal; Stati Uniti, 1989.

TRIESTE, Cinema Grattacielo
TORINO, Lux
MILANO, Corso e Plinius
BOLOGNA, Imperiale
FIRENZE, Manzoni
ROMA, Adriano

Melocommedia

«Pepi Luci Bom e le altre ragazze del mucchio»

IL primo lungometraggio di Almodòvar, girato avventurosamente con gli amici quando il regista aveva appena lasciato l'impiego alla Società Telefonica Madrilena, è una melocommedia sensuale comica [illegible] perversa, con interventi grafici e molta musica: gran pastrocchio, [illegible] gran divertimento. Carmen Maura, Pepi, coltiva marijuana nei vasi sul balcone. Un poliziotto la scopre, la ricatta, la violenta. Per vendetta, lei travia senza difficoltà la moglie del poliziotto, Luci, che si rivela lesbica, viziosa e tanto maschilista da detestare il marito perché non la picchia, da amare subito la cantante punk Bom che la maltratta. Il poliziotto riconquista sua moglie [illegible] forza di botte. Pepi e [illegible] scoprono di amarsi: vivranno insieme, e la punk cambierà stile diventando [illegible] cantante di bolero. Eccessi: alle «Erezioni Generali», concorso maschile per i genitali più poderosi, il vincitore viene premiato col permesso di fare tutto [illegible] tutti. Precisazioni imprermalite: «Per [illegible] norma, io non sono un travestito. Sono un ermafrodito». [illegible] poi, donne barbute, mutande che trasformano peti in profumo. Trasgressione buffa [illegible] ironia estremista [illegible] adesso così inconsuete al cinema, che questo film vecchio di dieci anni appare incredibilmente originale.

PEPI, LUCI, BOM E LE [illegible] RAGAZZE DEL MUCCHIO
di Pedro Almodòvar
con Carmen Maura, Alaska, Eva Siva, Felix Rotaeta; Spagna [illegible]

VENEZIA, Cinema Palazzo [illegible] (Mestre)
MILANO, Odeon 6
BOLOGNA, Tiffany d'Essai
ROMA, Mignon

Sanità

Un codice fiscale ai neonati

«C'è fretta, ma non troppa». L'invito alla calma all'assessorato regionale alla sanità. Il ribadito dall'ufficio imposte dirette. La notizia che dal primo luglio tutti avrebbero dovuto avere il tesserino codice fiscale per andare dal medico ha colto sorpresa i già confusi utenti del servizio sanitario nazionale.

In effetti, il decreto c'è, ed è fine dicembre, anche se è stato poco pubblicizzato, c'è anche una circolare esplicativa di fine gennaio.

Ma, spiegano all'assessorato regionale alla sanità, i lettori ottici per le ricette ci ranno se non tra qualche mese. E, quindi, chi non ha il numero di codice fiscale, potrà ancora il vecchio dice sanitario.

problema non si pone per gli adulti, quasi tutti hanno ormai il famoso tesserino, che tra qualche anno sarà l'unico tramite di tutti i nostri rapporti con lo Stato. pone, invece, per i bambini. I Comuni dotati di archivio informatico dovrebbero aver già inoltrato tutti i dati dei nati dopo il primo gennaio del 1971 al informativo direzione generale per l'organizzazione dei servizi tributari, E da Roma, nel giro di poche settimane, inviati i tesserini di plastica agli interessati.

Chi è nato prima del '71, e non ancora il dice fiscale, deve far richiesta all'ufficio imposte dirette competente per territorio. Il verrà subito rilasciato su Il tesserino arriverà con il tempo. Chi, invece, abita in un Comune senza anagrafe informatizzata, deve rivolgersi direttamente negli uffici municipali, utilizzando gli appositi moduli.

Per i nati dopo il 2 dicembre dello il codice deve essere richiesto all'ufficio imposte dirette, dai genitori o tutori, deve anche essere comunicato all'Usl al dall'iscrizione.

A che serve codice? Spiegano all'assessorato regionale alla sanità: «Verrà copiato sulle ricette, per lettura ottica. Servirà a monitorizzare la spesa sanitaria». E a scoprire le truffe. Già, anche questo è uno degli obiettivi.

Dovrebbe diventare più facile scoprire alcune anomalie a capirne il perché. I campanelli d'allarme suonano, esempio, quando si scopre che in una certa zona si vende soprattutto una serie di farmaci. Il lettore ottico darà anche una punzonatura magnetica alle fustelle, punzonatura che cambierà di mese in mese, in modo da rendere impossibile riciclarle (altra truffa abbastanza consueta ai danni del servizio sanitario). Il passo successivo sarà il dotare i medici di macchinetta che legge tessera magnetica e trascrive i dati sulle ricette. E il codice fiscale diventerà una sorta di Carta di credito sanitaria.

Mongelli

Vasta quanto 5 campi di calcio, dovrebbe servire per rifiuti tossici; ieri, manifestazione di protesta

Discarica, la Regione dice no

Casalborgone vince la prima battaglia

Da Casalborgone e dall'Astigiano il «mostro» Aforito
Agricoltori e giovani in manifestazione di 2 davanti all'assessorato regionale all'Ecologia.
C'era anche Lino Gallino «Bastero» dei «trifulau» (qui a sinistra)

CASALBORGONE. L'impianto smaltimento di rifiuti tossico-nocivi (di origine industriale) previsto alla cascina Fiore, fra Casalborgone (Torino) e Berzano S.Pietro (Asti), è bocciato. Il parere della commissione regionale dell'assessorato all'Ecologia è motivato da «incompatibilità geologica e carenze tecniche progetto».

Un «no» esp nell'eco dei cori, degli slogans, dei fischi, durati due ore sotto gli uffici di via Principe Amedeo 17 a Torino. Gli agricoltori erano arrivati con quattro pullman. Arrabbiati e battaglieri, come due domeniche fa, quando in 3 mila hanno distribuito volantini piselli sulla statale per Casale, mentre il parroco di Casalborgone invitava i parrocchiani a «pregare riunirsi contro chi avvelena terra».

Sono arrivati a sostegno dei sindaci, che alle dieci erano stati convocati per la «procedura di valutazione di impatto ambientale» sul progetto della discarica di tipo C, preparato dalla società «Aforito». Un impianto da mila metri cubi di rifiuti tossico-nocivi, equivalente a 15 milioni di quintali, vasto come 5 campi di calcio.

Il progetto ha però scatenato l'opposizione dura degli abitanti di Casalborgone e dei Comuni circostanti: «Nessuno deve contaminare la che è la nostra vita». Così, ieri mattina, da piazza Castello a via principe Amedeo, hanno inscenato una rumorosa manifestazione: striscioni, cartelli, ragazzi sandwich, campanacci e fischietti. C'erano casalinghe di Berzano, contadini di Casalborgone, amministratori di Cinzano, ragazze e pensionati di Aramengo, Moncucco e Albugnano. Nonne e nipoti, tutti insieme.

«Attorno alla discarica ci sono le nostre coltivazioni, i vigneti e gli orti. Perché vogliono portarci i veleni?», si domandavano Zucco e Giuseppina Ortalda di Casalborgone. «Questo coro - precisa Cesare Vagliotti, presidente della Società cooperativa Operaia Agricola -, è grido di dolore che si alza dalla nostra terra». C'era anche Lino Gallino, meglio noto «Bastero», il re dei «trifulau» della zona. Anche lui col cartello di protesta.

L'attesa verdetto è stata lunga. Fra i manifestanti, che Giuseppe Reburdo, ex consigliere regionale e rappresentante della Lista Verde di Chivasso: questo periodo di legislativa, nel quale non ci più gli assessori di prima e non ci sono ancora i nuovi, giungono in Regione domande per le discariche più disparate: in quindici giorni, sono state registrate ben richieste di impianti. In queste dizioni, non sono possibili controlli. Così è poi più facile attribuire le responsabilità ai funzionari».

«Questa situazione - precisa Massimo Marino, neo sigliere regionale della lista Verde - conferma che occorre modificare il modo di produrre. Altrimenti ci sarà una guerra fra poveri, per evitare i rifiuti vicino e delle industrie».

«La provincia di Asti - dice consigliere del sole che ride Enzo Gino -, aveva già detto di no discarica, situata in una zona geologicamente instabile. Così pure l'Usl di Chieri».

A mezzogiorno, i sindaci di Casalborgone, Cinzano, Albugnano, Aramengo, Casalborgone, Bersano S. Pietro, l'assessore all'agricoltura della provincia di Asti, Fassino, sono ridiscesi. Sul volto, un sorriso di soddisfazione: «No, all'unanimità». Poi: «Ora il parere va al ministero dell'Ambiente». Una «Speriamo che facciano i furbi, altrimenti remo sulla capitale».

Dice Franco Chiappino, sindaco di Casalborgone: trionfato il buon senso. Comunque non molleremo. Occorre sempre stare attenti».

Poi tutti a casa. Un fra gli orti, i profumi ed i vigneti del Basso Monferrato, (per ora) del «mostro» Aforito.

Giuliano Dolfini

Rivalta

E' tripartito dc-pci-pri

RIVALTA. Si è ricostituita la maggioranza che ha governato negli ultimi tre anni. In un primo tempo, il pri non aveva accettato di entrare in giunta per divergenze sul piano regolatore approvato prima delle elezioni amministrative - all'odore, in particolare, piacevano le previsioni insediamenti abitativi per 3 mila persone 10 anni, dove avrebbero dovuto sorgere poche villette -, poi ha raggiunto un accordo.

Nella nuova giunta, la dc (8 consiglieri su 30) ha il sindaco Edoardo Merzari (ex vicesindaco) due assessori, Paolo Rossa (Commercio Artigianato) ed Emilio Quaranta (Lavori Pubblici); il pci (8 consiglieri) ha tre assessori, cui è vicesindaco Guglielmo Naldini (ex primo cittadino), con deleghe all'Ambiente e all'Urbanistica, Amalia Neirotti si occupa della Scuola e Giuseppe Corvaglia di Sport, Cultura e Tempo Libero; al pri consiglieri) spetta assessore, Giovanni Petrini (Edilizia Privata, e Trasporti).

Pinerolo

Bimbo grave per scontro fra 2 auto

PINEROLO. Un bambino di 11 anni è ricoverato in prognosi riservata alla Molinette, in seguito ad un incidente dale avvenuto domenica pomeriggio sulla statale nei pressi di Roletto.

Si chiama Francesco Romagnano, abita a Torino in via Gubbio 72. Al momento dello scontro, viaggiava con il papà Giuseppe, 49 anni, la mamma Laura Tortorella, 35 anni, e la sorella Maria, dodicenne, sulla Fiat 131 guidata dal padre.

L'auto è stata violentemente tamponata da Mercedes guidata dal trentenne Ugo Bertin, residente a Pinerolo in strada Serena 5.

Nell'urto, la Mercedes è uscita di strada, il conducente è rimasto illeso. Più gravi le condizioni degli occupanti la 131, e soprattutto dei due bambini avevano preso posto sul sedile posteriore: Francesco è stato soccorso immediatamente e ricoverato, la sorella Maria è stata medicata e guarirà in dieci giorni. Solo cinque giorni per i dei genitori.

Pragelato

La statale del Sestriere oggi chiusa

PRAGELATO. Traffico difficile a partire da questa mattina e per tutta la giornata in alta Val Chisone. Un'interruzione, causata da alcuni lavori dell'Anas, farà confluire i mezzi pesanti in Val Susa, con il rischio di ingorghi nel flusso verso la Francia.

La statale 23 che raggiunge il Sestriere resterà chiusa al traffico dalle sette fino alle diciannove in località Traverses. L'interruzione, che di fatto bloccherà gran parte dei mezzi da e per l'alta valle, si è resa necessaria per dare la possibilità ai tecnici di completare alcuni lavori intrapresi dall'Anas. In particolare, oggi si procederà alla posa di un tubo, lungo oltre dieci metri, che destinato a incanalare l'acqua di una falda che scende verso valle.

Il traffico pesante diretto verso Sestriere e la Francia verrà deviato - come si è detto - sulle strade Valle Susa. Qualche difficoltà in meno per il traffico locale: alle auto dei residenti sarà consentito attraversare la piccola frazione Traverses.

Azeglio

Due sindaci per un solo Comune

Due sindaci per Azeglio, sul lago di Viverone. Sono Dante Fassio, da anni alla guida dell'amministrazione e Pio Coda, avvocato, che ha ottenuto il maggior di preferenza nella lista che comprendeva lo stesso Fassio. Fra i due è in atto un braccio di ferro che ha già provocato il rinvio della prima seduta del Consiglio comunale dopo il voto. E' mancato il numero legale: Coda ed altri 7 consiglieri se ne andati: «Non è possibile basare la futura amministrazione sui numeri: indicazioni dell'elettorato chiare» dicono. La lista vincitrice ha ottenuto 9 seggi; sono toccati a quella di minoranza guidata da Giancarlo Bogatto, il consigliere più votato ad Azeglio. Osserva Coda: «Di qui la mia proposta per coinvolgere in giunta anche la minoranza». Una linea non condivisa da Fassio per cui «la maggioranza a 9 ha i numeri per governare». Aggiunge Coda: «Allora, la carica di sindaco tocca a chi ha ottenuto più preferenze nella lista vincitrice».

DALLA PROVINCIA

PINEROLO
Il Moncenisio arriva alla Cee

Il problema della chiusura del Passo del Moncenisio al traffico pesante è rimbalzato anche a Strasburgo, dove l'eurodeputato Mauro Chiabrando, raccogliendo le proteste di molti imprenditori e autotrasportatori, ha rivolto un'interrogazione urgente alla missione Cee. «Il divieto di attraversamento della città di Lanslebourg Mont-Cenis imposto dal sindaco ai pesanti più di 7,5 tonnellate - sostiene Chiabrando - è di dubbia legittimità e costituisce una grave discriminazione tra i mezzi di trasporto locali e di persone e quelli di trasporto merci internazionali».

CAMBIANO
Un monocolore dc di

Dopo Poirino, anche Consiglio comunale di Cambiano ha eletto una giunta monocolore. neosindaco è Battista Jacomuzzi, alla sua prima esperienza amministrazione. Gli assessori sono Emma Mariotto, Michele Mammolito, Vincenzo Zuccarello, Angelo De Simoni, Emanuele Bosio e Daniele Matteucci. Soltanto Emma Mariotto è già stata assessore (all'istruzione, dall'85 all'87).

VICO
Nel gual per furto di un cavo Sip

Un centinaio di metri di cavo telefonico, rubato davanti piazzale del cimitero, ha messo nei guai una giovane coppia di coniugi: Giuseppe e Carla Passera, 23 anni. Fermati da una pattuglia carabinieri subito dopo il furto, stati denunciati.

Is o il se io di guardia medica

E' stato varato il servizio di guardia medica estiva per il periodo 7 luglio al 26 agosto nelle valli e Soane. Per Ceresole e Noasca il servizio funzionerà tutti i giorni 24 ore su 24, per Ronco e Valprato, invece, soltanto nei giorni festivi e prefestivi.

IVREA
Concerto «Estate piazza»

Nell'ambito degli appuntamenti «Estate in piazza», alle 21, in piazza Boves nel quartiere San Giovanni, concerto banda musicale diretta dal Silvio Caligaris.

di nudo a

Gli allievi della scuola di nudo dell'Accademia Albertina di Torino espongono fino al giugno le loro opere nella sala Santa Marta. Orario della mostra: tutti i giorni dalle 16 alle 19,30.

Protesta all'Olivetti

Le associazioni pacifiste hanno organizzato per venerdì mattina, davanti a Palazzo Uffici dove si svolgerà l'assemblea degli azionisti Olivetti, una manifestazione di protesta contro le attività dell'azienda informatica in Sud Africa.

Commissario socialista

La segreteria provinciale del psi ha nominato commissario Libertino Scicolone, dovrà rimettere ordine all'interno del gruppo. A Scicolone sono affidate anche le trattative con dc, che potrebbe decidere di allargare la maggioranza al garofano.

Portici a rischio in via Ivrea

Protestano i commercianti via Ivrea per l'utilizzo dei portici come pista ciclabile: «Abbiamo chiesto vigili urbani d'intensificare i controlli e soprattutto di punire chi usa la bici in una zona riservata pedoni». Finora le richieste sono rimaste inascoltate.

IVREA
Carabinieri, cambio ai vertici

Trasferito a Roma, il capitano Angelo Buono ha lasciato il comando della Compagnia dei carabinieri. In attesa del suo successore, la compagnia è per ora affidata al maresciallo Ennio Sebastiani.

Su istanza dei famigliari, si è riaperto il caso del giostraio di Pinerolo sottoposto ad un intervento chirurgico nell'88

Operato a un'ernia, muore dopo 10 giorni d'agonia

L'arresto cardiaco che lesionò il cervello avrebbe, forse, potuto essere previsto

PINEROLO. Un giostraio morì per un arresto cardiaco nel corso di un'operazione di ernia all'ospedale Pinerolo. L'inchiesta, aperta subito dopo il decesso avvenuto nell'aprile dell'88, venne chiusa dopo pochi mesi con una sentenza non luogo a procedere» contro i medici dell'ospedale Agnelli. Ora, però, l'iter giudiziario è ripartito dopo l'esposto dei famigliari (avvocato Valerio Bersano), il giudice istruttore Alberto Oggè ha assegnato nuove perizie e inviato avviso di garanzia alla dottoressa Maria Teresa Gonzales Castro, anni, anestesista dell'ospedale di Pinerolo, ma residente a Bricherasio. In quella c'è ancora qualcosa da chiarire.

I nuovi periti, professori Romano Gatti e Bruno Giardina, dovranno un voluminoso dossier ed analizzare tutte le procedure poste in nel corso dell'intervento.

La vicenda si svolge fra il 5 e il 14 aprile 1988. Francesco Iussi, 41 anni, nato a Paesana residente a Pinerolo, padre di tre ragazzi, viene ricoverato all'ospedale Agnelli il aprile. Soffre di ernia inguinale destra oltre trent'anni: i finalmente deciso all'operazione. giorno successivo, alle 10, entra in camera operatoria. L'intervento viene eseguito dal dottor Renato Bardella, aiuto del professor Buzzi.

Circa mezz'ora dopo, proprio quanto il chirurgo termi- nando la sutura della ferita, si verifica un arresto cardiaco. Solo dopo un lungo saggio e due iniezioni intracardiache, il ritmo ritorna. Ma il cervello, ri- per troppo tempo senza apporto di sangue ossigenato, è ormai danneggiato. La Tac, cui il giostraio viene sottoposto, rivela subito danni brali molto gravi. Si rivelò inutile il successivo trasferimento al Cto di Torino, dove il giostraio muore - senza riprendere conoscenza - il giorno 14 aprile, dopo l'insorgere di complicazioni polmonari.

La perizia d'ufficio affidata professor Gilli che concluse sostenendo la mancanza di «errori» da parte dello staff medico, pur facendo notare che prassi comune sottoporre i pazienti destinati ad simile intervento all'intubazione, che favorisce la ventilazione polmonare. Il perito si chiede anche come mai la rianimatrice abbia fatto ricorso alla defibrillazione.

Ne nasce una querelle tecnica. Il dottor Michele Bartolotta, 37 anni, aiuto del reparto di anestesia, spiega che «l'intubazione a Pinerolo viene effettuata nel 90% dei casi. Non viene utilizzata solo per interventi molto brevi: 15-20 minuti». Un tempo che, comunque, nel caso dell'intervento allo Iussi era stato superato. Quanto al mancato uso del defibrillatore, lo stesso sanitario spiega che non era stato ritenuto necessario «trattandosi di paziente in arresto per asistolia».

Il perito di parte, professor Mario Taviani, al tempo dell'inchiesta sottolineò le sue perplessità soprattutto per la mancata intubazione iniziale, ritenuta dalla dottoressa Gonzales Castro non necessaria nemmeno quando comparvero episodi bradicardia.

Ci si avvia ad scontro di perizie. L'anestesista, appresa la notizia della riapertura dell'inchiesta non ha voluto fare commenti, limitandosi a parlare di «fatalità». I parenti del giostraio chiedono giustizia: «Francesco era in perfette condizioni fisiche e l'intervento era una sciocchezza. Qualcuno deve avere sbagliato».

Angelo Conti

Francesco Iussi aveva 41 anni

Ecologia a Pont

Gli alunni diventano una pineta

PONT. Secondo posto, dietro i colleghi irlandesi, per i ragazzi delle elementari della Valle Orco che hanno rappresentato l'Italia al primo «Festival europeo della pedagogia dell'ambiente». Nella cornice del parco naturale di Amaury nella regione del Pas de Calais, tra Francia e Belgio, davanti a una giuria internazionale, i ragazzi delle scuole di Pont, Noasca e Ceresole hanno riproposto lo spettacolo ispirato alla vita nel bosco.

«Un lavoro - Elena Vittolo, una delle cinque insegnanti che hanno accompagneto gli studenti in Francia - molto semplice, basato essenzialmente sulla gestualità e la mimica. Sono le piante e gli animali, del bosco, che per colpa dell'uomo rischiano di sparire, ad insegnare l'ambiente va salvaguardato». Una vera e propria lezione di ecologia con gli immancabili riferimenti alla valle dove questi ragazzi vivono e soprattutto al Parco Nazionale Gran Paradiso.

Spiegano il circolo didattico di Pont: «Era stato l'Ente Parco, nel gennaio scorso, a chiedere di partecipare a questo festival che dall'Europa presto si dovrebbe allargare ad altri continenti; nessuno immaginava che saremmo arrivati addirittura secondi». La preparazione è stata lunga e ha dovuto sempre tener conto degli impegni scolastici degli studenti. Aggiungono le insegnanti: «L'idea di far recitare un bosco è piaciuta subito, ognuno ha portato il proprio contributo basato su esperienze personali». Così, oltre ai danni provocati dal disboscamento o alla costruzione di strade che tagliano la montagna, sono stati inseriti i racconti delle piante distrutte dai gitanti che, durante i fine settimana, affollano la vallata.

Preoccupante impennata, nel Canavese, delle vittime della strada

Così si muore senza cintura

Ma, in genere, la velocità è eccessiva

IVREA. Viaggiava senza la cintura di sicurezza allacciata Giuseppina Benevento, anni, morta venerdì notte sulla Mercedes guidata dal marito, finita contro la Golf di Leo Vecchiero, 35 anni, in coma all'ospedale Ivrea, sotto galleria di Pramonico sulla «Pedemontana». E, come Giuseppina Benevento, quasi tutte le altre vittime degli incidenti avvenuti nelle ultime settimane sulle strade del Canavese non indossavano le cinture di sicurezza.

Dicono i volontari della Croce Bianca e della Croce Rossa che garantiscono l'emergenza sanitaria in tutta la zona: «Abbiamo soccorso parecchi automobilisti sbalzati fuori dall'abitacolo, segno evidente che viaggiavano senza cinture». Un'ulteriore conferma dell'abbandono della cintura di sicurezza viene dal dottor Biagio Spaziante, primario del pronto soccorso all'ospedale di Ivrea: «Il 70 per cento dei traumatizzati per incidenti stradali finiti in ospedale sprovvisto di cintura: la percentuale non conto delle vittime che vengono trasportate direttamente all'obitorio. Molti feriti ammettono che forse avrebbero evitato guai, se avessero utilizzato la cintura».

Ancora Spaziante: «Un altro fattore rischio è l'elevata velocità: anche in questo caso, la percentuale di sciagure provocate da velocità oltre i limiti consentiti sta registrando preoccupante impennata».

All'indisciplina degli automobilisti sembra corrispondere diminuzione dei controlli sulle strade da parte delle forze dell'ordine. Carabinieri, polizia e vigili urbani ammettono che le contravvenzioni per gli automobilisti sorpresi la cintura allacciata sono minime. Dice Giovanni Calesini, vicequestore del commissariato di Ivrea: «La cintura viene ormai usata dal 30-35 per cento di chi viaggia sulle strade: ci stiamo purtroppo allineando ad altre zone d'Italia dove questa è la percentuale costante. Noi controlliamo soprattutto notte, quando la tendenza a non usare le cinture si accentua». Aggiunge il dottor Spaziante: «La serie di incidenti mortali avvenuti nelle ultime settimane in Canavese dovrebbe far riflettere o comunque imporre controlli ancora più attenti e severi; lo stesso discorso vale per l'utilizzo del casco da parte dei motociclisti».

I carabinieri di Ivrea stanno predisponendo serie di servizi straordinari durante i fine settimana sulle strade che portano alle principali località turistiche nelle vallate Centri come Ceresole o Ronco, durante le domeniche di luglio e agosto, registrano mole di traffico impressionante: sera, sulla statale 460, nel tratto fra Cuorgnè e Rivarolo, si formano code lunghe anche 3-4 chilometri. «Di carabinieri e polizia stradale neppure l'ombra - denunciano gli abitanti della periferia Nord di Rivarolo -. Per noi, immettersi sulla statale è un'impresa quasi impossibile. rischia di essere investiti da chi decide di sorpassare malgrado la coda». [g. nov.]

Centinaia di manifesti per denunciare i mali della città secondo i commercianti

Protesta «gialla» a Castellamonte

I negozi lasciano via Educ, l'ospedale è l'impresa più attiva?

CASTELLAMONTE. Grido d'allarme commercianti di via Educ sul futuro della città. «La strada sta morendo», hanno scritto su centinaia di manifesti gialli. E poi di seguito i mali della via, cuore del centro urbano. Tra i problemi, illuminazione inadeguata e mancata sistemazione del fondo stradale.

«Ma questi non sono che alcuni esempi - spiega Claudio Marino, vicepresidente Ascom - Manca una politica che permetta rivalorizzare la zona favorendo piani di recupero e insediamenti commerciali».

Uno dei problemi di via Educ è lo spopolamento: i negozi sono oggi una quindicina, e c'è la possibilità che ne scompaiano altri. «Gli stabili vuoti qui sono tanti, a volte in stato disastroso. Un esempio? L'ex Cinema Sociale, una struttura vuota ed inutilizzata da anni». Questo edificio, in fondo alla via, da mesi per l'amministrazione è un nodo da sciogliere. «Abbiamo un progetto di massima - spiega vicesindaco Rebecchi -, ma possiamo attuarlo perché mancano i soldi».

Intanto in città si ironizza: «Castellamonte è tutta un ex. Ex cinema, ex municipio, ex asilo, ex industria (Sacoer e Conceria Alta Italia) e tra breve anche un paese, quando cioè sarà morta l'ultima attività che sembra funzionare: la ceramica». Silvano Neri, ceramista: «Attività che funziona? Ma chi fabbrica stufe a Castellamonte ha grosse opportunità. La mostra estive, in teoria momento culminante dell'attività un anno, è un fatto isolato».

Candusso, sindaco uscente, si difende: «Le accuse che ci vengono rivolte sono pretestuose: il Comune non può sostituirsi a commercianti e imprenditori».

Ma intanto sono in molti ad essere preoccupati: «Trasporti precari, viabilità difficile, sempre meno industrie. La sola cosa che regge è l'ospedale». Magra soddisfazione per una città che vantava un'attività artigianale tale dar lavoro a migliaia di persone e da esportare in tutto il mondo. [l. p.]

A «Specchio dei tempi»

Offerte inviate dai lettori

Per il Fondo di solidarietà, versamenti ricevuti dal 14 al 16 giugno: Associazione Coro Alpette Torino 2.500.000; in memoria del fratello Idolo 18.534.145; per ringraziare Padre Pio, Claudio 200.000; Giolom e Giovib 100.000; le quattro cugiriette 50.000; in ricordo di Bruno Pierina Belocco 620.000; per i 18 anni di Erika 300.000.

In memoria di Fragonelli Rosa, gli amici Giuseppe 245.000; Jacopo Tatti 200.000; Antonio De Curtis 150.000; Erasmo Di Nanni 150.000; gli amici, vicini di casa in memoria Antonio Rabbia 60.000; B.P.L. 50.000; in memoria di D'Avenia Giovina, Vittorio, Laura Linuccia 30.000; G.G. 10.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare: S.C.Nizza Millefonti - festa fine campionato per la ricerca scientifica 1.600.000; Bruno B. 100.000; i colleghi Banco di Roma TO sede in memoria di Carlo Olivetti 207.000; offerta dei cartai piemontesi partecipanti pranzo annuale della ditta I.DI. 1.500.000.

Per la ricerca contro il ...o, versamenti ricevuti dal 14 giugno al 16 giugno. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo e al Comitato Ghirotti: Luisa Franco Bilardello in memoria di Leino Walter 26.000; in memoria nonne Mia 20.000; C.T. 10.000.

I dipendenti della «Kelterni- Cordero» in memoria del geom. Cordero Mario 800.000; in memoria di Jana Lichtanbergova in Ferrero, «Fiat Auto» spa 600.000; in memoria di Teresa Mangiarotti, «Promoplan» incentivazioni e promozione delle vendite spa Milano 500.000; presida, personale docente e non docente della scuola media «De Ferrari» in memoria della mamma del prof. Turino Giuseppe 393.000; il circolo didattico di Nole in memoria del direttore Ugo Giorgio Garbero 370.000.

In memoria di De Luca Michele, il condominio di via Nuoro 30/c 340.000; in memoria Ambrogio Domenico, sperando per un futuro migliore per i malati 300.000; Anna, Rosa, Lucia, Gabriella, Claudio Verbano Tabacchetti in memoria di Manni Rina 300.000; Unione Sportiva Gioventù Rodallese 266.000; in memoria Vietti Giacomo 210.000.

In memoria cav. Greco Alberto, inquilini e condomini di corso Francia 151 Collegno 200.000; in memoria delle mamma Desdemona, i colleghi lavoro di Arletti Angelo 125.000. (continua)

COME FARE

I versamenti a Specchio dei tempi possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che vuole pubblicata. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo sul bollettino le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita al più presto. Attenzione: è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

Il tuo estro e le tue esigenze hanno un concreto riscontro in INTERCASA ARREDAMENTI.
Le prestigiose novità delle migliori marche del settore, la disponibilità degli architetti, la costante assistenza tecnico del personale incaricato della vendita, della consegna e della installazione: un particolare dopo l'altro, tutti i particolari insieme.

intercasa ARREDAMENTI
Via Giaveno, 44 - Rivalta (Torino) - tel. 011/90.11.386

RISTORANTE «LE GIARE»
S.S. per Genova - CASSANO S. (AL)
0143 - 47.510
ARIA CONDIZIONATA E

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 19 Giugno 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

Ha fatto felice un anziano che aveva sempre detto di essere nipote di un prelato

Si finge vescovo per beneficenza

Una strana «visita» a Gabiano

GABIANO
SERVIZIO

E[illegible] anni che Mario Motrassini, settant'anni compiuti, raccontava a tutti di avere un parente che era prete in qualche parte del mondo.'

Nella frazione Cantavenna [illegible] Gabiano, dove l'uomo abita, la gente [illegible] era troppo propensa a credergli, [illegible] essendo «Mariolino» uomo buono e semplice lo ascoltavano e [illegible] fingevano persuasi dalla storia dell'altolocata parentela clericale.

Invece, poco tempo fa, monsignor Candido Motrassini, vescovo della località brasiliana di Tobadriga, nel cuore dell'Amazzonia, è arrivato in paese per far visita [illegible] nipote Mario. L'ha salutato, l'ha abbracciato e gli ha offerto una busta contenente poco più di [illegible] milione.

Per Mariolino è stata una giornata vittoriosa, alla faccia di tutti quelli che lo avevano spesso canzonato. La [illegible] che testi[illegible] il suo incontro [illegible] il parente vescovo [illegible] persino finita sul giornale locale, [illegible] mensile diffuso in tutta [illegible] Val Cerrina.

Peccato, però, che il vescovo in realtà sia un torinese, che ha una casa di campagna nel vicino Comune di Villamiroglio. Con un gruppo di amici ha inscenato lo scherzo [illegible] po' per canzonare Mariolino, ma soprattutto per trovare [illegible] pretesto di offrirgli del denaro con cui arrotondare la misera pensione.

Tutto era stato studiato per varie settimane e preparato nei dettagli perché l'avvenimento fosse il più possibile verosimile. Mario Motrassini è stato avvertito poche [illegible] prima dell'arrivo di Sua Eccellenza. Gli era stato d[illegible] di recarsi [illegible] pomeriggio alla sede della Pro loco per un importante avvenimento.

Ed era lì, con [illegible] abito migliore, quando sono [illegible]e nella piazzetta due «Alfa 164» di colore [illegible] [illegible] una c'era monsignor Candido Motrassini, sull'altra [illegible] scorta. L'incontro tra il vescovo e il nipote Mariolino (che [illegible] ha neppure badato al fatto che lo «zio» aveva almeno [illegible] decina d'anni meno di lui) è durato poco più di mezz'ora, in [illegible] saletta della Pro loco addobbata [illegible] modo curioso e pittoresco, con festoni tipicamente carnevaleschi. Anche gli [illegible] del sedicente vescovo e del [illegible] guito erano stati presi a prestito, probabilmente in uno dei canti specializzati che noleggiano costumi e travestimenti per il Carnevale.

Al termine del colloquio, il cantavennese, commosso, ha accettato la busta con l'offerta e [illegible] ringraziato il magnanimo parente che, durante questo viaggio di missione in Italia, si era ricordato di lui.

L'incontro è stato immortalato dalla macchina fotografica [illegible] una fotografia è finita sul giornale della zona, dopo molte insistenze da parte di Motrassini. In buona fede la sua storia [illegible] [illegible] ascoltata e degnata di un titolo [illegible] due colonne e [illegible] una stringata didascalia.

I carabinieri, però, quando la notizia si [illegible] diffusa in paese, han[illegible] voluto chiarire la vicenda e hanno rintracciato gli organizzatori della burlesca messa in scena. I «colpevoli» hanno spiegato che [illegible] stato un modo simpatico per offrire del denaro a Mariolino, facendoglielo consegna[illegible] direttamente dalle mani di quel parente lontano che lui è sicuro di [illegible] «in qualche parte del mondo».

[illegible] Mario Motrassini, invece, non crede allo scherzo. E' convinto che quel monsignore [illegible] veramente «lo zio vescovo proveniente dall'Amazzonia». E [illegible] qualcuno osa dire il contrario? «Lo denuncio», dice risoluto.

Massimo [illegible]

Il falso vescovo e [illegible] E' la foto pubblicata dal giornale di Cerrina

VENTIQUATTR'ORE

SERRAVALLE

Per l'acquedotto «stop» ai camion

Domani, per lavori all'acquedotto, [illegible] Serravalle sarà vietato il transito in via Berthoud ai mezzi pesanti diretti ad Arquata o in Val Lemme. Il traffico sarà deviato su altre strade.

QUARGNENTO

Denuncia: fuga dopo l'incidente

La polstrade di Alessandria ha denunciato per fuga e omissio[illegible] [illegible] l'agricoltore Giuseppe Cuttica, 75 anni, di Quargnento. Alla guida del suo trattore si era immesso sulla strada provinciale [illegible] dare la precedenza all'auto guidata da Claudio Giacchino, 23 anni, con cui era Fabio Stangli, 18 anni, entrambi di Quargnento. L'urto [illegible] stato inevitabile. I giovani erano rimasti feriti.

SEZZADIO

Incendio
[illegible]

Danni per [illegible] cinquantina di milioni in un cascinale di fra[illegible] Boschi [illegible] Sezzadio. Il rogo è divampato in un deposito della [illegible] Verri, di Giuseppe Verri, 92 anni. Sono bruciati fieno ed attrezzi agricoli ed è [illegible] danneggiato [illegible] tetto.

OVADA

Tenta un furto E' condannato

Antonio Aliotti, 29 anni, di Genova, [illegible] [illegible] condannato dal pretore [illegible] Ovada a 20 giorni di reclusione, con [illegible] condizionale, per tentato furto aggravato. E' stato sorpreso nei pressi del ponte di Belforte mentre armeggiava sull'auto di Davide Picollo, di Pozzolo Formigaro.

TORTONA

Ladri in azione in un deposito

Furto [illegible] Tortona nel magazzino della Polenghi Lombardo [illegible] via Balustra, di proprietà [illegible] Lino Rubini, 45 anni. I ladri [illegible] entrati dopo aver divelto l'inferriata di [illegible] finestra ed hanno rubato circa 12 milioni in [illegible] tanti, che [illegible] custodini in [illegible] cassetto.

ALESSANDRIA

Un [illegible] discarica

Oggi alle 18,30, all'hotel Alli due buoi rossi, incontro su «Il traffico ad Alessandria e le discarica dei rifiuti». Intervengono Claudio Simonelli, Dario Fornaro e Pino Astuti. Modera[illegible] Guido Manzone.

Domenica notte un'auto è uscita di strada vicino a Tortona, in prossimità di una doppia curva

Un altro morto nel «dopo-discoteca»

La vittima è Pietro Melchionda, 32 anni, di Alessandria. Lavorava in un negozio di corso Roma. Quasi illeso [illegible] amico che viaggiava con lui

TORTONA. Ancora una vittima del «dopo-discoteca»: questa volta ha perso la vita in un incidente stradale, mentre tornava da ballare, un alessandrino, Pietro Melchionda, 32 anni, che lavorava [illegible] la sorella in [illegible] negozio [illegible] abbigliamento del [illegible] cittadino, «Garçon», in corso Roma 115.

La doppia curva alla periferia di Tortona, lungo la provinciale per Viguzzolo, gli è stata fatale: l'auto su cui viaggiava è sbandata, [illegible] uscita di strada, [illegible] schiantata [illegible] un campo [illegible] lato della carreggiata.

Pietro Melchionda abitava in via Bassi 14. Con lui, a bordo dell'Audi 80, c'era [illegible] suo [illegible]co, Francesco Lento, 19 anni, [illegible] Borsalino 7, parrucchiera: dalle lamiere dell'auto è uscito quasi illeso. Trasportato all'ospedale di Tortona, i medici lo hanno giudicato guaribile [illegible] pochi giorni e [illegible] hanno subito dimesso.

L'incidente è avvenuto verso le tre di domenica. I due amici avevano trascorso la serata [illegible] discoteca, probabilmente al «Mayerlings» di Castellar Guidobono. Stavano rientrando in città.

Giunti alla periferia di Tortona, al rione Oasi, avrebbero dovuto lasciare la provinciale per immettersi sulla statale 10. Invece, un centinaio di metri prima dell'ampio rondò dove confluiscono [illegible] due strade, l'auto ha «saltato» [illegible] delle due curve ed [illegible] uscita [illegible] strada.

Prima di finire la [illegible] corsa in un prato che fiancheggia la provinciale ha abbattuto due segnali stradali. Proprio l'impatto violento [illegible] [illegible] dei due cartelli, deve [illegible] stato fatale per l'automobilista alessandrino che ha riportato lo sfondamento della base cranica [illegible] [illegible] morto sul colpo.

Quando sul luogo dell'incidente è giunta [illegible] pattuglia [illegible] nucleo radiomobile dei carabinieri di Tortona, per Pietro Melchionda ogni [illegible] era inutile. Il giovane è rimasto prigioniero delle lamiere ed è stato problematico estrarne il corpo.

Pietro Melchionda, 32 anni vittima dell'incidente

Sulle cause dell'incidente i carabinieri hanno aperto un' inchiesta: non pare che l'auto viaggiasse a velocità particolarmente sostenuta. Forse il guidatore è stato colpito da un malore o, forse, è stato vinto da un colpo [illegible] sonno.

Pietro Melchionda, che faceva parte di [illegible] numerosa famiglia (cinque i fratelli), [illegible] [illegible] sposato ma poi [illegible] divorziato: da quell'unione era nato un figlio che ora ha sette anni.

La sua tragica fine ricorda purtroppo quelle [illegible] molti altri giovani morti di notte, al ritorno da una serata spensierata, trascorsa nei locali da ballo. Melchionda è l'undicesima vittima [illegible] dopo-discoteca, quest'anno, in provincia. Le ultime risalgono solo al 31 maggio scorso quando una Peugeot si schiantò contro un ponte [illegible] Vignole Borbera e dei quattro occupanti solo due si salvarono. Undici morti in sei mesi è un «trend» che conferma l'Alessandrino come [illegible] a rischio [illegible] Piemonte.

Enrico Regazzi

VALENZA [illegible]

Demolito [illegible] semaforo

Spettacolare incidente stradale nella notte [illegible] domenica e lunedì sulla Circonvallazione Ovest, all'incrocio con via del Castagnone: due auto si [illegible] scontrate, finendo [illegible] l'impianto semaforico [illegible] demolendolo. Era circa l'una, quando la «Giulietta» condotta da Arturo Compagnini, di [illegible] anni, abitante a Pomaro in strada per Monte Valenza 24, che procedeva alla volta della stazione ferroviaria, [illegible] venuta a collisione con la «R 11» guidata da Rosario Trapelati, di 24, abitante a Rozzano sul Naviglio, nel Milanese, in via Lazio 58, che, proveniente dalla piscina, stava imboccando via del Castagnone. A seguito del violento urto le auto sono state proiettate contro [illegible] colonnina dell'impianto semaforico e l'hanno abbattuta. Per fortuna, nessuno dei due conducenti ha riportato ferite gravi: se la [illegible] cavata con alcune contusioni. Ingenti invece i danni al semaforo.

Aviere di Morano

Dichiarato morto sparì nel '43

[illegible] PO. L'ultima lettera che Adelmo Migliavacca [illegible] ai genitori Francesco e Francesca è datata 14 giugno 1943. Da allora di lui non s'è saputo più nulla. Ora, dopo gli accertamenti compiuti dai carabinieri di Balzola, il Tribunale e il Comune di Morano, di cui Migliavacca è originario, hanno trascritto sugli appositi registri la dichiarazione di scomparsa e morte presunta.

Come sia morto [illegible] moranese resta però un mistero. Racconta la sorella Augusta, 73 anni, che vive con l'anziana madre [illegible] [illegible] «La nostra famiglia [illegible] originaria [illegible] Morano Po, ma già prima dell'[illegible] scoppio della guerra ci eravamo trasferiti a Mortara. Mio fratello è stato chiamato al servizio di leva dal distretto di Pavia e assegnato all'aeronautica, prima [illegible] Milano, poi [illegible] Torino, quindi all'aeroporto di Caltagirone».

Allora Adelmo Migliavacca era un giovane ventenne che fa[illegible] [illegible] ferroviere. «Ci ha scritto alcune lettere - racconta ancora la sorella Augusta - rassicurandoci che stava bene». Poi, all'improvviso, più nulla. [s. m.]

A 19 anni approda nel balletto della Ddr

Con le tedesche Est danza una casalese

Eleonora Demichelis

CASALE. Una giovane casalese tra poche settimane entrerà [illegible] far parte del Balletto di Stato della Germania Orientale, a Karlmarxstadt. [illegible] chiama Eleonora Demichelis ed ha 19 anni. Attualmente è in Germania, [illegible] Stoccarda: [illegible] per sostenere l'esame per ottenere il diploma internazionale di ballerina professionista.

Eleonora (il padre [illegible] orefice, la madre lavora come segretaria in una scuola elementare) aveva cominciato la propria formazione alla scuola comunale di danza e poi era passata all'accademia regionale tenuta dal Teatro Nuovo di Torino.

La giovane monferrina ha scelto [illegible] entrare nella compagnia di ballo della Ddr dopo aver [illegible] offerte anche dai Corpi di ballo di Austria e Polo[illegible]. Nei prossimi [illegible] prenderà parte ad una tournée internazionale.

SERVIZIO A PAGINA 7

Verso la conclusione il processo all'ex gestore della discoteca «Diva» di Casale per la sanguinosa rapina di Asti

Per Boero chiesto una condanna [illegible] vent'anni

Il pubblico ministero lo ritiene colpevole di omicidio preterintenzionale

Pietro Boero

ASTI. Venti anni di carcere. E' la richiesta del pubblico ministero, Mario Bozzola, nei confronti dell'ex agente [illegible] polizia (ed [illegible] gestore della discoteca «Diva» di Casale) Pietro Boero, 37 anni, accusato [illegible] rapina alle Poste [illegible] Asti e dell'omicidio, in quella circostanza, del collega Fiorentino Manganiello, 27 [illegible].

Per quanto riguarda il delitto, il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto la modifica [illegible] capo d'imputazione [illegible] omicidio volontario [illegible] preterintenzionale. Secondo Bozzola [illegible] [illegible] aveva intenzioni omicide.

L'intervento di Bozzola è durato due [illegible] e [illegible] tra il silen[illegible] assoluto del folto pubblico. Alle 10 di ieri mattina, dopo quattro udienze per complessive 22 ore, il presidente della Corte d'Assise, Giancarlo Capirossi, ha chiuso il dibattimento e il pubblico ministero ha [illegible] ciato la requisitoria. Ha parlato del colpo alle Poste, avvenuto nell'83, della personalità dell'imputato, delle indagini.

«Il primo sintomo inquietante di questa vicenda - ha detto Bozzola - [illegible] registra il giorno precedente il colpo, quando l'agente Manganiello aveva ricevuto alle Poste la telefonata di una donna con la quale gli si fissava un appuntamento per le 12 del giorno dopo davanti alla Banca d'Italia. [illegible] un avvertimento? Questo non lo sapremo mai. Una seconda telefonata, ancora di una donna, segnal[illegible] al momento [illegible] colpo alle Poste che alcuni banditi erano entrati in un'agenzia della Cassa di Risparmio di corso Torino, notizia poi risultata falsa».

Il pubblico ministero ha [illegible] stenuto anche che «qualcuno sapeva [illegible] [illegible] i prelievi di denaro da parte dei cassieri delle Poste dalla vicina Banca d'Italia, e che i 400 milioni rapinati dovevano servire a pagare le pensioni. Il rapinatore [illegible] scelto il momento giusto. Era entrato nell'edificio dicendo ad una commessa che andava dal maresciallo Calcari della polizia postale. Lo sconosciuto era a co[illegible] che Calcari era stato promosso maresciallo solo pochi giorni prima, [illegible] [illegible] pubblico lo chiamava ancora brigadiere. Salito [illegible] piano superiore lo sconosciuto strappava la borsa al portavalori, [illegible] disarmare l'agente Manganiello. Poi usciva di corsa. Davanti alle Poste sparava il colpo mortale».

Per allontanarsi il rapinatore aveva [illegible] una «Honda 1000 CBX» [illegible] [illegible] tipo di quella di Boero, [illegible] questo punto Bozzola ha lanciato una pesante accusa: «Qualche addetto ai lavori, a conoscenza [illegible] tutto, [illegible] preoccupò nel 1983 di depistare le indagini, omettendo di segnalare a chi di dovere i nomi di persone che, dopo la rapina, avevano vi[illegible] [illegible] Honda lasciare Moncalvo per poi farvi ritorno dopo il colpo. E' inconcepibile che per un delitto del genere non sia stato fatto il minimo accenno al percorso della moto o [illegible] siano stati interrogati e verbale i testimoni. Solo dopo sei anni dalla [illegible]na-omicidio, questi testi sono stati sentiti [illegible] hanno confermato quanto avevano visto».

Il pubblico ministero ha parlato anche della personalità dell'imputato, sostenendo che «era il Rambo delle indagini delicate. Lui stesso ha partecipato ad alcuni arresti per droga ed è stato primo attore per il caso Manganiello. Quando ha visto la conclusione della prima inchiesta sull'omicidio ha lasciato la polizia per dedicarsi [illegible] discoteche». [illegible] si è alzato in piedi ed ha esclamato: «Ho arrestato anche [illegible] rappisti».

Bozzola ha concluso: «Gli elementi di prova contro di lui sono schiaccianti».

Vittorio Marchiaio

Un progetto varato prima dell'accorpamento con Novi e il ministero non ci ripensa

Si fa la «pretura-fantasma»

Serravalle: via ai lavori, ma è stata soppressa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono iniziati qualche giorno i lavori di costruzione della nuova pretura serravallese: le ruspe dell'impresa Chiesa di Novi Ligure, che si è aggiudicata l'appalto dell'opera, hanno dato il via agli scavi per le fondamenta di quella che rischia di essere una nuova «cattedrale nel deserto».

E' una storia di ordinaria follia o, se si preferisce, di ordinaria burocrazia.

Sulla vicenda si era discusso a lungo già a marzo, quando il ministero di Grazia e giustizia confermò il progetto, finanziato con un mutuo di milioni a carico dello Stato, nonostante il fatto che la pretura serravallese fosse stata soppressa alcuni mesi prima ed accorpata a quella di Novi.

In quell'occasione l'onorevole Raffaele Costa presentò un'interpellanza al ministro Vassalli, chiedendo chiarimenti sulle finalità dell'opera e suggerendo di controllare se lo stanziamento non potesse essere destinato ad altre realizzazioni di maggiore utilità.

«In precedenza anche l'amministrazione comunale aveva suggerito di utilizzare il mutuo per altre opere importanti, soprattutto in tema di viabilità, visti i problemi di traffico nel centro storico di Serravalle. Ma il ministero ci ha sempre risposto no - dice Andrea Ciappolino, assessore ai Lavori Pubblici -, di qui il via ai lavori che dovranno concludersi entro l'estate dell'anno prossimo».

Qui sorgerà una «cattedrale nel deserto». L'area interessata ai lavori per la nuova sede della pretura di Serravalle

La vicenda di quella che è già stata definita pretura per fantasmi è lunga e contorta: nel 1981 il ministero di Grazia e Giustizia finanziò i lavori di costruzione nuovi uffici giudiziari riconoscendo l'inadeguatezza locali della vecchia pretura (ospitata al terzo piano del Palazzo Municipale) rispetto ai crescenti carichi di lavoro.

Un primo progetto, che prevedeva l'acquisizione di alcuni edifici attigui Comune, fu accantonato per la resistenza degli inquilini che rifiutarono di cedere i loro alloggi. Qualche mese dopo un nuovo progetto fu predisposto dallo studio alessandrino «Gaia e Riviera» che propose l'abbattimento «Palazzo Ferrari», edificio in precarie condizioni di stabilità di proprietà della parrocchia, e la costruzione dei nuovi uffici su quell'area.

Parte del mutuo, circa 250 milioni, era già stato speso per l'acquisto dello stabile e la demolizione, quando il ministero comunicò il progetto di sopprimere le preture minori, accorpandole a quelle più importanti. La pretura di Serravalle, che presiedeva a un mandamento di 20 comuni della Bassa Valle Scrivia, Val Borbera e della Val Lemme, venne accorpata a quella di Novi, retta dal dottor Giulio Cesare Cipolletta. Lo scorso anno infine tutto il personale trasferito nella sede novese di via Pietro Isola, così anche la Commissione elettorale (presieduta dal pretore) ha trasferito ogni potere a quella di Novi.

«Su sollecitazione del ministero abbiamo comunque dato il via ai lavori di costruzione della nuova sede pretorile: il magistrato di Novi potrà celebrarvi udienze periodiche, così come in passato accadeva Rocchetta, in Val Borbera, era sede distaccata della pretura serravallese - dice Ezio Allegri, assessore all'Urbanistica -; nel nuovo edificio troveranno posto gli uffici del giudice conciliatore e del giudice di pace. Lo stabile dovrebbe restare di proprietà dell'amministrazione comunale che potrà quindi utilizzarlo secondo le sue esigenze».

Le ruspe dunque al lavoro sull'area che per oltre un anno, dopo demolizione di Palazzo Ferrari, è stata utilizzata come parcheggio (e sono in molti a rimpiangere la preziosissima zona sosta nel centro storico) in attesa che l'applicazione definitiva del nuovo codice di procedura penale chiarisca la futura destinazione dell'opera. un complesso funzionale e un'opera inutile? Per saperlo che attendere i nuovi sviluppi.

Walter Gianneschi

A Berzano

Pugni e calci al sindaco

BERZANO. Un ristoratore aspetta licenza comunale, che tarda però ad arrivare. La cosa lo fa andare su tutte le furie e gli fa pensare ad un complotto nei suoi confronti, per cui prende a calci e pugni il sindaco e l'impiegata del municipio.

E' accaduto a Berzano di Tortona, piccolo centro collinare del Tortonese. L'aggressore si è allontanato e i carabinieri stanno cercando. Rischia l'arresto.

Sotto accusa è Francesco Bottazzi, 49 anni, Voghera, piazza S. Bovo. L'uomo qualche tempo fa in aveva di poter aprire il «Cascinotto», un ristorante frazione Inselmina di Berzano. Gli manca, però, parte della documentazione necessaria per ottenere l'autorizzazione, particolare cosiddetto «certificato antimafia».

Ieri mattina per l'ennesima volta Bottazzi si è recato in municipio. Qui ha trovato l'impiegata Laura Scaglietti, 31 Berzano, e il sindaco Germano Deffonchio, anni. Saputo che il certificato non era ancora disponibile, Bottazzi ha perso la testa e si è scagliato contro i due.

E' stato un susseguirsi incontrollato di pugni e calci, poi il ristoratore si è allontanato. Il sindaco e l'impiegata sono finiti in ospedale per un controllo. Sembra che abbiano riportato solo escoriazioni di poco conto, ma comunque sufficienti all aggravare la posizione di Francesco Bottazzi. [e. r.]

In lavanderia

Tortona l'incendio è doloso?

TORTONA. Un locale utilizzato lavanderia, in centro città, è stato gravemente danneggiato dalle fiamme sviluppatesi probabilmente per un cortocircuito.

non si esclude che l'incendio sia di origine dolosa perché una finestra del negozio è stata trovata aperta e qualcuno potrebbe averla forzata. Secondo i primi accertamenti, il danno è di circa 150 milioni, coperti da assicurazione.

Sono intervenuti i vigili del fuoco Tortona che hanno dovuto lavorare per circa due ore, evitando che le fiamme interessassero anche altri palazzi centro città.

Ieri mattina, verso le quattro, stato dato ; alcuni abitanti di via Carlo Mirabello, nelle vicinanze del magazzino «Standa», hanno notato che un fumo nero usciva dalla saracinesca della lavanderia gestita dalla tortonese Agata Finocchiaro, 31 anni, abitante in via San Giovanni Bosco.

I carabinieri e i vigili del fuoco hanno poi scoperto una finestra aperta sul retro del locale, dove sembra che sia divampato l'incendio per poi interessare anche le altre stanze, distruggendo i macchinari e numerosi capi di vestiario.

I carabinieri di Tortona hanno aperto un'inchiesta, per individuare gli eventuali responsabili, anche se non si esclude che le fiamme siano state provocate da un cortocircuito nel locale.

[e. r.]

La motivazione della sentenza per la tragica morte di un fante a Carezzano

«Perché non fu assassinio»

Lo sparatore «intendeva solo fare uno scherzo» Così è caduta l'accusa di omicidio volontario

Angioletto Porta. E' comparso davanti alla corte d'assise di Alessandria il 24 maggio

ALESSANDRIA. Premette volontariamente il grilletto non per uccidere il commilitone: intendeva solo «spaventarlo», fargli uno scherzo «pesante, grossolano, pericoloso, ma pur uno scherzo». Per questo non è stato condannato per omicidio volontario, ma solo per omicidio colposo Angioletto Porta, anni, di Cagliari, militare di leva al 157° battaglione Liguria di stanza a Novi, che l'8 settembre '88 nella polveriera di Carezzano uccise un colpo di fucile un altro militare, Cosimo Cocco,

La motivazione sentenza del processo Porta, celebrato in Assise il 24 maggio, redatta dal presidente della Corte, Angelo Giglio Cobuzio, è stata depositata in questi giorni. Spiega perché Porta, processato per omicidio volontario, è stato invece condannato anni reclusione con la condizionale per omicidio colposo.

grave fatto di sangue venne in un locale della polveriera dove si trovavano i due fanti (Porta avrebbe invece dovuto essere al posto di guardia). Ad un tratto Cocco spruzzò d'acqua minerale commilitone il quale reagì impugnando il fucile in dotazione, un Garand 7,62 che, per regolamento, doveva essere scarico. Angioletto Porta inserì il caricatore nell'arma togliendo il primo colpo, convinto di poter fare uno scatto vuoto». Quindi puntò il fucile contro il commilitone e tirò il grilletto. Doveva essere solo un gesto per spaventare l'amico, invece un proiettile era entrato in canna e partì uccidendo Cocco.

«Mi sono comportato come ho visto fare da fanti più anziani di me», disse Angioletto Porta. I carabinieri lo denunciarono per omicidio colposo. Il procuratore della Repubblica di Tortona, però, lo incriminò per omicidio volontario, «per aver sparato più colpi», in base ad una perizia balistica del dottor Luigi Nebbia.

motivazione della legge che in realtà fu uno solo il colpo esploso: lo hanno concordemente affermato tutti i testi e la dichiarazione è confermata dal fatto che «delle otto cartucce una sola fu rinvenuta esplosa. L'errore quindi risulta del tutto incomprensibile».

«E' pacifica la volontarietà dell'azione - afferma ancora il magistrato - perché Porta ha ammesso di aver volontariamente premuto grilletto del fucile dopo avervi inserito un e la confessione è avallata dalle risultanze della perizia balistica, ma l'evento non fu voluto».

Per prima mancava un serio movente per commettere un omicidio: l'imputato to spruzzato d'acqua da Cocco, ma i testi hanno «sempre dichiarato che l'imputato aveva sorriso e che i due erano amici». suita quindi senza fondamento «il sospetto che l'imputato abbia potuto approfittare dell'occasione per sfogare eventuali rancori, pronto, per difendersi dall'accusa di omicidio, ad invocare lo scherzo e l'errore nell'eseguirlo».

La motiva amotiva dopo lo sparo fu di «sgomento» e la spiegazione relativa all' accorgimento che riteneva di aver messo in per impedire l' entrata in canna della cartuccia fu non solo immediata, ma ha trovato un obiettivo riscontro in una dimostrazione avvenuta in aula.

Enrico Camagna

Un podista alessandrino continua mettersi in mostra grazie alle sue doti di resistenza

E «Cavallo pazzo» strabilia il lago

Nuova impresa di Toschi a Verbania: ha corso 24 ore filate

Gianfranco Toschi

VERBANIA. Gianfranco Toschi, il «cavallo pazzo» dell'atletica ha stupito anche sul Lago Maggiore. Tra sabato e domenica a Verbania era in programma una «24 ore» di corsa staffetta: ogni concorrente avrebbe corso per un'ora. Iscritte quaranta squadre di 24 podisti ciascuna, in totale 960 corridori: c'erano già i presupposti per una manifestazione eccezionale.

all'inizio ha creduto a Toschi quando al momento dell'iscrizione, sabato mattina, ha detto agli organizzatori: «Mi iscrivo per tutte le 24 ore. Corro sempre io. Si insomma, do il cambio a me stesso. Ma rende conto, sono 24 ore filate, di giorno notte... «Mi rendo conto benissimo. Non è la prima volta che mi cimento in avventure del genere».

Il fatto è che Gianfranco Toschi, 30 anni (al numero 3 di via Merula gestisce un bar con i genitori, il papà Loriano e la mamma Ernesta Pinelli), è conosciuto solo in un ristretto «entourage» di appassionati. E solo chi lo conosce sa dove può arrivare: la prima volta che corse per 24 ore di seguito fu allo stadio di Novi, nel maggio '85; nel marzo successivo ad Asti conquistò il record italiano di questa particolare gara, 265 chilometri e 67 metri. In tutte e due le occasioni erano in programma delle «24 ore», ma a staffetta.

«Mio padre mi sostiene, è d'accordo mia madre, invece, brontola sempre, ma alla lunga si è dovuta adattare alla situazione. C'è anche una fidanzata, Angela, pure lei sportiva, che mi capisce e mi aiuta». Toschi non è un uomo cavia. «Il mio cuore - taglia corto - è perfetto: battiti, non è quello di Coppi, ma io ho già trent'anni. Mi chiedono sempre cosa mangio e cosa bevo. Non prendo ricostituenti nessun genere e mangio dei grandi piatti di pastasciutta, diciamo carboidrati, e carne bianca, cioè pollo e pesce».

sua carriera, tanto quanto prestigiosa, è tutta costellata di corse ai limiti dell'impossibile: la Torino-Saint Vincent di 96 chilometri, che adesso non si fa più, la 12 di Novara e quella di Tirrenia, i cento chilometri Passatore, partenza da Firenze e arrivo a Faenza, o i 140 chilometri della Piacenza-Chiavari.

Gianfranco pesa ed è alto 1,65. Dopo aver percorso sulla pista di Verbania 132 chilometri ripetendo fino all'ossessione un anello 370 metri, non sembrava neppure molto stanco. «Domani - ha detto - faccio solo una quarantina di chilometri per sciogliermi bene, poi vado al bar, dare mano ai miei».

Sandro Bottalli

TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA

STAGIONE LIRICA 1990

27 GIUGNO ore 21,15

CARMEN

Musica di G.
Direttore: WILL HUMBURG
Regia: SYLVANO BUSSOTTI

GIOVEDI' 5 LUGLIO 21,15

L'AMICO FRITZ

Musica P. MASCAGNI
Direttore: JANOS ACS
Regia: TITO SCHIPA JR.

LUNEDI' LUGLIO 21,15

MADAMA BUTTERFLY

Musica di G. PUCCINI
Direttore: PIER GIORGIO MORANDI
Regia: DARIO MICHELI

VENDITA BIGLIETTI
Teatro Comunale: tutti i giorni dalle ore 18,30 alle 22,30
Agenzie turistiche di: Alessandria, Spinetta M.go, Acqui, Casale M.to, Novi Ligure, Ovada, Tortona, Valenza, Asti, Canelli, Nizza M.to.

ECONOMICI

CERCHIAMO personale 25/45 anni automunito per attività indipendente di merchandising a tempo parziale in negozi alimentari di grandi dimensioni. Zona di Alessandria. Telefonare mercoledì 20/6 allo 02/26111991 dalle 10,00 alle 17,00.

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

DI MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Acqui Terme con sua sentenza n. 17, in data 26 marzo 1990 ha dichiarato la morte presunta rispettivamente di:
POGGIO Domenico nato a Bistagno il 30/10/1905 emigrato in U.S.A., alla mezzanotte del 1° gennaio
POGGIO Carlo nato a Bistagno il 13/9/1911 emigrato in U.S.A., alla mezzanotte del 1° gennaio 1970.
POGGIO Antonio nato a Bistagno il 18/5/1904 ed emigrato in Argentina, alla mezzanotte del 31/12/1939.
Acqui Terme li 18 aprile
IL CANCELLIERE

DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme (Al) - Tel. 0144 52.442
STAGIONE ESTIVA
locale coperto da 10 cupole
ORCHESTRA
I SATURNI
Si danza tutte le sere anche in di cattivo tempo

PRESTITI
solo sulla fiducia
10.000.000
per liquidità 7 giorni
CESSIONE
acconto immediato
M.I.FI. TORINO
v. F.lli Carle n° 41
SALUZZO 0175/46095

Danni alle colture dopo il divieto d'irrigare a causa dei microinquinanti: chi pagherà?

«Ridateci l'acqua per i campi»

Sul Bormida è guerra fra sindaci e agricoltori

CASTELLAZZO DAL NOSTRO INVIATO

E' «guerra» tra gli agricoltori e i sindaci dei Comuni rivieraschi del Bormida, da Tarzo d'Acqui ad Alessandria. Negli scorsi mesi i sindaci avevano firmato ordinanze (alcune confermate in queste ultime settimane) per proibire l'uso, anche a scopo irriguo oltre che alimentare e «balneatorio», delle acque del fiume. Ordinanze estese al canale Carlo Alberto, che è alimentato dallo stesso Bormida. Ora gli agricoltori chiedono di ritirare questi provvedimenti ma, com'è emerso nel corso dell'incontro svoltosi in municipio a Castellazzo, i primi cittadini sembrano invece propensi a mantenerli.

All'incontro, assieme al sindaco castellazzese Piero Guglielmero, che ha fatto gli onori di casa, c'erano i primi cittadini di alcuni Comuni della bassa Valle Bormida e ambientalisti dell'Associazione per la rinascita della Valle; poi agricoltori, il presidente del consorzio irriguo del canale Carlo Alberto, Francesco Talpone, i direttori della Coldiretti e dell'Unione agricoltori, Eugenio Torchio e Mariano Pastore, il consigliere regionale Ugo Cavallera e quello provinciale Agostino Gatti.

Gli amministratori comunali hanno fatto presente di aver emesso le ordinanze sulla base delle segnalazioni delle Usl di Alessandria e Acqui, che indicano la presenza nelle acque del fiume microinquinanti: secondo quanto sostenne l'Istituto superiore della sanità nei primi mesi dell'86 queste sostanze potrebbero provocare danni alla salute anche se presenti in quantità infinitesimali.

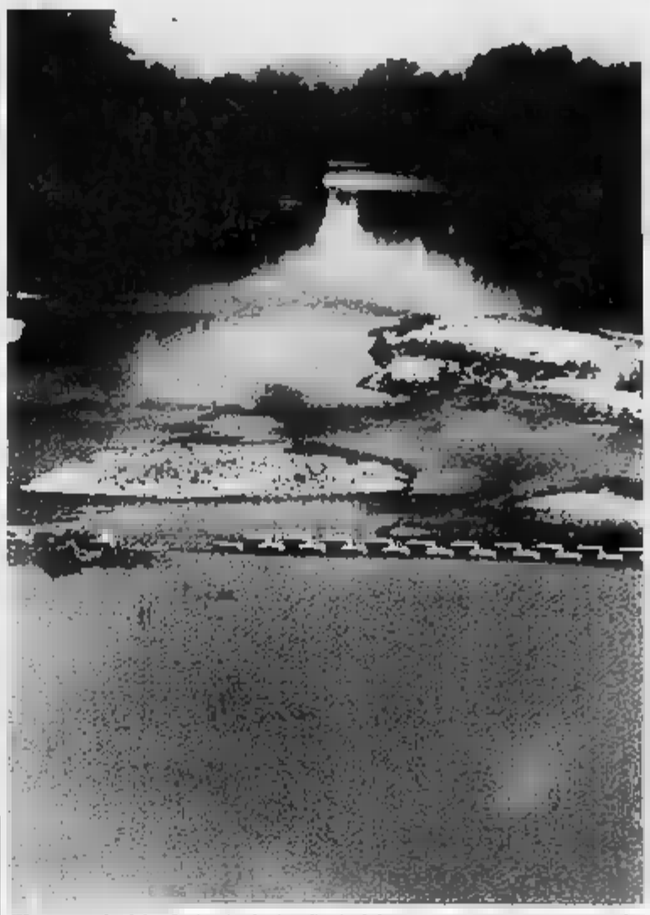
«Me - hanno detto Pastore e Torchio - l'Istituto stesso non riesce a dare risposta chiara e definitiva alle giuste richieste dei coltivatori e dei consumatori che vogliono sapere quali sono i parametri di nocività dei singoli microinquinanti per quanto riguarda l'uso irriguo delle acque». «Chiediamo - ha aggiunto Pastore - che si facciano analisi ed accertamenti per stabilire che cosa c'è nei prodotti agricoli irrigati con l'acqua del Bormida».

L'agricoltura, è fuori dubbio, ha bisogno di acqua per l'irrigazione: proibire quella che proviene dal fiume e dal canale Carlo Alberto provoca gravi danni. «Senza irrigazione, tanto per fare un esempio, non cresce il mais» hanno ribadito in molti. «Chi pagherà questi danni - si è chiesto Torchio - i Comuni che hanno emesso le ordinanze, il governo, altri responsabili? Noi diciamo che qualcuno dovrà pagare e che bisognerà andare al più presto alla radice del problema: la zona è già stata dichiarata ad alto rischio ambientale, ora dovrà essere dichiarata anche soggetta ad evento calamitoso per far fronte agli ingentissimi danni già subiti da numerosissimi coltivatori».

I consiglieri Cavallera e Gatti, da parte loro, hanno sollevato dubbi sul mantenimento del divieto anche per l'uso irriguo: «Mentre devono restare i divieti per l'uso alimentare e la balneazione». Hanno invitato i sindaci a riesaminare i provvedimenti e le autorità di governo «ad analizzare se le ordinanze sono state emesse in modo corretto e sulla base di dati precisi». Anche per evitare, hanno detto, che sul problema venga ad inserirsi una forzatura da parte degli ambientalisti, per portare gli agricoltori a far fronte compatto nella richiesta di chiusura dell'Acna di Cengio, l'industria indicata quale responsabile dell'inquinamento del Bormida.

Una richiesta, comunque ricordato, che gli agricoltori hanno già fatto chiara: «Se questi microinquinanti ci sono - ha detto Torchio - e possono creare danni alla salute, l'immissione nel tanto tartassato fiume è certo colpa degli agricoltori ma dell'Acna. Allora è lì che si dovrà andare a risolvere il problema, magari con la chiusura definitiva della "fabbrica dei veleni"». Mentre Pastore mette in guardia contro le possibilità, se i microinquinanti ci sono e sono pericolosi, che finiscano in Tanaro, quindi nel Po e chissà, magari nell'Adriatico. Spetta ora ai sindaci esaminare la situazione: gli ambientalisti sono per il divieto.

Franco



Fiume a rischio. Si chiede che la valle sia dichiarata «zona soggetta a calamità»

Feriti in due

A Cartosio lo scontro poi il rogo

CARTOSIO. Due feriti, una moto e un furgone distrutti dalle fiamme: è il bilancio di un incidente accaduto domenica mattina in Valle Erro, sulle statale del Sassello.

Antonino Reitano, anni, abitante ad Acqui in via Giordano Bruno 13, alla guida di una moto «Gilera 125», con a bordo Maria Barbarito, di 26, via De Gasperi 15, stava rientrando da Savona.

Giunto in località Pesca, affrontando una curva, ha perso il controllo della moto che abbandonato finita contro un furgone «Renault» guidato da Ercole Parodi, Acqui, via Torricelli 14, con a fianco il figlio Erik.

L'urto è stato violento: la Gilera si è incendiata e le fiamme hanno investito anche il furgone. I due veicoli sono stati distrutti dal rogo. Sec i primi accertamenti, le fiamme sarebbero dalla benzina fuoriuscita dal serbatoio della moto, che si è spaccato in seguito all'urto.

Ercole ed Erik Parodi, rimasti illesi, scesi dal furgone prima che l'incendio distruggesse anche l'abitacolo. Antonino Reitano e Maria Barbarito stati trasportati all'ospedale di Acqui. Il giovane ha riportato contusioni giudicate guaribili giorni, 30 giorni di prognosi invece per Maria Barbarito. La Polstrada ha aperto un'inchiesta per accertare la dinamica dell'incidente. [c. r.]

IN

Le offerte di lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) Alessandria rende noto che l'Opera pia fondazione Borsalino Veglio, di Alessandria, cerca una inserviente generica per assunzione per un mese alla colonia marina Loano: sono offerti mensa e alloggio. Per la prenotazione gli interessati devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale Alessandria, via Cavour 17, entro le 12 di giovedì 21 giugno, muniti libretto lavoro, cartellino rosa e stato di famiglia in carta semplice. Lunedì giugno, invece, all'albo della Sezione sarà pubblicato l'elenco dei cancellati per mancata revisione del mese di maggio, relativo ai lavoratori il cui gnome comincia con le lettere comprese tra M e Z. Contro qu provvedimento sarà possibile presentare ricorso entro dieci giorni.

CASALE

Una commedia di Campanile

«Centocinquanta... la gallina canta» è la divertente pièce teatrale di Achille Campanile viene interpretata questa alle 21,30, dai microfoni di Radio Tir Stereo Casale dagli attori della compagnia «Nuovo Falcoscenico». Interpreti sono: Chiara Angelini, Giuseppe Costantino, Giorgio Battezzati, Andrea Cavallero, Vittorio Garbaccio, Rino Baggio e Gabriella Goslino.

ALESSANDRIA

Orario estivo del servizio bus

E' entrato in vigore ad Alessandria l'orario estivo del servizio b I nuovi orari sono disponibili nel chiosco della stazione ferroviaria e all'Atm, lungo Ta Mugenta 7/A.

CASALE

I negozianti protestano

Il Comitato unitario delle ciazioni di categoria del commercio dell'artigianato ha in una lettera agli amministratori di Casale chiedendo la sospensione del versamento entro il giugno dell'aumento dal 50 per cento sulle comunali.

Lo spagnolo con i

La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni pro gratuito lingua spagnola. Si terrà ad Alessandria in via XXIV Maggio 12 ogni giovedì dalle 20 alle 21. Per informazioni: 0131-222674.

a un

Il procuratore della Repubblica di Alessandria, Marcello Parola, appassionato ciclista, domenica è rimasto lievemente ferito al mento per una caduta durante delle sue lunghe passeggiate in collina. L'incidente è avvenuto nella zona di Voltaggio. Il dottor Parola, da un'ambulanza, è stato portato dale dove gli sono stati praticati punti di sutura. Ieri mattina, comunque, magistrato ha subito ripreso il lavoro.

La «Cag» apre Casale e ad Acqui

Ora gli artigiani cercano spazio

MURISENGO. Dalla Valle Cerrina alla provincia per lo sviluppo dell'artigianato. La Cag, Cooperativa artigiana di garanzia, di Murisengo, nata nel 1983 lo scopo fornire fidejussioni a piccoli imprenditori della zona, creerà infatti delegazioni a Casale ad Acqui Terme.

La decisione è stata presa su proposta del presidente Ugo Gallino dall'assemblea annuale dei

In questi anni la cooperativa ha dato la possibilità ai 71 soci di accedere credito agevolato per oltre 700 milioni. Le aziende che ne hanno beneficiato (tutte economicamente sane, per cui non ci stati casi di insolvenza) operano nei settori più diversi: da quello dei servizi, dove spesso il titolare è l'unico addetto, all'edilizia, alle produzioni artigianali con impiego di manodopera specializzata.

Se per la Val Cerrina una piccola cooperativa poteva bastare e soddisfare le esigenze degli operatori, garantendo i capitali necessari al graduale sviluppo delle imprese, perché nuove avventure nel Casalese e nell'Acquese? La risposta viene dal presidente Gallino: «Con le nuove leggi le cooperative per aver diritto alle sovvenzioni regionali devono almeno 200 soci questi contributi è impossibile sopravvivere». Si impone quindi un salto di qualità.

Sempre nel 1983 a Murisengo parallelamente alla cooperativa stata istituita sezione Acai, l'Associazione cristiana artigiani italiani, affiliata alla sede di Torino, che conta oltre tremila soci. L'associazione ha come scopo principale «promuovere lo studio dei problemi artigiani ricercandone soluzioni e fornendo l'assistenza adeguata ai tempi». In questo spirito ha promosso alcune iniziative, la più nota delle quali stato congresso di categoria durante il quale sono stati premiati diversi artigiani.

Il direttivo Acai ha ora espresso la volontà di continuare ad affiancare la cooperativa nella sua attività nell'Alessandrino, programmando varie iniziative.

Tra l'altro gli artigiani valcerrinesi hanno in questi anni mercato sempre maggiore contatto con la realtà locale. questa linea pochi giorni fa si è svolto un incontro con gli amministratori pubblici e gli alunni dalla scuola media di Murisengo. Nell'occasione è stata consegnata una targa all'istituto e stati distribuiti premi ai ragazzi che hanno presentato una mostra di opere artigianali.

«Sarà qualcuno di voi - ha detto Gallino agli studenti - che dovrà subentrarci nelle attività artigianali. quindi con voi che terremo sempre in contatto, aiutandovi». [m. g.]

Si riunisce oggi il nuovo esecutivo, intanto i socialisti ricorrono al Coreco

Acqui, deleghe agli assessori

A Tortona domani un'altra giunta senza psi

TERME
NOSTRO SERVIZIO

riunisce oggi la nuova giunta «senza psi» eletta sabato e saranno assegnate le deleghe agli assessori.

Il sindaco Ernesto Cassinelli, dc, avrà i Servizi demografici e il Personale, mentre l'altro assessore dc, Giovanni Carla, si occuperà di Sport, Polizia urbana e Patrimonio. Queste le deleghe per i assessori comunisti: Adriano Icardi, che svolgerà anche l'incarico di vice sindaco, Cultura, Pubblica istruzione e Servizi sociali; Salvatore Olla, Lavori pubblici; Angelo Benazzo, Ecologia, Bilancio, Finanze e programmazione. A Margherita Cavallo, psdi, Urbanistica e piano regolatore, al repubblicano Ubaldo Cervetti l'Edilizia privata, posto nella missione edilizia.

Si attende, intanto, la ratifica delle decisioni del Consiglio comunale parte del Coreco, Comitato regionale di controllo, il quale dovrà probabilmente anche esprimersi sulla riserva espressa dal gruppo consiliare socialista. Il psi ha infatti inviato un telegramma sostenendo la non regolare convocazione seduta consiliare di sabato pomeriggio, decisione alla quale si giunti dopo tre sospensioni dalla seduta di venerdì.

Proprio perché la validità seduta, i quattro consiglieri socialisti presenti in aula non hanno votato, dopo l'elezione del sindaco della giunta, i due ordini giorno per chiedere la chiusura dell'Acna ed il piano di risanamento Valle Bormida e di autorizzare l'impianto di compostaggio dei rifiuti alle porte della città, in Valle Ferri di Cavatore. «Non votiamo, ma siamo d'accordo», hanno detto.

trattative per formare maggioranza sono più difficili del previsto non è stato possibile coinvolgere nella coalizione, malgrado gli appelli di dc, psdi, pci e pri, i «verdi», che hanno definito la giunta «di potere e di poltrone e che trova la sua forza nell'esclusione del psi troppo vorace».

Il 31 maggio i segretari politici acquesi della dc del pci avevano comunque già trovato un accordo per dare vita ad una giunta a due: sindaco e due assessori alla dc, quattro assessori al pci. Secondo l'accordo il pci avrebbe avuto le presidenze dell'Usl, dell'enoteca, della scuola alberghiera, la dc dell'asilo Moiso e del ricovero Ottolenghi. Al pci spettato il consigliere nomina comunale nel consiglio delle Terme di ui Spa.

Domani, intanto, nuova «giunta senza psi», tra dc, pci, pri e pli, sarà eletta anche a Tortona. Il sindaco sarà ancora democristiano Fabrizio Palenzona. [f. m.]

Un «vertice» per Cavatore

E sulla progettata discarica interviene anche il vescovo

CAVATORE. Per Valle Ferri si attende decisione della Regione: ieri mattina a Torino, all'assessorato all'Ambiente, si aperta la «conferenza» indetta per esaminare la fase istruttoria del progetto per la costruzione della piattaforma di compostaggio di fanghi, che dovrebbe sorgere alla cascina Scuti.

Intanto sul problema è intervenuto sul settimanale diocesano anche il vescovo di Acqui, monsignor Livio Maritano: «Sorprende in questa vicenda, per quel poco che ci è dato sapere, la che si è voluta seguire, maturare una decisione evitando di sentire i responsabili delle comunità direttamente interessate: quelle che fra l'altro sono in grado valutare l'incidenza di tale impianto sul territorio a vocazione termale e turistica».

Il vescovo Maritano si anche chiesto è troppo domandare alle autorità regionali di non infierire sull'equilibrio logico della nostra zona, già penalizzata dall'inquinamento dell'Acna».

In occasione «conferenza» tecnici amministratori regionali hanno incontrato ieri sindaci e amministratori dell'Acquese e della Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno (di cui Cavatore fa parte) per considerare se l'impianto è compatibile con le realtà ambientali e turistiche della zona. Tra l'altro, è stato fatto che la zona Bagni di Acqui è poco distante dalla cascina Scuti.

In occasione della riunione, Cavatore, da alcuni paesi confinanti e Acqui hanno raggiunto Torino in auto e pullman alcune centinaia persone. Obiettivo: protestare contro il progetto, che prevede la lavorazione di ventimila tonnellate di rifiuti provenienti dalle province di Alessandria e Asti, per ottenere mila tonnellate di compost adatto ad agricolo. Il progetto ha fatto le proteste della gente. è formato un Comitato per la difesa della Valle Ferri e si mobilitate le associazioni ambientalistiche. [c. r.]

Il grande gioco a premi di
STAMPASERA
Ogni giorno in palio
2 milioni
Giocate e vincete con il MONDIALE

AFETOURS VIAGGI
A - Via Emilia, 108 - Tel. (0131)

BAOBAB
CASALE M.TO - Viale Bistolfi, - Tel. (0142) 76.291

GELOSO VIAGGI
ACQUI - C.so Viganò, - Tel. (0144) 56.761

HAPPY TOUR
NOVI LIGURE - Via P. Giacometti, 63 - . (0143) 744.897

NEGRO VIAGGI
- Via Pontida, 65 - Tel. (0131) 442.025
VALENZA - Via F. Cavallotti, - Tel. (0131) 941.669

PASSALACQUA VIAGGI
ALESSANDRIA - C.so Roma, 44 - Tel. (0131) 69.108/235.785

SASSONE VIAGGI
CASALE M.TO - Via A. Saffi, 29 - Tel. (0142) 26.41/73.780

POOL

I VIAGGI DELL'ESTATE 1990
Itinerari in autopullman in con accompagnatore e partenze garantite dalle sedi agenzie
I PROGRAMMI

	23-24/6
in	14-15/7
RAFTING in VALLE	21-22/7
LOURDES	30/7-4/8-17-19/9
	4-11/8
FERRAGOSTO	11-15/8
PRAGA e BUDAPEST	11-19/8
in FRIULI	12-15/8
PARIGI	15-19/8
EGITTO	18-30/8
JUGOSLAVIA-MEDJUGORJE	30/8-3/9
PORQUEROLLES	8-9/9
	14-16/9

"SPECIALE" COSTA
giorni partire da L.
Giugno - Ottobre Novembre

Da Livorno l'allenatore Melani chiede Riccitelli e Fiori, a Tortona si affaccia un gruppo d'industriali

Grigi e Derthona, soltanto cessioni

I due club smobilitano: il futuro è quanto mai incerto

Ancora trattative «top secret» per l'Alessandria, mentre il presidente del Derthona, Eraldo Zanaboni, annuncia importanti novità. A sei giorni dal 25 giugno, termine fissato [illegible] «patron» Amisano per l'eventuale cessione dei grigi, è comunque ormai sicuro che [illegible] sarà un radicale rinnovamento dei quadri tecnici.

Negli ultimi tre campionati i grigi hanno utilizzato cinquantun giocatori: un record. Per l'allenatore, tramontata la candidatura di Silvio Baldini, 31 anni, di Massa (probabilmente finirà [illegible] Cosenza come vice di Gianni [illegible] Marzio), il direttore sportivo Mario Fara ha intrecciato, con prudenza, una serie di trattative.

Potrebbe anche arrivare l'attuale mister del Cuneo, Lorenzo Barlassina, ma non si esclude una piacevole sorpresa. Per i giocatori si prevedono accordi, ma soprattutto in tema di partenze: oltre ai torinisti Di Bin, girato al Piacenza, Chiti finito al Modena, anche il libero Fogli, ripreso dal Torino, è stato ceduto al Chievo Verona, mentre il jolly difensivo Lazzarini, sempre di proprietà granata, è andato al Taranto.

Il portiere Caniato, tornato all'Inter, potrebbe approdare in [illegible] come dodicesimo (in Reggina [illegible] Monza?), [illegible] l'attaccante Pino Tortora ha già preparato le valigie.

La Carrarese (C1) [illegible] interessata all'interno Carrara e al mezzo-sinistro Sereni. L'allenatore Renzo Melani che [illegible] è accasato al Pro Livorno (C2) con un contratto triennale da 175 milioni a stagione vorrebbe [illegible] mediano Riccitelli [illegible] l'ala Fiori.

Meriani, 33 anni, vincolato alla società di via Gentilini fino al 30 giugno dell'anno prossimo potrebbe sistemarsi in Toscana, [illegible] l'attaccante Mazzeo è richiesto dalla Mas[illegible] del nuovo mister Zoratti (ex Pro Vercelli) e da [illegible] formazione di serie C2 della Toscana.

Sul fronte degli arrivi è [illegible] contattato Peruzzi, portiere del Poggibonsi, mentre [illegible] certo che la posizione [illegible] alcuni giocatori (un paio di buon valore tecnico) è stata «congelata» fino [illegible] quando non si risolverà la situazione dirigenziale. Dal La Palma Cagliari (C2) rientra tra i grigi lo stopper Panizza.

Si preannuncia una settima[illegible] importante per il futuro del Derthona: il presidente Eraldo Zanaboni [illegible] prossimo ad un accordo che potrebbe perfezionarsi in questi giorni.

«Un gruppo, non di Tortona - dichiara -, ha dimostrato interesse per i bianconeri. Nulla [illegible] ufficiale per il momento, ho solo ricevuto una telefonata [illegible] industriali che non [illegible] della zona, ma con i quali mi incontrerò forse già nei prossimi giorni. Vedrò se [illegible] possibile trovare un accordo».

Zanaboni [illegible] pronto a cedere il timone della società a chi dimostrerà di voler garantire un futuro al Derthona in serie C2.

«A Tortona [illegible] cercato collaborazione - aggiunge il presidente -, ma [illegible] [illegible] è fatto avanti o si è dichiarato disponibile a [illegible] nel nostro club. Le "cordate" di cui si [illegible] vociferato [illegible] si [illegible] neppure presentato nella sede [illegible] piazza Roma. Per assicurare l' iscrizione al prossimo campionato, visto che il tempo stringe, mi sono rivolto ad amici che non abitano nella nostra città. Hanno dimostrato di [illegible] interessati a qu[illegible] proposta e [illegible] telefonata dei giorni scorsi [illegible] fa sperare».

I nuovi probabili dirigenti (forse affiancheranno Zanaboni, lasciandogli l'incarico di presidente) sembra che siano intenzionati [illegible] proporre [illegible] giovane allenatore, pronto a guidare una squadra che potrebbe essere composta [illegible] alcuni giocatori esperti, con un buon numero di giovani, alcuni provenienti dal vivaio bianconero, altri da un club di serie A. Nonostante la retrocessione, [illegible] bianconeri [illegible] giunte molte richieste, anche da squadre di categoria superiore: il più corteggiato è Cristiano Patta (dal Modena, serie [illegible] mentre [illegible] avviate le trattative per le cessioni degli esperti Tedoldi e Terzi.

Roberto Gelato
Enrico [illegible]

Casale: Bocci è negli Usa

Si rafforza il «triumvirato» con Roncarolo e Baveni

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il «patron» nerostellato Sergio [illegible] è negli [illegible] per lavoro, mentre l'allenatore Bruno Baveni, dopo [illegible] visita a Casale venerdì scorso, si concede qualche giorno [illegible] ferie con la moglie sul Lago Maggiore.

La tranquillità, nella sede di via Treviglio, è solo apparente: i [illegible] si chiedono se Bocci resterà al vertice societario anche nella prossima stagione [illegible] se hanno fondamento le indiscrezioni secondo le quali è interes[illegible] al Casale anche il vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco.

Giovedì [illegible] [illegible] occasione della sfida d'Italia '90 tra la Nazionale [illegible] e gli [illegible]a il presidente Bocci ha invitato a cena tutti i dirigenti [illegible] Casale. Un gesto che [illegible] stato interpretato come un'espressa volontà di restare al vertice del club e d'impostare i nuovi programmi (vendita dei giocatori più quotati [illegible] ringiovanimento della squadra). E tra gli amici del presidente [illegible] vocifera che «sembra difficile che Patrucco sia davvero interessato al Casale [illegible] che si esponga [illegible] prima persona. Non [illegible] per l'onere finanziario, quanto per l'impegno che la gestione del club comporta».

Sembra quindi molto più probabile l'ipotesi che Bocci mantenga la presidenza, se [illegible] sembra ha già raggiunto un ac[illegible] con l'allenatore Baveni. Il tecnico avrebbe già firmato [illegible] [illegible] contratto, impegnandosi a guidare nella prossima stagione, sempre [illegible] C1, un collettivo nerostellato composto in prevalenza da giovani.

A questo proposito, Bocci ha sempre parlato con chiarezza: «Ho la massima fiducia nei confronti del direttore sportivo, Franco Roncarolo, che saprà scegliere, anche tra i giovani, i più promettenti. [illegible] sono sicuro che Baveni saprà ricavare [illegible] meglio dalla squadra che gli affideremo. Sicuramente, però, in questa stagione dovremo mettere in preventivo anche la possibilità [illegible] una retroces[illegible].

Chi conosce bene il presidente sa però che [illegible] [illegible] ambizioso e che non accetterà una sconfitta. Già in passato, senza temere di esporsi in prima persona [illegible] temporanee antipatie (fu clamoroso il «divorzio» da mi[illegible] Giovanni Segedoni), aveva assunto decisioni che erano sembrate drastiche (e forse anche controproducenti), ma che avevano consentito al Casale di conquistare [illegible] sorprese» la promozione in C1, dopo aver dominato [illegible] proprio girone.

«Top secret» sul calciomercato. A sinistra: Baveni ha [illegible] firmato per il Casale? Sopra: la grinta di Chid, ora del Modena [illegible] serie B.

I nerostellati [illegible]o in vendita sino [illegible] 30 giugno e solo dopo quella [illegible] il presidente fornirà notizie sul calcio-mercato: non [illegible] esclude un rafforzamento a livello dirigenziale, [illegible] con l'alleanza Bocci-Roncarolo-Baveni [illegible] più forte.

Gino Defrancisci

OMAGGIO A COPPI

Giro dell'Appennino a Serravalle

Marco Lietti si è aggiudicato il traguardo volante davanti [illegible] monumento [illegible] Coppi, a Serravalle, nel 51° Giro dell'Appennino

Euforia tra i giocatori del Pro Cerrina: accedono alle finali della serie B Fipt

Un Grafoplast da scudetto

Surclassa il Capriano, a un passo dal vertice

[illegible] Castelferro Grafoplast surclassa il Botti Capriano per 2 a 0 nel primo turno di ritorno del campionato [illegible] tamburello [illegible] serie A, difendendo la sua seconda posizione [illegible] spalle [illegible] capolista Aldeno.

Il gioco, a tratti, è stato disturbato dal vento che però non ha inciso sulla differenza dei valori in campo. Complessivamente gli alessandrini h[illegible] [illegible] agli avversari [illegible] tre giochi, aggiudicandosene altrettanti sul punteggio di quaranta pari.

Nel Botti Capriano, i giocatori Biagi [illegible] Domenichetti a [illegible] campo, [illegible] Casanova al centro (sostituito poi da Ferretti), non sono riusciti [illegible] contrastare le azioni più aggressive di un Castelferro forte in ogni reparto.

Con una partenza lanciata gli alessandrini si sono aggiudicati i primi [illegible] giochi, [illegible] gli avversari (in evidenza solo per i falli) hanno conquistato soltanto tre «quindici». Dopo il cambio di campo anche il Grafoplast ha commesso qualche e[illegible] [illegible] troppo, consentendo ai bresciani di conquistare [illegible] gioco.

Il battitore del Castelferro, Beppe Bonanato, sul 40 pari ha poi effettuato due magnifici recuperi e si è assicurato [illegible] altro parziale. Ancora un gioco per il Botti che disperatamente ha cercato di contrastare il dominio [illegible] padroni [illegible] casa, comunque pronti a chiudere [illegible] primo [illegible] sul punteggio di 8 a 2.

La seconda frazione è [illegible] ancor più breve. Esito incerto solo nei tre gi[illegible]hi iniziali: il Castelfarro si è aggiudicato [illegible] primo senza concedere nulla ai bresciani che hanno vinto il secondo, lottando poi nel terzo sino [illegible] [illegible] pari. Con un pallonetto piazzato al limite della linea di fondo, gli alessandrini sono di nuovo passati [illegible] vantaggio e la sfida non ha avuto più storia.

Negli ultimi sei giochi gli ospiti sono riusciti a conquistare solo tre «quindici» e il set si [illegible] chiuso sul risultato di 8 a 1.

Netti i successi anche delle di[illegible] avversarie del Grafoplast: la capolista Aldeno ha superato agevolmente [illegible] Malavicina, mentre il Medole ha espugnato il campo del Ronzo Chienis, formazione sempre temibile. Le tre protagoniste hanno così allungato il loro vantaggio [illegible] vertice della graduatoria: il gruppo delle quattro inseguitrici ha uno [illegible]taggio di nove lunghezze rispetto alla seconda posizione.

Nella serie B Fipt si è conclusa la «regular season» e le prime quattro classificate (Monale, Montechiaro, Callianetto [illegible] Pro Cerrina) accedono al playoff.

Successo casalingo del Francavilla in serie B Figt contro il Cinaglio B. Gli alessandrini [illegible] stati protagonisti, [illegible] un gioco sempre molto grintoso e hanno saputo opporsi ad avversari che non si [illegible] arresi, se [illegible] nel finale. Una splendida gara, quindi, con il Cinaglio [illegible] in vantaggio solo durante i giochi iniziali.

Ecco i risultati e le classifiche.
Serie A (1ª di ritorno): [illegible] Castellaro-San Pietro Incariano 0-[illegible] (4/8, 3/8); Castelferro Grafoplast-Botti Capriano 2-0 (8/2, 8/1); Aldeno-Malavicina 2-0 (8/0, 8/2); Ronzo Chienis-Medole 0-2 (5/8, 3/8); Goitese-Guerra Castellaro 0-2 (2/8, 7/8); Rallo-Cunevo 2-0 (8/7, 8/5).
Classifica: Aldeno, 22; Castelferro Grafoplast [illegible] Medole, 21; Ronzo Chienis, Cunevo, San Pietro Incariano e Guerra Castellaro, 12; Rallo, 10; Malavicina e Gs. Castellaro, 6; Botti Capriano e Goitese, 5.
Serie B Fipt (7ª di ritorno): Torino-Cmp Pro Cerrina 0-2 (4/8, 5/8); Calliano-Callianetto 1-1 (5/8, 8/5); Montechiaro-Monale 1-1 (8/4, 3/8). Ha riposato la Ceramica Ovadese. Classifica: Monale, 22; Montechiaro, 18; Callianetto, 15; Cmp Pro Cerrina, 13; Ceramica Ovadese, 10; Torino, 4; Calliano, 2.
Serie [illegible] Figt (4ª di ritorno): Antignano-Vigliano 16-11; Francavilla-Cinaglio B 16-12; Camerano-Cerro Tanaro 4-16; Castellero-Settime 15-15; Cinaglio A-Castell'Alfero 16-9. Ha riposato il Revigliasco. Classifica: Cerro Tanaro, 27; Francavilla, 21; Antignano, 18; Settime, 17; Camerano, 15; Cinaglio B, 13; Revigliasco, 11; Castell'Alfero, 10; Castellero, 9; Vigliano, 6; Cinaglio A, 0.

Renzo Bottaro

[illegible] FLASH

BALON

Pari [illegible] Montecarlo Cede [illegible] Rosignano

Sconfitta per lo Rosignanese «Carlo Cerutti Associati» per 11 a 3 contro la squadra di M[illegible] baldone nell'ottava giornata [illegible] campionato di serie C di pallone elastico. I monferrini, scivolano [illegible] penultimo posto in classifica, su decisione della commissione disciplinare (tre partite perse per irregolarità nel tesseramento dei giocatori). I giocatori di serie A sono stati invece impegnati nell'incontro-spettacolo, tenutosi domenica a Montecarlo. La gara è stata sospesa [illegible] Federazione internazionale sul punteggio di 7 a 7.

CALCIO

La Pro [illegible] tra i «baby»

La Pro Vercelli si [illegible] aggiudicata la diciottesima edizione del «Trofeo Gigi Piscio» per squadre Esordienti, disputato sul campo omonimo [illegible] via San Giovanni Bosco ad Alessandria. In finale i bianchi hanno sconfitto per 3-0 l'Aurora Alessandria, mentre per il terzo posto il Casale si [illegible] imposto (4-0) all'Emiliani Nervi. L'anno scorso il suc[illegible] [illegible] andato alla Sisport Fiat Torino.

BOCCE

I [illegible]

La Bocciofila serravallese (Mantero, Ballo, Grosso) ha vinto la selezione provinciale a terna per il campionato italiano di bocce di categoria D, precedendo la Borghettese (Gallo, Grosso, Roveda) e le due formazioni della Novese. Nella selezione provinciale di categoria [illegible] si è invece imposta la terna dell'Arquatese Erg (Romanello, Robotti, Buzzi) davanti al Belvedere Valenza (Zanardini, Ferraris, Pisanotti), all'Imes Alessandria e [illegible] San Michele Alessandria.

[illegible] UISP

Valenza, [illegible] in Coppa

La squadra dell'Avis Pronto Soccorso ha perso [illegible] finale regionale della Coppa Piemonte: impegnata [illegible] Cuneo contro [illegible] Mash [illegible] Casella, non è riuscita a concretizzare le occasioni [illegible] rete ed [illegible] stata surclassata per 2 a 0. L'Avis Ps era reduce da una lunga serie di vittorie, che l'avevano condotta [illegible] questa attesissima gara. La conquista del titolo di vice campione regionale, è comunque [illegible] traguardo importante che premia il valore della formazione valenzana.

Un incidente fa temere il peggio, durante le cinque prove di campionato italiano organizzate dalla squadra corse «Umberto Piazza»

Scontro tra due scafi (e squalifica) sul circuito di Torcello

Nella classe S 850 vince Adalberto Zucchi

CASALE. La collisione tra due scafi fuoribordo sport [illegible] al «Gran Premio Città di Casale» ha fatto temere il peggio; fortunatamente, [illegible] ci sono stati feriti e l'incidente [illegible] è chiuso con una squalifica. Su iniziativa della Squadra Corse Umberto Piazza, il circuito allestito sul Po, in zona Torcello [illegible] Rolasco, ha ospitato cinque prove dei campionati italiani.

La gara della classe [illegible] 850 prevedeva le prove di qualificazione, con manche finale [illegible] [illegible] giri. La prima posizione era sta[illegible] conquistata, alle 13, dal campione europeo Dario Grassini (a lui, per la miglior qualificazione, è stato consegnato il trofeo «Umberto Piazza»). Al secondo posto Stefano Coruzzi, uno dei migliori piloti italiani in gara.

Al via ha subito preso il comando lo scafo di Coruzzi, che ha guidato la corsa per una decina di giri. All'undicesimo giro, dopo [illegible] virata troppo ampia, Grassini, in seconda posizione, ha tentato di recuperare la giusta traiettoria: dopo un testacoda, però, [illegible] [illegible] scafo [illegible] rimbalzato contro quello di Coruzzi, mettendolo fuori uso. Grassini, invece, è riuscito a concludere la corsa al primo posto. Al termine Coruzzi ha presentato un ric[illegible] e i giudici hanno squalificato [illegible] vincitore, [illegible] gnando il successo allo scafo guidato [illegible] Adalberto Zucchi della società «Alto milanese» di Galbiate.

Zucchi ha percorso i 50 chilometri [illegible] [illegible] velocità [illegible] 121 chilometri orari. Secondo posto per Giampiero Maurelli [illegible] terzo per Claudia Favari, l'unica don[illegible] in gara, che ha ricevuto anche il trofeo [illegible] in [illegible] Presidente della federazione motonautica internazionale. Molti i piloti ritirati: cinque, su dodici partecipanti.

Le altre prove di campionato italiano hanno invece fatto registrare solo il ritiro di alcuni piloti (erano [illegible] sessantina gli iscritti) e, nella gara S 750, due ripetizioni di partenza. Erano molto attesi anche i catamarani entrobordo della categoria R 2000 (motori Alfa Romeo) e questa prova [illegible] [illegible]ta vinta da Adriano Muggiati di Sannazzaro. Terzo posto per l'ex campione mondiale Pier Luigi Brigada.

La gara T 750 (fuoribordo sport) è stata dominata [illegible] [illegible]metrio Bertin, della società «Terra [illegible] di Rovigo. Nella classe 760 S (catamarani fuoribordo sport) si [illegible] imposto Massimo Roggero di Busto. Quarto il pilota alessandrino Luca Regazzi. Il pilota pavese Alessandro Cavalloni ha vinto per la categoria T 550. Alle 18,30 la premiazione, alla presenza di Teresio Monina, presidente del comitato organizzatore, Nando Cravaccini della Federazione internazionale e Wilmo Montiglio della «Piazza». [t. f.]

In corsa per il «tricolore». I migliori piloti italiani [illegible] categoria si sono affrontati sul circuito fluviale di Casale

Successo di adesioni per il campo-studio organizzato dalla sezione novarese del Wwf Piemonte in Valle Pesio, Cuneo

Se la vacanza è avventura

Giovanissimi alla scoperta della natura

NOVARA. Un successo strepitoso, quasi una [illegible] al diffuso disinteresse verso la natura rivelato dal recente referendum: il «Campo = avventura nel parco» per ragazzi dagli 8 ai 12 anni promosso dalla [illegible] novarese del Wwf (Fondo Mondiale per la natura) Piemonte in pochi giorni ha raccolto trecento domande per 66 posti disponibili.

E' un soggiorno dal 15 giugno al 12 luglio (diviso in tre turni) al Pian delle Gorre, [illegible] mille [illegible] tri di quota nel Parco naturale dell'alta valle di Pesio (Cuneo), tra fitti boschi di abete bianco e di faggio.

Le adesioni sono arrivate da tutta l'alta Italia. Primo al traguardo (l'accettazione era legata al giorno d'arrivo dell'iscrizione) [illegible] stato Luca Bergero di Candelo; poi, quasi [illegible] raffica, [illegible] richieste dei [illegible] come Marta Quarania, Ruben Capozzi, Alessandro Barbaglia e dei torinesi, «tre amici inseparabili» Federico Gentile, Nicola Bertoccelli e Raffaele Lombardi con Michele Brosio, Chiara Garelli, Roberta Calia [illegible] Francesca Giustetto di Chieri.

Da Cossato si sono prenotate Stella Bellomo e Ofelia Mosca; da Graglia Nicola Bongianino; da Alessandria Marina Marcucci; [illegible] Casale Emanuele Bruschi; da Savigliano Davide Pignata; da Como Fosca Bettiga. Il Mantovano sarà rappresentato da Veronica Baldini di San Silvestro Curtatone; [illegible] Gorizia- [illegible] da Antonio Pettarin [illegible] Mariano del Friuli, Maria Teresa Simonetti [illegible] Tolfol, Romans Diis di Gorizia.

Dopo l'«anteprima» sperimentale dello [illegible] anno, è questa la prima grande avvenimento verde [illegible] Wwf [illegible] Piemonte. Fondata da Mauro Martinengo e guidata oggi da un geologo appassionato naturalista, Piero Giordano, consigliere nazionale dell'ente, la sezione novarese si è affermata da alcuni anni [illegible] la più vivace di tutta la regione portando avanti alcune interessanti iniziative: in collaborazione con il Comune, aveva promosso gli *«Itinerari naturalistici in città»* per le scuole (brevi gite guidate [illegible] Novara, in riva all'Agogna, [illegible] San Nazzaro della Costa; esempio subito seguito da Coltignana, Biella, Vercelli e ora anche Asti). E ancora i *Quaderni di educazione ambientale* e i campi-scuola sia per bambini sia per adulti [illegible] sostegno dell'attività dei parchi regionali.

Il Parco dell'Alta valle del Pesio, ampliato lo [illegible] anno [illegible] quasi 5000 ettari e diretto da Ippolito Ostellino, è [illegible] dei più suggestivi e meglio attrezzati del Piemonte (via Sant'Anna 3 - Chiusa Pesio, Cuneo, telefono 0171 734.021).

Gestisce infatti [illegible] centrali- [illegible] meteorologica, un piccolo laboratorio scolastico con microscopi collegati [illegible] [illegible] grande schermo, [illegible] biblioteca naturalistica [illegible] l'accogliente rifugio da 33 posti letto [illegible] docce e servizi [illegible] acqua calda e fredda, cucina e frigoriferi: qui saranno ospitati i tre campi del Wwf.

La zona alterna [illegible] vegetazione rigogliosa a rocce calcaree che si levano in imponen- [illegible] e selvagge montagne dalle nude pareti incise da cange, canaloni, ghiaioni.

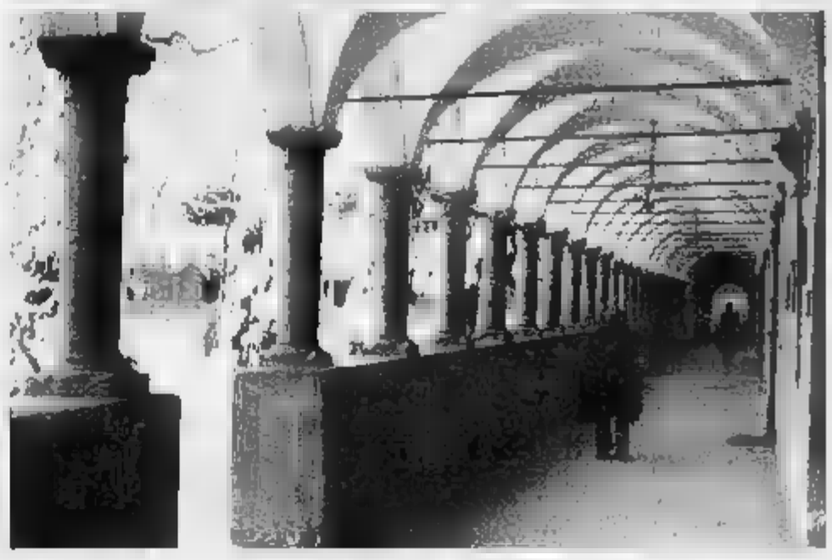
Se [illegible] territorio si è conservato integro sino ai giorni nostri, il merito va in gran parte ai Certosini: nel 1173 per volere [illegible] padre Ulderico fondarono [illegible] Certosa [illegible] le [illegible] grange che per oltre 600 anni condizionò l'economia della [illegible] fino alle porte [illegible] Cuneo.

La Certosa con i suoi splendidi affreschi sarà una delle tante «scoperte» per i piccoli ospiti del Wwf impegnati, [illegible] l'assistenza della delegata Isabella [illegible] Vecchi, a [illegible] l'ambiente in ogni suo aspetto. Verranno organizzate escursioni nel parco e visite negli alti pascoli popolati da mandrie dove, a partire da [illegible] Giovanni, i margari lavorano il caratteristico formaggio [illegible]». Quindi attività nei boschi (studio degli alberi, delle foglie, di piccoli animali e di insetti, di semi e [illegible] orme riprodotte in calchi di gesso che si riveleranno originali *souvenirs*) e sul torrente ricco di trote. Verranno proposti giochi ecologici con la costruzione di giocattoli e maschere di legno e cartaccia e giochi tradizionali.

Insomma dieci giorni [illegible] vacanza sotto [illegible] cielo pulito an- [illegible] abitato [illegible] aquile reali, [illegible] «tu per tu» con il bellicoso gallo forcello dalla livrea di metallo, con la pernice bianca, le allegre marmotte, la lepre saltatrice, l'elegante camoscio, il capriolo, lo scoiattolo e i timidi inquilini della siepe come il toporagno.

E non va dimenticata la ri- [illegible] di fiori rari, [illegible] i crocus, i corydalis, la gagea e la ritillaria, il delicato fiore giallo simbolo del parco.

Vittoria Sincero



Un paesaggio con pietrale nell'alta Valle Pesio; a fianco la Certosa dove [illegible] possono ammirare splendidi affreschi. Questo alcune [illegible] dei giovani partecipanti al campo

Una raffinata antologia di 50 tempere [illegible] Palazzo Robellini

I sogni di Lea Gyarmati

Tre interessanti opere richiamano l'atollo di Ouessant al largo di Brest
Tutti i colori sanno evocare misteriose ambiguità fra mente ed emozioni

ACQUI TE[illegible] In Palazzo Robellini, fino al 24 giugno, a cura di Aurelio Repetto e Fortunato Massucco della Bottega d'Arte, la torinese Lea Gyarmati, allie- [illegible] all'Accademia Albertina fra gli Anni 50 e 60 [illegible] Menzio e [illegible] Calandri [illegible] Franco per l'incisione, presenta una raffinatissima antologia di tempere — [illegible] qualche acquerello —: una cinquantina [illegible] opere dell'ultimo decennio, che riprendono e ampliano il tema delle due personali torinesi a Il Segno [illegible] 1986 e alla Stamperia del Borgo [illegible] nel 1988. Angelo Dragone, presentandola, sottolinea il legame magico, fra sogno [illegible] biografia, della pittrice e grafica con tale tema, gli «spazi stregati» dell'isoletta atlantica di Ouessant al largo di Brest. Tre acquerelli scalati nel tempo, dal 1982 al 1989, richiamano l'isoletta con più specifiche profilature fra [illegible] [illegible] cielo [illegible] precisioni della memoria [illegible] tempo estivo [illegible] dei nomi topografici ancora celtici. Nelle tempere — ma il richiamo [illegible] tecniche [illegible] materie pittoriche è ben poca e arida cosa di fronte a queste sottilissime vibrazioni, piccoli sussulti, lente [illegible] ture cromatiche a pennellino e matite colorate sulle delicate trame bruno-grigie delle telette libere — ogni specificità di spazio [illegible] di tempo si dilata [illegible] limiti o si miniaturizza (è lo stesso: [illegible] [illegible] trucco che conosceva Klee e che la Gyarmati conosce) in quella che definirei una topografia del sogno e della fantasia. Uso volutamente il termine tecnico di topografia: perché questi squisitissimi, impalpabili («ambigui», «fragili»; sono attributi apposti dall'autrice) sogni [illegible] fantasie sono organizzati, distribuiti in ben precisi ritmi, tracciati, percorsi, planimetrie, trasparenti [illegible] aeree, ma [illegible] per questo meno dotate di loro proprie misteriose leggi di profondità [illegible] di punto di vista. Titoli come *Isola, Orizzonte, Scogliera, Spiaggia* non hanno certo alcuna rispondenza di mimesi naturale in quelle ondivaghe, effuse distribuzioni di azzurri, di verdi oltremarini e di giallobruni o aranci sabbiosi che sempre rimandano ai rapporti primari di cielo, [illegible] [illegible] terra, ma, caso per caso, evocano con magica precisione distinte situazioni di spazio: [illegible] sia pure [illegible] spazio interno all'autrice, [illegible] uno [illegible] segreto [illegible] bigliità fra mente ed emozione, che quegli spazi [illegible] luce-colore ostensano poi ai nostri occhi.

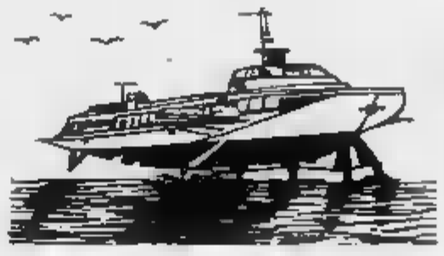
Più [illegible] [illegible] volta, quelle topografie di sogno, inafferrabili e volanti, sembrano «riprese» a livello azimutale, [illegible] picco dell'alto; al punto da ricordarmi — con linguaggio attuale e soprattutto con spirito intimamente diverso — quell'europittura futurista che anche a Torino conobbe qualche fortuna. Al di là della distanza abissale di tempi e di cultura (non certo smentita da un «revivalismo» ad oltran- [illegible] che sta raschiando il fondo del barile), il mio riferimento ha un valore puramente otticoformale, se non altro per il fatto che l'autrice è ricca di [illegible] dote di cui tutti i futuristi — salvo il grande Severini —, erano disperatamente privi: la levità spirituale del gioco. Grazie ad essa, sull'infinito dei suoi orizzonti, corrono le sottilissime, orientali ragnatele delle sue nuvole, dei suoi aquiloni, sposandosi [illegible] il più esplicito gio- [illegible] delle impronte delle puntine da disegno che trattenevano la telette prima che essa decollasse libera verso il sogno: pure memorie del [illegible] farsi del sogno immagine.

[illegible]

VERBANIA

Pajetta ha ricordato le [illegible] di Fondotoce

Sono state ricordate domenica al sacrario di Fondotoce le vittime degli eccidi nazifascisti [illegible] giugno '44. L'oratore ufficiale è stato Giancarlo Pajetta. Tra i [illegible] nomi dei caduti per la libertà c'è anche quello di suo fratello Gaspare, di 17 anni, ucciso dai nazisti nel febbraio '44, a Mogolo con Filippo Beltrami, Alfredo Di Dio e altri 11 compagni.



aliscafi

VETOR ORARIO 1990 SNAV

ANZIO - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

Dal 1° Giugno al [illegible] Giugno (giornaliere)				
da ANZIO	07,40	08,05*	11,30+	17,15
da PONZA	09,15	15,30+	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì + Solo Sabato e Domenica

Dal 1 Luglio al 2 settembre (giornaliere)				
da ANZIO	07,40	08,05*	11,30	17,15
da PONZA	09,15	15,30	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì

Dal 3 al 23 settembre (giornaliere)				
da ANZIO	07,40	08,05*	11,30+	16,30
da PONZA	09,15	15,00+	17,30*	18,10

* Escluso martedì e giovedì + Solo Sabato e Domenica

[illegible] 24 [illegible] 30 settembre (giornaliere)			
[illegible] ANZIO	07,40	08,05*	16,00
da PONZA	09,15	17,00*	17,30

* Escluso martedì e giovedì

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA [illegible] - NAPOLI

Dal 1° Giugno al 30 Settembre (Escluso Martedì e Giovedì)

da ANZIO:				da NAPOLI:			
Partenza		Arrivo		Partenza		Arrivo	
ANZIO	08,05	PONZA	09,15	NAPOLI	15,30	ISCHIA	16,15
PONZA	09,30	V.TENE	10,10	ISCHIA	16,30	V.TENE	17,10
V.TENE	10,25	ISCHIA	11,05	V.TENE	17,25	PONZA	18,05
ISCHIA	11,15	NAPOLI	11,55	PONZA	18,30	ANZIO	19,40

Dal 3 al 23 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di 1 ora. - Dal 24 al 30 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di ulteriori 30 minuti

FORMIA - [illegible] - VENTOTENE

DURATA DEL PERCORSO: FORMIA/PONZA: 70 MINUTI
FORMIA /VENTOTENE: 55 MINUTI

Dal 1° Giugno al 2 Settembre Escluso Mercoledì		Dal [illegible] al 23 Settembre Escluso Mercoledì		Dal 24 al 30 Settembre Escluso Mercoledì	
FORMIA - VENTOTENE		[illegible] - VENTOTENE		FORMIA - VENTOTENE	
da FORMIA	8,05	da FORMIA	8,05	da FORMIA	8,05
da V.TENE	16,00	da V.TENE	15,00	da V.TENE	14,30
FORMIA - PONZA		FORMIA - PONZA		FORMIA - PONZA	
da FORMIA	17,20	da FORMIA	16,20	[illegible] FORMIA	15,50
da PONZA	19,00	da PONZA	18,00	da PONZA	17,30

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI

HELIOS

Via Porto Innocenziano 18
00042 Anzio

LINEE: ANZIO - PONZA
ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI

ANZIO [illegible] 06 / 9845085 - 9848020
[illegible] 06 / 9845097 - telex [illegible]
PONZA 0771 / 80360
V.TENE 0771 /
ISCHIA 081 / 996403 - 991215 telex 710364
NAPOLI 081 / 7612348 - telex 720446 - fax 7612141

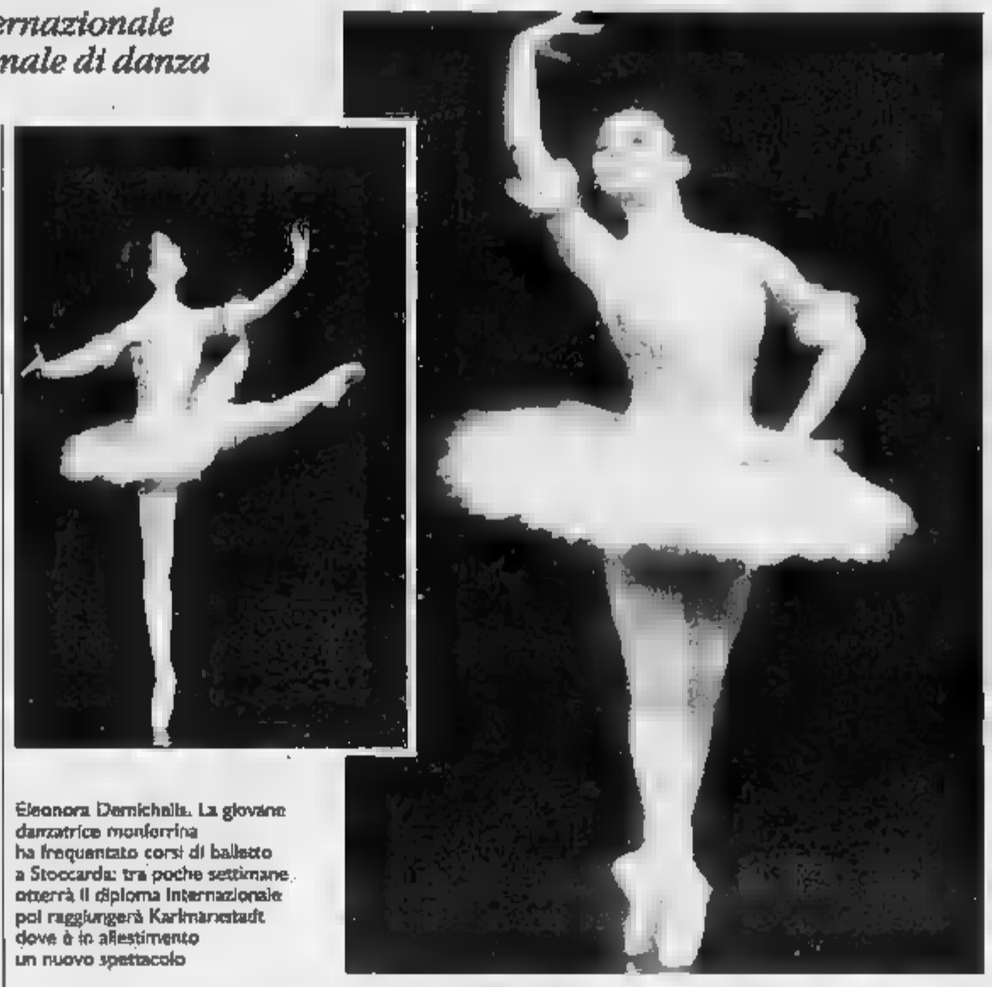
LINEE: FORMIA - PONZA
FORMIA - VENTOTENE

FORMIA Via Vitruvio, 60 - tel. 0771/770614-5
Banchina Azzurra - tel. 0771/267098
PONZA Biglietteria [illegible] Musco
tel. 0771/80360
VENTOTENE: Biglietteria - tel. 0771/85195-8

Eleonora Demichelis chiamata a far parte della compagnia di Stato di Karlmarxstadt

Una casalese nel balletto Ddr

Il suo primo impegno sarà una tournée internazionale
Ha 19 anni e si è formata alla scuola comunale di danza



Eleonora Demichelis. La giovane danzatrice monferrina ha frequentato corsi di balletto a Stoccarda: tra poche settimane otterrà il diploma internazionale poi raggiungerà Karlmarxstadt dove è in allestimento un nuovo spettacolo

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando Eleonora Demichelis ha cominciato a fare i primi esercizi alla sbarra, nella scuola comunale di danza di Casale, aveva solo nove anni.

Da allora ne sono passati dieci e oggi, finalmente, è arrivata la sua grande occasione: Eleonora, due giorni fa, ha firmato un contratto che la lega per due anni al Balletto di Stato della città di Karlmarxstadt, nella Germania Orientale.

Ha telefonato subito ai genitori per confermare la notizia, già attesa da giorni, e poi è immediatamente ripartita per Stoccarda, dove nelle prossime settimane dovrà sostenere gli esami per conseguire il diploma internazionale di ballerina professionista.

Ma, si diceva, la carriera è cominciata dieci anni fa, nella scuola casalese diretta e gestita dal Teatro Nuovo di Torino. La sua è una storia fatta di sacrifici quotidiani, per perfezionare sempre di più il proprio stile, ma anche di gratificazioni professionali.

All'età di tredici anni Eleonora fu selezionata per entrare nell'Accademia regionale di danza, sempre sotto la direzione del Teatro Nuovo di Torino, ma, contemporaneamente non trascurò di frequentare il liceo linguistico. Tra gli insegnanti della scuola torinese la giovane ballerina ricorda in particolare Daniela Chianini e la roena Gussova.

Quindi, a sedici anni, il primo diploma di danzatrice, seguito sostenendo vari esami ai corsi di perfezionamento della prestigiosa scuola di Montecarlo.

Ed ecco un'altra svolta importante. E' la mamma, Rita, che è segretaria in una scuola elementare, a ricordare, quasi come se leggesse un diario dettagliato di quei giorni, il passaggio alla scuola tedesca di Stoccarda. «Aveva superato le selezioni - spiega - per tre accademie nazionali: oltre che in Germania, anche a Budapest e a Roma. Eleonora era indecisa tra la Polonia e la Germania, ma la situazione politica incerta dei Paesi dell'Est l'aveva fatta infine decidere per Stoccarda».

Qui ha studiato duramente per anni nella «John Cranko Schule» diretta dal professor Leitung Heinz Clauss e guidata, tra gli altri, dagli insegnanti Radica Simion e Bernd Berg. «E' veramente un ambiente cosmopolita - spiega il padre, Ezio, che è orefice - ci sono allievi ballerini provenienti da ogni parte del mondo: cinesi, americani, brasiliani, colombiani, arabi».

Ed è stato così che, avvicinandosi il momento di lasciare Stoccarda, Eleonora ha deciso di continuare a lavorare all'estero e ha fatto diverse audizioni. E' stata scelta in tre balletti di Stato: in Polonia, in Austria e nella Germania Orientale, e ha deciso per quest'ultima, firmando il contratto biennale a Karlmarxstadt.

«L'altra sera, quando ci ha telefonato - spiegano i genitori - era contentissima, perché ha trovato un ambiente davvero amichevole. Ci ha spiegato che hanno colpito particolarmente la sua velocità nei passi e la presenza scenica, qualità, del resto, che le sono sempre state riconosciute».

La giovane entrerà nella compagnia subito dopo Ferragosto, al termine di una breve vacanza in famiglia, e comincerà a provare il balletto de «Il bello e la bestia», che è in fase di allestimento e dall'inverno prossimo sarà portato in tournée in vari Paesi del mondo.

Ma qual è il modello cui si ispira la danzatrice casalese? «Non ce n'è uno in particolare - dicono i genitori -, il suo sogno è comunque quello di diventare ballerina solista. Un'ambizione che è un po' anche una necessità. La sua bassa statura, infatti, rende difficile poter partecipare a balletti in gruppo, per i quali viene spesso richiesta l'altezza media di un metro e 65».

Mentre mamma Rita parla dei progetti di sua figlia, sorride con dolcezza, anche un tantino preoccupata: «Per lui - confida - avrei preferito una vita più normale. Mi sarebbe piaciuto che studiasse informatica».

Ma aggiunge con una praticità: «Sono comunque contenta che sappia parlare correntemente tre lingue, inglese, francese, tedesco, oltre all'italiano». Il padre Ezio invece, è entusiasta della brillante carriera a cui è ormai avviata la figlia e non nasconde di avere sempre incoraggiato le sue ambizioni. «Del resto - conclude - fare il contrario sarebbe stato difficile, perché Eleonora ama ballare più di ogni altra cosa». [s. m.]

A fine mese prima selezione

Acqui Storia al via in 40

ACQUI
NOSTRO SERVIZIO

Sono una quarantina le opere partecipanti alla ventitreesima edizione del «Premio Acqui Storia» pervenute alla segreteria della manifestazione diretta da Franca Canepa e allestita all'Apt dell'Acquese ed Ovadese. E sono tutte opere di indubbio valore: si conferma così l'importanza del premio letterario acquese, che sa attrarre l'interesse degli autori e delle case editrici.

Organizzato dal Comune, con la collaborazione dell'Apt, Provincia e Regione, sponsor l'istituto bancario «San Paolo» (garantisce tra l'altro l'importo dei premi), l'«Acqui Storia» è dedicato alla memoria delle migliaia di soldati della divisione Acqui che nel settembre '43, immolandosi a Cefalonia, diedero il via alla lotta armata di Liberazione.

Il premio, su suggerimento dello scrittore Marcello Venturi, che aveva raccolto un'idea della moglie, la scrittrice Camilla Salvago Raggio, venne deciso nel 1968 dai presidenti dell'Azienda autonoma di soggiorno e dell'Ept, Piero Galliano e Ercole Tasca, con la collaborazione di Cino Chiodo e, naturalmente, dello stesso Venturi (autore, tra l'altro, di «Bandiera bianca a Cefalonia», un volume proprio sul sacrificio della divisione Acqui).

La giuria presieduta da Geo Pistarino, e della quale fanno parte Piero Bianucci, Ferruccio Borio, Gian Mario Bravo, Valerio Castronovo, Cino Chiodo, Arturo Colombo, Angelo Del Boca, Maurilio Guasco, Mario Lombardo, Emilio Pozzi, Nuto Revelli, Giorgio Rochat e Marcello Venturi, si riunirà la prima volta sabato 30 giugno per scegliere le terne dalle quali poi i vincitori dell'«Acqui Storia» (10 milioni), dell'opera prima (tre milioni) e del nuovo riconoscimento, «premio Gemma e Giacinto Guareschi», tre milioni, destinato ad un'opera dedicata alla deportazione nei campi di sterminio nazi-fascisti. Gemma e Giacinto Guareschi sono i genitori di uno studente di Serravalle Scrivia catturato alla Benedicta e deportato in Germania, senza ritorno.

Marcello Venturi

Tra i volumi molto interesse per «Soluzione finale» di Arno Mayer, «Le guerre mondiali» di George Mosse, «Eritrea colonia tradita» di Stefano Poscia, «I Savoia, re d'Italia» di Denis Mack Smith, «Le guerre degli italiani» di Mario Isnenghi, «La Russia in bilico» di Sergio Romano e, tra le opere prime, «Gli scariolanti di Ostia antica» della Madeo. [f. m.]

Chi taglia il coupon è tagliato per gli affari.

STAMPASERA

Importante! Come utilizzare questo coupon, dopo averlo debitamente compilato.

- Inviandolo a mezzo posta a PK-Affare Fatto - C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 - Torino.
- Consegnandolo direttamente agli sportelli PK di Via Marenco, 32 (orario 9-12.30/14-18) e Via Roma, 80 (orario 9-12.30/15-19).

Data

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente.

Nome Cognome Tel.

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima tagliare il coupon. In stampatello o in bella calligrafia scrivete quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. E inviate il tutto a: PK-AFFARE FATTO C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta tagliare il coupon per essere tagliati per gli affari. E se non vi fidate delle poste potete sempre telefonare al (011) 6502165. Risponde sempre Affare Fatto.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

Bozzetti

de T. COQUILLARD
Reg. Tromberlet - Tel. (0165) 40.388
GRESSAN (Aosta)

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

- VENDITA MATERIALI ISOLANTI ED IMPERMEABILIZZANTI
- TEGOLE CANADESI
- PAVIMENTI PER ESTERNI
- CARTONGESSO

Martedì 19 Giugno 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Il movimento autonomista domenica ha tenuto comizi e incontri in tutta la Valle

L'union passa al contrattacco

Rollandin smentisce i contatti con La Ganga

PONT-SAINT-MARTIN. Sono occorsi 40 minuti al presidente della giunta Augusto Rollandin e al consigliere regionale Mario Andrione per sintetizzare le ragioni dell'union valdôtaine, messa in minoranza in Regione [redacted] una coalizione dc, pci, adp, psi e pri. [redacted] Palazzetto [redacted]llo sport di **Pont**, davanti a quasi 400 persone, hanno tenuto uno degli otto incontri con la popolazione che il movimento ha organizzato domenica (gli altri [redacted] Aosta, Gressoney-Saint-Jean, Verrès, Châtillon, Fénis, Gignod e Morgex).

«Certe critiche che ci [redacted] state rivolte [redacted] assurde - ha sostenuto Rollandin - si è detto che [redacted] abbiamo dialogato con le altre forze di maggioranza. Eppure non ci [redacted] mai state tante riunioni come in questi ultimi anni. Il ve[redacted] problema è che per parlare ci vogliono idee. Incomprensibile anche l'accusa di aver trascurato i Comuni, soprattutto perché ci è rivolta [redacted] chi ne ha chiesto l'abolizione».

Dopo avere smentito di aver avuto contatti con [redacted]usi [redacted] Ganga, responsabile nazionale socialista degli [redacted] locali, ha criticato [redacted] pentapartito: «Non discuto [redacted] fatto che si sia formata una maggioranza diversa a spese della precedente, questo è legittimo. [redacted] problema è che dietro la [redacted] coalizione non ci [redacted] contenuti».

Altrettanto duro è stato Andrione: «Passare all'opposizione non mi preoccupa, mi è già capitato in passato. Quello che mi preoccupa è il modo in cui si [redacted] formando la nuova giunta: quelli che [redacted] volta si dicevano più autonomisti [redacted] noi (gli adp, ndr) [redacted] vanno con i partiti; quelli che criticavano l'uv perché apriva ai comunisti (i democristiani, ndr), [redacted] si alleano con le sinistre».

Ad **Aosta** la [redacted] della biblioteca [redacted] viale Europa [redacted] gremita: gente anche nell'adiacente giardino (con altoparlanti), per ascoltare l'onorevole Luciano Caveri, il consigliere regionale François Stévénin e Jeannette Fosson, riconfermata consiglie[redacted] ad Aosta. [redacted] repentino [redacted]biamento di alleanze è stato definito da Stévénin [redacted] tradimento, un'azione scorretta [redacted] antidemocratica, un complotto [redacted] vertice, [redacted] ammucchiata senza motivazioni se non di spartizione [redacted] potere».

Luciano Caveri ha sottolineato che il nuovo maxi-cartello «sembra già mostrare segni di sgretolamento con [redacted] dissociazione di Ilario Lanivi». Da tutti e tre gli esponenti politici è ve[redacted] [redacted] appello alla base, [redacted] l'impegno ad una «autocritica», che è [redacted] però rinviata.

Vi sono anche stati interventi del sindaco [redacted] Gressan, Aldo Cottino, e dell'ex-consigliere comunale di Aosta, Ernesto Breuvé. Frecciate velenose so[redacted] state lanciate [redacted] Bruno [redacted]anesio, Gianni Bondaz ed a Pier Carlo Rusci accusato di aver preparato la crisi «nella luce ambigua delle discoteche». Alla fine delle «rencontre» tutti gli unionisti in piedi [redacted] «Montagnes valdôtaines».

Un centinaio [redacted] persone ha partecipato all'incontro nel salone della biblioteca di **Morgex** con l'assessore all'Istruzione Dino Viérin [redacted] il consigliere regionale Franco Vallet. Quest'ultimo, parlando di «bassa manovra [redacted] potere», ha stigmatizzato gli adp, «vendu[redacted] per [redacted] assessorato in più». [redacted] diretta [redacted] altrettanto decise le parole di Viérin: «E' un progetto dei partiti nazionali che tende a eliminare la diversità della Valle d'Aosta rispetto alle altre regioni. L'uv è comunque pronta a svolgere un'opposizione propositiva [redacted] costruttiva». Anche dal pubblico si è alzata una forte criti[redacted] agli Adp. «Abbiamo preso [redacted] della posizione di Lanivi - ha detto Viérin - per il momento [redacted] ancora difficile valutare la sua mossa».

Riunione anche a **Fénis**, con l'assessore regionale Ugo Voyat davanti [redacted] un centinaio di iscritti e simpatizzanti unionisti. Voyat ha chiesto in patois ai valdostani di meditare su quanto accaduto e, per quanto riguarda i rapporti con [redacted] altre forze in futuro, ha ricordato che «da parte dell'uv non ci sono preclusioni» e non ha [redacted] la disponibilità ad un cambiamento [redacted] partner e ad un possibile accordo («sui programmi prima che sugli organigrammi») con il pci.

SERVIZIO A CURA [redacted]
S. Mancini, B. Beschiera, G. Macchiavello, C. Carisa

Al tavolo della presidenza. Da sin.: Augusto Rollandin, il sindaco di Pont Sergio Enrico e Mario Andrione [redacted]

Confermata l'intesa a 5

Negli adp s'è aperto il «caso Lanivi»

Il segretario [redacted] adp Maurizio Martin e (in alto) l'assessore dimissionario all'industria [redacted] Lanivi

AOSTA. «Dichiaro la mia totale opposizione non solo alle mano[redacted] politiche in atto, ma anche [redacted] soprattutto alla linea di condotta assunta in questa delicata cri[redacted] dalla segreteria adp». Ilario Lanivi, [redacted] regionale all'Industria, va contro il suo movimento, che ha aderito alla coalizione che si propone [redacted] governare la Valle.

Tre le motivazioni addotte da Lanivi: «La manovra tende complessivamente [redacted] imporre alla Valle i metodi della partitocrazia nazionale; la scelta [redacted] segreteria adp è [redacted] netto contrasto con la linea politica decisa nell'ultimo congresso [redacted] delegittima il movimento perché lo toglie dall'area autonomista, in cui compare quale componente cristiana e progressista».

In risposta la segreteria adp ha ribadito il proprio appoggio [redacted] dc, pci, psi e pri. «Così ha stabili[redacted] a larghissima maggioranza la Commissione politica regionale adp l'8 giugno scorso - è scritto [redacted] un comunicato -. Lo stesso Lanivi si era espresso favorevolmente. La sua presa di posizione [redacted] stupisce».

Nuova maggioranza in difficoltà alla vigilia del Consiglio che dovrà discutere la [redacted] di sfiducia [redacted] la giunta? Il capogruppo comunista Demetrio Mafrica lo esclude: «Lanivi ha mosso una critica al suo movimento, [redacted] questione interna che riguarda gli adp».

Sulle [redacted] posizioni il segretario del psi Bruno Milanesio: [redacted] Lanivi ci sarà, meglio. Ma la maggioranza c'è anche [redacted] di lui. Poi non è detto che alla fine non decida di adeguarsi».

La nuova maggioranza (se Lanivi [redacted] [redacted] voti su 35: sette della dc, cinque del pci, [redacted] del psi, due degli adp [redacted] uno del pri. E' [redacted] minimo indispensabile: l'assenza [redacted] un solo consigliere potrebbe invertire i rapporti di forza. [redacted] una maggioranza cade quando non c'è più accordo politico - dice Mafrica -, [redacted] quando manca [redacted] [redacted]sigliere. E l'accordo c'è: domenica i cinque partiti h[redacted] stilato il programma, che [redacted] viene sottoposto alle segreterie».

I contenuti [redacted] top secret: «Li annunceremo in Consiglio al momento della nomina della nuova giunta - spiega [redacted] consigliere regionale [redacted] pri Piercarlo Rusci -. Vi sono una serie [redacted] risposte alle lamentele che hanno portato alla crisi, che restituiranno alle istituzioni [redacted] ruolo che loro [redacted]. Perché abbiamo aderito alla [redacted] coalizione? Non ci andava [redacted] [redacted] i ventisettesimi di una maggioranza a 27. [redacted] poi [redacted] ci è piaciuto l'atteggiamento nei confronti dell'Istituto [redacted] case popolari, di fatto svuotato di ogni importanza dalla presidenza della giunta».

Aggiunge Milanesio: «In [redacted] settimane abbiamo definito [redacted] linee di [redacted] programma di alto profilo democratico e istituzionale. Alla ripresa dei lavori del Consiglio dopo la pausa estiva presenteremo un piano triennale». L'union valdôtaine vi accusa di essere una maggioranza [redacted] idee. «Anche se così fosse siamo comunque [redacted] maggioranza, per cui l'attuale giunta avrebbe dovuto dimettersi» replica Milanesio.

Il nuovo esecutivo non è ancora pronto, ma mancano pochi aggiustamenti. L'unica [redacted] riguarderebbe la presidenza della giunta, destinata al democristiano Gianni Bondaz. Sempre alla dc andrebbero gli [redacted]ti all'Agricoltura (Angelo Lanièce), alla Sanità (Valerio Benaforti) e all'Industria e commercio (Augusto Fosson). Due le poltrone per gli adp: i Lavori pubblici (Maurizio Martin) e le Finanze (Ilario Lanivi o Claudio Lavoyer). A psi e pri toccherebbe[redacted] rispettivamente il Turismo (Edoardo Bich) [redacted] la Pubblica istruzione (Piercarlo Rusci). La presidenza del Consiglio dovrebbe andare al pci (Giulio Dolchi).

La nuova gi[redacted] non sarà votata domani in Consiglio: all'ordine [redacted] giorno c'è soltanto la mozione di sfiducia. I due terzi dell'assemblea potrebbero però chiedere l'iscrizione urgente del[redacted] dimissioni della giunta. «Se l'uv non ci "presterà" i voti necessari - conclude Milanesio - voteremo la revoca [redacted] giunta. E in questo caso di voti ne basteranno 18». [s. m.]

VENTIQUATTR'ORE

CERVINIA

Una cerimonia degli alpini

Domenica 1° luglio i superstiti del glorioso battaglione sciatori «Monte Cervino» [redacted]no il gagliardetto alla compagnia alpini paracadutisti che dall[redacted] primo gennaio ne ha assunto il nome, perpetuandone così la memoria. La cerimonia, che sarà l'occasione per rievocare momenti toccanti, avrà [redacted] alle ore 10,30 con lo schieramento [redacted] reparto [redacted] la resa degli onori alle autorità.

DONNAS

La gestione della [redacted]

Fino [redacted] domani il sindaco invita le associazioni, i gruppi e i circoli culturali a segnalare i nominativi dei loro rappresentan[redacted] per entrare a far parte [redacted] Commissione di gestione della biblioteca. Saranno nominati, oltre ai rappresentanti [redacted] Consiglio comunale, anche quelli degli utenti.

[redacted]

La [redacted] a 360 [redacted]

Gli editori Priuli e Verlucca hanno pubblicato un [redacted] elegante libro sulla Valle «Valle d'Aosta [redacted] La pubblicazione presenta 60 fotografie [redacted] Attilio Boccazzi-Varotto che si è servi[redacted] di un apparecchio fotografico orbicolare, capace di registrare i 360°. Il testo introduttivo e le ricche didascalie [redacted] state realizzate [redacted] italiano e in francese da Teresa Charles e i titoli delle fotografie sono stati tradotti in inglese, tedesco, spagnolo e giapponese.

AVISE

La [redacted] della «fiocca»

Il comitato delle tradizioni di Avise organizza per il 1° luglio la «Diciottesima Sagra della Fiocca». La manifestazione s'inizierà alle 9,30, con la partenza a Villeneuve della gara ciclistica in salita Villeneuve-Beileun. Dopo l'arrivo dei concorrenti, sarà celebrata la messa. Alle 12,30 si terrà il pranzo [redacted] polenta, carbonada, «soa», salsicce e fontina. Alle 13,30 si svolgerà una gara di palet a baranda. Nel pomeriggio giochi popolari e quindi verrà distribuita la «fiocca».

DOUES

Interrotta la «regionale 29»

Domani dalle 7,30 resterà chiusa per lavori la strada regionale 29 di Doues. Si dovrà quindi transitare dalla frazione Ayez di Allein.

Il gravissimo incidente [redacted] sabato che ha distrutto [redacted] famiglia di Châtillon

Oggi i funerali di Valentina e Maria

La madre non sa ancora che le figlie sono rimaste uccise

AOSTA. Oggi alle 15 si svolgeranno i funerali di Valentina e Maria Arena, le bimbe di [redacted] mesi e 10 anni morte nell'incidente stradale [redacted] sabato a Nus, sulla statale 26. I corpi verranno poi sepolti nel paese dei genitori, in Calabria. Il padre Giuseppe, la madre Assunta e i fratelli Fran[redacted] [redacted] Anna sono ancora ricoverati in ospedale. Assunta Vitelli non sa ancora che le figlie [redacted] morte. L'altro giorno è stata operata per [redacted] frattura a [redacted] vertebra che rischiava di paralizzarla alle gambe. «Dà qualche segno [redacted] miglioramento, ma è presto per dire qualcosa - spiegano i medici -. Per il momento, la prognosi è riservata».

Anna ha riportato la frattura della spalla sinistra, giudicata guaribile in 60 giorni; Giuseppe traumi al [redacted] e all'addome che guariranno in 15 giorni; Francesco ha riportato contusioni (10 giorni di prognosi).

SERVIZIO [redacted] PAG. 3

L'auto della morte. La macchina di Giuseppe Arena, in cui hanno perso la vita le figliolette Maria e Valentina (ARTEFOTO)

Inviato in valle alla scuola militare alpina; ferito anche un collega

Sergente muore in moto

Ventun anni, di Momo, rientrava in [redacted]

MOMO. Stava rientrando in caserma, ad Aosta, [redacted] [redacted] collega, dopo una libera uscita. «Torniamo [redacted] [redacted] moto, faremo prima» avrebbe detto Paolo Carta, di Momo, 21 anni, sergente degli Alpini, all'amico Fabio Ragusa, 19 anni, di Soriso.

Nella piazzetta di Agnellengo, l'incidente: Paolo Carta è morto, sbalzato dal sellino nello [redacted] della «Moto Guzzi 350» con [redacted] Vespa di Dante Tomasi, 52 anni, [redacted] Vizzola Ticino. Sia Ragusa sia Tomasi guariranno in sette giorni. E' successo domenica sera, verso [redacted] 21,45, in piazza Umberto I.

I due giovani appartenevano alla Brigata Taurinense. Da qualche tempo erano stati inviati in valle, alla scuola militare alpina, per un corso di riqualificazione.

Domenica avevano approfit[redacted] di una libera uscita [redacted] erano tornati nei rispettivi paesi. Dopo aver trascorso la giornata con [redacted] amici, i due si erano riuniti per fare ritorno ad Aosta. Avevano percorso pochi chilometri (Agnellengo è [redacted] frazione di Momo), quando è accaduto lo scontro. Da una strada [redacted]terale, sulla destra, [redacted] uscito Dante Tomasi a bordo della sua Vespa. L'impatto è stato violento. Paolo è finito contro lo spigolo [redacted] una [redacted] Inutile [redacted] stata la corsa in ospedale.

Paolo abitava viveva con il padre, Maurizio, 49 anni, operaio [redacted] fonderia, la madre Anna Maria, e il fratello Giampiero, [redacted] anni. La notizia della morte è giunta alla caserma di Aosta verso la [redacted].

Ieri mattina alcuni ufficiali sono andati a Momo per[redacted]re le condoglianze alla famiglia [redacted] dare un aiuto per il disbrigo delle pratiche. Le rappresentanze [redacted] comando degli alpini saranno presenti anche [redacted] funerali, che, con ogni probabilità, si svolgeranno domani.

Paolo Carta

La squadra del Mondiale per qualche giorno al Billia di Saint-Vincent

C'è la Scozia ad Aosta

Rifinitura per affrontare il Brasile

AOSTA. La Scozia, dopo la vittoria (2 a 1) contro la Svezia, ha ritrovato il sorriso. Il successo ha [illegible] in corsa l'undici di Roxburgh per il passaggio al secondo turno di questi Mondiali [illegible] Italia '[illegible] Battere gli svedesi [illegible] anche servito agli [illegible] per mitigare [illegible] delusione della sconfitta nella partita di esordio [illegible] Costa Rica. Ora la situazione [illegible] legata all'incontro di domani sera contro il già qualificato Brasile. Per cercare tranquillità e fare il pieno di salubre aria valdostana la comitiva scozzese ha scelto il Grand Hotel [illegible] di Saint-Vincent.

Nella scelta c'è forse stato anche un pizzico di scaramanzia. La formazione della Costa Rica dopo il soggiorno nella cittadina termale ha esordito battendo proprio la Scozia. Per Roxburgh e i suoi ragazzi la speranza è che Saint-Vincent porti buono anche a loro. Gli scozzesi hanno co[illegible] ieri il periodo valdostano con [illegible] allenamento [illegible] Puchoz. Il mister ha subito definito la sistemazione in Valle «molto buona».

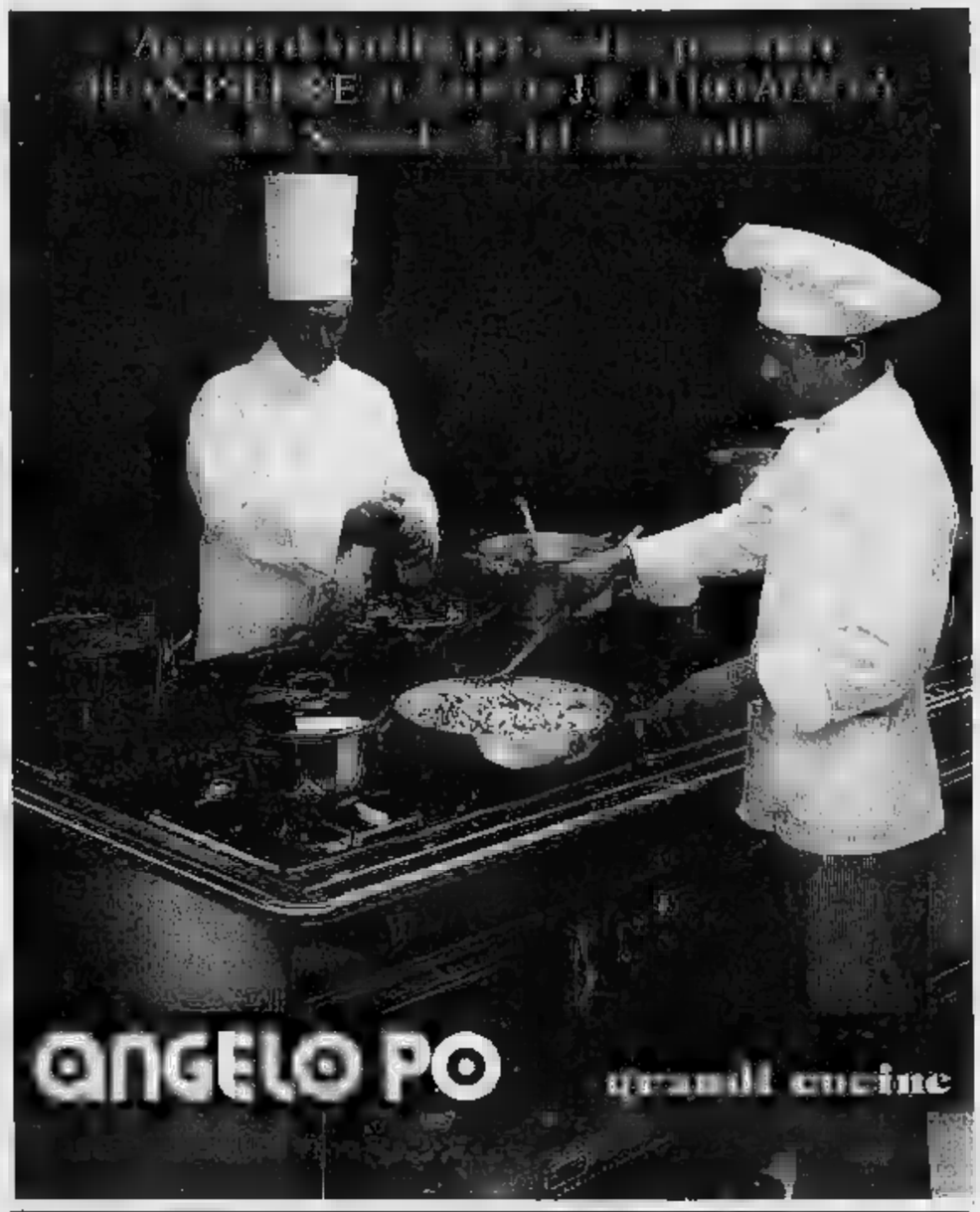
[illegible] lavoro sul perfetto terreno dello stadio non è stato duro. I giocatori hanno alternato esercizi atletici e pallone. Nella comitiva c'è anche una vecchia [illegible] scenza dei calciofili italiani: Joe Jordan, un attaccante che giocò nel Milan e che i tifo[illegible] rossoneri avevano battezzato «lo squalo».

Jordan corre, tira, gioca, come un atleta [illegible] in attività di servizio e nella compagnia è quello che conosce meglio la lin[illegible] italiana. L'allenatore Roxburgh [illegible] il Brasile e do[illegible] avere ritrovato la sua squadra è convinto che la qualificazione sia a portata di mano. [illegible] la Scozia giocherà come contro la Svezia, la partita di mercoledì sera è alla nostra portata. La sconfitta [illegible] la Costa Rica è stato un episodio sfortunato, in una giornata in cui, invece, i nostri avversari hanno [illegible] fortuna».

La Scozia ieri dopo l'allena[illegible] sostano ha preso contatto con il terreno dello stadio torinese «Delle Alpi». Oggi gli scozzesi [illegible] alleneranno al Puchoz alle 17,30. Domani, prima [illegible] trasferirsi nella capitale piemontese per lo scontro decisivo con i brasiliani di Lazaroni (inizio ore 21), gli scozzesi faranno in mattinata un ultimo allenamento [illegible] rifinitura al Puchoz. Nel pomeriggio, alle 16,15, la comitiva lascerà il Grand Hotel Billia per trasferirsi allo stadio di Torino.

Alessandro Camera

Il Puchoz porterà fortuna! I calciatori scozzesi si allenano sul campo di Aosta per l'incontro di domani sera (Arcafoto)



L'ingresso allo stadio. Gli scozzesi arrivano ad Aosta dal «ritiro» di St-Vincent

E i tifosi?

In 200 al Puchoz

[illegible] Gli allenamenti di oggi pomeriggio e domani mattina [illegible] stadio Puchoz della squadra scozzese saranno seguiti dal caloroso incitamento dei 200 tifosi che soggiornano in Valdigne [illegible] queste settima[illegible]. Rientrati con molto entusiasmo dalla vittoriosa «trasferta» di Genova di sabato, i sostenitori della squadra anglosassone continuano [illegible] loro vacanza all'insegna dello sport e del turismo. Sugli spalti [illegible] stadio aostano verrà steso l'e[illegible] bandiera azzurra, [illegible] i cori di incitamento accompagneranno il perfezionamento della preparazione tecnica delle squadre in vista della partita [illegible] tra il Brasile (che ha già passato il turno) decisiva per la sua qualificazione o eliminazione.

Intanto nell'alta Valle continua l'attività «ricreativa» del gruppo. Tra [illegible] discesa sulla Dora in «rafting» e un giro turistico, i tifosi si confrontano sul campo di calcio di Morgex [illegible] varie squadre che partecipano all'annuale torneo [illegible] della comunità. Domenica sera [illegible] è svolto l'incontro con la compagine dell'Avis della Valdigne. La partita, molto combattuta e equilibrata, è stata vinta dai locali per 1 a 0, con gol di Ennio Diamoz segnato su punizione.

Nei prossimi giorni dovrebbe anche essere disputata una gara di pesca tra gli appassionati [illegible] tale sport scozzesi e della Valdigne. «Loro sono abili a pescare i salmoni nei torrenti della Scozia - dice Mimmo Domeghini, uno degli organizzatori della prova - quindi non dovrebbero avere difficoltà [illegible] la trote della Valle d'Aosta».

La sfida amichevole, [illegible] riuscirà a trovare qualche ora tra i vari appuntamenti del gruppo, dovrebbe svolgersi nel laghetto di Brissogne. I turisti anglosassoni riceveranno in prestito l'attrezzatura [illegible].

Anche la passione per lo sci da parte degli scozzesi si è fatta sentire. Dopo aver visto da vicino le piste [illegible] ghiacciaio del Gigante durante la traversata del Monte Bianco, in molti si sono informati per fissare le future vacanze.

[g. m.]

Immobiliare AOSTA s.n.c.
Via De Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono (0165) 43.621 - 34.553

ATTIVITA' COMMERCIALI

RISTORANTE centralissimo ottima posizione commerciale cedesi.
STRUMENTI MUSICALI in zona di grande passaggio.
CALZATURE e Tab. IX in centro storico
ABBIGLIAMENTO in nota località turistica

ALLOGGI:

AOSTA - [illegible] Gran [illegible] Bernardo:
Vendesi alloggio composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina e garage. Ottima esposizione.

AOSTA - Via Caduti del Lavoro:
Prezzo interessantissimo, alloggio composto da soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, cantina.

AOSTA - Via Tourneuve:
Vendesi alloggio composto da soggiorno, cucina, due camere, due servizi, studio, mansarda, terreno cantina.

LE LETTERE [illegible]

[illegible] parco giochi [illegible] in rovina

Sono una lettrice che vive nella Comunità montana [illegible] Grand Combin e, per recarmi al lavoro, transito tutti i giorni sulla statale del San Bernardo. All'altezza della frazione Signayes, in Comune di Aosta, praticamente di fronte al ristorante «La Chaumière» è stato realizzato da pochissimi giorni [illegible] parco giochi per bambini molto ben strutturato e attrezzato.

E' stato un piacere vedere realizzata un'opera valida dove fino a qualche tempo [illegible] esisteva solo un prato incolto e abbandonato. Il piacere è stato però subito guastato dalla constatazione che non viene fatta [illegible] manutenzione: in quello che dovrebbe [illegible]re un bel prato verde vi sono già delle erbacce altissime, [illegible] vede mai nessuno che bagna e che interviene in qualche modo sulle piante che sono state messe a dimora.

La domanda che faccio è questa: è [illegible] possibile che si riesca a guastare anche le poche cose buone che una amministrazione riesca [illegible] realizzare? La seconda è: perché non vi [illegible] organizzazione fra le varie amministrazioni? Voglio dire: poco oltre l'area verde (adesso non tale) di Signayes, [illegible] seguito di lavori di sistemazione stradale, sono state realizzate alcune aiuole [illegible] piante e prato curati e bagnati e di bellissimo aspetto. Credo che se ne occupi l'amministrazione regionale, mentre il parco giochi di Signayes è a carico [illegible] Comune di Aosta. Capisco che ciascuno ha le [illegible] competenze, ma mi sembra assurdo che [illegible] verifichino situazioni come quelle che ho appena descritto. Qualcuno potrà obiettare che nel mondo vi sono problemi più gravi di un'area verde [illegible]l tenuta: sono d'accordo, ma credo che sia dovere di ogni cittadino segnalare anche gli sprechi e la cattiva gestione della cosa pubblica anche in questioni non di vita [illegible] morte.

Lettera firmata

Strad[illegible] pericolosa senza il mancorrente

Sono una pensionata [illegible] Aosta, abitante in via delle Botulle. Per andare in centro percorro [illegible] quasi vent'anni una strada molto ripida, rue du Percensi[illegible]. Con piacere ho visto alcuni giorni [illegible] che alcuni operai stavano sistemando [illegible] mancorrente lungo il muro che costeggia la via: d'inverno, infatti, a causa della neve [illegible] del ghiaccio è molto facile scivolare. In certi periodi dell'anno capita addirittura che debba rinunciare a uscire o [illegible] costretta [illegible] fare un giro molto più lungo se non trovo nessuno che mi accompagni con l'auto. Purtroppo mi sono accorta che i lavori sono stati interrotti all'incirca a metà. La [illegible] che più [illegible] ha stupita è che nel tratto che rimaneva da completare (quello più ripido e pericoloso) sono stati chiusi i buchi che già [illegible]no stati fatti nel muro. Chiedendo informazioni a uno degli operai mi è stato risposto che il proprietario si era opposto e aveva fatto bloccare tutto. L'inverno [illegible] ancora lontano, [illegible] io comincio a preoccuparmi. Oltre tutto mi sono chiesta se [illegible] possibile (e giusto) che un privato possa impedire [illegible] rallentare un'opera di pubblica utilità.

Lettera firmata, Aosta

DALLA [illegible]

VALPELLINE

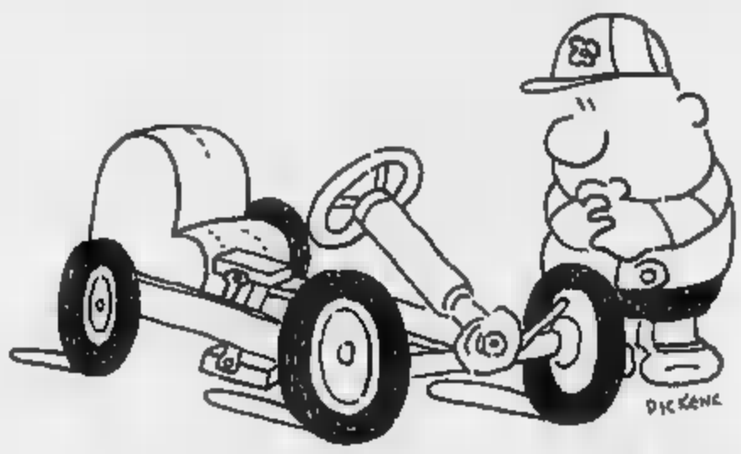
La sagra [illegible]

Dopo la partecipazione alla «rencontre gastronomique», che è stata organizzata dalle varie Pro loco della Comunità Montana, il comitato per la promozione turistica della Valpelline adesso sarà impegnato, come vuole una tradizione assai consolidata, nell'allestimento della ormai conosciutissima sagra della «seuppa à la vapelenentse», che riscuote sempre grande successo.

LA SALLE

Festa patronale a [illegible]

Gli abitanti del villaggio di Echarlod festeggiano, sabato e domenica 23 e 24 giugno, il patrono Saint-Jean. Per [illegible] 23 di sabato è stato organizzato il ballo [illegible] palchetto [illegible] l'orchestra «Osvaldo e Angela». Domenica alle 15 [illegible] esibirà la Badoche, quindi musica [illegible] Ernesto Letey. In serata il complesso di Luigi Fazzardi.



Con le lamiere Volkswagen Audi questo non sarebbe successo.

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
Val Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. [illegible] 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
RICAMBI ORIGINALI VOLKSWAGEN AUDI
La qualità non cambia.

L'incidente stradale di sabato a Nus, che ha sconvolto l'esistenza di una famiglia di Châtillon

Oggi i funerali delle due sorelline

La madre ha rischiato la paralisi

CHATILLON. Si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa di Châtillon i funerali di Valentina e Maria Arena, le bimbe di 4 mesi e 10 anni morte sabato pomeriggio in un incidente stradale a Nus. I corpi saranno poi sepolti nel paese dei genitori in Calabria. I parenti sono arrivati domenica mattina e sono rimasti a lungo nella camera ardente dell'ospedale di Aosta. La madre delle due bambine, Annunziata Vitelli, 35 anni, è ricoverata in [illegible] riservata nel reparto di rianimazione e non sa ancora che le due piccole sono morte. «E' stata operata l'altro giorno per la frattura di una vertebra - dicono i medici -. Si temeva che potesse rimanere paralizzata alle gambe. Dopo l'intervento sembra che [illegible] riacquistato un po' di sensibilità, muove le punte dei piedi. E' un segno di miglioramento, ma è ancora presto per poter dire qualcosa».

Giuseppe Arena, 41 anni, la figlia Anna, di 14, e il figlio Francesco, appena maggiorenne, sono ricoverati in ortopedia. Giuseppe ha riportato traumi al torace e all'addome, giudicati guaribili in 15 giorni; Francesco guarirà in 10 giorni di contusioni alla spalla destra e alla schiena; più grave Anna, con la frattura alla spalla sinistra e una costola incrinata (60 giorni di prognosi).

Sabato pomeriggio la famiglia Arena aveva appuntamento per una gita a Courmayeur con un'altra famiglia di amici, i Lucchese, che abitano a Saint-Vincent, piazza Zerbion 34. «Ogni tanto ci troviamo per andare in montagna - dice Teresa Lucchese, 35 anni -. Sabato era una bella giornata e mio marito si è messo d'accordo con Giuseppe per trascorrere il pomeriggio all'aperto. Saremmo tornati per cena.

Giuseppe Lucchese, 41 anni, la moglie Teresa, il figlio Salvatore, di 3, le figlie Roberta, 9, e Carolina, 14, sono saliti in auto e si sono diretti a casa degli Arena. Le due famiglie di amici sono partite da Châtillon poco dopo le 16,30. L'«Alfa 33 Station Wagon» su cui viaggiavano gli Arena precedeva l'auto dei Lucchese.

Giuseppe alla guida, il figlio Francesco seduto al fianco, la madre Assunta e le figlie più grandi (Maria e Anna) sul sedile posteriore, la piccola Valentina sulle ginocchia della madre. L'incidente è avvenuto a Nus, nel rettilineo in località Ronchettes. Nell'imboccare una leggera curva a sinistra, Giuseppe Arena ha perso il controllo del volante, l'auto si è avvicinata al ciglio della strada e le ruote di destra sono finite sulla sabbia di una piazzola di sosta.

Quando se n'è accorto, Arena ha cercato di frenare, ma l'auto stava ormai scivolando nella piccola scarpata tra la strada e il prato, poi le sole di sinistra sull'asfalto. Nella sua corsa, l'«Alfa 33» ha divelto un paracarro e abbattuto un muretto di cemento, a un palo di cemento dalla carreggiata. Il violento urto ha fatto ribaltare l'auto, che è scivolata nel prato ancora per 30 metri.

I [illegible] dei sei passeggeri erano nel prato, vicino alla carcassa dell'«Alfa», in mezzo ai rottami. «Quando abbiamo visto il polverone mi sono spaventata, ho capito che era accaduto qualcosa - ricorda Teresa Lucchese -. Mio marito ha fermato subito l'auto ed è corso verso i rottami, nel prato. Mi ha detto di non scendere e sono rimasta in auto». E continua: «Ho visto Francesco che si rialzava, mio padre invece barcollava, non riusciva a reggersi in piedi. Francesco e mio marito si sono messi in mezzo alla strada per chiedere aiuto agli automobilisti. Qualcuno si è fermato ed è andato ad avvisare i carabinieri».

Claudio Laugeri

Dopo la tragedia. Teresa Lucchese ha assistito alla disgrazia. Al centro: Annunziata Vitelli con Maria, una delle figlie morte. A destra: l'auto distrutta di Giuseppe Arena (Artefoto)

L'ex presidente della Repubblica di Costa Rica è stato in visita a St-Vincent

Arias Sanchez: Nobel e tifoso

Nel 1987 ha ricevuto il prestigioso premio per il suo impegno in favore della pace e della libertà
L'omaggio della Sitav: un album di foto della nazionale del suo Paese durante il ritiro in Valle

Omaggio al pacifista. Arias Sanchez festeggiato a St-Vincent (FOTO AGNELLO)

SAINT-VINCENT. Dopo quattro anni alla presidenza della Repubblica di Costa Rica, Oscar Arias Sanchez, 50 anni, premio per la pace nel 1987, ha scelto l'Italia per un breve periodo di vacanza. L'occasione: i campionati mondiali di calcio, cui partecipa la nazionale del suo Paese.

Domenica Arias Sanchez è stato a Saint-Vincent, ospite del Grand Hôtel Billia, dove già erano stati in ritiro a giugno per alcuni giorni i calciatori costaricensi. Con lui la famiglia e il console di Torino.

Laureato in Diritto e Economia, premiato da Università di tutto il mondo, con un curriculum vitae di cinque pagine (su cui spicca il Nobel di tre anni fa), Arias Sanchez ha deciso di concedersi un riposo «culturale»: dopo la Valle d'Aosta visiterà Venezia e la zona del Lago Maggiore, poi seguirà la nazionale, impegnata a Torino e Genova nel girone di Brasile, Svezia e Scozia.

Durante la sua visita nella località termale non ha fatto discorsi. Soltanto alcune battute sulla democrazia e sulla libertà, «concetti - ha detto - difficili da definire: la gente di Costa Rica li sta vivendo in questo momento, sono realtà costanti».

«Tutta l'umanità - ha continuato - aspira a essere libera. Non tenerne conto significa andare contro la storia. Oggi anche in America Latina ci sono governi democratici eletti dal popolo, eccetto quello di Fidel Castro a Cuba».

Al termine del pranzo la Sitav (società che gestisce il Centro congressi e la casa da gioco) ha offerto all'ospite una coppa dell'amicizia e un album che raccoglieva tutte le foto della nazionale costaricense durante la preparazione svolta in Valle d'Aosta.

Sanchez tornerà in patria a fine settimana. Continuerà a occuparsi di temi riguardanti la pace e la democrazia, ma non più come presidente della Repubblica: la legge del Paese impedisce infatti di ricandidarsi al termine dei 4 anni di mandato.

[s. m.]

Domenica lo specchio idrico di La Salle era stato svuotato per agevolare l'operazione

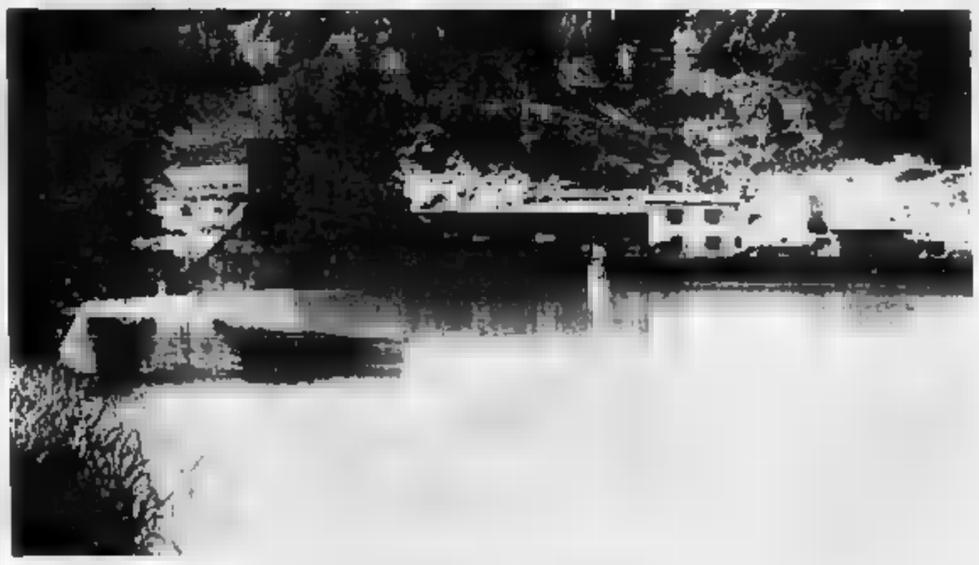
Vana ricerca nelle acque del bacino

Augusto Théodule era precipitato nella Dora 20 giorni fa

LA SALLE. Nessun risultato: domenica mattina i vigili del fuoco di Aosta, le guardie forestali e i carabinieri di Morgex hanno perlustrato per l'ennesima volta la Dora alla ricerca del corpo di Augusto Théodule, l'agricoltore caduto nel fiume con la sua auto venti giorni fa.

Questa volta i soccorritori avevano fatto svuotare il bacino di La Salle, sperando che lo smuoversi della sabbia facesse uscire in superficie i resti di Théodule. Ma in due ore e mezzo di lavoro, non è stato trovato nulla: «Abbiamo controllato sopra e sotto lo sbarramento - dicono i carabinieri -. E' probabile che sia già passato oltre lo sbarramento. Il giorno in cui è accaduta la disgrazia, la corrente era piuttosto forte. Forse il corpo è passato dallo scivolo delle chiuse durante la piena, senza che i guardiani potessero vederlo».

[c. l.]



La diga di La Salle. Il corpo dell'agricoltore annegato quasi certamente ha superato lo sbarramento (Artefoto)

ENTE SCUOLA per l'Industria Edilizia della Valle d'Aosta
ORGANISMO PARITETICO COMPOSTO DALLA SEZIONE EDILE DELL'ASSOCIAZIONE VALDOSTANA INDUSTRIALI E DAL SINDACATO DEI LAVORATORI EDILI
SONO ATTIVATI CORSI DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE presso CIPET Centro Internazionale Professionale EDILE - TORINO
ANNO SCOLASTICO 1990-1991
DIURNI
MURATORI - CARPENTIERI — INIZIO CORSI: 1° OTTOBRE 1990
TECNICI DI CANTIERE — INIZIO CORSI: 1° NOVEMBRE 1990
Diploma di scuola media superiore
LE ISCRIZIONI SI RICEVONO PRESSO L'ENTE SCUOLA EDILE - AOSTA, AVENUE DU COMBAL, DES - TELEFONO (0165) 236.130-43.340 - ENTRO IL 30 SETTEMBRE 1990
PER L'INTERA DURATA DEI CORSI, RAPPORTATI ALLA FREQUENZA, SONO PREVISTI, OLTRE ALLA DOVUTA REMUNERAZIONE DI UN ASSEGNO DI STUDIO, IL RIMBORSO SPESE VIAGGIO E LA DETRAZIONE GRATUITA DI CONVITTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
Aosta, maggio 1990
L'ENTE SCUOLA
Il Vice Presidente Paolo Chanoz
Il Presidente Carlo Bassino

Concessionaria automobilistica in Aosta cerca urgenza
MECCANICO
0165/35.15.30-34 ufficio

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

A QUART (AO)
IMPRESA DIRETTAMENTE ALLOGGI
E VILLETTE A SCHIERA + BOX
A PREZZI VERAMENTE
TELEFONARE 0165/235.390-236.405-44.564

Le marmitte Volkswagen Audi portano sempre due maglie di lana.
CONCESSIONARIA PER LA VALLE
Val-Wagen
Loc. Grand Chemin - 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
Audi
La qualità non cambia.

Il tennista di Saint-Christophe vince e si qualifica per il Gran Prix

A Cremaschi il Mongino

Chiucchiurlotto cede al terzo set

AOSTA. Stefano Cremaschi è l'indiscusso numero uno del tennis valdostano e lo ha confermato aggiudicandosi la 4ª prova del Gran Prix Vallée d'Aoste svoltasi sui campi in terra rossa di via Mazzi.

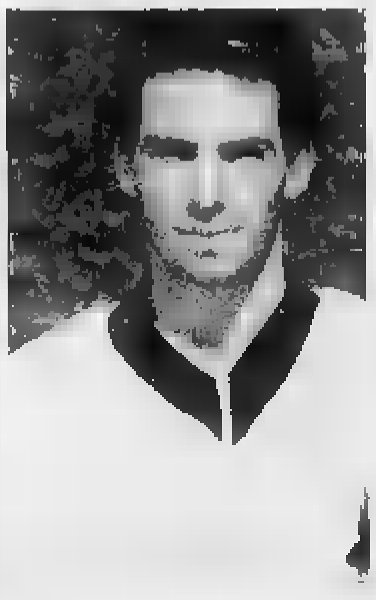
Era in palio in questo torneo [redacted] apertura [redacted] Trofeo Mangino, valido anche per la selezione ai campioneti italiani under 16. Per il giocatore di Saint-Christophe, cresciuto in una famiglia [redacted] grande tradizione calcistica, l'idolo sportivo non [redacted] certo Diego Armando Maradona [redacted] Ivan Lendl.

Proprio nel giorno della rinascita del grande campione cecoslovacco sull'erba del Queen's di Londra (vittoria in due sets su Boris «Bum Bum» Becker) Stefano Cremaschi [redacted] riuscito a completare il poker di successi nel Grand Prix.

Cremaschi non ricorda sconfitte subite negli ultimi tempi con Cristiano Chiucchiurlotto: «Giochiamo poco insieme perché lui frequenta quasi sempre i campi di Torino. Di recente mi ricordo un successo per 9 a 5 al coperto quest'inverno, ma [redacted] confronti che [redacted] fanno per nulla testo».

Il primo set della partita [redacted] domenica ha fornito subito la clamorosa sorpresa di questa finale, con un 6 a 1 iniziale per Chiucchiurlotto che ha confermato di [redacted] raggiunto un buon livello di gioco. «Nella prima partita io [redacted] ho giocato [redacted] meglio - dice Cremaschi - e va riconosciuto a Cristiano di essersi [redacted] su ottimi livelli. Non c'è stata storia e per me le cose si [redacted] subito [redacted] male».

Stefano Cremaschi



Gianluca Riccardi

L'immediata riscossa di Cremaschi [redacted] è avuta nel secondo set, quando [redacted] giocatore di Saint-Christophe ha completamente rovesciato le sorti dell'incontro restituendo lo stesso «score» di 6 giochi a 1 all'avversario.

[redacted] secondo [redacted] lui ha iniziato a sbagliare [redacted] più - continua Cremaschi - e io ho decisamente elevato il livello [redacted] alcune mie giocate». Un perfetto equilibrio nel terzo e decisivo set si è avuto sino al 3 pari, ma poi nel settimo gioco il dominatore delle prime tre prove [redacted] Grand Prix Vallée d'Aoste ha fatto il «break». La terza partita è stata vinta 6-3 da Cremaschi che si è così aggiudicato l'incontro.

Nella speciale classifica del Grand Prix Cremaschi prende ulteriore vantaggio sugli inseguitori e ormai ha conquistato [redacted] posto al sole nel master finale di Saint-Vincent sui campi del Tennis club Billia [redacted] 22 al 25 agosto. Nella prima delle [redacted] prove sui campi del Bel Air di Gressan, Cremaschi aveva ottenuto 10 punti nella speciale classifica, contro gli 8 [redacted] Fabio Bressan e i 7 [redacted] Cristiano Chiucchiurlotto e Maurizio Fea.

Nel quinto Trofeo Primavera sui campi del Tennis club Squash Sarre, Cremaschi aveva incamerato altri 10 punti, 8 erano andati a Fabio Bressan, 6 [redacted] Gianluca Riccardi e Gianluca Borettaz. [redacted] primo torneo Meie Assicurazioni, Cremaschi si era assicurato [redacted] punti contro i [redacted] di Fabio Bressan e i 5 di Gianluca Riccardi.

In questo torneo [redacted] lasciato alle spalle Cristiano Chiucchiurlotto in finale, Gianluca Riccardi e Maurizio Fea in semifinale. «A questo punto credo che mi limiterò a fare soltanto il torneo [redacted] Gressan la prossima settimana [redacted] - ha detto il vincitore - perché ormai sono già qualificato. Non ho ambizioni e voglio divertirmi a giocare e [redacted] Sarre. Il prossimo anno dovrò sottopormi agli [redacted] per poter diventare maestro di tennis».

Nel doppio del Trofeo Mongino [redacted] successo è andato a Gianluca Riccardi ed Enrico De Girolamo, che hanno [redacted] solo tre giochi (6-0 6-3) al duo Morise-Pol. In semifinale Riccardi e De Girolamo si erano imposti 6-3 6-4 su Fea-Salsi mentre Morise-Pol si erano assicurati l'ingresso [redacted] finale superando 6-1 6-4 Favre e D'Achille.

Cesarino Cerise

Nella «Champdepraz-Chevrère» di podismo

Brunod primeggia e sfiora il record

CHAMPDEPRAZ. Il podismo valdostano ha scoperto [redacted] questa stagione [redacted] grande arrampicatore. Contro Bruno Brunod, [redacted] podista quest'anno dall'Atletica Zerbion dopo buoni risultati nel ciclismo e nello tsan, non bastano né la tenacia e la grande volontà di uomini del calibro di Leandro Marcoz, Carlo Chabod o Remo Garino, né la vivacità di affermati piemontesi come Agli o Cabrio.

Dopo i successi nella Marcia Alpina di Primavera a Lillianes [redacted] nella cronoscalata Aosta-Poroulaz, è [redacted] questa la trama agonistica anche [redacted] quindicesima edizione della Champdepraz-Chevrère, organizzata dall'Associazione sportiva Champdepraz con la collaborazione dell'amministrazione comunale guidata da Gueltiero D'Hérin.

Brunod, sulla parte più difficile dei 10 chilometri [redacted] salita [redacted] 1000 metri di dislivello che hanno portato i concorrenti dalla frazione Fabbrica di Champdepraz sino [redacted] Chevrère, ha subito attaccato. [redacted] sponso cronometrico è il secon[redacted] di tutti i tempi in questa gara, a un solo minuto e mezzo dal record dello specialista e già campione italiano Danilo Galeazzi.

«Bruno Brunod è un ottimo atleta - dice Franco Vagneur che già [redacted] passato lo ha seguito come ciclista - e ha una potenza notevole: si distingue nelle discipline sportive non prettamente tecniche».

Bruno Brunod

A Champdepraz ancora una volta [redacted] mancati i giovani e le donne che continuano a disertare questo tipo di gare. Le cifre sono eloquenti: 79 concorrenti in gara di cui 47 impegnati sui dieci chilometri, soltanto 5 (3 donne e 2 juniores) sui cinque chilometri, 17 sui tre chilometri [redacted] 10 cuccioli in una prova non competitiva).

«Purtroppo c'è sempre maggiore disaffezione per gli sport nei quali si deve faticare molto - dice Luigi Perosino dell'Avmap - ma credo che in questa giornata abbiano influito anche la concomitanza con i campionati italiani di staffetta ai Piani di Artavaggio, dov'era impegnata l'Atletica Monterosa, [redacted] la difficoltà del percorso».

A livello societario ha primeggiato ancora una volta la Sant'Orso Vallée d'Aoste che si è aggiudicata il Trofeo Berger davanti allo Zerbion [redacted] Saint-Vincent e all'Avis Gressan (sul podio grazie ai piazzamenti tra i primi dieci di Garino [redacted] Guichardaz). A livello giovanile ha primeggiato la Libertas Challand.

Bruno Brunod, [redacted] Châtillon, ha vinto in 42'58" con un minuto e mezzo sul vincitore dello [redacted] Renato Agli (Cavour), 1'54" sul primo amatore Leandro Marcoz, 1'58" sull'amatore torinese Massimo Marcon e distacchi maggiori su Cabrio, Garino, Chabod (3° amatore), il primo veterano Claudio Milan, Vincenzi, Guichardaz [redacted] il secondo veterano Rinaldo Foy.

Nelle altre categorie hanno vinto sui 10 chilometri il pioniere della Sant'Orso, Luigi Costenaro, sui 5 km Cristina Porta della Libertas Challand (su Arthur e Medda) e lo junior Walter Scarmignan.

Sui 3 km si [redacted] imposti la junior Rita Durand, gli allievi Paolo De Leone [redacted] Cristina Lamastra, il cadetto Fabio Cianciana [redacted] ragazzo Daniele Peretto.

[c. c.]

MOUNTAIN BIKE

Sorpresa nel Trofeo ciclistico «Comune e Pro loco»

A Fénis vince Baudin

La rottura del cambio ha compromesso la probabile vittoria di Cardini
Ottima gara di Sonia Vièrin, venticinquesima nella classifica generale

FENIS. La prima edizione del Trofeo Comune e Pro loco [redacted] Fénis di «mountain bike» ha ottenuto un significativo successo per il [redacted] dei concorrenti (41, di cui [redacted] donne) e per [redacted] spettacolarità del percorso di 21 chilometri, con un severo impegno per tutti i protagonisti di questa disciplina sportiva che continua ad ottenere sempre maggiori adesioni. A dare un pizzico [redacted] internazionalità alla prova ci [redacted] pensato anche un inglese che però non figura nella parte alta della classifica.

A dominare gran parte della gara, organizzata dal Gruppo sportivo Nus Fénis [redacted] in primo piano l'attivissimo Battista Pieiller [redacted] il presidente Albino Voyat, [redacted] stato il forte cicloamatore di Ivrea Paolo Cardini della Tessiore [redacted] Montaldo Dora. A tre chilometri dalla conclusione, Cardini è incappato nella rottura del cambio e ha così chiuso la prova [redacted] 24° posto a oltre 20 minuti di ritardo, dopo aver accumulato almeno un minuto e mezzo di vantaggio sugli inseguitori [redacted] aver lasciato ben presto la compagnia di Ildo Borroz (sulla salita di Chenoz) e [redacted] Ferruccio Baudin (tra i boschi a monte di Fénis).

A vincere nel finale [redacted] stato così il bravissimo Ferruccio Baudin, [redacted] anni, di Champorcher in 56 minuti e 16 secondi. [redacted] alla seconda gara quest'anno dopo un sesto posto [redacted] Luserna» ha detto l'operaio forestale [redacted] Champorcher. «Non sono tesserato per [redacted] società. Credo che a questo punto mi iscriverò [redacted] Centro sportivo Lys di Pont-Saint-Martin». A 2'08" dal vincitore [redacted] arrivato lo specialista Ildo Borroz di Fénis, tesserato per il Nus Fénis come [redacted] terzo classificato [redacted] vincitore della categoria B Nilo Pieiller, finitogli alle spalle a soli [redacted] secondi. Al quarto posto e [redacted] primeggiare in categoria C è stato Ercole Droz, capostazione di Saint-Marcel tesserato per il Veloclub Quart, [redacted] un ritardo di 3'16".

Buona è stata anche la prestazione dei valdostani Gianfelice Ferraro (5° a 4'05"), Maurizio Ferrero (7°), Ivo Ferronato (8°), Paolo Vuillermoz (9°), Enrico Gambini (10°), Claudio Brunier (11°) e Roberto Luboz (12°), con unico inserimento tra i primi dei numerosi specialisti di fuori Valle per Ernesto Tarchini della Bican che ha chiuso al 6° posto.

[redacted] campo femminile ha molto bene impressionato Sonia Vièrin dell'Acsi Mountain Bike Valle d'Aosta che [redacted] è imposta in 1 ora 11 minuti e 6 secondi (25ª tra 41 concorrenti) con un vantaggio abissale di 37'21" [redacted] Miriana Sulis del Nus Fénis e 40'47" su Grazia Christillin, anche [redacted] della società organizzatrice. [redacted] Trofeo Comune di Fénis è andato al Nus Fénis grazie [redacted] Ildo Borroz, Nilo Pieiller e Maurizio Ferrero [redacted] Trofeo Pro loco per la seconda società classificata è andato all'Acsi Mountain Bike Valle d'Aosta (14 iscritti) con Gianfelice Ferraro, Ivo Ferronato e Paolo Vuillermoz. Nelle varie categorie Baudin ha vinto tra gli «under 25» davanti a Borroz e Ferrero, Pieiller si è imposto tra gli «amatori» su Ferraro e Ferronato, Droz [redacted] è imposto tra i «veterani» su Tarchini e Gandino.

[c. c.]

FIGLIO ILLUSTRE

Laurent [redacted] in tv

AOSTA. L'ostacolista di Saint-Christophe Laurent Ottoz è stato intervistato alla «Domenica sportiva». A proposito dei 30 centesimi che lo separano dal record italiano di papà Eddy la risposta di Laurent è stata eloquente: «Credo che il giorno in cui riuscirò [redacted] migliorare [redacted] quel record farò felice soprattutto mio padre. Non sarà per quest'anno perché [redacted] impegnato con [redacted] maturità scientifica e 30 centesimi sono tanti». Attualmente Laurent con 13"76 è sesto nelle graduatorie italiane di tutti i tempi dei 110 ostacoli dopo Eddy Ottoz (13"46 nel 1968), Tozzi (13"61 nel 1988), Fontecchio (13"65 nel 1985), Buttari (13"70 nel 1979) e Frigerio (13"73 quest'anno). Ottoz ha già ottenuto il minimo di ammissione agli europei di Spalato e [redacted] mondiali 1991 [redacted] Tokyo

CALCIO

Domenica primi incontri del torneo

Il Gran Combin gioca a pallone

DOUES. Si sono disputate ieri sul campo di Doues le prime partite del torneo di calcio della comunità montana del Gran Combin, al quale sono iscritte 14 squadre degli undici comuni del comprensorio, divise in tre gironi.

Ecco i risultati: girone A, Gran San Bernardo-Etroubles 5 [redacted] 2; Doues-Bionaz 4 [redacted] 3; ha riposato il Roisan. Girone B, Valpelline A-Valpelline B: 2 a 2, Bosses-Allein 9 a 0; ha riposato [redacted] Porossan. Nel girone A [redacted] quindi al comando [redacted] punteggio pieno il Gran San Bernardo e il Doues mentre nel girone B è solo in testa il Bosses.

Quest'anno il regolamento prevede per la prima volta che accedano alla fase finale [redacted] squadre, 3 del girone A, 3 del girone B e 2 del C, le quali poi si affronteranno a eliminazione diretta. La seconda giornata verrà giocata domenica prossima sui due campi di Doues [redacted] di Allein, in contemporanea e a partire dalle ore 14.

Le squadre va[redacted] in campo [redacted] 9 giocatori; in panchina 7 riserve, con la possibilità [redacted] sostituzione in qualunque momento e senza limitazioni, come nella pallacanestro.

E' [redacted] formula che permette a più giocatori [redacted] andare in campo facendo così divertire un maggior numero [redacted] persone. Ad ogni compagine [redacted] consentito avere iscritti [redacted] residenti: tre «esterni» dei quali al massimo un tesserato fino alla prima categoria oppure due «esterni» tesserati.

Ieri [redacted] stata anche sperimenta[redacted] la formula innovativa dei 2 arbitri in campo. «E' andata bene» ha detto Ugo Brédy, del Comitato organizzatore. La soluzione verrà attuata anche nelle semifinali e nelle finali. Con i due arbitri si risolve il problema dei guardalinee, che non servono più. La formula a 9 giocatori è [redacted]eale per i campi di Doues e Saint-Oyen. [redacted] palio, oltre al tro[redacted] della comunità montana del Gran Combin anche il secondo trofeo Mirko Sangot, alla memoria di un giovane del comprensorio tragicamente scomparso [redacted] 14 anni in un incidente [redacted] moto.

[b. bas.]

BOULE

Cambia la classifica dopo [redacted] terza prova

A Doléan-Balegno la gara di St-Marcel

SAINT-MARCEL. La Boule Valdôtaine alla terza giornata del campionato ritrova il suo re. Alla caccia del Trofeo Viérin Delfino il candidato più autorevole torna ad essere Enrico Doléan di Châtillon, [redacted] anni, giocatore di categoria C, già campione regionale nelle d[redacted] ultime edizioni della manifestazione allestite nei comuni di Fénis, Saint-Marcel e Chambave.

Nella prima gara a coppie fisse Doléan, in [redacted] con Enzo Balegno di Châtillon, ha vinto [redacted] Saint-Marcel il Memorial Francesco Lavoyer-Nando Martinet, imponendosi a tarda sera in finale per 11 a 4 sulla quotata coppia di Saint-Marcel [redacted]posta da Camillo Nouchy e Raffaele Chaberge.

In semifinale Doléan-Balegno avevano vinto contro Romano Dusi e Vinicio Paganin di Saint-Marcel per 11 a 2, mentre Nouchy-Chaberge si imponevano [redacted] Surpian per 11-1 [redacted] Marco e Luigino Verthuy di Chambave. Nei quarti di finale Doléan-Balegno avevano sconfitto per 11 a 7 Remo Bancod e Sergio Surroz. Nouchy-Chaberge si erano imposti 11 a 7 su Eugenio Plebe ed Enrico Viano. Dusi-Paganin avevano sconfitto 11 a 7 Secondo Dufour e Francesco Riviera. Verthuy-Verthuy [redacted] erano imposti per 11 a 5 su Roberto Martinet e Danilo Foletto.

Nella nuova classifica del campionato di Boule, Doléan è in testa con 22 punti, seguito da Roberto Martinet [redacted] Saint-Marcel con 18, Enzo Balegno, [redacted] Gal e Mauro Vigon [redacted] 16, Giovanni Fassi e Raffaele Chaberge [redacted] 15; a 14 punti Marco [redacted] Eugenio Verthuy, Pierino Grivon [redacted] Ido Gaillard.

Tra le donne si distinguono le aostane Anna Vesan con [redacted] punti e Teresa Tiotto con 7. Domenica prossima la quarta giornata del campionato è in programma a Fénis.

[c. c.]

[redacted] FLASH

CALCIO
I pulcini [redacted]

I pulcini del Fénis Nus hanno vinto cinque partite consecutive (9 reti di Sergio Pellissier) nel torneo internazionale [redacted] Ginevra per poi arrendersi in finale agli elvetici dell'Onex per 4 a 0. Tra le vittime dei giovani valdostani segnaliamo il Sion e il Servette. La prossima settimana il Fénis Nus prenderà parte al prestigioso torneo di Losanna con 32 squadre [redacted] tutta Europa [redacted] gara.

CALCIO
Tre titoli per [redacted] Saint-Christophe

Tre titoli per il Saint-Christophe, uno per lo Charvensod ed [redacted] per il Sarre under 18: questo è il bilancio dei campionati giovanili. Tra i cannonieri si sono distinti nei pulcini Bravi dell'Aosta per il girone A (28 reti), Gentile del St-Christophe (58) nel girone B, Pellissier del Fénis Nus [redacted] La Catena del Pont Donnas (33) nel girone C. Negli esordienti si [redacted] segnalati Xausa del Morgex (girone A) [redacted] 17 reti e Melotto del Saint-Christophe (girone B) con 15. Nei giovanissimi il bomber [redacted] Morcinelli del Quart con [redacted] reti e negli allievi Gaspari dell'Aosta con 33.

[redacted] AL PIATTELLO
Il migliore è [redacted]

[redacted] è disputata domenica, al poligono di tiro [redacted] volo «Cral Cogne» di Aosta, la gara di qualificazione al campionato italiano di tiro [redacted] piattello, specialità fossa universale. Ha vinto Giuseppe Lentini, che ha centrato 48 piattelli su 50. Secondo posto e qualificazione per Loredano Papini con 46 piattelli su 50, mentre Bruno Minniti, terzo (43 [redacted] 50) e Paolino Lombardo, quarto (42 [redacted] 50), hanno ottenuto il benestare per partecipare al campionato italiano. Qualificato per la fase finale anche il tiratore junior Massimiliano Lombardo. Il neo-campione Gastone Piacentini [redacted] è qualificato.

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 19 Giugno 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

La requisitoria del pm al processo per rapina-omicidio alle Poste di Asti

Chiesti 20 anni per Boero

Nella notte è attesa la sentenza

ASTI. Venti anni di carcere, questa la richiesta del pubblico ministero, Mario Bozzola, nei confronti dell'ex agente di polizia Pietro Boero, 37 anni, accusato di rapina e omicidio del collega Fiorantino Manganiello, 27 anni.

Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto la modifica del capo d'imputazione a carico del Boero: omicidio volontario a preterintenzionale. Secondo Bozzola, in base agli accertamenti medico legali, Boero quando sparò durante la fuga dalle Poste non aveva intenzioni omicide. La pallottola perforò il vetro della porta d'ingresso e raggiunse Manganiello alla gola.

Alle 10 di ieri mattina, dopo quattro udienze per complessive 22 ore, il presidente della corte d'assise, Giancarlo Capirossi, ha chiuso il dibattimento. E' toccato al pubblico ministero fare la ricostruzione del colpo alle Poste, mettendo in rilievo la personalità dell'imputato, le indagini e le conclusioni. Bozzola ha parlato per due ore e mezzo, tra il silenzio assoluto del folto pubblico.

«Il primo sintomo inquietante di questa vicenda inizia il giorno precedente il colpo quando l'agente Manganiello ha ricevuto alle Poste - ha detto Bozzola - una telefonata che gli fissava un appuntamento per le 12 il giorno dopo davanti alla Banca d'Italia. Era un avvertimento? Questo non lo sappiamo». Una seconda telefonata (fatta da una donna) segnalava al momento del colpo alle Poste che alcuni banditi erano entrati in un'agenzia della Cassa di risparmio di corso Torino, notizia poi risultata falsa».

Il pubblico ministero ha sostenuto che: «Qualcuno sapeva quando avvenivano i prelievi di denaro dei cassieri delle Poste, presso la vicina sede d'Italia, e che i 400 milioni rapinati dovevano servire a pagare le pensioni. Il rapinatore ha scelto il momento giusto. Entra nell'edificio dicendo ad una commessa che andava dal maresciallo Calcari della polizia postale. Lo sconosciuto era a conoscenza che Calcari era stato promosso maresciallo solo pochi giorni prima, quando il pubblico lo chiamava ancora brigadiere. Salito al piano superiore lo sconosciuto strappa la borsa al portavalori, quasi disarmano l'agente Manganiello. Poi è uscito di corsa. Davanti alle Poste ha sparato il colpo mortale».

Per allontanarsi il rapinatore aveva usato una Honda 1000 Cbx, 6 cilindri, dello stesso tipo di quella del Boero. A questo punto Bozzola ha lanciato una pesante accusa: «Qualche addetto ai lavori, a conoscenza di tutto, si preoccupò nel 1983 di depistare le indagini, omettendo di segnalare a chi di dovere i nomi di persone che dopo le rapina avevano visto la Honda lasciare Moncalvo, per poi farvi ritorno dopo la rapina. E' inconcepibile che per un delitto del genere non sia stato fatto il minimo del percorso della moto, interrogati e verbale i testimoni. Solo dopo sei anni questi testimoni sono stati sentiti e hanno confermato ora quanto avevano visto».

Il pubblico ministero ha parlato anche della personalità dell'imputato sostenendo che: «Era Rambo delle indagini delicate. Ha partecipato ad alcuni arresti per droga ed è stato impegnato anche nel caso Manganiello». Boero si è alzato in piedi ed ha esclamato: «Non si dimentichi che ho arrestato anche dei nappisti». Il pm ha proseguito: «Ma quando ha visto l'archiviazione sono nulla è fatto della prima inchiesta sull'omicidio ha lasciato la polizia per dedicarsi alle discoteche».

Bozzola ha continuato: «Spiace dirlo ma proprio in base alle prove e agli indizi raccolti, posso dire che la matrice del delitto è nata proprio nell'animo di un appartenente alla polizia di Stato. Gli elementi di prova contro di lui sono schiaccianti. Ho spesso che la perizia balistica Bollone fosse smentita, invece i periti l'hanno confermata».

Alle 19 di ieri sera, dopo le arringhe della difesa, la corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere la sentenza, attesa nella notte.

Vittorio Marchisio

In aula. Pietro Boero mentre ascolta con ansia la sentenza. In alto la vedova Manganiello, Marinella Lepra, che si è costituita parte civile. Sotto l'avvocato della difesa Aldo Mirate che ha sostenuto l'innocenza dell'ex poliziotto

La difesa

Non c'è nessun testimone

ASTI. Dopo il pm, nel pomeriggio, hanno parlato il rappresentante della parte civile, avvocato Crispino (per conto della vedova Manganiello, Marinella Lepra) che ha chiesto la condanna del Boero e il risarcimento dei danni in separato giudizio.

I rappresentanti della madre dell'agente ucciso, Carla Pietrozziello, avvocati Patriaso e Del Guercio, hanno invece presentato per iscritto le richieste della parte civile: comminatoria di una pena esemplare, danni da liquidarsi in separata sede e una provvisionale di 50 milioni.

Subito dopo la parola è passata alla difesa, avvocati Del Fiume di Torino e Mirate di Asti, i quali hanno sostenuto che contro Boero «non c'è nulla di certo, in quanto non è stato riconosciuto da nessun testimone (mentre altri tre escludono che sia stato il rapinatore) e che inoltre l'arma in dotazione all'imputato, quando era in servizio, non è quella che ha ucciso Manganiello».

«E' impensabile che un agente in servizio ad Asti, abbia compiuto una rapina nella città dove lavora: e così fosse Boero sarebbe da sottoporre a perizia psichiatrica» hanno detto gli avvocati.

La corte d'assise, oltre alla sentenza che riguarda Boero dovrà pronunciarsi su due richieste presentate dal pubblico ministero che ha chiesto l'incriminazione per falsa testimonianza del teste Gabriele Musso, 55 anni, di Asti, ex impiegato bancario, il quale interrogato in merito ad una Honda 1000 che avrebbe visto circolare ad Asti nei giorni 12 e 13 novembre 1983, con la targa occultata da un pezzo di cartone, avrebbe fornito una dichiarazione non veritiera. Inoltre Bozzola, ha chiesto che si proceda per il reato di abuso di titolo, nei confronti di un citato dalla difesa, Mario Piscetta, (proprietario nel Milanese di una fabbrica per la costruzione di cannoni per pistole) il quale, con un dirigente della fabbrica d'armi Beretta, si sarebbe spacciato per avvocato, durante una richiesta di informazioni.

[v. ma.]

ASTITEATRO
Una rassegna con [illegible] comici

E' stato presentato ieri il programma della prima parte di Astiteatro 12, che si svolgerà dal 4 al 18 luglio e sarà dedicato alla danza ed ai nuovi comici. Aprirà il cartellone la Compagnia Sutki di Torino (nelle foto). La seconda sezione, dedicata alla «Drammaturgia contemporanea» si svolgerà invece dal 26 settembre all'11 ottobre.

SERVIZIO A PAGINA 7

CASSA DI RISPARMIO
Porcellana (dc) si dimette

Francesco Porcellana, neo consigliere regionale dc, ha rassegnato le dimissioni dal comitato di gestione della Cassa di risparmio di Asti. La democrazia cristiana ha già indicato come suo [illegible] l'ex sindaco di Asti, Guglielmo Berzano, attuale consigliere dell'istituto bancario.

FURTO
[illegible]a i gioielli e fugge

[illegible]e chiesto di vedere una «plateau» di gioielli e poi, approfittando di un attimo di disattenzione del titolare, è uscita portandosi via un panno contenente alcuni gioielli. Protagonista della vicenda una donna di 40 anni, di cui si sono perse le tracce. E' accaduto sabato pomeriggio nella gioielleria di Alsardo Costacurta, in piazza Libertà.

ASTI
A fuoco televisore nel «grattacielo»

Incendio, sabato sera, in un alloggio al primo piano nel «grattacielo» di corso alla Vittoria. Probabilmente per un corto circuito è andato a fuoco un televisore nell'appartamento di proprietà di Ettore Bruno, 66 anni: le fiamme si sono estese agli arredi e a parte del mobilio. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti.

[illegible]
Anziano ferito in motorino

Pietro Forporato, 70 anni, di Torino, è rimasto ferito, domenica pomeriggio, a Castell'Alfero, sulla statale per Casale. Il pensionato (prognosi 15 giorni) era su un ciclomotore «Califfone» che è stato urtato dalla «Y 10» di Franco Eloi, 36 anni, impiegato, Asti, località Valmanera (illeso). E' intervenuta la polstrada di Asti.

[illegible]
Promosso il segretario generale

Il segretario generale del Comune, Andrea Degioanni, è stato promosso al grado superiore (segretario generale di classe I/A). Degioanni è in servizio ad Asti da oltre un triennio.

RICERCA SUL [illegible]
Domani una cena benefica

Domani alle 20,30, alla pizzeria Grotta Azzurra in via dei Cappellai, ci sarà una cena benefica a favore dell'Associazione per la Ricerca contro il Cancro. Interverrà il complesso astigiano «Dixieland and Jazz». Il prezzo è di 15 mila lire; per prenotazioni telefonare alla pizzeria 32.321, oppure al 53.035 o 32.488.

[illegible]
La Seleçao si allena a porte aperte

La nazionale brasiliana sosterrà l'odierna seduta di allenamento stamane, alle 10,30, ad Asti, anziché a Torino come stabilito in un primo tempo. L'allenamento sarà a porte aperte. E' questa l'ultima seduta di rifinitura dei giocatori brasiliani prima della partita di domani sera allo stadio «Delle Alpi» contro la Scozia.

SERVIZI A PAGINA 6

ISTITUTO [illegible]
Incontro con il pianoforte

Oggi alle 17 nella sede dell'Istituto «Verdi» in via Natta, proseguono gli «Incontri musicali» della scuola. Suonano gli allievi della classe di pianoforte di Francesco Actis: Alessandro Bruno, Luca Bincoletto, Federica Bonello, Matteo Curallo, Alex Ferraris, Mariangela Murzi, Giancarlo Marchisio, Monica Raja, Antonella Auriero, Valeria Benigni, Teresa Di Ceglie e Daniela Ragaglia.

A Torino ieri mattina una delegazione di sindaci e agricoltori ha dato vita ad una manifestazione di protesta

Bocciata la discarica tra un coro di «no»

La commissione regionale ha respinto il progetto dell'impianto di Casalborgone

Contro la discarica. Contadini e studenti protestano a Torino

[illegible] L'impianto di smaltimento di rifiuti tossico-nocivi previsto alla Fiore, fra Casalborgone (Torino) e Berzano S.Pietro (Asti), è stato respinto. Il parere negativo è della commissione regionale dell'assessorato all'Ecologia: «Incompatibilità geologica e carenze tecniche del progetto».

Un «no» espresso fra cori, slogans, fischi, durati due ore sotto gli uffici di via Principe Amedeo 17 a Torino. Gli agricoltori sono arrivati con quattro pulman e auto. Battaglieri come due domenica fa: in tremila avevano distribuito volantini e piselli sulla statale per Casale.

Sono arrivati con la delegazione dei sindaci, che alle 10 era stata convocata per la «Procedura di valutazione di impatto ambientale» sul progetto della discarica di tipo C, preparato dalla società «Aforito». Un impianto da mila metri cubi di rifiuti tossico-nocivi, equivalente a milioni di metri cubi e ampio campi di calcio.

Questa discarica avrebbe dovuto sorgere in Val Ussello, dove scorre l'omonimo torrente. Un progetto che però ha scatenato l'opposizione dura degli abitanti di Casalborgone, Berzano S. Pietro e dei comuni circostanti: «Nessuno deve avvelenare la nostra terra, che è la nostra vita».

Così ieri mattina, da piazza Castello in via principe Amedeo, hanno inscenato una rumorosa manifestazione: striscioni, cartelli, ragazzi sandwich, campanacci e fischietti. C'erano casalinghe di Berzano S.Pietro, contadini di Casalborgone, amministratori di Cinzano, ragazze di Aramengo e Albugnano, pensionati di Moncucco, nonne e nipoti.

«La terra è nostra, perchè ci portano i veleni?», si domandavano Marta Zucco e Giuseppina Ortalda di Casalborgone. C'era pure Lino Gallino, «Basteros», il re dei «trifulau» della zona. Anche lui col cartello di protesta. «In questo periodo, in cui non ci sono più gli assessori di prima e non ci sono ancora i [illegible] - ha spiegato Giuseppe Reburdo consigliere regionale - sono giunte le domande per le discariche più disparate. Così è più facile scaricare le responsabilità sui funzionari».

«Questa situazione - precisa Massimo Marino, consigliere regionale della lista Verde - conferma che occorre modificare il modo di produrre. Altrimenti ci sarà una guerra fra poveri». «Anche la Provincia di Asti - ha precisato il consigliere astigiano del sole che ride Enzo Gino - aveva già detto di no alla discarica, situata in una zona geologicamente instabile». Alle 12 il verdetto. E tanti sorrisi di soddisfazione. [g. dol.]

DEL MARTEDI'

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via De Gasperi 2, 14100 Asti. Preghiamo i lettori di superare la lunghezza di righe dattiloscritte, di firmare in modo leggibile e indicare l'indirizzo e il recapito telefonico.

I «bocconi amari»

Vorrei fare alcune precisazioni alla lettera che il presidente della Provincia di Asti, Guglielmo Tivo, mi ha inviato tramite Stampa del 7 giugno 1990. In quella lettera si pretende di giustificare e motivare ragioni serie e morali («obbligo etico e morale di non disattendere....») la scelta riaprire discarica di Vallemanina. In realtà si tratta di una scelta inqualificabile politicamente, poiché viene dopo più più delibere di chiusura definitiva della discarica parte Provincia di Asti, sia da parte del Comune di Asti.

E' inoltre una scelta spregiudicata giuridicamente poiché avviene quasi in concomitanza con il procedimento giudiziario contro lo stesso presidente della Provincia, oltre che contro il presidente del Consorzio smaltimento rifiuti, l'ing. Francesco Moglietti.

Il presidente della Provincia nella lettera aperta chiede comprensione per la scelta che ha dovuto compiere (un boccone amaro è stato per me accedere ad una deliberazione volta a consentire sino al 30 settembre la ripresa dell'attività dell'impianto»).

Ma come mai il presidente To- e l'assessore all'ecologia Tarabbio non erano neanche presenti il giorno della delibera di giunta? Si direbbe che un tempo i politici gli amministratori era- più coraggiosi: sapevano prendere decisioni in prima persona non in modi così patetici di catturare il consenso delle popolazioni che angariavano.

Ormai popolazione dell'area vallegandonese deve convivere nel bene nel male con Riserva Speciale Paleontologica e con una discarica di rifiuti, ringraziando il cielo e gli amministratori, ed essere riconoscente per i tanti «bocconi amari» che i politici devono ingoiare.

La realtà è che in tutta questa vicenda, nata nel 1972 interventi da dilettanti dell'amministrazione, si assommano responsabilità, spregiudicatezza e mancanza di volontà politica, e non che la sentenza del tribunale indicasse qualcos'altro ancora. Dovremo quindi attendere il prossimo 30 settembre per assistere ad un altro boccone amaro dei nostri amministratori che prorogherebbero di altri sei la chiusura discarica?

Flora Chiusano
per il Comitato per la salvaguardia del territorio vallandonese.

Quel ponte in «vivere»

Siamo un gruppo di castagnolesi costigliolesi; abbiamo casualmente appreso che le Ferrovie dello Stato intendono abbattere, brevissimo termine, un vecchio ma bellissimo ponte non più utilizzato in località Susasco di Castagnole Lanze.

Si tratta di un cavalcavia costruito prima del 1870 (data d'apertura traffico della fer- Asti-Castagnole) ed inutilizzato dal gennaio 1978 (data chiusura della linea). Il 24/09/88 la linea Asti-Castagnole è stata riaperta con una variante. L'antico cavalcavia, che vedere abbattuto, compreso nel tratto di linea non più in uso ed è costituito da nove arcate autoportanti, realizzate unicamente con milioni e milioni mattoni, la struttura imponente e raggiunge circa i metri di altezza.

Chiediamo il tempestivo interessamento dei politici degli amministratori più sensibili volto ad impedirne o ritardarne l'abbattimento in quanto riteniamo che l'opera (per il significato storico e per il suo valore architettonico) meriti di essere salvaguardata.

Seguono dieci firme

ga canale

Siamo tre fratelli, abbiamo una gatta che ha partorito quattro gattini; li curiamo molto bene e siamo fieri di loro, sono simpatici, vivaci, robusti, di colori di- nero, uno juventino, rosso e uno bianco e . Un brutto giorno alcuni signori hanno gettato due gattini vivi in un sacchetto plastica. Li hanno gettati di fianco a casa nostra in un canale; che giocavano con un nostro amico abbiamo visto e sentito i due gattini nel sacchetto ed affamati. Li abbiamo soccorsi e li abbiamo sfamati facendoli allattare dalla mamma dei quattro gattini. Adesso però non possiamo darli tutti e vogliamo darli a qualche bambino che curi bene come noi e che non li butti nella spazzatura.

Per informazioni scrivere a Bruno Nadia Neto Bonardi, fraz. Valenzani 36, lo volete, venite direttamente dopo le ore 18. Ciao.

Nadia, Bruno e Neto Bonardi

Una dentiera a «costo

Vi scriviamo a riguardo della lettera inviata dal sig. Crema e pubblicata 12/06/90 nella vostra rubrica «Lettere del martedì». Vorremmo che vostro giornale si facesse tramite al fine di informare il sig. Crema della disponibilità da parte dei laboratori associati all'Antlo (Associazione Titolari Laboratori Odontotecnici) astigiano, alla costruzione, per le fasi di nostra competenza, della protesi dentaria cui necessita a costo zero.

Il direttivo Antlo astigiano

spazziamo corso Alfieri

In riferimento alla lettera a firma di alcuni esercizi commerciali dell'isola pedonale nella quale, tra l'altro, si lamentava la mancata pulizia del sedime stradale, vorrei precisare quanto segue. Nel tratto dell'isola pedonale piazza Alfieri via Gobetti, l'Asp nel 1989 ha effettuato i seguenti interventi di lavaggio: oltre 40 lavaggi leggeri domenicali mediante autobotte; tre interventi di lavaggio manuale avvenuti il 21/4; 15/9 e 18/9. Inoltre la pulizia di detto tratto nel è stata garantita mediante: oltre 20 interventi di spazzamento meccanico con spazzatrice aspirante e interventi di spazzamento manuale.

Tutti gli interventi sono stati effettuati nelle prime ore servizio (tra le 6 e le 9 del mattino) per sfruttare efficacemente mezzi e personale e per evitare disturbo sia alla popolazione residente che ai commercianti operanti in .

Il lavaggio manuale del sedime detto tratto strada impegna per oltre tre ore un'autobotte, un autista ed un addetto al lavaggio. Vorrei inoltre far rilevare che è errato quanto dichiarato dai firmatari che ad Asti si paga la tassa più costosa d'Italia; infatti ad Asti, la tassa di circa 100 mila, annue per abitante, rientra nella media dati forniti dalla Cispel (Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali), che ha precisato che in Italia le tariffe medie per i servizi di spazzamento, raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, oscillano tra le 75.000 le 125.000.

Giovanni Perlato
direttore generale dell'Asp

Ringrazio le Poste per la busta rinvenuta

Vorrei pubblicamente ringraziare il personale dal reparto ispezioni della polizia postale di Asti per il sollecito interessamento al recupero di una busta da me smarrita in viale alla Vittoria, contenente documenti legali che un anonimo meritevole intraprendente cittadino ha fatto pervenire alla stessa polizia inbucandola in cassetta del servizio postale.

Luigi Tirone, Asti

CIVILE

ASTI

Morti: Carlo Perotti, anni, Viatosto; Enrichetta Roggero in Ghino, 74; Carlo Botto, 98; Mario Pietro Visconti, 86; Maria Gregorio in Carianni, 73; Camilla Martinetti, ved. Balloni, 86; Antonore Borelli, 65; Angela Bruno in Gay, 86, Scurzolengo; Anna Dalforno in Pregno, 59, Isola; Renato Maggiore, 23; Maria Marani in Gamba, 74; Maddalena Meschia, ved. Cortese, 80, fraz. Castiglione.

Nati: Matteo Pollon, Viarigi; Laura Abate, Nizza Monferrato; Edoardo Prescianotto, Moncalvo;

Francesca Tron Gianet, Refrancore; Polino Chiodo, loc. Trincere; Gianluca Lesca, Mombercelli; Malissa Faletti; Omar Magnetti, Castagnole Monferrato; Alessio Vico, Cisterna d'Asti; Davide Saviano; Andrea Boano, Scurzolengo; Riccardo Cravero; Erica Ruggieri, Isola; Natasha Vercelli, Mombercelli; Luca Staglianò; Jonathan Stentardo, Scurzolengo; Gerry Termini; Cristina Pagliarino, Monasca; Gianluca Mattiazzi; Davide Siculiano; Giuseppe Francesco Macrì, Villafranca; Nathascia Napolitano, Alessandria; Sara Donadio, Valfenera.

Matrimoni: Domenico Sciortino, commerciante e Dragica Zikic, commerciante; Francesco Buffa, impiegato e Dora Alci, casalinga; Luciano Libanore, operaio e Mariangela Galato, impiegata; Denis Passuello, fresatore e Silvana Cerrina, agente assicurazione; Roberto Politi, plasticista e Giovanna Bassi, confezionista; Carlo Romano, impiegato e Sabina Grippo, impiegata; Francesco Peronace, odontotecnico e Antonella Scanavino, studentessa; Antonio Mancino, impiegato e Teresa Carruti, operaia; Antonello Del Rosso, operaio e Marisa Traversa, impiegata; Marco Moro, operaio e Maria Anna Scalzo, operaia; Enzo Belgoro, analista programmi e Augusta Brero, impiegata; Leo- Cuppari, tornitore e Maria Stella Rebacchino, impiegata; Sergio Bonello, operaio e Paola Cogo, impiegata.

Armando Cartello, operaio e Gabriella Lano, assistente domiciliare; Salvatore Rallo, operaio e Angela Barraco, casalinga; Massimiliano Siciliano, carabiniere e Monica Frongia, impiegata; Roberto Perino, guardia giurata e Giuseppa Carotenuto, casalinga; Valter Tarasco, agente G.F. e Franca Porrino, impiegata; Paolo Accornero, operatore d'esercizio e Chiara Giannacini, operaia; Giovanni Saletta, impiegato e Daniela Costacurta, insegnante.

Si sposeranno: Claudio Manuele, macellaio e Mirella Fedele, casalinga; Nunzio Cilia, operaio generico e Rosina Sorgo, operaia generica; Roberto Enrico Bona, vigile del fuoco e Cinzia Maria Piera Margarino, insegnante scuola media inferiore; Luigi Cesare Alessandro Ivaldi, libero professionista e Cristina Gerbi, studentessa; Renato Pedrieli, pensionato e Angela Maria Giovanna Cavallo, impiegata; Cosma Damiano Barbazita, addetto macchine e Anna Maria Antonietta Veneto, impiegata; Massimo Bonino, impiegato e Barbara Giuseppina Cascio, agente viaggio; Stefano Giuseppe De Jullis, funzionario di banca e Antonella De Pascale, impiegata; Antonio Capone, operatore socio sanitario e Carmelina Vigliotti, archivista; Flavio Fenocchio, commerciante e Ivana Gambaudo, impiegata; Stefano Garrone, impiegato tecnico e Cinzia Tinarelli, ausiliaria socio Massimo Cassano, segretario comunale e Nadia Teresa Borgogno, impiegata; Marco Usseglio, operaio meccanico e Lucia Capusso, impiegata; Carlo Luigi Cottino, macchinista FF.SS. e Domenica Cristina Botta, impiegata; Daniele Oreste Baracco, impiegato e Mariuccia Cinzia Scaglia, insegnante; Paolo Oreste Morra, segretario comunale e Daniela Cariola, infermiera; Giuseppe De Pascale, pensionato e Rosalia Zichi, aiuto cuoca.

CANELLI

Morti: Italo Salsi, 76 anni; Lucia Cordero, 76; Renato Berra, 87; Piarina Oddone, 74; Vincen- Gilardino, 82; Teresio Vola, 62.

Nati: Fabio Baldovino; Alessandro Bertuletti; Cristina Salsi.

Matrimoni: Mauro Lanero, impiegato ed Antonella Brande, impiegata; Mario Canterella, autista e Daniela Perrone, casalinga.

Si sposeranno: Sebastiano Speziale, operaio e Gianfranca Cinquemani, babysitter; Franco Scaglione impiegato e Anna Luisa Gioi, impiegata.

NIZZA

Morti: Elvira Terzolo anni 80; Antonio Laiolo, 82; Emma Margherita Robiglio, 92; Natale Alfredo Del Ponte, 89.

Nati: Alessandro Colletti, Laura Abate.

Si sposeranno: Domenico Emilio Guglielminetti impiegato e Laura Albenga insegnante; Franco Scaglione impiegato e Anna Luisa Gioi impiegata; Emanuele Roberto Menconi impiegato e Lorella Corvetti impiegata; Antonio Pizzo operaio e Rosanna Piana impiegata.

Matrimoni: Marco Rodella impiegato e Laura Ivaldi impiegata.

MONCALVO

Morti: Guido Defrancisci, 66 anni.

Nati: Edoardo Prescianotto.

Matrimoni: Renato Franco, carrozziere e Mion, impiegata; Giuseppe Sacchetto, operaio e Angela Valente, in attesa occupazione; Gian Franco Sandri, artigiano edile e Annamaria Delsanto, artigiana.

Si sposeranno: Antonio Fevatà, operaio e Marisa Giovine, commerciante; Luigi Ivaldi, libero professionista e Cristina Gerbi, studentessa; Robertino Tonelli, operaio e Silvia Morello, impiegata; Bruno Gallo, operaio e Antonello Peruzzetto, addetto alle pulizie; Luigi Rosso, operaio e Annamaria Coniglio, casalinga; Pasquale Basso, metalmeccanico e Antonietta Di Carlo, camiciaia; Jean Claude Antonelli, carabiniere e Silvia Mancini, impiegata.

LUNETTES
Cartier
Paris

OTTICA
WALTER TARIF
Corso Alfieri 244
ASTI

Successo di Camminafiume, la passeggiata ecologica del Wwf nel parco di Rocchetta

In 300 a «studiare» il Tanaro

Il problema delle discariche abusive

Festa della canoa. Domenica si è svolta anche la discesa per canoe sul Tanaro

ROCCHETTA TANARO. Circa trecento persone hanno partecipato, domenica a Rocchetta Tanaro, al «Camminafiume» del Wwf.

La passeggiata, toccando piccole stradine di campagna, suggestivi sentieri di bosco, è partita dal parco naturale e ha costeggiato, per alcuni tratti, le sponde del Tanaro.

Per circa ore (dalle 10 alle 13) si è camminato sfiorando campi coltivati, immergendosi in piccoli boschetti di piante di alto fusto e «guadando», a un certo punto, il rio Rabengo, affluente del Tanaro, in cui ancora oggi vive il gambero d'acqua dolce. Segno che di fiumi e rii puliti ne esistono ancora, nonostante siano sempre meno; lo stesso Tanaro da oltre dieci anni non è più balneabile e, vicino alle sue rive, in alcuni tratti sono ben visibili piccole discariche abusive ed escavazioni.

«La camminata di domenica - ricorda Giorgio Baldizzone, responsabile astigiano del Wwf - mirava a denunciare il degrado del Tanaro e a ricordare che esiste una nostra proposta per inglobare nel parco naturale di Rocchetta una sponda del fiume».

Una breve sosta, durante la passeggiata, si è avuta per osservare, sul greto del Tanaro, una piccola rapida causata da lastroni di fossilifere affioranti.

I partecipanti (molti dei quali indossavano una maglietta cui era stampato un piccolo panda con la scritta: «Salviamo il Tanaro») sono stati accompagnati lungo il percorso dalle guide del Wwf e da alcuni guardaparco di Rocchetta (uno dei quali, Giancarlo Ravetti, ha poi ricevuto il premio «Amico panda», riconoscimento che ogni anno il Wwf attribuisce a chi si è maggiormente distinto in iniziative a favore dell'ambiente).

A salutare il variopinto di camminatori (particolarmente riconoscibili erano gli attivisti del «Geco», il gruppo ecologico di Costigliole, che indossavano magliette con il simbolo della piccola lucertola dipinta a mano) c'era anche il sindaco di Rocchette, Stefano Icardi, mentre l'assessore all'Ecologia del Comune di Asti, Pierfranco Ferraris, si è unito agli «esploratori» fin dalla partenza.

Rocchetta ha ospitato cordialità il «Camminafiume», organizzato in collaborazione con il Comune e il parco naturale; la cantina sociale ha dissetato gli accaldati partecipanti offrendo barbera, grignolino e cortese a volontà, mentre la Pro loco ha preparato un menù a base di piatti campagnoli.

Nel pomeriggio l'area verde di Rocchetta (unico parco naturale nell'Astigiano) è stata meta di altre brevi passeggiate fatte, a piccoli gruppi, da numerosi ambientalisti.

Laura Nosenzo

ASTI

Una giornata in canoa

Domenica il Tanaro ha trovato tantissimi amici: una vera giornata di festa, a cui hanno contribuito non solo gli «esploratori» che hanno preso parte, a Rocchetta, al «Camminefiume» del Wwf. Domenica, infatti, si è anche svolto l'incontro con il Tanaro per canoisti, diviso in una parte agonistica e in una discesa turistica. E' ormai un appuntamento tradizionale che quest'anno ha festeggiato il quindicesimo compleanno.

Splendida la giornata, favorita da un bellissimo sole che ha ravvivato il paesaggio: e il fiume, pur ammalato e meno balneabile da una decina di anni, è ancora capace di offrire suggestioni irripetibili. Buona la partecipazione di canoisti (la manifestazione è stata organizzata dal Canoa Club Asti) e di pubblico che ha approfittato della «festa» sul Tanaro per una domenica a contatto con la natura.

Asti, deve scontare 3 anni

Ricercato per rapina preso dai carabinieri mentre dorme a casa

Antonio Pace, 21 anni

ASTI. Lo hanno sorpreso domenica, all'alba, mentre dormiva nella in località Valmaggiore 101.

Quando i carabinieri del reparto operativo hanno fatto irruzione in da letto, Antonio Pace, 21 anni, ricercato per rapina, non è riuscito a trattenere un gesto di stizza.

«Se tardavate un minuto mi prendevate più. In questa c'è un nascondiglio e nessuno mi avrebbe trovato» ha detto, senza però rivelare dove si trovasse il misterioso rifugio nascosto.

Si è conclusa così la breve latitanza del giovane, colpito da un ordine di carcerazione della procura della Repubblica di Torino perché accusato di rapinato nel 1987, altri 3 complici, la vettura di un automobilista torinese.

Questi era stato affrontato da quattro uomini, armati di coltello e costretto a scendere e consegnare l'auto.

Da tempo i carabinieri tenevano d'occhio l'abitazione di Pace, una cascina fuori alla periferia di Asti, acquistata di recente.

Nella notte tra sabato e domenica i militari del reparto operativo di Asti (tenente Tarantino, brigadieri Toledo e Puglisi), lo hanno visto rincasare.

Hanno atteso ancora qualche per intervenire. Verso le sono entrati in azione.

La casa è stata circondata e i carabinieri hanno sfondato la porta, facendo irruzione in camera da letto. Pace dormiva e non si è accorto di quanto stava accadendo. In un primo tempo, svegliato di soprassalto, avrebbe addirittura scambiato i carabinieri per ladri.

Poi il giovane è stato ammanettato e portato in caserma. Dopo un breve interrogatorio è stato trasferito nel carcere di Asti.

A suo carico sarebbero emerse in passato anche altre responsabilità per altri reati.

[f. b.]

Quarto, domenica «calda»: l'Enpa annuncia esposto per presunti maltrattamenti agli animali

Asini, botte e denunce

Il borgo «Centro» ripete la vittoria dello scorso anno con «Furia»
Alla fine spintoni e schiaffi tra i primi arrivati e il borgo «Regina-Lepre»

ASTI. Corsa degli asini «arrabbiata», domenica pomeriggio a Quarto, con un finale rovente.

Al termine della gara, la è esplosa tra i vincitori del rione Centro e i corridori di Regina-Lepre, ultimi all'arrivo: ci sono stati spintoni e schiaffi; fortunatamente la rissa è stata prontamente sedata da alcuni agenti di polizia.

Tuttavia la tensione era palpabilissima già prima della gara per la presenza, tra il pubblico, degli attivisti dell'Enpa decisi a controllare che nessun maltrattamento fosse fatto agli asini. Il presidente provinciale Dionigi Alemi e altri cinque rappresentanti dell'associazione hanno seguito la gara (tre giri nelle strade centrali della frazione) collocandosi lungo l'intero percorso. A fine gara, l'Enpa decideva di passare alle vie di fatto, annunciando l'intenzione di denunciare gli organizzatori della Pro loco.

«Per farli più forte, gli asini sono stati presi a pugni - ha spiegato Alemi -. Tre giri di gara, poi, ci sembrano troppi; gli animali arrivano al traguardo sfiancati. Prima della avevamo avvertito la Pro loco che non saremmo rimasti con le mani in mano se avessimo visto maltrattare gli animali».

Pronta la replica di Renzo Nebiolo, presidente della Pro loco: «Sulla corsa di Quarto, l'Enpa ha voluto creare un caso. La gara si tiene dal dopoguerra ed è la prima volta che subiamo contestazioni di questo tipo. Non temiamo i provvedimenti degli animalisti, per noi la è regolare, siamo pronti a organizzarla anche il prossimo anno». «Durante la guerra gli trascinavano carichi impensabili - ha aggiunto un altro componente della Pro loco, Giovanni Bruno -. Parlare adesso di maltrattamenti durante la corsa è assurdo».

Dall'altro versante, il presidente dell'Enpa Alemi ricorda: «L'anno scorso a Montafia si è tenuta un'analoga gara: nessun calcio o pugno è stato inferto agli asini, che correvano su pista in terra battuta e non sull'asfalto, come invece avviene a Quarto».

Al là delle polemiche (il timore e eventuali incidenti era testimoniato, lungo il percorso di gara, da una corposa presenza di agenti di polizia e carabinieri), tutta la frazione, domenica pomeriggio, è scesa in strada per la corsa. La vittoria, come una volta, è andata al rione Centro, che già l'anno scorso tagliò per primo il traguardo con Furia.

Gli otto corridori bianco-celesti (Gian Franco e Enzo Stroppiana, Marco e Roberto Bussolino, Lorenzo Cerrato, Carlo D'Agostino, Roberto Viarengo, Paolo Vallisneri) hanno preso il comando della gara a poche centinaia di metri dalla linea di partenza, mantenendolo fino al termine della . Chiusi alla fine dell'ultimo giro, Furia ha fatto «tremare» il pubblico, sbandando all'improvviso e perdendo minuti preziosi nel tentativo di riprendere la . Il vantaggio sugli altri asini lo ha comunque salvato; dietro il Centro sono poi arrivati Dogana, Bricchetto, Ponzoni, Croce, Regina-Lepre. Il Bricco non ha corso, riuscendo a gli otto corridori necessari per formare la squadra. Sarà per il prossimo anno, Enpa permettendo.

[l. n.]

Corsa «calda». Qui sopra «Furia», l'asino vincitore, attorniato dai borghigiani del «Centro». Sotto, a sinistra dall'alto in basso «concorrente» prima della gara e una troupe che intervista alcuni borghigiani; a destra, foto grande la corsa e nel riquadro un momento «caldo» al traguardo (Foto)

VALDOSTANA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
via Chanoux - NONE - tel. (0125) - 833.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)

AUTOLINEE DI TURISMO
CON INIZIO DAL 1/6/90
RIVIERA LIGURE
PONT - CUORGNE' - CASTELLAMONTE
CALUSO - CHIVASSO - BRANDIZZO - SETTIMO TORINESE
CHIERI - VILLANOVA - VILLAFRANCA D'ASTI - ASTI
TUTTA LA COSTIERA LIGURE
DA VARAZZE A SANREMO
SI RICORDA CHE RIPRENDONO I COLLEGAMENTI
CON LA RIVIERA VENETA E LA ADRIATICA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

MENO 4 MENO
THE SYMBOL SUMMER

PRESTITI
solo fiducia
10.000.00
MUTUI
per liquidità 7 giorni
CESSIONE V.STIPENDIO
acconto immediato
MI.FI. TORINO
011/504.125
v. F.lli Carle n° 41
0175/46095

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria,85
c/o Ospedale - Tel. 57657

Quotidianamente tuo.
STAMPASERA
Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure
di fantascienza
e gialli

I brasiliani disertano la serata in piazza

Al Carnevale carioca fan festa gli scozzesi

Carnevale brasilian partenopeo. Due immagini della festa di domenica. Sopra i «Ciao» del gruppo di Pagno di Saluzzo. In alto «Miss Asti», Barbara Viale, reginetta della sfilata organizzata dal Napoli Club ad Asti in piazza Alfieri

ASTI. Domenica sera piazza Alfieri ha corso il rischio di trasformarsi per qualche ora in un angolo di Rio de Janeiro. Nelle intenzioni, la piazza avrebbe dovuto accogliere un Carnevale da ricordare, già solo per il fatto di svolgersi in giugno. Bandiere brasiliane, samba, lambada sono stati gli elementi dominanti, ripetuti in tutte le possibili combinazioni.

Si è svolto così il «Carnevale azzurro», organizzato dal Napoli club e presentatosi con tutte le carte in regola: gruppi folkloristici in costume, bande, saltimbanchi. Tuttavia la festa non ha dato i risultati desiderati: sebbene gli astigiani non abbiano esitato a partecipare, gli attesi ospiti brasiliani non si sono fatti vedere, perlomeno in gruppo e nei colori pittoreschi della torcida. Erano stati invitati ufficialmente dal Napoli club, per un «gemellaggio» fra tifoserie, in modo da unire in una miscela di dirompente divertimento il colore partenopeo a quello carioca.

La manifestazione voleva essere soprattutto una grande festa dello sport; per il Napoli club si doveva celebrare il secondo scudetto del Napoli. Numerosi tifosi napoletani inoltre avrebbero fatto qualunque cosa pur di stringere le mano ai due giocatori brasiliani che militano nella squadra campione d'Italia; ma Careca e Alemao, rimasti con gli altri nel verde isolamento dell'Hasta hotel in Valle Benedetta. «Non ci siamo fatti molte illusioni sulla loro presenza - ha commentato Nunzio Giuliana, presidente del Napoli club -, i giocatori non sono qui per divertirsi ma per partecipare ad un campionato mondiale. Ci ha però deluso che siano venuti almeno i tifosi brasiliani alloggiati in città e altri gruppi astigiani invitati».

Verso le 22, comunque, la sfilata ha preso via, percorrendo le vie centro, seguita da alcune migliaia di persone, un pubblico per nulla vivace, ma tutto sommato divertito. Si sono esibite le majorettes del «Gruppo azzurro», il gruppo folk di Alessandria, i danzatori valzer del gruppo «Ballo e corte» di Cambiano, i fantasiosi ciclisti di Bianzè, gli acrobati del circo Herasio, un centinaio figuranti di Saluzzo, nell'abito della mascotte ufficiale del Mondiale, il «Ciao», ed in chiusura un gruppo di cavallerizzi della «Black stallion» con le bandiere delle squadre del campionato.

Molta musica, dalle bande Montemagno, Montechiaro, Montegrosso, Mongardino, San Damiano e Costigliole. Marce e lambada si sono fuse in una miscela sonora incredibile. Hanno sfilato anche alcune «miss» astigiane su calesse, e landò: «Lady Scudetto 2», «Miss Asti», al secolo Barbara Viale, finalista Miss Italia, «Miss Italia '90» e Miss Piemonte.

Se è la del colore verde-oro dei brasiliani ci si è potuti «rifare» con un gruppetto di tifosi scozzesi, esibitisi il kilt, il tipico gonnellino, sventolando bandiere scozzesi, brasiliane e italiane. Per un paio d'ore hanno pacificamente inscenato una propria manifestazione, bevendo birra e urlando inni e slogan stadio, preparando la prossima partita del Brasile, quella domani. Nessuna provocazione, uno loro ha simbolicamente indossato la maglietta gialla del Brasile, distribuendo baci sulle guance a tutti coloro che gli capitavano a tiro.

I carioca invece hanno preferito convogliare le loro energie altrove, lasciando volta Asti all'asciutto.

Francesco Conti

ASTI QUI BRASILE

HASTA HOTEL
Lazaroni ha incontrato Pontello

Tra un impegno e l'altro della nazionale brasiliana, l'allenatore Sebastiao Lazaroni sta pensando anche suo futuro professionale. Secondo voci sempre più insistenti il citì della seleçao sarebbe in predicato di allenare la Fiorentina, nella prossima stagione. Una conferma indiretta è venuta dalla visita lampo, domenica, all'Hasta Hotel Valle Benedetta, del conte Pontello. Il patron della squadra viola (nella quale tra l'altro milita il nazionale brasiliano Dunga) è arrivato in elicottero e si è trattenuto a colloquio l'allenatore brasiliano per circa un'ora.

ESPOSALONE
di Amnesty International

Stamane 11, all'Esposalone di piazza Alfieri, conferenza stampa dei rappresentanti astigiani di «Amnesty International» sul tema «Mondiali e diritti umani». Interverrà un rappresentante dell'associazione regionale dell'associazione umanitaria. Sarà affrontata in particolare la questione del rispetto dei diritti umani Brasile.

TAMBASS

Nel campionato monferrino si è conclusa la prima fase: le 8 squadre divise in due gironi

Il torneo a muro al giro di boa

Franco Capusso. Il portacomarese del Vignale, a 40 anni compiuti, è una delle grandi «vedette» del torneo, che finora non ha mai vinto (Foto Ubertone)

Vignale, Rocca, Moncalvo e Montemagno faranno parte del ragruppamento di «eccellenza»; Montechiaro, Portacomaro, Calliano e Faenza inserite nel secondo lotto. Dagli scontri incrociati usciranno le formazioni qualificate alla poule finale

Il torneo tambass a del Monferrato ha domenica i primi verdetti.

Vignale, Rocca d'Arazzo, Moncalvo e Montemagno andranno a far parte di un «girone di eccellenza»; Montechiaro, Portacomaro, Calliano e Faenza verranno invece inserite in un secondo raggruppamento. Da un'ulteriore serie di sfide incrociate usciranno poi le quattro elette alla «poule finale».

E' questo l'esito della prima fase del torneo, che è conclusa l'altro ieri.

Da domenica prossima si ricomincia con un calendario (verrà fissato nelle prossime ore dai presidenti delle società riuniti nella «Bottega del Grignolino» a Portacomaro).

Nell'ultimo turno hanno vinto Montemagno, Vignale, Moncalvo e Calliano.

Montemagno-Rocca d'Arazzo 19-8. Chi si aspettava una gara tirata allo spasimo è rimasto deluso. Gli ospiti avevano già la qualificazione all'«eccellenza» in tasca e forse per questo hanno affrontato la gara con lo stesso spirito di allenamento.

Montemagno, invece, doveva assolutamente e così è stato. Domenica sera, qualcuno ha malignamente ipotizzato l'ipotesi di una presunta «combine» tra le due società che è stata però decisamente smentita dal presidente del Rocca, Bruno Garrone: quali accordi sottobanco? Semplicemente i nostri sono scesi in campo un po' demotivati. In fondo era il Montemagno a dover fare la partita».

Vignale-Montechiaro 18-17. Gli alessandrini hanno onorato al meglio il loro impegno, cercando vittoria con determinazione.

Gli ospiti (con Filippo Nobile in smaglianti condizioni di forma) in svantaggio per 4-8, hanno rimontato gioco dopo gioco arrivando al 16-16. Poi, nel convulso finale si sono dovuti arrendere al ritorno dei padroni di casa guidati da Franco Capusso.

Moncalvo-Portacomaro 19-8. Tutto normale, tutto previsto. Gli aleramici sono tornati a sprigionare gioco e potenza come all'inizio torneo e per l'incerto Portacomaro non c'è stato scampo.

Calliano-Faenza 19-9. I romagnoli schierano nuovamente la miglior formazione, questo non è bastato a evitare loro un'altra «scoppola» Calliano che potenzialmente potrà dare molto più nel prosieguo del torneo.

Ora l'interesse degli appassionati si sposta alla seconda fase (inizio domenica, conclusione 29 luglio) dalle quale usciranno le migliori quattro che si contenderanno i due posti per la finalissima Portacomaro (19 agosto) nei play off.

Alla «poule» si qualificano le prime due del girone di eccellenza; a contendersi i restanti due posti (in altrettanti spareggi su campo neutro l'1 e 2 agosto) saranno, rispettivamente, la terza e la quarta dell'eccellenza e la prima e seconda dell'altro raggruppamento. **[f. b.]**

CASTELLERO

Addio ai playoff

Si praticamente conclusa l'avventura del Castellero-Campia nel campionato serie A Figt. La squadra astigiana, sconfitta domenica a Carvico (Bergamo) per 16-11, virtualmente tagliata fuori dalla lotta per la qualificazione ai playoff. Anche in quest'ultima gara i campioni 1989 hanno offerto gioco a sprazzi. Non è bastato agli astigiani (partiti in svantaggio di 0-7) il gran gioco Bertone e Lanzoni, schierati fondo campo posto di uno spento Marello (schierato terzino) e di un Basso inconcludente a risolvere le sorti della partita.

Gli altri risultati: Salvi-Monte 12-16; Arcene-Pizzoletta 4-16; Madone-Bonate Sopra 16-4; Fumane-Bonate 15-15; ha riposato Bardolino. Classifica: Madone 30; Bonate Sotto 25; Bardolino 22; Carvico e Pizzoletta 16; Fumane 13; Castellero 11; Arcene e Monte 10; Salvi 4; Bonate Sopra 3.

CALCIO

Il Bra (Interregionale) ha richiesto Mirko Mondo e il centrocampista Molinari

Il Canelli vende i suoi «gioielli»

Continuano le trattative per la cessione della società

In partenza. Il centrocampista Molinari lascerà Canelli per Bra?

CANELLI. Quale futuro per il Canelli calcio? E' la domanda che da qualche settimana si pongono molti tifosi, ripensando ai «tempi d'oro», quando Canelli calcistica incuteva rispetto anche fuori provincia. Oggi il quadro è profondamente mutato, ed il futuro della società azzurra, nonostante qualche schiarita, si prospetta ancora in.

Piero Mondo aveva già annunciato tempo le dimissioni dalla carica di presidente del sodalizio, confermate nell'ultima assemblea dei. Dimissionario, con Mondo, anche lo sparuto gruppo di membri del consiglio direttivo, oberato da un eccessivo carico di lavoro rapporto all'esiguo numero di volontari disposti a collaborare. Con il dirigenziale decimato ed alcuni problemi miei legati alla mancanza sponsor «di peso», gli «spumantieri» hanno intrapreso una serie trattative per la cessione definitiva della società una finanziaria genovese. Il ligure, legato ad un grosso club di A, si è detto disposto a rilevare l'intero pacchetto oggi ancora in a Mondo, riservandosi, poi, di decidere sul futuro della squadra. E' comunque scontato che, se l'affare andasse in porto, il Canelli sarebbe una delle società «satelliti» minori destinate al giovanile, un'area parcheggio utile per fare esperienza prima del grande salto nelle categorie superiori.

Dice Piercarlo Boido, d. s. degli azz «Le trattative procedono, anche se a rilento. Nei prossimi giorni, una delegazione possibili acquirenti dovrebbe venire Canelli per visionare gli impianti le strutture di cui disponiamo. Poi si deciderà». Ma anche in ambito locale si risvegliando l'interesse per il sodalizio di via Riccadonna.

Tramontata l'ipotesi una cordata disposta rilevare il pacchetto societario, si fa sempre più strada la possibilità dell'intervento diretto di due sponsor.

Pare che nella trattativa che dovrebbe portare all'accordo pubblicitario (probabilmente anche con una scritta sulle maglie), siano entrati anche alcuni personaggi politici locali. Sul fronte cessioni, è ufficializzato l'interessamento Mondo e Molinari dal parte del Bra, ed un incontro decisivo dovrebbe avvenire breve tempo.

Giovanni Vassallo

BALDICHIERI

Al via il torneo notturno

Per il dodicesimo anno torna uno degli appuntamenti classici con il calcio «sotto le stelle»: il torneo Baldichieri organizzato dall'Unione Sportiva Baldichieri. La manifestazione prenderà il via venerdì giugno per concludersi il 27 luglio. Il torneo, come sempre, è ricchissimo squadre ed attento anche al calcio giovanile. Ed ecco le formazioni partecipanti; categoria «esordienti»: Cortazzone, Napoli Club, Santa Caterina «A», Santa Caterina «B», Audace. «Giovanissimi»: Baldichieri. Mongardino, Napoli Club, Real Villanova, Serravalle, Sacro Cuore Asti. Gli «adulti» sono divisi in tre gironi. Girone A: Baldichieri, Iris Villanova, Cisterna, Impresa Goria, Lam Asti. Girone «B»: Callese, Cam bar Spring, Pace confezioni, Stelle Market, Vivai De Rose. Girone «C»: Crai Borgnino, Editoriale Fabbri, Mangimi Mottura, Roobin Hood. Il via alle partite venerdì 22, alle 20,30.

SPORT FLASH

FIGT
Cerro sempre più al comando

Serie Figt. Antignano-Vigliano 16-11; Francavilla-Cinaglio B 16-12; Camerano-Cerro Tenaro 4-16; Castellero-Settime 15-15; Cinaglio A-Castell'Alfero 16-9. Ha riposato il Revigliasco. Classifica: Cerro 27; Francavilla 21; Antignano 18; Settime 17; Camerano 16; Cinaglio B 13; Revigliasco 11; Castell'Alfero 10; Castellero 9; Vigliano 6; Cinaglio A 0. Serie C. Tonco-Mariuccia 16-13; Cunico 1°-Gta 16-7; Autovar-Torino 16-7. Napoli Club-Autovar 16-13. Classifica: Autovar 18; Cunico 1° 17; Napoli Club 15; Mariuccia e Tonco 14; Gta 10; Torino e Cunico 2° 2.

TAMBURELLO
torna al successo

Serie Fipt. Castellaro-S. Pietro Cariano 0-2 (4-8; 3-8); Castelferro-Botti Capriano 2-0 (8-2; 8-1); Aldeno-Malavicina 2-0 (8-0; 8-2); Ronzo Chienis-Medole 0-2 (5-8; 3-8); Goitese-Guerra Castellaro 6-0 (2-8; 7-8); Rallo-Cunevo 2-0 (8-7; 8-5). Classifica: Aldeno punti 22; Castelferro Medole ; Ronzo Chienis, Cunevo, S. Pietro Cariano e Guerra Castellaro 12; Rallo 10; Malavicina e Castellaro 6; Botti Capriano 5; Goitese 5. Serie B. Torino-Cerrina 0-2 (4-8; 5-8); Calliano-Callianetto 1-1 (5-8; 8-5); Montechiaro-Monale 1-1 (8-4; 3-8); ha riposato Ovada. Classifica: Monale 22; Montechiaro 18; Callianetto 15; Cerrina 13; Ovada 8; Torino 4; Calliano 2.

Vicenzi vince anche Pinerolo

Mario Vicenzi, con la splendida gara di domenica, è diventato ufficialmente campione interregionale della classe 250 junior. Dopo piazzamento in seconda posizione nella prima manche dietro a Marco Morra, ha vinto la prova finale, in una serrata gara che l'ha visto protagonista indiscusso fin dall'inizio.

Presentato il programma della prima parte di «Astiteatro 12», dedicato alla danza

Un Astiteatro sulle punte

E in piazza Castigliano tornano i comici

Saranno ad Astiteatro. Qui sopra Carlina Torta, con il suo «cardo portafortuna». Nella foto grande il trio Donati-Olesen

DANZA E MUSICA

IL [illegible] l'«Antifona»

Ecco il cartellone di «Fra teatro e musica», dedicato alla danza ed al jazz, che animerà la prima parte di Astiteatro 12. Tutti gli spettacoli si terranno nel cortile del «Collegio» con inizio alle 22.

[illegible] 4. «Antifona»; coreografia e regia di Anna Sagna; scene e costumi Anna Sagno; musiche di Francesco Comazzi; Compagnia Sutki di Torino. Prima nazionale.

VENERDI' 6. «Non è bello che un re si allunghi al suolo», liberamente ispirato a «Un re in ascolto» di Italo Calvino; coreografia e regia di Laura Corradi; c[illegible] di Dorella Giardini; musiche di Christophe Eveillard; Compagnia Ersilia. Prima nazionale

SABATO 7. «Secret Teatrs»; coreografia e regia di Pierpaolo Koss; musiche di Mertens e Goto; Compagnia Koss. Prima nazionale.

LUNEDI' 9. «Quintetto blu»; coreografia e costumi di Enzo Cosimi; luci di Stefano Pirandello; «torre di fuoco» di Daniela Dal Cin; musiche di Marco Bertani, Enrico Serotti ed Enzo Cosimi; Compagnia [illegible] Occhesc. Prima nazionale

MERCOLEDI' 11. «Dissipatio», liberamente tratto da «Dissipatio H.G.» di Guido Morselli; coreografia di Roberto Graiff; costumi di Patrizia Zappatuono; musiche: New Collophonium Bass Quartet, Nafas, Peter Gabriel, brani etnici africani; Compagnia Fortevento. Prima nazionale.

GIOVEDI' 12. «Fedra», da Euripide; coreografia di Manolo Marin; regia di Miguel Narros; scene di Andre D'Odorico; costumi di Miguel Narros; musiche di Enrique Morente eseguite dalla Compagnia Flamenca de Montoja; Compagnia Flamenca de Montoja. Prima nazionale.

VENERDI' 13. «Juste ciel»; ideazione e azioni di Nicole Mossoux; realizzazione scenica e luci di Patrick Bonté; scene e costumi di Colette Huchard; musiche di Christian Genet e Jean Luc Plouvier; Compagnia Mossoux e Bonté. Prima nazionale.

SABATO 14. «Simulation»; coreografia di Mossoux; ideazione e regia di Patrick Bonté; scene Jean Claude Bemels; costumi di Colette Huchard; musiche di Christian Genet e Jean Luc Plouvier; Compagnia Mossoux e Bonté. Prima nazionale.

[illegible] 15. «Diablo»; ideazione e coreografia di Susanna Beltrami; Compagnia Susanna Beltrami. Prima nazionale.

MERCOLEDI' 18. Concerto jazz di Carmen McRae e il suo trio.

[illegible] E [illegible] Il biglietto unico e numerato costa 15 mila lire, 10 mila il ridotto per associazioni culturali e ricreative e gruppi organizzati. L'abbonamento a [illegible] spettacoli della sezione «Fra teatro e musica» costa 70 mila lire, 50 mila per i ridotti e si può acquistare anche in Biblioteca, nelle librerie, al dopolavoro ferroviario, all'Etsi e all'Arci. Prenotazioni e prevendite si fanno con due giorni d'anticipo, dalle alle 19, tutti i giorni, alla biglietteria del teatro Alfieri, oppure telefonare 57.667. Per informazioni chiamare 353.988, 355.723.

ASTI. Danza, musica, poesia e comicità caratterizzano la prima parte di Astiteatro 12, l'edizione che porta la firma nuovo direttore artistico, l'attore e regista Sergio Fantoni. La seconda parte, riservata alla «Drammaturgia contemporanea», si svolgerà invece dal 26 settembre all'11 ottobre. Il cartellone della rassegna è stato presentato ieri a Milano nel pomeriggio al teatro Alfieri da Fantoni, dall'assessore alla Cultura Luigi Florio e dal direttore organizzativo Salvatore Leto.

A partire dal 4 luglio, il cortile di palazzo del Collegio sarà sede dei nove spettacoli di danza, per la prima volta proposta in modo così organico. Per Astiteatro, l'istituto magistrale «Monti» perderà le aule del pianterreno, che saranno adibite a camerini degli artisti; gli [illegible] di maturità saranno così «sfrattati» in palestra.

Il teatrino di piazza Castigliano ospiterà la rassegna di giovani comici «Asti ride», che nelle ultime due edizioni del festival ha trovato un consenso [illegible]ti tra il pubblico. Sul piccolo palco si avvicenderanno Carlina Torta, Alessandro Bergonzoni e Alessandro Benvenuti in qualità di autore, l'ex Giancattivo, il cui spettacolo, programmato nella primavera scorsa alla sala Pastrone era «saltato» a causa dei lavori in corso nella saletta.

Una novità riguarda lo spazio scelto per la sezione «Cabaret Viola» (che in sé è già una novità). La rassegna, dedicata a letture di poeti contemporanei con accompagnamento musicale eseguito dal vivo dagli autori si svolgerà in uno dei più suggestivi cortili del centro storico: quello di palazzo Gazzelli di Rossana, in via Quintino Sella. La rassegna «Cabaret Viola» prende il nome e lo spunto da un teatro praghese, l'unico rimasto aperto subito dopo la tragica primavera del 1968. Gli attori e musicisti erano affiancati per offrire una particolare «lettura» della poesia, integrando le parole con gesti o suoni. Ad Asti ci saranno giovani attori già affermati e musicisti dall'area creativa, dal jazz alla musica contemporanea.

Novità anche per l'immagine di Astiteatro, quest'anno interpretata dal pittore Carlo Carosso con un'opera originale. Alcune anticipazioni sono [illegible] anche fatte sul programma dalla «Drammaturgia contemporanea», dove saranno ospiti tra gli altri Leo De Berardinis, Mario Missiroli, il teatro dell'Elfo di Milano e Alfieri-Magopovero, con testi di Perec, Koltès, Kozich ed altri, con una [illegible] fotografica «Autoritratto del teatro, curata dal critico Ugo Volli.

(c. f. c.)

IL NUOVO CABARET ALLA POESIA

ASTI. Ecco il programma delle due rassegne che completano la prima fase di Astiteatro 12, «Asti ride» e «Cabaret Viola».

Bergonzoni e Torta per «Asti [illegible]

Gli spettacoli dei comici di [illegible] ride» si tengono alle 23,30 nel teatrino in piazza Castigliano.

Mercoledì 4. «Clownstrofobia» di con Flavio Oreglio.

Sabato 7. «[illegible] gufi» e con i «Gotturni» (Claudio Messini, Leonardo Morelato, Francesco D'Agostino e Franca Guerra); regia di Nanni Svampa.

Mercoledì 11. «Carlina cardunculus. Una pianta che augura a tutti buone fortune», scritto, diretto e interpretato da Carlina Torta. Assistenti alla regia: [illegible] Boeke, Stefania Ianniello e Maria Pia Angelini.

Venerdì 13. «Manolo», atto unico di Alessandro Benvenuti e Daniele Trambusti. Canzoni di David Riondino e Trambusti; regia di Benvenuti con Daniele Trambusti. «L'assessore di Roncofritto» di e con Paolo Cevoli.

Domenica 15. «Buonanotte brivido» di Donati e Olesen. Regia di Giovanni Calò, con Giorgio Donati, Jacob Olesen e Ted Keijser.

Martedì 17. (alle 22) «Le balene restino sedute» di e con Alessandro Bergonzoni, regia di Claudio Calabrò, scene di Mauro Balini.

Musica e poesia al «Cabaret Viola»

Gli appuntamenti con il «Cabaret Viola» si tengono alle nell'inedita sede del cortile di palazzo Gazzelli in via Quintino Sella. La rassegna porta [illegible] sottotitolo «Musiche originali per le parole di un grande poeta interpretate da un attore».

Lunedì 2. Poesie di Mario Luzi, [illegible] Pamela Villoresi; musiche di Luciano Vavolo, eseguite dall'autore.

Giovedì 5. Poesie di Franco Fortini, [illegible] Massimo De Rossi; musiche di Carlo Actis Dato, eseguite dall'autore.

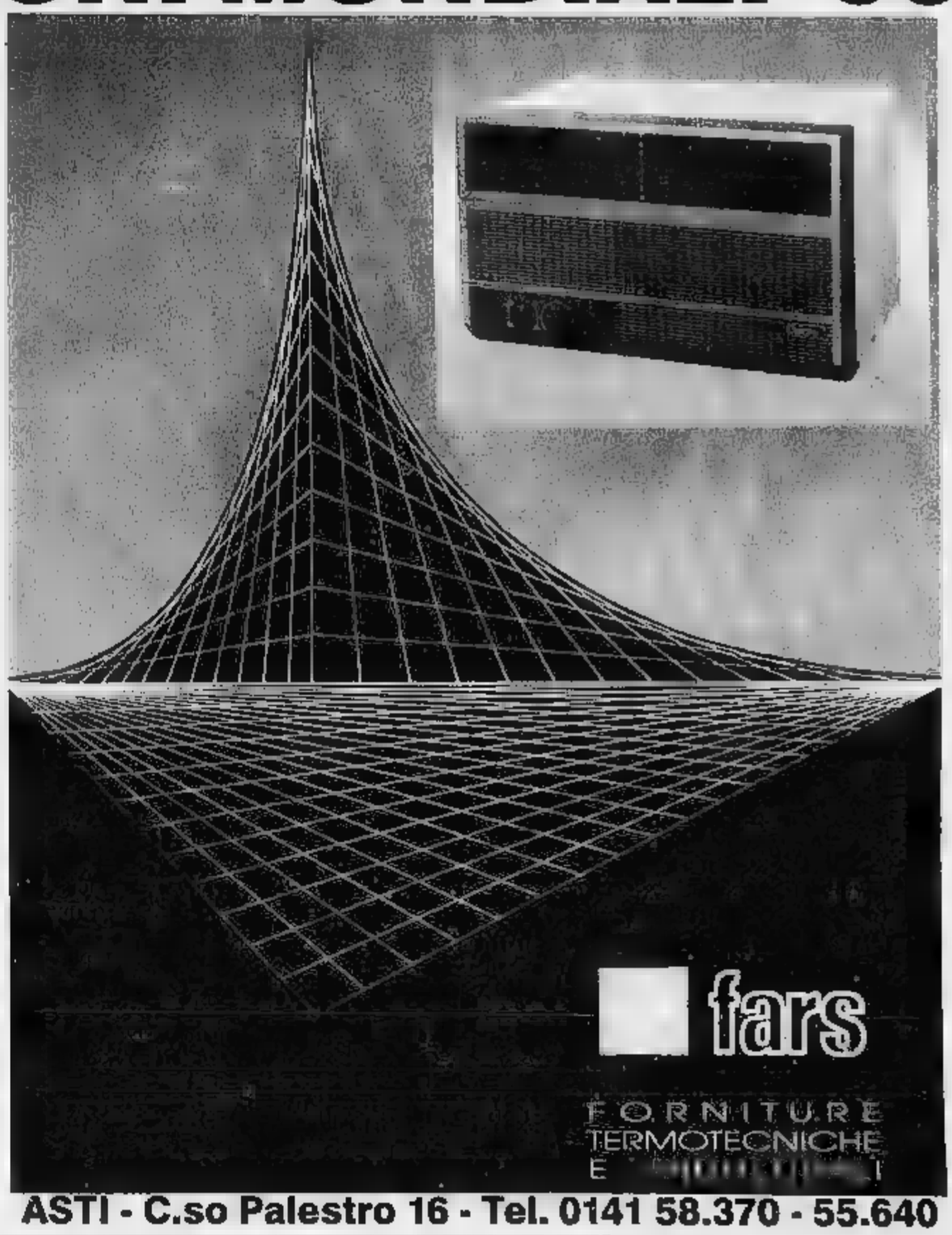
Venerdì 6. (alle 23,30). Poesie di Vittorio Sereni, con Franca Nuti; musiche di Massimo Coen, eseguite dall'autore.

[illegible]dì 10. Poesie di Attilio Bertolucci, con Margaret Maxzantini; musiche di Andrea Centazzo, eseguite dall'autore.

Lunedì 16. Poesie di Giorgio Caproni, [illegible] Massimo Popolizio; musiche di Antonello Salis, eseguite dall'autore.

Biglietti e abbonamenti. Per le sezioni «Asti ride» e «Cabaret Viola» i biglietti costano 8 mila lire, 5 mila i ridotti. Non sono previsti abbonamenti. Per la prevendita valgono le [illegible] condizioni della rassegna «Fra teatro e musica».

PER I TUOI FRESCHI MONDIALI '90



condizionatori
White-Westinghouse

ASTI - C.so Palestro 16 - Tel. 0141 58.370 - 55.640

STUDIO D'INTERNI
CUNEO
Corso Dante, 27 - 0171 697.525

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 19 Giugno 1990
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
COMPAQ COMPUTER

Tracce di atrazina e simazina nelle falde che servono cinquanta paesi

Acqua? Poca, sporca e cara

Problemi in molti centri della «Granda»

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Poca, spesso inquinata e sporca e da alcuni giorni anche cara, a che il governo non torni sulle proprie decisioni e olisca la doppia tassa su «potabile» e minerale. Ormai in tutta la provincia amministrazioni comunali sono ad affrontare, per diverse ragioni, un'emergenza che fino a qualche anno fa sembrava impensabile: quella dell'acqua.

Nelle pianura, da Racconigi alla periferia di Cuneo, le analisi sulle acque potabili hanno ovunque accertato tracce di atrazina e (diserbanti e pesticidi utilizzati in agricoltura e che «precipitano» nelle falde) nella stragran- maggioranza dei casi in quantità inferiori a quelle fis- come «pericolose» dal ministero della Sanità, comunque tali da costringere i tecnici delle Usl a continui approfonditi controlli. In base alle analisi -ums dal laboratorio provinciale con sede a Cuneo tra l'inizio dell'anno e la fine di maggio in due soli centri è stato necessario vietare l'uso a fini alimentari dell'acqua per presenza di atrazina o simazina: a Fossano (allarme subito rientrato) e Sant'Albano Stura. Ma in altri cinquanta acquedotti, soprattutto della piana Fossanese, sono state trovate tracce di questi diserbanti «in quantità rispettivamente inferiori a 0,4 microgrammi per litro», residui che fino a due anni fa avrebbero imposto il divieto del consumo a fini alimentari.

Diverso il problema nei centri collinari della Langa e pedemontani, dal Saluzzese al Cuneese dove la «emergenza» rappresentata dalla penuria di acqua. Le (dopo quasi anni siccità) si ovunque abbassate e negli ultimi anni poche amministrazioni si preoccupate di finanziare la ricerca, l'allacciamento nuove fonti. Il risultato paradossale che centri ai piedi delle montagne Boves, Peveragno o Pianfei nelle giornate più fredde invernali e nel cuore dell'estate si trovano senz'acqua.

I loro problemi potrebbero essere risolti dall'entrata in funzione del nuova grande tubazione che dal Tenda porterà acqua alle Langhe, una serie di problemi tecnici e soprattutto burocratici hanno allungato i tempi lavori che in teoria dovevano già essere ultimati l'estate scorsa.

L'emergenza acqua continua in numerosi centri del Cuneese foto in basso la piazza di Sant'Albano Stura a Piozzo, dove a lungo la popolazione è stata costretta a rifornirsi da cisterne in alto, tecnici dell'Usl di Saluzzo controllano acque in uscita da uno stabilimento e un contadino osserva la terra arida di Langa

Problema comune alla maggioranza dei paesi sono le condizioni fatiscenti degli impianti di distribuzione dell'acqua. Secondo un degli stessi tecnici dell'acquedotto di Cuneo reso pubblico dal consigliere socialista Pier Carlo Malvolti le tubazioni del capoluogo disperderebbero fino quaranta per cento dell'acqua.

Tubazioni arrugginite, pozzi di captazione poco controllati comunque vecchi sono causa di altri problemi. A Bene Vagienna il sindaco ha emesso un'ordinanza con la quale «consiglia» di far bollire «ripetutamente l'acqua» perché in base alle periodiche analisi quelle proveniente da due acquedotti il «Castelletto» e il «Lame» è risultata batteriologicamente inquinata. «Dalle tubazioni delle "Lame" esce un'acqua torbida (si tratta di "farina flocculata") che provoca depositi argillosi - sostiene il Comitato difesa dell'Ambiente di Bene Vagienna in un comunicato - che provoca depositi argillosi difficili da eli- dalle stoviglie, dagli indumenti e addirittura dalla pelle».

Gianni

Sant'Albano

Rifornimenti dalla cisterna

SANT'ALBANO STURA. Per sei mesi, tra agosto dello scor- e oggi, chi vive a Sant'Albano non ha potuto utilizzare per cucinare o bere l'acqua che sgorga dai rubinetti. Semplice la causa: nelle falde che alimentano l'acquedotto pubblico periodicamente vengono trovati residui di atrazina e simazina «superiori ai limiti di tollerabilità» fissati per legge. Ed il sindaco Vallauri è stato costretto ad emettere una serie di ordinanze con cui viene vietato l'uso a «fini alimentari» dell'acqua e disposta la sistemazione di tre cisterne sulla piazza del paese dalle quali viene erogata qua «chimicamente e batteriologicamente pura».

«Le tre grandi botti, sistemate sul rimorchio di un camion, vengono riempite volte al giorno a Trinità dove le analisi hanno accertato che l'acqua potabile - spiegano in Comune -. Quella erogata dal nostro acquedotto può comunque essere utilizzata a fini domestici».

In paese, dopo le iniziali proteste, la popolazione sembra «rassegnata» a questa situazione. Ogni famiglia ha acquistato cisterne di vetro e plastica che, una volte al giorno, vanno riempire sulla piazza. Ma chi vive paese difficilmente si accorge del problema. Non ci sono cartelli o manifesti denunciano il problema dell'acqua potabile; i volantini con ordinanze del sindaco stati coperti non ne vedono più. Unico fatto «curioso» che può far capire il problema è quel rimorchio del camion parcheggiato sulla piazza. Ma anche qui non ci sono spiegazioni sul perché l'acqua potabile debba essere distribuita così: solo cartello per regolamentare l'utilizzo e l'invito non sprecarla.

I problemi maggiori li hanno avuti i locali pubblici. Un esempio: le «macchine» per il caffè funzionano solo con acqua to pressione; impossibile quindi utilizzare l'acqua «potabile» delle cisterne. E il caffè? «O lo facciamo con l'acqua all'atrazina o stiamo senza». [g. m.]

ULTIMA ORA

Tre ustionati Donna grave

MONTA'. Per alimentare il fuoco del barbecue hanno utilizzato della benzina. Pesante il bilancio: tre feriti, tra i quali una donna di 37 anni, in gravi condizioni. Sono Maria Forgia che ha riportato ustioni di secondo e terzo grado al viso e alle braccia; Marco Bilardo, 14 anni, Francesco Cirasella, 25 anni, ricoverati ad Alba ustioni di primo e secondo grado alle braccia e al torace.

E' accaduto alle 18,50 di ieri nel cortile di una villetta alla periferia di Montà d'Alba. Una decina di amici erano riuniti da mezz'ora nell'abitazione di Maria Forgia per preparare della brace. Sul barbecue portatile sistemato in cortile a ridosso di un vecchio muro avecceso della carbonella. Quindi erano rientrati in Tornati per verificare che la brace fosse pronta hanno trovato fuoco quasi spento. Di qui la decisione di alimentarlo con della benzina che avevano in una tanica plastica, tenuta nel garage di casa. La Forgia ne ha gettato un bicchiere. Violenta l'esplosione che ha investito i tre.

L'allarme è stato dato dagli amici che hanno chiesto l'intervento del medico del paese Fernando Druetta. Considerate preoccupanti condizioni della Forgia il medico ha chiesto l'intervento dell'elicottero dell'Aci di Savigliano. Il mezzo, pilotato Guido Zauli, in poco tempo ha portato la donna al Cto di Torino dove ora è ricoverata con prognosi riservata. Marco Bilardo e Francesco Cirasella guariranno in 30 giorni. [g. m.]

VENTIQUATTR'ORE

CUNEO
«Balloon fiesta» in piazza

Domenica tranta mongolfiere si sono alzate piazza Galimberti (nella foto Bedino) inaugurando la aerea «Balloon fie-». Ieri primi voli a Mondovì, dove stasera dalle è possibile salire sul pallone piazzale dei Ravanet e all'Altipiano.

D'ALBA
: Auto

La commerciante Caterina Giovanna Lisa, 56 anni, piazza Vittorio Emanuele 7, titolare di un distributore di benzina, e un cliente, l'operaio Giampaolo Rabino, 23 anni, Defendente di Canale, sono stati denunciati dai carabinieri per «spendita di monete falsificate». Il corpo del reato, una banconota da 10 mila lire falsificata, faceva parte del resto dato dalla Lisa Rabino, che a volta avrebbe cercato di disfarsene consegnando il biglietto «truccato» allo sportello di banca.

MONTA'
Ferite e bimba di 2

Susanna Etzi, anni, e la madre, Margherita Ghione, 28 anni, di Nichelino, 3, hanno riportato ferite guaribili in pochi giorni in un incidente avvenuto di fronte allo stabilimento «Inalt». La Ghione, alla guida una «127», ha tamponato la «Y10» condotta da Antonella Gioetti, di 25 anni, Montà, in corso Milano 35.

CERESOLE D'ALBA
Auto si scontra un

Emanuele Michelin, anni, è stato ricoverato all'ospedale di Savigliano con una prognosi di 40 giorni per le ferite riportate in un incidente in via Pautasso.

«Renault» sbanda ed esce di

Tre giovani sono rimasti feriti in un incidente avvenuto nelle vicinanze di Margarita. La «Renault 5» guidata da Giuliano Fonzo, 22 anni, Cuneo, via Torre Frati 68, con a bordo gli amici Sergio Castellino, 24 anni, di Cuneo, via Baracchi 35, e Dario Lovera, anni, di Cuneo, via Genova 118, ha sbandato ed è uscita strada. I tre hanno riportato ferite guaribili dal trenta agli 8 giorni.

Stasera alle 19,30 su Italia Uno andranno in onda le immagini riprese nel piccolo centro

Montezemolo la pace con «Emilio '90»

Ieri mattina la stretta di fra vero e falso sindaco

Con la fascia tricolore. Il comico Carlo Pistarino (a sinistra nella foto Murialdo) e il sindaco Secondo Robaldo

MONTEZEMOLO. La troupe di «Emilio '90» arrivata domeni- in paese per «firmare la pace» con il primo cittadino di Montezemolo. Carlo Pistarino, sedicente sindaco piccolo centro della Valle Cevetta, nel «tormentone» in onda ogni sera nella trasmissione televisiva di Italia Uno, dedicata Mondiali, ha stretto la mano al primo cittadino, Secondo Robaldo, che giorni scorsi si lamentato per «la presa in giro» cui era sot-. Poi l'accordo celebrato all'hotel Belmonte. Ieri mattina troupe, assediata da abitanti e turisti a di autografi, girato alcune scene palazzo dei Conti di Montezemolo, che vedremo probabilmente nella puntata di stasera alle 19,30. Rientrata la polemica, Robaldo spera nella promozione turistica che potrà derivare a Montezemolo dalla «partecipazione» ad «Emilio '90». [m. bo.]

Devono essere eseguiti lavori di adeguamento alle norme di sicurezza

Un'estate senza piscina

L'impianto di Savigliano è chiuso

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'estate sta per iniziare e i saviglianesi [redacted] chiedono se e quando riaprirà [redacted] piscina comunale. Chiuso all'inizio di settembre dell'anno scorso, l'impianto deve essere ristrutturato, anche per adeguarlo alle norme di sicurezza: per il momento, però, tutto è ancora fermo.

La piscina iniziò l'attività nel 1972; [redacted]nero organizzate numerose manifestazioni di grande livello e richiamo, dal famoso trofeo «Lavezza» [redacted] meeting nazionali.

Grazie alla presenza [redacted] pi[redacted] e di [redacted] scuola nuoto e tuffi molto attive si [redacted] formati atleti che [redacted] sono distinti in campo internazionale, come Oscar Bertone.

La piscina è [redacted] punto [redacted] riferimento importante per tutti i saviglianesi e per gli abitanti dei centri vicini: numerose scolaresche hanno frequentato nelle [redacted] di educazione fisica l'impianto; i corsi di nuoto per bambini, ragazzi e adulti hanno permesso a migliaia [redacted] persone di apprendere le tecniche fondamentali di questa specialità sportiva, considerata fra le più adatte per la cura e la prevenzione [redacted] numerose malattie, soprattutto in bambini e adolescenti.

Dopo diciassette anni l'estate di Savigliano sarà [redacted] piscina: una carenza molto sentita in città, anche perché l'impianto [redacted] frequentato soprattutto in questo periodo, quando l'ampio spazio circostante [redacted] le vasche esterne consentivano di trascorrere intere giornate godendo il sole e l'aria pura, in un ambiente sano e pulito.

«Era un punto di riferimento importante - dice Laura Desaymonet -: una specie di oasi naturale nella quale isolarsi per qualche ora. Adesso saremo costretti a ricorrere agli impianti dei centri vicini, ma non sarà la stessa [redacted]. Aggiunge Paolo Robutti: «Pensavamo di dover rinunciare alla piscina per un anno e di poter riprendere l'attività natatoria nell'impianto di [redacted] l'autunno prossimo: sembra invece che non siano ancora stati appaltati i lavori di manutenzione del verde circostante».

Ingresso chiuso. La piscina era stata inaugurata nel 1972 (Telefoto Cuneo)

C'è anche chi teme che i tempi per [redacted] riapertura della struttura siano troppo lunghi: «Si può sacrificare un'estate - dice un altro appassionato di nuoto -, ma [redacted] escludere che questa sia solo la prima di tante estati senza piscina».

L'ultimo atto amministrativo ufficiale relativo all'impianto è del [redacted] marzo scorso, quando [redacted] consiglio comunale approvò una delibera sui lavori [redacted] ristrutturazione, in base a un progetto redatto dall'architetto Giorgio Campanini.

[redacted] progetto deve anche [redacted] approvato dalla Cassa di Risparmio di Savigliano, comproprietaria al cinquanta per cento dell'impianto. Le elezioni amministrative hanno però bloccato il complesso iter burocratico.

«Non abbiamo nulla [redacted] gli impianti dei centri vicini - rilevano alcuni giovani della città -, ma crediamo che non [redacted] debba lasciar "morire", una piscina [redacted] quella saviglianese: è un servizio al quale non vogliamo rinunciare. Possiamo aspettare un anno, ma sarà sufficiente?».

Al momento, comunque, fatti [redacted] emersi: è probabile che la nuova amministrazione - il consiglio comunale dovrebbe essere convocato entro la fine del mese - si occupi subito del problema, come a Savigliano tutti si attendono».

Piero Bertoglio

Un dibattito sugli «anni d'argento»

Centri d'incontro per gli anziani

DRONERO. Oltre trecento esponenti della «terza età» hanno partecipato sabato, nel padiglione fieristico [redacted] piazza XX Settembre, al primo incontro interprovinciale dei Centri sociali. La riunione, organizzata dalle Acli, ha offerto interessanti momenti di dibattito sul mondo degli anziani nella nostra provincia.

Dalle varie testimonianze è emersa la chiara volontà di continuare nell'impegno [redacted]le, nonostante le difficoltà di ogni giorno. Ha detto Matteo Viglione, presidente [redacted] circolo Acli di Beinette: «Negli [redacted] c'è [redacted] forte bisogno di organiz[redacted] e di creare punti d'incontro per non sentirsi soli. Il nostro centro non ha ancora una sede vera (si riunisce nei locali di [redacted] bocciofile), ma sono in corso trattative con il C[redacted] per la sua realizzazione. Riusciamo comunque a coinvolgere nelle nostre attività un gran numero di persone».

«Il nostro gruppo [redacted] sorto nel 1980 per iniziativa di alcuni anziani - ha rilevato Oreste Barberis, presidente del Cen[redacted] sociale [redacted] La Morra -. [redacted] a distanza di dieci anni non solo conta più di 350 iscritti, ma può [redacted] considerato fra i migliori centri sociali delle Langhe».

Gli animatori del Centro d'incontro [redacted] Dronero, Lucetta Donadio e Felice Porato, hanno sottolineato che il servizio in città per chi vive gli «anni d'argento» potrebbe essere migliore se fossero disponibili locali più agibili. Al convegno [redacted] anche presente [redacted] folta rappresentanza del Centro [redacted] Savigliano: all'appuntamento non è mancato Matteo Raspo, [redacted] anni. «Per me il servizio è quasi un'istituzione, ci vado tutti i giorni. Al mattino per fare colazione con formaggio e dolcetto, nel pomeriggio per trovare gli amici con i quali gioco a tresette».

Dal convegno è emerso un indirizzo preciso: gli anziani del Cuneese sono decisi [redacted] conqui[redacted] un ruolo [redacted] marginale in una società che tende a ignorare i problemi degli «anni d'argento». [r. s.]

Caraglio: festa alla casa di riposo

Oggi la maestra compie 101 anni

Giovannina [redacted]

CARAGLIO. La «nonnina» della cittadina, Giovannina Bruna, maestra in pensione, compie oggi 101 anni. E' ospite [redacted] tre lustri della casa di riposo San Giuseppe.

Nata a Sambuco il 19 giugno 1889, ultimogenita [redacted] un notaio padre di altri [redacted] figli, la maestra, nubile, ha sempre esercitato l'insegnamento in Valle Stura, in particolare a Demonte, dove sono [redacted] numerosi i suoi «scolari».

L'anziana [redacted] Caraglio è in discrete condizioni di salute, e nei giorni scorsi ha superato felicemente una brutta influenza. Dice la signora Cristina Garro, che spesso fa visita alla centenaria: «E' sempre lucida di mente, si interessa delle vicende caragliesi, ma anche di quelle nazionali. In questo periodo segue con attenzione gli esami scolastici».

Oggi la signorina Giovanni[redacted] Bruna festeggia [redacted] compleanno offrendo alle amiche [redacted] torta alla frutta preparata dalle [redacted] delle [redacted] di riposo. [g. d. m.]

Si ferisce a Cuneo

Ladro scoperto precipita dalla finestra

CUNEO. Domenica pomeriggio verso le 13 è entrato da una finestra dell'alloggio al primo pia[redacted] del pensionato Salvatore Lamari, 73 anni, via XX Settembre 34. Stava rovistando nei cassetti di [redacted] camera, quando l'anziano ha sentito dei rumori ed è andato a controllare.

Massimo Grassi, 24 anni, abitante a Caraglio, via Divisio[redacted] Cuneense 27, ha tentato una fuga precipitosa, ma è caduto dalla finestra e si è ferito.

Alcuni passanti hanno avvi[redacted] una pattuglia della polizia stradale che era nella zona; a loro volta i poliziotti hanno mobilitato la questura.

Dopo pochi minuti il giovane è stato bloccato e portato all'ospedale Santa Croce. Ha riportato ferite al capo, fratture e trauma contusivo a un gomito. I medici hanno emesso una prognosi [redacted] trenta giorni. Massimo Grassi è stato denunciato a piede libero per furto. [r. s.]

Giovane con il casco minaccia una donna e fugge con medicinali

Mondovì, rapina in farmacia

Alla «Balbo» di via Sant'Agostino a Breo

MONDOVI'. Rapina ieri mattina nella farmacia Baldo di [redacted] Sant'Agostino. Un uomo, impugnando un cacciavite con il quale ha minacciato di morte la donna addetta alle pulizie, si è impossessato [redacted] psicofarmaci per il valore di poche migliaia di lire. [redacted] corsa dal locale è salito su una motocicletta [redacted] grossa cilindrata ed è fuggito verso piazza Santa Maria Maggiore. Inutili le ricerche.

La rapina è avvenuta ieri mattina poco prima delle [redacted]. [redacted] farmacia in quel momento c'era solo la donna addetta alle pulizie (della quale [redacted] sono state [redacted] note le generalità). La porta a vetri era chiusa dall'interno, la saracinesca alzata solo a metà.

Il rapinatore (circa trent'anni, di corporatura media, alto un metro e settantacinque, con abiti scuri ed il casco da motociclista bianco) [redacted] parcheggiato la mo[redacted] in [redacted] Sant' Agostino a poche decine di metri dalla farma[redacted]. Tranquillamente ha bussato alla vetrata della farmacia. La donna delle pulizie ha aperto il locale e lo ha fatto entrare.

Ai carabinieri la donna ha poi raccontato: «Dalla tasca del giaccone ha estratto qualcosa di appuntito. Sicuramente non [redacted] un coltello, forse un cacciavite o un lungo punteruolo». Con tono deciso si è rivolto alla donna: «C'è qualcun altro in farmacia?». Tranquillizzato [redacted] aggiunto: «Vai dietro il bancone e [redacted] ferma. Devo solo prendere una medicina».

Inutilmente la donna ha tentato di protestare. L'uomo si è avvicinato alla vetrina [redacted] la scritta «psicofarmaci» ha scelto alcuni astucci, li ha messi in tasca e prima di andarsene ha minacciato: «Se [redacted] qualcuno ti ammazzo».

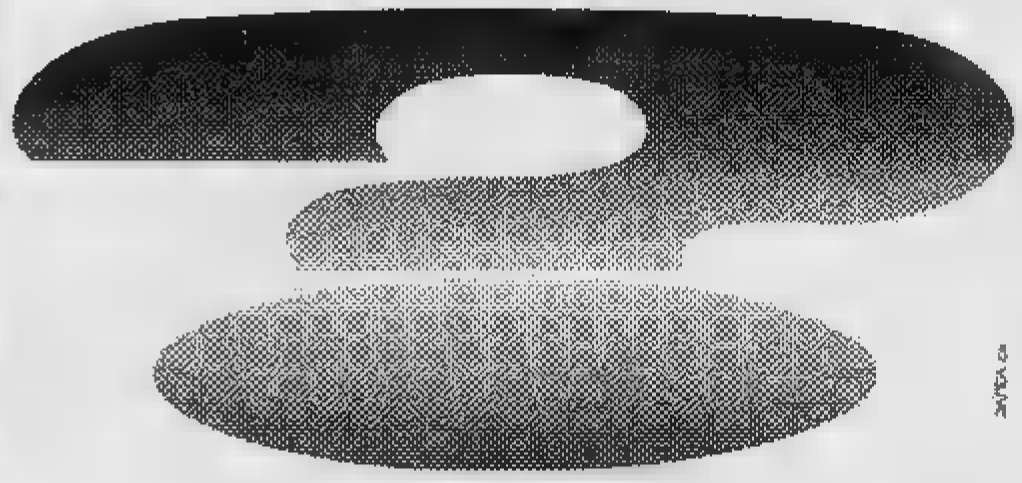
La donna lo ha visto risalire sulla motocicletta e ripartire a velocità sostenuta verso la periferia di Mondovì. L'allarme è stato dato telefonicamente dopo pochi minuti. I carabinieri hanno immediatamente organizzato posti di blocco [redacted] casello dell'autostrada e ai principali incroci della zona. Ma del rapinatore in motocicletta nessuna traccia.

Una rapina che, al di là dell'esiguo «bottino», riapre la polemica sulla sicurezza delle farmacie. La scorsa settimana il presidente dell'Ordine dei farmacisti della provincia, Aldo Cumino, ha scritto al prefetto e al questore sollecitando maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine soprattutto durante le [redacted] serali e la notte «quando [redacted] farmacia di turno si presentano molte persone per chiedere siringhe e acqua distillata» o chiedono «psicofarmaci che non siamo autorizzati a vendere senza la necessaria prescrizione medica». [g. m.]

F.LLI ASTEGGIANO Opel
Volkswagen
TRAMP Mitsubishi
AUTOVIP Alfa Romeo
TOP FOUR Seat Mitsubishi
BORGNA Volvo

SEI SICURO

DI AVER LASCIATO LA TUA VECCHIA AUTO NELLE MANI GIUSTE



QUANTI DI VOI HANNO GIÀ AVUTO SERI PROBLEMI CON L'USATO DOVENDO [redacted] PENOSE, COSTOSE [redacted] MAI RISOLTE [redacted] BUROCRATICHE SE NON ADDIRITTURA CONSEGUENZE PENALI?

DA OGGI **SOLO** IL CONCESSIONARIO UFFICIALE TI PUÒ DARE LA

GARANZIA ASSOLUTA DI POST-VENDITA

DEL TUO USATO

PERCHÉ SOLO IL CONCESSIONARIO È STATO SCELTO DALLA CASA-MADRE PER LA SUA PROFESSIONALITÀ E SOLO LA PROFESSIONALITÀ È GARANZIA, PER CUI
I CONCESSIONARI UFFICIALI DI CUNEO
HANNO DECISO INSIEME DI OFFRIRTI AL GIUSTO PREZZO UNA TRANQUILLITÀ INESTIMABILE CON IL

SERVIZIO GESTIONE
MANDATI A VENDERE

• PROCURA NOTARILE.
• SOSPENSIONE PAGAM... PROPRIETÀ.
• PROTEZIONE TOTALE DA EVENTUALI ... STRADALI ... A PARTIRE DALLA DATA DI DECORRENZA FINO ... DEL TRASFERIMENTO A TERZI.
... REGISTRO CONTRO EVENTUALI ... DELLA ... DI PROPRIETÀ.

• TASSA DI PROPRIETÀ VALIDA ALL'ATTO DEL RITIRO
• FOGLIO COMPLEMENTARE

• DALLA DATA DI REGISTRAZIONE DELLA PROCURA NOTARILE.

PEDONA Peugeot Talbot
PACINI Renault
SALONE RENATO Skoda
LUX AUTO Lancia
AUTO Fiat
ISOCAR Renault
CUNEO AUTO 2 Rover
CUNEO TRE Fiat
DA MILANO Saab
DELLA VALLE Ford
EMMEDI Alfa Romeo
GAFELLI Innocenti Maserati
AUTO Citroen
G.R.M. Bmw
GINO Mercedes-Benz

LA GESTIONE MANDATO A VENDERE È GARANTITA DALLE SEGUENTI CONCESSIONARIE: F.LLI ASTEGGIANO Opel · AUTOFONTANA Volkswagen Audi Porsche · AUTOVIP Alfa Romeo · BORGNA Volvo · BOUTIQUE DELL'AUTO Hyundai · CUNEO AUTO 2 Rover · CUNEO TRE Fiat · DA MILANO Saab · DELLA VALLE Ford · EMMEDI Alfa Romeo · GAFELLI Innocenti Maserati Suzuki Nissan · GINO Mercedes-Benz · G.R.M. Bmw · INTERNATIONAL AUTO Citroën · ... AUTO Fiat · LUX AUTO Lancia · AUTOSALONE RENATO Skoda · PACINI Renault · PEDONA Peugeot Talbot · TOP FOUR Seat Mitsubishi · TRAMP Mitsubishi

Si terrà a Cuneo il secondo processo ■ Maffiotto, Biasi e Cappelli

A giudizio il 18 luglio

Per il sequestro di Federica Isoardi

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il processo contro i rapitori di Federica Isoardi si svolgerà in tribunale con «giudizio immediato» alle 9 di mercoledì 18 luglio. Il giudice dell'indagine preliminare Enrico Fontanini ha infatti accolto ieri mattina la richiesta del procuratore capo della Repubblica Sebastiano Campisi e ha fissato l'udienza due giorni prima dell'inizio del periodo feriale ■ palazzo di Giustizia.

Spiega il dottor Campisi: «La ■■■ è sufficientemente istruita, quindi gli imputati Bruno Cappelli, Franco Maffiotto e Valentino Biasi, che del resto hanno pienamente confessato, possono comparire a giudizio. Nei giorni scorsi, dopo la trasferta ■ funzionari della questura di Cuneo a Losanna, abbiamo anche avuto conferma che nelle banche svizzere non c'è più traccia dei 3500 milioni di lire del sequestro di Federica Isoardi».

Oggi, ■ ■■■ dell'ufficio del Gip, partiranno le notifiche con le quali si indica la data del pro■■■ agli imputati, ai loro difensori, ai legali della famiglia Isoardi e ai testimoni: tredici citati dalla pubblica accusa, tra cui Federica e i suoi genitori, ai quali potrebbero aggiungersi altri testi proposti dai difensori. Dopo il ricevimento degli atti giudiziari gli imputati potranno chiedere il giudizio abbreviato oppure il patteggiamento della pena, come era avvenuto il 18 maggio a Verona per il rapimento dalla piccola Patrizia Tacchella.

Nell'uno e nell'altro caso, previsti entrambi dal nuovo codice di procedura penale, l'apparizione in aula di Cappelli, Biasi e Maffiotto sarà molto breve ■ comunque renderebbe superflua la deposizione dei testimoni. Solo a fine settimana, o più probabilmente all'inizio della prossima, si saprà quale sarà lo svolgimento del dibattimento.

Dopo la condanna veronese gli imputati sono stati tutti trasferiti in carceri piemontesi: Valentino Biasi a Ivrea, Bruno Cappelli ad Aosta e Franco Maffiotti alle Vallette di Torino. Probabilmente verranno tradotti nella casa circondariale di Cerialdo solo alla vigilia del dibattimento in quanto l'indagine giudiziaria ■■■ loro confronti è formalmente chiusa con la citazione ■ giudizio. Del resto gli imputati hanno raccontato ampiamente nelle confessioni, l'ultima volta per rogatoria la scorsa settimana, le diverse fasi del sequestro e la successiva liberazione di Federica.

Il fatto che nelle banche di Lo■■■ non sia stata trovata nemmeno una lira dell'ingente somma frutto del sequestro di Federica Isoardi, è trasferita clandestinamente oltre confine mentre a Celle Ligure ■ 12 marzo 1984 la bambina veniva finalmente liberata dai rapitori, non ■ stupito gli inquirenti. Già si sapeva che la banda aveva dilapidato tutti i proventi dei due precedenti rapimenti avvenuti a Torino, vittima bambini strappati crudelmente alle famiglie, ■ non c'era quindi motivo di sperare che i soldi ■■■ dalla famiglia Isoardi l'11 marzo 1984 nei pressi dell'aeroporto di Caselle fossero stati invece conservati, ■ quindi disponibili ■ essere sequestrati.

I tre miliardi ■ mezzo di lire pagati dalla famiglia Isoardi per ottenere la liberazione di Federica sono stati infatti prelevati in pochi mesi da Franco Maffiotto, che agiva per conto dei complici, e sono ■■■iti a finan■■■ le balorde operazioni commerciali ■ industriali della banda, tutte poi finite nel dissesto per totale incapacità imprenditoriale dei tre imputati.

Le scoperta degli autori del sequestro di Federica, quando magistratura, polizia e carabinieri ormai disperavano di identificare e punire i responsabili, è avvenuta dopo l'arresto dei rapitori della piccola Patrizia Tacchella. Molte circostanze confermavano infatti che le imprese erano opera della stessa organizzazione. Un elemento determinante è stato probabilmente la presenza di Bruno Cappelli a Limone nei giorni in cui Federi■■■ e la sua mamma erano in vacanza nella località della Valle Vermenagna. E ■ frase che Federica ricordava molto bene quando fu avvicinata nell'ingresso della scuola di ■■■ Dan■■■ dal bandito che doveva vincere la sua diffidenza: «Ci siamo conosciuti sulla neve ■ Limone».

Mentre a Verona si istruiva ■ processo per il rapimento di Patrizia Tacchella, il procuratore capo della Repubblica di Cuneo Sebastiano Campisi interrogava nel carcere veronese Bruno Cappelli, Valentino Biasi e Franco Maffiotti dai quali, dopo ■■■ iniziale rifiuto a collaborare, otte■■■ ■■■ piena confessione. Le successive indagini giudiziarie chiarivano i particolari che ■■■cora mancavano, soprattutto i ruoli che si erano assegnati i rapitori di Federica Isoardi.

Gianni De Matteis

TRIBUNALE DI VERONA

Sono già stati condannati a vent'anni

Bruno Cappelli, Valentino Biasi e Franco Maffiotto sono stati condannati dal tribunale di Verona a vent'anni di reclusione con il «giudizio abbreviato» che concede agli imputati la riduzione di un terzo della pena. Quasi sicuramente la banda che ha rapito anche Federica Isoardi chiederà nei prossimi giorni al giudice dell'indagine preliminare di essere giudicata con lo stesso rito. La pena che il 18 luglio il tribunale infliggerà ai responsabili del sequestro ■ Federica dovrebbe quindi ■■■ sere uguale a quella dei magistrati veronesi, cioè vent'anni. Ma potrebbe subire uno sconto se i giudici ritenessero di «premiare» l'ampia confes■■■ degli imputati che ha consentito di chiarire tutte le circostanze del sequestro. Dopo il processo di Cuneo, i tre imputati ■■■ giudicati in autunno dal tribunale ■ Torino per ■ sequestro di due bambini avvenuto nel 1975 e che la banda ha pure confessato. Complessivamente le tre ■■■ danne potrebbero quindi arrivare a 60 anni di reclusione per ciascun imputato. Le pene saranno però unificate quando i giudizi arriveranno in Cassazione e la condanna definitiva sarà di trent'anni di carcere, il massimo previsto dal codice per i reati non puniti con la reclusione perpetua. Con la buona condotta gli imputati avranno poi la riduzione di 45 giorni per ogni anno ■ reclusione scontato.

[g. d. m.]

■■■ ■■■ I tre imputati del sequestri durante ■ primo giudizio (Telefoto)

Un incidente

Assolto volontario della Cri

DRONERO. Franco Gavioli, 56 anni, abitante a Dronero in via Papa Giovanni 5, accusato di omicidio colposo, ■ stato assolto «perché il fatto non costituisce ■■■ dal tribunale di Cuneo.

Il mortale incidente era avvenuto ■ 26 giugno di due anni fa sulla statale al bivio ■■■ le frazioni di Ricogno ■ Pratavecchia. L'ambulanza condotta dall'imputato, volontario della Croce Rossa, si era scontrata con la «126» guidata da Federico Gottero, 50 anni, abitante a Ricogno di Dronero che ■■■ al proprio fianco la sorella, Irma, 48 anni, ■■■. L'utilitaria dopo essersi fermata allo stop ■■■ improvvisamente attraversato la strada rendendo inevitabile il violento urto: Federi■■■ Gottero era morto sul colpo, gravemente ferita la sorella e anche l'autista dell'ambulanza.

Franco Gavioli, difeso dall'avvocato Roberto Rosso, ha spiegato ■ essersi trovato improvvisamente davanti la «126» rendendo impossibile qualsiasi manovra per evitare l'investimento. La religiosa e gli altri familiari della vittima hanno dichiarato ai giudici che avevano rinunciato ■ costituirsi parte civile e che, anzi, ■e■■■ anche dovuto risarcire i danni subiti dall'ambulanza. ■ pm Sebastiano Campisi ■ il difensore avv. Rosso hanno proposto l'assoluzione che ■ tribunale (pres. Franco, giudici Indirli ■ Fontanini, segr. Re) ha poi accolto.

[r. s.]

DALLA ■■■■

CUNEO
■■■ Nuovo primario ■ chirurgia

La prima divisione di chirurgia generale dell'ospedale di Cuneo ha un nuovo primario. E' Luigi Queranta, 43 anni, originario ■ Genova, dal 1974 in servizio al Santa Croce. Ha vinto il concorso che si ■ concluso il 16 giugno ed ■ra stato indetto per ricoprire l'incarico lasciato nel settembre del 1988 da Marcello Quercio.

SAVIGLIANO
■■■ Il via ■ campeggi estivi

Anche quest'anno le comunità parrocchiali di ■. Andrea, S. Pietro e Pieve organizzano i campeggi estivi a Pietraporzio, ■ Valle Stu■■. Il primo turno, riservato ai giovanissimi, ■ in programma da oggi al 27 giugno; seguiranno i turni settimanali per gli allievi della quinta elementare ■ prima, seconda, ■ terza media, giovanissimi nati nel '72 e '73 e giovani.

■■■■
■■■ Progetta «champagneria» a Monaco

C'è una nuova champagneria «made ■ Cuneo» nel Principato di Monaco: si tratta della «Contact» di avenue des Spelugues, inaugurata ■■■ giorni scorsi alla presenza del presidente della «Chrysler», Lee Iacocca. La caratteristica ■■■ locale, progettato dall'architetto Gianni Arnaudo, ■ Cuneo, e allestito dalla «Arreda Malignon» ■ Beinette, consiste nell'avere come elementi di arredamento pezzi della «Diablo», la mitica dream-car della Lamborghini.

CORTEMILIA
■■■ All'assemblea ■■■■

Una delegazione di abitanti della Valle Bormida partecipa ■■■ all'assemblea degli azionisti Enimont in programma a Milano, all'Assolombarda di via Pantano 9, alle 10. I componenti della delegazione ■■■ tutti proprietari di azioni Enimont, acquistate nei mesi scorsi per poter partecipare alla assemblee ■■ esprimere il proprio dissenso sulla gestione del problema Acna ■ Cengio, stabilimento ■ proprietà del nuovo polo chimico nazionale.

DRONERO
■■■ Concerti e ■■■ per «Spazio giovane»

Si apre domani sera alle 21, al cinema «Iris», ■■■ un concerto ■ canzoni d'autore interpretate da Gianmaria Testa, l'annuale edizione di «Spazio giovane estate '90». L'iniziativa è organizzata dall'oratorio ■. Luigi. La manifestazione proseguirà ■■■ dibattiti, una rassegna cinematografica, un torneo di pallavolo e un concorso di poesia. La manifestazione si concluderà domenica 15 luglio con la quarta edizione ■■■ giochi a squadre «Tutti in campo».

Il lavoro dei vigili del fuoco ritardato da un guasto elettrico

«Cartitalia» in fiamme

Distrutto capannone a Cortemilia

CORTEMILIA. Un incendio ■ vaste proporzioni si è sviluppato nella notte tra sabato e domenica all'interno del capannone della ditta «Cartitalia» di Giamello Vincenzo & C., in strada Vallebormida, nell'immediata periferia del paese.

Le fiamme hanno distrutto quasi tutto il materiale in deposito, costituito da grossi blocchi di carta, ■■■■ ■ oggetti in plastica, ■ hanno causato gravissimi danni alla struttura: sono anche crollate ■■■ trave portante ■ una parte del soffitto. L'incendio, forse causato da un corto circuito, ■■ è sviluppa■■■ le 21,30 di sabato, nella parte centrale del capannone.

«Alle 21 sono uscito per andare al bar - dice Luigino Giamello, fratello del titolare, che abita in ■■■ appartamento annesso ■ capannone - e non mi sono accorto di nulla. Alle 21,45 mi ha telefonato la moglie dicendomi che stava bruciando ■ capannone». Giamello e i primi soccorritori sono stati testimoni di una sce■■■ drammatica: «Non siamo riusciti ad entrare subito nel capannone a causa del fumo acre ■ soffocante causato dal materiale plastico in fiamme. Improvvisamente abbiamo sentito un violento scoppio, ■■■ se fosse esplosa una bomba. Era caduto il soffitto distruggendo le due ■■■ della ditta, una «Volkswagen maggiolone» ■ ■■■ «Golf». Siamo riusciti a salvare solo il camion».

I soccorritori volontari, i carabinieri e la Guardia forestale di Cortemilia, hanno visto vanificare i loro sforzi dall'improvvisa mancanza d'acqua, causata dalla distruzione dell'impianto elettrico. La situazione è migliorata con l'arrivo (tra non poche difficoltà per le pessime condizioni della strada) dei vigili del fuoco di Alba, Ceva e Bra.

L'intervento dei pompieri ha permesso, comunque, ■ salvare l'abitazione della famiglia Giamello, liberata dai mobili e dalle suppellettili dai primi volontari, ed una parte di capannone, utilizzata dalla ditta «Marchisio nocciole» ■■■ deposito.

«Siamo riusciti a domare le fiamme ■■■ alle 5 ■ domenica mattina - dicono i vigili del fuoco di ■■■ -, dopo ■■■ lavorato con quattro squadre e ■■■ l'aiuto della forestale e dei volontari di Cortemilia. ■ è trattato di un grosso incendio che ■■ causato danni ingenti, al momento non ancora quantificabili».

■■ «Cartitalia» di Cortemilia è una delle più note ditte che operano nel settore del commercio di carta all'ingrosso della provincia di Cuneo. Il capannone bruciato ■■ una superficie ■ circa tremila metri quadrati.

[r. s.]

BRA

Rogo nella sacrestia

Un incendio ha distrutto la sacrestia della chiesa di Bescurone, un moderno edificio dipendente dalla parrocchia di Sant'Andrea ■ adibito, oltre che ■ luogo di culto, a punto ■ ritrovo per il popoloso quartiere intorno ■ piazza Giolitti. Le fiamme, propagatesi forse da un falò imprudentemente acceso all'esterno della chiesa, hanno danneggiato anche ■ sala riunioni, annerendo pareti e soffitto. La sacrestia, dov'è crollata parte della struttura portante, è stata dichiarata inagibile dai pompieri, intervenuti a domare l'incendio con l'aiuto ■ molti abitanti del quartiere, che hanno ■■ rimosso le macerie ■ ripulito quel che si è salvato dal rogo. I danni - estesi anche ad arredi e paramenti ■■■ - ammonterebbero a una ventina di milioni. I componenti del comitato di quartiere: «E' stata una marachella che sarebbe ingiusto attribuire ai soliti "ragazzi del Bronx": stavolta quelli proprio non c'entrano».

[g. n.]

Travolto dal trattore che si ribalta

Contadino muore ■ Novello

NOVELLO. Mortale incidente sul lavoro nelle campagne del paese. Ha perso la vita l'agricoltore Mario Bergesio, 62 anni, nato a Bra e abitante ■ Novello, in via Ravera 2. L'uomo ■■■ sposato e padre ■ quattro figli.

La disgrazia ■ accaduta nella tarda serata ■ sabato. L'agricoltore, alla guida del suo trattore, stava arando il terreno di un podere a poca distanza dal cascinale. Aveva già terminato ■ lavoro e stava per far ritorno a casa, ormai al termine della giornata, quando ha deciso ■ rimuovere uno smottamento di terreno che si era staccato, dopo le recenti piogge, da una scarpata soprastante, ostruendo un filare ■■■ vigneto confinante con il campo di grano.

All'improvviso, forse per ■ forte pendenza del terreno, il trattore ■ ribaltato e ■ è capovolto. Bergesio ■ stato sbalzato dal posto di guida, ma il pesan■ ■■■ gli è finito addosso schiacciandolo.

Le urla dell'agricoltore e il rumore del motore hanno richiamato l'attenzione dei familiari che si sono affacciati sull'aia ■ sono accorsi.

E' stato chiesto l'intervento di un elicottero dell'Aci, che è arrivato dopo pochi minuti, ■■■ per il Bergesio non c'era più nulla da fare. I Bergesio vivono da quasi vent'anni ■ Cascina Nuova, un podere ■ proprietà di un ingegnere torinese.

I fondi sui quali lavora la famiglia sono a circa ■■■ chilometro ■ mezzo di distanza dal paese, sulla strada ■■■rso Barolo. Si tratta di un gruppo di poche ca■■■ isolato.

Il Bergesio lascia oltre alla moglie, Teresina Villella, quattro figli: Silvana, di 24 anni, che si è sposata appena un ■■■ fa; Marina, di 22, operaia ■ Barolo; Luciana, ■ 19 anni, che lavora con i genitori; ■ Franco, il più giovane, 16 anni, studente al Centro di formazione professionale della Regione di Alba.

La notizia dell'improvvisa ■■■ di Mario Bergesio è stata accolta in paese prima con incredulità, poi con sgomento.

La procura della Repubblica ■ Alba ha ■■■■■ il nulla osta per i funerali che si sono svolti ieri pomeriggio alle 16 nella parrocchia di San Michele Arcangelo, a Novello.

Giuseppina Fiori

RINGRAZIAMENTI

La famiglie **Franco** e **Sandrino**, ■ Soc. Civil di Ceva e di Cuneo ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita di

Primo Franco

La SS. Messe di Settima saranno celebrate nella parrocchia di S. Croce di Vignolo, mercoledì 20 corr., ore 19, nel Duomo di Ceva, domenica 24 corr., ore 9.
— Vignolo, 18 giugno 1990.

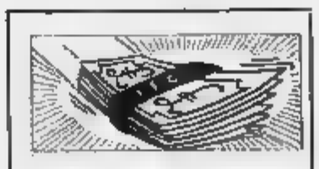
Cercasi per studio in Alba
ESTETISTA
bella presenza con esperienza.
Offresi serietà e ottimo trattamento.
■■■■ 0173 ■■■ ore ufficio

Azienda ricerca
■■■■ TECNICI
da inserire nel settore Elettrico-Elettronico-Telefonico.
Titolo preferenziale disponibilità ■■■ trasferta.
Tel. 0172/374.350

AGENTE con esperienza pluriennale ramo vendita autoveicoli esamine■■■ eventuali ■■■■ preferibilmente settore autoveicoli per zona ■ Cuneo, anche part-time.
Scrivere a: Patente n° CH 2■■■■ Fermo ■■■ta Ufficio Postale ■■■■ DOVI' ■■■■ (CUNEO).

Cercasi
ARCHITETTO/A
Potenziamento settore tecnico commerciale azienda pavimentazioni e finiture per la casa.
Il posto richiede disponibilità ai rapporti umani e di gruppo, senso organizzativo e gestionale e consente di raggiungere inquadramento e livello retributivo adeguati alle capacità.
Scrivere Casella Postale ■■ 48 - SAVIGLIANO

COMUNICATO
AI SOCI DELLA ■■■■ TUMORI SEZIONE ■■■■■■■ DI CUNEO
SI COMUNICA CHE
GIOVEDI' 21 ■■■■■■
dalle ■■■ 16 - 18,30
■
■■■■■■ ■■ GIUGNO
dalle ore ■ - 12
si svolgeranno
in Via ■■ Settembre 48, Cuneo
le votazioni per l'elezione di ■■■ delegato
che rappresenterà la sezione alle votazioni del Consiglio Nazionale della Lega Tumori.
Sono invitati tutti coloro che hanno versato una quota sociale
dall'1/1/90 ■ 2/5/90



ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.126
■■■■■■ 53.285
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE ■■■■

MENO **4** MENO
THE SYMBOL SUMMER

INAUGURATO A BRA

Grande hockey sul nuovo campo sintetico

La sola che non ha «funzionato» è stato il risultato finale, con la Nazionale italiana che ha dovuto rimandare ancora una volta l'appuntamento con la vittoria nella Coppa delle Alpi maschile di hockey su prato. La decima edizione del prestigioso torneo, svoltasi da venerdì a domenica a Bra, ha visto infatti il successo della Svizzera, davanti ad Austria, Italia e Jugoslavia. Risultato degli azzurri a parte, tutto è andato per il meglio, con un pubblico numeroso sugli spalti del nuovo campo sintetico, inaugurato sabato, e con incontri di buon contenuto tecnico e spettacolare.

Concluso il girone d'andata nel campionato di serie A di pallone elastico

Bellanti e Tonello super

Sconfitto Aicardi, Pirero «travolto»

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Il girone di andata del campionato di serie A di pallone elastico è terminato, come era iniziato, nel segno di Giuliano Bellanti. Nella prima giornata della stagione il giovane portacolori del Dis Gros Cuneo, che tutti volevano bloccato dall'emozione per l'esordio nella massima serie, è andato a Vignale contro Balocco, uno dei «big», ed aveva mancato di pochissimo la vittoria, dopo è arrivato sul 10-10 ed è portato per primo a 40 nel gioco decisivo. Nell'ultima partita dell'andata, invece, Bellanti, nessun rispetto per le gerarchie consolidate, si è permesso addirittura il lusso di battere il campione in carica Ricky Aicardi, che finora è stato sconfitto due volte ed in entrambi i casi non dai avversari dichiarati, da giovanotti di belle speranze Dogliotti ed appunto Bellanti..

A Cuneo è stata festa per l'11-6 con cui il beniamino di casa ha liquidato il campione; il dt Oreste Armando appariva addirittura euforico per il successo che cancella la delusione per lo smacco subito a Taggia.

L'analisi della partita è affidata all'esperta spalla cuneese Walter Belmonte, autore di una prestazione eccellente: «Abbiamo veramente giocato bene su ogni pallone, lottando con grande determinazione. Bellanti è stato superlativo: ha battuto costantemente oltre i 70 metri, soprattutto nella seconda parte della gara ha trovato con regolarità il muro, impedendo il ricaccio al volo ad Aicardi. Non mi pare che Ricky risentito del mal di schiena, ma forse era un po' legato e soprattutto la battuta non mi è sembrato molto incisivo. Al ricaccio è invece stato strepitoso, portava sempre la palla al fondo, ma Bellanti non si è lasciato impressionare ed ha ribattuto colpo su colpo».

Belmonte, ovviamente, non parla di se stesso, ma anche lui ha giocato molto bene come conferma Armando: «Il mancino Aicardi si è trovato un po' a disagio con l'appoggio a sinistra ed ha battuto parecchi palloni al largo sui quali Belmonte entra molto bene, mettendolo in difficoltà. Abbiamo avuto un solo momento di incertezza quando, dopo il riposo, Bellanti ha accusato il solito calo, ma poi per fortuna è ripreso».

Altrettanto positiva la prestazione di Tonello che a Cengio ha «distrutto» per 11-1 un Pirero che continua ad offrire un rendimento discontinuo. «Tonello e Massone stanno giocando benissimo ed hanno forse raggiunto il massimo rendimento possibile per la nostra squadra. Pirero, a dispetto del risultato che farebbe pensare ad una botosta impressionante, ha giocato bene, ma è senza dra e non può ottenere risultati brillanti con tre compagni non all'altezza della serie A» ha commentato il presidente della Spec Rino Ardenti.

POLITICA

I «balon» costano cari

Il pallone elastico sta diventando uno sport per ricchi? Sembrerebbe proprio di sì, stando alle proteste che si levano da più parti e che riguardano il costo dei palloni salito alle stelle. A lamentarsi soprattutto le società minori e gli amatori, coloro cioè che più di tutti contribuiscono a tener vivo uno degli sport più antichi e popolari. Sentiamoli: «I palloni costano quest'anno 13.750 lire l'uno, Iva esclusa. Se consideriamo che per ogni partita se ne consumano in media sei, si raggiunge un costo troppo elevato. La Federazione dovrebbe intervenire in qualche modo per calmierare la situazione». L'intervento appare difficile dal momento che la Mega dei fratelli Saracco di S. Marzanotto d'Asti è, da anni, l'unica produttrice di palloni. Tentativi per coinvolgere altre industrie sono stati fatti, ma le trattative si arenate per la modesta produzione annuale (10 mila palloni) che è remunerativa. [a. s.]

Gilberto Turco campione regionale

Fossano, in 3 ore pesca 22 trote

FOSSANO. Sulle del fiume Stura, in località Cava Napoli, sotto il ponte statale 28, Gilberto Turco si è laureato campione regionale di pesca alla trota. L'atleta di casa si è imposto al termine delle tre prove disputate ad Alessandria, Borgosesia e Fossano.

Nella gara di domenica mattina, organizzata dalla Fips provinciale e dalla «Cannisti Fomb Fossano», valida per il memorial «G.P. Bongioanni», si presentati al via oltre 280 concorrenti divisi in quattro diversi settori. Turco è apparso subito in splendida forma e non ha avuto avversari in grado di impensierirlo.

Dopo le tre ore di tempo massimo il fossanese ha pescato ben 22 trote: un piccolo primato, che, oltre alla vittoria assoluta, lo ha portato anche al vertice della classifica parziale. Sfortunata invece la prova del suo compagno di squadra Giancarlo Bongiovanni, che, per un malore accusato nella notte precedente, non ha potuto esprimersi al meglio ed è scivolato nelle posizioni di rincalzo. Al posto d'onore della «generale» dopo le tre prove «tricolori» si piazzati Andrea Benessia di Caraglio (giunto primo anche nel proprio settore) e Raffaele Gallo di Rivarolo. Più indietro tutti gli altri rappresentanti della provincia. «E' stata una gara appassionante - ha detto il presidente zonale della Fips Giuseppe Viglino - grazie anche alla folta e qualificata partecipazione».

Gilberto Turco, che è stato premiato con una fiammante medaglia d'oro, guiderà domenica prossima la spedizione cuneese alla prima prova di selezione dei campionati italiani individuali, in programma a Udine. Con lui ci saranno i migliori specialisti della zona, già ammessi di diritto per gli ottimi risultati della precedente stagione: Giancarlo Bongiovanni e Piercarlo Magliano (entrambi Fossanesi), Mario Dardanelli (Mondovì), Roberto Cento (Genola), Gianfranco Storni (Costigliole Saluzzo), Carlo Dotta (Fomb Fossano), Stefano Odello e Rizzo (Garessio). [l. t.]

Tennis, Massimo Combale il trofeo Primavera di Borgo

Coppa Italia «amara»

Si salvano soltanto Bra A e Albese

SAN DALMAZZO. Dopo molti tentativi falliti di un soffio, Massimo Combale è finalmente riuscito a confermare fin in fondo la sua attuale superiorità in provincia sui campi in terra L'atleta cuneese ha vinto il singolare del trofeo «Primavera», organizzato dal Tc Podona e valido come seconda prova di qualificazione del Gran Prix Parola sport non classificati. Combale in tutto il torneo non ha avuto davvero avversari: nei quarti ha al monregalese Barberis (3-6, 6-4, 6-1 il punteggio), in semifinale si è liberato di Pio per 6-3 6-0 e nell'incontro decisivo, davanti al giudice arbitro Giuseppe Parisi e ad un discreto pubblico, si è imposto su Riccardo Turco in poco più di un'ora per 6-1 6-4. Simonetta Sappa ha dominato il torneo femminile: la centallese ha sconfitto in finale Manuela Veglia due set, 6-3 6-1.

Andrea Sciarretta e Fabrizio Ferrero si rispettivamente aggiudicati le gare riservate a «under» 14 e «under» 12.

Si è anche giocato in Coppa Italia: era in programma il primo turno regionale ad eliminazione diretta. Le uniche squadre provinciali superstiti sono il Match ball e Sporting Albese, che disputeranno domenica prossima l'incontro della fase successiva. I braidesi hanno superato il Ct Pinerolo per 4-2. E' stato decisivo il secondo doppio: Riccardo Gramari e Davide Soderini lo hanno vinto per 6-7, 6-1, 6-3. In precedenza Cravero, Gramari e la coppia Bello-Bertola si erano imposti i loro incontri, Perini e Bello erano stati sconfitti negli altri singolari.

Con lo stesso punteggio lo Sporting ha regolato il Ceprera Torino. In vantaggio 3-1 dopo i quattro singolari grazie alle splendide prove di Calzolaro, Spina e Roncarati, i langaroli hanno perso il primo doppio e soltanto nel secondo sono riusciti a chiudere il match evitando lo spareggio: Roncarati e Spina hanno vinto la partita per 6-4 al terzo set.

Nulla da fare invece per le altre sette cuneesi. Gis Cuneo e Tc Alba hanno ceduto in casa rispettivamente con il Centro sociale Torino (5-1) e con il Barberis Alessandria (4-0). L'inizio dei cuneesi stato promettente il di Primatesta. Poi la compagine Ettore Bonha patito l'assenza dell'infortunato Ramondetti e si è disunita. Anche l'avventura Sporting Mondovì e Moncurco club ha avuto vita breve: i monregalesi hanno ceduto a Ivrea per 6-0, i cheraschesi di capitan Davi Riccardi si sono fermati di fronte al Tc Monviso A.

E' stata buona invece la resistenza opposta da Country club Cuneo e Tc Savigliano con Pineta Sangano e le blasonate Pleiadi: i cuneesi hanno vinto due partite (una singolare con Meo, l'altra doppio ancora con Meo e Sostegni), il Savigliano è stato sfortunato nel sorteggio. Ma Enrico Riveira si confermato giocatore Coppa e ha sconfitto Brignacca 6-1 6-0. Disco rosso per il Match ball Bra B che si è arreso di fronte al Monviso per 4-1: l'unico punto è stato quello Roberto Scarrone. [l. t.]

Sui campi del Tc Podona. Combale in azione nella vittoriosa finale [Tel.]

RICAMBI ORIGINALI
La qualità non cambia

I ricambi Volkswagen-Audi non fanno mai i capricci.

COMPLETAMENTE GRATUITO
IL CONTROLLO DELLA TUA AUTO
L'OPERAZIONE CONTROLLO
VERRA' ESEGUITA CON IMMEDIATEZZA

PRENOTATI IN TEMPO

Telefonando al 261222 Int. 34/36

SOCCORSO GRATUITO IN TUTTA LA PROVINCIA - DALLE 8 ALLE 18

OFFICINA AUTOCARROZZERIA SPECIALIZZATA INSTALLAZIONE CONDIZIONATORI ARIA E ANTIFURTI MAGAZZINO RICAMBI - AUTOCCASIONI

BORGO S. DALMAZZO

dal 11 giugno al 31 luglio '90
GRANDE OPERAZIONE
«FERIE SICURE» con

Saranno eseguiti i seguenti controlli:
con l'impiego di strumentazione diagnostica computerizzata

- Controllo del circuito permanente di raffreddamento
- Controllo del circuito frenante ed usura dischi freno e pastiglie
- Controllo dell'impianto elettrico
- Controllo alimentazione-gas di scarico - Pulizia filtro aria
- Controllo accensione - candele - batteria
- Controllo livelli olio motore, cambio e differenziale

IMPORTANTE

Le eventuali
RIPARAZIONI e SOSTITUZIONI
verranno eseguite solo su
TUA APPROVAZIONE

Per l'occasione avrai uno
SCONTO DEL 10%
su ricambi e accessori
ORIGINALI

autofontana
Concessionaria per Cuneo e provincia VOLKSWAGEN - AUDI

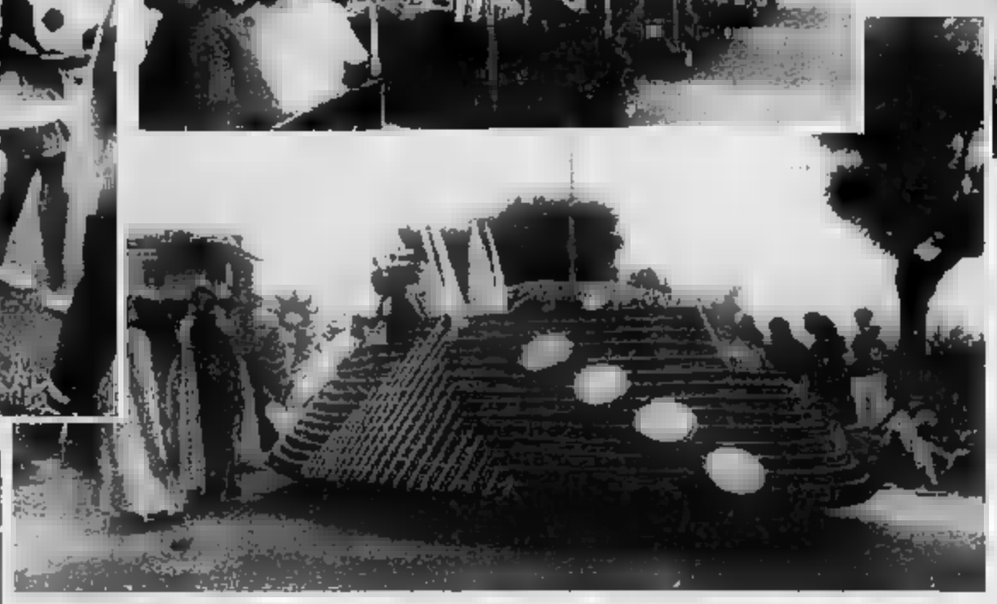
Via A. Fontana, 6
Tel. 0171-261222
Fax: 0171-260246

La «kermesse» di domenica per festeggiare gli ospiti centroamericani è proseguita ieri a Lurisia

Mondovì in maschera con la Costa Rica

Sfilata di carri allegorici

Centinaia di personaggi in costume hanno «scortato» i carri allegorici [illegible] fino a tarda [illegible] lungo strade e piazze di Mondovì



MONDOVI' [illegible] SERVIZIO

La prima reazione è stato [illegible] stupore. Chi domenica pomeriggio si [illegible] trovato occasionalmente ad attraversare Mondovì ha controllato [illegible] calendario domandandosi se fosse veramente il 17 giugno. La definitiva e inconfutabile risposta è giunta dalla gente che è accorsa in [illegible] ad applaudire [illegible] «Moro» (Renato Gazzera) e la «Bela Monregaleisa» (Manuela Formeris), i due protagonisti del Carnevale «bis» targato Costa Rica. I carri allegorici che hanno sfilato per le principali [illegible] della città [illegible] hanno fatto rimpiangere il Carnevale [illegible] del febbraio scorso. Anzi. In quest'occasione l'organizzazione [illegible] Beppe Ballauri e dei suoi collaboratori, già tradizionalmente impeccabile, è stata ancor più minuziosa per [illegible] tire ai centro-americani di sentirsi un po' meno lontani da casa. Anche [illegible] pubblico monregalese e le molte persone arrivate da tutta la provincia attirate da questa «singolare» replica di divertimento, [illegible] si sono fatti pregare per partecipare alla festa [illegible] calore e passione. E quando il carro «Brasil Tropical» della Pro loco di Villanova, premiato in inverno per la sua originalità, si [illegible] presentato in corso Alpi e ha sfilato con tutti gli altri per quasi tre chilometri attraverso [illegible] Europa, via Manzoni, via Matteotti, piazza XXIX Aprile, via Montegrappa e piazza Monteregale, l'entusiasmo è salito alle stelle. «Siamo un po' di meno rispetto allo scor[illegible] febbraio - dicono Piermatteo Fenoglio e Antonio Rulfi, le due «menti» del carro vincente - ma il risultato è lo stesso: riproporre il Carnevale per gli amici costaricani è [illegible] un'idea magnifica.

Al ritmo della «Lambada» scandito dal gruppo di Piercarlo Cattero e Milva Gabutti, la gente ha risposto nel modo più spontaneo: si è gettata nella mischia in una danza travolgente. [illegible] a Mondovì non si [illegible] soltanto danzato. Mentre dal carro «Caffè Costa Rica» il «Chapan», capo delle tifoseria, ha distribuito autografi a raffica, la sfilata è [illegible] tinuata: dai «Ruggenti Anni [illegible] Monastero Vasco (con l'affascinante Cristina Turco, molto soddisfatta per il successo dell'iniziativa), alla «Trombata all'italiana» di Ronchi, dall'«Allegra brigata dei [illegible] Gratteria, all'«Omaggio alla rosa» di Mombasiglio. Da quest'ultimo carro Maria Teresa Rossi e Antonella Bellisio si sono divertite a inondare di allegria e coriandoli adulti e piccini.

L'abbraccio di Mondovì alla Costa Rica [illegible] si è esaurito qui: in serata l'appuntamento era al «dancing Christ» per ballare ancora. Ieri pomeriggio gli ospiti costaricani [illegible] sono ritrovati nel salone riunioni delle Terme di Lurisia: un rinfresco [illegible] i prodotti della valle Ellero e della valle [illegible] Lurisia [illegible] concluso la visita agli stabilimenti di cura psico-fisica antistress, relax e terapia naturale.

Lorenzo Tanaceto

Vini mondial

Ma ad Alba pochi turisti

ALBA. «L'Albesa non poteva rimanere estraneo all'evento mondiale dei campionati di calcio che ha fatto puntare sull'Italia gli occhi di milioni di persone. Ha cercato un aggancio con Vinum, [illegible] l'afflusso dei turisti legati [illegible] tifo calcistico [illegible] stato molto basso. In compenso abbiamo avuto molte visite di operatori italiani e stranieri, titolari di enoteche, ristoratori che hanno passato giornate intere nel palazzo di piazza Medford a degustare, confrontare i vini». Questo è il commento di Mimmo Bonardi, presidente dell'Ente turismo, che aggiunge: «Il numero dei visitatori è sicuramente importante, ma è anche vero che la nostra fiera mira ad un pubblico specializzato».

Numero che, secondo i primi calcoli, sarebbe [illegible] circa in meno rispetto agli anni passati anche se le due ultime giornate, sabato [illegible] domenica, [illegible] state particolarmente affollate facendo salire il totale a circa seimila.

Mario Deltetto, uno degli organizzatori, che è stato sempre presente in fiera, ha detto: «Abbiamo avuto molti app[illegible]menti sia sulla qualità dei vini, sia sulla presentazione».

Vinum, con i [illegible] oltre cinquecento prodotti, ha chiuso i battenti d[illegible] sera per il grande pubblico, ma non sarà smantellato. [illegible] prenotazione [illegible] riceveranno ancora visite di comitive e gruppi fino all'8 luglio.

Per Palavinum, il padiglione a fianco del palazzo dei congressi dove si possono degustare vini e stuzzichi, seguendo gli incontri calcistici su un maxi-schermo, è in corso in queste ore la discussione tra organizzatori della fiera e commercianti. Stanno valutando se chiuderlo con Vinum o se tenerlo ancora aperto, di sera, fino [illegible] primi di luglio. Anche qui le presenze sono state discontinue e non avrebbero soddisfatto le aspettative.

L'orientamento [illegible] [illegible] continuare [illegible] tenerlo aperto, ma la decisione definitiva non è ancora stata presa. In discussione anche [illegible] nome nuovo «Vinum» che ha sostituito la «Fiera [illegible] vino di Pasqua». I pareri sono discordi.

«Un'idea potrebbe [illegible] quella di [illegible] mini-referendum tra gli albesi per sapere [illegible] preferiscono» dice il presidente Bonardi. (g. f.)

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO e
MUSICA ANNI 60
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 19 Giugno 1990
Genova, via Varese , tel. 565.716-532.272

CAIS
Il acquisti immobiliari a Savona
COMPRA
provvigioni
CASA
Tel. 826.707

Demolita la cinta daziaria che correva lungo tutto il percorso di via Gramsci

Genova «rivede» il porto

I lavori per l'Expo fanno cadere ogni barriera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In questi giorni, pezzo a pezzo, è caduta la cinta daziaria che correva lungo via Gramsci e che da oltre cent'anni divideva il vecchio porto dalla città.

Accanto alla cinta daziaria, nel tratto che va dalla Darsena sino a Palazzo San Giorgio, sono caduti quasi tutti i vecchi edifici, i capannoni, le casette sgraziate, e il volgere degli anni e da molto (troppo) tempo soltanto sede di topi e insetti.

I vecchi moli dai nomi storici - Ponte Calvi, Ponte Spinola, Ponte Assereto, Ponte Reale - sono, di colpo, apparsi agli occhi dei genovesi, liberi e nudi. L'ansa del Mandraccio, dove nel Medio Evo si tiravano in e si verniciavano e calafatavano le galee e le galeazze da carico, il Molo Vecchio, che si sovrappone a penisola naturale, le calate di pietra appaiono nitide.

Si possono contare i secoli e «capire», anche attraverso l'architettura del Molo, con le chiese e con la massiccia erminia di Porta Siberia, la cultura e la filosofia di un'epopea di commerci, dei rischi, della cultura marinara o, come la definiscono certi storici e politologi, «talassocratica».

Sembra che la parte più antica della città abbia cambiato, di colpo, la propria fisionomia. Invece, sono caduti gli orpelli, le sovrapposizioni del passato, è stata cancellata soltanto la traccia d'un periodo tutto sommato breve, quello a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento. Adesso il porto di Genova, quello di Caffaro e di Guglielmo Embriaco, di Benedetto Zaccaria e dei Doria, della Meloria e di Curzola, di Andrea Doria, «il Principe», il porto da cui salpò Colombo per tornare più in terra ligure, il porto da cui partirono le galee vincitrici a Lepanto si ripresenta intatto e si comprende come anche Genova, superate le artificiose barriere urbanistiche, si precipitasse, in discesa, anche le ampie «canebières» di Marsiglia, verso lo specchio acqueo.

Aveva ragione Renzo Piano: recuperata al «suo» mare, anche Genova, la città storica, dal tessuto medievale, assumerà un aspetto differente e presenterà ben maggiori attrattive turistiche.

La profonda modificazione, ben più d'un semplice «maquillage», è legata al recupero dell'area dove si svolgeranno nel 1992, dalla primavera all'autunno, le celebrazioni per il 500° anniversario della scoperta dell'America. Il tratto dalla Darsena al Molo Vecchio sarà occupato da un anfiteatro per gli spettacoli; i Magazzini del Cotone, in allo Molo, ospiteranno gli espositori stranieri (sino ad oggi hanno aderito 26 Nazioni) delle mostre «Colombo, la nave e il mare» affidata a Genova dal Bie (Bureau International des Expositions) di Parigi; di fronte o quasi a Palazzo San Giorgio sorgerà un acquario; nella zona antistante a piazza Caricamento si collocherà l'area italiana dell'Esposizione.

La zona liberata e spianata oltre Ponte Calvi servirà ad accogliere il porticciolo turistico (quello che dovrebbe essere gestito dal gruppo che fa capo al costruttore Gadolia); nella Darsena, sia pure con il tempo, si insedierà, invece, la Facoltà di Economia e Commercio. Alcune vie di via Gramsci saranno spianate per consentire un di- tracciato della strada portuale che farà da percorso parallelo al «sottopasso» che dovrà attraversare piazza Caricamento insieme al tunnel della Metropolitana, quando sarà effettuato il collegamento tra Di Negro e Principe e tra Principe e Caricamento.

«Tutta questa zona della città - spiega l'assessore all'Esposizione e vicepresidente della Fondazione Regionale per le colombiane, Gustavo Gamalero - subirà una profonda trasformazione. Avremo un centro culturale, un centro commerciale e un centro turistico. I primi segni si notano già: ci sono dei ristorantini che da mesi lavorano a pieno ritmo e hanno «alzato» il loro tono e la loro qualità; stanno modernizzandosi i bar e i caffè; ci sono società immobiliari di Milano che acquistando interi palazzi che potranno divenire uffici o residenze. Genova riacquisterà in chiave estetica la sua celebre «palazzata» di via Gramsci e di Piazza Caricamento a specchio sul mare, quella che conosciamo attraverso le incisioni e le pitture d'epoca. Come turismo e come sede congressuale, la zona strappata al vecchio porto non più utilizzabile, sarà lo strumento della modificazione della destinazione della città, effetti che andranno ben oltre il 1992».

I lavori, dopo alti e bassi, hanno ripreso l'avvio e adesso procedono spediti, anche perché occorrerà terminare entro il febbraio del 1992.

Paolo Lingua

LA SPESA

Servono altri duecento miliardi

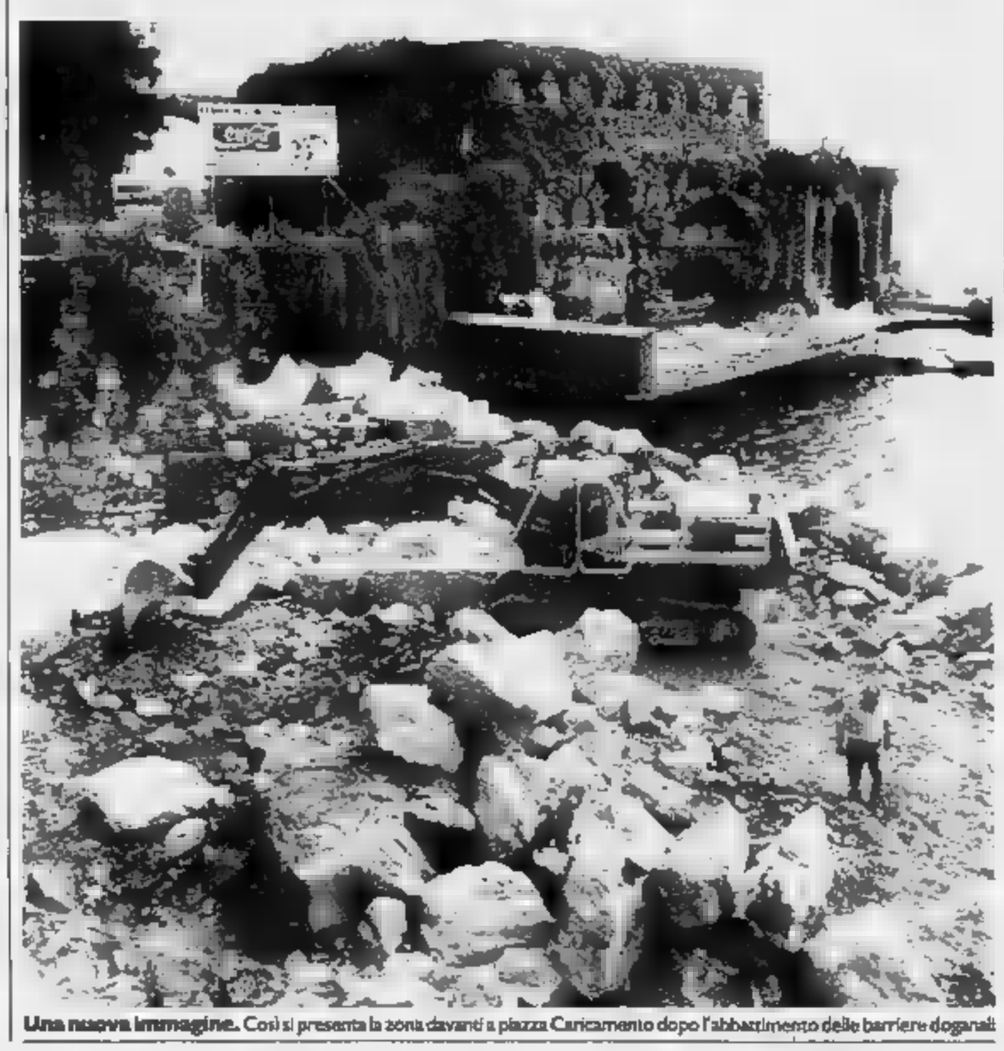
Quanto costerà realizzare l'Expo e ristrutturare completamente la zona che sta tra il porto medievale e il centro storico? La prima tranche di spesa che riguarda l'Expo vero e proprio sembra già stata consumata: miliardi, frutto d'una legge speciale dello Stato. Gli enti colombiani, sia pure in un mare di confusione e di contraddizioni, ne chiedono altri duecento.

Ma non sono pochi i parlamentari liguri a nicchiare, perché temono che la spesa, dilatata, diventi oggetto di scandali e magari di inchieste della magistratura. D'altro canto, e questo è l'aspetto negativo della vicenda, buona parte delle decisioni che riguardano gli aspetti promozionali, economici, le sponsorizzazioni e le ricadute pubblicitarie legate ai simboli delle celebrazioni (i famigerati «marchi») sembrano destinate a essere assunte sottobanco, nel contesto d'un vorticoso valzer di cifre. Chi paga? Chi incassa? E perché? guadagna e chi perde? Sono domande sperse al vento, cui nessuno sa (o vuole) dare risposte adeguate e trasparenti.

Si continua a trattare senza rivelare neppure i nomi delle società e degli enti. Il problema «vendere» nel mondo l'Expo genovese e tutte le iniziative collaterali di carattere mondano e spettacolare previste o almeno in cantiere resta sospeso.

La società «Telemundi» resta o no? E quali sono le iniziative collegate alla promozione? Ci sarà una «resa» del marchio ufficiale, consenziente il Governo e il ministero dei Beni Culturali? Oppure il marchio pubblico diventerà privato? Oppure, addirittura, ci saranno due marchi e più società che gestiranno la promozione in subappalto? A queste domande l'amministratore delegato dell'Ente Colombo 92 e i suoi cinque «controllori» designati dai maggiori partiti e dagli enti pubblici forniscono alcun chiarimento.

(p. l.)



Una nuova immagine. Così si presenta la zona davanti a piazza Caricamento dopo l'abbattimento delle barriere doganali

VENTIQUATTR'ORE

TRAFFICO INTENSO
Un morto e quattro feriti a Voltri

Un morto e quattro feriti ieri mattina a Voltri sull'autostrada dei Trafori. La vittima di Trino Vercellese. Il traffico stato molto intenso nel weekend su tutte le strade e autostrade della Liguria. Due le vittime e numerosi feriti. SERVIZI A PAGINA

NETTEZZA
In agitazione i dipendenti

I netturbini dipendenti dell'Amiu, l'azienda municipalizzata di nettezza urbana, sono entrati in agitazione. Annunciano la loro intenzione di non lavorare più in straordinario per dimostrare che l'organico è insufficiente. Genova, che già sporca e prestazioni straordinarie, rischia d'essere sommersa dai rifiuti.

INDUSTRIE BELLICHE
Sarà possibile riconversione?

Come si realizzerà, in un clima di disarmo internazionale, la riconversione di molte aziende che sinora hanno centrato la loro produzione nel settore militare? Del problema, vivissimo in Liguria, si parlerà in margine a un rapporto specifico della Cisl ligure, il prossimo 25 giugno, nella sede genovese del sindacato.

AEROPORTO IN SALUTE
un 516

La società «Aeroporto Genova spa», emanazione Cap, ha chiuso l'esercizio 1989 con un utile 516 milioni, dopo ammortamenti per 900 milioni. I passeggeri in transito stati 961 mila (il 17,8% in più rispetto 1988); gli aeromobili assistiti (compresi gli elicotteri e gli da turismo privati) stati 26.588 (con una crescita del 31%). Le merci, con oltre 11 mila tonnellate, sono cresciute del 64,5%.

FINITI
Riaperta in Scrivia

E' stata riaperta al traffico la strada provinciale tra la località Isorelle e Canal Borzone, alle spalle di Busalla, in Valle Scrivia. Il tratto, per qualche decina di metri, era ostruito da frana, che è stata rimossa in quattro giorni.

TRUFFE IN BOUTIQUE
Signore pagano con assegni a vuoto

Le squadre mobile e i commissariati di polizia di Genova stanno dando la caccia a tre misteriose donne (d'età approssimativa tra i trenta e i quarant'anni) che, eleganti, abbronzate e disinvolte, hanno compiuto acquisti in decina di negozi, pagando con assegni a vuoto. Le tre belle signore acquistano gioielli, capi d'abbigliamento e pelletteria: sinora, le truffe, forse realizzate grazie alla loro avvenenza, hanno superato i 15-20 milioni.

TRUFFA ALLA CEE
Processo a imprenditore di Sestri

E' stato rinviato a giudizio un imprenditore genovese Sergio Cavanna, accusato di truffa nei confronti della Cee perché, come titolare dell'oleificio omonimo di Sestri Ponente, avrebbe fatture relative a operazioni inesistenti o false gli appositi registri prescritti dalla Cee. Così facendo avrebbe indotto in gli organismi comunitari sul diritto a ricevere un aiuto accordato per la vendita di olio in recipienti di capacità inferiore ai 5 litri, mentre posto in vendita recipienti di capacità superiore. Le indagini dell'ufficio enologico di Genova risalgono a più di otto anni fa. Insieme all'imprenditore stato rinviato a giudizio altre 12 persone.

SCIOPERO REVOCATO
Domani a Genova i bus viaggiano

Lo sciopero generale dei ferrotranvieri, previsto a Genova domani sera dalle 17,30 alle 21, in coincidenza della partita per i campionati mondo di calcio Svezia-Costa Rica, è stato annullato in seguito a comunicato delle tre confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. Si trovati margini di accordo con l'Amt.

CONSIGLIO
Domani prima riunione

Trattative in vista della prima seduta del Consiglio regionale della Liguria, prevista per domani mattina. La seduta si concluderà l'elezione d'una giunta, in mancanza di un accordo tra i partiti. E' probabile che si arrivi all'elezione d'un ufficio di presidenza del Consiglio che avrebbe come presidente un consigliere dc e come vice un comunista e un socialista.

La società chiede un appoggio per la nuova linea Genova-Milano

Supertreno, un passo avanti

Incontro ieri sera con i parlamentari liguri

GENOVA. La complessa vicenda del «treno superveloce» che dovrebbe unire, con nuova linea, Genova con Milano in 40 minuti, ha compiuto ieri un piccolo passo avanti.

I responsabili della società finanziaria che s'è dichiarata disposta a realizzare l'opera, in cambio d'una concessione di gestione da parte delle Ferrovie, si sono incontrati ieri sera con folta rappresentanza dei parlamentari liguri.

Il presidente della società, avv. Franco Manzitti, ha compiuto il punto della situazione, spiegando che è stata presentata nei giorni scorsi al governo una richiesta ufficiale di concessione, corredata da un dettagliato piano finanziario e un progetto di fatto completo.

I parlamentari si sono impegnati a sostenere nelle sedi adeguate la soluzione del treno «superveloce», superando qualche incertezza che era venuta, in passato, dagli ambienti del Ministero dei Trasporti. Lo stesso ministro, Carlo Bernini, a Genova nei giorni scorsi per l'inaugurazione del «Metrò», è stato cauto. Ma il perché della cautela è noto: gruppi di privati e istituti di credito, liguri, lombardi e piemontesi, hanno messo a punto un progetto che non ha sostanzialmente alcun difetto. Non solo: nel volgere di trent'anni, con i proventi della gestione della linea, che dovrebbe poi essere completata nei tratti Milano-Torino e Torino-Genova, si realizzeranno degli utili.

Di fatto, si verificherebbe una sorta di «umiliazione» della mano pubblica e un affermarsi del ruolo del capitale privato. Di qui, la diffidenza d'una parte della classe politica che non tratterebbe meriti o utili dall'iniziativa. L'avv. Manzitti ha impiegato tutte le sue conclamate risorse di diplomatico e di mediatore per lumeggiare anche il ruolo determinante dello Stato e della classe politica, se il progetto sarà realizzato in tempi strettissimi. Visto che la pratica, formalmente, è decollata, i parlamentari hanno confermato il loro impegno. Una volta tanto, una realizzazione trova d'accordo dc, pci e psi.

Per Genova, il «treno superveloce» è considerato un evento rivoluzionario: tra l'altro, l'operazione delle Ferrovie per accelerare il tragitto Genova-Roma il «pendolino» non dando grossi risultati. La linea che passa per Firenze è lunga e, di fatto, non si riesce mai a percorrerla nelle quattro ore e quarto previste. Ci vuol sempre una mezz'ora in più. Il che significa che l'aereo resta, per quella linea, il mezzo più conveniente. Ma per Milano non si può volare e le autostrade sono intasate. Il «supertreno» deve sfondare, costi quello che costi.

[p. l.]

La numero 12 aveva fatto un'ispezione nelle strutture di competenza dell'Unità sanitaria 8

Guerra delle Usl, raffica di condanne

Violazione di norme antinfortuni all'ospedale di Cogoleto

GENOVA. «Guerra» di Usl ieri in pretura. La numero 12 (quella del centro città) ha fatto un'ispezione alla numero (che estende la propria competenza nel Ponente fino a Cogoleto) e ha scoperto una miriade di piccole violazioni norme antinfortunistiche, per quel che riguarda gli impianti elettrici del presidio socio-sanitario Cogoleto.

Risultato: il pretore Donatella Aschero ha condannato il presidente della Usl 8, Pier Vincenzo Rolla, a cinque milioni, 187 mila e 700 lire ammenda. La stessa pena è stata inflitta dal magistrato al coordinatore amministrativo Stefano Casagrande; responsabile del servizio bilancio, Mario Patrone, e direttore amministrativo dell'ufficio tecnico, Idamo Lazzoni.

In questa battaglia tra poveri (è risaputo come le Usl siano da sempre uno stato di bilancio prefallimentare) chi ci rimette anche lo Stato, perché pagherà i poco più di milioni della condanna. Il pretore, infatti, ha concesso agli imputati la sospensione condizionale pena. Nel processo rimasti coinvolti, per l'ispezione avvenuta nel febbraio e marzo del 1988, anche Nicolò Fiorino, responsabile degli impianti elettrici, e Salvatore Izzotti, coordinatore del presidio socio-sanitario di Cogoleto. Entrambi sono stati assolti «per non avere commesso il fatto».

Le contravvenzioni contestate al coordinatore amministrativo Angelo Oliveri state cancellate dall'amnistia. Tutti gli imputati stati difesi dall'avvocato Romano Raimondo.

Rolla, che è stato nominato presidente della Usl il 20 febbraio di tre anni fa, ha detto il pretore di essere stato informato delle irregolarità negli impianti elettrici riscontrate in alcuni locali, soltanto alla fine del 1987. ha, poi, aggiunto: «So che nella gestione precedente era stato chiesto un finanziamento di due miliardi. Nel arrivarono soltanto milioni. Con questi soldi ci si preoccupò innanzitutto di rifare gli impianti delle sale operatorie e delle apparecchiature elettromedicali più urgenti».

In sostanza, il presidente della Usl ha ribadito che, siccome soldi ce ne sono pochi da spendere, lui e gli altri amministratori hanno dovuto fare delle scelte obbligate. Così hanno privilegiato quello che ritenevano più urgente il rifacimento dell'impianto elettrico nel reparto di ginecologia «visto che donne si astengono dal partorire», ha detto l'avvocato Romano Raimondo.

Il legale ha insistito soprattutto sugli aspetti generali della vicenda addebitata agli amministratori della Usl.

«Gli imputati - ha affermato Raimondo - non sono degli imprenditori privati che per legge sono tenuti a privilegiare sempre e comunque le antinfortunistiche. Sono degli amministratori pubblici che fanno quello che possono con il denaro e le persone a loro disposizione. Se non ci sono abbastanza soldi, sono costretti a finanziare le cose più importanti. Sono l'emblema dello sfascio del nostro sistema sanitario nazionale. Ma non per questo devono considerati colpevoli di una situazione che travalica la loro volontà. Gli imputati hanno richiesto i finanziamenti che, però, non sono arrivati. Hanno predisposto lo studio d'un piano d'intervento che avrebbe richiesto elettricisti. Loro ne avevano a disposizione soltanto tre. Non si può pensare di condannarli per dare un esempio».

Attilio Lugli

Risultati non lusinghieri per gli studenti che hanno frequentato gli istituti superiori da Camogli ■ Sestri

Scuola: nel Levante oltre 700 respinti

Record a Chiavari e Rapallo

NOSTRO SERVIZIO

Non sono andati benissimo gli studenti delle scuole superiori del Levante. Anzi, esaminando i quadri esposti da qualche giorno negli atri dei venticinque istituti scolastici della Riviera, ■■ si può nemmeno dire che sono andati bene.

Su circa 5500 ragazzi scrutinati (escludendo le ammissioni agli esami di maturità), infatti, solo poco più della metà ■■ stati promossi al primo colpo. A circa 1700 gli insegnanti hanno invece voluto concedere la prova d'appello degli esami di ripa■■ a settembre, mentre per più di 700 ■■ ci sono state «chances» ulteriori: ripeteranno lo stesso corso il prossimo anno scolastico.

La tabella dei promossi e bocciati ■■ fa segnalare clamorose differenze tra istituti tecnici e licei, ■■ comunque «vincono» in severità i docenti dei primi. La percentuale maggiore ■ alunni bocciati si è avuta infatti all'Istituto per ragionieri ■ geometri di Chiavari, all'industriale Natta di Sestri Levante e, a seguire, all'Ipsia di Sestri (con sede anche a Chiavari ■ Rapallo), al commerciale Cuboto di Chiavari e Marconi di Santa Margherita, all'istituto per ragionieri e geometri Liceti di Rapallo, nonché al professionale per le attività marinare Barsanti ■ Camogli. In classifica si piazzano anche le bocciature del liceo artistico ■ Chiavari.

Spiega il preside Giampiero Spinetti: «I bocciati si sono avuti soprattutto nelle prime classi. Come si spiega? In primo luogo perché gli studenti arrivano dalle medie in condizioni ponose, con gravi lacune ■ materie fondamentali come la matematica ■ l'italiano. E poi perché incontrano difficoltà che ■■ si aspettavano. Del nostro liceo infatti si pensa come se fosse una scuola professionale che insegna un lavoro e dove basta saper disegnare o pitturare un poco per cavarsela ■ pieni voti. E' sbagliato, ■ di questo hanno una parte di colpa anche gli insegnanti che indirizzano i ragazzi al termine delle medie».

Continua il professor Spinetti: «Noi cerchiamo di premiare la buona volontà, ma in alcuni casi la bocciatura ■■■ ■ far capire al ragazzo che ha sbagliato scuola. A quattordici anni perdere un anno non è una tragedia: si può ancora impostare un'altra strada da seguire, negli studi e nella vita. Le materie più difficili al liceo d'arte? E' molto pesante la matematica, che nelle ultime classi è la stessa dello scientifico. D'altra parte oggi tutte le superiori ■■■■■ l'accesso all'Università e la preparazione dello studente di ■■ liceo artistico deve ■■■■ uniforme a quella degli altri licei».

Negli istituti tecnici le percentuali ■■■ complessivamente più alte ■ quelle dei licei anche per quanto riguarda i rimandati. La classifica vede «piazzati» il Nautico Colombo di Camogli, ancora ■ Liceti sezione geometri, nonché il Barsanti ■ il Marconi. Il record, in percentuale, ■ però del liceo scientifico Larco di Santa Margherita.

■■ segnalare, inoltre, che nel rimandare gli insegnanti ■■ hanno avuto timori nell'«affibbiare» ai propri studenti anche tre o quattro materie. Spiega il professor Giuseppe Dabini, preside del Nautico di Camogli: «Sì, ci sono molti rimandati ■ settembre ■■ più di due materie. Questo perché si è voluto tener conto delle capacità di recupero ■ alcuni ragazzi. I docenti del Nautico sono severi? Non direi. Sono soprattutto le materie specifiche, come per esempio navigazione o macchine, ad essere difficili ■ a richiedere un grosso impegno da parte degli studenti».

Infine, gli istituti dove ci sono state più promozioni. Ai primi posti ci sono i licei linguistici S. Marta di Chiavari, Larco di S. Margherita e Orsoline di Rapallo. Ma rientrano in classifica anche lo scientifico Marconi di Chiavari, e i classici Delpino di Chiavari e ■■ Vigo di Rapallo.

Dice il preside del «Da Vigo» Giorgio Rembado: «Il dato delle nostre promozioni si riallinea con quello nazionale. Dal punto ■ vista interno abbiamo scelto di limitare il più possibile il numero dei rimandati e delle bocciature».

Fabio Pozzo

FUTURI INCERTI

A Camogli si parte dal 1991-92?

La minaccia dell'accorpamento pesa anche ■■ Nautico «C. Colombo» ■ Camogli, uno dei più antichi d'Italia. Secondo il piano predisposto dal Provveditore agli Studi di Genova Claudio Landi, infatti, la sua direzione dovrebbe essere accorpa■■ a quella del ■■■ istituto professionale per ■■ attività marinare «Barsanti», ■■ non addirittura al Nautico di Genova.

Il previsto accorpamento non dovrebbe però interessare il prossimo anno scolastico, bensì quello 1991/92. La disposizione ministeriale per gli accorpamenti fra diverse scuole, infatti, prevede che gli istituti superiori possano conservare la propria autonomia fino a quando i presidi titolari non vanno in pensione: il preside del Nautico di Camogli, Giuseppe Dabini, vi andrà appunto nel 1991. Dice il professore Bruno Gazzale: «L'accorpamento Nautico-Barsanti porrebbe il problema di far coesistere ■ un'unica direzione due scuole dalle tradizioni diverse. Il Barsanti, volto alla formazione del personale sottufficiale, non rilascia il diploma ■ maturità come ■ Nautico che prepara invece gli ufficiali. L'unione prevista potrebbe per esempio favorire ■ passaggio degli studenti da ■■■ e l'altro istituto, creando poi difficoltà nella parificazione di ■■■ e titoli di studio finali. Si verrebbe ■■■■■ ad una snaturazione dei diversi ruoli».

In attesa degli scrutini. Studenti davanti al liceo classico «Delpino» di Chiavari

DALLA RIVIERA

Sono ■■■■ e condannati

I carabinieri di Chiavari hanno arrestato Giancarlo Smedile detto «Ginga», 33 anni, abitante ■ Lavagna in corso Genova 132/4 ■ ■ convivente Savina Torru, 27 anni, che risulta ancora residente a Chiavari in via Devoto 31. I due sono ■■ stati colti in flagrante mentre stavano tentando di scassinare la portiera ■ ■■■ Fiat 500, nei pressi ■ Gattorna. Processati per direttissima, son■ stati condannati per tentato furto a sei mesi di reclusione e al pagamento dell'ammenda di 300 mila lire.

RECCO

La ■■■ giunta parte in ritardo

Con un documento ■■■■ le sezioni cittadine del psi, pri e psdi, esprimono disagio per il ritardo che ■■ caratterizzando la formazione della ■■■■ giunta. Nel comunicato si legge che «i partiti hanno espresso da tempo l'intenzione di riproporre il quadripartito (dc-psi-pri-psdi) che ha governato il Comune ■ Recco negli ultimi anni».

USCIO

Angelo Caprile è ancora sindaco

Il Consiglio comunale ha eletto la nuova giunta. Alla carica di sindaco ■ stato riconfermato l'uscente Angelo Caprile, dc, che ■ primo cittadino ■ Uscio dal 1951. Assessori sono Ivo Massone (psi), Ennio Trebino (dc), Massimo Lagomarsino (psi) e Gian Luigi Maggi (ind.).

Una ditta appaltatrice deve rinforzare il muro di sostegno della Statale 227

Portofino, strada rovinata?

Gli abitanti della zona intorno al «Covo» contestano i lavori che sta realizzando l'Anas «E' uno scempio ambientale». La società replica: «Un intervento necessario per frenare l'erosione»

SANTA MARGHERITA. Vengo■■ seguiti ■■■ particolare preoccupazione dagli abitanti della zona circostante il «Covo di Nord Est» i lavori di rinforzo della statale 227, ■■■ l'Anas ha affidato all'impresa Ios di Mari■■ di Carrara ed iniziati nel febbraio ■■■■.

I residenti parlano ■ uno «scempio ambientale», di un «intervento che non serve ■ nulla ■ che ■■n fa altro che sfregiare la bellezza di quel tratto di costa». Le grandi pietre ammassate proprio sotto il muro di sostegno, ■ banchina polverosa che si ■■ formando e lo sterrato realizzato per farvi transitare i mezzi pesanti, costituiscono validi argomenti per chi ■■■ vede di buon occhio l'opera voluta dall'Anas.

Dice il geometra Mario ■amaiori, capo reparto Anas: «Dire che l'intervento ■■ ■■■■ non serve ■ niente ■ errato. Il muro di sostegno della strada, infatti, presenta seri segni di erosione dovuta al mare. I piedi dei piloni, per esempio, ■■■■ scalzati e in procinto di crollare. L'acqua penetra addirittura al ■ sotto della fondazione, continuando in profondità la sua opera erosiva. Tutto il tratto della statale, a partire da punta Pedale, è in queste condizioni. Il rischio, insomma, è quello di un crollo e le stesse frane avvenute all'interno della proprietà del Covo ■■■■ ■ primo campanello d'allarme».

L'intervento anti erosione era già stato segnalato dall'A■■■ nel 1986, ma ■ finanziamento è stato stanziato solo quest'anno (un miliardo ■ mezzo). I lavori prevedono la realizzazione di una scogliera frangiflutti a palo d'acqua, larga quindici metri, che poi va a scendere sotto la superficie del ■■■■.

Questo su due tratti, ■ partire ■ punta Pedale, lunghi complessivamente 300 metri. La scogliera, pronta per il febbraio prossimo, sarà agibile ai bagnanti e, secondo l'Anas, «si sposerà perfettamente con l'ambiente grazie alla colorazione naturale che i massi assumeranno una volta ricoperti di molluschi ed alghe». (f. p.)

Lavori sulla 227. Ecco la zona interessata dall'intervento dell'Anas. (Foto Bonvi)

Capannoni per industria, commercio e artigianato con moduli da 800 - 600 - 400 mq. in posizione strategica (1 Km. dal casello autostradale di Albenga)

Per informazioni e visite i nostri uffici sono a Vostra disposizione.
Albenga, via Al Piemonte - Tel. 0182/20567

T■ T■■■■■■■■■■ S.p.A.

Processo a un impresario edile di Chiavari

Uccise un giovane con l'auto: condanna

CHIAVARI. Il tribunale di Chiavari ha riconosciuto colpevole di omicidio colposo l'imprenditore edile chiavarese Lorenzo Chiarella, 34 anni, abitante in via Aurelia 15/1, che nel ■■■■ 1988 investì, uccidendolo, il senegalese Diao Amadou, 23 anni, in località Lo Scoglio, ■ Cavi ■ Lava■■■. Lorenzo Chiarella, che era difeso dagli avvocati Baccino e Farolfi, è stato condannato a sei mesi di reclusione con i benefici della condizionale.

I fatti risalgono alla sera del primo marzo di due anni fa. L'imprenditore procedeva alla guida della sua Mercedes ■■■ ■ non si era accorto della presenza sulle strisce pedonali del giovane senegalese, che era appena ■■■■ da un autobus di linea. C'è stata una frenata di quasi quaranta metri, ■■ ■ tentativo è risultato invano.

Chiarella ha sostenuto di procedere ad una velocità di ■■ chilometri all'ora, ma i rilievi dei periti hanno dimostrato che l'andatura della Mercedes era pari a 90 chilometri orari.

Il tribunale di Chiavari si è pronunciato ieri mattina anche sul caso della prostituta aggredita nel febbraio scorso da un cliente ■ Lavagna, Luca Lanzoni, 23 anni (difeso dagli avvocati Farolfi e Tonani).

■ giovane è stato prosciolto dall'accusa di tentato omicidio (un sopralluogo tenutosi ieri ha escluso che abbia tentato di investire la prostituta con la propria auto) ■■ è stato condannato per lesioni e rapina ad un anno e cinque mesi di reclusione nonché al pagamento dell'ammenda di 800 mila lire, con i benefici della condizionale ■ della non menzione.

Lanzoni, che era detenuto nel carcere di Chiavari, è stato rimesso in libertà subito dopo l'udienza di ieri mattina. (f. p.)

A Sestri Levante, Sori ■ sull'autostrada

Catena di incidenti sette persone ferite

SESTRI LEVANTE. E' stata una g■■■■ ricca di incidenti stradali, quella di domenica scorsa.

A Sestri Levante due giovani motociclisti si sono scontrati in via Sara: Andrea Lazzari, 17 anni, abitante in via Nazionale ■ è procurato la frattura di una ■■ viglia e una contusione ■ braccio sinistro, mentre Pino Risseto, 31 anni, residente a Nè in via Battaldi ■■, è stato accompagnato dai militi della Croce Verde al pronto soccorso ■ Lavagna per la frattura scomposta della caviglia sinistra.

Sempre a Sestri Levante, i Volontari ■■ Soccorso sono dovuti intervenire dopo che due coniu■ milanesi sono finiti a terra per aver perso il controllo del tandem a bordo del quale stavano attraversando il sottopassaggio ferroviario di via Nazionale. Guido Gerardo, ■■ ■■■ ed Elvi■■ Rosi, 40 anni, ■■■ stati trasportati al pronto soccorso di Lavagna e ricoverati per trauma cranico ■ escoriazioni varie (15 giorni di prognosi).

Un incidente anche a Sori. Il diciassettenne Fabrizio Belluzzi, residente a Sori in via Caorsi, è caduto con la moto a pochi passi da ■■■ Si è fratturato un braccio e ne avrà per trenta giorni.

Le autoambulanze hanno suonato la sirena anche in autostrada.

Nella prima ore ■■ ■■■■■ una macchina condotta da Massimo Fontana, ■■ anni, residente a Genova in via Monterosa 17, è andata ■ urtare contro il guard rail all'uscita del casello di Nervi.

Tra gli occupanti dell'auto ha avuto la peggio Miralla Lo Presti, ■■ anni, residente anch'essa a Genova in via Monterosa 17, che ha riportato la frattura della clavicola (60 giorni ■ prognosi). Il conducente se l'è cavata con la frattura del setto nasale. (f. p.)

Salone
LA STAMPA
Via Roma ■■ - Torino

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Gazzetta Ufficiale
Poligrafico dello Stato
Prevendita biglietti dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì ■ venerdì: 9-12,30; 14-18 - Sabato 9-12,30

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì ■ sabato 6-19,30 - Domenica 6-12

Poche voci e nessun affare, i «chiacchierati» sono Sughi, Carmassi, Di Fraia, Baretto

E' un calciomercato «in sonno»

Rapallo con due presidenti: il nuovo è Boero

La prima novità è un calciomercato piuttosto fiacco, anche causa Mondiali, viene dal Rapallo: domani si terrà il consiglio della società, importante non per l'entrata di nuovi soci ma per ratificare eventualmente una quasi conferma: la nomina a presidente, a fianco di Rodolfo Mazzoni, di Boero. «Ho preso una settimana di tempo per decidere, non per motivi calcistici ma per problemi personali legati alla salute: comunque in linea di massima posso dire che entrerò ad affiancare Mazzoni. Perché una simile disponibilità? Per tutta una serie di fattori: innanzitutto perché queste persone, che tutti si ostinano a chiamare "foresti", hanno fatto tanto per i colori ruentini. Poi perché mi sembra giusto che la città risponda positivamente al loro appello per l'ingresso di forze nuove. Lo scorso anno, vicino ai genovesi c'erano i soli Zanin e Contino; il prossimo anno dobbiamo essere numericamente di più, soprattutto noi rapallesi».

La nuova gestione, quindi, sarà più genovese ma [illegible]: Enrico Boero è stato, è passato e per parecchio d'anni, il presidente del settore giovanile. «Dobbiamo iniziare a lavorare proprio dai ragazzi, creando Under competitiva: gli Schiappacasse, alla Primavera Fiorentina via Samm, non devono più sfuggirci». Smentita anche una voce genovese di calciomercato che vorrebbe Di Maio vestire, per il prossimo anno, i colori biancocelesti del Fontanabuona.

Asterini gioca al Poggio

Sa fino a qualche settimana fa il Fontanabuona doveva sciogliersi, ora prenderebbero addirittura Di Maio? Credo che, per costruire un buon Rapallo da Interregionale, sia necessario partire con giocatori validi e una competitiva: che senso avrebbe cedere Maio per poi andare a cercare una punta, magari di minor valore, che verrebbe a costare molto più del nostro bomber» replica il dirigente ruentino Nicio Rebellato. Nel calcio, comunque, tutto è possibile: «E' il regno dell'incertezza che vorrebbe divenire certezza, meglio il regno dei finti furbi». La definizione per fotografare questa estate «Mondiale», è di Alfredo Schimmenti, d.s. della Semm.

«Rispetto allo scorso anno, dove c'erano molte voci e pochi affari, la situazione è addirittura peggiorata. Quest'anno, in più, abbiamo i furbi che acquistano a destra e a manca, fanno tutto loro. Qualche colpo pronto ce l'ho anch'io, ancora qualche giorno di attesa e poi darò fuoco alle polveri. Qualche piccione dovrà pur cascare» è la risposta scherzosa del popolare ds.

Un primo colpo potrebbe essere il centrocampista Sughi. E Bolgiani? «Ho una lista con alcuni nomi, e Sughi è uno di questi. Bolgiani è come è bella di Torriglia: tutti lo vogliono nessuno lo piglia. E giocatore, prima di decidere, dato la parola di parlare con e con Fontana. E finora non mi ha detto nulla».

Pochi i colpi portati a termine, e tante le voci, anche in Promozione e campionati minori: Di Fraia e «Tatù» Coppello dovrebbero andare alla Rutese; il Sestri Levante è interessato a un libero (Vaira?) e a una punta (torna Mobilio o arriva Carmassi?). Questi però pare destinato a tornare in Toscana (Marina di Pietrasanta), come pure dovrebbero emigrare fuori regione l'entelliano Da Silva (fra i «pro», C1 e C2) e il lavagnese Anelli (anche per lui la C2, forse a Sarzana). I destini di Piazza e Silvestri dipendono da dove finirà il d.s. della Lavagnese, Vittorio Pirroni: potrebbe approdare all'Entella con il seguito il mister-rivelazione della stagione, Roberto Baretto.

Anche il Villaggio Sport sembra intenzionato a irrobustire il settore dirigenziale: si parla di Scatizzi e Bernardi, i due presidenti (uno ufficiale, l'altro onorario) dell'attuale Lavagnese. Ma sarà poi vero, e sarà soprattutto possibile far coesistere due personalità così diverse? Il Villaggio, comunque, punta a salire di categoria, perciò... A Chiavari si lamentano perché ci sono troppe squadre: falliti due tentativi di fusione (Entella giovanile-Marina Giulia e Entella [illegible]za-Entella Giovanile) perché non provare a chiudere il [illegible]chio con Marina Giulia-Entella [illegible]

Giancarlo Scartozzoni

FUSIONI

Si tratta anche tra le «piccole»

Ancora raffica di fusioni riuscite e mancate, accordi in embrione e discussioni varie, nel sempre più agitato Levante. Spartak e Sammartinese, rapallesi di Terza, si uniranno: il più blasonato Spartak ha chiesto troppo alla controparte, che ha fatto marcia indietro. La nuova denominazione doveva privilegiare i gialli, il presidente esser scelto tra i e la poteva restare in via Betti: «Più che una fusione, un assorbimento», hanno pensato i biancorossoblù.

non saltano fuori imprevisti dell'ultima ora, è invece vicinissima al traguardo la fusione Vecchia Chiavari-Chiavari Calcio. I verdeblù verrebbero a dare una mano al presidente Caraffini che ha dovuto quest'anno sudare sette camicie per mantener Chiavari Calcio in Seconda. Il nome è già bell'e pronto: Vecchia Chiavari Calcio.

Altra società e altro presidente sull'orlo di crisi di nervi: la Marina Giulia e Alfredo Aiese. Non è pensabile ripetere un torneo come quello appena concluso, tirato avanti grazie all'opera di pochi volontari. Due le soluzioni: una fusione con il Poggio, tentato dall'impresa di disputare la Prima con i rossoblù. Non è impossibile che Giuseppe Celeri, mezz'ala della Lavagnese, decida di tornare alla Marina Giulia. E Celeri jr potrebbe indurre Celeri senior, magari tramite Vittorio Sanguineti, a dare mano. [d. s.]

Il tourbillon. Chi va, chi viene, chi resta: tra i più «chiacchierati» mister Baretto e (sopra) l'attaccante Carmassi, a sinistra, e il centrocampista Sughi, a destra

Bocce: assegnati nello scorso fine settimana gli scudetti dell'individuale

Borca sorprende tutti gli ossi

Al giovane torinese il titolo di serie A dopo due giorni di gare disputate sui campi della Chiavarese
Lino Bruzzone, terzo, il migliore dei padroni di casa. Al genovese Amati lo scudetto tra i cadetti

Borca, neocampione d'Italia di A

Due titoli vinti e tre terzi posti: questi i risultati, abbastanza soddisfacenti, dei bocciofili liguri impegnati nei campionati nazionali individuali, anche se grande è la delusione per i mancati successi proprio in quelle categorie (Serie A e Allievi) dove c'erano fondate speranze di arrivare allo scudetto tricolore. E invece sono stati gli «outsiders» a mettersi in maggiore evidenza.

Serie A. Con pieno merito, su un lotto di concorrenti tutti i migliori in gara, ha vinto il ventunenne Massimo Borca (Nizza Torino), che in finale ha superato 13-9 Giuseppe Pivotto (Biellese); al terzo posto Lino Bruzzone (Chiavarese) e Sergio Guaschino (Junior Gaiero Casale). Giocando a Chiavari, c'era grande attesa per i molti campioni di casa che però hanno deluso. Losano, vincitore del titolo l'anno scorso, subito fuori per opera di Littardi; eliminato al secondo turno anche Pastre, da Busdino. Erano comunque tre i chiavaresi nei «quartì» — Sturla, Guaggia e Bruzzone — soltanto quest'ultimo superava il turno una magistrale partita contro Macario.

Sturla, in vantaggio su Guaschino 7-2 e poi 8-4, mancava clamorosamente due tiri sull'8-7 permettendo l'aggancio al casalese, e nella giocata successiva incredibilmente si faceva annullare una bocciata dall'arbitro (era rientrato nel quadro dopo aver superato col piede la linea di gioco) regalando i punti all'avversario che coglieva un insperato successo. Tradito dall'emozione e dalla troppa voglia di vincere, il giovane Guaggia si è lasciato sfuggire la grande occasione di battere Pivotto (vinceva 8-3 e ha perso al tiro supplementare per 10-11), il quale poi in semifinale batteva anche Bruzzone. Quest'ultimo si è difeso benissimo cedendo soltanto sul filo di lana, 11-13, nonostante un fastidioso mal di schiena che lo ha tormentato per tutti i due i giorni della gara.

Serie B. Marco Amati, della Bocciofila San Rocco Coalma di Genova, si è aggiudicato alla Mazzetta di La Spezia il titolo dei cadetti; in finale ha superato Luciano Brancaleon, un ex «A» che gareggia per il Circolo Amici di Biella.

Serie C. A Novara vittoria a sorpresa del sassarese Giuseppe Ortu davanti a Bonagemma (Auxilium Saluzzo); al terzo posto il chiavarese Del Buono, della Bocciofila Rivana.

Serie D. Al Circolo Olivetti di Ivrea, Adolfo Persico fa Boccia Carcare ha conquistato la maglia tricolore superando in finale per 13-6 l'astigiano Gonella (Circolo Boschetto). Il neocampione della Val Bormida in semifinale ha battuto il torinese Valle (Dlf) per 13-11; nel turno precedente si imposto sull'alessandrino Polastri per 13-8.

Allievi. Il grande favorito della vigilia, Simone Nari della 3M Ferrania, si dovuto tentare del terzo posto. E' stato battuto semifinale neocampione, il torinese Scapino (Ss Fortino); posto d'onore il friulano Odorico, sconfitto in finale.

Guido Tolazzi

Pallanuoto: panorama sui campionati di serie B, C e D

La Liguria cala il tris

Nei tornei minori tripla promozione in vista per le squadre di casa nostra
Lo Sturla deve guardarsi dall'Anzio, Lerici e Crocera sono quasi al sicuro

I tornei minori di pallanuoto sono ormai a dirittura di arrivo e alle squadre liguri non dovrebbe sfuggire un clamoroso en plein di tre promozioni: nessun dubbio per la serie C (Lerici e Rapallo) e per la D (Crocera o Lavagna), l'unica incertezza rimane in B, dove lo Sturla deve amministrare un punto di vantaggio sull'Anzio (e le giornate al termine sono ormai solo due).

Serie B. Iniziamo proprio dalla serie cadetta, da quel girone «Centro» è sicuramente il più avvincente e che ha avuto inizialmente quattro protagoniste (Andrea Doria, Chiaveri, Sturla e Anzio) ridotte poi a due. I biancoverdi di Luciano Cucchia, strenuo difensore del predominio ligure della waterpolo, sono rimasti i soli protagonisti di questa battaglia, contro i quotati (e «aiutatissimi») romani dell'Anzio.

Dimenticate le polemiche relative alle telefonate «sospette», la truppa di Cucchia è concentrata solo sulla pallanuoto giocata. «L'incontro di Anzio contro il Palocco era da prendere con le dovute attenzioni, soprattutto per l'ambiente esterno che potuto La squadra ha invece risposto alla perfezione e ora possiamo prepararci a una tappa decisiva, il derby contro l'Andrea Doria, nostra tradizionale avversaria».

Il morale, nel clan sturlino, è al delo e il presidente Umberto Sgarbi può già guardare con fiducia al prossimo anno, quando i colori biancoverdi torneranno nella pallanuoto che conta. Due soli ostacoli, come dicevamo: Andrea Doria ed Albaro sabato prossimo, e il tranquillo Flores Roma, a Casalpalocco sabato 30 giugno. Nel frattempo, l'Anzio dovrà di fare bottino pieno con il Palocco (in casa) e l'Argentario (a Porto S. Stefano), sperando in un passo [illegible] dei genovesi.

Serie C. In questo torneo tutto o quasi si deciderà sabato, terz'ultima ritorno, con lo scontro diretto fra Rapallo (p. 26) e Lerici (27): i ragazzi di Lu- Carlassarre devono assolutamente vincere, per poi puntare allo spareggio. I lericini sono favoriti, visti anche gli ultimi risultati (18-6 sul Cus Torino, mentre il Rapallo non andava oltre il 9-9 contro l'Endas), ma stagione decisa in una partita potrebbe rivoluzionare previsioni della vigilia. Ai Rapallo ovviamente sperano, anche se possibilità di aggancio ai Lerici non sono obiettivamente moltissime.

Serie D. Poche chances per il Rapallo, ancor meno per Nantes Lavagna che è attualmente appaiata alla Crocera Sampierdarena, ma deve osservare il turno di riposo. «Sapevamo che il campionato si rebbe deciso nel doppio scontro la Crocera: loro hanno fatto tre punti, noi uno solo, ed ecco motivato l'esito finale», affermano Rocco Antonucci e compagni. Una flebile speranza rimane, ed è quella di una sconfitta dei genovesi nel match che li opporrà all'Entella: ma i chiavaresi sapranno veramente impegnarsi allo spasimo in questa occasione per fare un favore ai «cugini» lavagnesi?

[g. s.]

Risultati di secondo piano alle gare di Celle

Il Cus è l'unica stella dell'atletica ligure

GENOVA. Che stato di salute dell'atletica leggera ligure fosse malandato si sapeva, ma il «check up» effettuato nel weekend Celle Ligure, in occasione della seconda fase eliminatoria regionale dei Campionati italiani di società, ha dato esiti decisamente sconfortanti. Presenti tutti i club liguri, si trattava di accumulare punti per di entrare nelle 36 classificate per semifinali nazionali. I punti vengono assegnati non in base alle vittorie, ma seguendo tabella che tiene esclusivamente conto dei risultati tecnici.

La povertà quantitativa (alcune gare avevano due o tre soli concorrenti) e qualitativa delle gare non ha impedito al Cus Genova, unica ligure che si stacchi dalla mediocrità, di tagliare il traguardo prefissato: con assoluta certezza nel settore maschile (i cussini dovrebbero essere tra il 20° e il 24° posto), con buone speranze nel femminile. Naturalmente bisognerà attendere la graduatoria nazionale stilata dalla Fidal a Roma. Il Cus Genova maschile conta di qualificarsi anche per le finali ed entrare così in serie A1.

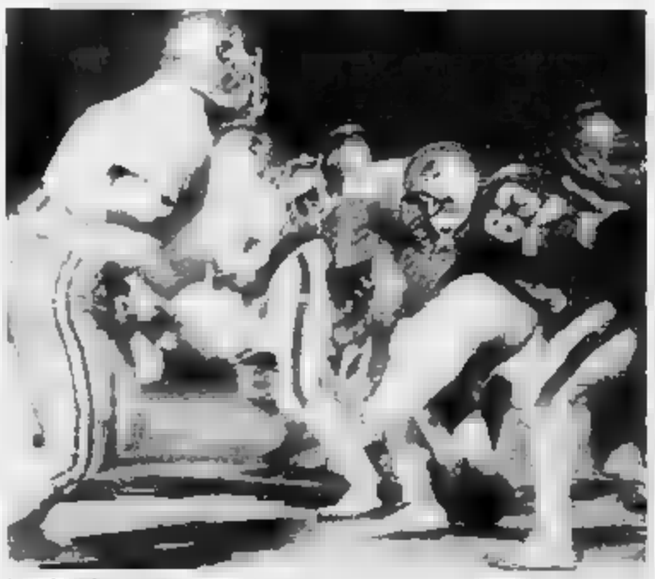
Extrapolando dalla mole dei risultati le imprese più significative non si può tacere quella compiuta da Fabrizio Gallina, diciannovenne dell'Atletica Savona: ha lanciato il peso a 15,04 metri, misura che lo colloca tra i primi 5 in Italia nella sua categoria d'età. A Celle è arrivato secondo, dietro all'immarcescibile Marco Noli (Cus), il maestro che gli ha insegnato tutti i trucchi del mestiere. Gallina agli Italiani under 20 a Bressanone (30 luglio) potrebbe anche andare a medaglia. Tra le ragazze, spicca il tempo della juniores Simona Gallino (Cus) negli 800: ha vinto con 2'12"86, è ormai vicina a tempi che potrebbero aprirle le porte delle nazionali giovanili

[d. s.]

Il football americano alle prese con problemi di terreni di gioco e concomitanze con i Mondiali di calcio

Squali, cercasi campo per le semifinali playoff

Chiuso il Comunale di Chiavari, si spera in Rapallo, Lavagna e Sarzana


In mischia per il campo. Insanabili problemi per gli Squali Programma Italia

CHIAVARI. Il football americano lascia Chiavari, e lo lascia molti rimpianti. Quattro incontri al Comunale di via Gastaldi e, per gli Squali Programma Italia, vittorie: un campionato di serie condotto sempre al comando con l'accesso ai playoff per due promozioni in A2, il terzo record assoluto in Italia.

Problemi di semina, per il rifacimento del manto del rettangolo chiavarese, hanno però costretto gli Squali a spostarsi altrove. dove? E quando giocare? Situazione al limite dell'assurdo, con gli Squali che one già il me dell'avversaria di semifinale (gli Apaches di Firenze) ma non ne ancora dove giocheranno, in quale giorno e a che ora.

«Siamo anche noi Mondiali-dipendenti. La scelta è fra sabato 30 giugno e domenica 1° luglio.

Ora, poiché in quei due giorni terranno i quarti di finale del Mondiale, due al pomeriggio, due alla sera, è ovvio che dovre- di evitare la concomitanza con l'Italia. Stasera, dopo il risultato degli azzurri, potremo decidere quando gio-. Per il campo si vedrà» afferma Maurizio Ravera, presidente della società.

I calcoli sono presto fatti: l'Italia arriverà prima giro-ne, gli Squali giocheranno domenica 1° luglio al pomeriggio; se l'Italia sarà seconda, sabato giugno alle 21. Ma dove? «La settimana po che ci è stata comunicata l'impossibilità usufruire di Chiavari, abbiamo subito inoltrato le richieste per Rapallo e Lavagna. Ci siamo mossi in queste due direzioni senza preferenze, anche se teniamo una soluzione di riserva, sicura, il «Luperi» di Sarzana. Nello Spezzino si attendono a braccia aperte: come chiaveresi preferiremmo giocare nel Tigullio anche se la presenza del pubblico, sempre per i Mondiali, non sarà determinante».

Noti gli avversari semifinale (gli Apaches hanno ottenil secondo posto nel loro girone ma hanno il miglior record, e sono quindi molto temibili» dice Ravera), ha ormai un nome anche l'eventuale ultimo ostacolo. «Quasi sicuramente le Linci di Roma che hanno ottenil primo posto con il secondo record: per questa piccola differenza (secondo record loro, terzo noi) saremmo costretti a giocare la finale a Roma. E' un vero peccato perché avremmo potuto offrire agli appassionati liguri una partita sicuramente valida» conclude Ravera. Una curiosità: la finale si giocherà l'8 luglio a (stessa data della finale «mundial»). E' facile intuire quel giorno l'atmosfera capitolina, soprattutto delle finaliste, nel calcio, sarà azzurra.

[g. s.]

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno, 9 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 19 Giugno 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

La Riviera alle prese con un problema che in estate potrebbe diventare drammatico

Sanremo, l'invasione dei rifiuti

La raccolta è sospesa

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sanremo è [illegible] dai rifiuti. In città, domenica [illegible] anche ieri (fino alle 14), nessun camion ha portato via l'immondizia. Risultato? Cumuli di sacchi pieni di spazzatura [illegible] accatastati [illegible] po' ovunque, sia in centro che in periferia. Per smaltirli occorreranno giorni.

Sanremo ieri sembrava [illegible] sediata». Chi entrava in città prima di arrivare al semaforo di San Martino addirittura doveva doppiare due «centri» abusivi di raccolta di spazzatura. Il primo improvvisato sul marciapiede del rettilineo dei Tre Ponti, il secondo tra Villa del Sole e [illegible] stadio. In uno era [illegible] state buttate anche le due reti metalliche di [illegible] letto.

Molti operatori turistici temono che quest'estate possa scoppiare il caos, [illegible] gravi ripercussioni anche dal punto vista igienico.

Ha detto l'assessore all'Ecologia Gianluigi Pancotti: «L'emergenza purtroppo continua. Il problema è grosso [illegible] attualmente pare non esistano soluzioni ideali in grado di garantire scelte e servizi certi per lunghi periodi. Si è un po' costretti a continuare a vivere alla giornata, [illegible] affidarsi [illegible] proroghe su proroghe. Abbiamo chiesto lumi anche alla Regione, ma da Genova per [illegible] momento nessu- [illegible] si è fatto vivo».

La giunta municipale, presieduta dal sindaco pro-tempore Ninetto Sindoni, ieri a mezzogiorno per sbloccare in qualche modo la situazione ha deliberato un rinnovo di altri 10 giorni, «e allo stesso prezzo di 5500 lire a quintale», della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti alla Idroedil, la società di Carlo Ghillardi.

Dieci giorni passano in fret- [illegible]. E dopo? Ghillardi forse può ospitare [illegible] [illegible] di sua proprietà i rifiuti di Sanremo per qualche altro mese, niente di più.

Il nodo più grosso da sciogliere resta sempre quello della discarica. Non si sa dove portare [illegible] come smaltire la spazzatura. Il centro di Ponticelli, [illegible] Imperia, è ormai «vietato». L'area sta accogliendo rifiuti da [illegible] sessantina di altri Comuni, anche da Albenga e Alassio, ma niente Sanremo.

A Palazzo Bellevue da tempo [illegible] parla di «discariche tampone» in attesa di impianti di smaltimento perfettamente ecologici che dovrebbero sorgere in Valle Armea. Di concreto [illegible] e definitivo però non [illegible] [illegible] decollato nulla. Sono passati così gli [illegible] e la situazione è diventata disperata.

«Sabato scorso a mezzanotte - ha detto il sindaco Sindoni - [illegible] scaduti i termini dell'ultima convenzione con la Idroedil per il servizio di raccolta [illegible] smaltimento in [illegible] Colletta-Ozotto di Bussana. La ditta ci ha fatto sapere che se volevamo [illegible] rinnovarle la concessione del servizio per altri 45-60 giorni dovevamo pagare però un aumento di circa 2500 lire a quintale, passare cioè dalle attuali 5500 [illegible] 8 mila lire. Ieri in giunta abbiamo ottenuto [illegible] proroga di 10 giorni. Entro [illegible] bato tecnici del Comune dovranno dirci se l'aumento della Idroedil è giustificato, legittimo ed accettabile [illegible] se esistono soluzioni diverse. Però siamo [illegible] in un imbuto».

Carlo Ghillardi ha giustificato il rincaro del servizio evidenziando, tra l'altro, la necessità di affrontare [illegible] spese per ampliare il sito di Colletta-Ozotto [illegible] l'acquisto di un compattatore speciale. La discarica sarebbe infatti satura e, per poter ricevere ancora [illegible] certa quantità di rifiuti da Sanremo necessiterebbe di precisi interventi.

In questo periodo i sanremesi [illegible] «producono» 1100 quintali di rifiuti solidi urbani al giorno. La quantità presto, con l'arrivo in massa dei turisti estivi, raggiungerà addirittura i 1500 quintali. Montagne di spazzatura ogni ventiquattr'ore.

Gli abitanti di Bussana proprio ieri hanno scritto l'ennesima lettera di protesta [illegible] sindaco. Non vogliono che la loro frazione diventi il capolinea di tutti i rifiuti della città.

Chiedono che [illegible] Comune trovi un'area diversa da Valle Ar- [illegible] per ubicarvi discarica [illegible] futuro impianto di smaltimento della spazzatura.

Roberto [illegible]

Sanremo. Cumuli di sacchetti al centro e in periferia: il Comune non sa dove portare i rifiuti [illegible]

L'assessore di Imperia Gerolamo Sagletto interviene sul problema. «Dopo il fallimento del progetto [illegible] un impianto di compostaggio l'emergenza continua e [illegible] l'unica prospettiva realistica riguarda il possibile ampliamento della discarica [illegible] Ponticelli», [illegible] l'assessore che parla anche [illegible] scarso [illegible] civico.

Le pattumiere di Imperia

Spiagge sporche e torrenti inquinati

IMPERIA. Al Prino si lamenta- [illegible] per i rifiuti di ogni genere gettati sul greto del torrente in secca e anche accanto alle abitazioni, fino al quartiere Piani e in località Garbella. I frequentatori delle spiagge libere denunciano l'incuria che ha trasformato gli arenili in ricettacoli di siringhe, cartacce, vetri, lamiere, tronchi di legno.

Anche i giardini pubblici, il lungomare Vespucci e il caratteristico Borgo Foce [illegible] [illegible] l'immagine della pulizia. E la discarica [illegible] Ponticelli, definita la «pattumiera della provincia», perché accoglie l'immondizia [illegible] quasi tutti i centri dell'Imperiese e persino di alcuni [illegible] Savonese, [illegible] ormai satura.

I rifiuti rischiano di soffocare la città, già alle prese con mille altri problemi. Imperia è sporca, e negli ultimi vent'anni non è stato fatto quasi nulla per migliorarne l'immagine. Per il Comune, l'ostacolo è rappresentato dall'impossibilità di assumere nuovi netturbini, per colmare le lacune dell'organico, o dalla tendenza [illegible] bocciare sul nascere i progetti per la creazione di impianti [illegible] smaltimento alternativi.

Ma i cittadini sottolineano carenze [illegible] programmazione e combattono la battaglia della spazzatura a suon» di esposti, criticando pure gli aumenti delle tariffe a fronte di un servizio di nettezza urbano che non è in grado [illegible] offrire le migliori garanzie di efficienza.

A Borgo Prino [illegible] nato un comitato di protesta che, in pochi giorni, ha raccolto più [illegible] cinquecento firme per denunciare «la presenza di molte discariche abusive sul greto [illegible] sulle sponde del torrente, lo stato di abbandono della spiaggia libera», e molte altre questioni che creano disagi nel popoloso quartiere. Tra l'altro, il corso d'acqua è al centro di un caso di possibile inquinamento, ma nel tratto a monte, per gli scarichi «sospetti» di alcune aziende.

«Abbiamo chiesto alle autorità di verificare le autorizzazioni per queste attività. Stiamo ancora aspettando la risposta. Secondo noi non vengono rispettate le normative antinquinamento», afferma William Amico, responsabile della sezione imperiese del Wwf. E aggiunge: «Per i rifiuti, bisognerebbe arrivare alla raccolta differenziata: le discariche durerebbero più a lungo e si avrebbe anche [illegible] risparmio energetico con il riciclo di vetro, alluminio, carta e materie organiche. Occorre poi dedicare particolare attenzione [illegible] recupero di pile e medicinali, molto pericolosi per l'ambiente».

Recentemente il Wwf ha osservato molto da vicino il degrado del Prino, scattando fotografie che potrebbero essere utilizzate per l'allestimento di una mostra.

La discarica [illegible] Ponticelli, che sorge vicino alla frazione Poggi e nei pressi del confine con San Lorenzo [illegible] Mare, continua a funzionare grazie alle proroghe della Regione (ormai non si contano più!) che, inspiegabilmente, tarda a varare il tanto atteso e discusso piano dei siti.

«L'ultima autorizzazione ci è stata [illegible]cessa [illegible] marzo scorso e scadrà il 15 settembre. Ma un ulteriore allungamento dei ter- [illegible]i è quasi scontato, considerato che non esistono valide soluzioni alternative», spiega Gerolamo Saglietto, assessore all'Ecologia di Imperia, che aggiunge: «Dopo il fallimento delle iniziative per realizzare un impianto di compostaggio in località Cinque Bourche, a causa della f[illegible]reazione degli abitanti della [illegible] spalleggiati da alcuni partiti, la situazione è tornata quella di vent'anni fa. Non ci [illegible] in pratica progetti concreti per nuovi punti di smaltimento dei rifiuti. Al momento, l'unica prospettiva valida è rappresentata dal possibile ampliamento della discarica Ponticelli, che ha già raggiunto [illegible] livello di saturazione».

Concludo: «Il problema vero è che la gente si chiude a riccio sul discorso dello smaltimento: nessuno vuole i rifiuti vicino alla propria residenza, non si indicano mai soluzioni diverse. E poi, ci vorrebbe un maggior senso civico».

Gianni Micaletto

L'episodio [illegible] Ventimiglia vicino alla stazione

Giovane marocchino ucciso dal treno

VENTIMIGLIA. Nuovo incidente mortale lungo la linea ferroviaria, a Ventimiglia. Un treno ha travolto e [illegible] un giovane marocchino: Omar Hajoubi, di 28 anni, è stato investito dal convoglio nella notte tra sabato e domenica, mentre transitava nell'ultima galleria sotto la città alta [illegible] prossimità della stazione ferroviaria.

L'uomo, già conosciuto in Italia alle forze dell'ordine, è deceduto sul colpo.

La polizia sta svolgendo accurate indagini per mettere a fuoco con maggiore precisione la dinamica del tragico incidente [illegible] l'esatta ragione per cui il giovane marocchino [illegible] trovava in quel punto e [illegible] quell'o- [illegible].

Purtroppo episodi del genere lungo la linea ferroviaria, in prossimità della frontiera [illegible] vicino alla stazione, sono abbastanza frequenti.

Gli extracomunitari sono indubbiamente le vittime più colpite: molti per attraversare [illegible] confine scelgono questo itinerario, più facile [illegible] decisamente più pericoloso.

Gli investigatori stanno adesso [illegible] di appurare [illegible] [illegible] nordafricano [illegible] sabato [illegible] attendesse qualcuno [illegible] se volesse entrare clandestinamente in Italia perché aveva problemi con la Giustizia.

Sembra che oltre ai documenti e poco denaro non avesse nelle tasche degli abiti nulla di particolare o di compromettente. L'uomo è stato travolto dal treno intorno alle 22: [illegible] convoglio proveniente da Cannes [illegible] diretto a Ventimiglia.

Nello [illegible] tratto, l'ultimo incidente del genere era accaduto non più tardi della settimana scorsa a un uomo di colore che aveva riportato ferite di lieve entità. La prognosi in quel caso era stata di poco più di venti giorni. **(i. m.)**

Una manifestazione che è entrata [illegible] far parte della cultura popolare del capoluogo: ecco tutto il programma

Domani sera Oneglia in festa per S. Giovanni

Torna il tradizionale appuntamento di Imperia: infiorate, stand e spettacoli

IMPERIA. Un'infiorata per ringraziare tutti quelli che hanno contribuito alla riuscita dei festeggiamenti di San Giovanni: domani sera, questa simpatica iniziativa inaugurerà le [illegible]ifestazioni celebrative del Santo patrono di Oneglia. Sono ormai dieci anni che [illegible] Comitato San Giovanni [illegible] Tradizioni Onegliesi, formato da circa 200 volontari, [illegible] dà da fare per celebrare degnamente la ricorrenza.

Il programma è quanto [illegible] vario: oltre alle tradizionali processioni, sono previsti appuntamenti sportivi, musicali e culturali. Nello spiazzo dietro alla Capitaneria di porto, verranno inoltre allestiti stands gastronomici e si potranno gustare piatti tipici.

La prima mostra «Aiuole in fiore», che si inaugurerà alle 18 di domani, darà ufficialmente il via alla festa. Nella vasta [illegible] che ospita i festeggiamenti sorgeranno piccole [illegible] [illegible] verde, con alberi di ulivo, piante ornamentali e fiori tipici della Riviera, forniti dalla ditta Siccardi, di Caramagna.

Afferma Sergio Lanteri, presidente del Comitato San Giovanni: «In questo modo vogliamo esprimere gratitudine [illegible] chi ci ha sostenuto nei dieci anni di attività della nostra associazione. In mezzo ad un'aiuola, sarà collocato un vecchio frantoio a macina, concesso dalla Camera di Commercio».

In questa atmosfera suggestiva, s'inizierà la gara di pittu- [illegible] estemporanea, che ha per tema Oneglia, la Festa di San Giovanni e Villa Grock. La timbratura delle tele da mercoledì in poi.

Contemporaneamente, all'interno di un pullman, verranno esposte immagini [illegible] documenti tratti da «La Riviera Ligure», la [illegible] letteraria, diretta da Mario Novaro e Giovanni [illegible]ine, che ha interrotto le pubblicazioni nel 1919. La Fondazione Novaro presenta ora la nuova edizione del periodico, che è «rinato» proprio quest'anno.

Tutto pronto per i festeggiamenti

Sull'autobus che ospita la mostra, saranno anche in esposizione lavori dell'artigianato trentino. E' prevista la presenza di intaglietori, che realizzeranno le loro opere «dal vivo».

Alle 19, apriranno gli stands gastronomici. E' in programma anche una pesca [illegible] beneficenza, con premi donati da commercianti della zona.

Lo spazio a disposizione per il pubblico sarà ancora più ampio. Dice Lanteri: «Per il decennale, abbiamo aumentato il numero [illegible] posti a sedere disponibili: saranno un migliaio, contro gli [illegible]0 dell'anno scorso».

Alle 20, fischio d'inizio per il torneo giovanile [illegible] pallamano, riservato al settore maschile, promosso dall'Unione Sportiva San Camillo.

Mezz'ora più tardi, partirà da piazza San Giovanni [illegible] fiaccolata, che vedrà la partecipazione della [illegible] cittadino e dei rappresentanti delle società sportive imperiesi. Alle 22,30, si esibiranno i ballerini dell'Imperia Dance Club. Alla manifestazione prenderanno parte campioni internazionali di danza.

Nei prossimi giorni, altri appuntamenti di rilievo: giovedì, spettacolo con Awana Ghana, di Radio Monte Carlo, [illegible] danzante animata [illegible] «I Calypso» e inizio del torneo di pallavolo. Sabato esibizione di bici trial, gran ballo e luminaria a mare. Domenica gara [illegible] bolentino e con la canne [illegible] poi corsa podistica. La manifesta- [illegible] [illegible] chiuderà con la tradizionale processione religiosa, cui seguiranno un intrattenimento danzante e fuochi artificiali.

Enrico Ferrari

VENTIQUATTR'ORE

IMPERIA

Traffico intenso

Record di traffico sull'Autofiori nella prima quindicina di giugno. Secondo la direzione dell'autostrada [illegible] transitate 131 mila [illegible] in più rispetto allo stesso periodo dell'anno [illegible]. Durante l'ultimo weekend [illegible] [illegible] registrati code e rallentamenti [illegible] tutta la Liguria. Non sono purtroppo mancati gli incidenti. Il bilancio è grave: due persone sono morte, molte altre rimaste ferite.
SERVIZI A PAGINA 7

[illegible]

Intossicate

Avrebbe potuto essere [illegible] tragedia, ma per fortuna le conseguenze sono state limitate. Intossicate dalle esalazioni di ossido di carbonio emesse da uno scaldabagno a gas, in via Romana (Capo Mimosa) Vania Viviani, 15 anni, [illegible] Paola Colombini, 17 [illegible] Torino, sono state trasportate [illegible] reparto Medicina dell'ospedale di Imperia. La prognosi è di 3 giorni.

IMPERIA

I francesi dal prefetto

In vista dell'abbattimento delle barriere doganali, si susseguono gli incontri [illegible] autorità francesi e italiane. Oggi, nel Palazzo del governo, il prefetto di Imperia Giuseppe Piccolo, ospiterà il prefetto del dipartimento delle Alpi Marittime, Yvon Ollivier.

IMPERIA

La polizia indaga su tentato furto

La polizia sta indagando su un misterioso e inspiegabile episodio avvenuto in regione Perino. Il quadro elettrico di un'officina meccanica [illegible] stato danneggiato irreparabilmente dall'allaccio di un cavo alle rete effettuato [illegible] ignoti. Forse qualcuno ha tentato [illegible] «rubare» energia elettrica: c'era [illegible] rischio di un corto circuito, che poteva provocare un incendio.

[illegible]

Turista viennese viene aggredita

Una turista viennese è stata aggredita e rapinata l'altra [illegible] in pieno centro da uno sconosciuto, mentre passeggiava con [illegible] marito. Cristhine Lorenz, 47 anni, arrivata da pochi giorni a Sanremo con la sua famiglia, si è vista scippare la borsa da un uomo sopraggiunto in corso. La donna ha opposto resistenza ed è stata buttata a terra: ricoverata all'ospedale per contusioni ed escoriazioni, è stata giudicata guaribile in 12 giorni.

Per i giardini di Ventimiglia si punta anche sul turismo: ■ colloquio con il direttore

Il rilancio degli Hanbury

Nuove attrezzature, convegni e mostre

VENTIMIGLIA. I giardini Hanbury, che trent'anni fa grazie all'intervento dell'allora direttore dell'Istituto internazionale studi liguri di Bordighera, lo scomparso professor Nino Lamboglia, furono acquistati dallo Stato per sottrarli ■ una possibile speculazione privata, a piccoli passi stanno procedendo sulla strada del rilancio.

Per diverso tempo l'Istituto ha gestito i 18 ettari, poi si è verificato un interregno che ha vi- la struttura quasi in balia di . Infine l'Università di Genova ha firmato la prima . Da circa cinque mesi ne è stata a punto un'altra, con un nuovo direttore, la professoressa Paola Profumo, cattedratica di Botanica all'ateneo genovese.

Sembra che un'aria nuova si respiri all'interno degli Hanbury, un parco d'acclimatazione di piante mediterranee forse unico nel suo genere. ■ è cominciato immediatamente col sentire le esigenze del personale; si è provveduto all'acquisto di un per rimuovere i vecchi tronchi, di un rullo compressore, ■ sterilizzatore di terriccio, di una moto agricola, di una macchina per incidere le etichette e si fatti potare gli alberi che ne avevano necessità.

«A questo proposito - sottolinea il direttore - abbiamo incontrato l'approvazione di un membro della Società internazionale di dendrologia. Poi, per favorire l'esperienza dei giardinieri, che pochi in confronto alle necessità e ■ consentono poco più della normale gestione, si è avuto il benestare per ■ seminario dal tema "Teoria e pratica dell'agricoltura biologica"». ■ terrà ■ giorni 27 e ■ giugno; relatori Mario Intindoli, uno dei più apprezzati esponenti nel settore specifico e che è consulente per molte aziende agricolo-biologiche del Nord Italia. Si prevedono lezioni teoriche e interventi in alcuni settori del giardino. Si ritiene che questa iniziativa saranno messe le basi per uno studio più approfondito delle possibili applicazioni di questa metodologia, che ha una valenza ecologica.

«E' nostra intenzione - spiega Profumo - restituire ai giardini quegli effetti paesaggistici e quelle vedute che hanno caratterizzato il disegno dell'insieme e di dettaglio. Desideriamo calibrare in successione, lungo il percorso, le rarità botaniche esposte e far cogliere in un solo colpo d'occhio straordinarie vedute complessive del giardino e del paesaggio costiero».

E per quanto riguarda la promozione turistica? «Il comitato coordinatore, formato da rappresentati del Comune di Ventimiglia, Provincia, Camera di commercio e Regione se ne interessa, ■ canto nostro siamo disponibili a vagliare e appoggiare qualsiasi iniziativo che ■ verrà proposta da associazioni culturali». Infatti per settembre, su richiesta del comitato organizzatore della mostra di pittura «La strada», che avrà luogo 21 ■ 27 luglio mo programmate tre mostre. I vincitori, nelle sale della villa che stanno assumendo sempre più il loro stile originario, esporranno le opere. Un che si svolgerà nel piazzale antistante la villa inaugurerà le esposizioni.

Conclude Paola Guastaldo, collaboratrice della Profumo: «E' nostra precisa intenzione accogliere e vagliare suggerimenti e proposte che ci verranno sottoposte, compatibilmente con le esigenze specifiche dei giardini. Per ora stiamo cercando di fare nostro meglio e i risultati si vedranno nel tempo».

Si stanno programmando congressi: a ottobre si terrà quello dell'Associazione nazionale dei musei scientifici e orti botanici. In seguito è previsto un meeting internazionale sui giardini mediterranei organizzato professor Maniglio. La Provincia, dopo aver deliberato l'acquisto di 15 panchine da disporre lungo i viali, è intenzionata a realizzare parcheggio.

Italo

Ventimiglia. I giardini il 27 e 28 giugno ospiteranno un seminario sull'agricoltura biologica (foto)

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA
arrestato dai carabinieri

I carabinieri della compagnia di Ventimiglia hanno arrestato Domenico Carlino, anni, abitante in frazione Trucco di Ventimiglia. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine, deve scontare una residua pena di 10 mesi giorni per traffico di stupefacenti. Da più di anno era latitante. Le manette gli sono scattate a Camporosso durante uno dei servizi di sorveglianza messi in atto dai militari.

S. STEFANO AL
L'acquedotto in Consiglio

Il potenziamento dell'acquedotto comunale e le osservazioni al secondo programma di attuazione del piano regolatore, al centro delle attenzioni del Consiglio comunale, convocato per le 21 di mercoledì 27 giugno. In particolare, l'assemblea dovrà deliberare l'assunzione di un mutuo di 100 milioni per la costruzione una vasca accumulo dell'acqua potabile in località Colma.

VENTIMIGLIA
Tentano furto gioielleria

Tentativo furto alla gioielleria Littardi di via Hanbury ad opera della «banda del buco». I ladri, che sembra siano introdotti durante la pausa domenicale in un negozio vini e liquori che fianco, hanno però desistito dal colpo. Forse stati disturbati o hanno incontrato difficoltà a forare il muro divisorio e si sono allontanati. Ieri mattina sono state rinvenute le tracce della rapina. La polizia sta svolgendo indagini.

PIEVE DI TECO
Per i frantoi legge prorogata al '91

I frantoiani imperiesi hanno accolto con soddisfazione la notizia della proroga fino al 31 marzo '91 della legge sugli scarichi delle acque reflue. Il presidente provinciale dell'Associazione di categoria, Guido Alassio, è raggiante: «Siamo contenti; perché il governo ha finalmente deciso di venire incontro alle nostre richieste».

VENTIMIGLIA
Una riunione per le elementari

Il comitato di coordinamento genitori della scuola d'obbligo di Roverino, ha indetto di recente una riunione invitando i rappresentanti dell'amministrazione comunale a risolvere una serie di problemi che riguardano i ragazzi che vivono nel popoloso quartiere. Tra i primi punti la creazione di palestra, sistemazione delle verdi adiacenti alla scuola, garanzia mensa, viabilità alternativa del percorso di scuola da Bevera a Roverino e così via. Alla riunione né il sindaco alcun rappresentante è intervenuto; solo il consigliere regionale Aldo Crespi, impossibilitato a presenziare, ha inviato una lettera affermando la sua più ampia disponibilità.

Dopo il caso dell'Agnesi un'altra fabbrica dell'Imperiese rischia la cessione

Anche l'Italgraf agli stranieri?

Contatto con un'azienda francese. L'amministratore delegato Guatelli: «Per ora trattative»
Preoccupazione fra i sindacati. Un mese di cassa integrazione per la Kernel in Valle Impero

CHIUSANICO. Anche all'Italgraf stanno per arrivare gli stranieri? Trattative sono in corso fra la direzione dello stabilimento litografico Chiusanico, che produce contenitori (latte e lattine) per l'olio d'oliva, e un paio di grossi gruppi internazionali, molto attivi nel settore.

di questi (ma è solo un'indiscrezione; manca la conferma ufficiale) sarebbe l'azienda francese Carnot, «leader» del mercato europeo. Contatti sono stati presi anche con altre ditte italiana.

Riccardo Guatelli, amministratore delegato dell'Italgraf, ammette l'esistenza di approcci: «Abbiamo avuto dei pourparler. Ma nulla è stato definito per . Se riuscirà a concludere, ritengo che l'operazione sia valida, oltre che una scelta obbligata in vista degli scenari economici che stanno per dischiudersi in vista dell'abolizione delle frontiere». Comunque, sarà una joint-venture: non sarà ceduta completamente la società, ma solo parte (il 50%?) del pacchetto azionario.

L'Italgraf è una delle maggiori industrie della Valle Impero. Dopo la scomparsa di Renzetti e Solerzia è rimasta la sola in attività nel ramo della banda stagnata. Ha trentina di dipendenti, un fatturato nell'89 di circa 10 miliardi (tre in più rispetto all'anno precedente), e grazie anche a recenti, massicci investimenti tecnologici produce 6 mila latte da 5 litri all'ora, un record in Europa, e 15 mila lattine da un litro, una quantità che la pone ai vertici.

E' un'azienda florida e molto specializzata: e si comprende quindi come possa far gola anche all'estero. Dice Guatelli: «L'Italgraf appartiene da generazioni alla mia famiglia. Prima se ne occupava mio nonno, poi mio padre, adesso io. Con dispiacere ho dovuto esplorare vie shocco alternative: la piccola industria, almeno in questa zona, è destinata a morire del tutto, se non trova qualche appiglio. E' l'unica soluzione per poter andare avanti».

Il '93 è dietro l'angolo. Prosegue Guatelli: «Alle concentrazioni di grandi gruppi distribuzione si devono contrapporre analoghe concentrazioni di grandi gruppi produzione, altrimenti rischio di essere spazzati via dal mercato. Le commesse sono importi tali che un piccolo stabilimento bbe neppure preso in considerazione, è indispensabile essere inseriti in multinazionali che abbiano già diverse fabbriche in tutta Europa».

L'Italgraf lavora per la Francia, ma serve soprattutto il mercato italiano centro-settentrionale: «I costi trasporto incidono per il 10-15%. Un carico di lattine vuote vale 6-8 milioni: un'inezia a confronto di una cisterna d'olio», osserva Guatelli. Se l'operazione andasse in porto (non si esclude che possa accadere in tempi brevi), è ipotizzato un sensibile ampliamento dello stabilimento per incrementare la produzione. E' pure probabile un aumento dell'organico.

E i sindacati che ne pensano? Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl, è cauto: «Nessuno può escludere che certi movimenti siano necessari. Però, visti i risultati di precedenti vicende, le preoccupazioni di Cgil-Cisl-Uil sembrano giustificate. Le passate esperienze confermano che timori e perplessità erano legittimi. Senza informazioni precise, non è corretto esprimere giudizi: è quel che sconcerta è proprio che il sindacato venga avvertito solo a fatto compiuto».

E intanto, per un'altra azienda della Valle Impero, la raffineria Kernel di Chiusavecchia, sono sorte difficoltà, legate alla siccità. Per quattro settimane metterà in cassa integrazione, a turno, 5 dei 74 dipendenti. Il provvedimento è stato concordato con consiglio di fabbrica e organizzazioni sindacali: «Non era possibile fare diversamente. Le difficoltà approvvigionamento idrico hanno ridotto la produzione del 20%, e aumentati i costi per depurare l'acqua».

Stefano Delfino

Un uomo di 41 anni ferito alla mano sinistra: le indagini

Colpo di fucile al vicino

Vallecrosia, un pensionato di 62 anni arrestato per tentato omicidio
Una lite per l'eccessivo rumore. Immediato intervento dei carabinieri

VALLECROSIA. Spara al vicino casa che lo disturba mentre sta riposando. E' successo domenica in via Roma, nei pressi della scuola elementare. Pasquale Franco, 41 anni, nato a Melito Porto Salvo (Reggio Calabria), residente a Vallecrosia, via Roma 105, idraulico, coniugato, aveva deciso di installare un armadio in un angolo del cortile davanti condominio e, approfittando della bella giornata, aveva iniziato a montare le ante del mobile. Erano circa quattro del pomeriggio.

Poco dopo ha però la lite con il vicino di casa, con quale i rapporti non sono amichevoli; in base alle indagini fatte dai carabinieri, pare che fra i due vi fossero già state liti e discussioni. Domenico Tripodi, 62 anni, originario di Rosarno, pensionato, coniugato, vive in un appartamento a pochi metri dal cortile dove Franco sta lavorando e non sopporta il rumore del martello sugli sportelli di metallo dell'armadio.

Domenico Tripodi

A questo punto la ricostruzione diventa difficile: Tripodi un certo punto afferra fucile caccia e dirige nel giardino, deciso far smettere il rumore. Appena si rende conto delle intenzioni del vicino, l'idraulico si ripara nel mobile, ma non in tempo a chiuderlo che Tripodi spara, colpendogli la mano sinistra, ancora fuori dall'armadio. Sono attimi di tensione, in cui si sfiora la tragedia: Franco si precipita nel suo appartamento con la mano ferita. Intanto una pattuglia carabinieri ha sentito lo sparo si è diretta nel cortile, dove coglie Tripodi ancora l'arma mano, lo immobilizza e lo accompagna in caserma: l'uomo viene arrestato per tentato omicidio portato nel carcere di Santa Tecla a Sanremo. Ieri è stato interrogato presso la procura di Sanremo dal giudice delle indagini preliminari Edoardo Bracco, che oggi dovrà decidere quali misure cautelari adottare confronti di Tripodi.

Pasquale Franco è stato curato dai medici del pronto che gli hanno estratto dalla mano circa 40 pallini. La prognosi è di 8 giorni. Gli inquirenti stanno indagando per sapere se i colpi sparati sono più di uno. **(d. b.)**

DA OGGI... CHI CERCA TROVA, E SUBITO.

PHILIPS TELEMATICO NON E' UN COMPUTER, MA UNA TASTIERA PER INVIARE E RICEVERE MESSAGGI SUL TELEVISORE DI CASA.

PHILIPS

A LIRE 220.000

Due sole partite ma risultati importanti, in B Molinari vince lo spettacolare scontro con Novaro

Pallone elastico, regno dell'equilibrio

Battuti Aicardi e Pirero mentre la Spec torna a sognare

Campionato «dimezzato», ma interessante lo stesso. A Cengio Tonello infligge [illegible] pesante lezione alla Taggese-Sidis ■ Pirero. E Giuliano Bellanti, 21 anni, battitore della Subalcuneo, dopo aver battuto Rosso ha «castigato» il tricolore Aicardi. Ora il torneo si ferma due settimane: si giocheranno solo, mercoledì 27 giugno in notturna, i recuperi ■ Mondovì Rosso-Dogliotti, e ■ Vignale Balocco-Berruti. Lo stop per non aver [illegible] con le finali dei Mondiali di calcio, interessa anche la 8, che giocherà in notturna, martedì e giovedì, i prossimi due turni.

Tonello ha trovato la concentrazione giusta, mentre Pirero ha conosciuto [illegible] giornata storta. Lo conferma l'11-1. La Taggese-Sidis in trasferta non rende come sul campo amico: non è una novità, ma domenica si è trovata in difficoltà più del previsto. Spiega Gino Biangero, d.t. della Spec: «Tonello in gran forma, ancor più che con Dogliotti, la formazione sui livelli di rendimento che era lecito aspettarsi: questo il segreto di una vittoria che per noi rappresenta la fine di un periodo critico e la ripresa [illegible] buone prospettive nel ritorno».

Pirero ha patito più del lecito il clima: il vento che cambiava improvvisamente direzione l'ha costretto a limitare ■ bordate, togliendogli incisività. Tonello, al contrario assai preciso, ha tenuto ■ il pallone lunghissimo in battuta. La Spec, per le decisioni della commissione d'appello che ha tolto un punto a Pirero ■ Berruti, confermando la sentenza del giudice sportivo per irregolarità nelle visite mediche, ha agganciato i due rivali sul fondo.

A Cuneo, 11-6 di Bellanti su un Aicardi sottotono. Il mancino ■ ancora problemi alla schiena, e dopo un avvio fulminante ha dovuto cedere negli ultimi confronti a Dogliotti e Bellanti. Non è un calo preoccupante: dà respiro a [illegible] che Aicardi minacciava di «uccidere». Domenica ha giocato in difesa, mentre Bellanti ha disputato [illegible] gran prova ■ il compagno Belmonte gli ha [illegible] un grosso aiuto. Domani alle 17 a Taggia per la Coppa Italia, Pirero riceve Sciorelli per riscattare ■ ko dell'andata.

In ■ gran lotta tra Molinari e Novaro: prevale (11-9) ■ battitore piemontese, per Novaro la conferma di una stagione comunque grandissima. La Bormidese gioca [illegible] Bogliaccino, deve accusare [illegible] infortunio al terzino Navoni e perde [illegible] Ghibaudo fortissimo: 3-11. Sciorella prende le misure e lascia quasi al palo Aschiero: 11-1. Bella e sofferta vittoria di Barla per 11-9 su un Dotta poco aiutato dalla quadretta. Infine Vacchetto batte [illegible] Tealdi sempre allo sbando: 11-1.

Enrico [illegible]

[illegible]

Finalmente le savonesi

Giornata positiva per le squadre savonesi impegnate nel campionato di [illegible] C. [illegible] Spes Savona ■ Fabrizio Bertolotto e [illegible] Spec Cengio di Alessandro Suffia hanno ottenuto entrambe la prima vittoria della stagione. I savonesi hanno battuto in casa, [illegible] 11-6, ■ Taggese, mentre la quadretta della Val Bormida ha prevalso per 11-7 sulla quotata Astor Ceva. Cede intanto in casa il Bardino contro il Pieve ■ Teco. Questi i risultati dell'ottava giornata: Spec Cengio-Astor Ceva 11-7; Spes Savone-Taggese 11-7; Bardino-Pieve di Teco 8-11; San Benedetto-Brignolo 11-7; Speb-Pro Paschese 7-11. Ha riposato la Merlese. Classifica: Merlese, Pieve ■ Teco e Pro Paschese p. 6; San Benedetto 6; Speb e Brignolo 4; Bardino ■ Astor Ceva 2; Spes Savona ■ Spec Cengio 1; Taggese 0. Prossimo turno (22 giugno, ore 21): Bardino-Speb; Spec-Taggese; Pro Paschese-S. Benedetto. [r. p.]

Il campione battuto. Aicardi quest'anno sta trovando pane per i suoi denti

Montecarlo «conquistata»

Un vero successo l'esibizione di domenica nel Principato

[illegible] Alcuni pullman di tifosi, provenienti da Alba e [illegible] Mondovì, hanno fatto [illegible] contorno all'incontro-esibizione di domenica mattina a Montecarlo tra due formazioni composte da giocatori della massima serie di «balon». [illegible] trattato di un confronto [illegible] Piemonte e Liguria, e [illegible] fine la partita [illegible] stata sospesa [illegible] 7 pari: la mancanza di gio[illegible] autenticamente «liguri», impegnati in campionato, ha impedito che le due squadre potessero dar vita a un confronto ufficiale. Per questo si è privilegiato lo spettacolo, e la spiegazione delle regole e della storia del pallone elastico al pubblico.

E' stata una giornata di festa, con grande simpatia per un movimento piccolo ma dalle profonde radici come il pallone elastico, che [illegible] riuscito a inviare anche a Montecarlo tifosi ■ giocatori, riscuotendo notevole apprezzamento e suscitando gran interesse. Per il prossimo anno è già deciso che la manifestazione sarà ripetuta, a livello ufficiale: per questa prima esibizione è stato comunque assegnato un trofeo bellissimo, la Coppa Principato di Monaco che promette di diventare appuntamento [illegible] del calendario internazionale.

Rinaldo Muratore, dirigente della Merlese e «mente» di tutta la manifestazione, è entusiasta: «L'accoglienza e la cortesia della sede locale della "Famija piemonteisa" ci hanno gratificato. Questa gente ha ben volentieri accolto la nostra proposta e per il prossimo anno vogliono confermare almeno una partita a Monaco. Sarà inserita ufficialmente nel novero degli impegni della Federazione, e diverrà l'occasione per disputare il match Liguria-Piemonte, se possibile, sempre nel Principato».

Vi è stata anche una esibizio[illegible] di allievi e juniores, prima dell'incontro [illegible] i «big». E l'av[illegible] Paolo Rocco, presidente della Lega della società, per oltre due [illegible] ha spiegato in francese regole e caratteristiche [illegible] gioco. Una giornata [illegible] festa ■ [illegible] propaganda: lo spirito e la tradi[illegible] del pallone elastico anche quando gioca in formato «esportazione». [s. m.]

Nello scorso fine settimana sono stati assegnati gli scudetti dell'individuale

Bocce: imperiesi «spettatori»

Nessun risultato di rilievo per gli specialisti del Ponente [illegible] i titoli di B e D sono rimasti in Liguria
Il genovese Amati e il carcarese Persico neocampioni, in serie A deludono gli assi della Chiavarese

Borra, neocampione d'Italia di serie A

Due titoli vinti e tre terzi posti: questi i risultati, abbastanza soddisfacenti, dei bocciofili liguri impegnati nei campionati nazionali individuali, anche se grande è stata la delusione per i mancati successi proprio in quelle categorie (Serie A e Allievi) dove c'erano fondate speranze di arrivare allo scudetto tricolore. ■ invece sono [illegible] gli «outsiders» a mettersi in maggiore evidenza.

Serie A. Con pieno merito, su un lotto di 80 [illegible] con tutti i migliori in gara, ha vinto il ventunenne Massimo Borra (Nizza Torino), che in finale ha superato 13-9 Giuseppe Pivotto (Biellese); al terzo posto Lino Bruzzone (Chiavarese) e Sergio Guaschino (Junior Galero Casalel. Giocando a Chiavari, c'era grande attesa per i molti campioni di [illegible] che però hanno deluso. Losano, vincitore del titolo l'anno scorso, subito fuori ad opera ■ Littardi; eliminato al secondo turno anche Pastre, da Baudino. Erano comunque tre i chiavaresi nei «quarti» — Sturla, Quaggia ■ Bruzzone — [illegible] soltanto quest'ultimo superava il turno con [illegible] magistrale partita [illegible] Macario.

Sturla, in vantaggio [illegible] Guaschino 7-2 e poi 8-4, mancava clamorosamente due tiri sull'8-7 permettendo l'aggancio al casalese, e nella giocata successi[illegible] incredibilmente si faceva annullare una boccia dall'arbitro (era rientrato nel quadro dopo aver superato col piede la linea di gioco) regalando ■ punti all'avversario che coglieva un insperato successo. Tradito dall'e[illegible] e dalla troppa voglia ■ vincere, il giovane Quaggia ■ è lasciato sfuggire la grande occasione di battere Pivotto (vinceva 8-3 e ha perso al ti[illegible] supplementare per 10-11), il quale poi in semifinale batteva anche Bruzzone. Quest'ultimo si ■ difeso benissimo cedendo soltanto sul filo di lana, 11-13, nonostante [illegible] fastidioso mal di schiena che ■ ha tormentato per tutti e due i giorni della gara.

Serie B. Marco Amati, della Bocciofila San Rocco Coelma di Genova, si è aggiudicato alla Mazzetta di La Spezia ■ titolo dei cadetti; in finale ha superato Luciano Brancaleon, un [illegible] «A» che gareggia per ■ Circolo Amici di Biella.

Serie C. A Novara vittoria a sorpresa [illegible] [illegible] Giuseppe Orto davanti a Bonagomma (Auxilium Saluzzo); ■ terzo posto il chiavarese Del Buono, della Bocciofila Rivana.

Serie D. Al Circolo Olivetti di Ivrea, Adolfo Persico de La Boccia Carcare ha conquistato la maglia tricolore superando in finale per 13-6 l'astigiano Gonella (Circolo Boschetto). Il neocampione della Val Bormida in [illegible] mifinale ha battuto ■ torinese Valle (Dlf) per 13-11; nel turno precedente si era imposto sull'alessandrino Polestri per 13-6.

Allievi. Il grande favorito della vigilia, Simone Nari della [illegible] Ferrania, si è dovuto accontentare del terzo posto. E' stato battuto in semifinale dal neocampione, ■ torinese Scapino (Ss Fortino); al posto d'onore ■ friulano Odorico, sconfitto [illegible] finale.

[illegible]

A Sanremo vela, tennis, calcio e forse anche pugilato

Luglio, mese di sport

I grandi appuntamenti sono Giraglia, Giro d'Italia ■ vela, torneo Atp
E nella boxe possibile rivincita Rosi-Van Horn per il mondiale Ibf

SANREMO. Sport ■ spettacolo: Il [illegible] se di luglio offre a Sanremo (e ai turisti prossimi venturi) molte promesse. Le settimane che seguiranno la chiusura dei mondiali di calcio, rito rigoroso di cui tutti hanno dovuto tenere conto nella programmazione di ogni avvenimento, proporranno per la città dei fiori appuntamenti agonistici di grande richiamo, anche e soprattutto sul piano spettacolare.

Si inizierà [illegible] un grande week-end dedicato alla vela. Dal 13 al 15 luglio Sanremo sarà davvero la capitale di que[illegible] sport, rinvigorendo antiche tradizioni e un'autentica vocazione, con due appuntamenti prestigiosi: l'arrivo della classica «Giraglia» che concluderà a Portosole la sua 39ª edizione, e la partenza per il secondo anno consecutivo dalla città dei fiori della seconda edizione [illegible] «Giro d'Italia a vela».

La «Giraglia», la maggior regata d'altura ■ tutto il Mediterraneo, affidata sul piano logistico-organizzativo alla Lega navale sanremese, avrà una novità assoluta in questa edizione. Non partirà infatti più da Tolone, come avvenuto negli ultimi vent'anni, ma da Antibes nuova sede di arrivo e di partenza (ad anni alterni con Sanremo) [illegible] gara. La partenza del «Giro d'Italia a vela», cui dovrebbe [illegible] abbinata un'esibizione del supersafo «Gatorade», sarà invece organizzata dallo Yacht club Sanremo [illegible] una regata sul classico triangolo del golfo di Sanremo nella giornata del 14 luglio e la par[illegible] del Giro vero e proprio (che si chiuderà a Trieste [illegible] mese dopo il 15 luglio.

Grande tennis, invece, ■ fine mese. Sanremo infatti entrerà nel giro dell'«Atp Tour '90» con la disputa, [illegible] i campi del Circolo Tennis di corso Matuzia, del «Sanremo Open», manifestazione dotata di un montepremi complessivo di 250.000 dollari, e che fa parte della cosiddetta seconda fascia dei tornei [illegible] diali. Non ci saranno i big «stellari», ma sono annunciati nomi di tutto rispetto come l'argentino Jaite, l'austriaco Skoff, il nostro Paolo Canè (se guarirà per tempo dopo l'operazione alla schiena) ■ tanti altri giocatori di primissimo piano sulla terra battuta.

Il mese offrirà nella [illegible] altri rendez-vous interessanti come l'avvio, il ■ luglio, del 16° torneo notturno «Città di Taggia», il più importante torneo di calcio by-night estivo rivierasco. Ma il piatto più ghiotto del mese potrebbe [illegible] ■ pugilato. Non ■ [illegible] ufficiale, ma Sanremo avrebbe la possibilità di ospitare, probabilmente [illegible] bato 21 e teletrasmesso ■ [illegible] dovisione, il campionato mondiale Ibf [illegible] pesi superwelters. Sul ring il nostro Gianfranco Rosi, detentore, ■ l'americano Darrin Van Horn, sfidante ufficiale. Per ■ perugino potrebbe essere una significativa occasione di rivincita. Proprio a Sanremo, l'8 luglio 1988, Rosi perse il titolo contro Don Curry. L'avrebbe riconquistato dopo qualche mese, ad Atlantic City, contro ■ [illegible] Van Horn. [b. m.]

SPORT [illegible]

[illegible]
[illegible] Una [illegible] in onore di [illegible] Bartali

VALLECROSIA. Gran festa per Gino Bartali, domenica a Vallecrosia. Il Gs Fassi Righi organizza in suo onore una gara per cicloamatori abbinata al Mountain bike-road. Sarà lo stesso Bartali a dare il via alla corsa (alle 7,30) che si snoderà nell'entroterra con arrivo davanti al ristorante Erio. Ai partecipanti verrà consegnata una pergamena che riproduce la famosa foto [illegible] passaggio di borraccia tra Coppi e Bartali, [illegible] autografo.

[illegible]
[illegible] La [illegible] del Club di Spezia

SANREMO. Cinquanta soci [illegible] Panathlon Club ■ La Spezia sono stati ospiti, del Panathlon Club Imperia-Sanremo. Alla guida [illegible] presidente del Panathlon Club matuziano Gustavo Ottolenghi, gli ospiti hanno visitato ■ Circolo Golf degli Ulivi.

TORNEI CALCIO
[illegible] Iscrizioni aperte a Pieve di Teco

PIEVE ■ TECO. Si sono aperte le iscrizioni al 13° Torneo di calcio in notturna, a nove giocatori. La competizione, a cura della Pro Loco, s'inizierà il 27 a Pieve. Il programma due partite per sera (a partire dalle 21). Saranno evitate concomitanze con gli incontri di Italia '90. Per ■ iscrizioni c'è tempo sino alle [illegible] di lunedì 25.

PESCA [illegible]
[illegible] I [illegible] della gara di [illegible]

SANREMO. Successo dei pescatori del club «i matuziani» di Sanremo nella gara provinciale di pesca alla trota svoltasi a Molini di Triora. Caporro, Masseglia ■ Pesce con Evangelista ■ Grosso, sono stati ammessi alle gare nazionali ■ categoria.

Baseball: buon pubblico a Pian di Poma e grosse soddisfazioni dal settore giovanile per il sodalizio rivierasco

Sanremo, altro pareggio sulla strada dei playoff

Il Collecchio blocca i matuziani, che restano comunque in corsa per la A

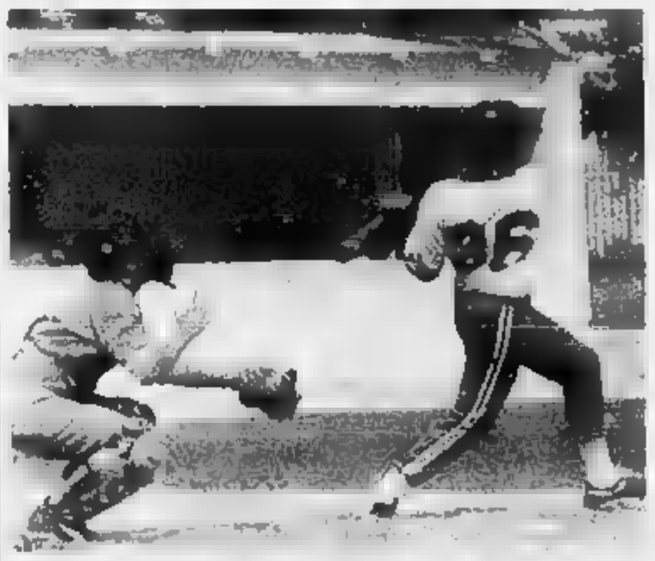
[illegible] Il baseball by-night, a Sanremo, sembra funzionare. Anche il secondo appuntamento sotto i riflettori, a Pian ■ Poma, ha richiamato un buon pubblico [illegible] la concomitanza televisiva di Inghilterra-Olanda. Un buon auspicio per la grande estate che sta per cominciare.

Il Sanremo, però, [illegible] ■ riuscito nemmeno stavolta ■ centrare un successo pieno nella quinta giornata della fase «interlega» della B. Va detto però che [illegible] pareggio — [illegible] vittoria per parte — nella doppia sfida con gli emiliani del Collecchio, squadra capolista dell'altro girone, è un risultato di tutto rilievo dato l'indiscusso valore degli avversari. Tanto più che i matuziani hanno affrontato il doppio match [illegible] qualche problema: Scott Pearse, allenatore-giocatore, ha voluto giocare nonostante ■ piede destro bloccato da [illegible] bendatura rigida, ma il suo rendimento ne è stato condizionato; Federico Cuneo ha rimediato un infortu[illegible] nella prima partita; l'infermeria ■ ■ ulteriormente affollata con Raffaele Arieta e Pezzullo, infortunati. Insomma, un lungo bollettino medico cui fa da contraltare solo il pieno [illegible] pero di Matteo Arieta, apparso tornato ai livelli di rendimento consueti.

Il Sanremo ha vinto alla gran[illegible] la prima partita: 15-0. Gli emiliani sono stati sorpresi dalla grinta e della determinazione di Cedolin e compagni e la partita si è chiusa in fretta per «manifeste inferiorità». La sfida ■ sembrata ribaltarsi nella seconda partita, quella serale, quando ■ Collecchio è andato addirittura sul 10-0. Ma a questo punto i sanremesi hanno avuto un'efficacissima reazione che ha riportato le [illegible] ■ parità al settimo inning (16-16). [illegible] nell'ottavo gli ospiti hanno centrato l'allungo decisivo, concludendo sul 18-16. Peccato. Con [illegible] po' più di fortuna la squadra avrebbe potuto condurre in porto una vittoria che valeva oro nella corsa ai playoff-promozione, i quali al momento appaiono ancora piuttosto lontani per il Sanremo, attualmente preceduto da Codogno, Farma Crocetta Parma e Old Rags Lodi.

I matuziani chiuderanno in trasferta, domenica, la fase «interlega» facendo visita al Longbridge Bologna. Poi scatterà ■ ritorno del torneo normale. Buone notizie intanto [illegible] vivaio: la squadra juniores ha vinto il campionato ligure dopo essersi imposta in tutti gli incontri. Un exploit che conferma l'indiscussa validità della scuola matuziana, anche se non ■ più notizia. In Liguria i sanremesi (che schierano giovani già provati in prima squadra, e addirittura il giapponese Makoto Takashi) [illegible] b[illegible] da anni rivali.

Bruno Monticone



Occasione perduta? Il Sanremo non ha sfruttato lo scontro con la capolista

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 19 Giugno 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Per la pubblicità su
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/582.560
17100 SAVO
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.162

Logoranti trattative fra le segreterie, i neoeletti esclusi dalla stanza dei bottoni

S'è già spenta la voglia di nuovo?

La giunta ritarda, prime delusioni dei consiglieri

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

La dal 7 maggio, quando dal centro elaborazione dati dell'ufficio elettorale del Comune vennero resi noti i nomi dei 40 componenti il Consiglio comunale, molti savonesi pensato che stava per aprirsi un periodo denso di novità. Trapelava una certa voglia di novità quel Consiglio comunale rinnovato per quasi tre quarti dei suoi componenti. Ventotto volti nuovi, molti dei quali giovani e quasi tutti inseriti professionalmente profondamente nella realtà cittadina: avvocati, medici, ingegneri, commercianti, insegnanti. Un gruppo, a parte le divisioni politiche, all'apparen- dotato di grosse potenzialità, in grado di portare una ventata rinnovamento nell'amministrazione comunale.

Oggi, a un mese e mezzo dalla consultazione elettorale, non solo la città è senza sindaco giunta ma le trattative per governo sono in Oltretutto, i nuovi consiglieri sembrano temporaneamente «congelati» così da lasciare campo completamente libero solo alle trattative condotte dalle segreterie dei partiti. Insomma, come per il passato, a condurre la danza sono sempre gli stessi.

Quale atmosfera si respira tra i futuri protagonisti dell'attività amministrativa palazzo Sisto, costretti, per ora, a restare nell'ombra, spettatori di schermaglie trattative? In alcuni c'è sorta di silenziosa rassegnazione, in altri voglia di partecipare, fare sentire la propria voce. Alcuni, soprattutto quelli che si affacciati per la prima volta alla politica attiva, non disdegnano questo periodo di rodaggio, altri scalpi- nell'attesa di lanciare le prime proposte.

Ma i savonesi, forse, si attendevano qualche cosa in più dai nuovi eletti. In fondo, saranno loro i protagonisti, quelli che eleggeranno il sindaco, la giunta e approveranno il programma. Le speranze dei savonesi, che vedevano in questi volti nuovi la possibilità di migliorare la città, stato deluse?

Pietro Santi, 29 anni, dipendente della Sip, il più votato nella lista della dc dice: «Non credo che si possa parlare speranze deluse. Personalmente mi sento molto vicino ai savonesi anche senza partecipare alle trattative. Il lavoro delle segreterie importante e la nostra attività prenderà il via con la prima riunione Consiglio. E poi, almeno per quanto riguarda la dc, siamo tagliati fuori dagli di in modo assolutamente relativo poiché un paio di consiglieri per i prossimi 5 anni saranno in con la direzione provinciale del partito».

Sempre casa dello scudo crociato, Giovanni De Filippi, altro esordiente in Consiglio, presidente della concessionaria Fiat, non nasconde una certa impazienza di entrare nella mischia. Sostiene: «Spero che queste trattative non vadano troppo per le lunghe. Sono convinto che avremo tutto il tempo per portare avanti idee progetti per la città. Non contro gli incontri tra segreterie anche se ci sono partiti che lasciano più spazio di altri ai gruppi consiliari. Personalmente, questo periodo di inattività mi è servito per fare esperienza. Ho bisogno di entrare nell'ambiente a piccoli passi».

Il gruppo consiliare socialista si presentato completamente rinnovato. Sei dei sette consiglieri sono al debutto. Molti i medici. Renato Giusto, 40 anni, impegnato anche livello sindacale, non contrario all'azione delle segreterie: «E' doveroso lasciare a chi il più ferrato in politica il compito di spianare il terreno. Le segreterie sanno meglio di come muoversi i programmi generali». Ma non ci si sente esclusi dal gioco? Risponde: «Affatto. Questo è il momento riordinare le idee rendersi conto delle difficoltà che si incontrano in politica, come testimoniano i tempi lunghi che occorrono per formare una maggioranza».

Ancora un medico, Stefano Bosio, aiuto primario del reparto di traumatologia del San Paolo. «Non siamo in grado intervenire — esordisce — di fronte allo svolgersi degli avvenimenti. Mi consola il fatto che è così per tutti i consiglieri. E', comunque, peccato che perda tanto tempo stando alla finestra a guardare quello che fanno gli altri. Spero che tutto si risolva in breve tempo».

Giuseppe Iovino, presidente dell'Usl, che ha comunque più esperienza politica, dice: «Le segreterie hanno il diritto-dovere di interessarsi dei problemi della città. Una volta delineato quadro di insieme che anche i gruppi consiliari vengano consultati. Non dimentichiamo che sono proprio i consiglieri a dover approvare governo e programmi».

Il pci presenta due realtà distinte: la prima, quella del folto gruppo di esterni presenti nel gruppo consiliare che ha più volte criticato le trattative di segreteria, e un'altra parte, quella «storica» che si è mai sentita esclusa. Dice l'avvocato Franco Aglietto: «Il nostro gruppo consiliare è sempre stato attivo in questo periodo postelettorale. Ogni incontro e ogni decisione della segreteria sono stati concordati il gruppo. Non mi ritengo affatto escluso dal gioco».

Quasi nessuno si considera «coperto allineato». sarà vero? Tra cinque anni la risposta.

Paride Pasquino

Volti nuovi in Comune. In alto Stefano Bosio e sotto, da sinistra, Pietro Santi, Renato Giusto, Giuseppe Iovino e Franco Aglietto. Tutti si dicono ansiosi di poter iniziare l'attività di consigliere

I PARTITI

«Presto verrà anche il loro turno»

Come reagiscono le segreterie dei maggiori partiti all'accusa voler spadroneggiare sul delle trattative per la formazione della nuova giunta? Non si il rischio provocare certo malumore tra i neoconsiglieri? Lino Alonzo, della segreteria provinciale comunista: «La posizione dopo la consultazione è stata lasciare a una commissione, formata da Carlo Giacobbe, Armando Magliotto, Giovanni Russo e dal sottoscritto, il compito di avviare gli altri partiti la discussione generale sui programmi e di individuare le alleanze possibili. Una volta accertati i presupposti base viene lasciato il campo alle delegazioni vari gruppi consiliari. In altri Comuni della provincia i consiglieri hanno più autonomia».

Anche Mario Damonte, responsabile dc per le trattative nel Comune capoluogo, difende il ruolo delle segreterie. Spiega: «Nessuno è tenuto all'oscuro di quanto accade all'interno partito. Il gruppo consiliare non ha mai espresso critiche al lavoro della segreteria. Di norma gli organismi direttivi e condurre trattative sugli aspetti di politica generale, che devono essere uniformi in tutto il territorio. I gruppi consiliari vengono tenuti costantemente informati e sanno che a loro il pallino verrà lasciato in un secondo momento, dopo l'accordo politico di massima».

Alle urne?

E' un'ipotesi che serpeggia

SAVONA. Su che tavolo si giocherà l'immediato futuro di Savona? E' un dubbio che si strada, a mano a mano che trascorrono i giorni senza che i politici di casa nostra riescano mettersi d'accordo giunta chiamata a governare la città per i prossimi cinque anni.

Più ritarda la sigla dell'accordo e più saranno altri decidere per conto dei savonesi. Non escluso che, alla fine, sindaco amministrazione di palazzo Sisto il frutto delle scelte di Genova, rientrando in qualche «pacchetto» di spartizioni a respiro regionale. Una soluzione avvilente per i savonesi, dopo il voto di maggio che sembrava aver aperto la strada ipotesi ispirate impegni di novità costruttive.

I numeri sembrano favorire la riconferma della giunta uscente ma pci e psi, dopo ripetuti incontri, sono al punto di partenza tant'è che, attraverso contatti sorpresa coinvolgenti i tre consiglieri della Lega Nord-Liguria, la dc è riuscita a rendere meno improbabile un'alleanza di quadripartito. E per coinvincere i più riottosi, la dc disposta a concedere, anche agli alleati numericamente più fragili, la poltrona di sindaco. Ma da qualche giorno si è una situazione di stallo e mentre si discute la città ingovernata: sono fermi non solo i problemi di grande respiro ma anche le decisioni spicciole, dal semaforo da riparare alla pulizia delle spiagge, al nuovo impianto di illuminazione.

Lunedì luglio il Consiglio comunale si riunirà per la prima volta. Se dovesse eleggere sindaco e giunta, tempo gliene resterebbe poco. La legge sulle autonomie locali consente un massimo di 60 giorni, dopo di che dovranno essere ripetute le elezioni. Una prospettiva che a qualche esponente politico lungo corso dispiace: «Sono stati eletti troppi inesperti, gente che sogna anziché restare i piedi per terra», sostiene un amministratore uscente. E aggiunge: «Sarebbe un guaio sbagliare la scelta della giunta. La legge favorisce la stabilità, ma potrebbe voler dire sopportare per cinque anni una maggioranza incapace». [l. p.]

VENTIQUATTR'ORE

FINALE L.

La Costa Rica al «La Palma»

La nazionale di calcio di Costa Rica tornata in ritiro a Finale Ligure. I 22 giocatori sono ospiti, alle 12 di ieri, dell'hotel «La Palma». Ieri, dopo le 18, si sono allenati al campo sportivo di via Brunenghi. Giovedì sera, ci sarà una festa in loro onore allo Sporting club. La nazionale di Costa Rica resterà a Finale Ligure sino a giovedì o venerdì. Tutto dipenderà dall'esito dell'incontro con la Svezia.

ALBENGA

ancora indagini

A proposito delle reclute della caserma «Turinetto» Albenga rimaste intossicate nei giorni scorsi, c'è una precisazione del Comando militare della zona di Genova: «Ai 46 militari sono state praticate le cure del caso e le loro condizioni sono immediatamente migliorate. E' in corso un'accurata indagine, in particolare le analisi del laboratorio di Igiene e profilassi di Savona, su campioni cibo e bevande. E' comunque priva di fondamento, per il momento, l'ipotesi che si possa trattare di caso di "nonnismo"».

LOANO

i funerali padre

terranno questo pomeriggio, alle 15,30, nella chiesa parrocchiale di «Monte Carmelo» a Loano, i funerali padre Simone Salvo, 78 anni, morto nei giorni scorsi per malattia. Per molto tempo fu priore dei Carmelitani. Padre Salvo era un personaggio molto in città. Si occupò, negli Anni 50, di molte iniziative sportive per ragazzi.

Il caso Isoardi in tribunale

17 luglio si terrà a Cuneo il processo per il rapimento di Federica Isoardi, sequestrata nell'84 dalla «gang degli imprendi guidati dal torinese Franco Maffiotto. La bimba, figlia dei titolari dell'Alpitour, fu liberata a Celle. Aveva appena compiuto 6 anni.

CALCIO

Valeri dal

La Sarzanese, squadra militante nel campionato di C2, ha annunciato ieri sera l'acquisto di Oscar Valeri, centravanti del Savona (in comproprietà con la Cairese). Dopo Chicchiarelli, ceduto al Legnano, i biancoblù si sono così privati di un altro dei loro uomini più quotati, lo scorso anno autore di reti.

L'incidente domenica lungo la strada del Santuario: il giovane è finito contro un bus

Michele vittima di un tragico destino

E' morto in moto a sedici anni come il fratello Diego

SAVONA. Ancora incidente mortale a Savona. La vittima un ragazzo di 16 anni, Michele Marinangeli, che assieme ai genitori, il padre Cesare (custode del Teatro Chiabrera), 49 anni, la madre Marina Firmiano, 45 anni, e due fratelli, Dario 23 anni, e Raffaele, 7 anni, abitava in Piazza Diaz 2. Il giovane, domenica pomeriggio, mentre percorreva in sella alla sua moto, Honda 125, statale del Santuario, si è scontrato frontalmente contro un autobus di linea dell'Acts. Michele Marinangeli è poi morto sull'autoambulanza della «Croce bianca», che lo trasportava in ospedale.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 16. Michele Marinangeli stava raggiungendo gli amici a Naso di Gatto: nell'affrontare una curva, secondo i primi rilevamenti dei vigili urbani, il centauro ha perso controllo della moto dopo aver sbandato si è schiantato contro la corriera, che procedeva in contrario, condotta da Franco Gallione, anni, abitante a Savona in via Bresciana. L'urto è stato violento. Michele Marinangeli, che indossava il casco, è stato sbalzato di sella ed caduto sull'asfalto battendo violentemente il capo. Il giovane è stato prontamente soccorso trasportato con una autoambulanza al San Paolo. Tutto è stato inutile. Quando il ragazzo è arrivato ospedale, i medici del pronto non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

La notizia della morte del giovane ha destato molta commozione tra i parenti e gli amici della famiglia che, otto anni fa, già stata colpita da un altro grave lutto. In un incidente stradale avvenuto a piazzale Moroni, un fratello Michele, Diego, 16 anni, era morto cadendo dal motorino. Michele Marinangeli, che faceva l'idraulico, era molto conosciuto negli ambienti sportivi savonesi. Da anni tesserato per il gruppo sportivo di canoa «Poggi» vigili del fuoco. Proprio alcune settimane fa si era imposto in una gara sul lago d'Osiglia. Ricordano gli amici: «Aveva due passioni: la canoa e la moto. Con i primi risparmi si era comprato una ventina di giorni fa la Honda su cui ha avuto l'incidente». Domenica pomeriggio Michele Marinangeli doveva partecipare a gara di canoa in programma a Osiglia. Aveva però rinunciato per trascorrere pomeriggio con gli amici e provare la I funerali, che non ancora stati fissati, si svolgeranno nella chiesa di San Giovanni Battista, in via Mistrangelo. Intanto sull'incidente è stata aperta un'inchiesta. Ieri sera nell'obitorio di Valloria, è stata eseguita l'autopsia. [c. v.]

Michele Marinangeli

Sul litorale savonese sale la protesta dei titolari di chioschi-bar

Siringhe: già duemila firme

Petizione al prefetto per le spiagge a rischio

SAVONA. Si allarga la protesta dei titolari chioschi-bar delle spiagge libere esi per problema delle siringhe, che con sempre maggiore frequenza vengono abbandonate negli arenili dai tossicomani. Dall'inizio della stagione balneare, decina bagnanti (tra i quali due bambini) sono stati costretti ricorrere al pronto soccorso del S. Paolo per essersi feriti con l'ago nascosto nella sabbia. Molti dovranno ora sottoporsi ad accurati esami sangue, per accertare hanno contratto malattie (ad esempio l'epatite B), che possono essere trasmesse attraverso gli aghi infetti.

Nei giorni scorsi il titolare di un chiosco-bar, Flavio Fiumara, ha dato il via a raccolta di firme per sollecitare l'intervento del Comune e dell'Amnu, l'azienda municipalizzata della nettezza urbana, perché le spiagge libere vengano pulite con maggiore frequenza e attenzione. Ora, seguendo il suo esempio, si sono mossi anche i proprietari dei chioschi del Prolungamento e della Natarella, che hanno raccolto alcune petizioni tra i bagnanti per attirare l'attenzione dei responsabili sul problema siringhe.

Osserva Flavio Fiumara: «La situazione veramente preoccupante non possiamo stare a guardare. Noi titolari chioschi, dobbiamo, per primi, fare in modo che bagnante venga sulla spiaggia tranquillamente e incontro a pericoli».

Oggi pomeriggio Flavio Fiumara consegnerà la petizione (con oltre duemila firme) al prefetto Nicola Rasola. Spiega Fiumara: «Bisogna trovare soluzione. Però, secondo me, non sufficiente soltanto un maggiore intervento degli addetti dell'Amnu. Occorre che noi titolari di chioschi-bar si messi nelle condizioni di pulire il tratto di spiaggia che abbiamo fronte. Come? Consentendoci di affittare sdraio ombrelloni, come avveniva in passato, in modo un tornaconto. In questo modo potremmo bagnino che avrebbe il compito, ogni sera, di rastrellare la sabbia e di tenerla pulita».

Conclude il promotore della raccolta di firme: «La Capitaneria porto dovrebbe, però, venirci incontro sull'imposta da pagare per ottenere le concessioni demaniali. Io non vedo altre soluzioni. Anzi sì: quella di chiudere, perdurando la situaattuale». Non escluso che nei prossimi giorni una delegazione di proprietari chioschi-bar chieda un incontro con il comandante della Capitaneria di porto, Antonino Frisone, e con il presidente dell'Ente autonomo porto, l'ammiraglio Leonardo Fontana. [c. v.]

Le deroghe concesse dal Comune incontrano scarso favore

Estate, negozi chiusi

Qualche eccezione solo sul lungomare

Domenica molti negozi alimentari lungomare, approfittando della deroga concessa dal Comune, sono rimasti aperti e stati subito «presi d'assalto» dai clienti. I savonesi si lasciati sfuggire l'occasione di gustare pane, focaccia, salumi, frutta e verdura freschi anche domenica, ma a beneficiare dell'iniziativa sono stati soprattutto i bagnanti che già da alcune settimane affollano gli stabilimenti dal Prolungamento alle Fornaci, a Zinola. Il provvedimento resterà in vigore sino al 31 agosto, ma tutti gli esercenti sembrano intenzionati a rinunciare al riposo domenicale.

Sostiene Enrica Adonide, titolare di un negozio di alimentari di corso Mazzini: «Quando è festa preferiamo riposarci o fare scampagnate fuori città. Lavoriamo tutta la settimana, alzandoci alle 5 del mattino per comprare le frutta e verdura al mercato all'ingrosso».

Anche negozio commestibili di Giuliana Briano, in Vittorio Veneto, l'altro aveva la saracinesca abbassata. «È ancora troppo presto per lavorare alla domenica — afferma l'esercente —. La maggior parte dei turisti deve ancora partire per le vacanze. Credo che terrò aperto solo dal mese di luglio». Altri che hanno aperto non rinunciano al «mugugno». Dice Giuseppe Bruzzaniti, titolare della pasticceria «Pasticcium» di corso Vittorio Veneto: «Avrei preferito riposare, poi ho finito per seguire i tre colleghi che lavorano sul lungomare. Dalle prossime settimane sarebbe meglio organizzare dei turni».

Sono stati i primi. In corso Vittorio Veneto domenica si poteva fare la spesa

Domenica potevano lavorare i negozi compresi fra piazzale Eroe dei due Mondi a Zinola. Spiegano in Comune: «Il confine quello segnato dal vecchio tracciato della ferrovia e include alcuni esercizi aperti nella traverse dell'Aurelia». Ma dalla prossima settimana sono previsti cambiamenti. La deroga verrà estesa a tutti i negozi compresi fra Vado Ligure e Albisola, in particolare via Nizza, corso Vittorio Veneto, corso Colombo, corso Mazzini, via Gramsci, piazza Leon Pancaldo e lungomare Matteotti.

La zona del porto e il centro storico, invece, non stati inclusi per mancanza di richieste. Nessuno dei commercianti pare abbia voglia di lavorare di domenica. A beneficiare della deroga saranno soprattutto i magazzini «La Torretta», che non tenevano più aperto di festa dagli anni in cui a Savona attraccavano i traghetti per la Corsica.

Sino al settembre, inoltre, hanno ottenuto il permesso aperti numerosi esercizi «non-alimentari», sino a questo momento non molti quelli che ne hanno approfittato. La deroga riguarda profumerie, negozi di bigiotteria, articoli sportivi e giocattoli, tabaccai, boutique di abbigliamento, calzature, fotografi, articoli da regalo, cartolerie, librerie e articoli in pelle. Ma domenica erano aperti soprattutto i tabaccai e negozi articoli per il mare. Osserva Elio Bernardi, che gestisce una tabaccheria in corso Vittorio Veneto: «Sarebbe assurdo restare chiusi d'estate, quando i turisti ci consentono di lavorare».

All'Associazione commercianti non perdono l'ottimismo. Elvira Pecci, la presidente, dice: «Non bisogna dimenticare che l'apertura domenicale rappresenta una delle poche opportunità per far crescere la vocazione turistica della città».

Ermanno Branca

Conclusa la vicenda del doping

Anabolizzanti tutte omnistie

SAVONA. Anche per giustizia ordinaria la vicenda degli anabolizzanti, che sarebbero stati somministrati ad alcuni atleti della nazionale pesi nella palestra Monturbano, è arrivata alla parola fine.

Il giudice per le indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, ha infatti disposto il non luogo a procedere per «sopravvenute amnistia» nei confronti di Claudio Poletti, all'epoca dei fatti direttore tecnico della squadra, dell'allenatore polacco Woyceck Douba, e del medico della Fidal, Daniele Faraggiana. I due allenatori erano accusati di esercizio abusivo professione medica e aver somministrato sostanze illecite agli atleti, durante la preparazione di Seul. Al dottor Faraggiana invece stata contestata l'accusa di aver «consigliato» trattamenti a base steroidi anabolizzanti per alcuni pesisti nazionale.

Tra questi l'ex olimpico savonese, Pietro Puiia, da un cui esposto alla procura della Repubblica di Savona, nel settembre scorso, è scattata l'inchiesta magistratura ordinaria. Puiia costretto a interrompere l'attività agonistica a causa due ernie del disco, aveva aperto con la federazione un contenzioso per il risarcimento dei danni fisici subiti. Vedendo che le procedure andavano per le lunghe, inviato denuncia al procuratore della Repubblica Michele Russo.

Nell'esposto l'atleta accusava i tecnici e la federazione di preparato la trasferta olimpica a base di sostanze illecite. Accuse gravi e circostanziate che Pietro Puiia poi ribadito davanti al magistrato ed stato confermate dal presidente regionale federpesi, Giancarlo Saettone e anche da altri atleti. «Eravamo costretti a gli anabolizzanti - aveva detto Puiia - Non potevamo assolutamente rifiutarli; non volevamo uscire giro della nazionale, per colpa delle sostanze illecite ho sottoposto il fisico a carichi lavoro troppo elevati al punto che ho riportato due ernie del disco. Ci dei compagni che hanno avuto altre conseguenze sul piano fisico».

Le confessioni di Pietro Puiia fecero scattare anche un'inchiesta sportiva del Coni, conclusasi alcuni mesi fa l'assoluzione di Poletti e di Faraggiana. La vicenda ha invece avuto un effetto boomerang per l'atleta e per il dirigente regionale della federpesi Giancarlo Saettone. Entrambi sono stati squalificati. Puiia, per aver passato alcuni giornalisti la registrazione suo interrogatorio davanti alla commissione del Coni, che intendeva fare luce sulla vicenda. Giancarlo Saettone per un rimborso spese ritenuto eccessivo. Si era comprato panettone, di ritorno da un viaggio a Roma, per conto federazione. [c. v.]

NOTIZIE FLASH

FURTO

bicicletta subito in

SAVONA. Gli agenti volante hanno arrestato l'altra sera Ferdinando Pardini, 24 anni, abitante in via Quintana. Il giovane sorpreso cercava di rubare mountain-bike. L'episodio è avvenuto in piazza Aldo Moro, di fronte alla stazione. Ferdinando Pardini ha tentato di fuggire ma è stato bloccato dopo un breve inseguimento. Ora verrà giudicato in pretura con rito direttissimo. Altri furti di biciclette erano avvenuti nei giorni scorsi. Le mountain-bike, in particolare, sembrano nel mirino dei ladri.

POLIZIA

«topo» d'alloggio

SAVONA. La polizia ha identificato l'autore di furto to l'altro giorno in un appartamento di piazza Marconi. Si tratta di Enrico P., 25 anni, nella cui abitazione gli agenti della squadra mobile hanno recuperato l'intera refurtiva: anelli e collanine d'oro per un valore di qualche milione. Il giovane è stato denunciato a piede libero alla procura presso la pretura. Un altro furto è avvenuto ieri in alloggio di via Isola Albissola Marina.

INFORTUNIO

Tuffo in mare giovane ferito

sempre gravi le condizioni di Massimiliano Capelli, anni, di Bergamo, il militare leva in servizio nella caserma Bligny che domenica pomeriggio si è fratturato una vertebra tuffandosi in Il giovane ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure ed è sotto costante osservazione. L'incidente è avvenuto nello specchio acqueo dei bagni «Marinella», alle Fornaci.

Una per proteste

SAVONA. «I cittadini che vogliano segnalare disservizi o inconvenienti, o fornire consigli utili, sono pregati compilare e firmare un modulo imbucarlo nella cassetta qui accanto». Da circa giorni qu avviso affisso nell'atrio del Comune, vicino agli uscieri. A fianco, un plico di formulari e una delle lettere che ad accogliere gli eventuali reclami dei cittadini che si in Comune e non sono soddisfatti servizi agli sportelli.

LIRICA

Una serata con Donizetti

SAVONA. Ancora un appuntamento per gli amanti della lirica al Circolo «Renata Scotto», con sede nella Sala Paolo Cappa di via dei Mille. Questa con inizio alle 20,45, avrà luogo un'audizione, alla quale seguirà un commento, di alcuni brani tratti da opere Gaetano Donizetti. Il tema della serata è «Donizetti: similitudini a confronto».

Complicato episodio che risale al '78

Fameli è assolto per un sequestro

SAVONA. Ancora processo dal quale è uscito indenne, contro Antonio Fameli, 52 anni, abitante a Loano in via Aurelia 119, titolare di un impero immobiliare. Lo sequestro di persona, estorsione e truffa. Con lui ieri sono comparsi davanti giudici del tribunale di Savona Francesco Domma, 50 anni, abitante Ceriale in via Magnone 46, ex guardaspalle Fameli, che doveva rispondere delle stesse imputazioni e Sergio Rapa, ex direttore dell'agenzia di Borghetto Santo Spirito della Banca Popolare di Novara, accusato di truffa e falso. Anche questi ultimi sono stati prosciolti.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi aveva chiesto la condanna di Fameli e Domma a 3 anni e 2 mesi di carcere per il sequestro di persona e l'estorsione e l'amnistia per la truffa. Il tribunale ha assolto Antonio Fameli e Fran Domma dalle prime due accuse «perché il fatto non sussiste».

Per l'imputazione di truffa i giudici hanno dichiarato non doversi procedere per intervenuta amnistia» contro tutti e tre gli imputati.

I fatti risalgono al 1978. I fratelli Mercedes e Medoro Gallo una loro congiunta, Mariannina Magurno, avevano firmato compromesso e versato milioni caparra a Fameli per l'acquisto di un appartamento ad Andora, ma l'affare non si concluse. I tre clienti si recarono nell'agenzia immobiliare di meli per ritirare l'acconto.

Qui, oltre a Fameli, c'era Francesco Domma. Secondo l'accusa i due avrebbero sequei clienti nell'agenzia avrebbero obbligati a versare 300 mila lire per le spese di mediazione. Durante le indagini si scoprì che Fameli continuato a firmare assegni un conto intestato Ines Donati, la donna gli avesse revocato la delega.

Si trattava, secondo quanto è emerso dalle indagini, di un conto corrente presso la Popolare di Novara, intestato da Antonio Fameli a Ines Donati per sfuggire ad accertamenti fiscali. [b. b.]

Ma l'Omsav fa capire che cambierà le proposte

Italsider, è referendum

A sorpresa l'assemblea dei lavoratori non ha approvato l'accordo
Venerdì prossimo il voto decisivo per il futuro della fabbrica

SAVONA. Sarà un referendum a decidere il futuro dell'ex-Italsider. Giovedì e venerdì i dipendenti dovranno pronunciarsi sulla cessione dell'azienda ai privati. Sul finire della scorsa settimana sindacati raggiunto un accordo fra i rappresentanti dell'Omsav, le meccaniche savonesi, da una parte e Fim, Fiom, Uilm e Unione industriali dall'altra ma ora spetterà agli operai ratificare quell'intesa. E' un passo indietro, ma alla fine dovrebbe prevalere il buon senso.

Sostiene Marco Pozzi, segretario regionale della Uilm: «Abbiamo raggiunto un accordo dignitoso anche forse, si sarebbe potuto fare meglio. Ma i tempi limitati e l'alternativa era rappresentata dalla liquidazione dello stabilimento».

Dopo anni di crisi, trattative, decisioni e ripensamenti, ora c'è possibilità di salvare in extremis gli operai dello stabilimento, di recuperare polo produttivo, e di restituire alla città e al porto una parte di aree preziose, per lunghi anni non utilizzate.

L'Omsav ha assicurato che non ha intenzione di vendere «nemmeno un metro» degli ormai famosi mila metri in esubero prima del rinnovo della concessione demaniale. L'altro punto cruciale è rappresentato dalla collocazione dei lavoratori che non rientrerebbero nel piano degli organici della azienda. A questi operai verrebbe, comunque, garantito posto di lavoro, con l'inserimento in alcune società satellite dell'Ilva.

L'intesa avrebbe conseguenze positive anche per il porto, che dovrebbe entrare possesso di una parte di aree destinate a movimentazione delle merci e sosta degli autotreni. Riflessi positivi anche per il Comune, che avrà la gestione di un'altra porzione di aree da destinare a scopi produttivi.

Ma all'assemblea che si è svolta ieri mattina in fabbrica, parte degli operai rimasta posizioni di contestazione, mettendo in dubbio le garanzie offerte dai privati. E' stata scelta, così, la strada referendum. All'Unione industriali la notizia è accolta una certa sorpresa. Dice il direttore generale, Luciano Pasquale: «L'Omsav ha già compiuto uno sforzo considerevole e credevamo che dopo l'accordo siglato venerdì sera con i sidacati, ai quali gli operai avevano conferito il mandato, si sarebbero stati altri problemi. Pensavamo che ormai, all'interno delle fabbrica si fossero raggiunte posizioni consolidate e omogenee. sia chiaro: l'accordo che è stato siglato rappresenta già il massimo che poteva offrire».

Se nel referendum venerdì dovesse vincere il fronte dei «no», sarebbe necessario ricominciare le trattative, ammesso che l'Omsav abbia ancora intenzione, viste le prese posizione dell'Unione industriali, verrebbe immediatamente convocato un incontro al ministero delle Partecipazioni statali. La situazione dell'ex-Italsider sembra arrivata punto di ritorno. [e. b.]

In una scarpata

Due mucche salvate dai Vigili

L. Domenica i vigili del fuoco Savona sono stati impegnati per circa 6 ore nel tentativo mettere in salvo due mucche che cadute in un burrone a Sanda, in località Bricco dello scoglio.

I due animali, proprietà di Roberto Venturino, erano scivolati lungo scarpata sabato pomeriggio, mentre venivano condotti alla fiera di San Giorgio a . Gli abitanti delle frazione hanno collaborato con i vigili fuoco alle operazioni di soccorso; le due mucche sono state imbragate e quindi sollelentamente per «Tirfor» (argani a in dotazione ai vigili delm fuoco).

Purtroppo, solo una delle bestie sopravvissuta alle ferite riportate durante la caduta. Ma alla fiera di San Giorgio in precedenza si era verificato anche un altro incidente: sabato mattina un toro, fuggito mentre veniva scaricato dal camion, si era rifugiato boschi di Sanda e gli organizzatori erano stati costretti ad abbattere l'animale. [e. b.]

Mu freschi bontà! Centro Latte Savona LATTE, BURRO, PANNA, YOGURT

Gli ultimi controlli della Polmare hanno messo in evidenza numerose irregolarità

Troppe «stangate» in spiaggia

Prezzi fuorilegge nei bagni tra Loano e Bergeggi?

LOANO
NOSTRO SERVIZIO

Gli stabilimenti balneari del Ponente savonese stati ancora al centro di verifiche e controlli. Tra sabato e domenica una cinquantina di bagni marini Andora, Ceriale, Borghetto Santo Spirito, Loano e Bergeggi sono stati visitati dalla Polizia. In totale stati più di 80 i verbali consegnati ai titolari.

Quasi tutte infrazioni riguardano la maggiorazione prezzo. Un «posto sole» per un mese può essere venduto a cifre notevolmente maggiorate. A Loano, tanto per fare qualche esempio, l'abbonamento mensile di uno stabilimento balneare classificato di terza categoria costa, secondo i prezzi stabiliti dalla Capitaneria di porto, 232 mila lire al mese per cabina, ombrellone e due sdrai. Agli uomini della polizia, in borghese, che chiedevano un preventivo state chieste cifre maggiorate di 50, 100 e 200 mila lire.

Abbastanza per fargli estrarre il tesserino di riconoscimento e verbalizzare. Non sono gli unici abusi. I lettini, che la Capitaneria considera al pari delle sedie a sdraio, sono stati affittati sulle 5 mila lire giorno anziché a mille e 800 lire. Anche in questo caso sono fioccati i verbali. Altre irregolarità sono state contestate ai titolari di bagni marini che non esponevano il cartello con i prezzi e varie autorizzazioni.

Migliore, invece, la dotazione delle attrezzature di sicurezza. I controlli erano puntati soprattutto agli abusi, ma qualche verifica salvagenti, barche di salvataggio, bombole a ossigeno ha dato un quadro confortante della situazione. I bagnanti, almeno in teoria, possono andare in mare con una sicurezza caso di emergenza.

Il «blitz» della polizia, che segue di una settimana quello fatto ad Alassio e Albenga, è scattato sabato mattina. Senza divise, mescolati i bagnanti del fine settimana, gli agenti si sono presentati ai titolari degli stabilimenti balneari chiedendo un preventivo. In qualche è stato chiesto per un mese, in altri per quindici giorni. Dopo aver dato i prezzi i titolari degli stabilimenti balneari avevano la sorpresa che, in molti casi, è stata amara. Anziché turisti gli interessati clienti erano agenti.

I controlli non sono ancora terminati. Per tutta l'estate gli uomini della polizia faranno verifiche a sorpresa sul tratto di costa da Andora a Varazze per evitare che vengano commessi abusi commerciali. Il fatto che i verbali superino di gran lunga il numero di stabilimenti balneari visitati è significativo.

Stefano Pezzini

Un posto al sole. Negli stabilimenti balneari prezzi talvolta troppo alti

Libere o no?

Ma chi vuole entra gratis

BERGEGGI. Chissà il sindaco di Bergeggi, Riccardo Borgo, era al corrente di quanto deva sulla spiaggia libera attrezzata . Di certo non deve essere stato molto soddisfatto di sapersi citato in verbale della polizia marittima per un abuso compiuto da uno degli addetti al litorale.

Non sarà il solo sindaco verbalizzato durante il «blitz» della polizia marittima, ma certo la contestazione è la più grave tra quelle emerse.

E' successo domenica pomeriggio. Due agenti, vestiti da bagnanti, sono entrati all'interno della spiaggia attrezzata e hanno steso le loro stuoie sulla sabbia, accanto ad altri turisti.

Pochi minuti ecco arrivare uno degli addetti: «Dovete pagare l'ingresso», ha detto. «Questa è una spiaggia libera attrezzata e quindi paghiamo solo i servizi che utilizziamo», è stata risposta. Il bagnino ha insistito e ha, in pratica, confermato la validità controllo: «Polizia», hanno detto i due agenti. Inevitabile il verbale che chiama in causa, come responsabile della spiaggia, il sindaco.

Un caso tutto grave visto che le spiagge libere attrezzate dovrebbero essere una garanzia per il cittadino che vuole può) frequentare le più care spiagge private dove, per accedere, bisogna pagare un ingresso giornaliero. E che, nello stesso tempo, non si fida nemmeno ad andare nelle spiagge libere dove c'è il rischio di infilzarsi con le siringhe abbandonate e dove deve scansare rifiuti di ogni tipo.

E' un altro degli aspetti curiosi del «blitz» compiuto sabato e domenica. Oltre agli stabilimenti balneari sono state prese di mira anche le spiagge comunali, sia quelle libere attrezzate che i bagni gestiti dai Comuni.

A parte il caso di Bergeggi non sono state riscontrate grosse irregolarità, né, tantomeno, abusi. Solo in un l'autorizzazione della Capitaneria non era visibile.

La differenza tra spiagge libere e bagni comunali è abbastanza semplice. Nel primo caso i bagnanti possono entrare gratuitamente nella spiaggia. Pagano solo se vogliono affittare lo spogliatoio, l'ombrellone, la sdraio o vogliono usare la doccia. I prezzi sono bassi.

La spiaggia è curata, il suo continua a rimanere pubblico. Nei bagni comunali, invece, la gestione è identica a quelli privati ma le tariffe dovrebbero essere più abbordabili.

(s. p.)

DALLA **RIVIERA**

LOANO
Mondiali, scatenati

Anche in questo fine settimana i tifosi stranieri (tedeschi e scozzesi in particolare) in vacanza a Pietra Ligure e Loano per seguire Mondiale hanno dimostrato grande entusiasmo. Un giovane tedesco, domenica notte, è stata trasportato d'urgenza al pronto di Pietra. Aveva bevuto troppa birra.

CERIALE
Il pci critica la nuova giunta

L'accordo dc, psi, psdi e pli per formare la giunta di Ceriale non piace al pci. «Il ritardo nella convocazione del Consiglio comunale per l'elezione del sindaco e della giunta è segno di serie difficoltà tra le forze politiche che hanno programmi e obiettivi diversi», afferma la segreteria del pci. E aggiunge: «Per questo vogliamo una verifica per tentare altre formule di governo».

ALBENGA
Un riconoscimento per il primario

Il Comitato gestione della quarta Unità sanitaria locale ha nominato il dottor Gioacchino Scarrone, che per decenni ha guidato il laboratorio di radiologia dell'ospedale di Albenga, primario emerito. Il dottor Scarrone è andato in pensione lo scorso novembre.

ALASSIO
Premiati gli studenti

Alessia Della Valle, Roberta Moreno, Biagio Scarlata sono gli alunni della scuola media «Mameli» che maggiormente si distinti ai Giochi della gioventù. La formazione di pallavolo (Davide Angellotti, Massimo De Palo, Luca Barbera, Paolo Moirano, Claudio Lazzara, Roberto Incardona, Gabriele Viano, Fabio Turla e Andrea Brigante) ha il secondo posto.

FINALE L.
sfonda saracinesca

E' finito con la propria auto, una Fiat «Ritmo», dentro ad un garage, sfondando la saracinesca. Protagonista dell'incidente, avvenuto domenica notte sulla via Aurelia a Finale Ligure, Roberto Mazzara, 26 anni, residente in via Sagittario, 1 a Finale, il giovane è ora al Santa Corona di Pietra Ligure. La prognosi è di 20 giorni.

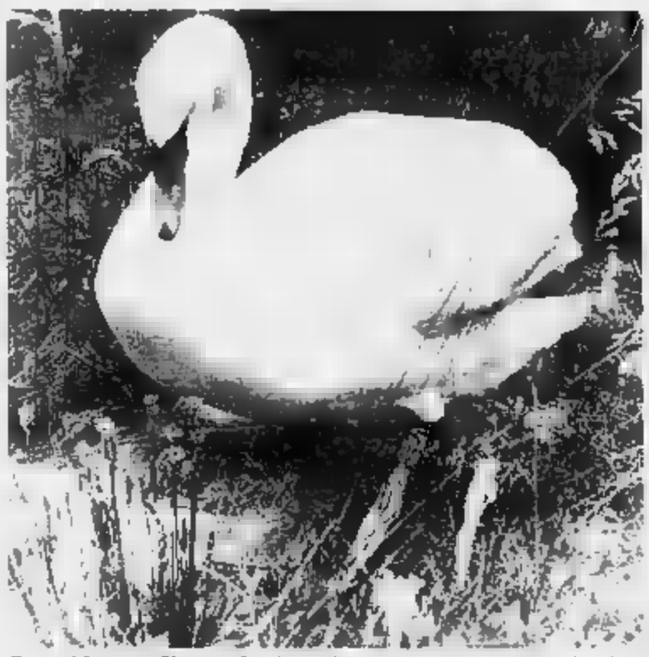
TOIRANO
Parodi rieletto sindaco

Gino Parodi, dopo una travagliata vigilia in casa dc, è stato rieletto, l'altra sera, sindaco di Toirano. nuova giunta municipale è ora composta da Franco Asdhero, Adolfo Zunino, Giovan Battista Salvo, Alfredo Maineri. Gino Parodi è stato eletto con i 12 voti dc.

Tovo: nei giorni scorsi una forte quantità di petrolio aveva invaso il fiume

E' nato il cigno del Merola

Il padre, ucciso dall'inquinamento, aveva lasciato sola la madre, forse lievemente intossicata
Su 4 uova solo una si è schiusa: il superstite presto raggiungerà gli altri esemplari della colonia



Ecco «Mamma Cigno». Con l'aiuto degli uomini è riuscita a salvare la nidiata

TOVO. Solo delle quattro uova di cigno raccolte nel torrente Maremola, la settimana, dopo un improvviso inquinamento di origine petrolifera, si è schiusa dando alla luce un piccolo. Per le altre tre non c'è stato nulla da fare.

Mamma cigno è invece e salva, trova per alcuni giorni nel cortile delle scuole elementari, ma sarà presto rimessa nel torrente con una colonia di 16 cigni che si trova nel tratto in cui il torrente il centro di Tovo.

A fare scattare l'allarme, la settimana, era stato il ritrovamento, quasi alla foce a Pietra Ligure, di residui di gasolio fuoriuscito da scarico. In seguito a questo inquinamento, per il quale è stata presentata una denuncia alla procura della Repubblica (si sarebbe comunque trattato della rottura accidentale di una tubazione), il cigno maschio sarebbe morto.

Spiega Romando Andolfi, guardia zoofila: «Siamo intervenuti per recuperare il cigno superstite e le quattro che stava covando. E' stato trasferito dapprima in un'aula delle scuole di Tovo. Per tre uova però, malgrado alcuni tentativi, non c'è stato nulla da fare. La madre le rifiutava. Non dire se questo fatto sia collegato con l'inquinamento che c'è stato».

Prosegue: «Una delle quattro uova si è schiusa comunque grazie ad un'incubatrice e alle attenzioni della famiglia Canepa, custode della scuola di Tovo. Il piccolo è salvo così come la madre che sarà Maremola prossimi giorni gli altri cigni che vi si trovano».

Oggi ci sarà da parte delle guardie zoofile di Pietra Ligure un altro intervento per salvare decine di pesci, nel tratto del Maremola che si trova a Pietra Ligure fra il «ponte vecchio» e il ponte dell'Aurelia.

In questa zona molti pesci (cavedani, barbi, avanotti e altri) rimasti stagno che non ha più sbocco verso il mare.

Augusto Rembado

Capannoni per industria, commercio e artigianato con moduli da 800 - 600 - 400 mq. in posizione strategica (1 Km. dal casello autostradale di Albenga)

Per informazioni e visite i nostri uffici sono a Vostra disposizione.
Albenga, via Al Piemonte - Tel. 0182/20567

Tecno Immobiliare S.p.A.

Scoperte munizioni

Un ricercato di Palermo a Stellanello

STELLANELLO. Una cartuccera con una sessantina di proiettili utilizzati per le armi in uso alla Nato e altro da guerra: è il bilancio di quanto trovato nei giorni scorsi a Stellanello in un appartamento affittato da un «turista». Il ritrovamento è fatto dai carabinieri di Andora.

Il «turista», un palermitano, aveva affittato la casa tramite un'agenzia immobiliare ma prima era «sparito» senza pagare l'affitto. I titolari dell'agenzia sono allora andati dalle forze dell'ordine per poter entrare nell'alloggio. Il nome del «turista» viene mantenuto segreto nel tentativo di catturarlo. Nel frattempo si fanno ipotesi. La più probabile è che Stellanello, possa essere stato scelto come luogo ideale per impiantare un arsenale della malavita. sorta di polveriera come quelle scoperte nell'Imperiese e in Francia.

(s. p.)

Albenga: il forte inquinamento del fiume è aggravato dalla siccità

Una coltre di alghe sul Centa

Sotto accusa detersivi e prodotti chimici

ALBENGA. Si chiama «eutrofizzazione» ed è un fenomeno che, ormai da due anni, si ripete ogni estate sul fiume Centa. Si tratta, in pratica, di leggera coltre di alghe verdognole che trasforma il fiume in una sorta di tappeto gelatinoso. In piccolo quello che avviene sull'Adriatico la mucillaggine.

Le alghe divorano l'ossigeno dell'acqua e rendono simile ad uno stagno vaste zone del fiume. «E' un fenomeno dovuto alla presenza di fosfati e nitriti e favorito dall'umidità dell'aria», spiegano all'ufficio di igiene della quarta Unità sanitaria locale. E aggiungono: «Non è un segno di morte del fiume ma certo, negli ultimi anni, assumendo proporzioni che suonano come campanello d'allarme».

Sotto accusa sono soprattutto i detersivi. Gli scarichi che abusivamente gettano nel Centa metri cubi acque da smaltire creano le condizioni ideali per proliferare delle alghe. Terminato il ciclo vitale, inoltre, la coltre verdognola va in putrefazione creando miasmi maleodoranti. Dopo pochi giorni mucillaggine viene sostituita da nuove alghe.

Un fenomeno che sta interessando il fiume Centa dalla foce sino alla zona di viale Olimpia. I punti dove maggiormente si crea il fenomeno sono quelli lungo le sponde dove l'acqua scorre più piano e, in alcuni casi, è praticamente ferma. Nella zona del ponte della vecchia Aurelia, ad esempio, la sponda destra è in pratica trasformata in un prato.

«Il fenomeno è destinato a crescere nelle prossime settimane. Con carenza di e l'aumento dell'umidità dell'aria tipica dell'estate le alghe proliferanno», sostengono ancora all'Usl. Un vero problema anche per i risvolti ambientali.

Lo strato gelatinoso, infatti, l'ossigeno e provoca la morte per asfissia altre forme vegetali e animali. Già qualche giorno pesci intrappolati sotto le alghe sono morti.

Per limitare il fenomeno dell'eutrofizzazione bisognerebbe fare un'opera di bonifica del Centa. A cominciare da un censimento degli scarichi del centro storico di Albenga. Molti palazzi medioevali, infatti, non sono allacciati alla rete fognaria e, attraverso vecchie tubazioni, gettano nel fiume i rifiuti liquidi.

Forse soluzione definitiva potrà venire quando verrà cambiata la pavimentazione di Albenga medioevale. Il progetto, infatti, prevede anche la bonifica della rete fognaria. A quel punto una delle cause più grosse dell'eutrofizzazione sarà eliminata. Ci vorranno però ancora degli anni. Sino ad allora le alghe gelatinose continueranno a fare la loro comparsa e a provocare danni.

(s. p.)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Presentato in Comune un progetto che prevede la valorizzazione dell'inesplorato territorio carsico

Bardineto, in grotta il turismo di domani

BARDINETO. Il rilancio economico dell'Alta Val Bormida passa attraverso il turismo, e per Bardineto questa prospettiva dipenderà in buona parte dalle scelte che si faranno per valorizzare le numerose grotte naturali presenti nel suo territorio. E' questo, infatti, uno degli obiettivi principali che la riconfermata amministrazione guidata da Ico Mozzoni è intenzionata a raggiungere il più presto.

Nei giorni scorsi è stato consegnato al Gruppo speleologico savonese una relazione sul possibile utilizzo turistico del Buranco di Bardineto, una serie di gallerie e grotte che si trovano a circa 500 metri dal centro abitato del paese. Lo studio può essere utilizzato anche per le altre grotte di Bardineto, alcune delle quali sono ancora inesplorate. Lo hanno redatto Gianni Capra, Giuliano Donzellini, Carlo Ferrari, Andrea Lamberti, Rinaldo Massucco, Adele Sanna e Lodovico Spiota.

Spiega il sindaco Ico Mozzoni: «Il nostro programma prevede una serie di iniziative incentrate sulla creazione di nuovi posti di lavoro, il miglioramento dei servizi e dell'immagine del paese, l'adeguamento delle vie di comunicazione e la sistemazione delle casa di riposo. Per quanto riguarda i posti di lavoro e il miglioramento dei servizi offerti ai turisti pensiamo che lo studio del Gruppo speleologico savonese rappresenti un contributo e una base di partenza su cui meriti investire iniziative e finanziamenti». Mozzoni ha idee chiare in merito: Bardineto possiede un tesoro in grotte carsiche che aspetta di essere sfruttato e valorizzato.

Il Buranco di Bardineto, posto alla periferia del paese, è uno dei complessi di grotte carsiche più interessanti tra quelli esistenti sul territorio. Presenta uno sviluppo di quasi due chilometri di cunicoli e gallerie, articolato su quattro piani sovrapposti. Tra le caratteristiche più interessanti la galleria del Pantheon, le gallerie del torrente sotterraneo e la sala degli orsi, dove in epoche remote vissero questi animali di cui rimangono significativi resti e tracce. L'utilizzo turistico di questa galleria, a parere degli specialisti, deve essere limitato nel numero delle persone e adeguato alle normative ambientali che regolano le visite alle grotte.

Non più di non solo politiche di apertura di nuovi varchi artificiali comodi, in grado di consentire al grande pubblico l'accesso alle grotte, come nel caso di quelle di Toirano, ma una nuova filosofia destinata al pubblico di appassionati e specialisti che permetta di mantenere intatte le caratteristiche di umidità e di non inquinamento chimico e biologico dovuti alla presenza di troppi visitatori. Una politica protezionistica per ridurre al minimo punti di luce artificiale e occasioni di aumentare la temperatura e quantità di aria immesse in galleria e nelle grotte, oltre a prevedere interventi minimi per modificare cammini di struttura artificiali la morfologia delle grotte. «Non sono le grotte a dover essere adattate ai turisti, ma sono storo che devono adattarsi alla grotte», sostengono i progettisti.

Il «trekking»: è l'ipotesi di apertura moderna delle grotte, già attuata con successo nei Paesi anglosassoni e in particolare in Australia. Prevede piccoli gruppi di visitatori, condotti nei punti più significativi da guide locali, formate in una scuola che Comune e Gruppo speleologico potrebbero gestire insieme. I turisti, attrezzati con il minimo indispensabile per garantire la sicurezza, avrebbero la possibilità di visitare le grotte, non solo quelle del Buranco, nelle condizioni più naturali possibili. L'impatto di queste visite resterebbe limitato per la quantità ridotta dei turisti stessi e per la preparazione che richiederebbe loro. Nei casi di «trekking» è prevista la formazione prima delle visite per illustrare le caratteristiche principali delle grotte dove si svolgerà quella che diventa non più una visita affrettata, ma una vera esplorazione.

Molti giovani potrebbero trovare a Bardineto un lavoro come guide esperti speleologia, mentre per recuperare parzialmente la diminuzione visitatori, dovuta al numero chiuso, si ovvierebbe con il maggior numero di giorni che una visita alle grotte di Bardineto comporterebbe per gli appassionati di questa nuova forma attivo: tra conferenze preparazione e visite occorrerebbero tre-quattro giorni di permanenza nel piccolo centro della Val Bormida.

Funzionale a questo progetto d'avanguardia, anche la creazione di un museo delle grotte, reperti e pannelli che illustrano le caratteristiche delle grotte, visitabile senza problemi dal grosso pubblico. Un progetto nuovo e diverso alla speleologia, su cui Bardineto si giocherà probabilmente le future fortune turistiche.

Enrico Marchisio

SPELEOLOGIA

Gara di sopravvivenza

In attesa delle decisioni sui sistemi che saranno scelti per valorizzare e aprire al pubblico le grotte di Bardineto, il 14 e 15 agosto in questo piccolo centro dell' Alta Valbormida circa 60 concorrenti saranno impegnati in una gara nazionale di sopravvivenza e orientamento organizzata dall'«International survival association» di Torino. La gara (trascorreranno una notte in grotte) prenderà il via dalle zona di Borghetto-Toirano. E' la prima volta che succede in Liguria, una delle pri in Italia. Il terreno di gara è stato scelto per la possibilità che offre Bardineto di avere a disposizione numerose e interessanti percorsi. La conferma che la valorizzazione delle grotte e il rilancio turismo passano attraverso la speleologia, in un momento che vede in grande espansione il treking e le gare orientamento, che in Alta Val Bormida sembrano destinate a trovare sempre più spazio.

Il fascino degli Sono molto suggestivi i percorsi offerti dalle grotte scoperte a Bardineto

Vicenda Acna

Sul Resol decisione a giorni

CENGIO. Settimana decisiva per la vicenda Acna. Ieri a Milano gli ambientalisti piemontesi hanno manifestato contro la riapertura della fabbrica e l'ipotesi che l'impianto Re-sol venga costruito in Val Bormida. Domani, alle 20,30, Consiglio di fabbrica dell'Acna incontrerà a Saliceto la nuova giunta presieduta sindaco Silvano Prandi. L'incontro è stato richiesto dai nuovi amministratori e a Cengio si spera che non sarà subito l'inizio di un dialogo, sia possibile esaminare insieme i problemi sul tappeto e trovare eventuali punti di convergenza.

Per giovedì a Savona, il presidente della Provincia, Pierluigi Pesenti, ha convocato il Comitato speciale che interessa del caso Acna e in particolare dell'impianto Re-sol. E' probabile che arrivi a una serie iniziative tese a far conoscere, entro la fine della settimana, le decisioni della Regione e del ministro Ruffolo sulla scelta dell'area dove sorgerà l'impianto.

Sabato prossimo a Cairo, invece, si svolgerà manifestazione contro Re-sol organizzata dai movimenti ambientalisti: accanto Comuni Dego che hanno già dato adesione, altri come Millesimo hanno reso noto che non intendono partecipare ufficialmente alla protesta: il Re-sol divide anime e forze politiche.

(c. m.)

DALLA **VALLE**

CAIRO M.

Prende quota la giunta pci-psi?

Oggi dc, socialisti e comunisti dovrebbero rendere note le posizioni sulla giunta di Cairo. Prende quota una maggioranza di sinistra, perché la dc pare disposta a aspettare oltre le indecisioni dei socialisti.

CARCARE

Sincronizzati i nuovi semafori

Dopo periodo di interruzione, la viabilità nel centro storico Carcare è nuovamente regolata dai semafori posti sul ponte che attraversa il Bormida e attivati dagli autisti delle corriere dell'Acts. Si tratta di un esperimento che ha destato perplessità e disagi, ma dovrebbe essere ormai alla fase finale: la taratura dei semafori sui tempi necessari alle corriere per attraversare il centro sembra ormai a buon punto.

CAIRO M.

Corsi Ipsia come iscriversi

C'è tempo fino a domani mattina per gli studenti dell'Ipsia Cairo per richiedere l'iscrizione ai corsi recupero per rimandati e bocciati che saranno attuati dai professori dell'istituto professionale di Cairo. Primo le scuole superiori della Bormida, l'Ipsia ha voluto varare l'iniziativa che sembra gradita alle famiglie anche per i costi notevoli che le lezioni private hanno toccato negli ultimi .

MILLESIMO

Premio «Goso» ecco i

Giovedì saranno resi noti i nomi degli studenti che risultano vincitori delle borse di studio «Federico Goso». La scuola media di Millesimo, nella quale il giovane insegnante di educazione fisica di Cairo Montenotte ha lavorato per anni, intende rendere questa iniziativa annuale per ricordare la sua memoria e il suo impegno per gli studenti.

CAIRO M.

Nuova agenzia pubblicità

Non esisteva Valbormida, adesso funziona una a Cairo: è una agenzia di pubblicità, è sorta da poco con il nome di «Multiservice». E' diretta da Graziella Isnardi, mentre la grafica è curata da Nicoletta Delmondo.

Conseguenze del memoriale presentato al processo Brin

Altri guai per Gigliola

La Guerinoni processata oggi a Milano per calunnia e diffamazione a mezzo stampa. Disse di avere avuto relazione col giudice Picozzi

SAVONA. Un'altra tappa, oggi, a Milano, del lungo «calvario» giudiziario Gigliola Guerinoni. Deve rispondere di in diffamazione a mezzo stampa del giudice Maurizio Picozzi, titolare delle due inchieste che hanno portato alla condanna della gallerista per l'assassinio di Cesare Brin e al rinvio a giudizio per il presunto omicidio del suo secondo marito, Pino Gustini.

Nella tarda mattinata, altro appuntamento con la giustizia. Davanti al giudice dell'udienza preliminare, si discuterà la richiesta di rinvio a giudizio di Gigliola Guerinoni per calunnia, sempre nei confronti del giudice Picozzi, dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Isabella Pugliese.

La presenza della gallerista davanti ai giudici milanesi è incerta. Gigliola Guerinoni ha chiesto di essere accompagnata a Milano, se le condizioni di salute (dopo il rinvio a giudizio davanti alla Corte di assise di Savona per l'omicidio di Pino Gustini è stata colta da malore) potrebbero costringerla a rinunciare a presentarsi alle due udienze.

I difensori di fiducia, Mirka Giorello e Alfredo Biondi, le hanno sconsigliato di affrontare questo nuovo stress, per non pregiudicare le condizioni di salute. Entrambe le accuse scaturiscono dal memoriale presentato, lo scorso luglio, alla Corte di assise di Savona, in cui sostiene di avere avuto una breve relazione sentimentale con il giudice Picozzi quando era pretore a Cairo Montenotte. Un «flirt» che, secondo il memoriale, sarebbe stato interrotto dalla donna. Da qui, a giudizio di Gigliola Guerinoni, l'accanimento nei suoi confronti, durante le due inchieste, da parte dei magistrato.

Il processo per diffamazione, deriva da una querela del giudice Picozzi contro un giornalista che aveva pubblicato il contenuto del memoriale. Il procedimento per calunnia, invece, è stato iniziato d'ufficio dalla procura della Repubblica di Milano, cui il pm del processo per l'omicidio di Cesare Brin, Alberto Landolfi, aveva trasmesso i verbali d'interrogatorio e copia del memoriale consegnato ai giudici della Corte di assise di Savona. Il giudice Picozzi si è costituito parte civile con il patrocinio dell'avvocato Andrea Vernazza.

I difensori di Gigliola Guerinoni e Cesare Manzitti, legale di fiducia del giornalista, chiedono i «termini a difesa». Il processo per diffamazione, quindi è destinato a slittare al prossimo settembre. Se il giudice dell'udienza preliminare accoglierà la richiesta rinvio a giudizio della gallerista, per calunnia, i due procedimenti potrebbero essere uniti a sfociare in un unico processo. Comunque, lo scontro fra difesa e accusa pubblica e privata, si preannuncia già aspro anche oggi. Soprattutto davanti al giudice dell'udienza preliminare.

Dal pomeriggio di giovedì scorso, quando ha saputo che i giudici di appello hanno deciso di rinviarla a giudizio per il presunto omicidio del secondo marito, Gigliola Guerinoni passa le giornate a letto, lo sguardo fisso nel vuoto. Si sente nuovamente in un tunnel senza via d'uscita e vittima di una congiura ai suoi danni. Inutili le parole rassicuranti degli avvocati Mirka Giorello e Alfredo Biondi che si sono recati a farle visita nella villetta di Pian Martino dove, dalla vigilia dello scorso Natale, la gallerista è agli arresti domiciliari.

Gigliola Guerinoni ripete: «Questo processo (per l'omicidio di Pino Gustini ndr) non doveva neppure iniziare. Si capisce anche dalla sentenza del giudice Fiorenza Giorgi che ha prosciolto me e Ettore Geri da questa accusa assurda. Ora, mi sento già condannata prima del processo fissato per il prossimo ottobre davanti ai giudici della Corte di assise di Savona».

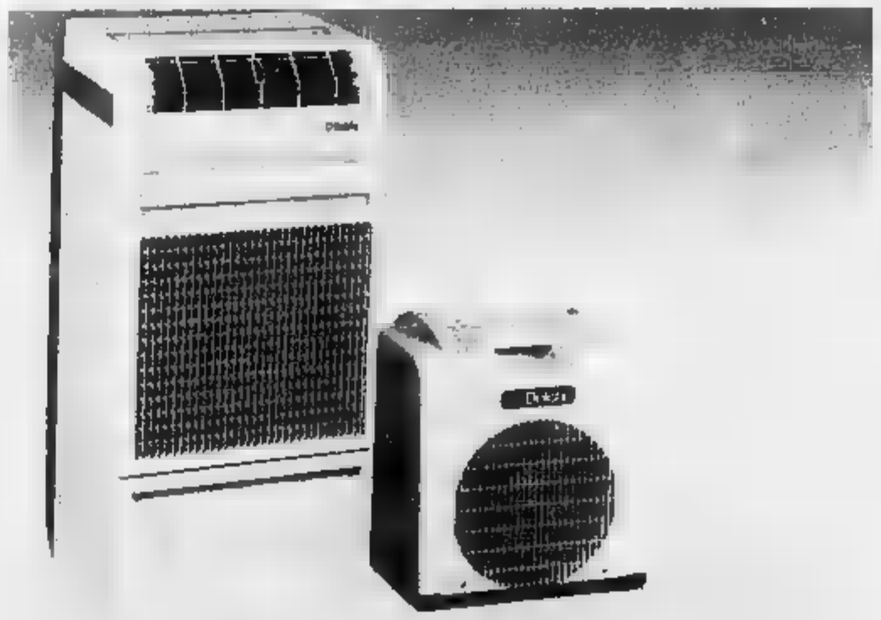
La donna vorrebbe ricusare i giudici Savona. Dice: «Sono innocente, ma anche questa volta non mi crederanno. Forse succederà anche a Milano. Io, comunque, mi sento tranquilla perché ho la coscienza a posto. Quest'ansia continua, però, mi logora. Qualcuno, probabilmente, spera di distruggermi ancora prima che le mie vicende giudiziarie si concludano. Non ci riuscirà».

Gigliola Guerinoni torna a sfoderare la grinta che ha mostrato durante il processo per l'omicidio Brin e dice: «Se recupero un briciolo di energia, sarò a Milano per rispondere a chi mi accusa». «Pino Gustini è l'unico uomo che abbia veramente amato in tutta la mia vita. Dopo il decesso ho acquistato due loculi contigui per restargli vicina anche da morta. L'accusa averlo ucciso è mostruosa. Inconcepibile».

Bruno Balbo

Gigliola davanti al giudice. Oggi a Milano è sotto processo per diffamazione

Delchi
climatizzatori



jari

Via Guidobono, 23 - Tel. 019/825.623 Fax: 019/821.420
SAVONA

IL NS. UFFICIO TECNICO E' A VS. DISPOSIZIONE PER IL CALCOLO DEL DIMENSIONAMENTO DEL VS. IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO

Salone
LA STAMPA
Via Roma - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Due sole partite ma risultati importanti, in B Molinari vince lo spettacolare scontro con Novaro

Pallone elastico, regno dell'equilibrio

Battuti Aicardi e Pirero mentre la Spec torna a sognare

Campionato «dimezzato», ma interessante lo stesso. A Cengio Tonello infligge una pesante lezione alla Taggese-Sidis di Pirero. E Giuliano Bellanti, 21 anni, battitore della Subalcuneo, dopo aver battuto Rosso ha «castigato» il tricolore Alcardi. Ora il torneo si ferma due settimane: si giocheranno solo, mercoledì 27 giugno in notturna, i recuperi di Mondovì Rosso-Dogliotti, e Vignale Balocco-Berruti. Lo stop per concomitanze con le finali dei Mondiali di calcio, anche la B, che giocherà in notturna, mercoledì e giovedì, i prossimi due turni.

Tonello ha trovato la concentrazione giusta, mentre Pirero ha conosciuto una giornata storta. Lo conferma l'11-1. La Taggese-Sidis in trasferta non rende come sul campo amico: è una novità, domenica si è trovata in difficoltà più del previsto. Spiega Gino Biangero, d.t. della Spec: «Tonello in gran forma, ancor più che con Dogliotti, la formazione sui livelli di rendimento che era lecito aspettarsi: qui il segreto di una vittoria che per noi rappresenta la fine di un periodo critico e la ripresa con buone prospettive nel ritorno».

Pirero ha patito più del lecito il clima: il vento che cambiava improvvisamente direzione l'ha costretto a limitare le bordate, togliendogli incisività. Tonello, al assai preciso, ha tenuto il pallone lunghissimo in battuta. Spec, per le decisioni della commissione d'appello che ha tolto un punto a Pirero e Berruti, confermando la sentenza del giudice sportivo per irregolarità nelle visite mediche, ha ingranato i due rivali sul fondo.

A Cuneo, 11-6 di Bellanti su un Aicardi sot. Il mancino ha ancora problemi alla schiena, e dopo un avvio fulminante ha dovuto cedere negli ultimi confronti a Dogliotti e Bellanti. Non è un calo preoccupante: è respiro a un che Aicardi minaccia di «uccidere». Domenica ha giocato in difesa, mentre Bellanti ha disputato una gran prova e il compagno Belmonte gli ha dato un grosso aiuto. Domani alle 17 a Taggia per la Coppa Italia, Pirero riceve Sciorella per riscattare il ko dell'andata.

In B gran lotta tra Molinari e Novaro: prevale (11-9) il battitore piemontese, per Novaro la di una stagione comunque grandissima. Le Bormidese gioca senza Bogliaccino, deve accusare un infortunio al terzino Navoni e perde da un Ghibaudo fortissimo: 3-11. Sciorella prende le misure e lascia quasi al palo Aschiero: 11-1. è sofferta vittoria di Barla per 11-9 su Dotta poco dalla quadretta. Infine Vacchetto batte un Tealdi sempre allo sbando: 11-1.

Enrico Marchisio

Finalmente le savonesi

Giornata positiva per le squadre savonesi impegnate nel campionato di serie C. La Spes Savona di Fabrizio Bertolotto e la Spec Cengio Alessandro Suffia hanno ottenuto entrambe la prima vittoria della stagione. I savonesi hanno battuto in casa, per 11-6, la Taggese, mentre la quadretta Val Bormida ha prevalso per 11-7 sulla quotata Astor Ceva. Cade intanto in casa il Bardino contro il Pieve di Teco. Questi i risultati dell'ottava giornata: Spec Cengio-Astor Ceva 11-7; Spes Savona-Taggese 11-7; Bardino-Pieve di Teco 8-11; San Benedetto-Brignolo 11-7; Speb-Pro Paschese 7-11. Ha riposato la Merlese. Classifica: Merlese, Pieve di Teco e Pro Paschese p. 6; San Benedetto 5; Speb e Brignolo 4; Bardino e Astor Ceva 2; Spes Savona e Spec Cengio 1; Taggese 0. Prossimo turno (22 giugno, ore 21): Bardino-Speb; Spec-Taggese; Pro Paschese-S. Benedetto. [r. p.]

Il campione battuto. Aicardi quest'anno sta trovando pane per i suoi denti

Montecarlo «conquistata»

Un vero successo l'esibizione di domenica nel Principato

MONTECARLO. Alcuni pullman tifosi, provenienti da Alba e da Mondovì, hanno fatto da contorno all'incontro-esibizione di domenica mattina a Montecarlo tra due formazioni composte da giocatori messima serie «balon». Si è trattato di un confronto tra Piemonte e Liguria, e alla fine la partita è stata sospesa sul 7 pari: la mancanza di giocatori autenticamente «liguri», impegnati in campionato, ha impedito che le due squadre potessero dar vita a un confronto ufficiale. Per questo è privilegiato lo spettacolo, e la spiegazione delle regole e della storia del pallone elastico al pubblico.

E' stata una giornata di festa, grande simpatia per un movimento piccolo dalle profonde radici come il pallone elastico, che è riuscito a inviare anche a Montecarlo tifosi e giocatori, riscuotendo notevole apprezzamento e suscitando gran interesse. Per il prossimo è già deciso che la manifestazione sarà ripetuta, a livello ufficiale: per questa prima esibizione è stato comunque assegnato un trofeo bellissimo, la Coppa Principato di Monaco che promette di diventare appuntamento fisso del calendario internazionale.

Rinaldo Muratore, dirigente della Merlese e «mente» di la manifestazione, è entusiasta: «L'accoglienza e la cortesia della locale della "Famija piemonteisa" ci hanno gratificato. Questa gente ha ben volentieri accolto la nostra proposta e per il prossimo vogliono confermare almeno una partita a Monaco. Sarà inserita ufficialmente nel degli impegni della Federazione, e diverrà l'occasione per disputare il match Liguria-Piemonte, possibile, sempre nel Principato».

Vi è stata anche esibizione di allievi e juniores, prima dell'incontro tra i «big». E l'avvocato Paolo Rocca, presidente della Lega della società, per oltre due ha spiegato in francese regole e caratteristiche del gioco. Una giornata festa e propaganda: lo spirito la tradizione del pallone elastico anche quando gioca in formato «esportazione». [e. m.]

Bocce: assegnati nello scorso fine settimana gli scudetti dell'individuale

Persico, il tricolore a Carcare

Il portacolori del circolo La Boccia ha vinto il titolo serie D battendo in finale un astigiano
Un pizzico di delusione per il «gioiello» della 3M Ferrania, Simone Nari, solo terzo tra gli Allievi

Borca, neocampione d'Italia di serie A

Due titoli vinti e tre terzi posti: questi i risultati, abbastanza soddisfacenti, dei bocciofili liguri impegnati nei campionati nazionali individuali, anche se grande è stata la delusione per i mancati successi proprio in quelle categorie (Serie A e Allievi) dove c'erano fondate speranze di arrivare allo scudetto tricolore. E invece sono stati gli «outsiders» a mettersi in maggiore evidenza.

Serie A. Con pieno merito, su un lotto di 80 concorrenti con tutti i migliori in gara, ha vinto il ventunenne Massimo Borca (Nizza Torino), che in finale ha superato 13-9 Giuseppe Pivotto (Biellese); al posto Lino Bruzzone (Chiavarese) e Sergio Guaschino (Junior Galero Casale). Giocando a Chiavari, c'era grande attesa per i molti campioni di casa che però hanno deluso. Losano, vincitore del titolo l'anno scorso, subito fuori ad opera di Littardi; eliminato al secondo turno anche Pastre, da Baudino. Erano comunque tre i chiavaresi nei «quarti» - Sturla, Queggia e Bruzzone - ma soltanto quest'ultimo superava il turno con una magistrale partita contro Macario.

Sturla, in vantaggio su Guaschino 7-2 e poi 8-4, mancava clamorosamente due tiri sull'8-7 permettendo l'aggancio al salese, e nella giocata successiva incredibilmente si faceva nullare una boccia dall'arbitro (era rientrato nel quadro dopo aver superato col piede la linea di gioco) regalando 3 punti all'avversario che coglieva un insperato successo. Tradito dall'emozione e dalla troppa voglia di vincere, il giovane Chiaggia si è lasciato sfuggire la grande occasione di battere Pivotto (vinceva 8-3 e ha perso al tiro supplementare per 10-11), il quale poi in semifinale batteva anche Bruzzone. Quest'ultimo si è difeso benissimo cedendo soltanto sul filo di lana, 11-13, nonostante fastidioso al di schiena che lo ha tormentato per tutti e due i giorni della gara.

Serie B. Marco Amati, della Bocciofila San Rocco Coalma di Genova, si è aggiudicato alla Mazzetta di La Spezia il titolo dei cadetti; in finale ha superato Luciano Brancaleon, un ex «A» che gareggia per il Circolo Amici di Biella.

Serie C. A Novara vittoria a sorpresa del s. Giuseppe Ortu davanti a Bonagamma (Auxilium Saluzzo); al terzo posto il chiavarese Buono, della Bocciofila Rivana.

Serie D. Al Circolo Olivetti di Ivrea, Adolfo Persico da La Boccia Carcare ha conquistato la maglia tricolore superando in finale per 13-6 l'astigiano Gonella (Circolo Boschetto). Il neocampione della Val Bormida in semifinale ha battuto torinese Valle (Dlf) per 13-11; nel turno precedente si era imposto sull'alessandrino Polastri per 13-6.

Allievi. Il grande favorito della vigilia, Simone Nari della 3M Ferrania, si è dovuto accontentare del terzo posto. E' stato battuto in semifinale neocampione, il torinese Scapino (Ss Fortino); al posto d'onore il friulano Odorico, sconfitto in finale.

Guido Tolazzi

Altre affermazioni per il club del presidente De Gregori

Sabazia, un gran tris

La società biancorossa in evidenza a Venezia, Torino e nel Trofeo Badino
Un successo per la gara savonese che riuniva canoa e canottaggio

SAVONA. E' iniziata la stagione agonistica per la canoa savonese la Sabazia Falcomotor già sugli scudi. La società del presidente Ruggero De Gregori, che quest'anno festeggia i sessantacinque anni di fondazione, nelle prime manifestazioni di apertura della stagione ha già ottenuto buoni risultati. A Venezia, nella «Vogalonga», il veterano Riccardo Becchi è giunto undicesimo assoluto, battendo anche gli altri savonesi Lorenzini e Cappelli, mentre a Torino, con cinque atleti vittoriosi nelle proprie categorie, ha vinto il Trofeo «Alpi Occidentali» di canoa olimpica.

Ma il successo più prestigioso dell'inizio viene dalla conquista della terza edizione del «Memorial Badino», manifestazione organizzata dalla stessa Sabazia con la collaborazione Comitato ligure della Fic, per ricordare la prestigiosa figura dell'indimenticabile presidente della società, oltre che illustre medico e cittadino savonese.

La manifestazione è l'unica in Italia questo tipo, visto che vede riunite le discipline della canoa e del canottaggio, divise solo dalla scissione tra le due Federazioni, in quanto parecchie società praticano entrambe le discipline e i loro tecnici e atleti convivono insieme. Anche per questo è stato molto apprezzato questo abbinamento, ottimamente riuscito nelle due precedenti edizioni.

L'interesse per questa regata è dimostrato dal numero delle società e di atleti che vi hanno preso parte: dodici società con oltre trecento atleti gara, e con alto contenuto tecnico, visti gli illustri atleti che hanno «regatato».

Tra gli atleti in gara, meritano citazione i Vigili del Fuoco: Piccazzo, Barbara Badino e Michele Marinangeli. Per quest'ultimo, sedicenne atleta del gruppo sportivo Poggi Vigili del Fuoco, è stato purtroppo l'ultimo successo, prima della tragica morte avvenuta domenica pomeriggio al rientro da una gita motorino al Santuario. Nelle categorie Allievi e Cadetti, l'imbarcazione «7,20» sono saliti sul podio anche Biasi, Caruggi, De Gregori e lo Briatore della Sabazia Falcomotors.

Nella canoa, nuova affermazione della Sabazia Falcomotors, che ha battuto pochi punti la Canottieri Sanremo, grazie alle vittorie dei veterano Riccardo Becchi, degli allievi Checcucci e Caruggi, dei cadetti Biasi, Briatore, Caruggi e De Gregori, che si sono ripetuti nella loro disciplina preferita. La classifica generale ha visto quindi la Sabazia Falcomotors salire sul gradino più alto del podio nella terza edizione del «Badino»: per la società del presidente De Gregori è soltanto l'inizio di una lunga attività che si prolungherà fino alla fine di settembre. E per ora l'inizio della stagione è stato veramente promettente. Un modo per festeggiare i 65 anni di fondazione di questa società che ha portato in alto il nome della canoa e del canottaggio savonese. E che certamente non si fermerà qui.

Roberto Pizzorno

SPORT **FLASH**

PALLAVOLO
Cairese il titolo Csi

CAIRO MONTENOTTE. L'Acna Center-Pallavolo Cairese ha vinto il campionato provinciale del Csi. La squadra del presidente Claudio Pesce, dopo concluso imbattuta il proprio girone eliminatorio, ha sconfitto nella finale il Sabazia per 3-1. Questi i componenti della rosa: Mauro Pirotto, Giuseppe D'Angelo, Daniele Fracchia, Paolo Ghione, Richard Goso, Carlo Introini, Giorgio Massaro, Alberto Musso, Roberto Pedrazzi e Marco Poggio.

MOUNTA
Giacchino sbaglia strada: 1° Rossi

QUILIANO. La Quiliano-Roviesca di mountain-bike, valida per l'assegnazione del «Trofeo Giuan Nasi», manifestazione organizzata dalle Acli, è stata assegnata al cairese Rossi, che nel tratto conclusivo dei cinque chilometri del percorso si è lasciato alle spalle savonese Nicolò Barbara. Il favorito Stefano Giacchino si è ritirato.

NUOTO
Pierucci e Assandri tra gli azzurri

SAVONA. Grande soddisfazione all'Amatori Nuoto Savona per la convocazione di Christian Pierucci ed Emiliano Assandri per lo stage nazionale catogoria juniores, che si terrà a Chianciano il 10 e 11 luglio prossimi.

CALCIO
Ridotta Caracciolo

CENGIO. E' stata ridotta la squalifica al capitano del Cengio, Caracciolo, cui erano stati inflitti quasi 5 di «stop». La disciplinare, dopo i ricorsi di società e giocatore, ha ridotto la sospensione 31 dicembre di quest'anno.

Atletica leggera: Trofeo Garaventa al Cus Genova, ma emergono pure Lorenzi, Ferro, Gallina e le staffette

Ai regionali c'è gloria anche per i savonesi

Celle Ligure ha ospitato sabato e domenica la seconda fase dei «liguri»

CELLE LIGURE. Si è svolta sabato e domenica scorsi, sul campo della «Natta» la seconda prova dei campionati italiani per società, fase regionale. Alla manifestazione, organizzata in modo impeccabile dall'Atletica Celle, hanno partecipato numerosi atleti provenienti da tutta la regione.

Il Cus Genova ha vinto il Trofeo Garaventa, abbinato al campionato di società che si è svolto appunto per due giorni nel campo cellese. Al termine della prima fase il Cus Genova era al 24° posto nella classifca nazionale provvisoria, davanti all'Amatori Genova (al 41° posto), la Maurina Carli Imperia (68ª), l'Alba Docilia Albissola (106ª), Trionfo Ligure Genova (117°) e il Centro Atletica Celle al 125° posto.

Dopo le gare cellesi, il club genovese ha la possibilità di piazzarsi tra le prime trentasei squadre italiane, ed entrare così società che possono partecipare alle tre semifinali in programma il 30 giugno e il primo luglio ad Arzignano, Cesenatico e Formia.

La ha avuto nutrito numero partecipanti, onestamente ci sono stati grandissimi responsi tecnici e cronometrici. Ma tutto sommato gli atleti savonesi sono comportati molto bene. Nei 10 km. di marcia buon secondo piazzamento per il biancorosso L. dell'Atletica Savona, dietro al cussino genovese Putzu. Nella staffetta 4×100 la squadra dell'Atletica Celle è salita sul secondo gradino del podio, dietro alla compagine del Cus Genova.

Nei 400 metri successi per Piaggi (Atletica Savona) che ha messo in riga rispettivamente Bertini (Trionfo Genova) e Martini (Murina Imperia). Nel lancio del martello il cellese Ferro si è piazzato al secondo posto con un buon 47,20 metri, battuto soltanto dal rivale genovese dell'Amatori Atletica, Rodrigo, che ha lanciato l'attrezzo 62,64. Nel lancio del peso secondo posto per Gallina dell'Atletica Savona, mentre l'albissolese Carcioffo (Alba Docilia) si è dovuto accontentare della terza poltrona. Nei metri successo del cussino genovese Apicella, che ha battuto nell'ordine il compagno di squadra Brignone e Grasso (Atletica Savona).

Nella staffetta 4×400 squadra del Cus Genova è salita sul gradino più alto del podio seguita rispettivamente da Alba Docilia, seconda, e AAA Genova, terza. In campo femminile buoni piazzamenti per la Auxilia, seconda classificata nei 1500 metri, e della Poggiani terza nei 400, entrambo dell'Alba Docilia. Nella staffetta 4×400 l'Alba Docilia Albisola si è classificata secondo posto. [r. p.]

Allievo e maestro. Il martellista Marco Ferro con il tecnico Renato Colombini

Oggi quattro ore di sciopero sulle linee Amat

Si fermano i bus disagi [redacted] Imperia

IMPERIA. Località Barbarossa, alle porte [redacted] Ponente della città di Imperia. Sulla via Aurelia, alcuni turisti attendono l'autobus. Arriva un pullman della Riviera Trasporti. [redacted] ferma e chiede: «Dove andate?». Alla risposta: «A Oneglia», il conducente riparte: «Mi spiace, [redacted] non vi posso caricare. La Rt non fa servizio urbano». Ai malcapitati non resta altro che pagare il biglietto sino a Diano Marina, oppure armarsi di pazienza e mettersi a fare l'autostop.

E' [redacted] delle tante incongruen[redacted] del regolamento che discipli[redacted] il settore dei trasporti nell'Imperiese. Alla Rt [redacted] consentito solo portare passeggeri in tratte intercomunali. Anche [redacted] le corriere viaggiassero vuote, non potrebbero prendere a bordo persone sul tragitto urbano, di competenza soltanto dell'Amat. Ma l'Azienda municipalizzata non copre l'intero territorio comunale: intere [redacted] periferiche, come Capo Berta [redacted] via Diano Calderina sono scoperte.

Una situazione paradossale, e alla quale [redacted] si è mai [redacted]iti [redacted] trovare un rimedio, nonostante le lamentele degli utenti. Ed è anche per questa ragione che torna d'attualità un progetto già in [redacted] da tempo, ma sempre accantonato: l'assorbimento dell'Amat da parte della Rt, un'idea contestata in particolare dai dipendenti della «municipalizzata» (una cinquantina), contrari all'ipotesi di mobilità aziendale, che imporrebbe loro percorrenze e turni diversificati.

A rilanciare la proposta, mentre oggi e venerdì, dalle 11 alle 15, la Cisas-Fisast ha indetto uno sciopero degli autisti dell'Amat per il rinnovo del contratto integrativo aziendale (gli altri dipendenti si asterranno dal lavoro per [redacted] ore [redacted] fine turno), [redacted] i sindacati confederali.

Dice Enrico Torelli, segretario provinciale della Cgil: «Una situazione irrazionale, va sanata. I cittadini pagano il biglietto, [redacted] ricevono un servizio scadente e inadeguato». Salvatore Caronia, neo-segretario provinciale della Uil, va oltre: «Quella di fondere Amat con Rt è sempre stata la nostra impostazione, e con piacere registriamo opinioni analoghe. E' giunto il momento di aprire un confronto con il Comune, l'ente che controlla l'Amat. La vertenza contrattuale dell'Azienda costituisce un'occasione utile, come l'imminente rinnovo del contratto integrativo alla Rt, che presuppone una vasta ristrutturazione».

Gli [redacted] positivi non mancano: «Da quando la Gtu è stata assorbita dalla Riviera Trasporti, il Comune di Sanremo risparmia [redacted] miliardo e mezzo all'an[redacted] di costi di gestione», sostiene Caronia, che ribadisce la necessità [redacted] razionalizzare [redacted] settore, per economizzare e per migliorare la produttività. Aggiunge Giuseppe Gervasi, segretario della Uil-Trasporti: «Speriamo di riuscire a recuperare il dialogo [redacted] il personale dell'Amat».

Quando tutti gli autoservizi della provincia [redacted] stati accorpati nella Rt, [redacted] l'Amat, per resistenze forse più politiche che sindacali, è rimasta fuori. Ma [redacted] l'orientamento sembra mutato. La Riviera Trasporti, società per azioni e capitale interamente pubblico, funziona bene (520 dipendenti, 190 automezzi, un bilancio di 28,5 miliardi nell'88): il deficit [redacted] minimo, di poco superiore ai 700 milioni, e dallo [redacted] dicembre ha [redacted] nuova, modernissima sede in Valle Impero.

La coesistenza con l'Amat provoca sprechi e scomodità. Qualche esempio? Le corse della Rt sono molto più frequenti (in media, [redacted] autobus ogni 20 minuti), ma a Oneglia non può salire la gente diretta a Porto Maurizio o viceversa, ed è una beffa per chi, magari, non può salire sul bus dell'Amat, zeppo nelle ore di punta. E sono più ampi gli orari della Rt (in estate dalle 4 all'1,30 [redacted] successivo) che quelli dell'Amat.

Secondo i sindacati, «è infondato il timore di una riduzione degli stipendi o di trasferimenti del personale». E per Rodolfo Leone, uno degli amministratori delegati della Riviera Trasporti Spa, [redacted] dubbi: «Nell'interesse dell'utenza e delle tasche dei contribuenti, auspico che la riunificazione avvenga al più presto possibi[redacted].

Stefano Delfino

I fratelli di Ventimiglia accusati di contrabbando di bestiame

Caso Bax, tutti assolti

Per i giudici «il fatto non sussiste»

Sentenza Bax: tutt[redacted]. Nella foto i fratelli Francesco e Lorenzo (Gm)

SANREMO. Processo Bax, dopo otto anni la sentenza: una carrellata di assoluzioni. Si è concluso senza condanne, con un colpo di spugna a sorpresa [redacted] un'esplosione di abbracci nell'angolo degli imputati, l'ultimo [redacted] uno dei casi più intricati nella storia del tribunale di Sanremo.

La tensione si è allentata di colpo, alle 11 di ieri. Ad otto anni dall'inizio delle indagini, gli undici rinviati a giudizio escono di scena [redacted] i volti straniti dal [redacted]. Sono crollate tutte e tre le imputazioni, per le quali il pubblico ministero Bruno Novella aveva chiesto una pena complessiva [redacted] 13 anni, 8 mesi e 15 giorni. «Non sussistono» l'associazione a delinquere [redacted] il contrabbando. Assoluzione «per non aver commesso il fatto», invece, dall'accusa di falso in certificati.

La decisione del giudice Ugo Genesio ha così cancellato per intero il castello dell'accusa: un colosso fondato [redacted] sei mesi di intercettazioni telefoniche e 71 volumi di indagini. [redacted] il nucleo dirigenziale della «Bax Spa», l'azienda leader al confine francese nel [redacted] dei trasporti internazionali di bestiame, inquisita dall'82 per evasione ai diritti doganali, lascia il banco degli imputati [redacted] nemmeno una semplice ammenda.

Accusa, difesa, pubblico e imputati: tutti stupiti dall'esito della sentenza. Solo Lorenzo Bax, presidente della ditta di Ventimiglia, ha conservato nei due mesi di udienze un'impenetrabile maschera di ottimismo. L'accusa, chiedendo per lui la pena di tre anni di reclusione, lo aveva descritto come un manager carismatico, il personaggio chiave di un sistema di contrabbando [redacted] valico italo-francese che avrebbe consentito alla «Bax» di sottrarsi alle imposte doganali, praticare sostanziosi sconti ai propri clienti e infine affermarsi come la maggiore organizzazione [redacted] trasporto nel settore del bestiame.

Un impero da 250 miliardi all'anno di fatturato, naufragato con l'arresto dei fratelli Bax, dopo un [redacted] di amministrazione controllata.

Il primo a precipitarsi al telefono del tribunale per diffondere la notizia della catena di assoluzioni è stato Enea Serrecchia, cassiere e contabile della «Bax». Dopo di lui, per la prima volta sorridente, Francesco Bax, amministratore delegato della Spa. E ancora: Roberto Rota, direttore della sede di Ventimiglia; Valerio e Vero Costa, principali clienti della società inquisita; Noemi Nuvolone, segretaria di fiducia della «Bax»; Fernanda Donà, segretaria dei Costa. Infine i dipendenti della ditta di spedizioni: Sergio Rocco, Pierluigi Conte e Salvatrice Mazzara. Tutti euforici per [redacted] clamorosa sentenza.

Cosa ha convinto il giudice a non tener conto degli innumerevoli fascicoli presentati dall'accusa? «Probabilmente le ultime fasi del processo», risponde l'avvocato Franco Moreno, che ha condotto la difesa con i colleghi, Dian, Di Giovanni, Moroni, Cotta [redacted] Lombardi. «Ci siamo appellati alle normative della Comunità Europea che escludono ogni obbligo [redacted] versare imposte doganali. Così sono venute [redacted] anche le ac[redacted] di evasione, contrabbando [redacted] associazione a delinquere», spiegano gli avvocati.

Il commento di Lorenzo Bax è laconico: «Ci sono voluti otto anni. La ditta è fallita. Ma non ho mai dubitato sull'esito finale». Sostiene che la società [redacted] spedizioni è ormai un capitolo chiuso. Ma confida nelle proprie capacità di imprenditore: «Me le ha riconosciute anche l'accusa».

Michele [redacted]

NOTIZIE **FLASH**

TRAFFICO

[redacted] i lavori riaperta [redacted] Nizza

E' tornata alla normalità la circolazione stradale all'imbocco di Porto Maurizio. Sono stati completati i lavori per le tubazioni del gas in via Nizza, e l'arteria [redacted] stata riaperta al doppio senso [redacted] marcia, dopo alcuni giorni di disagi per gli automobilisti, costretti [redacted] confluire nella stretta via De Tommaso.

DISCOTECA

Oggi una festa [redacted] Ritual Studios

Stasera la discoteca «Ritual Studios» di via Rambaldo, a Porto Maurizio, festeggia il suo quarto anno d'attività. In programma una serata all'insegna della musica [redacted] del divertimen[redacted]. Il prossimo appuntamento è per il 22, con l'elezione della «reginetta» dell'estate «Lady [redacted] '90».

[redacted]

Parasio [redacted] Liguria [redacted] fotografia

Alla festa di Borgo Parasio, prevista il [redacted] luglio, è abbinato [redacted] concorso fotografico per fotoamatori non professionisti. Le fo[redacted] a colori, che devono avere per tema il Parasio o [redacted] Liguria anti[redacted] spedite [redacted] assicurazioni Schweiz (viale Matteotti 4), [redacted] recapitate [redacted] mano, vanno consegnate al fotostudio Vigliecca [redacted] Garibaldi), o al Circolo Parasio (in piazza Pagliari, venerdì, dopo [redacted] 21). I lavori dovranno pervenire entro [redacted] luglio.

CLUB ALPINO

Riccardo Berio presidente

[redacted]' stato rinnovato il Direttivo della [redacted] imperiese del Club Alpino. Il nuovo presidente è Riccardo Berio, il vice Gilberto Calandri, tesoriere Silvana Biagiotti, Paola Guglielmi segreteria. Consiglieri: Roberto Buccelli, Carlo Grippa, Domenico Riello, Pino Camiolo e Luigi Masserini.

FURTI

Svaligiate dieci case

Ancora furti negli appartamenti del centro e delle zone residenziali di Sanremo. P[redacted] di dieci «colpi» sono stati messi a segno la scorsa settimana. I malviventi hanno fatto incetta di oggetti d'oro e denaro. La polizia attribuisce gran parte dei furti a bande di minorenni appartenenti a carovane [redacted].

Attimi di paura ieri pomeriggio in centro [redacted] Sanremo

Si ferisce in un bar

Guardia del corpo colpita a un ginocchio dal proiettile della sua pistola
L'incidente nella toilette. La pistola gli scivola di mano: è fuori pericolo

SANREMO. Lo hanno soccorso nel bagno di un bar, riverso a terra in una pozza di sangue. Domenica, alle 17, un [redacted] è rimasto gravemente ferito, raggiunto [redacted] proiettile della sua stessa pistola. Solo ieri pomeriggio i sanitari dell'ospedale di Bussana lo hanno dichiarato fuori pericolo.

C'era molta gente al bar «Haiti» della Foce, quando [redacted] sparo ha attirato l'attenzione dei clienti [redacted] locale. Subito c'è stato un fuggi-fuggi generale. Qualcuno è riuscito a sfondare la porta della «toilette». Giuseppe Falese, 51 anni, guardia del corpo, milanese, era [redacted] terra [redacted] gridava.

Si teneva [redacted] gamba. Un ginocchio era stato attraversato da [redacted] proiettile, partito accidentalmente dalla «Beretta» calibro [redacted] «short» che portava alla cintola. Aveva perso molto sangue: [redacted] pallottola ad effetto deflagrante gli aveva devastato l'articolazione. Quando sono arrivati i carabinieri, [redacted] ferito già iniziava [redacted] perdere i sensi.

Falese si trovava a Sanremo per lavoro. Era venuto per incontrare un dirigente della ditta farmaceutica «Recordati»: lo avrebbe dovuto accompagnare in un viaggio di affari. Uno dei numerosi appuntamenti fuori Milano, in viaggio per l'Italia, nella veste di autista e scorta.

Prima della partenza, una puntata [redacted] bar, per bere qualcosa. Poi, la guardia del corpo avrebbe chiesto al barista di poter andare in bagno. Chiusa la porta alle [redacted] spalle, l'imprevisto.

Una distrazione, forse anche un'imprudenza, avrebbe cau[redacted] l'incidente. Mentre [redacted] bagno, sembra che Falese avesse preso tra le mani la pistola per controllare se ci fosse un colpo in canna, ma l'arma gli sarebbe sfuggita cadendo a terra. Proprio il tentativo disperato di bloccare al volo [redacted] revolver avrebbe causato lo sparo.

La guardia del corpo, premu[redacted] inavvertitamente il grilletto, mentre la canna era rivolta verso di sé, si è accasciata sul pavimento.

Un'abbondante emorragia ha [redacted] gravi difficoltà i primi soccorsi. Un'ambulanza della Croce Bianca ha trasportato il ferito al pronto soccorso [redacted] Sanremo.

Poi, il trasferimento all'Ortopedia di Bussana, dove Giuseppe Falese è stato operato d'urgenza. Un'intervento delicato, d[redacted] la potenza del colpo che lo ha raggiunto all'arto. Un proiettile che lo avrebbe facilmente ucciso, se avesse colpito il [redacted] o un'arteria. Fortunatamente, già ieri, [redacted] parere dei medici era rassicurante: «Non dovrebbero esserci complicazioni. Le condizioni del ferito non destano particolari preoccupazioni».

Per le forze dell'ordine, intanto, il [redacted] è archiviato: l'uomo [redacted] coinvolto nel drammatico incidente [redacted] in possesso di regolare porto d'armi. E secondo le prime testimonianze si tratterebbe [redacted] un professionista dalla solida esperienza. Tutt'altro che [redacted] sprovveduto. Per ora, non si trova altra spiegazione che il caso fortuito.

[m. p.]

Il caso dei croupier e dei dipendenti licenziati illegalmente

Sanremo, 100 milioni [redacted] Garfì

La somma sarà sborsata dal Comune.

SANREMO. Comune [redacted] casinò di Sanremo [redacted] a sborsare soldi per pagare arretrati, [redacted]lutazioni e interessi [redacted] ex dipendenti della casa da gioco allonta[redacted] dall'azienda per presunte irregolarità ai tavoli e riammessi d'autorità dal magistrato perché risultati estranei alle «combine» o perché i provvedimenti di licenziamento [redacted] erano stati adottati con le procedure prescritte dal contratto di lavoro.

Questa volta è stato Luigi Garfì, vicedirettore dei controllori comunali all'epoca dello scandalo delle vincite truccate, oggi nuovamente al [redacted] posto dopo l'assoluzione [redacted] Corte d'appello. Garfì era stato sospeso dopo l'invio di una comunicazione giudiziaria da parte della magistratura [redacted] e per anni aveva ricevuto soltanto una parte dello stipendio. Il primo maggio dello [redacted] anno l'assoluzione seguita dall'automatico reinserimento in organico.

Per un certo periodo di tempo, però, non aveva percepito neppure l'assegno ridotto. Garfì aveva fatto causa [redacted] Comune (suo datore di lavoro) ottenendo soddisfazione: ora [redacted] cassiere gli dovrà versare 102 milioni.

La somma richiesta dal controllore dei giochi era leggermente più alta: 106 milioni e 392 mila lire. [redacted] prima di giungere a sentenza, Garfì aveva transato accettando l'offerta di 102 milioni e chiudendo così definitivamente una vicenda giudiziaria che fra aspetto penale [redacted] civile, lo ha tenuto sulla corda per dieci lunghi anni.

Il nome [redacted] Garfì era venuto [redacted] ribalta nell'estate del [redacted] quando, mentre passeggiava [redacted] in via Mazzini, nei pressi di casa, [redacted] stato ferito alle gambe con [redacted] colpo di pistola. Un attentato che ancora oggi non ha un mandante, né [redacted] esecutore. Indagando sul misterioso ferimento, gli investigatori avevano intercettato delle strane telefonate: [redacted] parlava con [redacted] codice neppure troppo ermetico, di vincite truccate, di «teste», di percentuali. Dopo qualche [redacted] polizia e Guardia di Finanza avevano fatto completamente luce sulle «combine». Ed erano scattate le manette per una cinquantina di croupier e altrettanti clienti-complici.

Anche su questo fronte ci so[redacted] voluti dieci anni di processi per fare un po' di chiarezza. Alla fine i croupier condannati in primo grado e licenziati, [redacted] stati quasi tutti riassunti (o perché assolti o, [redacted] più ricorrente, perché il provvedimento di licenziamento [redacted] era stato disposto nei termini previsti). E così casinò e Comune di Sanremo si sono trovati a dover sborsare centinaia di milioni, [redacted] somma dovuta come arretrati o risarcimento danni. [g. p. m.]

Per [redacted] pubblicità [redacted]
LA [redacted] e
STAMPA SERA
rivolgetevi [redacted]

PK publikompass

20123 [redacted] Via Carducci 29 - Tel. (02) 65.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
[redacted] Via S. Francesco d'Assisi [redacted] - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/582.560
[redacted] Savona Piazza [redacted]. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Domenica sera chilometri di auto in attesa ai caselli, bus in grave ritardo

Il rientro diventa un incubo

Code e incidenti su Aurelia e autostrade

Lunghe attese. Automobilisti bloccati sulle carreggiate della Genova-Livorno

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Code sull'Aurelia e all'ingresso dei caselli autostradali. Rallentamenti (soprattutto nelle ore serali) sulla A 10, Savona-Genova e sulla Ventimiglia-Savona. E ancora incidenti, fortunatamente senza gravi conseguenze.

E' il bilancio di una nuova domenica di passione sulle strade e autostrade del Savonese. Il rientro (anticipato da parecchi automobilisti per poter vedere in tempo le partite dei mondiali) ha mandato in tilt il traffico in tutta la provincia. Colonne di auto tra Alassio e Albenga, tra Pietra Ligure e Finale e tra Savona e Albisola, hanno messo a dura prova i nervi degli automobilisti e richiesto in molti casi l'intervento di vigili urbani, carabinieri e polizia stradale. Ma vediamo nel dettaglio cos'è successo.

Code. Al Malpasso il traffico s'è paralizzato, nel pomeriggio, a causa di un autobus che era rimasto incastrato all'interno della galleria. La corriera non riusciva né ad andare avanti né a tornare indietro a causa delle auto parcheggiate ai due lati del tunnel. In pochi minuti il traffico lungo la statale si è bloccato completamente per una quarantina di minuti.

Alle 16,30 una coda, lunga quattro chilometri, si è formata tra Albenga e il casello di Leca. L'apertura nella barriera ingauna di due soli ingressi ha provocato l'incolonnamento di auto che ha mandato in tilt il traffico urbano. Non sono mancate le proteste degli automobilisti. Osservano alla società Autofiori, che gestisce l'autostrada Savona-Ventimiglia: «E' un vecchio problema. Nelle ore di punta non possiamo tenere aperti tutti gli ingressi, per motivi di sicurezza. Comunque sono allo studio alcune soluzioni per migliorare la situazione, in attesa della realizzazione della bretella di collegamento tra Villanova e Cisano. Secondo i progetti sarà completata per il 92 e dovrebbe risolvere molti problemi».

Code anche a Savona nel tratto di Aurelia tra Savona e Varazze. Molte corse degli autobus di linea sono saltate o hanno subito gravi ritardi. Domenica pomeriggio la numero 7 della linea Savona-Albisola Superiore, partita alle 19,20 da piazza del Popolo è arrivata al capolinea 50 minuti dopo. Incolonnamenti infine sull'autostrada Savona-Torino. Tra le 19,30 e le 20, una fila di auto lunga un paio di chilometri, si è formata poco prima della barriera di Altare. Una ventina di automobilisti hanno tentato di passare ugualmente, utilizzando la corsia di emergenza. Sono stati però bloccati dalla polizia stradale e multati con un verbale da 25 mila lire. Ora rischiano anche la revisione della patente, secondo quanto stabilito dalle nuove norme del codice della strada.

Incidenti. Sull'autostrada Savona-Genova, tra Celle e Albisola, almeno dieci auto sono rimaste coinvolte, domenica mattina, in un tamponamento. Dieci i feriti (tutti con prognosi tra i 10 e i 30 giorni) che sono stati medicati dai sanitari del pronto soccorso di Savona.

A Torre del Mare, nel pomeriggio, un ladro, alla guida di un fuoristrada «Suzuki» rubato poco prima, è finito contro alcune auto parcheggiate sul ciglio della strada. Il malvivente ha abbandonato l'autoveicolo ed è scappato. Per molte ore carabinieri e polizia lo hanno cercato. Tutto è stato però inutile. Un altro incidente è avvenuto invece sull'Aurelia, all'altezza di Bergeggi. Coinvolti una moto e un ciclomotore. Non ci sono state conseguenze per i due centauri. Il conducente del motorino, un giovane di 25 anni, non si è però fermato ad attendere i soccorsi. E' stato bloccato poco dopo da una pattuglia in moto dei carabinieri. I militari hanno poi accertato che il motorino era stato rubato alcuni anni fa a Vado Ligure.

Il giovane (del quale non sono state fornite le generalità) è stato così denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria per ricettazione.

Incidente, infine, a Varazze. Una moto con due genovesi in sella è stata travolta da un'auto all'incrocio tra piazza Santa Caterina e l'Aurelia. I due centauri hanno avuto la peggio. Si tratta di: Carmelo Oliviero, 18 anni, e di Alessandro Fornaciari, 18 anni, entrambi abitanti a Genova Borzoli. Le prognosi sono di 10 e 30 giorni.

Claudio Vimercati

A VOLTRI

Un morto e cinque feriti

Pier Mario Lasagna, 40 anni, di Trino Vercellese, ha perso la vita ieri mattina in un incidente avvenuto sull'autostrada dei Trafori. Altre cinque persone sono rimaste ferite. L'incidente è avvenuto sotto la galleria «Manfredo», a Voltri, due chilometri dopo l'inizio della A 26. La dinamica non è stata ancora chiarita dalla polizia stradale di Belforte. Una «Uno» rubata, abbandonata di traverso sulla carreggiata è stata urtata da un'Audi 80, poi tamponata da altre due auto, una Fiat 131 e una Regata. Ad avere la peggio sono stati i quattro occupanti della 131 sulla quale viaggiava Pier Mario Lasagna. Roberto Bicocca, 23 anni, di Trino è stato ricoverato al San Carlo di Voltri in prognosi riservata. Meno gravi le condizioni di Mario Musso, 22 anni, e Fenerazio Dalfiore, 25 anni (guariranno in 15 giorni). Sono rimasti feriti anche due astigiani, Claudio Verenzi, 27 anni, e Renzo Musso, 31 anni. Guariranno in cinque giorni.

Record sull'Autofiori

In giugno 131 mila auto in più

IMPERIA. Il traffico sull'Autostrada dei Fiori continua a far segnare nuovi incrementi: dopo che già il 1989 si era chiuso con circa il dieci per cento in più rispetto al 1988, che a sua volta aveva fatto segnare analogo incremento rispetto al 1987, anche i primi mesi del 1990 mantengono lo stesso ritmo a riprova di uno sviluppo che ha assunto caratteristiche consolidate, fisiologiche: nei primi 17 giorni di giugno si sono avuti 1.228.080 passaggi, rispetto a 1.097.851 del 1989.

In particolare fra sabato e domenica il movimento ha fatto registrare un'intensità quasi da Ferragosto, con un totale di oltre 181 mila passeggi.

Mentre alla frontiera con Ventimiglia tutto è proceduto regolarmente il fenomeno è stato risentito particolarmente nel tratto savonese.

Qui tuttavia, le segnalazioni e misure preventive adottate dalla società e l'adozione del «rientro intelligente» da parte degli automobilisti hanno permesso di ridurre code ed attese.

Soltanto nella prima serata di domenica, verso le 18, l'intasamento cronico provocato dalla strozzatura sulla Savona-Genova ha avuto qualche ripercussione sull'Autofiori.

La situazione si è comunque sbloccata verso le 22.

Nel complesso è stata fatta, in previsione dell'estate, la prova generale dei provvedimenti presi dall'Autofiori per ridurre i disagi, tenendo presenti le esperienze maturate negli anni precedenti: stazionamento del personale all'imbocco delle gallerie per fermare gli automobilisti in caso di intasamento, moltiplicazione dei cartelli di segnalazione preventiva, eventuale rallentamento degli ingressi d'auto ai caselli; positiva, infine, a Spotorno, la recente apertura di una nuova corsia d'ingresso.

[b. v.]

Il Levante «intasato»

Molti i centri della costa in tilt

RAPALLO. Il traffico è stato ancora l'elemento caratterizzante del fine settimana nella Riviera di Levante. E' ormai prassi comune, infatti, che al momento del rientro dei genovesi e dei numerosi turisti lombardi e piemontesi che hanno trascorso la domenica sulle spiagge rivierasche, la rete autostradale nonché l'Aurelia vadano in «tilt».

Non c'è da stupirsi quindi se anche l'altro ieri le auto si sono ammassate ai caselli di Rapallo, Chiavari, Recco, Lavagna e Sestri, creando code che hanno avuto ripercussioni sul traffico cittadino, né sull'Aurelia, in direzione di Genova, si è proceduto a passo d'uomo.

A Rapallo per esempio, il centro si è intasato già verso il primo pomeriggio: le vie d'accesso all'autostrada sono rimaste bloccate per ore e la coda praticamente faceva tutt'uno con quella che si era formata tra Portofino e S. Margherita. Quest'ultima provocata oltre che dal grande afflusso d'auto anche dalla sosta selvaggia.

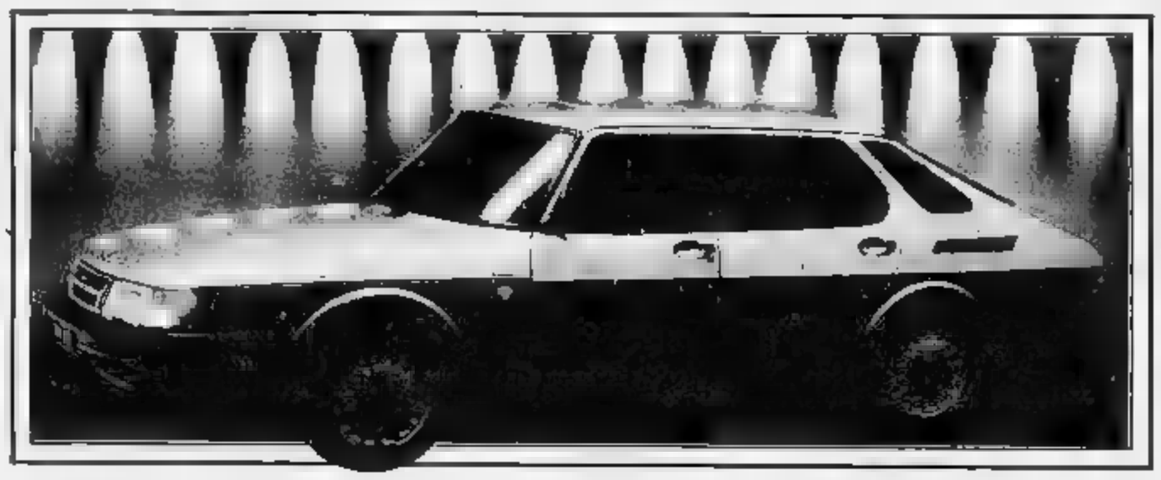
Code si sono state anche tra Camogli e Recco, e sulla Ruta, in direzione casello recchese. Sull'autostrada si è proceduto a passo lento sino a tarda sera, e ci sono stati rallentamenti più consistenti nei pressi del raccordo di Genova, alimentati dal traffico locale e dalle auto che dall'Aurelia si sono inserite sull'A-7.

Nulla di quadro per nulla insolito, che però, a differenza di altri fine settimana, ha fatto registrare difficoltà in autostrada già dal primo mattino. La stradale ha infatti segnalato code un po' ovunque, a iniziare dalla Genova-Savona sino alla Genova-Busalla e alla Genova-La Spezia. A ciò ha contribuito senz'altro la bella giornata di sole, che ha richiamato sulle spiagge i «cittadini», ma anche il Mondiale ha avuto la sua parte: molte delle targhe incolonnate ai caselli erano infatti di turisti-tifosi stranieri.

[f. p.]

16 VALVOLE PARTICOLARMENTE BRILLANTI.

NUOVA · SAAB · 900 · I · 16



ATX Bellier

SAAB PREZIOSE COME L'INTELLIGENZA.

LEASING COSTO ZERO FINO AL 15 LUGLIO

SU TUTTA LA GAMMA SAAB

Falco Motors s.r.l.

Via Cimarosa 37r - Tel. 019/824.536 - 35.371 - 806.926 SAVONA

LIGURE LEASING
FINANZIA IL VOSTRO SVILUPPO

I ricordi dello scrittore-regista durante la serata al «Cappero»

Soldati: «La mia Liguria»

Incontro con l'autore a Borgio Verezzi

BORGIO VEREZZI
DAL NOSTRO INVIATO

Regione regina. Sì è lei, la Liguria. Mario Soldati ne è talmente convinto che ogni volta che la percorre ripete il titolo del libro pubblicato nel 1987 da Laterza. Seduto sulla terrazza del «Cappero» di Verezzi, tra i tetti del borgo soavemente descritto da Camillo Sbarbaro, il regista dei film-tratti «Piccolo mondo antico» e «Malombra», rivive il rapporto con questa striscia di terra che è «un arco d'amore, una fetta d'anguria, un amuleto, mezzaluna cristiana incurvata sul mare che domina con tutti i suoi santuari appesi come lampadari ai declivi terrazzati delle sue due lunghe Riviere».

Sono versi di Valéry Larbaud, ma Soldati li ripete a memoria, come fossero suoi, mentre accende un toscanello dopo aver cenato davanti a quel panorama di luci e riflessi che solo Verezzi è in grado di regalare. Il Maestro vive ormai da 30 anni a Tellaro, nell'altra Liguria, quella di Levante, in un borgo di pescatori che chiude il Golfo dei Poeti, a due passi da Lerici.

Perché Tellaro? Risponde Soldati: «Avevo scelto la Riviera anche se i miei tre figli, nati tutti a Roma, erano molto legati alla capitale. Così, per agevolare i loro e i miei spostamenti a Roma, ci siamo stabiliti a Tellaro. E' molto più facile raggiungere Roma da La Spezia che non dalla Riviera di Ponente. Una questione di comodità. Ma voglio dire una cosa che non ho mai svelato a nessuno. Volevo lasciare Tellaro e trasferirmi nella Liguria di Ponente, al confine con la Francia. Avevo la possibilità di vendere la casa di Tellaro e comprarne una a Ventimiglia, oltre la Mortola. Era il 1985. Sono andato a vedere la zona, splendida, incantevole. Era tutto pronto per la firma del contratto, ci avrei anche guadagnato, ma poi sono sorte complicazioni. E così sono rimasto a Tellaro. Il mio cuore è qui nella Riviera di Ponente. Spero di aver ancora il tempo per tornare qualche volta da queste parti».

Mario Soldati a Verezzi per il suo ultimo libro

Soldati parla con lo stesso entusiasmo, con la stessa voglia di comunicare che aveva da ragazzo quando per la prima volta passò i Giovi, in treno, a fianco del nonno. Scrive in «Regione regina»: «Avevo già sentito parlare di questi Giovi. Ma la solennità con cui mio nonno pronunciava questa parola strana e nuova mi impressionò al punto che non ebbi neppure il coraggio di domandare che cosa significasse. Ricordò però che non pensai al nome di un luogo. Era, piuttosto, il nome di un evento strano, di un fenomeno curioso, importante, forse pericoloso, di cui dovevamo, adesso, in treno, fare l'esperienza».

E ogni volta che torna a Genova, Soldati si chiede scherzosamente che bisogno possa aver sentito il Piemonte di conquistare l'Italia mentre aveva già la Liguria. «Tutto ciò che di italiano manca a Torino ce l'ha, e ce l'aveva, Genova. E quando, settanta e più anni fa, ogni estate lasciavo Torino per le vacanze e attraversavo Genova e la Riviera, era tutta l'Italia, di colpo che mi appariva».

Sogna una Repubblica con Piemonte, Liguria, Nizza e la Savoia. «Ho sempre pensato a quella che è stata la storia». Rivive quei giorni trascorsi da ragazzino sulla spiaggia di Alassio. Fa un raffronto tra ieri e oggi. Così: «Era come arrivare in un altro mondo, diverso da Torino, che nessuna cartolina, nessuna fotografia, aveva fino allora potuto suggerirmi. Oggi i trasporti sono più facili e più veloci. Tutto il mondo moderno ha perso un certo fascino, la vita è diventata universale. La Riviera di Ponente è europea, dopo S.Mrgherita e Rapallo questa sfuma, perde i suoi connotati. Il Levante è più dolce, suggestivo, ma solo il Golfo dei Poeti, grazie a Byron e Shelley ha connotati europei».

Dopo aver realizzato il documentario su Torino per i Mondiali di calcio, Mario Soldati raccogliendo la sua vasta produzione per un'opera omnia che sarà pubblicata da Rizzoli. Spiega: «Per parecchi anni ho fatto più il regista che lo scrittore. Eppure ho trovato in casa molto materiale che ho scritto dal '72 all'88. Sono centinaia di pagine che ho mai pubblicato, a parte i giornali e le riviste. Sto facendo un lavoro di selezione. Non so quando sarà pubblicata quest'opera. Sarei contento di finire prima della mia morte».

Si alza appoggiandosi al bastone. Saluta Mattia e Angela, i padroni di casa, ringrazia il sindaco che gli ha donato la riproduzione in argento del mulino fenicio. E a chi gli chiede un consiglio per scrivere un romanzo d'amore risponde arrotando la sua inconfondibile erre: «Bisogna avere perduto una donna».

Pier Paolo Cervone

NOTIZIE FLASH

GENOVA

la serata con Nino Manfredi

Non è iniziato sotto i migliori auspici il Festival delle Arti Barocche ospitato all'Istituto Brignole. Dopo la affluenza di pubblico alla serata inaugurale del Quartetto Paganini, domenica sera l'attesa esibizione di Nino Manfredi è saltata per improvvisa colica che ha bloccato l'attore nella sua casa romana. Manfredi si sarebbe impegnato a recuperare lo spettacolo prossimamente. Il Festival prosegue stasera con la «Libera Università della Danza di Mantova».

FINALE LIGURE

Uno spettacolo per la Costa Rica

Serata di spettacolo in onore della nazionale di calcio di Costa Rica giovedì allo Sporting Club di Finale Ligure. E' un ringraziamento della città alla delegazione dello Stato centro cano. L'incasso della devoluto a favore della «Fundacion Arias Para la Paz y El Progreso Humano» di Costa Rica.

PIETRA LIGURE

Jazz e «La Tenda»

Prende il via in questi giorni il programma estivo del music garden «La tenda» (residence Mureli di Pietra. Tutti i martedì e mercoledì serata con Enzo Cioffi. In calendario, sino al 9 settembre, jazz, revival e balletti.

SAVONA

Donizetti

«Donizetti: similitudine a fronte». E' questo il titolo dell'audizione commento in programma questa sera a Savona (con inizio alle 21, sala Cappa di via dei Mille). L'incontro è organizzato dal circolo Amici della Liguria «R. Scotto».

Ecco le iniziative per l'estate

Le dediche via fax e nuovi programmi di Radio Stereo 103

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Dedicho «via fax». Era inevitabile, quasi scontato che, prima o poi, l'apparecchiatura-boom dei giorni nostri, il fax appunto, non facesse capolino anche nella musica.

L'idea è di Radio Stereo 103, emittente (accreditata, dai dati Audiradio 89, di 25.000 ascoltatori al giorno che spazia, con le sue antenne dalla Costa Azzurra a Savona) che ha avviato un'iniziativa perlomeno originale: invece delle classiche telefonate, per le dediche musicali, chi vuole ed è attrezzato per farlo, può utilizzare il fax (il numero è 0184/65989) per chiedere il motivetto desiderato da indirizzare alla ragazza, al ragazzo oppure a qualche cuore infranto. Insomma un uso romantico delle tecnologie dei giorni nostri.

L'iniziativa «Visfax» si succederà, grosso modo, ogni quarto d'ora nel corso delle trasmissioni in diretta quotidiane dalle 7 alle 20 condotte dalle «voci», ormai note, dei vari Bobo, Gissy Cominardi, Alex Reineri, Carlo Deblasi, Massimo Pucci e Mimmo Deleo, collaudati disc-jockey dell'emittente.

La musica «via fax» è una delle idee che l'emittente sanremese (giunta al prestigioso traguardo dei suoi quindici anni di attività) propone per l'estate 90. Un programma fitto, presentato nei giorni scorsi, e scattato ieri: sono confermati gli appuntamenti fissi come «DJ on line», è stata sdoppiata la classica «103 world parade» alle 14,15 e alle 17,45 con le classifiche di vendita dei dischi non solo italiana ma anche britannica, statunitense e dei vari Paesi europei. Inoltre è stato trasformato il tradizionale «Power play» (la proposta «singolo» più importante della settimana) in una rubrica con un titolo certamente intrigante come «Discoflicus».

Radio Stereo 103 fa registrare un'inedita iniziativa all'insegna della «old music»: la nascita «Stereo 103 graffiti» che riproporrà, 24 ore su 24, su una frequenza apposita (103,950 ad Imperia e Diano Marina e 350 a Sanremo, Arma Taggia e Riva Ligure) i motivi musicali più famosi passato.

E' un'idea studiata per catturare un pubblico non proprio giovanissimo, una rete radiofonica in più, che si affianca a quelle parallele Radio Stereo 103 già esistenti Stereo 103 Italia riservata esclusivamente a motivi italiani e Radio Best che programma musica più sofisticata.

La musica, la cui programmazione è curata da Carlo Deblasi, farà la parte del leone nel palinsesto dell'emittente (scelta tanto più giustificata in estate dove il clima vacanziero lascia poco spazio a tutto il resto) verrà rinforzato comunque anche il settore dedicato all'informazione: saranno inseriti, nella programmazione giornaliera, ben dieci notiziari, di cui sette con una aggiunta di informazioni locali.

«Notizie Fresche, in anteprima», sottolinea Carlo Alessi, uno dei redattori del notiziario.

Sono poi previsti ben quattro spazi quotidiani di «Tuttodove» dedicati alle informazioni sulle manifestazioni del Ponente ligure e le tradizionali rubriche dedicate alle condizioni meteorologiche, alla situazione della viabilità stradale della Riviera fiori e di tutta l'Italia del Nord.

Bruno Monticone

STASERA IN **TELEVISIONE**

Canale 7

13,15 I cento giorni di Andrea, novela
14 Redazionale
17 — Scacco matto
18 — I cento giorni di Andrea, novela
18,30 Redazionale
18,30 Gli speciali di An-
20,30 Cuori in tempesta
— I naufraghi, telefilm
22,30 Motor Shop
24 — Kodiak, telefilm

Uno

9,15 Film
11 Promozionale
13,30 Novela
17,15 Promozionale
20,30 Film
22 — Promozionale

Teletris

9,30 Videoclips
11 Documentario
13 Notizie
— animati
18 Oroscopo
19 Incontro magia

Azzurra

8,30 Tana lupi, novela
10 Immobiliare
13 — Promozionale di prezzi
15,30 Faccio da me
19 — Arcobaleno
22,15 Pubblì Rosa

Telearcobaleno

9 Teleclub
12 Telefilm
13,30 Film
17,30 Vicky
21,30 Il cammino segreto
22,25 Detective

Telecittà

9 Tra la gente
11 Nel mondo delle
14 World news
Sull'Arca di Noè
20 World News
Speciale spettacolo

Teleuropa

8,30 Documentario
9 Canzoni, bulli e pupe (Italia, comico, 1984)
11,30 Cristal, novela
12,40 TG4 Notizie
13 Alle sorgenti del suono, documentario
13,30 Passioni
16 Cristal, novela
16,50 Videomix, rubrica
18 Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 TG4 notizie
20 Obiettivo Agricoltura, rubrica
20,30 Sapore di gloria
21,30 Sport & Sport
22,45 Notizie

Gene Kelly nel film «E' sempre bel tempo» su Telestar alle 20,30

22,30 Isaac, attualità
23,30 Film

Telecity

Come arredare nostra casa
11,15 Storie di vita, telefilm
12,30 La guerra di Tom Grattan, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda
14,50 Peyton Place
15,50 Storie di vita, telefilm
16,25 Barriera, telefilm
17,25 Girando il mondo
17,40 Super 7
19,40 Il segreto di Jolanda, novela
20,30 Colpo di sole (Italia, commedia, 1968). Film con Antonella Steni, Alberto Lionello (1ª tempo)
21,45 Colpo grosso
22 — Colpo di sole, film (2ª tempo)
22,55 Speedy
23,25 Commissariato notturna

14 Novela
14,30 Film
16 — Film
17,30 I Ryan, telefilm
18,30 M.A.S.H., telefilm
19 Telediomani
19,30 Piume e paillettes
20,05
20,30 E' sempre bel tempo
22,40 Film
24 — News
0,30 Telediomani

Tele Star

10,45 Amichevolmente con noi
11,55 M.A.S.H., telefilm
12,25 Viviana, novela
13,55 Amore dannato, telenovela
14,50 I Ryan, telefilm
15,45 Cuori nella tempesta, novela
17,05 Cartoni animati
17,35 I Ryan,
18,20 M.A.S.H., telefilm
18,50 Viviana, novela
19,40 Amore dannato, telenovela
20,30 E' sempre bel tempo, film Gene Kelly, Dan Dailey. Regia di Stanley Donen
22,20 TG Sera
— Telediomani
23,30 Il prezzo del potere
0,30 Frutta proibita
1 L'uomo che aveva ucciderе il suo assassino, film

Tele Jolly

9 Polvere di stelle
9,15 Cartomanzia
10 — Le fattorie dei giorni felici, telefilm
10,30 Dancin' Days,
11,30 Polvere di stelle
— Okay il video che tu
14,20 Studio Rock
15,15 Okay yesterday
15,30 Ultrallon, telefilm
16 — Supercampioni
17,30 Cartoni animati
18,30 Banco sette e
19,10 giovani
19,30 Pa Na ed è subito
20 — Calcio di rigore
20,30 Dancin' days, novela
21,10 Wayne & Shuster show
22,15 Banco sette e mezzo
22,40 fattoria giorni felici, telefilm
23,10 Appuntamento con Arianna, cartomanzia
23,30 Mode e bellezza

Primo Canale

13 — Arthur re dei Britanni, telefilm
13,30 Punto sport
14 —
15,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
16,30
18 — L'idolo, novela
19 — Punto Sera
20 — Speciale Italia '90
20,30 The Collaborators
21,45 Punto Sera
1,15 Telefilm

Teletril

14 — Calcio amore e...
16,40 Arthur re dei Britanni, telefilm
17,20 L'idolo, novela
18 — The Collaborators
19 — Savona News
20,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
21,20 The Collaborators
22,10 Arthur re dei Britanni, telefilm
23 — Savona News
24 — I viaggiatori del tempo, telefilm

Telegenova

7 — Junior Tv. Ken il guerriero - Ape Magà - Galking - Starzinger - Il mio amico Gax - Jayce - Yattaman, cartoni animati
11 — Box shopping
14,55 Andiamo al cinema
15 — L'arte del giocolio Vasenza
17,55 Speciale spettacolo
18 — , sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 TG Notizie
20 — Flash Regione
20,30 Appuntamento con... i politici a confronto coi
21,15 Incontro con...
22 — Andiamo al cinema
22,30 Non solo rally, tutto sul mondo dei motori

UNITA' SANITARIA LOCALE 4
17031 Albenga (Savona) - Via Trieste, 54

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1990 e al conto consuntivo 1989:

ENTRATE *(in migliaia di lire)* SPESE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO	ACCERTAMENTI CONSUNTIVO ANNO		PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1990	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO
Trasferimenti Correnti	56.107.000		Spese Correnti	59.392.500	59.120.635
Entrate varie	3.285.500	2.760.068	Spese in Conto capitale	2.701.233	2.264.884
Totale Entrate Correnti	59.392.500	59.120.635	Rimborso prestiti	4.421.000	—
Trasferimenti in conto capitale	2.701.233	2.264.884	Partite di giro		6.819.206
Assunzione prestiti	4.421.000	—	Totale	75.504.733	68.204.725
Partite di giro	8.990.000	6.819.206	Avanzo	—	—
Totale	75.504.733	68.204.725	Totale Generale	75.504.733	68.204.725
Disavanzo	—	—			
Totale Generale	75.504.733	68.204.725			

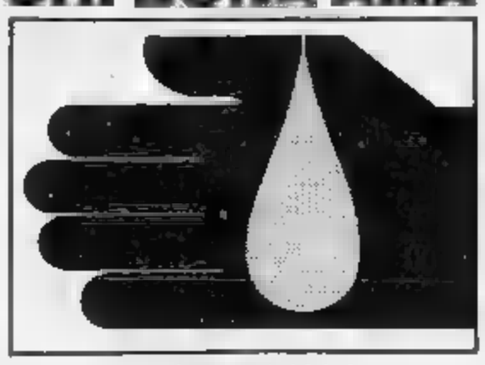
IL PRESIDENTE Francesco Bruno

TENNIS

16/24

- S. REMO TV
RICERCA
PER RISTRUTTURAZIONE QUADRI
TECNICI
PUBBLICITARI AUTOMUNITI
TEL.

CHI DONA AMA



ISCRIVITI ALLA
•FIDAS•
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

DR Novara
COPIATRICI E
SHARP
PERSONAL COMPUTERS
AMSTRAD

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 19 Giugno 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

DR ufficio
NOVARA
Via Morera, 3
Viale XX Settembre, 19
Tel. (0321) 27241 r.a.

Per raggiungere l'Alto Novarese qualcuno tenta l'aggiramento attraverso Milano

Un miraggio nella notte: il treno

Dopo le 21 impossibile arrivare sul lago d'Orta

DAL NOSTRO INVIATO

Stazione ferroviaria di Novara, 23 di domenica. «Vorrei un biglietto di seconda classe per Omegna». L'addetto allo sportello scruta l'anonimo viaggiatore che dietro il vetro come se fosse un marziano: «Guardi che non ci più treni per andare fin là. L'ultimo è partito alle 20,51. Al massimo può prendere l'"Riviera express" che parte dal binario : arriva da Ventimiglia e Amsterdam, passando per Lago Maggiore ed il Sempione. Ecco, scelga lei se vuol scendere ad Arona, Verbania o Domodossola, tenendo presente che da una di queste città dovrà poi cercarsi altro mezzo per raggiungere Omegna».

Il ferroviere della biglietteria di fare il possibile per togliere il suo interlocutore guai. «Non disturbi oltre, un giornalista a mi sto occupando di servizio treni serali». Da tre ore è assediato dalla coda dei viaggiatori, eppure riesce ad essere anche gentile: alla domenica c'è un solo sportello in funzione per parecchie decine di viaggiatori. Soprattutto studenti militari di leva che raggiungono rispettive destinazioni. Già, le destinazioni. E Omegna, dopo le 21, non la sola città ad essere irraggiungibile dai treni: ci sono Borgomanero, Gozzano e le stazioni del lago d'Orta.

Non è diversa la situazione in direzione Sud: verso Alessandria, il traffico si interrompe addirittura alle 20, escludendo così le fermate intermedie nella Bassa Novarese fino a Mortara. Insomma, se dipendesse dalle ferrovie, la gente del Novarese e della Lomellina dovrebbe andare a letto presto e rinunciare ai piccoli viaggi all'interno della provincia. Una cena amici, una serata a teatro o al cinema, un ritardo un imprevisto sul lavoro costringono così gli utenti a servirsi sempre più dell'auto. Ma basta una guasto, un piccolo per ricadere nelle difficoltà che abbiamo cercato di simulare.

Per chi abita in provincia, la soluzione c'è: chiamare un amico e farsi venire a prendere. Ad straniero resterebbe che passare la notte in stazione e cercarsi un albergo. Dopo la mezzanotte, sconsigliabile tentare l'«aggiramento» Milano: si farebbe mattina comunque. Allora, tanto vale aspettare.

E tutto questo succede nell'anno dei mondiali di calcio: facile immaginare cosa sarebbe successo se tifosi stranieri avessero scelto di soggiornare sul lago d'Orta e servirsi del treno per i collegamenti. Dopo le partite in notturna, tutto «off limits».

Anche dall'Alto Novarese verso Novara non che le cose vadano meglio: l'ultimo treno per il capoluogo parte da Domodossola alle 21,03 e giunge a destinazione alle 22,34. E' una piccola «motrice», con poche decine di posti: di solito, la prendono gli universitari che frequentano le facoltà di Torino o i soldati di leva. L'altra sera era affollatissima. A bordo c'erano anche una quindicina ragazzi dell'oratorio di Veveri che tornavano da una gita in valle Vigezzo. Cantano in coro, accompagnati alla chitarra dal Gabriele Mancini, 21 anni, di Novara: «A noi questo orario benissimo. può stare insieme non arrivare tardi. Però avessero aggiunto una carrozza potuto viaggiare tutti meglio». Parole sante.

Pietro Benacchio

Il treno d'estate. Ragazzi novaresi tornano da una gita in Val Vigezzo

ALTRI DISAGI

Il ristoro difficile

La difficoltà del rientro non sarebbe il solo problema che un malcapitato viaggiatore diretto al Nord si troverebbe a dover affrontare a Novara. Domenica, alle 23, il buffet della stazione era già chiuso. E una grata chiusa non è certo la visione che un passeggero dei treni estivi vorrebbe trovarsi di fronte. Una ragazza tenta con il distributore automatico, a di un blocco escono solo bevande calde. Cose fantozziane. E la rapida uscita in piazza Garibaldi non ha dato risultati migliori. Erano aperti solo i due bar all'angolo di viale Manzoni. Nel primo stavano quasi chiudendo. «Un panino e due birre per favore». «Scusate, vi potete spostare nel tavolino il muro? Sa, così possiamo cominciare a pulire. Grazie». Intanto il televisore diffonde le interviste ai ritiri delle squadre partecipanti ai mondiali di calcio. Ambienti «dorati» che la sera d'estate possono sembrare di un altro pianeta.

L'Eurocity «salta» Stresa

E anche Verbania e Arona sono escluse dalle fermate

STRESA. Non solo il Cusio ad essere dimenticato dalle ferrovie. Con l'entrata in vigore dell'orario estivo centri rinomati del Verbano, come Stresa, Arona e Verbania sono addirittura cancellati dalle tabelle di dei internazionali più prestigiosi. Scelte che hanno subito scatenato la reazione dell'Azienda promozione turistica del Lago Maggiore, che ha diffuso un comunicato nel quale accusa i dirigenti delle ferrovie italiane di «masochistica» sudditanza nei confronti delle consorelle svizzere e francesi.

«La linea Milano-Domodossola, che fa parte del compartimento di Milano, rischia di diventare una linea di serie B per i viaggiatori diretti oltre confine. Dopo le concessioni fatte agli svizzeri in tema di Eurocity diurni - si legge nel documento - con l'orario estivo scopriamo le concessioni fatte alle ferrovie francesi per gli Eurocity notturni: il "Galilei" ferma più ad Arona, Stresa e Verbania».

«Ma c'è dell'altro - aggiunge il presidente dell'Apt Francesco Cairati -: l'espresso 426 Venezia-Milano-Parigi-Calais è stato soppresso, sostituito da un treno diretto Milano-Bema-Vallorbe. Superfluo sottolineare che la soppressione "425" non giova alle nostre località turistiche. Bisogna infatti considerare che, fino a pochi giorni fa, il 426 era l'unico treno internazionale con vetture dirette in Francia e fermate a Gallarate, Calende, Arona, Stresa e Verbania».

«Per Parigi e dalla capitale francese al Lago Maggiore, che è sempre stato meta di turisti d'Oltralpe - continua il presidente - si cambia treno a Vallorbe e a Losanna con il Train Grand Vitesse. Innovazione, questa dei treni supervelocì, già fatto diminuire i viaggiatori diretti in Francia attraverso il Sempione: molti trovano disagevole questo trasbordo. Per correre ai ripari le ferrovie italiane e francesi avevano offerto mila lire la tra Milano e Parigi sull'Eurocity Stendhal. Ora questa nuova concessione giova soltanto ai nostri vicini perché devono vendere il treno Tgv ad altri enti europei. questo argomento, che interessa anche l'Ossola, dovremmo tutti occuparci più concretamente, sollecitando gli interventi del direttore del compartimento di Milano e dei ministri dei Trasporti e del Turismo».

[p. ben.]

Code e disagi. Un solo sportello alla biglietteria e il punto di ristoro sbarrato

VENTIQUATTR'ORE

NOVARA

Agitazione «Rotondi»

Le maestranze della manifattura Rotondi ieri pomeriggio hanno inscenato una protesta contro la conduzione della fabbrica. Sono anche stati bloccati per alcune ore i camion che dovevano trasportare a Torino filati e tessuti. I dipendenti temono lo smantellamento e la chiusura degli impianti. Questa mattina alle 10, all'Associazione Industriali, ci sarà un incontro tra sindacalisti e rappresentanti della proprietà.

VARALLO P.

Arrestato mentre ruba

I carabinieri hanno arrestato slavo di 32 anni, Wlado Skreblin, mentre rubava vicino al bar Oasi di Daniela Freguglia, alla Cascinetta di Varallo Pombia. E' accaduto ieri notte: addosso all'uomo (un complice è fuggito) sono state trovate 250 mila lire; la auto risultata rubata. Sono stati rinvenuti furtiva e da scasso.

Angoli fioriti in concorso

La Pro Loco lanciato il concorso premi «Balconi e angoli fioriti a Baveno e frazioni, per far più bella la tua città». L'iniziativa intende promuovere il miglioramento dell'immagine della cittadina. La partecipazione libera a tutti.

Abiti dei nonni in

«Così vestivano i nonni» il tema un'interessante e curiosa mostra abiti e accessori del primo Novecento, che si aprirà il prossimo luglio nelle sale della biblioteca comunale.

L'Amnesty ha 10

«Gruppo Italia 46», la sezione novarese Amnesty International, ha ricordato i 10 anni di attività. A Novara circa settanta gli iscritti all'organizzazione che si impegna per dare aiuto ai perseguitati per motivi politici, religiosi ed etnici.

elezione sindaco

Venerdì si riunisce il Consiglio comunale. E' praticamente certa la rielezione a sindaco di Egidio Nuvolone, primo cittadino dal

Tragico scontro ad Agnellengo, è rimasto ferito anche un collega di Soriso

Sergente degli alpini muore in moto

Ventuno anni, di Momo, stava rientrando in caserma

Paolo Carta

MOMO. Stava rientrando in caserma, ad Aosta, con un collega, dopo una libera uscita. «Torniamo con la moto, faremo prima» avrebbe detto Paolo Carta, di Momo, 21 anni, sergente degli Alpini, all'amico Fabio Ragusa, 19 anni, di Soriso.

Nella piazzetta di Agnellengo, il drammatico incidente: Paolo Carta è morto, sbalzato dal sellino nello della «Moto Guzzi 350» con la Vespa di Dante Tomasi, anni, di Vizzola Ticino.

Sia Ragusa sia Tomasi guariscono in sette giorni. E' successo domenica sera, verso le 21,45, in piazza Umberto I. I due militari diretti a Romagnano. Stavano raggiungendo il casello autostradale. Dovevano arrivare Aosta prima delle 23,30.

I due giovani, molto conosciuti in zona, dopo il normale servizio di leva avevano deciso di continuare la carriera militare. Appartenevano alla Brigata Taurinense. Da qualche tempo stati inviati in valle, alla scuola militare alpina, per un corso di riqualificazione.

Domenica avevano approfittato di una libera uscita ed erano tornati nei rispettivi paesi. Dopo aver trascorso la giornata incontrando gli amici, i due si erano riuniti per fare ritorno ad Aosta.

Avevano percorso pochi chilometri (Agnellengo è una frazione di Momo), quando è accaduto lo scontro.

Da strada laterale, sulla destra, è Dante Tomasi a bordo della sua Vespa. L'impatto stato violento. Paolo non è finito subito a terra, lo spigolo di una casa. Sono uscite alcune persone dalle abitazioni vicine.

Ci si subito resi conto delle condizioni del giovane sergente, che durante il trasporto in ospedale. Per i rilievi è intervenuta pattuglia della polizia stradale di Novara.

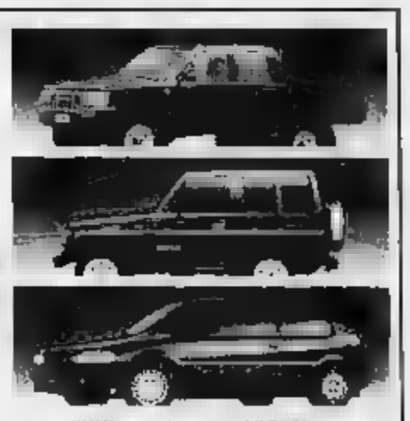
Paolo abitava in via Circonvallazione 24, con il padre, Maurizio, anni, operaio in fonderia, la madre Anna Maria, e il fratello Giampiero, 22 anni. La famiglia Carta è originaria della Sardegna.

Gli abitanti di Momo, il sindaco, il parroco ricordano Paolo come un giovane stimato da tutti. Suonava nella banda della parrocchia e partecipava, quando era in paese, ad altre iniziative. La notizia della morte è giunta alla caserma di Aosta verso la mezzanotte.

Ieri mattina alcuni ufficiali sono arrivati a Momo per porgere le condoglianze alla famiglia e dare aiuto per il disbrigo delle pratiche. Le rappresentanze del comando degli alpini saranno presenti anche ai funerali, che, con ogni probabilità, si svolgeranno domani.

[m. p. a.]

4RUNNER
NATO GRANDE



III LUX doppia cabina, 2.4 diesel 86 Kw (117cv)
L. 29.600.000 chiavi in mano

Land Cruiser LJ70 LX 2.4 turbo diesel 66 Kw (90cv)
L. 33.854.000 chiavi in mano

Corolla GTI 1.6 iniezione 16V 96 Kw (131cv)
L. 22.825.000 chiavi in mano

4 ruote motrici, servosterzo, alzacristalli elettrici chiusura centralizzata.
— 2.4 Turbodiesel, cv furgone finestrato portata 610 kg - Immatricolazione promiscuo.
— 3.0 iniezione benzina catalitico, 143 cv.
L. 35.100.000 TD, chiavi in mano.

TOPCAR
C.so Torino
Tel. 0321-392343
NOVARA

3 ANNI DI GARANZIA
TOYOTA
1ª IN GIAPPONE 3ª NEL MONDO

Commercianti preoccupati per le rapine del misterioso orientale

«Vogliamo l'identikit»

Lo psichiatra: «Ipnotizzare è facile»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«All'inizio era una storia che poteva far sorridere, oggi allarmare». Guglielmo Guaglio, presidente dell'Associazione commercianti, esterna le preoccupazioni una intera categoria che, insieme quella bancari, è da qualche tempo nel mirino di una misteriosa coppia di orientali che rapina servendosi dell'ipnosi.

«E' importante che i commercianti possano in tempo questi due indiani per poter prevenire le rapine per sentire alle forze dell'ordine di acciuffarli al più presto - continua Guaglio -. Per questo motivo sarebbe molto importante che si fornisse un identikit. Noi saremmo disposti a pubblicarlo anche sul nostro bollettino che viene distribuito in tutta la provincia. Questa coppia di ipnotizzatori può colpire oggi a Novara, domani a Fara o Verbania. Bisogna bloccarli».

Qualche fa, d'accordo con prefettura e forze dell'ordine, i commercianti avevano svolto un'indagine per conoscere i rischi a sottoposti quotidianamente. Emerse situazione piuttosto tranquilla. «Anche oggi le cose vanno abbastanza bene - dice Guaglio - ci chiedessero fare nuova inchiesta accetteremmo: per quadro sempre preciso della situazione. Le rapine con l'ipnosi poi sono più pericolose di quelle "normali": in queste ultime, almeno, si si rende subito conto di quello che succedendo e si può dare subito l'allarme, senza perdere altro tempo».

La coppia orientali desta la curiosità della gente. La donna viene descritta dai testimoni come modella, di una bellezza

Nella foto a sinistra lo psichiatra Eugenio Borgna. A : Guglielmo Guaglio presidente dei commercianti novaresi. Il misterioso ipnotizzatore orientale, che ha già colpito in diverse città italiane, queste settimane aggira Piemonte

mozzafiato, con un diamantino incastonato nel naso che di una luce magica. L'uomo, elegantissimo, appare come una persona insospettabile.

A sentire descrizioni assomiglierebbero davvero personaggi fumetti d'avventura. Una sorta di Bonnie Clyde orientali.

Mentre lei distrae, lui vo- suadente, gesti studiati e sguardi penetranti in vittima designata a consegnargli, senza battere ciglio, tutto l'incasso. «Alla fine l'ho anche salutato e ringraziato se fosse normale cliente» ha detto una negoziante ipnotizzata e rapinata: «Soltanto mezz'ora dopo il fatto mi resa conto dell'accaduto. come imbambolata».

Ma è possibile che una riesca ad accedere alle «banca dati» di un'altra mente? Risponde il professor Eugenio Borgna, psichiatra: «Chi si davanti queste persone ha un timore aggressione, si mette già in uno stato di subalternità di fronte a chi si porta dentro un'ombra di minaccia. crea situazione non libera che nasce da condizionamento preliminare. Ancor prima che il fatto avvenga le persone cedono».

Qualcuno di fronte alla figura dell'ipnotizzatore è scettico. Ma non c'è da meravigliarsi troppo. «Indubbiamente esistono persone abituate meditazione e all'introspezione - prosegue professor Borgna - alla cazione attraverso i gesti sguardi più che le parole. E i messaggi non verbali tali accentuare componente di dominio. E' tecnica molto raffinata».

C'è poi il discorso delle parole chiave. Quando la cassiera sente «Voglio le serie Wx» scatta una molla e prendere il denaro, in ambiente - dice lo psichiatra -, dove si teme sempre sbagliare i calcoli, può darsi che una cifra o una parola meccanismi per cui si accresce lo stato di subalternità. Fino quando dura lo ipnotico possono avvenire ordini accettati, azioni incontrollate, condizionate da chi ha trasmesso il comando. Quando la fase ipnotica si risolve l'unico effetto collaterale che c'è di incertezza oscuramento. Il passaggio dallo stato ipnotico allo spegnimento può essere oscillante o immediato».

«Ipnotizzare non è molto difficile. E di più naturale che l'apprendimento della tecnica. E' proprio qui il pericolo. Bisogna considerare attentamente gli aspetti etico-professionali: quando soggetto è ipnotizzato è completamente alla mercè chi lo comanda».

Carlo Bologna

Oggi incontro decisivo dei segretari ad Arona

Giunte, c'è l'accordo anche in Provincia

NOVARA. Un incontro dei segretari politici, all'«Atlantic» di Arona, dovrebbe sanzionare gli accordi di quadripartito per l'Amministrazione provinciale e tutta una serie Comuni i più importanti. Una intesa di massima per la Provincia sarebbe già stata raggiunta sabato.

Nell'esecutivo entreranno dc, psi e psdi ma a sostenere la maggioranza sarà il pri al quale andrebbe un'importante carica cosiddetta di sottogoverno: presidenza del Parco del Ticino. Quanto pli ci sa ancora appoggerà la giunta e andrà all'opposizione. Certo la riduzione degli assessorati da a 7, posti per i partiti minori non ne sono.

Da indiscrezioni, a presiedere la giunta sarà il Roberto Negri, una candidatura, la sua, data per scontata da tempo. Quale vicepresidente viene indicato socialista Giandomenico Albertella mentre gli dovrebbero andare a due dc (Paolo Cattaneo e Sergio Bocci), socialisti (Dante Giavina, Felice Storti outsider Pier Giorgio Airoldi) e socialdemocratico Paolo Bassetti.

La maggioranza, anche senza pli, potrà contare di 17 oggi . All'opposizione verdi, ecologisti, msi e pci: in tutto 14, eventualmente anche consigliere liberale.

In giornata dovrebbero essere anche ratificati gli accordi per diverse giunte comunali. dovrebbero esserci pochi dubbi per Galliate dove, confermato il sindaco uscente Ezio Gallina (psi), gestirà il Comune un tripartito con dc, psi e psdi.

Più complessa la situazione Verbania dove l'accordo a tre può contare soltanto 20 seggi su 40. Bastarebbe, fare scattare la maggioranza, sia pure molto risicata, l'appoggio del consigliere repubblicano. Ma il pri mecchia e manovre sotterranee sarebbero in corso per agganciare gli ambientalisti.

Il tempo stringe: per sabato prossimo è stato il Consiglio comunale per allora sarà stata raggiunta un'intesa, si rischia di dare vita ad una seduta polemica e del tutto interlocutoria. L'accordo, a Verbania, è reso difficile oltre che per la legge dei numeri, per il braccio di ferro tra dc e psi che rivendicano entrambi il sindaco. C'è chi, candidato ad un assessorato, si dice pronto a rinunciare se la maggioranza dovesse reggersi su un solo voto.

Al pci sono scettici sull'intesa quadripartita Verbania e continuano a tessere la loro tela convinti che il Comune non possa essere amministrato senza loro. C'è addirittura chi parla di contatti segreti comunisti qualche esponente dc. Niente di ufficiale, ovviamente, dato che alla segreteria dello scudo crociato smentiscono recisamente.

Ma dopo quanto sta avvenendo a Villadossola e forse anche a Cannobio (dove pure si parla di possibili pci-dc) niente più può stupire. La segreteria provinciale dc, su questi accordi «anomali», definiti tra il diavolo e l'acqua santa ha preso energicamente posizione deferendo i propri iscritti ai probiviri.

Piero Barbè

Un presidente probabile e sindaco. Negri (Provincia) e Gallina (Galliate)

Il e il Consiglio di Amministrazione della Rockwell CVC - Carneri partecipano al dolore di Sergio Siviero per la scomparsa prematura e improvvisa del papà TINO.
— , 18 giugno 1990.

I dipendenti tutti della Rockwell CVC sono vicini al loro collega Sergio Siviero per l'improvvisa scomparsa del papà TINO.
— Carneri, 18 giugno 1990

VINCI I MONDIALI DEL RISPARMIO

TOTO PROMOTION - NOVARA 1990

il Mercatone di Novara

Strada Provinciale per Biandrate 88 - SAN PIETRO MOSEZZO (No) - Tel. 0321/53591

S. Maurizio d'Opaglio, distrutto un reparto della rubinetteria

Incendio alla Giacomini

A Masera un cascinale in fiamme

SAN MAURIZIO [redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

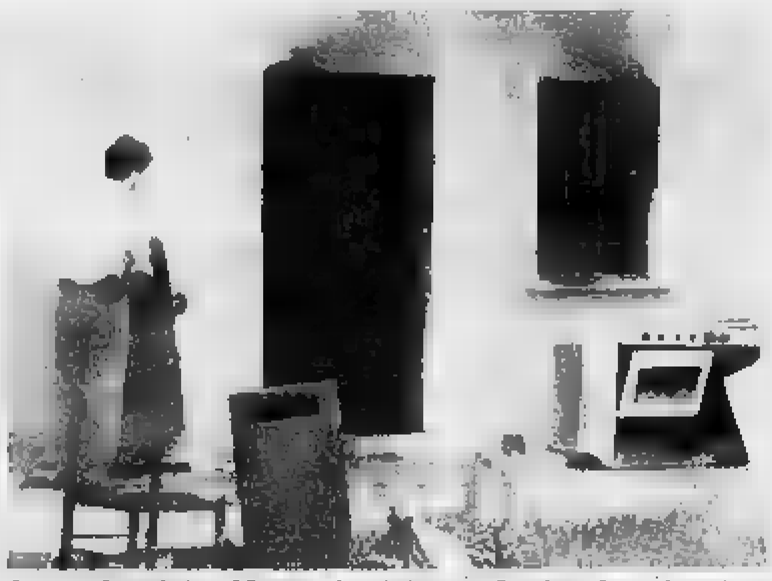
Un incendio, divampato improvvisamente nella notte tra domenica e lunedì, ha completamente distrutto un'intero reparto della Rubinetteria «Giacomini», una delle più prestigiose aziende del settore. I danni, [redacted] un primo bilancio, si aggirano attorno ai 5 miliardi. Le fiamme [redacted] sarebbero sviluppate nel reparto montag[redacted] e collaudo delle valvole «termostop», un prodotto di cui l'azienda cusiana è leader del mer[redacted] mondiale, quasi certamente a causa di un corto circuito, e [redacted] qui il fuoco [redacted] sarebbe propagato nell'area compresa tra la camera di taratura delle valvole termostatiche e [redacted] macchine per l'assemblaggio che vi stavano attorno. Migliaia di valvole complete e collaudate, avrebbero dovuto [redacted] immagazzinate nella mattinata di lunedì, sono andate distrutte e [redacted] assolutamente irrecuperabili.

L'enorme calore sviluppatosi in pochi minuti ha fatto saltare anche i componenti elettronici di altre macchine utensili che [redacted] nel capannone rendendole inutilizzabili. Soltanto il pronto intervento della guardia interna, Albino Urali, che ha dato l'allarme tempestivamente, ed i sistemi di sicurezza automatici interni dell'azienda hanno permesso di limitare i danni. [redacted] fuoco ha completamente distrutto macchinari [redacted] alta tecnologia, inesistenti sul mercato, in quanto interamente progettati e realizzati dall'azienda stessa per le proprie esigenze. «Sarà difficile quantifi[redacted] il danno [redacted] punto [redacted] vista produttivo - dice Gianni Giacomini, uno dei titolari - fortunatamente abbiamo alcune scorte di magazzino che [redacted] consentono di soddisfare, anche se temporaneamente la clientela».

L'allarme è stato dato poco dopo le 23 di domenica e sul posto si sono portati i vigili del Fuoco di Verbania ed Arona, coadiuvati dai carabinieri di Alzo [redacted] Pella e Gozzano, oltre che dalla stessa famiglia Giacomini che abita nelle vicinanze della fabbrica. Per avere ragione delle fiamme hanno dovuto lavorare per alcune ore. Per riprendere il ciclo di produzione interrotto e per ricostruire le macchine andate distrutte ci vorranno mesi.

L'azienda, che [redacted] lavoro inter[redacted] a circa 360 operai ha comunque comunicato che non farà ricorso alla cassa integrazione e che gli operai del reparto distrutto [redacted] impegnati in altri settori dell'azienda.

[v. a.]


La casa bruciata a Masera. In quindici giorni è andata a fuoco due volte

Un altro drammatico incendio si è verificato a Masera, in Ossola, dove un giovane è rimasto prigioniero delle fiamme. Soltan[redacted] tempestivo intervento dei vigili del f[redacted] ha evitato la tragedia. Massimo Viello, 19 anni, è rimasto a terra, privo [redacted] sensi, circondato dalle fiamme che stavano divorando il caseggiato dove abitava, nella piana del Toce, vicino all'impianto della Snam. [redacted] piccolo locale a pian terreno occupato da Viello ha preso improvvisamente fuoco nella notte [redacted] domenica e lunedì. Era circa l'una e mezza quando Adriano Ferrari, che abita [redacted] piano superiore, si è accorto delle fiamme.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Domodossola che hanno tentato un paio di volte di farsi largo tra le fiamme ed il fumo. Al secondo tentativo ce l'hanno fatta. [redacted] giovane era sotto un materasso, svenuto. Le fiamme [redacted] state domate in un paio d'ore. Intanto il giovane, che presentava alcune bruciature al volto ed alle braccia, è stato accompagnato all'ospedale [redacted] che ha lasciato subito dopo le medicazioni.

La [redacted] attigua ad una stalla dove [redacted] custoditi quattro cavalli: anche questi [redacted] stati tratti in salvo. I carabinieri di Crevoladossola, che stanno conducendo le indagini, stanno cercando [redacted] far luce sull'episodio che si ricollega direttamen[redacted] a quello avvenuto [redacted] quindicina di giorni [redacted] quando lo stesso edificio [redacted] a fuo[redacted] L'altra volta, era il 6 giugno, le fiamme avevano danneggiato il piano superiore dove [redacted] Adriano Ferrari. [re. ba.]

Misterioso episodio, la vittima di Castelletto

Sull'auto nel bosco un giovane morto

CASTELLETTO TICINO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il cadavere di un uomo già in fase di decomposizione è stato trovato in [redacted] boscaglia in località In Pré a Borgo Ticino.

Successivamente [redacted] stato identificato per Paolo Valli, 32 anni, residente a Castelletto Ti[redacted] in via Motto Falco, dove si era trasferito dopo [redacted] vissuto in quartiere Beati. Le cause del decesso, per il momento, resta[redacted] ignote ed alimentano il mistero. Il corpo dell'uomo [redacted] trova tuttora a Novara a disposizione dell'autorità giudiziaria che dovrà decidere se ordinarne [redacted] meno l'autopsia per stabilire l'esatta causa del decesso.

Il ritrovamento domenica nel tardo pomeriggio: la macabra scoperta è toccata a due ragazzi del paese che erano andati ad In Pré per fare una passeggiata; il luogo è vicino ai Mulini, quasi sul confine fra Castelletto [redacted] Borgo Ticino.

C'[redacted] una strada che dopo aver oltrepassato i laghetti artificiali di un allevamento di trote, si inoltra in un boschetto. Una zona di [redacted] verde intenso, frequentata da chi [redacted] in cerca [redacted] tranquillità.

E' qui che i due ragazzi hanno intravisto seminascosta dalla vegetazione una Peugeot 205 [redacted] apparentemente abbandonata. Si sono incuriositi e avvicinati: sul sedile anteriore, riverso al posto di guida, hanno scoperto l'uomo ormai privo di vita. I ragazzi [redacted] corsi in paese ed hanno avvertito i carabinieri che hanno rifatto il percorso indicato dai giovani trovando l'auto e l'uomo.

La morte, secondo i primi rilievi, risaliva ad almeno 24/36 [redacted] prima: quindi, nella notte di venerdì. Tuttavia, per il momento, le cause del decesso restano avvolte nel più fitto mi[redacted]. Uno degli interrogativi che si pongono è che cosa mai ci facesse il Villa, da solo, in [redacted] luogo così fuori mano. A meno che il poveretto sia [redacted] colto da un malore essendo in compagnia di qualcuno [redacted] che questi, spaventato, sia poi fuggito.

E' soltanto un'ipotesi: [redacted] d'altra parte, né sul cadavere, né sull'automobile (che era di [redacted] proprietà), né attorno ad essa sarebbe stato trovato alcunché che contribuisse ad alimentare [redacted] qualsivoglia indizio.

Paolo Valli

Paolo Valli faceva l'operaio; era il primo [redacted] altri tre fratelli e due sorelle, una delle quali sposata. Abitava insieme con i genitori, [redacted] origine mantovana, entrambi pensionati. Uno dei fratelli, Claudio, gestisce [redacted] piccola officina meccanica per la riparazione di motorini e attrezzi per il giardinaggio. Il terzo fratello è Roberto.

La notizia ha suscitato molta sensazione a Castelletto Ticino; segue [redacted]na di un mese quella della morte - anch'egli ritrovato nei pressi di [redacted] discarica a Sesto Calende - di Marco Balzarini: anch'essa non meno misteriosa. Benché attribuita ad una overdose, la madre del ragazzo la pensa diversamente: «A mio figlio (era un lavoratore indefesso: lavorava quindici ore al giorno) - dice - hanno fatto qualcosa»; non osa andare oltre ma lascia aperte molte supposizioni. Per quanto riguarda il Valli gli inquirenti stanno attendendo l'esito dell'autopsia. Sulla base del referto sarà possibile avviare le indagini e sapere qualcosa in più. Intanto si sta cercando [redacted] ricostruire [redacted] ultime ore trascorse dall'operaio.

Mario Bonazzi

La vicenda dei 25 romeni che all'ultimo momento hanno dovuto rinunciare al viaggio organizzato sui laghi d'Orta e Maggiore

Quei ragazzi dell'Est

Amarezza fra le famiglie che avrebbero dovuto ospitare i giovani
E' saltato un programma intenso, di visite e incontri con i coetanei

OMEGNA. Amarezza, ancor più che delusione, tra le venticinque famiglie del Verbano, Cusio, Ossola, per [redacted] mancato arrivo di altrettanti ragazzi romeni che avrebbero dovuto passare un periodo di vacanza [redacted] loro coetanei dell'Alto Novarese. I «ragazzi dell'Est», erano attesi per venerdì [redacted]ttina alla stazione di Verbania, invece un telex, inviato il giorno prima dal vescovado di Iasi, l'altra città oltre a Bucarest da [redacted] provenivano i giovani, ha informato le famiglie novaresi che tutto era stato sospeso. Un telex che aveva messo in agitazione le famiglie ospitanti. Poi, a tarda notte, via telefono [redacted] Bucarest, [redacted] emersa la verità: in Romania gli studenti erano diventati oggetto [redacted] repressione del nuovo regime. «Dio non voglia che tra gli studenti malmenati, picchiati [redacted] colpi di spranga e di manganello, ci fossero anche i nostri ragazzi» dichiara Bruna Paganini, di Crusinallo di Omegna, la cui famiglia avrebbe ospitato [redacted] ragazza romena. «A questi giovani, tutti studenti dai [redacted] a [redacted] anni, di cui non conoscevamo ancora neppure il nome eravamo ormai affezionati - dichiara don Renato Sacco, consigliere del Csi novarese che aveva organizzato il soggiorno - ed è terribile pensare che fra i giovani "caricati" dai minatori, [redacted] pi[redacted] probabilmente dalla Securitate, ci fossero anche coloro che aspettavamo in Italia. Io stesso, quando andai in Romania a marzo [redacted] modo di rendermi conto che gli [redacted] durante la rivolta dell'inverno scorso, erano per lo più giovani sotto i vent'anni». L'idea [redacted] invitare sul lago d'Orta [redacted] sul lago Maggiore alcuni ragazzi romeni, è [redacted] all'inizio dell'anno, nel [redacted] dell'iniziativa di invio di aiuti [redacted] favore della Romania [redacted] in cantiere dalla Caritas [redacted]. Da Novara partirono due Tir con destinazione Iasi, un grosso centro industriale di circa trecentomila abitanti, sul confine con la Russia, [redacted] Bucarest. «Un'esperienza umana indimenticabile - la definisce oggi don Renato Sacco che accompagnò [redacted] a don Mario Bandera gli aiuti -, un popolo aperto alla fiducia pur in un cli[redacted] difficile di reciproca diffidenza. [redacted] questo ambiente i giovani rappresentavano e rappresentano ancora [redacted] di speranza». Una speranza rimasta per adesso delusa. «Avevamo organizzato tutto fuori dall'ufficialità - afferma Luciano Paganini, 54 anni, operaio pres[redacted] un'azienda [redacted] casalinghi del Cusio -, i ragazzi romeni sarebbero rimasti a casa nostra come ospiti dei nostri figli. Avrebbero fatto insieme dello sport, compiuto delle gite, scambiato esperienze comuni. Era superato anche il problema della lingua, considerate le origini latine del [redacted] e dell'italiano». I giovani avrebbero dovuto tra[redacted] nella «terra dei due laghi» un'intera settimana. Compiendo escursioni alle isole Borromee, [redacted] Mottarone, partecipando [redacted] manifestazioni sportive a carattere [redacted] competitivo, [redacted] un clima [redacted] grande amicizia. Avrebbero visitato l'Istituto Cobianchi [redacted] Verbania ed alcune aziende del settore casalingo ad Omegna. «L'unico [redacted]mento, per così dire ufficiale - ricorda ancora Luciano Paganini - sarebbe stata la serata di mercoledì (domani sera) al Palazzo Flaim ad Intra, dedicata appunto alla Romania».

Don Renato Sacco

Vincenzo Amato

«Qui regna il terrore»

Parla padre Isidoro Martinga, arciprete decano di Bucarest
«Dopo qualche mese di illusione siamo tornati al punto di partenza»

NOVARA. «A Bucarest regna il terrore, la maggior parte degli abitanti è chiusa in casa ed esce raramente. Qualche cattolico bussa alla chiesa per chiedere consigli. La Romania? E' ritornata al punto di partenza. Abbiamo vissuto per alcuni mesi nella speranza che tutto cambiasse, poi...».

Don Isidoro Martinga, 46 anni, arciprete decano di Bucarest, risponde [redacted] telefono dalla parrocchia [redacted] Santa Teresa del Bambino Gesù. Parla la lingua italiana, quel tanto che basta per esprimere il clima di paura e incertezza in cui vivono gli abitanti. «La nostra parrocchia è diventata un punto di riferimento per gli italiani e altri cattolici che vivono qui». Don Isidoro è [redacted] quattro sacerdoti del «Bambin Gesù» di Bucarest. Uno di loro, don Guglielmo, aveva già [redacted] biglietto d'aereo pronto per l'Italia. Avrebbe dovuto accompagnare i [redacted] ragazzi di Bucarest e Iasi, invitati p[redacted] una settimana da alcune famiglie del Lago d'Orta [redacted] del Lago Maggiore [redacted] soggiorna[redacted] in Italia. Ma il vescovo di Iasi, monsignor Petru Gherghel, ha inviato un telex alle famiglie italiane: «Il viaggio è sospeso per sopraggiunti problemi...».

Perché? Don Isidoro: «Non so, ci [redacted] problemi... anche noi abbiamo avuto comunicazione dal nostro vescovado che tutto sarebbe stato rimandato...».

Don Guglielmo, chiamato al telefono, cerca [redacted] spiegare: «Negli ultimi giorni i genitori sono venuti da me terrorizzati e il viaggio è stato sospeso in attesa che la situazione migliori. Non si poteva rischiare di dividere i figli dalle famiglie in un momento come questo».

Avete l'impressione che possa [redacted] ristabilita la tranquillità entro breve tempo?

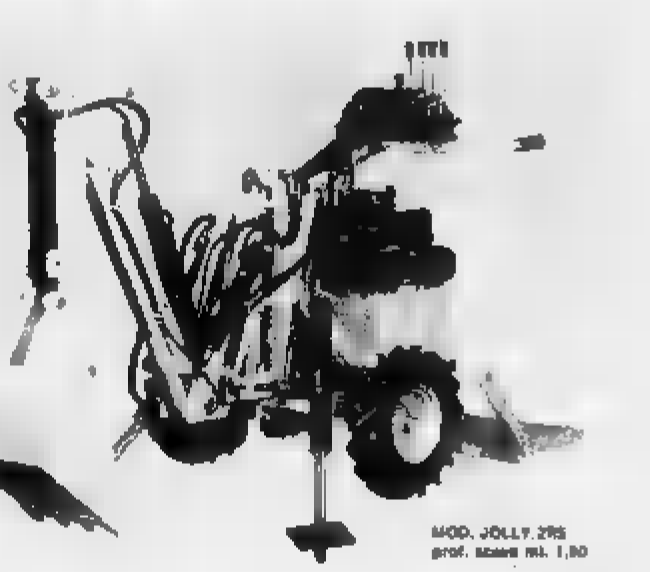
Don Isidoro: «Non abbiamo nessun elemento per dirlo, ma certamente il futuro immediato [redacted] è sereno anche [redacted] vogliono farci credere che "sono tutte [redacted]se" e che siamo nella normalità, soprattutto attraverso i programmi [redacted] televisione».

[redacted] che cosa trasmette?

«Film, musica leggera, folk, varietà, nessun accenno alla situazione di questi giorni, come se tutto fosse normale. I notiziari riferiscono soltanto [redacted] danni provocati contro lo Stato, non danno il [redacted] della reale situazione: c'è [redacted] di generi alimentari, scarseggiano le materie prime, di questo non [redacted] parla mai». Il clima di violenza e di insicurezza, gli assalti degli squadristi, la pa[redacted] di ricadere in un clima di terrore e sospetto condizionano la vita della capitale. Dalle parole dei due sacerdoti traspare questa situazione. Rispondono soltanto alle domande, anche [redacted] grande [redacted] desiderio di comunicare [redacted] far conoscere al mondo lo stato di paura e tensione che in questi giorni opprime Bucarest. A don Guglielmo, che al telefono cerca di spiegare i motivi del mancato viaggio, viene posta una domanda: «Può parlare liberamente, ha l'impressione di essere controllato?». Il sacerdote: «Non [redacted] che [redacted] rispondere a questa domanda...».

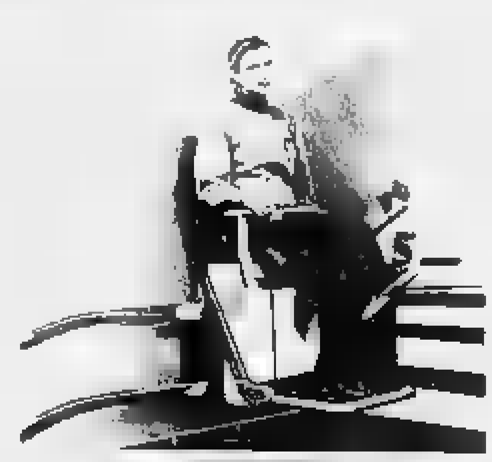
Gianfranco Quaglia

AGRI PROGRAM ITALIA
sede comm. e magazzino SOLBIATE ARNO
via 1° maggio, 16 - Tel. (0331) 993.003/995.291 - Fax (0331) 991.228



DIMOSTRAZIONI [redacted] LA SEDE DI SOLBIATE ARNO
VASTA DISPONIBILITA' MACCHINE USATE

... più facile salire
DA OGGI ANCORA DI PIÙ
Perchè puoi avvalerti [redacted] contributo [redacted] fondo perduto (legge n° 13 [redacted] 9/1/89)
Averlo è [redacted] tuo diritto!!
INFORMATI [redacted]



SERVOSCALE VIMEC
IDEATO IN COLLABORAZIONE CON GIUGIARO DESIGN
FESTA E. & F. S.R.L.: CONCESSIONARIO PER [redacted] PROVINCE - PIAZZA G. [redacted], 15 13018 VALDUGGIA (VC) - TEL. (0163) 47249 - VENDITA, ASSISTENZA TECNICA E MANUTENZIONE IMPIANTI

SABATO 23 GIUGNO
Vi invitiamo a LESA
nello stabilimento della
HERNO
per la grande
VENDITA PROMOZIONALE
a prezzi eccezionali
dei suoi prestigiosissimi
CAPPOTTI
SOPRABITI
TAILLEURS
IMPERMEABILI
GIUBBOTTI
GONNE
UOMO e DONNA
ORARI:
sabato 23 giugno dalle [redacted] alle 18
HERNO
Via Castello - LESA (Lago Maggiore)

Calcio, i primi movimenti delle squadre in attesa che si apra il «mercatino»

Novara, per ora solo cessioni

Anche alla Juve Domo grande svendita estiva

PETTENASCO. Il calciomercato non si ferma ad aspettare. Mentre a Novara infuria la polemica del doporetrocessione ed a Vercelli il presidente Celoria annuncia le dimissioni, le recenti decisioni che hanno abbassato i «parametri» di un buon venti per [illegible] portano molte società ad intervenire direttamente e in molti casi, trovato l'assenso dei giocatori, ad assicurarsi le prestazioni di quegli elementi che sono in scadenza di contratto.

A Novara ad esempio l'esodo è iniziato. Brilli lascia il professionismo, Gilardi, Rossini e Negri tornano rispettivamente ad Ospitaletto, Parma ed Udine. Tacca, e forse anche Bettini, sono sulla strada [illegible] Legnano (una società che ha operato molti cambi, cedendo Tirapelle, Lunghi e Dall'Orso). Paladin è approdato alla Virescit, Didicibus è vicino al Teramo: anche Riviezzi è ormai un [illegible] azzurro, mentre Guerra (sotto contratto [illegible] De Giorgio e Uazardi) è appetito dall'Oltrepò guidato da Caligaris.

Anche alla Juve Domo, l'altra retrocessa provinciale, molti se [illegible] andranno, per varie motivazioni. Sempre con il parametro, Scienza è appetito da tre squadre (Virescit, Fergocreme, Varese), mentre Balcich opterà per il dilettantismo, forse al Verbania, come del resto Farina. Per Ricci rientro nel torinese, mentre Marabotto, Galeazzi, Sottini e Groppi sono i «pezzi forti» rimasti in mano a Robbiano. Per Paolo Rossi si parla del Riccione (la [illegible] sua...) per Biolzi del Savona.

A Bellinzago il presidente Gavinelli ridimensiona il programma: partiti Paladin a Serandrei (quest'ultimo per Corbetta), pronti a fare le valigie anche Bottoni, Delli Carri, Scarati e Zurini. Rientra però la punta Riva, resterà Conto.

A Biella ecatombe: Capozucca è scatenato, deve cedere, non trovando aiuti economici. Betz, Zaninetti e Falleni sono già partiti, alla volta di Abbiategrasso, Pro Lissone e della Toscana. Weffort è nel mirino di molti, compreso il Gravellona che rinunzierà a Pagani, Marozzi, Panzeri e qualche altro lombardo.

Lo Sparta è invece al lavoro: confermati Masuero e Bona, in vendita Sandrin, già caduto Colma. Ad Oleggio pausa obbligata. Il Grignasco acquista anche Portoni dalla Romentinese, il Borgosesia punta su Valora [illegible] S.Vincent e Scaramuzzi della Biellese. Il Trecate si rinforza sul piano dirigenziale: molto richiesto il bomber Corutti. L'Omegna è sempre più vicina al trainer Morea, mentre lo Stresa conferma la fiducia a Migliorati e la Montecrestese sostituisce Reali (che ha un vasto mercato) con Beppe Childi, il quale avrà così guidato tutte le squadre ossolane [illegible] Prima Categoria e Promozione negli ultimi anni.

Tacca, De Giorgio e Scienza. Tre giocatori in procinto di cambiare casacca

Potrebbe anche non firmare per il neopromosso Feriolo il trainer Tiziano Larghi. Infine ancora in Ossola da registrare il grande mercato delle Varzese che ha preso Quolibetti, Grasta, Lipari e il portiere Candusso.

Per chiudere: ufficiale l'arrivo di Rosso al Cerano che lascia libero Gloria. Il Borgomanero perde Picciano (al Trino?), oltre a Riva. In attesa di decidere chi [illegible] il [illegible] allenatore. Che manca anche al Meina (dove sarà presidente Adriano Cattaneo).

Roberto [illegible]

SPORT [illegible]

[illegible] Bene [illegible] Torino

Ottima prestazione di squadra per la Libertas Congor Novara alle fasi regionali [illegible] campionati italiani assoluti per società. Grazie ai punti conquistati a Torino, le squadra novarese ha ottime possibilità di accedere alla fase nazionale (le classifiche [illegible] federazione giungeranno in settimana). Da segnalare le vittorie nei [illegible] mila di Stefano Moro, nei [illegible] mila di Regalli e nell'asta di Alfredo Salviati, con la misura di metri 4,70.

SOFTBALL
[illegible] Marcoli sconfitto [illegible] con onore

Ancora due sconfitte per il Marcoli Novara, ma questa volta [illegible] Le biancoverdi [illegible] uscite battute dal campo di Parma, soccombendo di fronte alle campionesse d'Italia in carica del Robuschi Parma. 4-2 e 3-2 in favore delle parmensi i due incontri, che stanno a dimostrare la situazione di grande equilibrio.

GOLF
[illegible] Coppa Italia al «Cam» Verbania

Il Cam di Verbania, bissando il successo ottenuto otto giorni fa nella categoria femminile, si è aggiudicato domenica al Lido di Milano anche la Coppa Italia maschile. I Verbanesi hanno vinto [illegible] stretta mi[illegible] dopo [illegible] lotta serratissima, sino all'ultima buca, col Castellanza. Al terzo posto il Bovisio, al quarto l'Abano. Con [illegible] vittoria di ieri [illegible] squadra maschile [illegible] Cam si qualifica [illegible] rappresentante italiana per gli europei d'autunno in Olanda.

BASKET
[illegible] Univer [illegible] campione regionale

I cadetti dell'Univer Borgomanero si sono laureati campioni regionali, per la quarta volta consecutiva nella fase finale di Settimo Torinese. Gli «univerini», dopo aver prevalso sul Crocetta Torino per 108-92, hanno battuto nella finalissima il Campidonico Vercelli per 81-47.

EQUITAZIONE
[illegible] «azzurrini» [illegible]

Due novaresi si [illegible] qualificati per le finali nazionali dei giochi della gioventù. Rossana Paolo di 12 anni e Elisa Bonelle di 14 che gareggiano nella Società Ippica Novarese si sono classificate seconda e terza alle qualificazioni di Nichelino.

[illegible]
[illegible] Franco Mella allenerà il Caltignaga

Il Caltignaga ha [illegible] nuovo allenatore: è Franco Mella, che [illegible] a prendere il posto di Renato Gavinelli. Il mister uscente [illegible] guidato i novaresi per sei anni, conquistando due promozioni.

A Verbania successo della classica gara podistica

Ha corso per 24 ore

Protagonista [illegible] incredibile marciatore alessandrino: Gianfranco Toschi
Non prende ricostituenti di alcun genere ma solo tanta pastasciutta

VERBANIA. Quaranta squadre di [illegible] podisti ciascuna, in totale [illegible] corridori. C'è chi fa segnare tempi incredibili e chi la prende [illegible] po' più decisamente. Ma l'importante è essere presente. Ci sono, dunque esisto: è il motto del podista. Ma nessuno avrebbe mai creduto [illegible] Gianfranco Toschi, [illegible] anni, barista di Alessandria, quando [illegible] momento dell'iscrizione, sabato mattina, ha detto agli organizzatori: «Mi iscrivo per tutte le [illegible] [illegible]. Corro sempre io. Sì insomma, dò il cambio a [illegible] stesso. Ma si rende conto, sono 24 ore, 12 [illegible] [illegible] sole [illegible] 12 [illegible] notte... «Mi rendo conto benissimo. Non è la prima volta che mi cimento in avventure del genere».

Gianfranco Toschi, è di Alessandria. Al numero 8 di [illegible] Merula gestisce [illegible] bar con i genitori, il papà Loriano e la mamma Ernesta Pinelli. Veramente, sono i genitori che badano al bar, perché Gianfranco è [illegible] pre in giro a correre.

«Mio padre mi sostiene, è d'accordo con me. Mia madre, invece, brontola sempre, ma alla lunga si è dovuta adattare alla situazione. C'è anche una fidanzata, Angela, pure lei sportiva, che mi capisce e mi aiuta».

Gianfranco Toschi non è [illegible] uomo cavia. «Il mio cuore - taglia corto - è perfetto: 46 battiti, non è quello di Coppi, ma lo ho già trent'anni. Mi chiedono sempre cosa mangio e cosa bevo. Non prendo ricostituenti di nessun genere e mangio dei grandi piatti di pastasciutta».

La «carriera» di Gianfranco Toschi è tutta costellata [illegible] corse del genere: la Torino-Saint Vincent di 95 chilometri, la 12 ore di Novara e quella [illegible] Tirrenia, i cento chilometri del Passatore, partenza [illegible] Firenze e arrivo a Faenza. Gianfranco pesa [illegible] chili ed è alto 1,65. Dopo aver percorso sulla pista di Verbania 132 chilometri ripetendo fino all'ossessione un anello di 370 metri, non sembrava neppure molto stanco. «Domani - ha detto - faccio solo una quarantina di chilometri per sciogliermi bene, poi vado al bar a dare una mano ai miei».

La [illegible] per un'ora ha fatto registrare un buon successo, grazie soprattutto all'eccellente organizzazione del C.S.I. locale. Ha vinto la prima squadra dell'Amatori Verbania con totali 373,429 chilometri (media sull'ora 15,560). Secondo il Gravellona con 361,577 chilometri; terzo La Cecca di Borgomanero con 349,378. Tiratissimo il duello tra la squadra di Borgoma[illegible] e la Gorle [illegible] Bergamo: alla fine i novaresi sono riusciti [illegible] [illegible] il terzo posto per solo 63 metri, un'inezia. Il merito principale è stato del veterano Ardelio Stragalotti, che non [illegible] è lasciato impressionare dalla potente azione dell'ultimo staffettista bergamasco.

Naturalmente [illegible] presenti podisti [illegible] grande valore che hanno inscenato duelli fantastici. Memorabile, all'ottava [illegible] lo scontro tra Virginio Boin (La Cecca) e Adamo Foglia (Amatori Verbania): Boin ha percorso in un'ora 16,396 chilometri, [illegible] Foglia non è stato meno bravo concedendogli alla fine solo 130 metri.

Da segnalare, infine, la simpatica presenza di alcune squadre femminili sulle cui ambizioni [illegible] classifica [illegible] c'erano dubbi: una si chiamava le «Mozzarelle» [illegible] l'altra «Le ultime dell'anno scorso» (posizione riconfermata alla grande).

Sandro Botteli

Gianfranco Toschi

Baseball, torna la serie A dopo le coppe

La Tosi riprende e cerca di risalire

NOVARA. Primo week-end senza baseball. La massima serie, infatti, ha riposato per consentire alle quattro compagini italiane [illegible] partecipare alle coppe europee, con risultati decisamente a sorpresa. Doppietta olandese in Coppa Campioni e Coppa Coppe. Dopo quindici anni il massimo trofeo continentale torna in Olanda, vinto dai Nicols che hanno sconfitto [illegible] Rimini in finale. Vittoria del baseball «orange» anche nella Coppa Coppe, con il Neptunus che ha prevalso sul Parma.

Per la Tosi Farmaceutici è stata una settimana di tranquillità. Gli azzurri si sono allenati intensamente e qualche giocatore ha avuto tempo di smaltire gli infortuni, come l'interbase Nezi Balelo, che dovrebbe rientrare venerdì sera contro [illegible] Firenze.

Intanto negli ambienti è [illegible] balzata la notizia dell'offerta [illegible] un giocatore cinese, disposto a trasferirsi sotto la cupola: «E' una vicenda che risale a qualche mese fa - dice il general manager [illegible] B.C. Novara, Beppe Guilizzoni -. Oltre alle tante lettere pervenute al consiglio [illegible] giocatori stranieri, che volevano giocare a Novara, c'era anche quella del cinese Xiong Xiaobo, ma [illegible] scelta [illegible] poi ricaduta su Montano. Il cinese aveva ed ha ottime referenze, ma questa ipotesi [illegible] stata accantonata. E' un'offerta che forse potremmo esaminare il prossimo anno».

Riguardo [illegible] campionato che riprende venerdì sera, Guilizzoni è ottimista: «Firenze e Bologna non [illegible] più i rulli compressore dello scorso campionato. Prevedo dei confronti molto aperti ed alla nostra portata. Il calendario si fa in discesa, dobbiamo approfittare dei prossimi turni per rimontare le tre lunghezze che ci dividono dal Torino, quarto». **(m. p.)**

Mercoledì 20 Giugno, alla Casa sul Fiume musica dal vivo con la Bilarmonica.

Doppio concerto alle ore 13 in piscina!! alle ore 22 in birreria.

LA CASA SUL FIUME - RECETTO - FIUME SESIA
USCITA BIANDRATE AUTOSTRADA MI-TO
TEL. 0321/836.393-836.243.

Grimaldi

0323 92.48.74
BAVENO
Via Sempione, 5

BAVENO: appartamento signorile 1° piano nel verde, vista lago, soggiorno, cucina abitabile, 3 [illegible] doppi servizi, terrazzi, box.

BAVENO: centrale casa indipendente, [illegible] mq, da ristrutturare con giardino.

[illegible]O: centrale trilocale soggiorno, angolo cottura, 2 camere, terrazzo, cantina, posto auto.

BAVENO: collinare 1,5 [illegible] dal centro, vista lago con giardino, in progettazione, si prenotano villette singole, [illegible] a schiera; Piano Terra: soggiorno, pranzo, cucina, servizio; Piano 1°: 2/3 camere, servizio,. Piano Interrato: box doppio, taverna. Ottime finiture. Iva 4%.

COMUNE DI NOVARA

Piano di Recupero di iniziativa privata per l'immobile in via Walser.

Il [illegible]

Visti gli articoli 28 e [illegible] della Legge 5 agosto 1978 n. 457 e gli articoli 40 e 41 bis della legge Regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 modificata ed integrata [illegible] leggi regionali n. 61 e 62 del 6 dicembre 1984

[illegible] [illegible]

che [illegible] atti riferentisi [illegible] Piano di Recupero di iniziativa privata per la ristrutturazione [illegible] ampliamento di un edificio esistente sito in via Walser, adottato [illegible] deliberazione del Consiglio Comunale n. 228 in data 10 aprile 1990, divenuta esecutiva ai sensi di legge, sono depositati presso il Comando [illegible] Polizia Municipale in via P. Generali n. 23, al 2° piano, ove resteranno per 30 giorni consecutivi dalla data [illegible] presente avviso, compresi i festivi, a disposizione del pubblico che può prenderne visione, tutti i giorni dalle ore 9 [illegible] 17. Durante [illegible] periodo di deposito e nei 30 giorni successivi, chiunque potrà presentare, a norma [illegible] di legge, osservazioni [illegible] proposte scritte.

Novara, 12 giugno 1990.

IL SEGRETARIO GENERALE
Aldo Mingolla

IL SINDACO
Armando Riviera

ALT ai problemi finanziari
OFFRIAMO

FINANZIAMENTI-LEASING-MUTUI-SCONTO CESSIONI

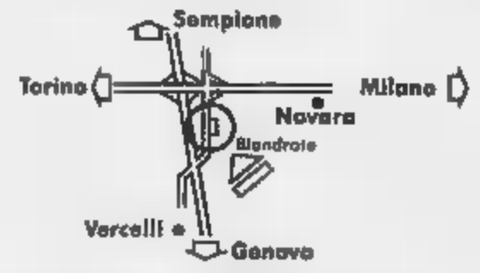
ESEMPI:	L.	5	MILIONI	in 36 mesi da	L. [illegible]
	L.	10	MILIONI	in 48 mesi da	L. 283.500
	L.	15	MILIONI	in 60 mesi da	L. 365.250
	L.	20	MILIONI	in 60 mesi da	L. [illegible]
	L.	25	MILIONI	in 60 mesi da	L. [illegible]

[illegible] FINANZIAZIONI
di Ciardo & C. s.n.c. - Via Del Caccia, 5 - Novara
Telefono 0321 36.059/34.422 - Telefax 0321 36.059

CENTRO SERVIZI UNITARIO
GRUPPO UNINTESA UNIPOL
LE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAZIONALI PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
- [illegible] anche con bollettini
- [illegible] senza ipoteca
- **MUTUI** per acquisto, ristrutturazione, liquidità
- [illegible] - [illegible] - AUTO

- NESSUNA SPESA ANTICIPATA -

[illegible] - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 [illegible]
tel. [illegible]



STABILIMENTO INDUSTRIALE A [illegible]

Recente costruzione
Posizione ottimale
Servizi funzionanti
Ottimo stato
* 42.000 mq. terreno
* 8.500 mq. capannoni grandi luci
* 700 mq. uffici/mensa/servizi

VENDESI
Per informazione: 02/72022546

Tutti i martedì su
STAMPASERA
rubrica
cine foto·video

Alcuni componenti del gruppo dialettale eletti tra i nuovi amministratori di Cerano

Divisi al Consiglio, uniti in scena

«Non rinunciamo alle nostre satire sul paese»

CERANO
NOSTRO SERVIZIO

Divisi sui banchi dell'amministrazione comunale, uniti [illegible]. Una volta tanto [illegible] la passi[illegible] per il teatro che la spunta sulla politica, ed il Gruppo Dialettale Ceranese, noto per i suoi spettacoli di comicità pungente in vernacolo, continuerà [illegible] lanciare spilli sui pezzi da novanta del paese, facendo questa [illegible] anche dell'autoironia.

Dopo le amministrative di maggio, il gruppo teatrale si [illegible] ri[illegible] catapultato quasi al completo sui banchi del consiglio comunale: Gianfranca Dondi, 23 anni, maestra elementare, è stata eletta per la dc; Massimo Del Zoppo, [illegible] anni, rappresenterà in Comune i socialisti; Laura Sartorio, 24 anni, impiegata di banca, si è presentata nelle liste del psi e non è stata eletta per un soffio, mentre Mauro Spampati, 28 anni, ha avuto la sorella, Eugenia, eletta nelle file del partito comunista.

Come faranno [illegible] andare [illegible] cora d'amore [illegible] d'accordo sulla [illegible] dopo aver affilato le armi in Consiglio? E visto che per gli eletti potrebbe scapparci anche qualche assessorato, chi otterrà la delega come potrà conciliare militanza politica [illegible] satira, magari all'indirizzo degli stessi colleghi di giunta?

Sono stati proprio alcuni dei compagni di partito a cercare di convincere gli autori-consiglieri [illegible] «fare i seri ed [illegible] smetterla di [illegible]lire sul palcoscenico» o a cambiare linee e proporre spettacoli dove la satira politica si sposti magari verso obiettivi più lontani dal paese. In pratica, hanno ricevuto «tiepidi» inviti a [illegible] insistere con i loro allestimenti «scomodi».

[illegible] i quattro non ci sentono od hanno preannunciato che il Gruppo Dialettale continuerà a recitare, ed anzi, per la festa del [illegible] Pacifico, il 31 agosto, presenterà il nuovo spettacolo, «Ce[illegible] com'era», ricco di spunti salaci e di battute al vetriolo.

«Il fatto di appartenere a gruppi politici diversi - dice Massimo Del Zoppo - non ci impedisce [illegible] solutamente di continuare a divertirci [illegible] proseguire [illegible] hobby che, fra l'altro, ci ha dato anche parecchie soddisfazioni. Abbiamo iniziato nel 1983 con piccoli spettacoli in dialetto e siamo poi passati [illegible] vere e proprie commedie, come "Teresa, la balia del sindaco", "Al ratòn da Sciròn", "Una nuora in bicicleta" [illegible] "Riso amaro". La [illegible] é una satira bonaria, che fa dell'ironia sui personaggi in vista del paese e sui problemi che aspettano sempre [illegible] soluzione».

«Prima delle elezioni - conti[illegible] Del Zoppo - avevamo già concordato l'impegno [illegible] [illegible] spettacolo per la festa patronale, e il risultato delle amministrative non ci farà certo cambiare idea. Lo prepareremo [illegible] con maggior cura, cercheremo [illegible] [illegible] ancora più spiritosi».

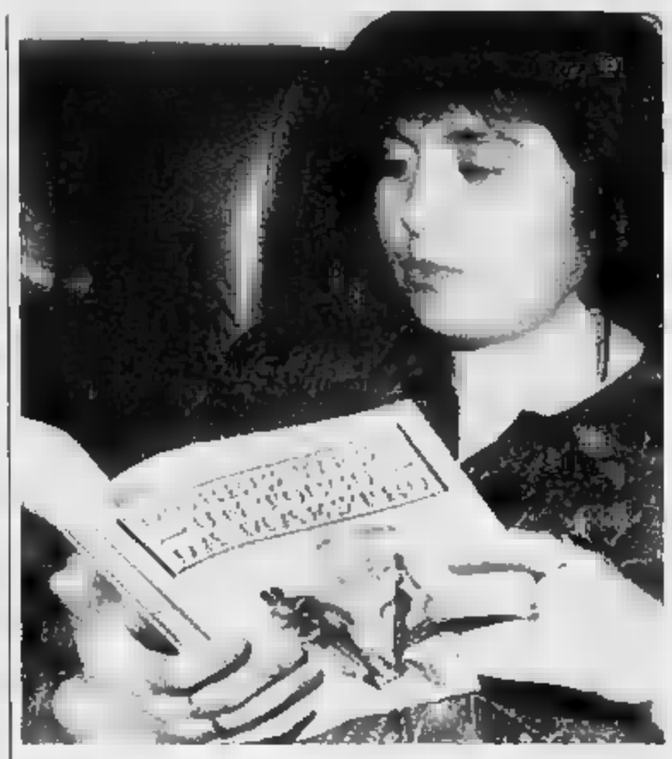
E ci saranno battute anche per voi?

«Questa sarà proprio la garanzia della nostra imparzialità: i primi [illegible] [illegible] messi [illegible] berlina saremo proprio noi, che fra l'altro, posso assicurarlo, ci divertiamo tantissimo a fare questi spettacoli».

Prima del 31 agosto c'è però la costituzione della giunta: e se la decisione di fare lo spettacolo venisse a costare l'assessorato, [illegible] disposti al «sacrificio» in nome del teatro?

«Siamo prontissimi. Senza teatro come potremmo poi raccontare i retroscena della vita politica del paese?».

[illegible]lio Giordani



Dal pungente teatro in vernacolo alla politica. [illegible] sinistra: Gianfranca Dondi, Mauro Spampati, Laura Sartorio e Massimo [illegible] Zoppo. Annunciano un [illegible] spettacolo, ricco di spunti salaci e battute al vetriolo per la festa patronale del 31 agosto

Diego Torti, allievo di Mussida

Chitarrista novarese al Festival d'agosto per nuovi autori

NOVARA. In agosto ci sarà anche un giovane talento novarese al «Festival mesolano degli autori». E' una rassegna per giovani leve e chi cerca notorietà. Si tiene [illegible] Mesola, un paese in provincia [illegible] Ferrara.

Diego Torti, [illegible] anni, da [illegible] lavora nel campo della musica. E' cantautore-compositore, chitarrista e, nel tempo libero, si dedica al jazz. Diego dice di aver imparato tanto, e non solo musicalmente, da Gigi Cifarelli e Franco Mussida, della Premiata Forneria Marconi.

Il musicista [illegible] nasconde queste conoscenze «importanti» dietro [illegible] bella dose di modestia, «sembra quasi di cercare la [illegible]ndazi[illegible] Non è nel mio stile», dice. Nel Milanese Torti ha avuto parecchi contatti con persone che contano. Ma si d[illegible] d[illegible] a non cedere a facili illusioni: «Una [illegible] me l'aveva chiesta una famosa [illegible] discografica - racconta - però la facevano cantare da [illegible] altro. E' [illegible] sistema molto usato in questi ambienti. Io ho rifiutato. Nel giro degli emergenti, c'è gente giovane e anche presuntuosa, ma con [illegible] dignità. Cerca a tutti i costi di salire alla ribalta, piegandosi a compromessi a volte impensabili».

Il chitarrista ha studiato al Centro professionale musica [illegible] Milano: «E [illegible] Mesola avevo già tentato di partecipare l'anno scorso. Quando ho cercato informazioni mi hanno spiegato che era troppo tardi. Quest'anno è arrivato [illegible] modulo per [illegible] partecipazione». Diego collabora con altri musicisti in un gruppo jazz: «Mi[illegible] il jazz, anzi il fusion, è soltanto una passione. La band si è costituita da poco, io preferisco lavorare come autore di musica leggera».

Nelle canzoni Diego racconta con lo stile del miglior cantautor[illegible] italiano i sentimenti, le delusioni, le giornate nere, quelle da album dei ricordi, le donne che se ne sono andate e gli amici che [illegible] sempre [illegible] nei momenti «epici» della vita di ciascuno. Diego Torti [illegible] partecipato, con sue canzoni e suoi [illegible]ti, [illegible] alcuni festival di Vercelli, a Robbio Lomellina, «il debutto - ricorda scherzandoci sopra - l'ha avuto a Novara, sei anni fa, suonando al collegio dei Salesiani». Poi è andato a Milano, dove sono avvenuti i fortu[illegible] incontri con Mussida, Cifarelli e Malgioglio: «Non [illegible] solo grandi musicisti, oltre agli insegnamenti tecnici sanno dare una grande carica umana, ricordando che la sensibilità e [illegible] ricchezza interiore sono la marcia in più per sfondare».

Diego Torti, cantautore emergente

Maria Paola Arbeia

Chi taglia il coupon è tagliato per gli affari.

STAMPASERA

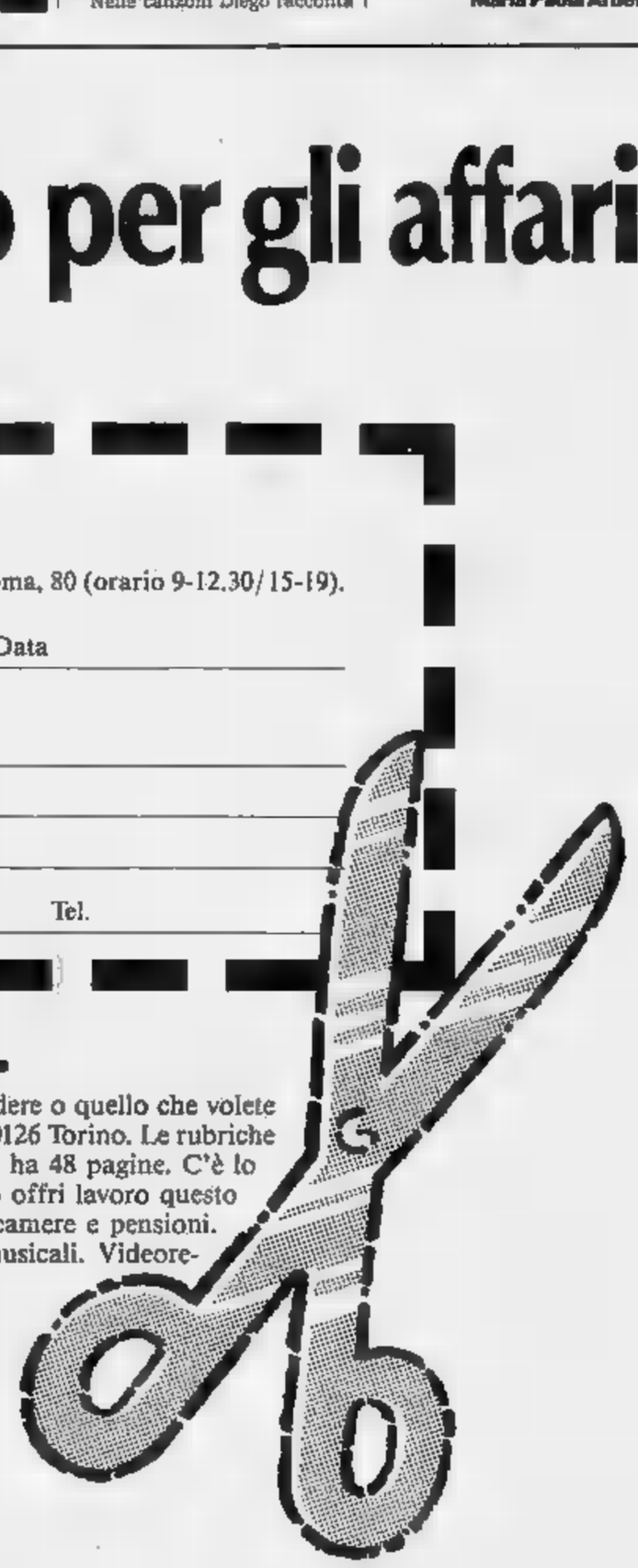
Importante! Come utilizzare questo coupon, dopo averlo debitamente compilato.

- Inviandolo a mezzo posta a PK-Affare Fatto - C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 - Torino.
- Consegnandolo direttamente agli sportelli PK di Via Marenco, 32 (orario 9-12.30/14-18) [illegible] Via Roma, 80 (orario 9-12.30/15-19).

Data

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente.

Nome Cognome Tel.



Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima tagliare il coupon. In stampatello o in bella calligrafia scrivete quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. E inviate il tutto [illegible] PK-AFFARE FATTO C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite [illegible] le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, [illegible] [illegible] automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti [illegible] scambi. Smarrimenti [illegible] ritrovamenti. E chi più [illegible] ha più ne metta. Affare Fatto: basta tagliare il coupon per essere tagliati per gli affari. [illegible] se non vi fidate delle poste potete sempre telefonare al (011) 6502165. Risponde sempre Affare Fatto.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

Boxell

MASSA
V. TRENTO 34 - VERCELLI
TV COLORI
CRISTALLI LIQUIDI
DA L. 300.000
OFFERTA VALIDA
DALL'1/6 AL 20/6/90
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 19 Giugno 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Ieri la prima udienza del processo contro l'ex carabiniere Alessandro Chieppa e Gerardo Mocciola

Delitto Vinci, il pm ha chiesto 30 anni

Stamane la sentenza per l'agguato mortale di Greggio

NOSTRO SERVIZIO

Rinviato a questa mattina, dopo lunghissima udienza durata quasi 12 ore, il processo per l'omicidio dell'appuntato dei carabinieri Salvatore Vinci. Sul banco degli imputati Alessandro Chieppa, anni, all'epoca carabiniere servizio a Varallo Sesia, Gerardo Mocciola, 24 i, torinese. Il componente della banda, Maurizio Incaudo, anche lui allora carabiniere, piuttosto che arrendersi aveva preferito suicidarsi.

L'accusa è concorso nei reati di omicidio, tentato omicidio rapina. Il procedimento si è svolto davanti al solo «gup» Aldo Criscuolo rito abbreviato, cioè praticamente a porte chiuse. Il pm Luciano Scalia chiesto per i due imputati anni di reclusione (ciò il massimo previsto dal codice penale nel caso di rito abbreviato) assorbendo la piena colpevolezza per i capi d'imputazione. «Se avessero voluto arrendersi - ha detto - avrebbero tutto il tempo. Quando hanno visto la situazione precipitare, l'Incaudo ha sparato a Vinci, Chieppa e Mocciola aggredito il maresciallo Antonio Scino, inseguendolo quando questi riesce fuggire con il chiaro intento di eliminare testimone che avrebbe inchiodati».

La degli imputati (gli avvocati torinesi Mazzola e Marlone per il Chieppa, Ronco e Botto per il Mocciola) ha invece tentato smontare questa tesi. Gli imputati colpevoli di rapina, ma il omicidio deve imputato solo Incaudo mentre il tentato omicidio deve essere derubricato in semplice resistenza aggravata. «In subordine - hanno proposto - tentato omicidio deve essere considerato "reato voluto", cioè da una resistenza aggravata che andata al di là delle reali intenzioni. I due hanno sparato, ma per uccidere Scino, quanto piuttosto per un infantile tentativo di farlo scappare in modo da poter fuggire loro volta». venisse accolta quest'ultima tesi, i due avrebbero diritto ad un ulteriore sconto di un terzo della pena, quindi potrebbero condannati ad un massimo di anni di reclusione.

Per le parti civili (l'avvocato vercellese Scheda in rappresentanza della famiglia V e di Antonio Scino, l'avvocato Carla Signorile per il ministero degli Interni) gli imputati sono pienamente responsabili di quanto accaduto e devono essere condannati anche al pagamento danni morali.

La tragedia compie il 28 gennaio 1989. Di buon mattino un furgone postale un carico cento milioni (ma i banditi pensavano che viaggiasse con un miliardo) parte da Vercelli scortato da una pattuglia dei carabinieri e dirige verso la Valsesia. Il furgone e la scorta hanno appena superato Oldenico e viaggiano verso Greggio. rapina avviene allora, i tre complici, Incaudo, Mocciola e Chieppa che legano i due conducenti nel furgone portavalori e rubano il denaro destinato agli uffici periferici della provincia. L'auto scorta viene speronata e finisce in un fosso, ma riesce a far scattare l'allarme. Sono appena passate le sette.

Lo sentono anche Antonio Scino Salvatore Vinci, maresciallo e appuntanto, amici che fanno servizio quasi in coppie fisse, che si trovano poco lontano su un'auto civetta. Conoscono bene sentieri strade di paese: non ci vuol molto a intercettare la Toyota di Incaudo. Sono sorpresi nel vedere l'ex collega, piantone per quasi tre anni alla caserma Vercelli. Con lui c'è un altro volto noto, quello di Alessandro Chieppa, che ferito leggermente ad una mano.

La loro spiegazione non li convince: «Stiamo andando a Torino. Alessandro è ferito tando l'autoradio». Poi Incaudo, d'improvviso, imbraccia il fucile a canne mozze: spara tre colpi direzione Salvatore Vinci che, a terra, agonizzante, cerca ancora di coprire la fuga al compagno. E Scino corre, all'impazza, fino ad arrivare una cascina: dà l'allarme, atterrito, ra incredulo.

Comincia la caccia all'uomo che si concluderà poche ore più tardi. In un vecchio deposito militare vicino a Rossio, i carabinieri trovano il corpo di Maurizio Incaudo. Si è ucciso. I due complici vengono bloccati a mezzanotte. Sono braccati: crollano arrendono agli compagni dell'Arma.

Franco Cottini

Imputati. Alessandro Chieppa, ex carabiniere, e Gerardo Mocciola

VENTIQUATTR'ORE

PRAY

Si uccide col gas di scarico

Un triverese di 23 anni, Pier Giacomo Cerri, si tolto la vita domenica, vicino Pray, saturando l'abitacolo della sua Panda con il gas scarico dell'auto. Il corpo del ragazzo è stato trovato da un abitante del paese l'altro pomeriggio. La morte potrebbe essere legata alla schiavitù della droga: il ragazzo aveva tentato più volte di disintossicarsi.

SERVIZIO A PAGINA 3

VERCELLI

Riforma elezioni firmano in 400

Sono circa 400 i vercellesi che hanno aderito alla raccolta di firme avviata per ottenere i referendum sulla riforma elettorale. Altre 200 firme state raccolte a Gattinara e 100 a Santhià. Lo ha reso noto domenica mattina, al teatro Civico, il comitato promotore per il referendum nel Vercellese che ha fatto punto sulla situazione: la raccolta proseguirà nel pomeriggio di sabato prossimo ad un tavolino che sarà allestito in corso Libertà, dalle 16,30 alle 19,30.

VERCELLI

Nuovo prezzo per il

Accordo tra l'associazione panificatori Vercelli e Biella e la presidenza del Comitato provinciale prezzi. L'intesa fissa 2400 lire il chilogrammo prezzo vendita del pane comune confezionato farina tipo 0.

GAGLIANICO

Rubato impianto di Teleprovincia

L'altro pomeriggio sono stati rubati in stabile Comune gli impianti di trasmissione di Teleprovincia, il canale televisivo di Peppo Sacchi. Il danno ammonta 20 milioni e le trasmissioni dell'emittente, per ora, sono bloccate.

Biella

Giovane modella Lady Universo

Daniela Coda, 18 anni, di Biella, ha vinto l'altra sera, nella discoteca Master Club via Cerruti, la selezione provinciale del concorso «Lady Universo». Studentessa alla scuola tessile Città studi, la giovane frequenta anche un corso per modelle.

L'accordo, che sarà perfezionato nei prossimi giorni, è stato raggiunto con il patron bianconero Capozucca

La Biellese comprata da Burgay e Botto Poala

Prossima l'intesa con la Juventus: verrà firmata dopo i «Mondiali»

Accordo raggiunto. Stefano Capozucca (a sinistra) e Paolo Poala

BIELLA. La Biellese è salva: una cordata guidata Leandro Burgay, contitolare dell'agenzia Ina Assitalia, proprietario di Telebiella, una delle due emittenti cittadine, e dall'imprenditore Paolo Botto Poala, ex presidente dell'Unione industriale attuale presidente di Ideabiella, rileverà il club di viale Matteotti. più sospirato accordo con la Juventus è in retta d'arrivo e verrà siglato ai primi di luglio, presumibilmente a Mondiali finiti.

voci sulle due intese sono state confermate ieri pomeriggio durante conferenza stampa convocata nello studio dell'avvocato Fernando Bello, alla presenza Pino Crivelli, il promotore della cordata, e di Stefano Capozucca.

avuto un incontro con Leandro Burgay, persona di poche parole ma che andato subito al nocciolo del discorso - spiegato Capozucca -. E' stato il primo, dopo le tante voci circolate nelle scorse settimane, farmi delle proposte concrete. Ebbene l'accordo è stato raggiunto anche se rimangono da chiarire alcuni punti».

In particolare stato affidato allo studio di Gilberto Pichetto (tra l'altro l'assessore con il fu sindaco Biella Luigi Petrini nei giorni scorsi aveva compiuto una proficua opera di mediazione) il compito di preparare la documentazione per la nascita di una società a responsabilità limitata che, legalmente, rileverà l'attuale Biellese.

In più rimaneva da sciogliere il nodo riguardante il «gemellaggio» con la Juventus, elemento fondamentale nella trattativa. «La cordata imprenditoriale biellese vuole avere la si una presenza anche non diretta del club torinese. Purtroppo fino ad ora non stato possibile sanzionare ufficialmente l'accordo quanto la Juventus in questo periodo di campionati del mondo ha un attimo tregua», ha commentato Pino Crivelli.

Ma proprio l'avvocato Fernando Bello ieri ha cancellato gli ultimi dubbi riguardo la trattativa: «Sono stato autorizzato da Chiusano, da sempre un mio caro amico, a ufficializzare due precisazioni. Nei giorni scorsi si era parlato dell'acquisto della Pro Vercelli da parte della Juventus. Queste voci po- allarmato i tifosi biellesi. Ebbene il presidente bianconero non solo ha smentito la notizia, ma mi ha incaricato informare gli sportivi lanieri che Mondiale finito verrà siglata l'intesa».

In particolare la Juventus avrà un diritto di prelazione sui migliori giovani del vivaio della Biellese e in cambio sosterrà un'amichevole precampionato il cui incasso sarà quasi totalmente a favore sodalizio viale Matteotti.

Contemporaneamente gruppo imprenditoriale che rileverà società un nuovo consiglio che oltre Paolo Botto Poala Leandro Burgay verrà allargato ad altri esponenti di rilievo (i nomi per il momento non stati resi noti). Incerta invece permanenza di Stefano Capozucca quale general manager. «Prima bisogna stabilire l'assetto organico; poi si vedrà. E' certo, munque, che ai là dell'aver trovato piena convergenza, purtroppo vi sono delle scadenze che incombono», sostiene il patron laniero.

In particolare entro il 10 luglio si dovrà provvedere all'iscrizione al campionato d'Eccellenza per il quale un versamento di 16 milioni e una fidejussione di 20. In più bisognerà depositare in Lega il organigramma delle cariche sociali che per il momento non è ancora stabilito.

«Nel frattempo però posso impedire giocatori di trovarsi una diversa sistemazione - sottolinea Stefano Capozucca -. Purtroppo dopo Betz e Zanin etti, è probabile il passaggio all'Oltrepò Bollini. In più anche Mazzia è sul piede di par Beccari venerdì si incontrerà i dirigenti di società per un eventuale trasferimento».

Eynard

Vittime Giorgio Zanellato, 27 anni, abitante nel centro laniero, e Pier Giorgio Lasagna, 40 anni, di Trino

Incidenti Cossato in autostrada, due morti

Nella disgrazia sull'«A26» feriti altri tre giovani trinesi, uno è grave

Un giovane di Cossato e un operaio Trino morti in due incidenti stradali. La prima disgrazia avvenuta l'altra notte Cossato in via Amendola, in prossimità dell'incrocio che conduce alla statale Biella-Cossato. Giorgio Zanellato, 27 anni, operaio, sposato, residente i genitori in via Castelletto Cervo 232/b, è morto schiantadosi con l'auto contro pilone in cemento dell'Enel.

Dopo aver trascorso la serata con gli amici, verso le tre il giovane ha deciso di ritornare a . Dalle prime indagini non è stato possibile accertare se, per raggiungere l'abitazione di Castelletto Cervo, al volante di una Golf l'operaio si servito della superstrada oppure abbia imboccato direttamente via Amendola. Ma è certo che, nell'affrontare la curva poco distante dall'incrocio per la Biella-Cossato, Giorgio Zanellato ha perso il controllo della vettura.

L'auto è finita nel prato che costeggia il tratto d'asfalto e, senza più aderenza, ha terminato la folle corsa contro pilone della luce, «accartocciandosi» con la fiancata sinistra sull'ostacolo in cemento.

L'urto è stato violentissimo. Ad accorgersi per primi di quanto era accaduto sono stati Gaetano Bruson e Lina Zago, un'anziana coppia che abita nelle vicinanze. Poi arrivato metronotte che ha dato l'allarme.

Sul posto subito giunta un'ambulanza della Croce rossa e una squadra dei vigili del fuoco che, insieme a Gaetano Bruson, hanno liberato il corpo del giovane dalle lamiere.

Ma la corsa all'ospedale di Biella risultata vana. Nell'urto, l'operaio ha riportato lo sfondamento del torace e, poco dopo ricovero al pronto soccorso, è deceduto.

La data dei funerali non è ancora stata fissata. Giorgio Zanellato lascia nel dolore la moglie Simona Galuppi, il padre Giovanni, 53 anni, la madre Cesarina Lena, anni e il fratello Gabriele, diciottenne.

L'altra disgrazia è accaduta ieri mattina sull'autostrada dei Trafori: vi ha perso vita trinese Pier Mario Lasagna, 40 anni, abitante in via Vercelli 2, mentre altre cinque persone sono rimaste ferite: una è in condizioni gravi.

L'incidente è accaduto sotto la galleria «Manfreda», a Voltri, due chilometri dopo l'inizio dell'A 26. La dinamica non stata ancora ricostruita esattezza dagli agenti della Polizia stradale distaccamento di Belforte (vicino ad Ovada), che hanno aperto un'inchiesta. Una «Uno» rubata è stata abbandonata di traverso sulla corsia di destra. Un'«Audi 80» l'ha urtata violentemente scaraventandola dalla parte opposta della carreggiata. In quel momento arrivavano una «Regata» ed una «131» che hanno tamponato l'«Audi 80».

Ad avere la peggio sono stati i quattro occupanti della «131» su viaggiava appunto Pier Mario Lasagna. Accanto lui c'era Roberto Bicocca, 23 anni, anche lui Trino, Italia 1, che probabilmente era al volante: è stato ricoverato all'ospedale San Carlo Voltri con prognosi riservata. Poi altri due trinesi: Mario Musso, anni, che guarirà in quindici giorni, e Pancrazio Dalfiore, venti giorni di prognosi, entrambi abitanti in corso Italia. Feriti anche due astigiani.

Pier Mario Lasagna, sposato, con un ragazzo di 15 anni, lavo in un'officina meccanica, la «Gdm» Trino: la tragica morte ha suscitato cordoglio in città. Era benvoluto e stimato da tutti.

[r. s.]

A sinistra Pier Giorgio Lasagna Trino, morto sulla «A26». Qui sopra, Giorgio Zanellato, la giovane vittima di Cossato

Dopo Crescentino, un «caso-Borgosesia»: bloccate tutte le giunte

Dc-psi, non c'è accordo

Il 9 luglio il Consiglio di Vercelli

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E dopo Crescentino scoppia il caso-Borgosesia: tra dc e psi i rapporti sono sempre più deteriorati.

A Crescentino la sezione locale del psi è andata ad una maggioranza con i comunisti. «E a Borgosesia - sbotta il capo della delegazione democristiana Sandro Cattaneo - si vuole fare altrettanto. Come leggere infatti altrimenti la decisione dei socialisti borgosesiani che hanno detto "no" all'accordo sancito a livello provinciale? Il psi deve smetterla di fare le intese con noi a Vercelli per poi disdirle in periferia».

Ma il segretario politico della federazione socialista vercellese Piero Mandrino cerca di aggiustare il tiro. «Non è vero - afferma - che il psi di Borgosesia ha detto "no" all'accordo fra le nostre due delegazioni. Vuole semplicemente esaminarlo con un po' di attenzione. E la dc la smetta di fare del vittimismo. Noi vogliamo chiudere subito le trattative per il Comune di Vercelli e la Provincia: lo abbiamo chiesto esplicitamente al segretario provinciale della democrazia cristiana Dario Casalini e attendiamo una risposta».

I due partiti più forti della maggioranza si fronteggiano a muso duro e si rinfacciano le giunte «anomale» rispetto agli accordi di pentapartito: la dc governa con il pci a Santhià e il psi si appresta a varare la giunta di Crescentino con Intesa democratica (un gruppo che comprende anche il pci) e con i verdi.

A complicare le cose ecco ora lo «stop» dei socialisti di Borgosesia sulla proposta che intendeva affidare alla dc il sindaco e un assessore, al psi tre assessori e i rimanenti due ai partiti laici minori.

La dc ha riunito ieri la direzione provinciale per esaminare la situazione e la risposta a Borgosesia potrebbe essere la richiesta del sindaco a Vercelli. Tuttavia le trattative con il maggior partner di maggioranza proseguono e, proprio per venire incontro alle richieste del psi, la democrazia cristiana ha già nominato la «delegazione» della Provincia che affiancherà Sandro Cattaneo e Roberto Rosso nelle trattative per arrivare alla giunta nella sala delle Tarsie: è composta da Norberto Julini, Nicolino Tortoione e Roberto Diana. Domani anche il gruppo comunale farà altrettanto e la direzione provinciale annuncerà stamane il nome di un terzo rappresentante in proprio da aggiungere a Cattaneo e a Rosso.

Nella dc si sta delineando uno schieramento che vuole arrivare ad una prova di forza con il psi, ed un altro più propenso alla mediazione. Del resto lo stesso segretario socialista Mandrino è convinto che si arriverà presto ad un accordo. Dice: «Ciascuno dei nostri due partiti ingoierà qualche boccone amaro, ma sarà trovata una soluzione globale».

E veniamo ai tempi tecnici. La nuova legge sulle autonomie locali ha fissato una scadenza: quella del 13 agosto. Entro tale data dovranno essere elette le giunte. In caso contrario i Consigli inadempienti saranno sciolti e si andrà a nuove elezioni.

Per quanto riguarda il capoluogo, il consigliere anziano (cioè colui che ha avuto più preferenze) Angelo Fragonara ha convocato il Consiglio comunale per le 15,30 del 9 luglio. All'ordine del giorno la convalida degli eletti e la nomina di sindaco e giunta.

In Provincia, una riunione è già andata a vuoto: ne restano altre due, secondo la nuova legge, per arrivare all'elezione del presidente e della giunta appunto entro il 13 agosto.

Ma l'accordo sui nomi per la Sala delle Tarsie sembra lontano. «Complice le cose - spiega Dario Casalini - la riduzione da otto a sei del numero degli assessori prevista dalla nuova normativa». Un «taglio» che sta facendo molto discutere: sembra assurdo che anche il più piccolo Consiglio comunale possa avere quattro assessori più il sindaco, mentre in Provincia questo numero sia stato limitato a sei più il presidente. Il tutto con un accavallarsi di deleghe che non gioverà certo al buon funzionamento della pubblica amministrazione e che rallenterà la formazione delle giunte.

(e. d. m.)

PARLA DANIELI

«Non farò il segretario»

Arrigo Danieli, assessore uscente della dc al Comune di Vercelli, poteva essere al centro di una complicata operazione che avrebbe fatto spazio, in giunta, ad una rappresentante della «sinistra» democristiana, Lucia Pigino. Tutto ciò se Danieli avesse accettato di ricoprire l'incarico (tuttora vacante) di segretario cittadino del partito.

Ma Danieli non è d'accordo. Spiega: «Più di 1300 elettori hanno votato per me ed io devo rispettare la loro scelta. Non ho ancora ricevuto nessuna proposta di tal genere dalla dc, ma se dovessi scegliere direi senz'altro di no alla segreteria cittadina. Non è giusto che gli accordi di corrente vanifichino le scelte elettorali: come potrei giustificarmi di fronte a coloro che mi hanno dato la preferenza?». Alle elezioni del 6 maggio, Arrigo Danieli era stato il terzo degli eletti nella dc dopo Fragonara e Robutti.

In alto, l'assessore della dc Danieli e il segretario del psi Mandrino

Da Roasio e Villa del Bosco

Provincia di Biella dal Gattinarese proteste sui confini

ROASIO. Era cominciata con un manifesto, affisso sui muri del paese e comparso anche nella vicina Villa del Bosco. Poi sono partite le lettere, indirizzate ai nuovi consiglieri comunali, freschi di elezione, e al sindaco di Biella, Luigi Squillario. Come presidente del Consorzio dei Comuni lanieri si era «dimenticato» dei due piccoli agglomerati di case sulle colline di Gattinara che chiedevano, parlando di storia, usi e costumi, di entrare a far parte della futura Provincia biellese. Così Roasio e Villa del Bosco oggi si ritrovano esclusi dall'«area di programma», primo embrione di Provincia approvato e riconosciuto in marzo dal Consiglio regionale. E la situazione, qui, non sembra piacere proprio a nessuno.

La «rivolta» dei paesi si può raccontare in poche battute: è una battaglia pacifica, non c'è dubbio, con saluti, auguri e gratitudine dispensati, attraverso corrispondenza, a qualsiasi amministratore li voglia ascoltare e aiutare. Ma è forse anche una battaglia a lieto fine: non è troppo tardi per petizioni e ripensamenti, da Torino e da Biella.

La storia di confine, per Villa del Bosco e Roasio, comincia nel '76. I comprensori sono appena nati e la Regione accetta di includere, tra i 76 centri della fascia di territorio biellese, anche i due paesi, fino ad allora esclusi dal «Circondario di Biella», un organismo sorto cinquant'anni prima e già contestato, ma senza successo. Alla vittoria del '76 seguono però i problemi di oggi. Nel marzo del '90 la Regione unisce la Valsessera all'area di programma biellese ma ignora Villa del Bosco e Roasio. Ignora forse perché non sa (e non lo sa neppure buona parte degli abitanti dei due centri) che nell'80 il Consiglio comunale di Roasio ha votato all'unanimità una delibera che chiede di poter entrare a far parte della futura Provincia, ma il Consorzio dei Comuni biellesi, presieduto da Squillario, tace. E allora, quando dagli uffici della Provincia di Vercelli, si chiede alle due amministrazioni «da che parte stanno», i Comuni accettano di entrare nell'area di programma vercellese. Un ripiego, insomma.

I «fedeli a Roasio» (si firmano così i sostenitori della «biellesità» del paese) chiamano in causa Luigi Squillario. E il presidente del Consorzio dei Comuni risponde che fu una decisione dettata da necessità: meglio non alterare l'equilibrio dei numeri degli abitanti sul territorio. Ma una soluzione, dice Squillario, è ancora possibile, rivedendo, con l'aiuto della Regione e dello Stato, il confine dell'intera vecchia Provincia. Resta però il problema di quella decisione «di ripicca»: che cosa dirà la burocrazia del «sì» concesso in fretta ai vercellesi?

(r. m.)

Proteste del Consiglio di amministrazione: solo 40 milioni di contributo per le spese dell'anno

Il Borgogna dimenticato dal Comune?

E la giunta ribatte: «Nessun trattamento di "sfavore"»

VERCELLI. Il 1990 è stato definito dagli amministratori «un anno di grosse difficoltà finanziarie» per il Comune, che ha dovuto apportare numerosi tagli alla spesa pubblica. Ad incappare in queste decisioni è stata anche la Pinacoteca Borgogna che ha visto il contributo annuo ordinario di 50 milioni, anziché salire alla settantina, come aveva richiesto il consiglio di amministrazione, diminuire a 40.

L'avvocato Francesco Ferraris, presidente del Borgogna, ha risposto all'Amministrazione comunale con una lettera in cui si definisce «stupito ed amareggiato» per il trattamento. E spiega: «I problemi della sopravvivenza del museo sono molti: si tratta di "spese vive", dallo stipendio del personale, alla sistemazione del giardino, ai turni di apertura, cosa non da poco se si tiene conto che è stata portata a cinque giorni settimanali. Certo, il Comune stanzia anche 50 milioni per le spese straordinarie, ma queste restano nei limiti di una manutenzione particolare legata ai lavori sugli immobili».

Va ricordato che la Pinacoteca è catalogata come «Grande museo» ed è la seconda in Piemonte dopo la Sabauda di Torino. Contiene stupendi esempi della pittura di scuola vercellese del 1500, opere di autori fiamminghi, importanti tele ottocentesche. Dal 1976 la Pinacoteca ha riunito anche bellissimi affreschi risalenti al XV secolo e provenienti dalla città e provincia. La parte più cospicua delle opere è costituita comunque dalla collezione di Antonio Borgogna che la donò, insieme alla casa, al Comune perché la trasformasse in fondazione, che volle dedicata al padre Francesco.

L'assessore uscente ai Beni Culturali, Angelo Fragonara, destinatario della lettera di protesta, commenta: «Sono il primo ad essere dispiaciuto per il ridimensionamento del contributo ordinario alla Pinacoteca e per non essere riuscito a "salvare" il finanziamento dei tagli inferti al bilancio '90. La prossima giunta si impegnerà comunque per cercare di rimediare a questo e ad altri dolorosi sacrifici. Non mi pare invece accettabile il tono di alcuni apprezzamenti e giudizi contenuti nella lettera. Nella sua nota di protesta il presidente del Borgogna insinua infatti che gli amministratori ignorino il pregio culturale e storico della Pinacoteca e che, mentre si lesina con il museo, si sprechino risorse per attività "pseudoculturali". Ritengo che tali giudizi non siano meritati».

«E' vero invece - prosegue Fragonara - che il Comune ha sempre avuto fiducia nei suoi rappresentanti in seno al consiglio di amministrazione del Borgogna, tanto da lasciare loro "carta bianca" nella gestione. Evidentemente stima e fiducia non sono ricambiate nella stessa misura».

L'assessore ricorda ancora che il Comune ha contribuito di recente alla «crescita» del Borgogna, ad esempio con l'investimento per la risistemazione e la tutela dei fondi fotografici.

Il museo ha comunque ricevuto un finanziamento di 200 milioni dal ministero ai Beni Culturali: un contributo straordinario per il riallestimento delle sale di esposizione. Di recente alcune opere sono state prestate a grandi mostre: «La lezione di equitazione» del pittore di fine '800 Teofilo Patini è andata all'Aquila per l'antologica dell'artista; alla mostra milanese dedicata al Divisionismo, è andato un Morbelli intitolato «Per sessanta centesimi» e, del Sassoferrato, è stata inviata a Brera la «Madonna con il Bambino» del XVII secolo.

Serena Leale

«La deposizione». Una delle tele più note della Pinacoteca, attribuita al Tiziano. Nel riquadro l'assessore comunale alla Cultura Angelo Fragonara

Code e ritardi

Protesta in Comune per i ticket

VERCELLI. Code e proteste per i ticket sanitari mentre si avvicina il 30 giugno, termine ultimo imposto dallo Stato per il pagamento della quota o per presentare la richiesta di esenzione. Con una lettera inviata al sindaco i consiglieri comunisti Pier Antonio Rigolino e la neo-eletta Maria Luisa Ferrogalini parlano di intoppi burocratici e di uffici comunali in difficoltà nel rilascio delle tessere di esenzione.

I due firmatari della lettera scrivono di aver saputo di problemi e malumori, di lunghi tempi di attesa per i vercellesi davanti allo sportello. Soltanto poche centinaia degli ottomila aventi diritto all'esenzione, affermano Ferrogalini e Rigolino, sarebbero riusciti ad iniziare le pratiche necessarie ad ottenerla. Il personale in servizio al pianterreno di Palazzo di città, secondo la diagnosi del gruppo pci e indipendenti, sarebbe insufficiente e, nonostante una precedente segnalazione, l'amministrazione non avrebbe provveduto a tappare il buco nell'organico.

La lettera al sindaco si chiude chiedendo per questi ultimi giorni, oltre ad un maggior numero di impiegati agli sportelli, anche una migliore regolamentazione dell'afflusso degli utenti: la scadenza del 30 giugno deve comunque poter essere rispettata.

(o. p.)

Importante azienda di produzione operante nell'area vercellese ricerca, per l'ampliamento dell'organico del proprio Centro Elaborazione Dati un

OPERATORE DI SISTEMA

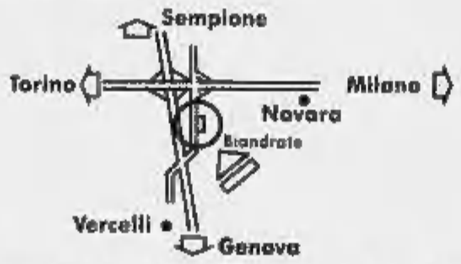
da inserire in ambiente AS/400 alle dirette dipendenze del Responsabile EDP

Si richiede:
— età compresa tra i 20 e i 28 anni
— diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico
— esperienza di lavoro maturata nel settore della elaborazione dati

Costituirà titolo preferenziale:
— conoscenza dei sistemi IBM S/36, S/38 e AS.400
— capacità di dialogo e attitudine a lavorare in autonomia

Si offre:
Inserimento in ambiente di lavoro giovane e dinamico, possibilità di crescita professionale, inquadramento e retribuzione commisurati alle effettive capacità.

Le domande dovranno essere inviate a: **PK Ag. SALODINI** - Via Duchessa Jolanda, 20/C - 13100 VERCELLI entro e non oltre il giorno 8/7/1990.



STABILIMENTO INDUSTRIALE A BIANDRATE

Recente costruzione
Posizione ottimale
Servizi funzionanti
Ottimo stato
• 42.000 mq. terreno
• 8.500 mq. capannoni grandi luci
• 700 mq. uffici/mensa/servizi

VENDESI
Per informazione: 02/72022546

BORGOSESIA
CEDESI
in zona centrale, pluriennale attività di vendita abbigliamento per l'infanzia, giocattoli, modellismo. Tab. IX-X-XIV. Informazioni su appuntamento in ufficio.

GIERRE - Novara
Tel. 0321 399.278

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- **Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita**
- **Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati**
- **Leasing - Sconto effetti**
- **Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati**

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

SABA ARREDAMENTI
CERCA
RAPPRESENTANTE per zona Valsesia già introdotto nelle forniture e arredamenti alberghieri.
FALEGNAMI per arredamento bar (montaggio, smontaggio mobili)
Telefonare dalle 9,30 alle 10,00 tutti i giorni allo 015 691.668

AVIS
VERCELLI - Via Petrarca, 17
Telefono 65750

La holding fondata dall'imprenditore biellese ha diramazioni societarie anche in Sudafrica e nelle Antille

Bertrand ko ma con fatturati record

Domani, dalle 13, assemblee nelle aziende del gruppo

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Domani, dalle 13 alle 16, gli oltre 300 dipendenti della Filati Bertrand sospenderanno il lavoro: negli stabilimenti di Vigliano e di Massazza sono state indette due assemblee contemporanee. Oggetto: la risposta del personale alla crisi del grande complesso. La decisione è stata presa dopo un incontro, giudicato «insoddisfacente» dai sindacati, tra il consiglio di fabbrica e la direzione aziendale.

Intanto il parlamentare biellese Wilmer Ronzani, con i colleghi Provantini, Migliasso e Mottetta, ha indirizzato un'interrogazione urgente ai ministri dell'Industria e del Lavoro per sapere se sarà accolta la richiesta di amministrazione straordinaria avanzata dalla Bertrand e per conoscere «con quali provvedimenti di politica industriale pensano di far fronte alla crisi del comparto». Ronzani sollecita anche interventi a favore delle aziende terziste.

A quasi una settimana dal laconico comunicato del 13 giugno, dal gruppo Bertrand invece non sono giunte altre notizie né approfondimenti sulla situazione del colosso tessile. L'unica fonte rimangono i documenti presentati al tribunale di Biella per ottenere la proclamazione dello stato di insolvenza della Filati Bertrand e l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria.

Per comprendere la dimensioni dell'«impero Bertrand» è interessante leggere il grafico che illustra la struttura della holding (404 miliardi di fatturato) aggiornato allo scorso mese di maggio. A capo del gruppo c'è la Bertrand Finanziaria. Sue emanazioni dirette sono la Finanziaria tessile Bertrand (95,5 per cento), la Finanziaria Guabello (85 per cento), la Fimber (90 per cento) e la Mobiliare Cereto (100 per cento).

La Finanziaria Tessile ha il 52,5 per cento della Zegna Baruffa (ma l'azienda in un comunicato contesta l'affermazione sostenendo che Bertrand detiene solo il 45,52 per cento di azioni ordinarie e 2.400.000 azioni privilegiate ed è quindi azionista di minoranza) e il 99,7 delle quote della Filati Bertrand. Attraverso la Finanziaria Guabello, la holding controlla il lanificio Guabello, i Lanifici Riuniti, le ditte Cometa, Guabello Moda, Alpa e la A.P.G. di Hong Kong.

La Fimber è la «spa» capostruttura del settore immobiliare, a cui fanno capo l'Edil 2000, la Nova Edil, la Promozioni immobiliari, la Cofil e la Nuova Biella. La Nova Edil possiede il pacchetto azionario della Summit. La Mobiliare Cereto detiene invece il 60 per cento della D.M.P.

La Bertrand finanziaria controlla poi la holding olandese e la consorella sudafricana: nel «stacco dell'Africa» sono concentrate una quindicina di attività tessili, edili, e finanziarie.

Giulio Bertrand

Come Fip e Toro assicurazioni, la Bertrand ha partecipazioni in campo laniero nella Trade service, nella Broadway HK, nella SB Fil, nella Tessitura di Tollegno; in campo immobiliare nei lanifici Rivetti, e nelle ditte Punta Nigra e Patelec. Dalla Bertrand olandese dipendono inoltre la BBE in Belgio, la BCA nel Nord Carolina, la GB e la Kammer di Hong Kong e la Oveja, nelle Antille.

Maurizio Alfisi

Nasce in Belgio la storia di un impero

Dalle prime fabbriche al settore immobiliare con i consigli di un ragioniere Richelieu

BIELLA. Sessantun anni compiuti a fine marzo, appassionato di musica classica e di arte (a Cerreto Castello sta ristrutturando una delle più antiche ville del circondario), Giulio Bertrand è da quasi vent'anni a capo di un impero finanziario di dimensioni internazionali.

La sua famiglia è originaria del Belgio, di Verviers per l'esattezza, ma alla fine dell'Ottocento si trasferisce a Biella dove fonda la fabbrica del Bottallino, una carderia. Giulio Bertrand, frequenta il Liceo, si iscrive alla facoltà di legge, ma non riesce ad entrare all'Università: a 18 anni, infatti, lascia gli studi per svolgere il suo primo incarico nell'azienda di famiglia. Va in Australia e forse anche per questo diventerà un grande esperto di lane pregiate. A quell'epoca, dell'azienda di famiglia fa parte anche un altro stabilimento tessile a Prato.

E' nel dopoguerra, però, che nasce l'impero Bertrand. L'industriale biellese adotta metodi di gestione aziendali d'avanguardia, si circonda di manager ad alto livello (fu il primo tra l'altro ad introdurre nelle sue fabbriche la figura del capo del personale). Uno di essi, il ragionier Rigazio, che viene chiamato dai sindacati «il cardinale Richelieu», lo introduce e lo guida nei meandri della burocrazia, tra la miriade di leggi che servono per ottenere finanziamenti statali, contributi, agevolazioni di vario tipo.

La filatura Arianna, che sorge a Massazza in un'area «sottosviluppata», ne è un esempio, come l'ultima nata, la Cardwool di Caserta, una fabbrica modernissima di 9 mila metri quadrati, altamente computerizzata, 74 dipendenti, una produzione di 5 mila chili di filato al giorno.

Ma Bertrand si specializza anche nel rilevamento e nella ristrutturazione di aziende in difficoltà, in particolare filature. E lui che negli Anni 70, ad esempio, rileva quello che resta dei lanifici Rivetti (300 operai). E' tra i primi ad intuire l'importanza di controllare il mercato delle materie prime, siano esse lane pregiate o fibre di acrilico. Così i suoi uomini si trovano nei punti strategici, negli Stati Uniti, in Sudafrica. E' lo stesso Bertrand che nel 1971 arriva per primo in Cina per il mercato della seta e del cashmere.

E' un imprenditore che crede anche nella diversificazione ed ecco che, parallelamente all'impero tessile, a metà degli Anni Sessanta nasce quello immobiliare. La scoperta più recente è il mercato finanziario: Bertrand fa parte di molte importanti società. Il suo colpo da maestro è l'ingresso nella Ifil, la finanziaria della famiglia Agnelli e nelle Assicurazioni Toro.

E' il 1985 quando, a coronamento di una carriera quarantennale, Giulio Bertrand viene insignito dell'onorificenza di cavaliere del lavoro. Sposato con Maria De Lachenal, ha due figlie, Federica, di 30 anni e Alessandra di 28 anni. E' quest'ultima che sembra destinata a continuare la tradizione imprenditoriale di famiglia, che prosegue da quattro generazioni: corso di tecnica aziendale a Torino, breve periodo in fabbrica per «farsi le ossa» e Università negli Usa per specializzarsi in finanza e organizzazione.

[m. al.]

Danni ingenti

Roasio fabbrica in fiamme

ROASIO. Un gigantesco incendio divampato l'altra notte ha distrutto un'azienda di Roasio, la ritorcitura Santa Maria, in via statale 13. Le fiamme hanno ridotto in cenere alcune decine di quintali di filati lavorati, in attesa di essere consegnati, e lesionato un capannone di 6000 metri quadri.

Ad accorgersi del rogo sono state la proprietaria dell'azienda, Daniela Gardini, 42 anni e la figlia, Sabrina Pizzinali, di 22 anni, che abitano in un alloggio poco lontano dal complesso. Racconta la giovane: «Erano da poco passate le due e stavamo dormendo. Ad un tratto siamo state svegliate da una serie di botti, tante piccole esplosioni che facevano pensare a uno spettacolo pirotecnico. Quando ho guardato dalla finestra ho visto uno strano bagliore. Ho capito immediatamente che si era sviluppato un incendio: con mia madre sono corsa in cortile per chiedere aiuto ai vicini».

Le due donne hanno cercato di telefonare ai vigili del fuoco, ma le fiamme avevano già danneggiato le linee e il loro apparecchio era isolato. Si sono così rivolte agli inquilini di un edificio poco distante.

Intanto, però, l'incendio, alimentato dal cotone e dall'acrilico lavorato, si era ormai propagato all'intero capannone ed è stato spento soltanto in mattinata. I danni si aggirano attorno al mezzo miliardo.

[c. ma.]

Biella, nell'alleanza a cinque incerto il nome del nuovo assessore liberale

Giunta, solo un'incognita pli

Resta favorita Rosalia Aglietta Anderi, ma la direzione del partito deciderà in settimana
A Cossato raggiunta un'intesa pci, psi, psdi e verdi: oggi si firma l'accordo che conferma Scaramal

BIELLA. Dopo più di un mese di discussioni e a volte anche di aspre polemiche, si stanno finalmente sciogliendo i nodi politici riguardanti le nuove giunte che, nel prossimo quinquennio, reggeranno le fila dei due principali centri del comprensorio laniero.

A Biella la prima riunione del Consiglio comunale dopo la tornata elettorale di maggio è stata fissata per il 2 luglio. In quell'occasione verranno ufficializzati gli incarichi già definiti nell'ultimo incontro, la settimana scorsa, dei direttivi dei cinque partiti che formeranno la nuova amministrazione: dc, psi, pli, pri e psdi.

Se l'accordo di pentapartito non dovrebbe più correre rischi, rimane ancora qualche interrogativo sui nomi dei componenti l'esecutivo. I dubbi provengono soprattutto dall'area laica e in particolar modo dai liberali che non hanno ancora stabilito chi occuperà la poltrona dell'assessorato all'Istruzione e ai Servizi sociali. La più accreditata è Rosalia Aglietta Anderi, insegnante e componente del direttivo dell'Afted, l'associazione che raggruppa le famiglie dei tossicodipendenti. A Stefano Porta, il più anziano tra i consiglieri liberali, verrebbe quindi assegnata la presidenza del Corder-Cosrab.

Oltre che dal sindaco Luigi Petrini, il quale si è riservato la delega delle manifestazioni culturali per poi «girarla» a qualche esponente della dc, la giunta sarà completata dai democristiani Gabriele Mello Rella (Bilancio, finanze, programmazione e personale), Giampaolo Varnero (Urbanistica, arredo urbano, parchi, beni culturali e ambientali).

Vice sindaco sarà il repubblicano Gilberto Pichetto che si interesserà pure dello sport, mentre al psi sono andati tre assessorati: Viabilità, polizia urbana e igiene (Franco Biellli), Demanio, patrimonio e casa (Francesco Vercellino), Lavori pubblici (Giulio Piantedosi). Anagrafe, stato civile e formazione professionale verranno invece diretti dal socialdemocratico Piemontesi.

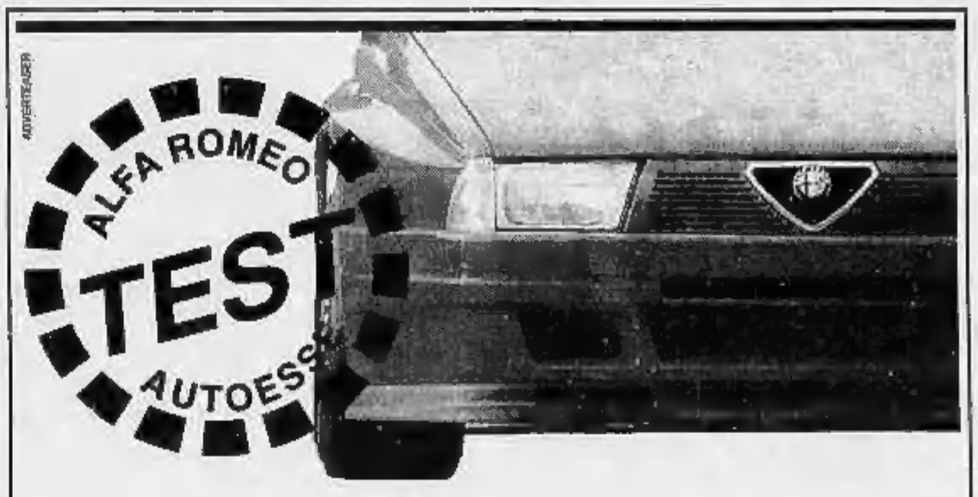
Anche a Cossato, dopo un lungo testa a teste tra partito comunista, socialisti, verdi e socialdemocratici, verranno definiti questa sera gli incarichi per la nuova giunta. Accanto alla prevista riconferma del sindaco comunista Sergio Scaramal non mancano però le sorprese con l'uscita dall'amministrazione di Alfredo Pino (rimarrà in carica alla presidenza dell'Usl), Sergio Sassi e Luciano Pagani.

Ai comunisti resteranno l'assessorato all'Urbanistica (Ennio Paolini) e Sport e cultura (Mariangela Franzoni). Per il partito socialista entreranno in scena Ugo De Tommasi (deleghe ai Lavori pubblici e al Personale) e Maria Pia Signorelli (Pubblica istruzione e assistenza) mentre il psdi, con Silvina Rubinelli, si occuperà del Bilancio.

Vicesindaco e assessore all'Ambiente sarà invece l'esponente del gruppo verde Giuseppe Peschetto.

[d. p.]

Luigi Petrini



Autoesserci
quando è necessario.

Fino al 31 giugno, diagnosi gratuita per tutte le autovetture Alfa Romeo, con controllo dei gas di scarico, sia per le auto a benzina che diesel, collaudo su strada e rilascio di idonea certificazione.

Telefonate subito per programmare il vostro test chiedendo di Giancarlo Lebole allo 0161/53963.

Autoesse
concessionaria

VERCELLI
Via degli Oldoni, 17
tel. 0161/ 53963

CAVAGLIA'
S.S. 143 Santhià-Biella, 68
tel. 0161/ 966122

A fuoco tre tendoni

Nuovo raid dei teppisti in via Micca

BIELLA. Ancora un raid teppistico nel centro cittadino. Nel mirino dei vandali, questa volta, sono finite le tende esterne di tre negozi. Alcuni ignoti le hanno incendiate nella notte tra sabato e domenica, causando danni rilevanti.

Gli episodi si sono verificati in via Pietro Micca, tutti raggruppati in poche decine di metri. I teppisti prima hanno appiccato il fuoco al tendone parasole della profumeria Baba-Yaga, di proprietà di Gilda Di Benedetto. Le fiamme si sono propagate velocemente e in breve hanno distrutto la copertura antisole, costruita con un materiale particolarmente infiammabile. Anche l'insegna è stata danneggiata dal calore.

In seguito i vandali hanno incendiato le tende dello studio fotografico Secchia e della pellicceria Maribrù. Sui tre roghi la polizia ha aperto un'inchiesta.

[c. ma.]

Pray, tragico gesto domenica di un giovane triverese di 23 anni

Si uccide con i gas dell'auto

La sua esistenza era segnata dalla droga

PRAY. Si è ucciso, a 23 anni, con i gas di scarico dell'auto, spinto quasi certamente dal peso, divenuto insopportabile, di una vita segnata dalla tossicodipendenza. Pier Giacomo Cerri, residente a Trivero, in frazione Pratrivero 13, è stato ritrovato domenica pomeriggio, ormai privo di vita, sulla sua Panda: con un tubo di gomma aveva collegato la marmitta della vettura all'abitacolo ed era rimasto ad attendere la morte.

A scoprirne il corpo è stato un commerciante di Pray, Luigi De Biasi, 59 anni, residente in via Solesio, una piccola strada che conduce all'abitato di Flecchia e che consente anche di raggiungere Pratrivero. Erano da poco passate le 17: l'uomo stava rientrando a casa dopo una passeggiata. Ad un tratto ha notato una Panda di colore chiaro, ferma in un prato e con il motore acceso.

«Ho visto che il sedile sul lato del guidatore era occupato da una persona - racconta il commerciante -. Guardando con maggiore attenzione mi sono accorto che si trattava di un giovane e che aveva il capo riverso all'indietro, come se si fosse sentito male».

Preoccupato, Luigi De Biasi si è avvicinato alla vettura per chiedere se il ragazzo avesse bisogno di aiuto. Ma Pier Giacomo Cerri non dava più segni di vita. L'uomo ha aperto la portiera e si è accorto immediatamente che l'auto era satura dei gas di scarico. Dopo aver spento il motore, è corso a telefonare ai carabinieri.

Dalla caserma di Coggiola è partita una pattuglia che in pochi minuti ha raggiunto via Solesio. I militari si sono subito resi conto della situazione: un tubo di gomma convogliava i gas di scarico del motore nell'abitacolo, attraverso il portellone posteriore del portabagagli. L'ossido di carbonio aveva saturato il piccolo ambiente uccidendo il giovane. Dai documenti che la vittima aveva nel portafogli i carabinieri hanno identificato il ragazzo.

Pier Giacomo Cerri abitava a Pratrivero con il padre Pietro, pensionato, la madre Simona Bazzini, operaia, e con le due sorelle Paola ed Enrica. E' una famiglia molto nota, quella dei Cerri, nella piccola frazione del centro biellese.

Ma, soprattutto, la gente conosceva i problemi di Pier Giacomo. La sua era una vita segnata dalla droga e, contemporaneamente, dal desiderio di uscire da una situazione difficile. Negli ultimi tempi il giovane aveva manifestato i segni di una forte depressione che, domenica pomeriggio, è sfociata nel tragico gesto.

Cesare Maia

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI

PER FORTUNA

Una conferenza stampa con Celoria e Robutti in sala-giunta sulle ultime trattative

Pro, oggi il sindaco vuota il sacco

Prorogato al 29 il termine per l'iscrizione

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La situazione della Pro è sempre più incerta. Tramontata (secondo le notizie in arrivo da Biella) l'ipotesi di un accordo con la Juventus, la società di via Massaua cerca altre strade anche perché sta scadendo il termine per l'iscrizione al campionato: per fortuna, la data-limite, che era prevista per domani, è stata prorogata al 29 giugno. Ma, in pratica, la Pro ha una settimana per decidere il proprio futuro visto che l'assemblea dei soci si riunirà il 26 e che, in quella data, il Consiglio di amministrazione potrebbe presentarsi dimissionario.

C'è molta attesa per la conferenza-stampa convocata stamane alle 10,30 in sala-giunta dal sindaco Fulvio Bodo. Il primo cittadino riferirà dei suoi tentativi di aiutare la Pro Vercelli. Alla conferenza-stampa dovrebbero partecipare anche l'assessore allo Sport Carlo Robutti e Giuseppe Celoria.

A proposito di Celoria, il presidente è molto preoccupato. Per l'ennesima estate ha chiesto aiuto e ha proposto la cessione della società, ma nessuno gli ha risposto. Dice: «Con una gestione oculata delle risorse, siamo riusciti a chiudere in pareggio. Un vero miracolo se si pensa agli incassi molto ridotti rispetto alle previsioni e alla situazione di tutte le altre squadre».

Continua Celoria: «Non avrei alcuna difficoltà ad illustrare i nostri bilanci ad eventuali acquirenti. Ma non si è fatto vivo proprio nessuno: evidentemente c'è l'intenzione di far fallire la Pro Vercelli prima di rilevarla, ed è un gioco che non mi piace».

Celoria spiega perché ha ritardato la consegna dei rendiconti finanziari al sindaco, che glieli aveva chiesti per trattare con il presidente della Juventus Vittorio Chiusano. Dice: «Preparare una bozza di bilancio non è una cosa semplice e, per giunta, è stato ricoverato in ospedale uno dei nostri collaboratori più preziosi: proprio colui che conosce a menadito tutta la situazione finanziaria. Ma la bozza è quasi pronta, e la consegnerò subito al sindaco».

Intanto, si sprecano le «voci» sui possibili compratori della Pro. Si era parlato di un non meglio identificato «gruppo bresciano»: erano dei mobilieri che, però, hanno riferito di non aver interessi particolari sul Vercellese. E la trattativa è sfumata. Poi si guarda a Casale, da dove Sergio Bocci e Franco Roncarolo non annunciano novità.

Negli ultimi giorni, Bocci è stato visto con insistenza a Vercelli ma, assicurano alle società nerostellata, «solo per motivi di lavoro». Un fatto è però certo: la domenica dell'esodo dei tifosi della Pro a Pontedera, Bocci era a Vercelli, forse per toccare con mano l'affetto degli sportivi nei confronti della squadra?

La questione-Pro tiene banco in tutta la città e la sensazione è che, da un giorno all'altro, spunti l'auspicata soluzione. L'assessore allo Sport Carlo Robutti è ottimista. Osserva: «Sarebbe assurdo che, con una situazione finanziaria così solida, la Pro Vercelli non riuscisse a trovare compratori. Si parla di diverse società in C1 e in C2 strangolate dai debiti e in procinto di sparire dalla scena calcistica. Sarebbe incredibile che la stessa sorte toccasse alla Pro».

Celoria è meno ottimista. Dice: «Io ho parlato chiaro: siamo un libro aperto, venire a trattare con noi. Invece, le trattative si svolgono dietro alle quinte e siamo gli ultimi a venirne a conoscenza. Ripeto: qualcuno vuole che la società affondi per poi assicurarsela con quattro soldi. In caso contrario, i compratori si sarebbero fatti avanti per tempo».

Oggi si dovrebbe avere un quadro della situazione più preciso. All'inizio delle trattative con la Juventus, il sindaco Bodo era ottimista. Ma poi tutto è stato vanificato da una «fuga di notizie» che, secondo Bodo, è stata calcolata ad arte. C'è curiosità dunque su quello che egli dirà stamane in municipio.

Enrico De Maria

Calciomercato, le prime indiscrezioni

Forse Luca Graziani resta ancora a Vercelli Sollier richiesto dal Bellinzona (B Svizzera)

VERCELLI. Qualche sparuto giocatore fa ancora capolino in via Massaua. Altri sono già partiti verso i lidi prescelti per ritemprarsi lo spirito dopo l'estenuante stagione agonistica.

Così, in un clima di calma apparente, in queste non ancora calde giornate d'inizio estate, sta nascendo la Pro Vercelli del futuro. Gli echi del campionato appena concluso si stanno ormai spegnendo e la debâcle di Pontedera sembra ormai lontanissima.

Ora si pensa al prossimo campionato, si sogna il ripescaggio o s'ipotizza, nel caso di C2, uno squadrone in grado di fare corsa a sé. Come sempre, però, le speranze dei tifosi s'infrangono contro l'amara realtà di via Massaua.

«Per ora - conferma il d.s. Francesco Laghi - abbiamo ricevuto numerosissime offerte per i nostri "pezzi pregiati". Naturalmente vaglieremo attentamente le offerte prima di prendere una decisione, poiché è chiaro che il nostro obiettivo è quello di rafforzare una formazione in grado, con qualche piccolo ritocco, di puntare ad un campionato di vertice».

Per ora, dunque, la Pro Vercelli cerca di temporeggiare, in attesa che la situazione societaria si sblocchi in modo positivo. Intanto, come confermato da Laghi, le richieste per i giocatori della Pro non mancano.

Capitan Sora potrebbe finire al Pavia insieme a Lombardini, anche se, in questi ultimi giorni, ha ricevuto vantaggiose offerte da parte del Prato, neo retrocesso in C2, e dal Casale.

Intanto il Pavia, dopo aver ceduto Civeriati, si sta muovendo alacremente sul mercato e sembra ormai sul punto di concludere la trattativa con il giovane stopper della Cuoiopelli Dondo.

Altre «voci» di mercato riguardano il bomber Murgita, che Zoratti vorrebbe portare con sé a Massa. Oltre a Murgita l'ex tecnico vercellese avrebbe fatto un pensierino anche su Bellatorre.

Pare, però, che la situazione sia in fase di stallo per la somma elevata richiesta dalla Pro Vercelli, fermamente intenzionata a non privarsi dell'estroso incontrista. In questo caso la Massese avrebbe ripiegato sul sarzanese Romiti.

Salgono anche le quotazioni di Romairone, che potrebbe approdare in C1, al Catania, mentre, secondo indiscrezioni dell'ultima ora, è possibile che Luca Bat-Graziani possa restare ancora un anno a Vercelli.

Anche sul fronte dell'allenatore regna l'incertezza. «Koyak» Lazzerini ha firmato per il Montevarchi e Paolo Sollier potrebbe «emigrare» in Svizzera. «Allenare la Pro Vercelli - afferma Sollier - non mi dispiacerebbe affatto. Sino a questo momento, però, non ho ancora ricevuto nessun tipo d'offerta da parte del sodalizio vercellese».

«In compenso - prosegue Sollier - sono stato contattato dal Bellinzona, squadra che milita nella serie B svizzera. E' un'offerta indubbiamente stimolante che valuterò con particolare attenzione». **(p. m. f.)**

Dall'alto Paolo Sollier e il giovane Luca Graziani

MOTOCICLISMO

Nella tradizionale gara in salita splendida prova dei piloti di casa

I biellesi «sbancano» Veglio

Vittorie per Roberto Tricomi nella classe 500 Sp e per Gian Sandro Gabba nella 500 Grand Prix
Purtroppo un banale incidente nel parco chiuso ha messo fuori causa Patrizio Tricomi

In piegata. Passaggi spettacolari della gara: sopra, un sidecar, a destra Roberto Tricomi [Foto Mantovan]

VEGLIO. Due primi di classe con Roberto Tricomi nella classe di 500 centimetri cubici Sp e con Gian Sandro Gabba nella 500 Grand Prix e numerosi piazzamenti di rilievo: è un buon bottino quello ottenuto dai centauri biellesi nella quinta edizione della Romanina-Veglio, la corsa in salita che ha visto la vittoria assoluta del torinese Renato Ruo Rui, il favorito della vigilia.

In più vi sono da registrare il secondo posto di Gian Paolo Negro nella 125 Sp, il terzo di Alberto Marutti nella 500 Sp, il quarto di Giuseppe Porta nella classe Bot. Soprattutto Roberto Tricomi che correva sulle strade di casa (è iscritto al Diego Rondi) e Gian Sandro Gabba del motoclub Fiorina Biella hanno disputato una splendida prova ottenendo i migliori tempi di classe in entrambe le manches.

In più il risultato complessivo dei corridori laniери sarebbe stato completo se un incredibile incidente non avesse costretto al «forfait» nella seconda salita Patrizio Tricomi. Il pilota biellese che nella categoria 125 Sp contendeva il primato a Diego Picatti (era diviso da un solo decimo dopo la prima prove) mentre stava scaldando i pneumatici nel parco chiuso in attesa di prendere la partenza, si è scontrato con Giorgio Salvagno rovinando irrimediabilmente la moto.

E' stata comunque una gara ottimamente organizzata dalla polisportiva Diego Rondi di Veglio, un centinaio di iscritti in un Comune di appena 750 abitanti. Spiega il presidente Giovanni Mello Grand: «Questa sfida in salita è ormai diventata una classica delle competizioni motoristiche, non a caso vi hanno preso parte centauri provenienti anche dall'Emilia. I 2800 metri del tracciato sono estremamente impegnativi e mettono a dura prova la tenuta delle moto e le capacità dei piloti».

Dopo la Romanina-Veglio in calendario figurano uno slalom in salita (probabilmente si terrà il 5 agosto) e la prova di campionato italiano fuoristrada l'8-9 settembre. **[g. ca.]**

CALCIO

A Vigliano tutto il paese ha celebrato i vent'anni della società

Grande festa in giallorosso

Addio con rimpianto per Paolo Maruzzo

VIGLIANO. Mancava solo il presidente Paolo Perona, bloccato a letto da un'improvvisa indisposizione. Altrimenti tra i circa 200 partecipanti alla festa del ventennale del football club Vigliano c'erano tutti, dai dirigenti, ai giocatori, al nuovo allenatore Angelo Granai, ai «pionieri» che vent'anni fa disputarono il primo campionato, ai semplici tifosi, quelli che tutte le domeniche hanno gremito le tribune dello stadio. E, appeso in bella mostra, il primo stendardo giallorosso con la data di nascita ufficiale del club, 24 agosto 1970, preceduta dallo slogan «Ora e sempre».

«Siamo tra le poche società di Promozione che hanno sostenitori al seguito anche in trasferta - ha spiegato Alberto Lovisetto, ex mezzala delle giovanili e attuale "Tedelissimo" -. A volte, per le partite che si disputavano più lontano, abbiamo perfino organizzato un bus. Questo dimostra quanto Vigliano sia attaccata alla sua squadra di calcio, nonostante sia in vita da soli vent'anni».

C'era anche Paolo Maruzzo, l'allenatore-giocatore protagonista della vittoria in Prima categoria e di due campionati alla grande in Promozione, che ha abbandonato a sorpresa i colori giallorossi per passare al Grignasco. Ma nessuno gli ha serbato rancore, tanto che il suo discorso, a metà tra le scuse e i ringraziamenti, ha suscitato l'applauso commosso della gente viglianese. «Potrete anche chiamarmi venduto - ha spiegato il baffuto coach -, ma vi garantisco che il mio tempo a Vigliano era passato, dopo quattro annate in cui ci siamo tolti delle belle soddisfazioni. E anche se il prossimo campionato saremo avversari, vi garantisco che qui ho lasciato il cuore».

Nessuno ha invece trattato, almeno ufficialmente, l'argomento della fusione con la Biellese. «E' Perona che ha condotto le trattative: noi non ne sappiamo niente» hanno spiegato i dirigenti. Ma tra i supporters di più lunga data c'era scetticismo sull'ipotesi: «Sicuramente i bianconeri troveranno un acquirente in tempo utile per sanare la crisi societaria, senza che si presenti la necessità dell'intervento viglianese. E poi in fondo siamo un po' gelosi della nostra squadra. Il ruolo di seconda forza calcistica nel comprensorio laniero non ci dispiace per nulla».

Intanto tutto è pronto per la trasferta tedesca del prossimo week-end. I giallorossi parteciperanno a un torneo internazionale a Fredrickschaffen, sul lago di Costanza, per ricambiare la visita che la compagine renana ha fatto a Vigliano l'anno scorso.

Giampiero Cannedda

PESISTICA

Il club vercellese si è imposto a Rivarolo, conquistando anche la classifica per società

Exploit ai «regionali» per il Vitality

In gara con sei atleti soltanto, ha vinto cinque titoli

Squadra vincente. Gli atleti del Vitality protagonisti dei campionati di Rivarolo

VERCELLI. Cinque titoli di campione regionale, un secondo posto e la vittoria nella speciale classifica per club. Un bottino considerevole per i sollevatori di peso del Vitality Club, soprattutto se si pensa che erano soltanto sei gli atleti della società vercellese in gara a Rivarolo Canavese, centro in cui si sono affrontate le più qualificate formazioni del Piemonte.

Da anni il Vitality è all'avanguardia in campo regionale, ed anche in campo nazionale ha ottenuto risultati di rilievo, tra cui quelli del peso massimo Olivieri, secondo in assoluto dopo il campione olimpico di Los Angelese, l'atesino Oberburgher.

Grazie ai fratelli Giorgio ed Ivano Prandino, che hanno fatto da «pionieri», la pesistica vercellese, in particolare il Vitality, è decollata in fretta. I risultati di Rivarolo Canavese ne sono un'ulteriore conferma.

Marco Veroni ha vinto la classe esordienti - anni 13, peso kg. 67,5 - con 45 chilogrammi nello strappo e 60 nello slancio. Gianluca Luciano si è affermato nei cadetti, categoria di peso 90 chilogrammi, con 45 e 65 chilogrammi nei due esercizi. Massimiliano Sonato, categoria 67,5 chilogrammi, classe speranze, con kg. 55 e 80, ha conquistato il terzo alloro vercellese. Exploit per Vittorio Corsicano, nella classe speranze: con i suoi 66 chilogrami di peso, ha sollevato 85 chilogrammi nello strappo e 112 nello slancio, realizzando il nuovo record personale. Riccardo Visini ha completato il poker dei vincitori, nella classe seniores, categoria di peso kg. 90, con 85 nello strappo e 110 nello slancio. Infine, nella classe speranze, Marco Faccioli, categoria di peso kg. 67, ha sollevato 75 nello strappo e 90 nello slancio ed ha ottenuto così un brillante secondo posto. **[s. l.]**

Biella, riapre il grande giardino all'italiana che ospiterà mostre e musica d'autore

Villa Rivetti, estate di concerti

Pronto anche un maxischermo per i Mondiali

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

In un labirinto di verde e fontane, nel cuore della città, il parco di Villa Rivetti riscopre il suo fascino fuori dal tempo e suggerisce il piacere di passeggiate fra i cavalletti dei pittori come in un quadro di Manet. Da alcuni giorni il giardino all'italiana è infatti aperto al pubblico: un dono del Fondo Edo Tempia al Circolo Famigliare e alla città.

Di proprietà di Ugo Canepa che, anni fa, aveva pensato di usare l'edificio per ospitare le collezioni di reperti precolombiani, quando ancora non si erano levate le polemiche sulla realizzazione del museo, la villa aspetta ora di diventare un centro specializzato nelle ricerche contro i tumori.

Ma l'ampia area di verde, quasi un'oasi in un recinto naturale di alberi secolari, ippocastani, magnolie, larici, ora sarebbe rimasta inutilizzata.

Riapre invece i battenti, per un'estate che nel capoluogo laniero si prospetta più generosa di luoghi di ritrovo rispetto al passato, con i dehors apparsi per la prima volta numerosi nelle centralissime vie Italia e San Filippo.

Graziella Coppola, che con il marito gestisce il Circolo Famigliare, un sodalizio entrato nella tradizione biellese che raggruppa oltre un centinaio di soci, spiega: «Fra qualche giorno chiuderemo il locale ed apriremo un servizio esterno, con l'aggiunta di un ristorante, nel parco della villa. Pensiamo che possa diventare un punto di riferimento e un'occasione per allestire mostre, rassegne, eventualmente anche concerti».

Nelle ambizioni dell'associazione (l'ingresso del Circolo, recentemente restaurato, si affaccia su via Orfanotrofio) c'è infatti il progetto di richiamare l'attenzione degli artisti biellesi per animare la vita del parco. Probabilmente già verso la fine del mese sarà organizzata una mostra di pittura. Sui viali di mosaico colorato troveranno però posto anche altre iniziative.

Intanto, un indispensabile «omaggio» ai mondiali: nel retro dell'edificio sarà collocato un grande schermo televisivo per seguire gli scarti di Gullit e le impennate degli azzurri di Italia '90. «Gli spettacoli verranno proposti a partire dagli ottavi di finale - dice ancora Graziella Coppola -. Poi sistemeremo anche tavoli per il ping pong. Ma per il momento è prematuro parlarne».

Parte dei lavori infatti deve ancora essere conclusa. Nella piccola, brunita foresteria, all'ombra sotto le fronde di un ippocastano, verrà collocato il magazzino del Circolo; più avanti, in prossimità di una fontana a tre vasche addossata al muro di recinzione che rimanda ancora le suggestioni di atmosfere «fine secolo», verranno preparati campi di bocce. Intanto già i tavoli e le sedie bianche, su un impiantito di cemento, invitano alla sosta in attesa che si stemperi l'incerto clima tardo-primaverile di questi giorni.

Manca un gazebo, la tradizionale cornice in cui i musicisti del secolo scorso intrattenevano lo svagato pubblico della «bella società».

«Vedremo quali possibilità ci sono - aggiunge Graziella Coppola -: in uno spazio così vasto sicuramente si troverà il posto per organizzare serate di musica di ogni genere. Anche gli appuntamenti bandistici saranno bene accetti».

Il presidente del Circolo, Luigi Prato, ha già rivolto un invito ai gruppi musicali e agli artisti per avviare un programma di manifestazioni. Mentre il calendario della rassegna di «Biella-Estate», nell'incerto dopo-elezioni, ancora non è stato definito, Villa Rivetti potrebbe diventare se non un centro di spettacolo, almeno una cornice per piccoli meeting e concerti di musica colta, classica e jazz, destinati comunque ad un pubblico eterogeneo.

Sono infatti molte le formazioni musicali che hanno difficoltà a reperire un «palcoscenico» estivo al di fuori dei canali tradizionali, delle balere o delle discoteche anche per la carenza di strutture pubbliche.

Per Biella potrebbe essere l'occasione per riscoprire il fascino della vita serale e notturna in attesa delle vacanze o per combattere la noia d'agosto quando la città è semideserta e chi resta è alla ricerca di nuove occasioni di incontro all'aperto.

Marco Conti

Si sta lavorando a Villa Rivetti per preparare la nuova area verde dell'estate biellese [Foto Mancuso]

Attività '90 del club vercellese

«Controluce» non solo foto

VERCELLI. La fotografia in città è un hobby molto diffuso. Osservare una forma, un colore, una composizione, e tradurla in un'immagine personale è un'esperienza coinvolgente e, una volta conosciuti i «segreti» per sfruttare al massimo i mezzi tecnici, il club fotoamatoriale diventa il luogo in cui incontrarsi e scambiarsi tutte le notizie «utili».

Il club Fotocine Controluce, presieduto da Franco Ronci, ha un'attività pluriennale alle spalle; i soci si riuniscono ogni settimana nei locali dell'ex Enal dove tengono anche mostre e proiezioni. L'attività del club è vivace e i lavori dei soci sono molto richiesti per le loro caratteristiche di precisione e creatività. Nell'ultimo scorcio dell'89 ed inizio '90, il Controluce ha infatti allestito e fornito il supporto tecnico per numerose proiezioni di diapositive. A partire dal «Memorial Filippone-De Maria», tenuto al teatro Civico, dove il club aveva proposto scorci caratteristici di Vercelli, per arrivare alle proiezioni organizzate per l'assessorato alla Cultura e per la Cisl, o alle tante personali di autori vercellesi tenute all'auditorium di Santa Chiara.

E' molto attesa quella in programma per il prossimo 29 giugno, intitolata «L'ultimo grido del Po» di Mario Anemone e Sergio Gaggi: un viaggio in mountain bike da Trino alle foci del Po. Ogni proiezione è sempre realizzata con il sistema della «dissolvenza incrociata», cioè tramite diversi proiettori e con il supporto sonoro di Dario De Salvador.

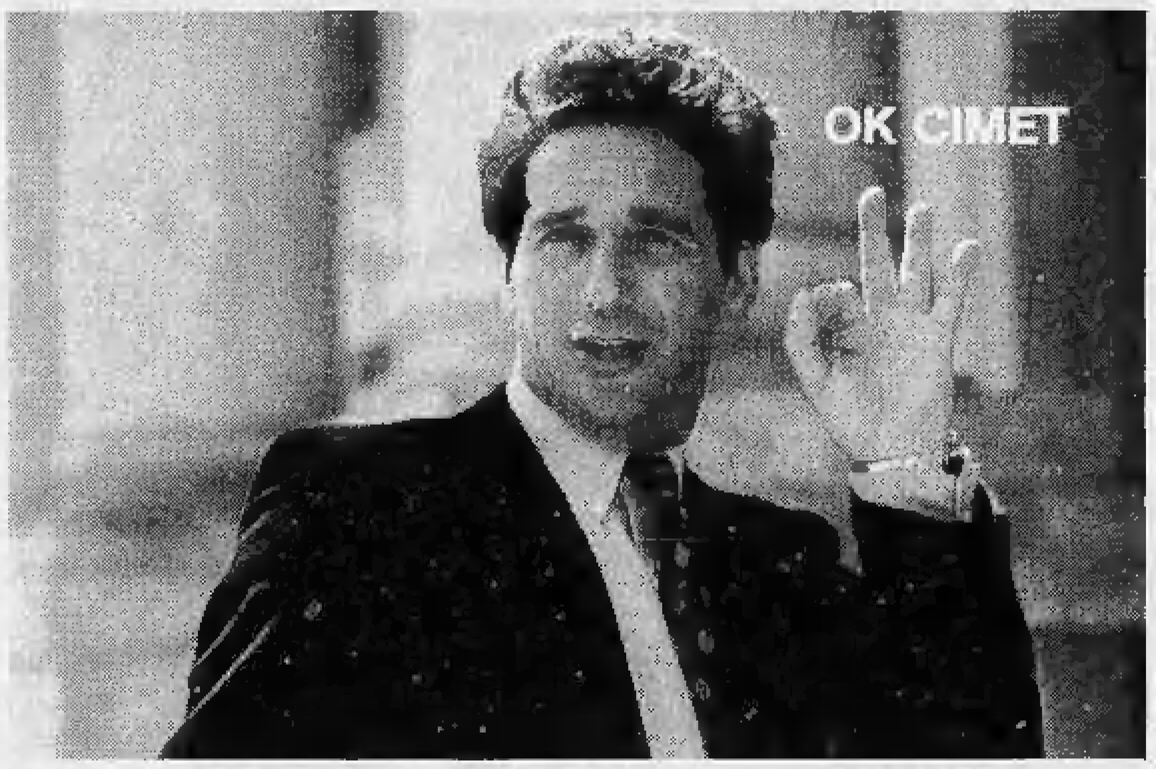
«Lo spirito del club dovrebbe essere quello di stimolare chi si avvicina per la prima volta alla fotografia», dice Giorgio Baragioli, uno dei soci più attivi, e continua: «E' incredibile vedere con quanto entusiasmo molte persone, di qualunque età, si avvicinino a questo mezzo espressivo; e sta proprio a chi è più esperto spronarli verso la ricerca».

Il Controluce è entrato da poco a far parte del Cirmof, circuito di mostre itineranti a livello nazionale, che riunisce molti fotoamatori famosi: in maggio si è tenuta una prima esposizione in città, quella di Roberto Rognoni, e per il prossimo autunno se ne stanno preparando molte altre. Ad aprire la stagione '90-'91 sarà un'imponente manifestazione di fotografia e diapositive da tenersi all'Auditorium di Santa Chiara. E chissà che non sia finalmente l'occasione per la tanto ventilata antologica del grande fotografo delle dive degli Anni 40 Elio Luxardo. [s. l.]

Giorgio Baragioli

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A QUEST'UOMO LA VITA PIACE



CIMET LA RISPOSTA GIUSTA PER LA SALUTE DEI TUOI CAPELLI

Salute Sicurezza Successo

Salute, sicurezza successo: sono le tre "S" che tutti noi caparbiamente inseguiamo e che, altrettanto caparbiamente, cerchiamo di conservare.
Ma queste conquiste non vengono da sole: bisogna prepararle, incoraggiarle, stimolarle con intelligenza, curando ogni aspetto del problema. Uno dei quali è il rapporto con gli altri, che vuol dire anche cura della nostra immagine. Ecco allora la necessità di apparire sempre freschi, curati, giovanili, dinamici.
I capelli sono una parte essenziale del nostro modo d'apparire.
Avere capelli sani e a posto comunica a noi stessi e agli altri voglia di vivere, energia, sicurezza.
Per questo chi ha cura dei propri capelli è un uomo cui la vita piace e che piace alla vita. Per questo chi ha problemi di capelli non può rinunciare ad affrontarli.
E per chi ha problemi di capelli CIMET è la risposta giusta.

Conoscere i capelli

Ogni uomo e ogni donna ha dai 120 mila ai 150 mila capelli. I capelli sono formazioni complesse.

Formazione del nuovo capello che sollecita il ricambio del vecchio, che avviene dopo circa 3 anni.

Sono costituiti infatti da 3 strati concentrici: uno strato esterno, la cuticola, ha una funzione protettiva.
Un secondo strato, la corteccia, serve a dare il colore ai capelli, perché contiene speciali cellule pigmentate. Il terzo strato, il più interno, è il midollo. Il capello è ancorato al cuoio capelluto tramite la radice, formata dal follicolo pilifero (dal quale prendono forma e si differenziano le cellule del capello) e dalla papilla che rappresenta il polo vascolare e nervoso del capello, cioè quella porzione della radice dalla quale il capello prende forza e nutrimento.

Caduta di capelli

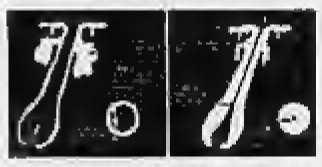
Nella caduta dei capelli c'è una componente genetica, cioè una predisposizione a quella perdita specifica. Ma sarebbe un errore rinunciare per questo a combattere la caduta dei capelli, perché sono molti i fattori che agiscono rafforzando la predisposizione dei soggetti colpiti.

Primo: PREVENIRE

Dovete imparare a conoscere i Vostri capelli e a individuare i sintomi di debolezza.
1) Caduta eccessiva.
Il ciclo di vita di un capello dura circa 3 anni, dopo di che si ha un normale ricambio con elementi più giovani. Ma quando la caduta diventa eccessiva e supera la capacità dell'organismo di rimpiazzare gli elementi perduti, allora occorre andare ai ripari.
2) Capelli più sottili, fragili, troppo grassi o troppo secchi.
Sono variazioni della "qualità" del capello che denunciano uno stato di malessere.
3) Forfora e prurito
Dipendono da alterazioni del cuoio capelluto, possono portare danno ai capelli.
4) Capelli radi; fronte stempiata. Sono il primo risultato di una caduta eccessiva dei capelli. In questa fase si può ancora intervenire.

Secondo: INTERVENIRE

Una volta avvertiti i primi sintomi di una caduta del capello occorre affidarsi a tecnici competenti e a trattamenti idonei.
Nei nostri centri CIMET troverete tutto questo.
Basta una telefonata presso uno dei centri CIMET per prendere un appuntamento con un nostro esperto tricologo, che, nel corso di un accurato controllo metterà a fuoco il problema dei vostri capelli. Nei nostri laboratori, inoltre, dopo un approfondito esame tricologico del capello, verrà messa a punto una serie di trattamenti fra 45 formule studiate dai nostri esperti nel corso di lunghi anni di studio ed esperienza.
Dopo questo primo controllo inizia il trattamento, nel quale distinguiamo:
a) una fase correttiva, che i tricologi chiamano di "normalizzazione";
b) una fase di nutrizione;
c) una fase di stimolazione.
Come abbiamo sottolineato sono 45 le formule CIMET nella cui gamma si annoverano CIMEVIT e BIOTIN.


Due capelli visti in sezione: quello riportato nell'illustrazione n. 1 è un capello normale, essendovi regolare traspirazione del cuoio capelluto, quello nell'illustrazione n. 2 è un capello destinato a cadere perchè non adeguatamente nutrito. I trattamenti CIMET mirano a ristabilire la normalità del cuoio capelluto e dei capelli.

Ogni formula è adatta a un tipo particolare di situazione.
Il trattamento CIMET comprende alcune settimane di applicazioni, ma bastano già poche sedute per verificare i primi risultati positivi. Il trattamento viene effettuato nei nostri laboratori presenti su tutto il territorio nazionale. Per chi ha problemi di tempo il trattamento CIMET può essere anche eseguito a casa con gli stessi risultati, con periodici controlli.

Terzo: PARLARE CHIARO

Non tutti possono sottoporsi al trattamento CIMET, perchè non tutti i casi di caduta dei capelli possono essere affrontati garantendo un successo sicuro. Sarà però lo stesso esperto che vi visiterà in uno dei nostri centri CIMET a sconsigliare il ricorso ai nostri trattamenti. È un segno della serietà con la quale affrontiamo il problema: non intendiamo promuovere sogni, ma proporre concretezze.
Di più, sinceramente, non possiamo fare, ma di più nessuno può farlo allo stato attuale.

E per chi arriva tardi?

Per chi ha già perduto i capelli un rimedio c'è. È l'impianto di nuovi capelli che la CIMET esegue con una metodologia unica al mondo e di straordinaria concezione.
Tre sono le caratteristiche vincenti della tecnica d'innesto adottate dai laboratori CIMET:
1) L'alta qualità dei capelli.
I capelli innestati sono costituiti da una nuova fibra che permette di riprodurre la qualità, l'opacità, il colore e una resistenza alla trazione tre volte superiore al capello naturale.
2) L'ago indolore.
Ha un diametro simile a quello di un capello. La sua struttura e la sua grande elasticità permettono l'innesto dei capelli negli strati sottocutanei del cuoio capelluto senza che si avverta alcuna sensazione di dolore.

Particolare del nodo autoserrante

3) Il nodo autoserrante.
È il protagonista di questo sistema d'innesto. Inserito nel tessuto sottocutaneo fino allo strato fibroso si instaura con ancoraggio stabile senza bisogno di suture a microonde o di saldature elettroniche.
Questo è la CIMET: serietà, tecnologia, ricerca. Prenotate allora con fiducia il vostro primo incontro, senza impegno alcuno, presso uno dei centri CIMET in Italia e avrete a disposizione il massimo della ricerca tricologica.

CIMET
Esperienza antica • Tecnologia moderna

La CIMET in Italia: Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 16 alle 19,30. Si consiglia di prenotare fissando l'appuntamento per telefono.

NOVARA - Via Torelli, 31 - Tel. (0321) 450816
TORINO - Via Roma, 366 - Tel. (011) 530214-543867

MILANO	L.go Augusto, 3 - Tel. (02) 76002110
MILANO/Loreto	V.le Gran Sasso, 3 - Tel. (02) 222069
VARESE	Via Rainoldi, 5 - Tel. (0332) 232862
GENOVA	Via Fieschi, 1 - Tel. (010) 541158
BOLOGNA	Via delle Lame, 2 - Tel. (051) 238256
FIRENZE	Via A. Lamarmora, 39 - Tel. (055) 573026
PESCARA	P.zza Sacro Cuore, 64 - Tel. (085) 299126
ROMA	Via Bormida, 1 (angolo V.le Regina Margherita) Tel. (06) 8450474 - 8848698
ROMA-EUR	V.le Europa, 55 - Tel. (06) 5911298 - 5916062
NAPOLI	Via R. Bracco, 15/a - Tel. (081) 5524518
BARI	Via Dante, 3 - Tel. (080) 5213388
CAGLIARI	Via Sonnino, 57 - Tel. (070) 663253
ALGHERO	Via XX Settembre - Tel. (079) 984161
PALERMO	Via Roma, 457 - Tel. (091) 324800
CATANIA	C.so Italia, 308 - Tel. (095) 372883
MESSINA	Via L. Pellegrino, 26 - Tel. (090) 2938482

SEDI COLLEGATE:
VERONA - Via Mazzini, 6 - Tel. (045) 8004434

CONCESSIONARIA: PESARO / CENTRO ADRIATICO DI TRICOLOGIA - Via S. Francesco, 30 - Tel. (0721) 370026